# LA STAMPA



ANNO 129. N. 299 · · · LUNEDI' 6 NOVEMBRE 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · PUBBLICITÀ 50% · L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4748161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/76130448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/0568 334.335 - 011/535604, FAX 011/5627968. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 71043) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM: L. 1.500 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700 A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700 A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT."; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/8940490; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX 06/483030; 80133 NAPOLI, VIA CARADUCCIO 15, TEL. 081/7205111, FAX 081/665204. TARIFFE: MODULO MM 40X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE, TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ 970.000 (1.164.000); VENERDÌ + DOMENICA 1.260.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

In migliaia sfilano davanti al feretro. Il killer non era solo: diversi arresti, bufera sugli «007»

# I grandi del mondo per l'addio a Rabin

## *Israele sotto choc, Peres: «Il dialogo non si fermerà»*

## ASSASSINIO DI FINE SECOLO

PER mano di chi è caduto Yitzhak Rabin, uomo giusto che trovò il coraggio di separare il tempo della guerra dal tempo della pace? E' l'interrogativo più inquietante, perché a spararegli è stato un suo confratello ebreo. Ma è soprattutto l'interrogativo cruciale che graverà a lungo sui potenti della Terra convenuti oggi a Gerusalemme. E in particolare sulle nostre fragili democrazie occidentali.

Chi è dunque Ygal Amir, studente universitario così superbo da ostentare un dialogo diretto con l'Essere Supremo? «E' stato Dio stesso a convincermi che chi mette in pericolo il popolo d'Israele deve essere punito», ha dichiarato ai poliziotti che lo interrogavano. Invano cercheremo le ragioni di questa sua blasfema sicurezza, del compiacimento per il delitto commesso, nel suo essere «un grandissimo conoscitore dei testi sacri», come ricorda allibito il padre rabbino. Né ha qualcosa di speciale l'università religiosa di Bar Ilan, nel cui campus l'assassino ha avuto per compagno di corsi la guardia del corpo di Rabin rimasta ferita nell'agguato.

Sbaglieremmo di grosso se volessimo rintracciare nei libri e nelle tradizioni dell'ortodossia ebraica i significati del fanatismo. Ygal Amir, purtroppo, appartiene al futuro ben più che al passato. Le sue

**Gad Lerner**

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

## CONTRO LA GRANDE PAURA

ISRAELE, il giorno dopo la grande sciagura: «I bambini ci guardano». Così mi dice, al telefono, un caro amico israeliano, un vecchio ebreo italiano «salito» in Israele subito dopo le leggi razziali. E' nonno, naturalmente orgoglioso, di Dan; e a Dan, ai suoi compagni di scuola, gli insegnanti hanno spiegato, ieri, cos'è successo l'altra notte nel cuore di Tel Aviv. Poi li hanno invitati a scrivere a Rabin, «in cielo». «Ora che lui non c'è più, chi ci proteggerà?», ha domandato un compagno di Dan alla maestra. Risposta: il suo lavoro di primo ministro Yitzhak Rabin non lo faceva da solo, e quelli che lo aiutavano continueranno a proteggere voi, i vostri genitori, la vostra maestra. Come faceva lui. Queste parole, assicura il mio amico, hanno avuto il potere di asciugare le lacrime di Dan, dei suoi piccoli compagni. Ma le lettere spedite «in cielo», i disegni (un uomo che spara su Rabin - un cielo nuvoloso che fa piovere lacrime di sangue) dei bambini delle elementari sono terribili. Perché testimoniano della grande paura che gli adulti hanno trasfuso nei bambini.

La grande paura degli israeliani ha un nome blasfemo: guerra civile. Inutile nascondersi dietro un dito: Israele corre e correrà codesto rischio mostruoso, devastante, se colui che ha raccolto il testimone non agirà in fretta, con decisione profetica.

Rabin, una volta buttati nella gramigna gli artigli del falco, ha agito con coerenza: da autentico

**Igor Man**

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

**FIAMMA NIRENSTEIN**

*L'incubo della guerra tra fratelli*

A PAGINA 3

Generali israeliani trasportano a spalla la bara di Rabin nella piazza del Parlamento, dove resterà esposta fino al funerale

**GERUSALEMME.** Quarantotto ore dopo l'assassinio del primo ministro Yitzhak Rabin Israele è sotto choc ma il suo successore Shimon Peres, deciso sostenitore della pace, promette che il processo negoziale non si fermerà. Migliaia di persone sono sfilate davanti al feretro per rendere omaggio allo statista scomparso. Ai funerali sono attesi quasi tutti i grandi della terra (con due vistose eccezioni: Boris Eltsin per ragioni di salute e Yasser Arafat per motivi di sicurezza). Presenti fra gli altri re Hussein di Giordania, il presidente egiziano Hosni Mubarak - entrambi per la prima volta a Gerusalemme -, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il presidente francese Jacques Chirac, il primo ministro britannico John Major e per l'Italia una delegazione guidata dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli.

**Baquis, Grassia, Madeo, Masci Passarini e Rotondo** DA PAG. 2 A PAG. 6

**MIKHAIL GORBACIOV**

*«Il negoziato vincerà»*

**MOSCA.** L'assassinio di Rabin è un duro colpo al processo di pace, ma sono convinto che non indebolirà la volontà di tutti di far proseguire il negoziato fino in fondo. A PAGINA 5

**PAOLO GUZZANTI**

*Andreotti: verdetto da fantascienza*

**ROMA.** «La mia innocenza è lampante»: il giorno dopo il rinvio a giudizio per l'omicidio Pecorelli Giulio Andreotti (foto) parla del processo. «Ho fiducia, le carte dimostreranno quante falsità passano per prove». Ha in mano il libro delle memorie dell'ex ministro tedesco Genscher: «Ho trovato cose che mi riguardano molto lusinghiere. Per tutta la vita ho avuto a che fare con gente come Genscher, non con quelli della banda della Magliana».

Guzzanti A PAG. 7

Sono 5 amici incensurati, due sposati. Una delle vittime, incinta, perse il bambino

# Stupratori per hobby: non ci pentiamo

## *Crema, in manette la «banda degli incappucciati»*

### Walesa-Kwasniewski sul filo

*Testa a testa nel voto polacco*
*Fra quindici giorni il ballottaggio*

SERVIZIO A PAGINA 9

### Chicago, bianco bruciato dai neri

*Poliziotti di colore lo scaricano nel quartiere delle gang: ucciso*

di Paolo Passarini A PAGINA 10

### Nevicate da Rimini alle Puglie

*Il Sud nella morsa del maltempo*
*Weekend, 36 morti sulle strade*

SERVIZIO A PAGINA 13

**LA VIOLENZA DEL BRANCO**

*Atto di dominio sul mondo nemico*

Stupravano per un atto di dominio sul mondo. Come un branco di animali avevano marcato il loro territorio, la violenza doveva essere insieme il fine e il mezzo: il premio per l'unione.

Camon A PAG. 11

**LODI.** Sarebbero loro i cinque della banda degli incappucciati. Hanno già confessato, inchiodati dalle prove e dai riscontri che i carabinieri avevano accumulato durante l'inchiesta: sei violenze da aprile a ottobre, fra Monza e Piacenza, e qualche indizio sparso in giro. Simone Paonessa, Fabrizio Costa, Luciano Conte, Massimiliano Mangoni, Agostino Soardi, tutti di Crema e dintorni, tutti con un lavoro, non parlavano che di macchine e di motori. E sono state proprio le automobili a tradirli: i carabinieri sono arrivati a loro grazie a una macchina e li hanno incastrati grazie a un'altra macchina. Il loro mondo girava attorno alla carrozzeria dove lavorava uno di loro, alle porte della città. Non piangono né sanno spiegare il perché dei tanti stupri: a loro sembravano solo bravate, fatte per gioco, in gruppo, per sentirsi più forti e divertirsi di più. «Ragazzi normali», sospira il capitano dei carabinieri che li ha arrestati.

Sapegno A PAG. 11

La Signora cade ancora a Udine (1-0), Milan e Parma se ne vanno

# Juve, brutta di giorno

DA una sosta per la Nazionale all'altra (domenica il campionato si fermerà per gli impegni azzurri con Ucraina e Lituania) la Juventus ha perso tre partite su quattro e con esse una fetta importante di quella torta che si chiama scudetto. Chi pronosticava che la parte più difficile per i Lippanti sarebbe arrivata dalla decima giornata in poi non poteva immaginare quanto i bianconeri si potessero ingarbugliare nelle prime nove con un calendario teoricamente favorevole.

A questo punto la domanda se la Juve sia già fuori gioco comincia ad avere un senso, corroborata dai primi distacchi pesanti: 6 punti dal Parma e dal Milan, 4 dalla Fiorentina che sarà la prossima avversaria in una partita già decisiva. Lo scorso anno i bianconeri rimasero indietro fino a metà dicembre, però mai con questo ritardo e mai con tante squadre davanti: adesso sono addirittura sei. C'è lo spazio per recuperare? Per la Juve che si vede oggi in Italia no. Per quella possibile, riveduta e corretta negli schemi e nello spirito, diciamo di sì. Perché alla resa dei conti questo non è ancora un grande campionato. Parma e Juve, le due leader dell'anno scorso, producevano un calcio spettacolare e autorevole, oggi non si vede nella coppia di testa e nemmeno nella Fiorentina la stessa qualità di gioco.

Il Parma è la squadra che ha ingranato la marcia più alta: nelle ultime sei giornate ha raccolto 16 punti su 18 e vengono i brividi a pensare che Scala fu sull'orlo dell'esonero. Fuori dalla Coppa Italia (col Palermo), miracolata in Coppa Coppe dalla rimonta sugli oscuri svedesi, la banda parmigiana pareva avviata a ripetere l'esperienza della Samp di anni fa: i belli e impossibili, in questo caso neppure troppo belli. Ora il Parma ha trovato il passo giusto, per reggere avrà bisogno però di un gioco più convincente. Lo stesso si può dire del Milan sebbene la vittoria serale contro il Cagliari dimostri che i rossoneri possiedono veramente un gruppo capace di colmare le assenze più importanti. Scusate la malignità: mancava Baggio, proprio come nel momento in cui la Juve l'anno scorso prese il volo.

Milan e Parma, dunque, fuggono senza incantare, nonostante tutto. Il dato curioso è che hanno vinto benché fossero state impegnate in Coppa giovedì. La solita e discontinua Lazio aveva giocato martedì, la Juve mercoledì a Glasgow. Questa volta chi aveva meno tempo per recuperare la fatica c'è riuscito meglio di chi ne aveva di più.

**Marco Ansaldo**

SERVIZI NELLO SPORT

**SI E' UCCISO DELEUZE**

*Un filosofo tra Nietzsche e '68*

**PARIGI.** Gilles Deleuze (nella foto), il filosofo che riscoprì Nietzsche e fu tra i maestri ispiratori del '68, autore con Guattari dell'Anti-Edipo, si è ucciso a Parigi lanciandosi dalla finestra del suo appartamento, sfinito dalla malattia. Da tempo soffriva per un'insufficienza respiratoria.

Vattimo A PAG. 16

Cento extracomunitari all'assalto degli agenti in strada: feriti e arresti

# Immigrati attaccano la polizia

## *Torino, sassi e bastoni per difendere 9 spacciatori*

**TORINO.** Notte di scontri fra poliziotti ed extracomunitari, a Torino. Scene da guerriglia urbana a Porta Palazzo, cuore del vecchio Balon e del mercato più grande d'Europa, nuovo simbolo dell'inquietudine che percorre i grandi centri urbani. Il bilancio è di 5 agenti feriti e nove giovani arrestati e si riferisce a due distinti episodi. Il primo intorno alle 21,30 di sabato: cento immigrati insorgono in difesa di alcuni connazionali catturati per spaccio e si scagliano contro gli uomini in divisa. Il secondo a qualche ora di distanza: ancora un controllo dell'ufficio territorio della Questura, e ancora reazioni di violenza. Due scene emblematiche del malessere che grava pericolosamente su alcune zone di Torino, città che qualche settimana fa lanciò l'allarme sul degrado prodotto dalla criminalità grande e piccola, bianca e di colore.

Barbiero IN CRONACA

Israele si ferma al suono della sirena che ricorda il giorno dell'Olocausto. Il Likud: con questi

# «L'attentatore non era solo»

## *La polizia ferma il fratello del killer e altri estremisti di destra*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Potrebbe vacillare la tesi accreditata dalla polizia ancora a 24 ore dall'attentato del gesto assassino di un fanatico isolato. L'interrogatorio di un fratello dell'attentatore e di alcuni militanti di destra alimenta il sospetto che Igal Amir non abbia agito da solo. In tal caso prenderebbe piede la teoria del complotto anche se la mancanza di dettagli sui nuovi fermi non permette per ora di avere un quadro più chiaro della situazione.

Scosso dal cataclisma politico più grave della sua storia lo Stato d'Israele si accinge oggi a celebrare per Yitzhak Rabin i funerali di Stato più grandiosi della sua storia, alla presenza di leader e rappresentanti di decine di Paesi al mondo. Fra questi un protagonista della pace - re Hussein - raggiungerà Gerusalemme per la prima volta dal 1967. Assente invece l'altro grande protagonista del nuovo Medio Oriente, Yasser Arafat, al quale ragioni di sicurezza consigliano di seguire i funerali per televisione da Gaza.

Altri ospiti illustri attesi oggi a Gerusalemme sono Bill Clinton, Hosni Mubarak, John Mayor, Lamberto Dini e Susanna Agnelli. Ieri - primo fra tutti i capi di Stato - Oscar Luigi Scalfaro ha compiuto una breve visita a Gerusalemme durante la quale ha reso omaggio alla salma di Rabin e ha incontrato il capo di Stato Ezer Weizman e il facente funzione di premier, Shimon Peres.

Da ieri le spoglie di Rabin sono deposte, avvolte in una bandiera nazionale, su un grande catafalco nella spianata antistante la Knesset. La gente è disposta a stare in coda per ore nella massa per aver l'occasione di rendere omaggio alla più illustre vittima degli accordi di pace medio-orientali. La polizia prevede che oltre un milione di israeliani passeranno entro oggi dalla Knesset. Dopo di che Rabin sarà sepolto sul Monte Herzl.

L'impatto politico dell'attentato non è per il momento misurabile in alcun modo. Nelle conversazioni ritorna l'amara constatazione che lo Stato ebraico non è immune - come erroneamente riteneva di essere - dalla violenza politica intestina. «Pensavamo che solo nei Paesi arabi si uccidessero i leader per punirli della loro politica di pace», dicono in molti alludendo in primo luogo all'egiziano Anwar Sadat, ma anche a re Abdallah di Giordania. «Chi avrebbe mai immaginato che anche in Israele un premier sarebbe stato punito con la morte per aver tentato di fare la pace con i vicini arabi?».

Nonostante lo shock, il Paese era ieri tranquillo. Nelle strade - meno affollate del solito - si respirava un clima di totale incredulità, di stordimento. Molti piangevano: «Abbiamo perso un padre», dicevano. Sui balconi sventolavano le bandiere nazionali, adornate con un nastro nero. Nei giardini nido, nelle scuole, le maestre erano intente a spiegare ai piccoli allievi la portata del dramma nazionale. Oggi, all'inizio del funerale, il Paese si fermerà al suono agghiacciante di una sirena: la stessa che si sente una volta l'anno nella Giornata del Ricordo delle vittime dell'Olocausto.

Preso di mira dai laboristi, il Likud cerca di scrollarsi di dosso l'accusa pesantissima di aver creato nei mesi scorsi il clima politico arroventato che ha fatto scattare l'attentato nella piazza dei Re d'Israele. «Questa è demagogia», ha replicato il Likud. «Non possiamo essere tenuti responsabili dei crimini di folli estremisti di destra».

Il leader del partito, Benyamin Netanyahu, ha cercato di dare il suo contributo a calmare gli animi dichiarando subito che quando il capo dello Stato Ezer Weizman inizierà le consultazioni parlamentari per scegliere il nuovo candidato alla carica di premier il Likud non si opporrà al nome di Shimon Peres. «Nelle democrazie - ha ricordato Netanyahu - i regimi si alternano mediante elezioni, non con gli attentati politici. Non cercheremo di trarre vantaggio in alcun modo dalla tragica morte di Rabin».

Nel frattempo lo Shin Bet - il servizio di sicurezza interno - è al centro di un'aspra polemica in quanto la sua unità più delicata, quella destinata alla protezione dei vip, ha fallito in modo così clamoroso nonostante che da mesi gli ultras di destra minacciassero di aggredire i ministri israeliani, in primo luogo Rabin. Gli 007 sono impegnati innanzi tutto a garantire l'incolumità di decine di leader stranieri che oggi parteciperanno alle esequie: nell'aria ci sono infatti ancora le minacce della Jihad islamica di vendicare Fathi Shkaki, il leader integralista ucciso a Malta dieci giorni fa. Finito il funerale, una commissione di inchiesta ufficiale esaminerà la meccanica dell'attentato.

**Aldo Baquis**

L'assassino di Rabin, Igal Amir, fotografato durante una manifestazione nel luglio di quest'anno nella West Bank. In alto due soldatesse rendono omaggio alla salma del premier

**IL TESTAMENTO DELLA PACE**

*«Questo governo, che ho il privilegio di guidare assieme al mio amico Shimon Peres, ha deciso di dare una possibilità alla pace. Una pace che risolverà la maggior parte dei problemi dello Stato d'Israele.*

*«Sono stato un militare per 27 anni. Ho fatto la guerra fintantoché non ci sono state possibilità per la pace.*

*«Credo che ora ci sia una possibilità di pace, una grande possibilità, e che noi dobbiamo approfittarne.*

*«Ho sempre pensato che la maggior parte del nostro popolo voglia la pace e sia pronta a cercarla.*

*«E voi, venendo a questo raduno, dimostrate che la gente vuole davvero la pace e si oppone alla violenza. Una violenza che erode le basi della democrazia israeliana.*

*«Essa dev'essere condannata e isolata. Non è il modo di fare dello Stato d'Israele. Qui c'è la democrazia. Qui ci possono essere dispute ma il loro esito va deciso con elezioni democratiche.*

*«La pace non è solo nelle nostre preghiere. Essa è il fermo desiderio del popolo d'Israele.*

*«Ci sono dei nemici del popolo che cercano di attaccarci allo scopo di minare la pace. Io voglio dirvi: abbiamo trovato nell'Olp un partner palestinese per fare la pace, quell'Olp che era un nostro nemico e ora ha smesso col terrorismo.*

*«Senza un partner per la pace, non c'è pace.*

*«Anche con la Siria ci sarà la possibilità di fare la pace.*

*«Questo convegno deve mostrare al pubblico d'Israele, agli ebrei nel mondo e al mondo esterno che il popolo d'Israele vuole la pace, sostiene la pace. Grazie»*

YITZHAK RABIN

PERSONAGGIO

**IL DEVOTO ASSASSINO**

# Il mistero del sicario di Dio

## *La lucida follia di Igal, studente modello*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Chi lo conosce assicura: non è un pazzo. Anzi, è uno studente diligente. Sul piano personale, è molto cortese, socievole. Del suo passato nella brigata di élite Golani non ama vantarsi e nel campus dell'università ebraica di Bar Ilan, presso Tel Aviv, dove è iscritto al terzo anno di giurisprudenza, nessuno lo ha mai visto girare armato. Chi è insomma Igal Amir, 27 anni, il giovane che sabato ha svuotato la sua Beretta addosso al primo ministro d'Israele?

Che Igal Amir non sia un pazzo lo dimostra il suo modo di operare. Per due ore ha atteso freddamente che il raduno pacifista si concludesse, ha scelto un posto comodo per aggredire Rabin e il ministro degli Esteri Shimon Peres e si è messo in attesa fingendo di parlare a un telefono pubblico per non destare sospetti in un luogo che pullulava di agenti dei servizi segreti e della polizia. Quando ha visto Peres allontanarsi ha capito che non avrebbe potuto uccidere entrambi i leader laboristi: ha allora concentrato tutti i suoi sforzi in direzione di Rabin.

Amir aveva già cercato di uccidere il premier in due occasioni precedenti. Il 22 gennaio lo attendeva al varco al Museo dell'Olocausto di Yad va-Shem, a Gerusalemme, ma un attentato della Jihad islamica sconvolse quel giorno i programmi di Rabin. Due mesi fa Amir era di nuovo nel pubblico quando Rabin giunse a Herzlya, presso Tel Aviv, per inaugurare uno svincolo stradale. Allora i controlli di sicurezza erano così severi che preferì rinviare il piano.

La scorsa notte, nell'apprendere che Rabin era morto in sala operatoria, Amir ha manifestato soddisfazione. «Avevo ricevuto - ha spiegato agli ufficiali di polizia - un'istruzione divina. Quell'uomo, Rabin, metteva in pericolo l'intero popolo ebraico...».

Ieri il padre dell'attentatore, il rabbino yemenita Shlomo Amir, era un uomo distrutto: «A casa mia Igal ha ricevuto ben altra educazione. Negli studi rabbinici è insuperabile. Non capisco come gli sia venuto in mente di attentare alla vita di Rabin...».

Igal Amir ha studiato in un liceo rabbinico, poi ha servito per tre anni in un'unità combattente dell'esercito e infine si è iscritto all'Università Bar Ilan. Si tratta di un ateneo religioso, ma i suoi dirigenti hanno ieri negato che in quel campus si respiri un'aria carica di odio verso i laboristi e la pace. «Al contrario - ha spiegato il rettore Shlomo Eckstein - noi insegniamo che l'assassinio è un atto non concepibile per un ebreo. Predichiamo tolleranza, moderazione e moralità». Nel 1993 la Bar Ilan ha anche insignito Rabin di una laurea honoris causa in segno di riconoscimento per la sua politica di pace. E allora, da dove ha preso il giovane Igal la sua invincibile carica di odio?

Nei mesi passati Amir ha preso parte a manifestazioni - talvolta illegali, ma non violente - in Cisgiordania, assieme al movimento dei coloni. In un'occasione ha detto a un giornalista del Washington Post: «Penso che il governo Rabin non durerà abbastanza per portare a termine il suo progetto politico...». Il giornalista ebbe l'impressione che si trattasse di una valutazione politica e non di una minaccia.

Ma le minacce a Rabin erano da mesi lanciate in aria con grande disinvoltura. Alle manifestazioni Rabin era definito «traditore» e «scellerato». In un'occasione la sua effigie era stata presentata in un volantino con i panni della Gestapo. In un crescendo di violenza, un suo ministro era stato quasi linciato e nell'ultimo mese lo stesso Rabin era stato assalito verbalmente da dimostranti di destra: per fortuna disarmati, perché erano giunti a brevissima distanza.

Dicono i coloni: tutti questi episodi vanno ascritti alla destra estrema, a quella eversiva. Ma nel luglio scorso anche una rivista dei «coloni moderati», Nekudà, ospitava la lunga lettera di un lettore in cui il gabinetto Rabin era definito «governo sanguinario, scellerato e crudele» che doveva essere abbattuto con tutti i mezzi anche perché - secondo l'autore del testo incendiario - Rabin, ex capo di stato maggiore dell'esercito, «avrebbe potuto inviare i carri armati contro i coloni, così come avvenne a Pechino nella piazza Tienanmen».

[a. b.]


**LA STAMPA**
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211


Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Domenica 5 Novembre 1995 è stata di 567.827 copie

LA MEMORIA

# Guerriero e statista Le tappe di una vita

Nato a Gerusalemme nel 1922, Rabin inizia la sua attività militare giovanissimo nel «Palmach», un'unità paramilitare che dal 1941 era addestrata dagli inglesi e che poi passò alla clandestinità. Già capo di una brigata nella prima guerra israelo-araba (1948), diviene capo di stato maggiore nel 1964. Insieme con il ministro della Difesa Moshe Dayan, nel 1967 Rabin affronta e sgomina gli eserciti di Siria, Giordania e Egitto e estende il territorio controllato da Israele dal canale di Suez fino al Giordano e alle alture del Golan. Il brillante, ma introverso, generale attira l'attenzione del premier Golda Meir che lo invia a Washington come ambasciatore (1968-73). Poi la politica: primo ministro, ministro della Difesa. E, nel '92, la grande vittoria elettorale.

Il giovane Yitzhak Rabin con i genitori

Rabin il giorno delle nozze con la giovane Lea

**Giugno 1967**, guerra dei Sei giorni
Il capo di stato maggiore Rabin entra da conquistatore nella Città Vecchia di Gerusalemme

**1968:** Rabin (a fianco) è ambasciatore d'Israele nella sede più importante, quella di Washington

**1974:** Rabin (nella foto sotto assieme alla moglie Lea) diventa primo ministro d'Israele

# folli che sparano non abbiamo nulla a che fare, non ci opporremo a un governo Peres»

Il corteo delle auto con in testa la camionetta dell'esercito che ha trasportato la bara di Rabin. A destra, Peres conforta la vedova. Sotto nella foto grande, ancora la moglie del premier ucciso con il figlio (FOTO REUTERS)

## Alla Knesset la vedova piange davanti alla bara: «L'avete abbandonato». Per lei le ultime parole del leader assassinato

# Il giorno dei fratelli nemici

## *Il day after di un Paese diviso e impaurito*

TEL AVIV

IMMENSA, di mattina, ancora pavesata dagli striscioni della manifestazione di ieri, si spalanca la scena dell'assassinio di Yitzhak Rabin il giorno dopo.

**Kikar Malchei Israel**

La «piazza dei re d'Israele» è già stata ribattezzata «piazza Rabin» da una mano che ha scritto questo nome sul muro con il gesso. La gente tutta la notte non ha abbandonato il luogo dell'omicidio: nel buio si sono accese centinaia di candele. I ragazzi sono rimasti accoccolati per terra a piangere. A spazzare le strade con la loro rabbia sono state le generazioni più adulte, le eredi dell'Israele sionista e socialista delle guerre di Rabin, il generale. Davanti all'ospedale Ichilov, dove Rabin moriva, hanno gridato nel buio, spintonando quelli che incautamente esibivano una kippah, il copricapo degli ebrei più ortodossi. Nelle strade si udiva la voce della tv, le parole di Rabin inseguivano i passanti. I ragazzi, le soldatesse bionde con i calzini arrotolati, i giovani in divisa pacifista, le immense magliette e l'orecchino d'ordinanza, le belle giovani con le magliette sopra l'ombelico, si accucciano intorno alle candele che a chiazze formano laghi di dolore sul selciato. Il sole finalmente la mattina batte forte su chi è rimasto a vegliare di notte e su quelli che sopraggiungono a cercare di elaborare con il corpo, con la presenza, la scomparsa di un padre che la mente non riesce a considerare perduto. «Ci aveva promesso la pace», ripete senza fine una ragazzina. «Non basta stare qui a piangere, basta! Noi giovani dobbiamo fare qualcosa, siamo noi che dobbiamo agire, oggi è nostra la responsabilità», tenta un suo piccolo comizio un'altra. Tre sono i gruppi sulla piazza, uno ripercorre gli ultimi passi del leader: scende le scale, si indica l'un l'altro: «Qui era nascosto l'assassino, da qui ha sparato, qui Rabin è caduto». Un altro gruppo prosegue, per così dire, nella manifestazione di pace di ieri, sotto la grande, ormai ironica scritta «Sì alla pace e no alla violenza». Questo gruppo canta, si abbraccia, ripete la solita verità: Rabin aveva scelto la strada della pace, su questa bisogna continuare, bisogna sperare in Peres, proseguire nell'opera del leader assassinato. Che altro? Com'è potuto avvenire? Ormai la follia estremista invade l'universo, rispondono. Non c'è che curare una ferita, considerare con calma la necessità di ricreare l'unità degli ebrei.

### Il rimorso degli uomini della sicurezza: dovevamo proteggerlo meglio

Poco lontano, però, un terzo gruppo si accapiglia, si aggroviglia, si scioglie in liti continue: chi vuole scontrarsi non ha che da avvicinarsi. «I fascisti di Bibi Netanyau, ecco chi è stato». «Quelli che tu chiami fascisti, sono i militanti del Likud, il partito che per primo iniziò il processo di pace, chi se non Begin firmò la pace di Camp David con Saddat? Chi poté farlo senza spaccare il popolo, come invece ha fatto la sinistra?». «Allora, per te, è stata colpa sua, colpa di Rabin se gli hanno sparato?». «E' stata colpa di un gruppo di esasperati, e non del Likud». La tv e la radio rimandano amplificato e continuo questo stesso dibattito, parlano intellettuali, militari, politici, continuamente sfilano anche le immagini in bianco e nero della vita di Rabin, quasi sempre in divisa, bellissimo e sfrontato, un vero sabra, un «fico d'India» di pura marca israeliana, dolce di dentro, tutto spine di fuori. Un'icona ormai; non più un ispido, deciso capo, pronto a controttaccare a testa bassa i suoi nemici.

**Guerra fra fratelli**

Nelle scuole d'Israele la mattina è stato soprattutto difficile spiegare come sia accaduto che un ebreo abbia ammazzato così un altro ebreo. I bambini non lo capiscono. Le maestre, i professori, chiedono un momento di silenzio: fin qui è facile. Si canta insieme una canzone: anche questo si può. Poi si legge una poesia. Alla scuola d'arte di Tel Aviv moltissime, anche se i più piccoli sono arrivati coi giornali quotidiani in mano: bando alla poesia. Vogliono toccare la realtà che fa piangere i loro genitori con le mani, almeno stringendo un pezzo di carta. Una poesia affissa sulla porta ripete che lui era un uomo meraviglioso, ma che noi non siamo stati buoni come lui. Ma come mai non siamo stati buoni? Una maestra con i bambini della Kittaleph, la prima classe: quello che l'ha ucciso era molto in disaccordo con lui, in più era un uomo squinternato, un pazzo, un arrabbiato. Non ha trovato niente di meglio che ucciderlo per dimostrargli il suo disaccordo». Ma i ragazzini non ci capiscono niente. Non erano gli arabi i nostri nemici? I ragazzi tornano a casa prima dell'orario regolare. Un ragazzino con i capelli rossi si sforza di dare la sua interpretazione: «Non è stato giusto; Rabin era un uomo buono. Io sono per la pace. Ma io, io...odio questo Paese».

**La Sicurezza**

Lo scrittore Meir Shalev dice alla televisione che «i segnali c'erano tutti, che si poteva fare di più. E ora non mi vengano a dire che io sono un tutt'uno, sono lo stesso popolo, la stessa carne di quelli che hanno gridato a Rabin assassino e nazista. Io non voglio neppure stare nella stessa stanza con Bibi Netanyau, io non voglio aver niente a che fare né con lui né in generale con gli uomini di destra. Che non me lo impongano per favore». Un gruppetto di uomini della Sicurezza discute di fronte alla Knesset, dove ieri è stato trasportato il corpo di Rabin: «Non c'era niente di più chiaro che ci sarebbe stato un attentato, e che sarebbe stato uno sconosciuto isolato a farlo, e anche che sarebbe accaduto durante una manifestazione. Questo scenario c'era noto da tempo, l'abbiamo discusso in tutti i particolari. Come è potuto accadere?». E' la Sicurezza l'argomento

### Microfoni aperti alla radio La gente telefona in lacrime: «Siamo orfani»

massimo nella storia di Israele, ora è sotto processo, è intoccata per sempre. Perché Rabin non indossava un giubbotto antiproiettile? Perché la guardia del corpo non gli ha protetto le spalle, perché non si è preso lui la pallottola destinata a Rabin, o perché non ha ucciso l'assassino prima che arrivasse così vicino al capo? Tutto lo Shabbach, i servizi, è allenato per questo, solo per questo. Cosa è successo dunque? «Ho paura», molta gente dice telefonando alla radio, che tiene i microfoni aperti tutto il giorno. Paura di che cosa? Paura, solo paura, un'immensa paura che gli ebrei possano cominciare ad uccidersi l'un l'altro, spezzare la solidarietà che li ha uniti contro le persecuzioni prima e poi contro il nemico mediorientale. La paura in queste ore segna anche la pace di Peres, che appare un uomo diverso dal diplomatico senza pieghe che siamo abituati a vedere.

**Alla Knesset**

La mattina il corpo di Rabin è stato trasportato da Ramat Gan, il sobborgo di Tel Aviv in cui abitava, su una camionetta militare. La sua bara è adesso esposta davanti all'edificio squadrato del Parlamento, teatro degli ultimi terribili scontri in cui si era disperatamente difeso contro un'opposizione sempre più aggressiva. Gli ebrei non usano nessun simbolo religioso, nessun segno esteriore. Restano soli con la morte, dopo che il proprio figlio li ha salutati con il kaddish, la preghiera dell'addio. Yuval, il figlio di Rabin, lo ha fatto con voce ferma, poi è tornato a sedere accanto alla sua bellissima madre, Lea, così eroica, un'israeliana di vecchio stampo, elegante e combattente, e soprattutto, così innamorata. Innamorata come lui. Guardandosi intorno, pochi istanti prima che gli sparassero, ha detto le sue ultime parole: «Dov'è Lea?». Alla fine della giornata, accompagnata dai figli, Lea è scesa dal suo appartamento di Ramat Gan, è quasi corsa incontro alla folla, che dal momento dell'omicidio non si è mai staccata dalla porta di casa. Con voce alta e gli occhi sbarrati pieni di lacrime, senza battere le ciglia, ha detto: «La mia emozione nel vedervi qui è immensa. Però peccato che non c'eravate quando lo chiamavano "assassino" e "traditore". Avrei voluto che foste accanto a lui. Due colpi lo hanno ammazzato. Quest'uomo meraviglioso, speciale, straordinario, io so che voi lo amavate, e anch'io voglio dirvi che siete stati molto affettuosi, e vi ringrazio di tutto cuore di essere qui. Ve lo dico da parte sua».

Ora, alla Knesset, Lea mette una mano sulla spalla del figlio. La bara è avvolta nella bandiera, è terribilmente geometrica, la circondano soltanto i militari con i berretti dei colori di tutte le armi, ci sono anche i paracadutisti, tanto amati da Rabin, col berretto rosso. Sulla bandiera così nuda, il blu è troppo blu, il bianco è troppo bianco: troppo pulita la scena di fronte a cui la gente comincia a sfilare per sfogare un dolore, che resterà invece, la scena lo impone, entro confini israeliani, militari, coraggiosi come era Rabin.

Stiamo in coda con le 150 mila persone che sono venute a salutare il Capo dello Stato di Israele. Sono venuti da tutto il Paese, si vede che appartengono a ogni classe sociale. Tanti religiosi piangono e pregano. «Per i religiosi», mi dice il vicesindaco di Gerusalemme David Cassuto, che aspetta il suo turno con la chippà in testa, «è forse ancora più terribile. Intanto, in questo momento sono tutti sotto accusa. E poi, nella Bibbia è scritto che il Capo, il Presidente, il re, è la grande ricchezza del suo popolo, del popolo di Israele, e che in nessun modo deve essere offeso. Perché è Dio che gli tiene una mano in testa».

Rabin sarebbe stato entusiasta della folla che viene a salutarlo: è viva, è giovane come la sua idea dello Stato, è una folla ancora pionieristica, evidentemente povera, invadente e rumorosa. Porta candele e fiori ma anche grandi colombe di carta bianca, le colombe della sua pace.

**Fiamma Nirenstein**

1994: Arafat, Peres e Rabin ritirano a Oslo il premio Nobel per la pace. In basso a sinistra Rabin con re Hussein di Giordania. In basso Arafat e Rabin di spalle alla Casa Bianca nel settembre scorso per la firma degli accordi

1977: Rabin (a sinistra) accoglie Sadat all'aeroporto di Tel Aviv in occasione della storica visita del raiss

1993: la stretta di mano tra il premier d'Israele e Yasser Arafat assieme a Bill Clinton alla Casa Bianca: parte il negoziato con l'Olp

8 settembre 1987. Rabin, ministro della difesa, osserva un forno crematorio nel campo di sterminio nazista di Dachau

Il Cairo 14 aprile 1994. La firma di Rabin assieme a quella degli altri protagonisti dell'accordo sull'Autonomia palestinese a Gaza e a Gerico

## Quando scoppiò l'Intifada ordinò: «Spaccate le ossa ai ribelli». Ma poi capì che occorreva una soluzione politica

## Il ministro degli Esteri guiderà un nuovo governo laborista: la pace non si può fermare

Il governo israeliano osserva un minuto di silenzio per commemorare Yitzhak Rabin. A destra, Shimon Peres [FOTO REUTER-AP]

# Peres, solo al potere

## *A lui il fardello dell'amico-rivale*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

Scomparso Rabin, il destino di Israele e del processo di pace si trova nelle mani di Shimon Peres che adesso funge da primo ministro ad interim, da ministro degli Esteri e da ministro della Difesa. Un fardello insostenibile anche per un uomo di acciaio come in genere si ritiene sia il dirigente laborista.

Per quasi vent'anni Rabin e Peres si erano ostacolati a vicenda in seno al partito laborista. Negli ultimi tre anni, tuttavia, di fronte all'occasione storica di aprire il Paese al mondo arabo, i due statisti erano diventati un formidabile tandem in grado di trascinare Israele verso orizzonti inimmaginabili. L'assegnazione del premio Nobel a entrambi, lo scorso anno, aveva suggellato simbolicamente la nuova intesa tra i due grandi leader della sinistra che avevano passato la vita a combattersi politicamente.

Peres è indubbiamente deciso a portare avanti il processo di pace. Ma senza Rabin - si chiedono gli analisti - ne avrà la forza?

Sabato sera i due uomini che per anni avevano evitato perfino di guardarsi negli occhi sono rimasti vicini, spalla a spalla, per quasi due ore. Sul palco di onore, di fronte alla piazza piena di decine di migliaia di pacifisti Rabin - che odiava i contatti personali e le strette di mano - si era sentito euforico e aveva perfino abbracciato affettuosamente Peres. Aveva anche insistito perché prendesse la parola prima di lui.

Nei prossimi giorni il capo dello Stato Ezer Weizman affiderà a Peres l'incarico di formare in tempi brevi un nuovo governo di coalizione che potrebbe includere anche il partito ortodosso Shas che dispone di cinque seggi, molto utili a rendere più salda la maggioranza parlamentare dei laboristi. Per ora l'ipotesi di elezioni anticipate è ritenuta molto improbabile.

Ci sarà probabilmente un rimpasto governativo: i nomi più quotati sono quelli dell'ex capo di stato maggiore Ehud Barak (candidato alla carica di ministro della Difesa) e di Haim Ramon (il segretario generale della Histadrut, la centrale sindacale), che potrebbe essere nominato ministro degli Interni. Il futuro ministro degli Esteri non ha ancora un volto.

Sul tavolo del premier ucciso restano due questioni cardinali ancora aperte: la realizzazione degli accordi di autonomia in Cisgiordania e il negoziato con la Siria sulle Alture del Golan. La prima questione è stata sigillata a Washington il 28 settembre scorso e, a quanto pare, Peres dovrebbe essere in grado di rispettare gli impegni presi.

Più difficile la trattativa con Hafez Assad. Rabin era solito mettere a tacere le accuse della destra di «svendere» il Golan e di non comprenderne l'importanza strategica per Israele ricordando ai suoi detrattori di essere stato capo di stato maggiore durante la Guerra dei sei giorni del 1967. Peres, di fronte all'opposizione di destra, ha le armi spuntate. Anche in seno al partito laborista vi è opposizione a concessioni alla Siria: la guida un ex generale, Avigdor Kahalany, che minaccia di abbandonare il partito qualora i leader laboristi accettassero un profondo ritiro sul Golan.

Questa situazione è resa ancora più complessa dall'imminenza delle elezioni politiche israeliane - previste per il novembre 1996 - che limiteranno al futuro premier lo spazio per le manovre diplomatiche. Ieri si è appreso che anche Peres era nel mirino dell'attentatore: per un puro caso Igal Amir ha rinunciato a colpirlo.

«Siamo determinati a portare avanti il processo di pace», ha dichiarato Peres, pallido in volto, due ore dopo la scomparsa di Rabin. Per riuscire avrà bisogno dell'appoggio monolitico del suo partito e del suo governo.

[a. b.]

Prima dell'attentato l'ultimo abbraccio sul palco a Tel Aviv

La vicinanza delle elezioni renderà più difficile il suo compito

# Nei santuari integralisti un'ora di barbara gioia

Una barbara ondata di entusiasmo ha percorso il mondo dell'integralismo islamico alla notizia dell'uccisione di Rabin. In qualche luogo si è ballato in strada per la morte del vecchio nemico, mentre alcuni governi sono arrivati a esprimere la loro soddisfazione.

A Beirut una manifestazione integralista di Hezbollah per ricordare Fathi Shkaki (il leader della Jihad islamica da poco ucciso a Malta, forse dietro mandato israeliano) si è tramutata in una dimostrazione di giubilo per l'assassinio di Rabin. Esplosioni di gioia si sono avute anche in diversi quartieri di Gaza, dove gli estremisti pensano che la pace per tappe negoziata da Rabin e Arafat non sia abbastanza.

Entusiastiche le reazioni in Iran. Un deputato, riferendosi evidentemente ad Arafat, ha espresso l'augurio che «muoiano presto anche i traditori della causa palestinese». In alcune scuole, hanno riferito testimoni, sono stati distribuiti dolci agli alunni per festeggiare.

Nel 1981 una via di Teheran venne intitolata al capo del commando che aveva ucciso un altro statista straniero, il presidente egiziano Sadat, «reo» di aver promosso la pace con Israele. Questa volta però, con un estremista ebreo nel ruolo dell'assassino, l'operazione appare più problematica e la propaganda integralista, nell'esaltare l'omicidio di Rabin, tende a glissare sulla personalità dell'omicida.

Il presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani ha detto che quanto è avvenuto a Tel Aviv è «una vendetta di Allah» che ha colpito «uno degli iniziatori del terrorismo in Medio Oriente e un massacratore di palestinesi». Sullo stesso tono le reazioni degli Hezbollah filo-iraniani in Libano e dei gruppi palestinesi oltranzisti con base a Damasco o a Gaza, ai quali radio Teheran ha fatto da megafono. «Rabin - ha proclamato a Gaza un rappresentante di Hezbollah - ha avuto dal cielo il giusto compenso per aver emanato l'ordine di uccidere Shkaki». Nayef Hawatmeh, leader del Fronte democratico per la liberazione della Palestina (Fdlp), ha detto che l'assassinio di Rabin è una prova del fatto che l'accordo di Oslo tra Israele e Olp «non porterà mai pace nella regione». Hamed Jibril, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-Comando generale (Fplp-Cg), si è rammaricato che a uccidere Rabin non sia stato un palestinese. Jibril ha quindi aggiunto che egli può ricordare Rabin «solo come l'uomo che ordinò alle sue truppe di spezzare le ossa e le gambe o di sparare ai ragazzi palestinesi che prendevano parte all'Intifada» nei territori occupati da Israele.

In Libia, altro Paese ostilissimo alla pace, l'agenzia ufficiale Jana ha definito Rabin «un terrorista con le mani sporche del sangue dei martiri palestinesi», mentre i mezzi di informazione sudanesi hanno riferito dell'omicidio parlando di Rabin come di «un uomo violento morto così come era vissuto».

Nessuna reazione si è invece avuta da Siria, Iraq e dai Paesi del Golfo Persico, dove la notizia è stata data in tempi strettissimi ma senza commenti di alcun genere. Più di tutti si è sbilanciato il ministro degli Esteri del piccolo Libano, Fares Buez, che ha giudicato «inevitabile» quanto accaduto a Tel Aviv e auspicato che la morte di Rabin provochi il «congelamento» del processo di pace.

**Luigi Grassia**

Integralisti islamici libanesi e palestinesi festeggiano nella notte in un quartiere popolare di Beirut l'annuncio dell'omicidio di Rabin [FOTO ANSA]

## IL DOLORE

Il **Papa**, palesemente commosso, ha espresso ieri il suo dolore per l'uccisione di Rabin e ha auspicato che questo drammatico evento non turbi il processo di pace in atto in Medio Oriente.

Il Papa

Dalla finestra dello studio privato, dove si è affacciato a mezzogiorno per la recita dell'Angelus, presenti diverse migliaia di fedeli, ha detto: «Ieri sera, una notizia drammatica ha colpito il cuore di tanti uomini di buona volontà: l'assassinio di Yitzhak Rabin. Egli, servitore del suo Paese, abile statista, era soprattutto uno dei principali protagonisti del processo di pace per il Medio Oriente».

L'ex segretario di Stato americano **Henry Kissinger** è scoppiato in lacrime durante un'intervista televisiva alla Cnn parlando dell'assassinio di Rabin. «Lo conoscevo da 30 anni. E' stato un soldato e un pensatore - ha detto Kissinger, cercando di controllare la sua evidente commozione - ma è stato soprattutto un uomo solitario che si è trovato a percorrere una strada solitaria e dolorosa». «Rabin pensava che fosse suo dovere percorrerla - ha proseguito -. Non è stato facile per Rabin stringere la mano ad Arafat. Ma pensava che fosse la cosa giusta per il bene d'Israele». Alla fine, Kissinger è scoppiato a piangere, concludendo l'intervista con difficoltà.

Henry Kissinger

Il presidente russo **Boris Eltsin**, ancora in ospedale dopo il recente attacco di cuore, si è detto «choccato» dall'assassinio di Rabin. Il suo addetto stampa, Sergej Medvedev, ha riferito che Eltsin ha parlato di Rabin come di «uno statista di spicco, il cui nome passerà alla storia». Eltsin ha aggiunto che l'uccisione del premier israeliano è un attentato contro il processo di pace in Medio Oriente, ma si è detto anche convinto che la «salutare tendenza» verso la pace non potrà essere sconfitta. La Russia è, assieme agli Stati Uniti, co-sponsor del processo di pace in Medio Oriente.

Boris Eltsin

L'ex primo ministro israeliano **Yitzhak Shamir** ha ribadito ieri che gli accordi tra Israele e l'Olp voluti da Rabin non saranno mai applicati a causa dell'opposizione della maggioranza della popolazione ebraica. «Tali accordi non diverranno realtà perché la maggioranza del popolo ebraico vi si oppone», ha dichiarato Shamir alla radio francese «Europe 1», nel corso di una trasmissione dedicata all'assassinio di Rabin. Shamir ha d'altra parte respinto l'idea di un governo di unità nazionale tra il blocco di destra, intorno al partito Likud, e il blocco di sinistra, intorno al partito laburista al quale Rabin apparteneva, con alla guida il suo successore ad interim Shimon Peres.

Yitzhak Shamir

POLEMICA

## IL CROLLO DI UN MITO

# Servizi segreti nella bufera

## *Fiasco clamoroso nonostante i preallarmi*

GERUSALEMME

L'ATTENTATO contro Rabin è avvenuto proprio secondo gli «scenari» di emergenza disegnati nei mesi scorsi dallo «Shin Bet» - il servizio di sicurezza interno israeliano - mentre nelle piazze di Israele il clima politico si arroventava e sui muri compariva sempre più spesso la scritta: «Rabin traditore». Più che i militanti della destra eversiva - alcune decine, tutti schedati e tutti, più o meno, seguiti da vicino - lo Shin Bet temeva il tipo del «cane sciolto», l'estremista che cova l'atto omicida nel suo intimo, senza partecipare le proprie intenzioni nemmeno ai compagni più vicini. L'altro ieri però, quando il temuto cane sciolto ha aggredito il primo ministro, le sue guardie del corpo sono rimaste inspiegabilmente paralizzate.

Il luogo dell'attentato sulla piazza dei Re d'Israele a Tel Aviv presidiato dalla polizia [FOTO ANSA]

Ieri, Israele si chiedeva come ciò sia potuto avvenire. Rientrato d'urgenza dall'estero, il capo dello Shin Bet (la cui identità è tenuta segreta) ha istituito una commissione d'inchiesta interna e si è detto disposto ad accettare anche una commissione d'inchiesta ufficiale sull'attentato. Nel frattempo gli 007 israeliani sono impegnati a preparare l'«Operazione terremoto», ossia la protezione dei Capi di Stato che oggi parteciperanno ai funerali di Rabin.

Emergono alcuni quesiti: perché Rabin non indossava un corpetto anti-proiettile? Perché gli agenti non hanno risposto subito al fuoco?

A proteggere Rabin e a garantire l'ordine pubblico c'erano l'altroieri nella piazza dei Re d'Israele di Tel Aviv circa 700 agenti di polizia più un numero imprecisato di agenti dello Shin Bet. Dall'alto un elicottero volteggiava sui tetti e con un potente proiettore illuminava le facciate dei palazzi alla ricerca di eventuali cecchini. In serata - ha rivelato l'ex sindaco di Tel Aviv, Shlomo Lahat - era giunta la voce che l'incolumità di Rabin fosse in pericolo: «Si temeva un attentato di Hamas», ha spiegato Lahat.

Rabin era molto ben protetto nella sua limousine e sul balcone delle personalità antistante il palazzo del municipio, dove l'accesso era stato negato anche ai giornalisti che erano privi di speciali inviti. Igal Amir, l'attentatore, si ha colto al varco fra il podio e il predellino dell'automobile (dove il premier aveva già appoggiato il piede destro): la «falla» dello Shin Bet è dunque la scalinata - 30 gradini in tutto - che collega il balcone con il parcheggio posteriore del municipio.

Se Rabin avesse indossato un corpetto antiproiettile - hanno detto i medici dell'ospedale Ichilov - si sarebbe salvato. Ma lui non voleva. «Sono stato soldato per 30 anni, non temo per la mia incolumità», aveva detto pochi giorni fa alla radio. Igal Amir deve aver ascoltato le sue parole: per ogni evenienza, aveva caricato la sua Beretta con pallottole esplodenti che hanno dilaniato gli organi interni del premier.

Il 12 ottobre, i due principali quotidiani israeliani, «Yediot Akhronot» e «Ma'ariv», avevano riferito che lo Shin Beit aveva rafforzato anche la scorta di Benjamin Netanyahu, leader del blocco conservatore Likud, che sarebbe nel mirino degli integralisti palestinesi.

Il 28 ottobre sempre il giornale di Tel Aviv «Yediot Akhronot» aveva rivelato che negli ultimi giorni nell'ufficio del premier erano arrivati diversi pacchetti contenenti colombe morte accompagnate, semmai il messaggio non fosse stato sufficientemente chiaro, da esplicite minacce contro la vita di Rabin: «Lo elimineremo, la sua fine è vicina». Le colombe - simbolo della pace - erano la forma scelta dai militanti del gruppo di estrema destra Kach, messo fuorilegge l'anno scorso, per manifestare il rigetto della politica di pace del governo laborista di Rabin verso i palestinesi e i Paesi arabi. Un militante del Kach aveva poi confermato al giornale che si era trattata di un'iniziativa del suo gruppo: «Abbiamo voluto soltanto far vedere a Rabin dove porterà la sua pace».

[e. st.]

## Funerali-simbolo oggi a Gerusalemme. Per motivi di sicurezza mancherà soltanto Arafat

# L'ultimo omaggio dei potenti del mondo

*Il premier ucciso sepolto nel campo degli eroi accanto agli altri Grandi della storia d'Israele*

Per i funerali di Yitzhak Rabin i potenti del mondo si riuniranno a Gerusalemme attorno alla bara del primo ministro, ■■ due sole vistose eccezioni. La prima: Boris Eltsin - giustificato dalle note ragioni di salute - al posto del quale saranno presenti il primo ministro russo Victor Cernomyrdin e il ministro degli Esteri Andrei Kozyrev. L'altra eccezione è costituita da Yasser Arafat, la cui presenza alle esequie di Rabin eleverebbe a livelli inaccettabili per qualsiasi servizio di sicurezza il rischio di attentati. Se poi i dirigenti del servizio sono gli stessi le cui poltrone in queste ore traballano vistosamente a causa della morte dell'uomo che più di ogni altro avrebbero dovuto proteggere, allora è chiaro che il leader dell'Olp fa un'ottima scelta a starsene a casa. Arafat aveva inizialmente ventilato la possibilità di una sua partecipazione, ma il portavoce del leader palestinese, Marwan Kanafani, ha poi dichiarato che «molto difficilmente» il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese potrà assistere alle esequie perché vi sono troppi problemi di sicurezza.

L'apparato antiterrorismo intorno alla bara impegnerà comunque migliaia di militari. Con un piano che in queste ore lo Shyn Bet sta mettendo a punto. A Gerusalemme infatti arriveranno capi di Stato e di governo da tutto il mondo. Ci saranno fra gli altri re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Hosni Mubarak. Entrambi per la prima volta metteranno piede a Gerusalemme. I loro due Paesi sono in pace con Israele, ma fino a oggi il sovrano hascemita e Mubarak avevano sempre evitato di recarsi nella Città Santa per non dare l'impressione di riconoscerla come parte integrante dello Stato ebraico. La presenza di Mubarak e Hussein assume anche da questo punto di vista un implicito significato di gesto politico: una scelta che misura come l'uso della violenza contro la pace abbia in questo caso prodotto solidarietà verso chi la pace l'ha cercata a costo della vita.

Fra i leader che hanno annunciato la loro presenza ci sono il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton, il cancelliere tedesco Helmut Kohl e il presidente della Repubblica tedesca Roman Herzog. E della delegazione tedesca faranno anche parte il ministro degli Esteri Klaus Kinkel e la presidente del Bundestag, Rita Suessmuth. Non mancheranno il presidente francese Jacques Chirac, i capi di Stato o di governo di quasi tutti gli altri Paesi europei. Da Londra, il primo ministro britannico John Major e il segretario al Foreign Office, Malcolm Rifkind. Per l'Italia delegazione guidata dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli. Ci saranno anche i premier di Australia, Canada e Corea del Sud, re Hassan II del Marocco. E ancora tre ex presidenti degli Stati Uniti: Carter, Bush e Ford. Oltre agli ex segretari di Stato Kissinger e Baker.

Per Rabin sarà fatta un'eccezione alla tradizione ebraica che prevede la tumulazione della salma non oltre le 24 ore dalla morte. Si doveva attendere per dare il tempo di arrivare ai rappresentanti dei governi stranieri. Ed anche per consentire ai servizi di sicurezza di organizzare l'apparato di vigilanza. Ufficialmente dovrebbero essere mobilitati circa 3000 agenti di polizia. Ma questi saranno soltanto i poliziotti distribuiti più vicino ai luoghi «caldi». I piani preconfezionati per occasioni di questo tipo, che devono essere adattati alle specifiche circostanze, prevedono una distribuzione ben più ampia e rigidamente segreta degli uomini addetti alla protezione del territorio. Un compito pieno di insidie che dovrà oltretutto coordinarsi con le scorte dei singoli potenti, capi di Stato o di governo o ex che siano.

Ieri mattina il corpo di Rabin è stato traslato da Tel Aviv a Gerusalemme. La bara era avvolta nella bandiera nazionale, ed ha viaggiato sul retro di un'auto dell'esercito che ha percorso lentamente la strada attraverso le colline di Gerusalemme per dar modo alla gente di fare ala e rendere un primo omaggio al passaggio del corpo di Rabin.

La salma sarà esposta per 24 ore davanti alla sede del Parlamento. E oggi alle 14 ora locale (le 13 italiane) si svolgeranno i funerali. Rabin, ex comandante dell'esercito, sarà sepolto con gli onori militari accanto agli altri leader e capi di Stato israeliani. Il feretro sarà portato a spalla da sei generali.

Le migliaia di cittadini che vorranno rendere l'ultimo omaggio al premier assassinato potranno viaggiare gratis grazie alla società che gestisce il servizio nazionale di pullman. E' uno dei tanti modi in cui la società civile israeliana ha testimoniato il proprio lutto per la scomparsa del premier.

**Salvatore Rotondo**

Giovani che piangono e, a sinistra, la folla nella piazza della Knesset

Re Hussein di Giordania e Mubarak per la prima volta mettono piede in Israele

---

*GORBACIOV*

## AIUTIAMO LE COLOMBE A RESISTERE

MOSCA

HO appreso della morte di Yitzhak Rabin con grande indignazione, amarezza e cordoglio. E intendo esprimere subito che il compimento del processo di pace sarà il monumento migliore da innalzare a quest'uomo coraggioso e grande, per il quale la pace era diventata la ragione della vita.

Porgo le mie condoglianze più sentite innanzitutto al popolo d'Israele, che ha perduto un leader eccezionalmente valido.

Fin dall'inizio del processo di pace, che fu avviato da Stati Uniti e Unione Sovietica, co-presidenti e co-garanti, il contributo di Rabin è stato decisivo. Gli sforzi per raggiungere la pace sono in gran parte legati al suo nome e a quello del suo partner, Yasser Arafat.

Entrambi sono stati costretti a fare una scelta difficile, una scelta personale. Essi l'hanno fatta pensando ai supremi interessi dei loro popoli, in nome della pace. Ogni passo su questa strada è stato conquistato con grande difficoltà e ha richiesto enormi sforzi fisici, morali e politici. E' stato necessario superare le resistenze, anche violente, interne ed esterne alle due comunità. Eppure, nonostante tutto, non si sono fermati e hanno portato con dignità il fardello di responsabilità per il successo di questa grandiosa iniziativa.

La morte del primo ministro Rabin è un gravissimo colpo, le cui conseguenze non devono essere sottovalutate. Ma sono convinto che essa non indebolirà la volontà e gli sforzi delle parti coinvolte nel negoziato per continuare il processo di pace.

I diretti protagonisti debbono oggi poter contare, più di prima, su una collaborazione e solidarietà ancora maggiori da parte dei popoli di tutto il mondo e delle Nazioni Unite.

Perché è ancora più chiaro di quanto non lo fosse ieri, Yitzhak Rabin ancora in vita, che tutto ciò che viene realizzato negl'interessi della pace in Medio Oriente risponde agli interessi di tutto il mondo. Questa tragica morte, per mano di un terrorista, palesa il grande pericolo con il quale il mondo di oggi deve fare i conti: il pericolo terrorista. Proprio nel momento in cui si aprono nuove possibilità per costruire una pace stabile, nuove relazioni internazionali basate sulla cooperazione. E' una sfida a tutta la comunità mondiale che, sebbene dietro apparenze casuali, episodiche, sta assumendo dimensioni globali. E' una sfida alle Nazioni Unite. Esse debbono dimostrare, per vincerla, di essere davvero tali.

**Mikhail Gorbaciov**

---

INTERVISTA

**IL RABBINO DI ROMA**

# Toaff: Caino contro Abele l'orrore senza un perché

*«Sacche di cultura dell'intolleranza hanno attecchito anche in Israele»*

ROMA

NO, un fenomeno del genere non si può spiegare. Caino contro Abele è una cosa contro natura, un'anormalità. L'unico esempio che abbiamo del fratello che uccide il fratello ci riconduce all'epoca del Secondo Tempio: fu distrutto perché un fratello si mise a far guerra a un altro fratello» dice costernato Elio Toaff, il rabbino capo di Roma, a commento del gesto omicida che ha stroncato la vita di Rabin. Ascolta perplesso la notizia che un fratello dell'attentatore è stato arrestato, come presunto complice, e aggiunge: «Quando si entra nel territorio dell'estremismo integralista, si abbandona ogni razionalità e trionfa la violenza. Si vuole imporre in tutti i modi la propria idea. Di chi la responsabilità di scelte così perverse? Io credo che queste siano un prodotto della società. E' la società che dà origine ai fenomeni dell'integralismo o dell'acquiescenza: davanti a un'indifferenza collettiva, uno si può sentire autorizzato a compiere il gesto violento, certo che non creerà scandalo, non orrore. Anche nella società israeliana questo può succedere, sacche di questa cultura possono attecchire. E' successo. Noi non sappiamo ancora in quale ambiente quel progetto di morte è nato. Certo non in un ambiente democratico dove le idee si combattono con le idee e non con la pistola. Questo episodio deve essere nato e maturato in una di queste sacche. Gesti, scelte anormali, quindi imprevedibili: nessuno può prevedere e credere che si possa arrivare a tanto».

Elio Toaff è appena rientrato da Israele. C'era andato una quindicina di giorni fa, per visitare i due figli che là vivono. E' pallido, stanco. Lo accoglie, davanti alla sinagoga, un gruppo di persone, la sua gente, contenta che il rabbino capo sia tornato a casa. Riflette: «L'unica cosa che si può fare oggi è pregare per chi non c'è più, e pregare per la pace. Ieri sera, quando ho saputo dell'attentato, ho provato un senso forte di smarrimento. Oggi a tutta quell'onda di emozioni, anche di sussulti irrazionali, è subentrata la consapevolezza, la razionalità: quello che ha fatto Rabin negli ultimi anni non sarà interrotto, anzi - da questa morte - forse il processo di pace sarà accelerato. Partendo da Israele, ho visto grandi misure di sicurezza, molto dolore, ma non tensione. In Israele - credo, ma ogni previsione ovviamente è carica di interrogativi - non sta per succedere niente di grave».

Mille immagini di Rabin si affollano nella mente di Elio Toaff. Ricorda: «Era un uomo dalla forte personalità, amatissimo dal popolo: questa notte uomini e donne piangevano senza ritegno, per strada, come per una disgrazia in famiglia, una cosa mai vista». Lo descrive, al di là dell'immagine ufficiale di militare, diplomatico, uomo politico tutto d'un pezzo, con una vena di affettuosa tenerezza, quasi di indulgenza: «Era rispettoso della religione e di chi vive una dimensione di fede, ma non era molto religioso, non era uno di quelli che tutti i sabati vanno in sinagoga. In famiglia lo dicevano capace di delicatezze e affettuosità. Nei rapporti sociali era misurato, cortese. No, non rideva facilmente, non scherzava mai. Ecco, non aveva il senso dell'humour. Sì, ieri sera ha cantato con gli altri, in piazza. Ma era l'inno della pace. E raggiungere la pace era il programma della sua vita, ciò per cui ha speso questi ultimi suoi anni». Dice, sulle reazioni a questo delitto: «L'impressione maggiore me l'ha fatta il viso di Arafat, stravolto dal dolore, un dolore che racconta un'amicizia nata attraverso un confronto così lungo e aspro».

**Liliana Madeo**

# Notte di preghiera alla sinagoga

## *Tullia Zevi: stringiamoci attorno a Peres*

La comunità ebraica alla sinagoga di Roma

**ROMA.** Notte di gelo a Roma e notte di cordoglio per gli ebrei che hanno vegliato in ricordo e in preghiera per Yitzhak Rabin, ucciso poche ore prima. «Dobbiamo essere tutti artefici di pace, ovunque ci si trovi, perché così come si alimentano a vicenda gli integralismi e i nazionalismi esasperati, allo stesso modo anche le forze di pace devono aiutarsi e lavorare insieme». E' il messaggio morale che - appena giunta la notizia - il presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, la signora Tullia Zevi, si sente di dare agli ebrei romani. Sono passate da poco le undici di sera, a Roma spira una tramontana inclemente. In questa città gli ebrei sono la comunità più antica (ci sono almeno dalla fine del primo secolo) e sono considerati i depositari della romanità popolare più autentica. Nell'ambito delle comunità ebraiche italiane poi, quella romana è la più numerosa ed ha quindi un ruolo emblematico del sentire comune. E dunque a Roma, in molti - tra gli ebrei - non se la sono sentita di restare in casa dopo le nuove che giungevano da Tel Aviv e, alla spicciolata, si sono raccolti davanti al Tempio, sul lungotevere all'altezza dell'Isola Tiberina. Poiché il rabbino capo Elio Toaff è in Israele in quelle ore, prende la parola la signora Zevi: «Il delitto politico è parte della vita politica - dice -. Fra gli ebrei romani c'è sconcerto per un attentato compiuto da un israeliano. Pensiamo a Lincoln, a Kennedy, a Moro... l'assassinio politico è un ingrediente sinistro che non si riesce a debellare, ma per questo si deve fare quadrato. La pace è come una grande nascita che porta con sé dolore».

Quando la spontanea veglia di preghiera termina, è quasi l'una di notte, ma le cose non finiscono lì. Il Consiglio della comunità ebraica romana si riunisce subito dopo: si concorda un messaggio da inviare in Israele e si stabilisce per il pomeriggio una visita ufficiale all'ambasciata di Israele a Roma. Per stasera viene inoltre fissata una solenne celebrazione al Tempio.

Ieri mattina, la sinagoga è tornata alle sue consuete funzioni: nella tarda mattinata ha accolto la celebrazione del matrimonio tra Esther Di Veroli e Sergio Pavoncello, una festa - hanno detto gli sposi - «immancabilmente velata di tristezza». E' Claudia Fellus, vicepresidente della Comunità romana, a farsi interprete di questo sentire collettivo: «Rabin era un uomo molto particolare, in quanto era uno dei protagonisti della storia dello Stato di Israele e aveva l'autorevolezza indispensabile per portare avanti il processo di pace che, comunque, gli ebrei romani ritengono irreversibile».

**Raffaello Masci**

Gli ebrei Usa avevano duramente polemizzato col leader ucciso

# «L'America ha perso un amico»

## Duro colpo alla strategia di Clinton

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre presidenti degli Stati Uniti, quello attualmente in carica e due dei suoi predecessori, saranno oggi in Israele per i funerali di Yitzhak Rabin. George Bush e Jimmy Carter saranno al fianco di Bill Clinton, che aveva invitato anche Gerald Ford e Ronald Reagan a raggiungerlo domenica pomeriggio sull'Air Force One. Reagan, sempre più malato, e Ford, molto anziano, hanno dovuto declinare l'invito, ma sull'aereo del Presidente salirà anche una robusta delegazione del Congresso. Clinton era molto legato a Rabin e, commemorandolo sabato sera dalla Casa Bianca con le parole «addio amico mio», aveva fatto fatica a trattenere le lacrime. Ma tutta l'America aveva imparato ad amare quell'uomo schivo e timido che sapeva pronunciare parole chiare e profonde. Tutti ricordano la famosa stretta di mano tra Rabin e Arafat nel giardino Sud della Casa Bianca e il grande discorso pronunciato dal primo ministro israeliano subito dopo.

Anche la comunità degli ebrei americani si è compattamente raccolta nel lutto, nonostante nei mesi scorsi si fosse profondamente divisa nel giudizio sul processo di pace che Rabin stava portando avanti con determinazione. Parecchie voci si erano levate dall'interno della comunità per denunciare la «svendita» dei diritti dei contadini dei nuovi insediamenti da parte di Rabin. Lo stesso primo ministro israeliano aveva reagito con amarezza a queste critiche, che si erano anche materializzate in un assottigliamento dei contributi a Israele da parte della comunità degli ebrei americani. Ma ieri tutte queste sembravano storie vecchie, da dimenticare.

«E' una tragedia terribile - ha dichiarato Peter Krauser», presidente del Jewish Community Council di Washington. «Era un uomo grande e la mancanza della sua guida si farà sentire». Krauser ha ammesso che, riguardo a Rabin, la comunità ebraica si era «in qualche modo divisa», ma ha aggiunto che adesso tutti pensano che «niente di buono può venir fuori da quanto è successo».

Michael Salem, di New York ma di passaggio a Washington per un bar-mizvah alla Washington Hebrew Congregation, ha detto di sperare che l'assassinio possa avere un effetto benefico su un Paese diviso. «Quanto è successo potrebbe addirittura accelerare il processo di pace», ha detto.

Intervistato da numerose televisioni, l'ex Segretario di Stato Henry Kissinger è più volte scoppiato a piangere ricordando il vecchio amico di 30 anni. «Era un uomo molto timido, non un politico naturale. Era in parte un intellettuale e in parte un soldato, di natura molto gentile, ma che si era imposto di essere duro per difendere la sua causa», ha dichiarato Kissinger. «E' stata una delle grandi figure di questo secolo», ha detto l'attuale Segretario di Stato Warren Christopher, che ha compiuto numerosi viaggi in Medio Oriente per promuovere il processo di pace.

Ieri mattina Clinton, uscito dalla messa, ha voluto recarsi all'ambasciata israeliana per firmare il libro delle condoglianze. Poche ore dopo si è imbarcato sull'aereo per Israele. Sabato sera il presidente si era lungamente intrattenuto al telefono, oltre che con Shimon Peres e il presidente egiziano Hosni Mubarak, con la vedova di Rabin, Leah. L'andrà di nuovo a trovare oggi, nella sua casa di Gerusalemme, subito prima del funerale. Dopo la cerimonia, il presidente degli Stati Uniti terrà anche un discorso al Parlamento israeliano.

**Paolo Passarini**

Bill Clinton era molto legato a Rabin Ricordando la sua figura sabato sera dalla Casa Bianca con le parole «addio amico mio» aveva fatto fatica a trattenere le lacrime

# E Scalfaro vola in Israele

## Il presidente: «Un uomo di coraggio»

**GERUSALEMME.** Un viaggio lampo, deciso sabato sera al primo arrivo della notizia dell'assassinio, e realizzato nel pomeriggio di ieri. Oscar Luigi Scalfaro è stato il primo capo di Stato straniero a esprimere di persona alle autorità israeliane il cordoglio per l'assassinio di Yitzhak Rabin. Una visita «da amico ad amici», come lo stesso Presidente ha spiegato al suo arrivo all'aeroporto di Tel Aviv, per ricordare «un uomo che si è dedicato alla ricerca infaticabile della pace».

Scalfaro, atterrato nella capitale israeliana intorno alle 14 italiane, ha raggiunto in elicottero Gerusalemme. Qui, accompagnato dalla figlia Marianna, il Capo dello Stato ha reso omaggio per alcuni minuti al feretro di Rabin, esposto sulla spianata antistante la Knesset, dove una lunghissima fila di persone era in attesa di porgere l'ultimo saluto al premier assassinato. Successivamente, Scalfaro si è intrattenuto a colloquio per una quarantina di minuti con il presidente israeliano, Ezer Weizmann, nella sua residenza ufficiale. L'incontro è durato una quarantina di minuti, e all'uscita Scalfaro non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Ha porto le condoglianze alla vedova di Rabin, Lea, e ai figli. Scalfaro ha avuto anche un breve incontro con Shimon Peres, ministro degli Esteri e premier «pro tempore» di Israele.

Prima della partenza da Roma, Scalfaro aveva inviato un messaggio ufficiale a Weizmann. «Questo gesto criminale - ha scritto il Presidente - ha colpito non solo un eminente statista, ma soprattutto un uomo che, con coraggio e lungimiranza, si è dedicato alla ricerca infaticabile della pace per il popolo di Israele e per tutti i popoli della regione. Sono certo - continua il messaggio - che la sua testimonianza di speranza e di verità rimarrà un sicuro punto di riferimento per il popolo di Israele e che il suo esempio sarà raccolto da tutti gli uomini di buona volontà che hanno a cuore la verità e la pace. Alla ricerca della verità e della pace, l'Italia continuerà a dare il suo attivo e infaticabile contributo, nella convinzione che odio e violenza non potranno mai prevalere sui valori della convivenza civile e della dignità dell'uomo».

Scalfaro è rientrato in Italia intorno alle 19 di ieri. **[e. st.]**

Oscar e Marianna Scalfaro a Gerusalemme in raccoglimento davanti al feretro di Yitzhak Rabin

## LE REAZIONI IN ITALIA

### DINI
### «La pace non si ferma»

«E' una tragedia. Purtroppo, non è la prima. Altri grandi leader sono caduti per lo stesso scopo, per lo stesso fine. Ma il processo di pace non può essere arrestato e non lo sarà, andrà avanti nonostante tragedie come questa». Con queste parole il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha commentato l'assassinio di Rabin. [Ansa]

### PIVETTI
### «Fattivo artefice del bene»

Il presidente della Camera dei deputati, Irene Pivetti, ha inviato al presidente della Knesset Shevah Weiss un telegramma nel quale tra l'altro afferma che Rabin «da lunghi anni si prodigava con il suo impegno coraggioso per la causa della pace di cui è stato fattivo e riconosciuto artefice nel nostro travagliato tempo». [Ansa]

### SCOGNAMIGLIO
### «Chiniamo il capo»

Il presidente del Senato Carlo Scognamiglio ha detto: «Chino reverente il capo di fronte a un uomo che ha offerto, sacrificandola, la sua vita per la pace in Terra Santa». [Ansa]

### BERLUSCONI
### «Ha offerto speranza all'umanità»

Il commento del leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi: «Rabin, con la sua offensiva di pace, ha arricchito il mondo, offrendo all'umanità il materiale politico e spirituale più prezioso: la speranza». [Ansa]

### PRODI
### «La ferocia non vincerà»

Il leader dell'Ulivo Romano Prodi: «Quest'atto di ferocia non sarà capace di interrompere il processo di pace, perché essa non solo è stata costruita su pilastri solidi ma "per grazia di Dio" è andata troppo avanti». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

## ASSASSINIO DI FINE SECOLO

radici sono fasulle, la sua voce modernissima nasce in questa fine secolo e si proietta oltre il Duemila, senza alcuna continuità né coi patriarchi né coi profeti. Ci è molto più vicina e familiare di quanto si possa credere. Ha 27 anni, l'ebreo Ygal Amir, divenuto integralista in un campus universitario alle porte di Tel Aviv, città dove i ragazzi si divertono, consumano musica, fanno sesso come negli Usa o in Europa. Aveva solo tre anni di meno il musulmano Khaled Kelkal, figlio d'immigrati che nella *banlieue* di Lione aveva abbracciato una caricatura armata del Corano prima di finire ammazzato dalla polizia, martire degli esclusi e vessillo del nuovo terrorismo. Contaminati entrambi dal virus dell'integralismo che estende il suo contagio con buona dose di casualità dalle periferie fin dentro le metropoli del pianeta. Non è più possibile ricondurre l'integralismo a fenomeno che alligna solo fra i diseredati del Terzo mondo, né tanto meno rinchiuderlo nei pur giganteschi territori dell'Islam. Sono impressionanti i parallelismi e le analogie culturali che ne hanno contraddistinto la crescita in campo musulmano, ebraico, cristiano. Si moltiplicano i luoghi e le ragioni del reclutamento giovanile: il ventenne anglo-pakistano che nei quartieri-ghetto di Londra oggi brucia per strada i libri di Salman Rushdie, solo ieri fumava spinelli e ascoltava musica rock. Poi è successo qualcosa. Come è successo qualcosa nell'America di Farrakhan e in quel pezzo d'Europa che tanto a lungo abbiamo rimosso, i Balcani. Non è fatto solo di hezbollah suicidi, il moderno integralismo, ma anche di nazionalisti etnocentrici e di figli della condizione metropolitana.

L'integralismo che uccide l'ebreo Rabin per mano ebraica in nome del Dio degli ebrei è la minaccia che grava sulla fine di questo secolo. Al suo sorgere, lo spettro del secolo era quello delle rivoluzioni. Al suo tramonto, l'integralismo modifica i connotati dei conflitti sociali e culturali. Cambia lo stesso modo di concepire la guerra moderna, se è vero che reparti speciali dell'esercito francese si addestrano ormai a combattere dentro le città.

Allora ha un significato perfino simbolico che in questa nuova guerra il primo a cadere sia stato il capo del governo israeliano, un soldato sopravvissuto a tante battaglie convenzionali e a tante azioni di commando. Quel soldato, proprio perché conosceva l'orrore del combattimento, ha trovato il coraggio di riconoscere il nemico, l'eroismo della moderazione. Ricordiamo tutti quanto gli costò stringere per la prima volta in pubblico la mano di Arafat, sul prato della Casa Bianca. Ma lo fece.

Rabin simboleggia il primo Stato democratico che ha dovuto affrontare con la forza e con la ragione un assalto integralista. E paga l'inevitabile parzialità che è propria di ogni azione democratica, fondata sull'umile necessità del compromesso, refrattaria al bisogno di risposte totalizzanti tipico dell'integralismo. La democrazia offre risposte complesse, tempi lunghi nella soluzione dei problemi, a domande elementari e richieste perentorie. La pretesa di agire per conto di Dio, o della propria Nazione elevata a entità superiore, sembra annullare ogni distanza fra cielo e terra, consente di autogiudicarsi e autoassolversi. Finché bersaglio dell'integralismo non sono più le ingiustizie delle nostre società opulente bensì la loro stessa natura di democrazie occidentali.

Questo accomuna Ygal Amir a tanti coetanei arabi o slavi che lui considera mortali nemici e che invece gli somigliano tanto. Ai governanti di un'Europa già in guerra con l'integralismo benché non lo voglia ammettere, spetterà viceversa l'onere di somigliare un po' di più a Yitzhak Rabin, sperimentando insieme saggezza, duttilità, forza.

**Gad Lerner**

DALLA PRIMA PAGINA

## LA GRANDE PAURA

premio Nobel per la pace. Ma ha agito, altresì, con prudenza. Troppa (forse). E sin dal primo momento della sua (storica) scommessa sulla pace, una scommessa che coinvolgeva un Paese stanco di convivere da sempre con la guerra, in tanti: dal professor Barnavi, autore del realistico «Israele nel XX secolo», un classico oramai, a David Grossman, autore del divinatorio «Vento giallo», un serio bestseller internazionale, ed altri amici ancora israeliani e non, han detto e ripetuto a Rabin questo: se vuoi vincere la scommessa devi mettere, subito, il morso al cavallo pazzo. Cioè ai coloni. Se gli lasci le briglie sul collo, invaderanno il percorso (a ostacoli) che porta alla pace dei bravi. La pace che Israele sogna dal giorno della sua nascita. Invaderanno quel percorso e ci travolgeranno: tutti.

Ora, non è che Rabin non si rendesse conto di quanto giusto fosse il discorso sui coloni. Sui coloni-squadristi, dico. Ma, evidentemente, sottovalutava il loro fanatismo, e soprattutto temeva, forse, di sbagliare i tempi, stretto com'era nella tenaglia di un governo di risicata maggioranza, e preoccupato di non esasperare la destra del Likud, sostenuta da frange importanti della diaspora ebraica. Sicché, sempre aspettando il momento giusto per metterli in riga, ha finito col lasciarsi, forse inconsapevolmente, non dico condizionare ma certamente limitare, nella sua azione, dal fanatismo dei coloni-squadristi che hanno, in fatto, trasformato i territori da loro occupati in un satanico neo-Texas mediorientale.

Il momento è grave ma Peres, lui, il vecchio pioniere polacco, sentimentale e pur cinico (quel tanto che basta per governare), dovrebbe sapere che dopo la morte di Rabin non è più consentito a chi vuole la pace «fare politica». Meglio: prima di far politica bisognerà far pulizia. Inchiodando i coloni alle loro enormi responsabilità e premendo su Weizmann affinché il Parlamento venga sciolto e nuove elezioni abbiano luogo il più presto possibile. La destra è in difficoltà per aver, non fosse altro passivamente, incoraggiato i fanatici ad alimentare un clima di odio mai prima d'ora respirato in Israele. Ed in difficoltà con la propria coscienza di bravo soldato (e di delicato scrittore per bambini) è anche il Presidente della Repubblica, sì, Weizmann, eletto grazie a Rabin, al partito laburista, da lui «mollato» nelle ultime settimane.

Di più. Messo brutalmente di fronte all'orrore per l'assassinio di Rabin, allo sgomento per il tabù violato (nessun ebreo aveva finora ucciso un capo ebreo) il popolo israeliano dovrebbe, verosimilmente, poter uscire, infine, dal tunnel del dubbio. Con un voto chiaro. Un voto per la pace. Come Martin Luther King, Rabin aveva un sogno: la pace. E perciò hanno ucciso anche lui, il generale-sabra. Ma il sogno non sfiorirà se Peres avrà il coraggio che viene dal senso della storia. «Farò con essi un patto di pace. E sarà un patto eterno» (Ezechiele 37, 26-27).

**Igor Man**

Perugia, per i magistrati il senatore è chiaramente coinvolto nell'omicidio Pecorelli

# Andreotti, ammissioni boomerang

## *I giudici: ha cambiato versione su fatti rilevanti*

**PERUGIA**
DAL NOSTRO INVIATO

A leggere quel che ha scritto il giudice Sergio Materia contro Giulio Andreotti e Claudio Vitalone ci sono addirittura più prove che contro i presunti esecutori dell'omicidio di Mino Pecorelli. Nelle poche righe con le quali il magistrato spiega perché ha spedito davanti ad una corte d'assise tutti gli imputati accusati di aver voluto e procurato la morte del giornalista ucciso a Roma il 20 marzo 1979, c'è scritto che il quadro probatorio è «coerente», e che le «posizioni dei singoli imputati risultano, allo stato, tutte concatenate». Infine si legge: «Ciò vale anche e soprattutto in ordine a coloro che vengono indicati come mandanti dell'omicidio».

Parole fin troppo chiare, che rappresentano una sorta di sintesi ufficiale di quel che è avvenuto per cinque giorni nel chiuso dell'aula del nuovo carcere-bunker di Perugia. Giorni che hanno riservato anche qualche piccolo colpo di scena, soprattutto durante l'interrogatorio di Giulio Andreotti, che per la prima volta ha fatto alcune ammissioni che potrebbero aver influito sulla decisione del giudice di mandarlo a giudizio assieme agli altri imputati.

L'ex capo del governo già sotto processo per mafia e adesso anche per omicidio, ad esempio, ha ammesso di aver inviato nel maggio '93 un suo collaboratore, Carlo Zaccaria, dall'ex patron del Cantagiro Ezio Radaelli per chiedergli di evitare di fare il nome di Andreotti agli inquirenti che lo dovevano interrogare su un giro di assegni considerato uno dei possibili legami tra il senatore a vita e l'omicidio Pecorelli. «Era un periodo particolare - ha detto in sostanza Andreotti - e io avevo già ricevuto l'avviso di garanzia da Palermo. Volevo evitare di aggravare la mia situazione».

Anche sulla famosa cena al ristorante *Famija Piemonteisa*, il sette volte presidente del Consiglio ha finito per ammettere di essere venuto a conoscenza degli attacchi che Pecorelli si apprestava a fare contro di lui. Attacchi di cui si discusse nella cena del gennaio '79 tra il giornalista, Vitalone, il giudice Adriano Testi e il generale della Finanza Lo Prete. «Me ne parlò Evangelisti qualche giorno dopo», ha dichiarato al gip Andreotti, che fino a quel momento aveva invece detto di non aver saputo nulla di quell'appuntamento e di quei discorsi finché non vennero fuori con le inchieste giudiziarie.

Cambi di versioni che probabilmente hanno pesato nella decisione del giudice Materia. Così come le crepe che si sono intraviste nell'intesa difensiva tra Andreotti e il suo «fedelissimo» di un tempo e oggi coimputato, Vitalone. L'ex senatore continua a ripetere che con Pecorelli non c'erano più problemi, ha pure esibito una lettera di scuse inviatagli dal giornalista tre mesi prima di morire ammazzato. Eppure, nel corso dell'interrogatorio davanti al gip, in un passaggio Andreotti ha spiegato: «Negli ultimi tempi Pecorelli non mi attaccava più, semmai il bersaglio era diventato Vitalone».

Ma le architravi di un processo nel quale tutte le posizioni appaiono «concatenate» in maniera inscindibile, sono le dichiarazioni di almeno sei pentiti, giudicati dal gip di «comprovata attendibilità» e autori di dichiarazioni «sempre riscontrate e verificate con esito positivo». Il mosaico accusatorio s'è composto via via nel tempo, e ha preso corpo fino ad arrivare all'incastro finale che ha portato al verdetto dell'altra notte.

Un punto chiave, fra gli altri, è il riconoscimento del presunto killer Michelangelo La Barbera. Nel marzo '93, Tommaso Buscetta aveva indicato per la prima volta la pista mafiosa nel delitto Pecorelli, chiamando in causa il boss Stefano Bontate, ma dicendo di non sapere nulla degli esecutori materiali. Nessuna indicazione concreta, dunque. Un anno dopo, marzo '94, si pente il bandito della Magliana Antonio Mancini, soprannominato «accattone», il quale dice che a sparare a Pecorelli fu, insieme all'ex terrorista nero Carminati, un certo «Angiolino il biondo, siciliano», che lui ha conosciuto. A Mancini vengono mostrate alcune foto, e a colpo pressoché sicuro l'uomo riconosce come «Angiolino il biondo» proprio La Barbera, «uomo d'onore», killer fidatissimo dei boss Bontate e Inzerillo.

Un incastro tra l'indicazione «alta» dei mandanti (Buscetta) e quella «bassa» degli esecutori (Mancini) che per gli inquirenti assume un valore straordinario. Così è stato anche per il gip. Gli imputati si ritroveranno in corte d'assise, a Perugia, il 2 febbraio prossimo. Le difese gridano allo scandalo, gli avvocati di Vitalone parlano di «teorema» e di «attività investigativa illegale». I pubblici ministeri Fausto Cardella e Alessandro Cannevale non replicano né cantano vittoria: «I processi un pm non li vince né li perde, li fa e basta. Siamo solo ad una prima fase».

**Giovanni Bianconi**

LE TAPPE DEL **GIALLO**

Mino Pecorelli

**20 MARZO '79.** Mino Pecorelli viene ucciso con quattro colpi di pistola calibro 7,65 da un misterioso killer alle ore 21, mentre usciva dalla sede del suo settimanale. Iscritto alla P2, aveva dimostrato di sapere molte cose sul caso Moro e sul memoriale segreto dello statista dc ucciso nel '78 dalle Brigate rosse. Un anno prima aveva fondato il settimanale OP (Osservatorio Politico), erede dell'omonima agenzia di stampa.

Buscetta

**26 NOVEMBRE '92.** Il pentito Tommaso Buscetta rivela che fu la mafia a eliminare il direttore di OP su richiesta dei Salvo, «per fare un favore all'ex presidente del Consiglio Andreotti». Il giornalista sarebbe stato eliminato a causa dei suoi ricatti, tra i quali la minaccia di pubblicare il memoriale di Aldo Moro.

**9 GIUGNO '93.** Al Senato arriva un dossier di cento pagine su Andreotti con cui la procura di Roma chiede l'autorizzazione a procedere per «concorso in omicidio». Il senatore a vita reagisce: «E' un'accusa che non sta né in cielo né in terra».

Aldo Moro

**10 GIUGNO '93.** Rosita Pecorelli rivela che suo fratello Mino pochi giorni prima di morire incontrò il generale Dalla Chiesa. Secondo la Pecorelli, l'omicidio del direttore della rivista OP sarebbe collegato a quello del tenente colonnello Antonio Varisco, ucciso quattro mesi dopo a Roma. «Ho sempre pensato - dice - che le due morti avessero una matrice comune. Mino era amico di Dalla Chiesa, che probabilmente gli consegnò i diari di Moro». Molti segreti di Pecorelli sarebbero ancora nelle casse colme di documenti che vennero portate via dalla sede di OP, in via Tacito, dieci minuti dopo l'assassinio.

Dalla Chiesa

LE TAPPE DEL **GIALLO**

Claudio Vitalone

**30 GIUGNO '93.** Su richiesta dello stesso Andreotti, la Giunta del Senato autorizza i giudici a procedere nell'inchiesta.

**17 SETTEMBRE '93.** L'ex ministro democristiano Claudio Vitalone, uno dei fedelissimi di Andreotti, viene interrogato per undici ore dal pm Giovanni Salvi, titolare dell'inchiesta sul delitto Pecorelli. E' indagato per favoreggiamento e false dichiarazioni.

**DICEMBRE '93.** L'inchiesta sull'omicidio Pecorelli giunge alla procura di Perugia dopo che un pentito della banda della Magliana, Vittorio Carnovale, attribuisce a Vitalone «un ruolo determinante» nella fase preparatoria del delitto.

La Barbera

**10 AGOSTO '94.** «A uccidere Pecorelli sono stati Massimo Carminati e un certo "Angelino il biondo", un siciliano (Michelangelo La Barbera, ndr). L'omicidio fu commissionato dal senatore Vitalone». Antonio Mancini, l'ultimo pentito della banda della Magliana, conferma le accuse di altri pentiti e la pista mafiosa indicata da Buscetta. Vitalone replica: «Tutte illazioni».

Tano Badalamenti

**16 MARZO '95.** Dopo tre giorni di detenzione per false dichiarazioni nell'inchiesta Pecorelli, due funzionari del Sisde, Mario Fabbri e Giancarlo Paoletti, ammettono di aver incontrato i boss della banda della Magliana «per fini istituzionali».

**4 NOVEMBRE '95.** Andreotti è rinviato a giudizio con l'accusa di essere uno dei mandanti dell'omicidio, con lui saranno giudicati Claudio Vitalone, i boss Pippo Calò e Gaetano Badalamenti, il killer Michelangelo La Barbera, ritenuto uno dei due esecutori materiali. Il processo si terrà il 2 febbraio a Perugia.

Pippo Calò

INTERVISTA

**IL GRANDE ACCUSATO**

# «Un verdetto da fantascienza»

## *Il senatore: la mia innocenza è lampante*

Sì, ho fiducia. Sono buono e disciplinato, attento e rispettoso. Però... Spero proprio che un giorno tutto questo finisca e si abbassi il sipario. No, non vedo nero e mi capita anche di avere qualche momento di buon umore. Vede? Mi hanno appena mandato il libro delle memorie dell'ex ministro degli Esteri tedesco Genscher, e ho trovato scritte delle parti che mi riguardano molto lusinghiere. Sa, io per tutta la mia vita ho avuto sempre a che fare con gente del livello di Genscher, non con quelli della banda della Magliana».

**Senatore Andreotti, ma lei questi della banda della Magliana li ha mai visti o conosciuti?**

«Io no. Quanto a Vitalone, non so dire. Qualcuno fra quei personaggi era cliente del fratello che è avvocato. Ma devo anche dire che in questo processo ne escono fuori ogni giorno delle belle».

**Per esempio?**

«Per esempio la storia di quel bel duetto registrato attraverso l'intercettazione ambientale in cui si sentono i due pentiti della banda della Magliana, Moretti e Mancini, il secondo dei quali dice al primo: "Ahò qui ce danno la casa e pure 5 milioni al mese, ma che voi de più?". E Moretti aggiunge: "Vonno che je damo Vitalone, perché è l'unico modo che cianno pe' incastrà Andreotti, e se nun je lo damo noi, quelli quando ciarriveno?". Parole, come capisce, di elevato significato».

**Lei se l'aspettava questo rinvio a giudizio?**

«Francamente no. Pensavo davvero che le udienze preliminari dei processi servissero per scremare i dibattimenti in cui le prove evidenti mancano del tutto. E mi sembrava che fosse proprio il mio caso... Ma, d'altra parte, il magistrato che ha condotto questa udienza è stato bravissimo, ha fatto tutto con grande equilibrio e serietà e dunque non ho da lamentarmi. Salvo per il fatto che a parer mio non c'era e non c'è proprio nulla di serio con cui accusarmi».

**Beh, c'è Buscetta...**

«Ah, Buscetta è forte. E' uno buonissimo. Sincerissimo. Gli si può credere ad occhi chiusi. Buscetta non dice mai di sapere qualcosa per fonte diretta. Dice sempre, io deduco. E le sue deduzioni hanno valore di dati di fatto. E' un uomo molto stimato, a quanto pare. Invece c'è quell'altro, Badalamenti, che è considerato un tipo strano. Se ne resta in America, dice vengo, non vengo, gli elementi che mi hanno fornito non mi sono del tutto chiari... E' uno dubbioso. Però sembra che a Badalamenti non sia obbligatorio credere, perché non è un pentito. Infine c'è la storia del suicidio del maresciallo Lombardo, che lascia un messaggio in cui dice: la ragione della mia morte si trova in America. Parole misteriose e terribili, ma di cui nessuno sembra volersi occupare più».

**Lei di che umore è?**

«Buono, tutto sommato. Seguito ad avere fiducia nella verità e nella giustizia finale».

**Stamattina è uscito presto. Dove è andato?**

«Alla Casa di Dante di cui sono presidente. Oggi si leggeva il canto 22 del Paradiso, quello in cui il sole e la luna sono interpretati come la rappresentazione di Dio e della Vergine».

> «Ma le carte dimostrano quante falsità passino per prove»

**Il processo comincerà il 2 febbraio. In che modo organizzerà la difesa?**

«Beh, a questo ci penseranno gli avvocati. Quanto a me seguito a ritenere che sarebbe sufficiente una lettura attenta e non faziosa delle carte e della sequenza dei fatti per vedere perfettamente come stanno le cose e quanto valgono le accuse che mi sono state lanciate contro. Io credo non soltanto di essere innocente ma mi sembra anche che la mia assoluta estraneità emerga in modo lampante».

**Lei ha mai avuto tra le mani queste famose carte in cui Aldo Moro, prigioniero delle Brigate Rosse, l'accusa di ogni nefandezza?**

«Si tratta delle carte che vengono chiamate in gergo "Montenevoso bis". Poveretto. Aldo Moro ce l'aveva con me, così come ce l'aveva con tutti coloro che a parer suo non si davano abbastanza da fare per salvarlo, compresi i comunisti, ma con me in particolare perché era convinto che io possedessi le chiavi con cui aprire la porta della sua prigionia. Quindi posso capire perfettamente il suo stato d'animo e la acredine con cui ha scritto quelle righe. Tuttavia le carte di via Montenevoso e il famoso memoriale Moro mi sembra che non contengano altro e non si capisce veramente in che modo possano essere collegate con un mio ruolo di mandante per l'omicidio di Pecorelli. E di fatto vengono continuamente a galla assurdità una dietro l'altra».

**Quali?**

«Lei ricorderà che un architrave di questa parte della storia, in cui io avrei giocato il ruolo di Belzebù, consiste nell'episodio raccontato da Buscetta, il quale sostiene di avere sondato nel carcere di Cuneo il detenuto brigatista Bossi, per vedere se fosse stato possibile trattare con i terroristi la liberazione di Aldo Moro. Bene. Finalmente è stato possibile appurare che le date non corrispondono. Infatti questo famoso colloquio fra Buscetta e il brigatista, con cui Cosa nostra avrebbe cercato di intercedere a favore di Moro, sarebbe avvenuto... Sa quando?».

**Lo dica.**

«Il colloquio tra Buscetta e Bossi avvenne due giorni prima che Moro fosse rapito. Mi sembra che questa circostanza faccia giustizia di tutta la fantasia su quella trattativa e su ciò che se ne è fatto derivare».

**Però l'interessamento, diciamo così, della mafia a favore di Aldo Moro, almeno in una certa fase del rapimento sembra che si sia effettivamente dispiegato...**

«Ma per carità! E' una balla assoluta. Ha ragione Cossiga quando ricorda che di tesi e ipotesi strampalate ne girarono tantissime in quei giorni. Certo, qualcuno avrà effettivamente detto: qui bisogna chiedere l'aiuto della mafia, ma la storia che sulla base di questa assurdità è stata poi scritta e stampata, e su cui è stata costruita la leggenda di Buscetta che compie un'azione diplomatica in questo senso, ormai si commenta da sola: basta leggere i registri delle carceri e guardare il calendario. E poi...».

**E poi?**

«E poi questa immagine che si vorrebbe accreditare del povero generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, trattato come uno spione dei bassifondi, un ufficiale del suo rango che si incontra di notte con Mino Pecorelli, per andare insieme con lui di nascosto in macchina seminando carte di Moro nei tombini affinché vengano ritrovate il mattino dopo dagli agenti... Un'atmosfera da romanzo nero americano in cui il generale si comporta in un modo che non gli somiglia in alcun modo. Questa non è storia, questa è fantascienza».

**Paolo Guzzanti**

LE REAZIONI **A CALDO**

**IL DIFENSORE**

*«Giustizia uccisa»*

«Campane a morte per la giustizia»: è il primo commento a caldo dell'avvocato Carlo Taormina, difensore di Vitalone. «Si tratta - ha proseguito - di una decisione gravissima, che non rispetta nessuno dei molteplici elementi che provengono dal processo e che dimostrano l'assoluta inconsistenza dell'impianto accusatorio». Questo - secondo Taormina - «non solo è frutto di un teorema, ma di un'attività investigativa già sotto l'occhio della magistratura. Si tratta inoltre di una decisione adottata da un giudice che doveva astenersi e in qualche modo coordinato alla situazione palermitana. Assolvere a Perugia Andreotti - afferma Taormina - avrebbe influito anche sulla sua posizione a Palermo». **[r. cri.]**

**IL PM**

*«Nessuna vittoria»*

Nonostante l'adesione del gip alla loro tesi, i pm che hanno svolto l'inchiesta non gridano vittoria: «Il pm non vince e non perde i processi; li fa e basta», ha ribadito il sostituto procuratore Fausto Cardella. Si ritiene soddisfatto dell'esito dell'udienza?, gli è stato chiesto. «Niente soddisfazione», ha risposto. «Abbiamo solo fatto il nostro lavoro. E' un fatto che il gip ha ritenuto gli elementi portati dalla pubblica accusa sufficienti per celebrare un processo. Una fase del procedimento, quindi, si è chiusa. Ora se ne aprirà un'altra. Il 2 febbraio (data in cui è stato fissato il dibattimento - ndr) vedremo». E gli attacchi di Vitalone? «La presunzione d'innocenza vale anche per il pm». **[r. cri.]**

Settimana della verità per Finanziaria e governo. Il Polo decide

# Stop ai veleni, tutti con Scalfaro

## *Casini: è ora di chiudere Tangentopoli*

Il leader del Ccd Pierferdinando Casini

**ROMA.** Si apre la settimana in cui si deciderà il destino della legge finanziaria e di Dini (mercoledì il Polo farà la sua scelta) mentre monta la voglia di regole per l'informazione e di una delimitazione precisa dei poteri dei magistrati. E, possibilmente, il tutto accompagnato da una «soluzione politica» per chiudere il capitolo penale di Tangentopoli.

Il giorno dopo la denuncia di Scalfaro che dice «basta con i veleni, gli insulti in tv e sui giornali», c'è un coro di consensi che monta, dopo l'immediato «finalmente» pronunziato da Berlusconi. Come se l'annunciato (e poi smentito) sbarco nella politica dell'ex magistrato Antonio Di Pietro avesse fatto rinascere l'incubo del tanto temuto «partito dei magistrati».

Sono d'accordissimo con Scalfaro i dirigenti dei tre partiti nati dalla crisi della dc. Dice Gerardo Bianco, segretario dei popolari: «Scalfaro vuole richiamare tutti a comportamenti corretti e a non usare le inchieste per avvelenare la politica italiana. Sempre più la politica è combattuta a colpi di dossier». «In Italia soffia un vento di follia politica per i resti dello scontro di potere fra i gruppi che vi erano dentro fino a ieri e che usano in maniera spregiudicata una parte della magistratura e della stampa», concorda Buttiglione, segretario della Cdu.

Certo, Buttiglione allude alle esperienze giudiziarie di Berlusconi mentre il capo dello Stato denunciava proprio gli attacchi che gli arrivano da giornali e tv di Berlusconi. Eppure, questa volta solo la destra di an è partita all'attacco del capo dello Stato.

Può essere un gioco delle parti, con Berlusconi che fa la «colomba», ma può anche darsi che ormai i guerrieri siano stanchi. Perché tutti, in un modo o nell'altro, alla fine vedono che sono i magistrati che guidano la partita ed hanno in pugno i destini dei leaders. Ed ecco, allora, Pierferdinando Casini (il terzo pezzo della ex dc) che, convinto di trovare il momento propizio, rilancia il tema scottante della chiusura «politica» dell'inchiesta di Mani pulite.

«La democrazia non può vivere senza sanare la frattura che c'è oggi in Italia fra potere legislativo e potere giudiziario. Per questo occorre chiudere subito la stagione di Tangentopoli, che troppo spesso ora coincide con la stagione dei veleni». E, per farsi capire dal Polo e dall'Ulivo, precisa: «Vogliamo far la campagna elettorale brandendo come clave le varie inchieste giudiziarie, il centrodestra ricordando le cooperative e la sinistra la Fininvest?».

Smettiamo di farci del male, è il senso dell'appello del segretario del ccd, e chiudiamo la partita uno pari, puntando invece a fissare per legge «il quadro normativo per chiudere la stagione di Tangentopoli». Ovvero, distinguere il finanziamento illecito della politica da corruzione e concussione, far ritirare i corrotti dalla vita pubblica e fargli risarcire la pubblica amministrazione.

E chissà che Berlusconi, che non pare allettato dall'invito a riformare il sistema elettorale prima delle elezioni, non si faccia affascinare dall'idea di Casini. Perché anche a sinistra monta la preoccupazione verso una parte della magistratura accusata di debordare dai suoi poteri.

Preoccupazione che sembra marciare accanto alla necessità di «aprire una discussione necessaria e utile sul garantismo e sul diritto dei cittadini ad essere correttamente informati». Dichiarazione dei progressisti Vita e Giulietti.

**Alberto Rapisarda**

SELVA

### «Il Quirinale faccia chiarezza»

**ROMA.** «Mi sento anch'io coinvolto dall'accusa del presidente Scalfaro di "seminare veleni" - dice il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera, Gustavo Selva - perché sono, come deputato e giornalista, uno che ritiene di poter criticare in Parlamento il modo come Scalfaro esercita la sua alta funzione e nei giornali come si difende o meglio non si difende a base dei suoi "non ci sto", dall'accusa di avere intascato circa 4 miliardi quando era ministro dell'Interno. Il capo dello Stato è irresponsabile, ma il ministro dell'Interno Scalfaro, no. Perché sarebbero dunque seminagione di veleni od operazioni preparate e studiate chiedere che il capo dello Stato faccia sapere agli italiani per quali fini istituzionali ha utilizzato quei 4 miliardi dei contribuenti, visto che sono ormai passati 10 anni e ogni forma di segretezza sembra superflua? Non sono domande velenose sono domande semplici che richiedono risposte chiare». [r. i.]

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

**ORECCHIE DA MERCANTE**

«Io, per certo, non c'entro proprio
niente.
Stava parlando di tutt'altra gente.
Da qualsiasi veleno
sono totalmente alieno».
Ma allora a chi alludeva il Presi-
dente?

IL PALAZZO

### *La sinistra riscopre il fascino del chiostro*

CON 'sto pioggia e con 'sto vento chi è che bussa a 'sto convento? *Toc-toc*, è la sinistra che bussa.

L'ha confermato Massimo D'Alema al *manifesto*: «Riunirò la sinistra in convento». Per un seminario «di riflessione» della durata di un giorno, un giorno e mezzo. «Già in molti mi hanno detto di sì. La stampa non sarà invitata». Non si sa perciò né il dove, né il quando. Anzi non si sa neppure se l'incontro si terrà effettivamente in un convento. E sarà pure un modo di levarsi di torno, con la consueta grazia, i giornalisti. Si può capire l'esigenza. Però colpisce che, fra tanti luoghi di riunione, al segretario del pds sia venuta in testa proprio la quiete contemplativa di un monastero.

Chissà che almeno una volta la scelta logistico-cenobitica non oltrepassi le mere logiche di opportunità politica. Magari non è uno dei soliti segnali al mondo cattolico; al limite non c'entra il seggio delle monache francescane elisabettine di Padova che qualche mese fa hanno plebiscitato (112 su 120 votanti) il candidato della sinistra. Magari è qualcosa di più.

Certo, via via attenuatasi la religione rossa, sepolta l'Unione Sovietica e chiuso (e in vendita) il santuario domestico delle Frattocchie, è da qualche anno che l'idea del convento ha preso a esercitare una certa attrazione sugli ex comunisti. Quando Natta si dimise da segretario del pci, per dire, spiegò che da «priore» ritornava «semplice frate». Dopo la svolta del pds, oltre a frequentare l'abbazia ciociara di Casamari, Pietro Ingrao rivelò agli oppositori riuniti ad Arco di Trento che il suo vero sogno era quello di farsi «monaco». Della nuova leva, del resto, se Veltroni è stato più volte ospite dei fraticelli di Assisi e dei preti del chiostro di Sassovivo, talvolta Caccinri approfitta della cella che gli mettono a disposizione nel convento di Santo Spirito a Firenze.

Eppure forse non sono né le inclinazioni personali, né le peripezie post-ideologiche a spiegare a fondo questa passione che in qualche modo unisce ex comunisti vecchi e nuovi a figure come la Pivetti, che a settembre s'è recata a Santiago de Compostela e ad ottobre alla Sacra di San Michele. O a iniziative come quella del Consiglio regionale della Toscana, che l'altro mese s'è raccolto a Vallombrosa. Per cui, con tutto il rispetto e senza nemmeno ricordare la fosca ambientazione sciasciana di *Todo modo*, con tutti quei dc che si scannavano nell'eremo di Zafer, ecco, un po' viene anche da chiedersi perché mai la politica stia entrando proprio in questi luoghi sacri. E' una «moda»? Un ritorno? O qualcosa che, attraverso misteriosi fili, si collega addirittura agli «esercizi spirituali» berlusconiani alle Bermuda?

Non che la vita pubblica italiana sia da additare come un modello di estraneità rispetto ai conventi. Basti pensare a Dossetti, a La Pira, ai tanti dc non ancora rovinati che negli innumerevoli conventi romani passavano le loro caste notti. Basti pensare anche - e non proprio con nostalgia - ai dorotei, così chiamati perché sorti nel convento delle suore di santa Dorotea. O a Craxi, che con la complicità di Carmelo Conte riunì la direzione del psi alla Certosa di Padula.

Ma la foga di oggi, i propositi di silenzio sembrano richiamare, con qualche spirito penitenziale, il bisogno di una pausa. Anche a questo, in fondo, sono sempre serviti e servono i monasteri. Resta solo da stabilire se è utile andarci per un giorno, un giorno e mezzo. Se non sia, in questo caso, convento-turismo, convento-*show*, convento da una botta e via.

**Filippo Ceccarelli**

IL CASO

**«SCONTRO» POLITICA E GIUSTIZIA**

«Anche il premier è perplesso sull'avviso». Replica: «Non ho elementi per giudicare»

# Telefonata Dini-Sgarbi, è giallo

## *E il parlamentare denuncia un magistrato*

Il giudice Tocci «Un polverone c'è chi non voleva che l'indagine fosse avviata»

Lamberto Dini con la moglie allo stadio gioisce per la vittoria della Fiorentina. In alto: Vittorio Sgarbi

ROMA

TELEFONATA tra Dini e Sgarbi. Oggetto della conversazione: l'avviso di garanzia per concorso esterno in associazione mafiosa emesso nei confronti dei deputati Sgarbi e Maiolo dal sostituto procuratore di Catanzaro, Stefano Tocci, nell'ambito dell'inchiesta sulle collusioni a Cosenza tra ambienti politici e mafiosi. Ma sul colloquio telefonico avvenuto sabato sera ci sono due versioni discordanti. Riferisce Sgarbi: il presidente del Consiglio Dini ha espresso le sue «perplessità» per l'iniziativa dei magistrati di Catanzaro, e «mi ha assicurato un immediato intervento, interessando il Csm». «Sì, ho parlato al telefono con l'onorevole Vittorio Sgarbi, ma - precisa Dini - non ho espresso perplessità sulla vicenda dell'avviso di garanzia perché non ho elementi per giudicare». A Firenze, con la moglie Donatella per assistere alla partita Fiorentina-Lazio, Dini ha accettato un breve scambio di battute con i giornalisti, smentendo così le dichiarazioni del deputato eletto nelle liste di Forza Italia.

Ma Sgarbi insiste e racconta in dettaglio la telefonata: «L'ho chiamato e gli ho detto "tu sei il mio ministro di Grazia e giustizia", anche se mi rammarico del fatto che non c'è più Mancuso, che avrebbe forse consentito in qualche modo una garanzia per chi viene indagato in questo modo».

Sgarbi nega di conoscere il pentito Franco Pino e l'avv. Tommaso Sorrentino. E quanto all'avv. Enzo Lo Giudice, che secondo l'accusa avrebbe chiesto alle cosche cosentine l'appoggio elettorale per Sgarbi e Tiziana Maiolo, il parlamentare ha detto di averlo conosciuto soltanto dopo la sua elezione nel corso di un convegno a Milano.

Ieri Sgarbi ha preannunciato a Dini l'invio della copia della sua denuncia contro Tocci. Nella denuncia, il parlamentare accusa Tocci di abuso d'ufficio e violazione della Costituzione in merito a quanto dichiarato dal magistrato in un'intervista al Tg4. «Nell'intervista - denuncia - Tocci in maniera inconfutabile si autodenuncia dichiarando esplicitamente di avere proceduto nei miei confronti nell'ignoranza del mio stato di parlamentare all'epoca dei fatti contestati (1994, ndr), quindi con evidente abuso d'ufficio e contestuale violazione della Costituzione». Aggiunge Sgarbi: «Tocci ha affermato che non avrebbe mai proceduto nei confronti di due parlamentari, e Tiziana Maiolo ed io all'epoca eravamo semplici candidati. In realtà - sostiene ancora Sgarbi - già eletti nell'undicesima legislatura, Maiolo ed io eravamo, come siamo a tutti gli effetti, deputati e la Costituzione prevede che il parlamentare resti in carica sino all'insediamento del nuovo Parlamento». Sgarbi chiede quindi all'autorità giudiziaria «l'urgente accertamento dei fatti e delle responsabilità connesse». Il parlamentare ha anche detto che copia della stessa denuncia contro Tocci sarà inviata oggi alla Corte costituzionale «a firma Sgarbi e Maiolo».

«La mia replica all'on. Sgarbi sarà sviluppata nelle sedi opportune e competenti», ha dichiarato il sostituto procuratore distrettuale di Catanzaro. «Ciò che mi preme comunque - spiega Tocci - è come Sgarbi risponde sul merito delle accuse che vengono ipotizzate nei suoi confronti. Un'indagine si avvia per chiarire tutti i termini di una vicenda che può apparire penalmente rilevante. Forse però qualcuno ha voluto sollevare questo polverone perché voleva che l'indagine non fosse neppure avviata».

Quanto agli interrogatori degli onorevoli Sgarbi e Maiolo, i due parlamentari saranno sentiti a Bologna, nella sede del comando provinciale dei carabinieri, il primo giovedì 9 novembre, e la seconda venerdì. Il 10 novembre toccherà all'ex segretario nazionale del psi ed ex sindaco di Cosenza Giacomo Mancini, che dovrà presentarsi a Catanzaro. [r. int.]

Il «manifesto»: il burattino è la rivoluzione

### Pintor: «Caro Pinocchio ti preferivamo di legno»

**ROMA.** Ma voi che Pinocchio preferite? Il burattino «dal naso invadente e dal legno imbecille», o il ragazzetto «vestito a modo e pacificato»? Il *manifesto*, e in particolar modo Luigi Pintor, votano decisamente per il primo, né si rassegnano alla trasformazione «buonista» del personaggio di Carlo Collodi. Già, perché nella rilettura politica di Pinocchio, il burattino fa la parte della sinistra scomoda, legnosa, dura e pura. Di quella sinistra «passionale, in perpetuo conflitto di coscienza», fortunata abitante di un tempo in cui «la linea divisoria era più marcata, le scelte più chiare che nel nostro». Insomma, la sinistra-Pinocchio è di legno, mentre oggi, tempo di tiepidi Ulivi, è «di plastica o di peluche nel miglior caso». Dunque il *manifesto* getta la spugna? Giammai: «Perché noi sappiamo che Pinocchio è immortale, che non giacerà a lungo inerte in una polverosa soffitta, come le rivoluzioni. E ci consoliamo». [r. i.]

Pinocchio in un disegno di Attilio Mussino

«Avvenire» denuncia

### «A Gramsci non piacerebbero i film dell'Unità»

«Povero giornale fondato da Gramsci, ridotto a fare da *gadget* alla cassetta di un film a luci rosse». Il quotidiano cattolico «L'Avvenire» stigmatizza la pubblicità che l'*Unità* ha fatto al film «Omicidio a luci rosse»: «Una pagina assicurava che "questa è la versione integrale senza i tagli fatti per andare in tv". L'altra faceva una "rilettura", in forma di intervista a una pornostar e concludeva: "il film è uno dei mali necessari del capitalismo, perché nutre le fantasie segrete di uomini e donne"».

O tempora, o mores, si lamenta l'*Avvenire*. Solo otto anni fa l'*Unità* regalava come gadget «Le lettere dal carcere» di Gramsci, ricordando che «era dell'opinione che, per il rispetto che noi abbiamo dell'uomo, non era necessario insistere sui particolari truci». «Oggi invece - conclude il quotidiano - per nutrire le nostalgie o le fantasie dei postcomunisti, l'*Unità* usa non il rosso della vecchia bandiera, ma quello dei film da capitalisti». [r. i.]

Il card. Giordano

### «No alla politica come guerra di tutti contro tutti»

**MUGNANO.** Un severo giudizio nei confronti della politica «intesa come guerra contro tutto e tutti» è stato espresso dal cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli. Il presule ha commentato il Vangelo domenicale sottolineando l'esigenza di una «autentica conversione» da parte degli uomini. «Il problema - ha aggiunto - è che oggi tutti credono che il cambiamento debba riguardare solo gli altri. Quando ascolto discorsi di personaggi che pensano solo ad autocelebrarsi, e non sanno cosa significa riconoscere i propri errori, allora mi accorgo che la conversione, per costoro, è davvero molto lontana». Da questo clima, «derivano anche i veleni e le lotte che caratterizzano dolorosamente il quadro politico».

Come cambiare davvero? La risposta di Giordano è: «Rinunciamo alla prepotenza, all'arroganza, alla vanità, all'ambizione, riscoprendo l'umiltà e lo spirito di servizio». [Ansa]

LETTERA

### *Caselli: Malpica sbagliò, non mi sono mai occupato delle «paghe» dei pentiti*

Gentile Direttore,
con riferimento all'intervista all'onorevole Gasparri pubblicato da *La Stampa* del 5 novembre 1995, preciso quanto segue.

Subito dopo l'intervista del dottor Malpica (comparsa su *la Repubblica* del 27 ottobre 1995) avevo replicato con la seguente dichiarazione (riprodotta su *la Repubblica* del 28 ottobre 1995): «nell'ambito dei procedimenti per delitti di terrorismo da me seguiti come giudice istruttore del Tribunale di Torino, non mi sono in alcun caso occupato dei problemi che le collaborazioni di giustizia comportavano anche sul piano finanziario, trattandosi di problemi la cui doverosa soluzione - con l'impiego dei fondi disponibili - rientrava e rientra in competenza estranea a quella giudiziaria».

Del resto, lo stesso dottor Malpica aveva - nel frattempo - pubblicamente dichiarato di essersi sbagliato nel menzionare il sottoscritto, anche perché nel periodo cui egli si riferiva non ero neanche più magistrato inquirente, ma componente del Consiglio superiore della magistratura.

Stupisce, francamente, che a fronte di questi inequivoci fatti si possa ritornare sulle originarie dichiarazioni del dottor Malpica, ancorché palesamente inesatte.

**Gian Carlo Caselli**

Il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli

Il primo turno delle presidenziali polacche smentisce il pronostico

L'ex leader di Solidarnosc avanza rispetto alle previsioni

Tra due settimane il ballottaggio Decisiva la scelta dei centristi

Walesa prega in chiesa con la moglie Danuta e la figlia Brigida e Kwasniewski bacia la moglie

# Varsavia, duello al fotofinish

## *Exit-poll: Kwasniewski e Walesa affiancati*

**VARSAVIA.** Sorpresa al primo turno delle elezioni presidenziali polacche. Il presidente uscente Walesa e Kwasniewski, il leader della nuova sinistra nata dalle ceneri del partito comunista, sono testa a testa.

Gli exit-poll hanno dato esito contraddittorio. Mentre il primo dava in testa Walesa (34,6 per cento contro 33,4), il secondo vedeva in leggero vantaggio Kwasniewski (34 per cento contro il 33,2). In ogni caso, le previsioni della vigilia, che davano il candidato postcomunista favorito, almeno al primo turno, sono state smentite.

Le due indagini statistiche sono state condotte dagli intervistatori del centro specializzato «Obop», su un campione di 600 seggi; la prima alle ore 16, la seconda alle 17. Terzo nelle preferenze sarebbe Jacek Kuron, uno dei punti di riferimento di Solidarnosc, ora leader del centrosinistra, con il 9,9 per cento, quarti Jan Olszowski, ex primo ministro, e Waldemar Pawlak, entrambi con il 3,7 per cento. Gli exit poll collocano soltanto al settimo posto la governatrice della Banca centrale Hanna Gronkiewicz Walz, unica donna in corsa, con il 2,9.

Tutto lascia pertanto pensare che il ballottaggio di spareggio vedrà contrapposti Walesa e Kwasniewski, tra due settimane, il 19 novembre. Per vincere, Walesa avrà bisogno di ottenere il favore di quegli elettori che ieri hanno votato per i candidati centristi.

I polacchi hanno preso sul serio queste elezioni (alle 17 aveva votato quasi il 60%). Ma gli elettori hanno dato l'impressione di essere alquanto demoralizzati dalla scelta, praticamente ristretta all'alternativa fra un uomo che si richiama al detestato comunismo ed il presidente di un governo che ha già deluso molti.

Walesa è andato a votare a Danzica, la sua città, dove diventò un personaggio nazionale fondando il sindacato Solidarnosc durante il comunismo. Dal seggio elettorale, al quale si è presentato insieme alla moglie Danuta ed ai figli Slawomir e Brygida, è uscito atteggiando le dita al segno della vittoria.

Kwasniewski ha invece votato a Varsavia, nel seggio allestito nel sobborgo benestante di Wilanow. Uscendo dal seggio, il candidato ex comunista ha fatto sapere che aspetterà i risultati nuotando e giocando a tennis.

Nei sondaggi di opinione pre-elettorali, Kwasniewski è sempre risultato in vantaggio fin dalla primavera scorsa, godendo del favore di un elettore su quattro. Walesa non sembrava avere inizialmente molte speranze, ma successivamente ha rimontato, e gli ultimi sondaggi gli attribuiscono il favore di un elettore su cinque, portandolo in seconda posizione. Ieri, il sorpasso.

Ora le prospettive per Walesa sono buone. Il rivale non pare avere grandi possibilità di alleanza. Kuron, anima della «sinistra» di Solidarnosc, proponeva un compromesso tra gli eredi della lotta sindacale al regime comunista e la nuova sinistra nata dalle ceneri del partito che fu di Jaruzelski. Ora che il suo piano è fallito, difficilmente i suoi voti potranno confluire su Kwasniewski.

Walesa non a caso si è detto certo di vincere al secondo turno. Ma per farlo dovrà conquistare i voti dei centristi e dei moderati delusi dai cinque anni del suo governo. Una buona notizia per il presidente è il basso score ottenuto dalla sua acerrima rivale, Hanna Gronkiewicz Walz, la governatrice della Banca centrale polacca, appoggiata da gruppi cattolici di destra e molto critica nei confronti del presidente.

L'arretramento di Kwasniewski è dovuto probabilmente anche alle rivelazioni giornalistiche sulle attività finanziarie di sua moglie e della moglie del primo ministro Jozef Oleksy, anch'egli ex comunista come tutta la maggioranza parlamentare uscita vincitrice dalle elezioni del 1993. Jolanta Kwaniewski e Maria Oleksy sono risultate in possesso di azioni della terza compagnia di assicurazioni del Paese, la «Polisa», finanziata da investitori pubblici e privati molti dei quali appartenenti all'ex nomenklatura comunista e a società coinvolte in scandali e illeciti. **[al. ca.]**

## L'ex elettricista

### *Walesa dalle sette vite in lotta contro i rossi*

33%

Anche stavolta lo avevano dato per finito troppo presto, Lech Walesa. Staccato di oltre 10 punti nei sondaggi fino a poche settimane fa, il Presidente si è preso ieri una prima rivincita. Nato 52 anni fa in una famiglia di contadini, nel 1976 Walesa era stato licenziato dai cantieri Lenin di Danzica per aver criticato il sindacato di ispirazione comunista. Ma 4 anni dopo, «l'elettricista» condusse in porto con successo un negoziato con le autorità di Varsavia che consentirono la creazione del primo sindacato libero del Blocco dell'Est, Solidarnosc. Insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1983, Walesa ispirò una serie di scioperi che nel 1988 costrinsero il governo a negoziare con lui e Solidarnosc la cessione del potere dopo le elezioni politiche generali del 1989. Nei suoi 5 anni come Presidente della Polonia, Walesa ha fermamente sostenuto l'ingresso del Paese nella Nato e nella Unione Europea, entrando in rotta di collisione con Mosca.

## L'ex comunista

### *Ma Kwasniewski ripete «Non sono Jaruzelski»*

34%

Ha ottenuto un risultato brillante, ma inferiore alle aspettative, il leader dell'Alleanza della Sinistra Democratica, 41 anni, Aleksander Kwasniewsk. Nato nella città settentrionale di Bialogard, entrò nelle file del partito comunista nel 1977, quando era studente di commercio estero all'università di Danzica. Intelligente, energico, dinamico, Kwasniewski fece rapidamente carriera nel partito ma non riuscì mai a laurearsi. Nel 1978 si trasferì a Varsavia come responsabile della cultura per l'unione degli studenti. Poco dopo diventò direttore del quotidiano della gioventù comunista. Nel 1984 il governo conferì al giovane Kwasniewski il dicastero dello sport e giovani. Cinque anni dopo, Kwasniewski era seduto al tavolo delle trattative con Solidarnosc e le altre espressioni dell'opposizione. Quando il poup si sciolse nel 1990, Kwasniewski si assunse il compito di guidare la nuova formazione che gli succedeva.

**OSSERVATORIO**

## *L'ultimo esorcismo allo spettro rosso*

I polacchi non mi tradiranno, aveva detto Lech Walesa, nell'intervista a Jas Gawronski, sulla «Stampa» di ieri. E probabilmente così sarà, nel secondo turno, quando il suo rivale Aleksander Kwasniewski dovrebbe ritrovarsi, più o meno, con i voti di partenza, senza possibilità di nuove alleanze. E dovrebbe svanire il pericolo, evocato dallo stesso Walesa, di un «triangolo rosso», cioè di una linea di potere che assegna agli ex comunisti, oltre al governo e alla maggioranza parlamentare, la presidenza della Repubblica.

Ciò non toglie che gli eredi, diretti o indiretti, del vecchio regime abbiano rappresentato e rappresentino la sola alternativa politica al mitico padre della patria, nel nuovo sistema democratico (detenendo già il controllo dell'esecutivo). E non si tratta di un fenomeno solo polacco. Ieri, per dire, si è votato anche in Georgia, ed erano due ex comunisti a contendersi il potere: Eduard Shevardnadze, caro al cuore dell'Occidente, per essere stato con Gorbaciov, il coautore della «perestrojka» e della fine della Guerra fredda, ma pur sempre ex segretario del pc georgiano, e Dzhumber Patiashvili, un comunista neppure tanto ex. Con nomi diversi, i partiti che hanno preso il posto, dopo il 1989, delle vecchie formazioni «leniniste» sono tornati al governo in vari altri Paesi, dall'Ungheria alla Bulgaria, dalla Lituania all'Estonia. La vera, importante eccezione è la Repubblica ceca.

Di fronte a questo fenomeno, c'è in Occidente una reazione di sconcerto: ma come, la tirannide comunista è miseramente crollata su se stessa e, dopo pochissimi anni di libertà, già si tenta un ritorno al passato? E questa volta per via democratica? Naturalmente, la spiegazione è più articolata e non prevede pericoli seri per le nuove democrazie.

Intanto i partiti ex comunisti sanno benissimo che un ritorno al passato è improponibile, e neppure lo vogliono, salvo qualche ala di nostalgici irriducibili. Del resto, non è per questo che ottengono grosse quote del voto popolare. Il punto è un altro. E' che la transizione dal comunismo alla democrazia di mercato è risultata quasi dovunque traumatica, senza apprezzabili ammortizzatori sociali. E questo per ragioni oggettive e soggettive. Oggettive, perché si tratta di una trasformazione senza precedenti, per tempi e modi: un'autentica sfida storica, e soggettive perché i nuovi partiti democratici non sono stati quasi mai all'altezza del compito. Si sono tentate terapie-shock, che hanno minacciato di ammazzare il paziente invece di guarirlo, introducendo virus come la corruzione e i favoritismi sociali (sottoprodotti del capitalismo), quando ancora non erano avvertibili i vantaggi socioeconomici generali del nuovo sistema. In altre parole, sono mancati a Est seri partiti riformatori, di tipo socialdemocratico, e gli ex comunisti ne hanno preso il posto. D'altra parte, se questa evoluzione è sincera, è un aspetto come altri della svolta «occidentale», cioè dell'avvento di una dialettica occidentale, in quella che un tempo era «l'altra Europa».

Se un pericolo c'è, non è in Polonia o in Ungheria, ma in Russia, dove più incerta e caotica è stata la gestione del cambiamento, anche perché era ancora più difficile, e dove un'alleanza di estremismi di sinistra e di destra può creare un cocktail davvero esplosivo. Se questo malauguratamente accadesse (ma non è detto), gli effetti sarebbero gravi e insondabili per tutto l'Est europeo, e per lo stesso Occidente. E' anche alla luce di un simile scenario che va visto il problema dell'allargamento dell'Unione europea e della Nato agli ex satelliti di Mosca.

Intanto vediamo come va a finire in Polonia. Senza eccessivi patemi d'animo, ma facendo in definitiva, e nonostante tutto, il tifo per Walesa.

**Aldo Rizzo**

L'ex leader etiopico

## Menghistu sfugge a un attentato nello Zimbabwe

**HARARE.** Il colonnello Menghistu, già leader della giunta militare etiopica, è sfuggito a un attentato sabato mattina ad Harare, nello Zimbabwe, la città dove vive in esilio dal 1991. La polizia ha reso nota la notizia soltanto ieri, annunciando di aver già arrestato il terrorista, ma senza fornire particolari per non pregiudicare le indagini. Si sa, comunque, che l'attentato è stato compiuto mentre il colonnello passeggiava con la moglie non lontano dalla lussuosa villa dove vive a spese dello Stato dello Zimbabwe nell'area di Gunhill, la periferia esclusiva di Harare.

Le autorità dello Zimbabwe hanno sempre respinto le reiterate richieste del governo etiopico perché fosse concessa l'estradizione del colonnello Menghistu accusato di aver trucidato migliaia di oppositori durante i diciassette anni della sua permanenza al potere. **[Ansa]**

In Georgia

## Con il 70% dei voti Shevardnadze verso la riconferma

**MOSCA.** L'ex ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze (70% dei voti, secondo i primi dati) si avvia alla riconferma nelle elezioni presidenziali della Georgia, che si sono ultimate ieri. Il più quotato rivale di Shevardnadze, che guida il Paese dal 1992, è l'ex primo segretario del pcus georgiano Dzhumber Patiashvili, sul quale sono confluiti i voti comunisti e quelli dei seguaci dell'ex presidente Zviad Gamsakurdia, cacciato nel 1992 dalle forze riformiste. Per essere eletto al primo turno un candidato deve ottenere il 50 per cento dei voti più uno. In mancanza di tale risultato si dovrà ricorrere al secondo turno, previsto per il 19 novembre. Anche per le legislative il partito di Shevardnadze, «Unione civica», è dato per favorito. Il leader georgiano è giunto al potere con un coraggioso programma di riforme economiche. **[Ansa]**

Major si muove su richiesta di Chirac: sarà estradato anche un secondo terrorista

## In gabbia la Primula Rossa algerina

### *Londra arresta un leader del Gia, legalmente immigrato*

Una drammatica immagine dell'attentato al museo d'Orsay a Parigi [FOTO REUTER]

**LONDRA.** Un colpo forse decisivo al terrorismo integralista in Francia è stato inferto da Scotland Yard e dai servizi segreti britannici con l'arresto di due militanti islamici che avevano trovato rifugio a Londra. Uno dei due è Abdelkader Benouif, noto anche con il nome di Abou Fares: secondo Parigi potrebbe essere lui, personaggio di spicco nelle gerarchie della Gia, il «cervello» dietro le bombe di Parigi e in altre città francesi che da luglio hanno ucciso 7 persone e ne hanno ferite 170. I due uomini sono attualmente in stato di arresto alla stazione di polizia di Paddington Green; e in base alle leggi antiterrorismo britanniche - quelle varate nella lotta contro l'Ira - la polizia dispone di un ampio margine di manovra. In ogni caso si apprende che il governo francese ha già avviato le pratiche per l'estradizione.

L'azione di Scotland Yard è stata tempestiva. Domenica scorsa il presidente Chirac, in visita dal primo ministro Major, aveva sollevato il problema dell'asilo politico forse troppo generosamente concesso da Londra a elementi pericolosi. E giovedì, dopo l'arresto a Parigi di Boualem Bensaid, il nome di Benouif era stato chiaramente indicato.

Sulla base di registrazioni telefoniche sarebbe risultato che Benouif-Fares aveva progettato, dal suo rifugio londinese, le bombe parigine. Non solo: il numero del suo telefono portatile era stato trovato, a settembre, nell'agenda di Khaled Kelkal, un sospetto terrorista ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia presso Lione.

Benouif, un «mujaheddin» di 36 anni veterano della guerra in Afghanistan, era sotto sorveglianza da oltre un anno. Egli sarebbe - ma a questo proposito mancano per ora conferme ufficiali - il principale responsabile del giornaletto fondamentalista Al Ansar, che viene distribuito in tutta Europa attraverso le moschee e che pubblica gli scritti di alcuni fra i più noti attivisti.

Stampato in una tipografia per ora rimasta segreta, non è stato finora bloccato dalle autorità britanniche perché formalmente non infrange la legge: manca, infatti, l'esplicita istigazione al terrorismo. E' significativo, però, che a fianco di Scotland Yard siano intervenuti i servizi segreti interni, l'MI5.

L'arresto è destinato a riaccendere le polemiche sulla politica britannica di asilo politico. Benouif è stato infatti una delle migliaia di persone ad averne usufruito negli ultimi anni, nonostante le accuse algerine nei suoi confronti e la condanna a morte - con altre 25 persone - per la bomba che nell'agosto 1992 uccise 9 persone e ne ferì 123 all'aeroporto di Algeri. Secondo fonti algerine Benouif trovò rifugio subito dopo a Londra, dichiarandosi vittima di persecuzione politica in Algeria.

Ignorando le proteste del governo di Algeri, gli fu concesso l'asilo. Fonti ufficiali confermano che è un «residente legittimo a lungo termine».

Il governo francese è convinto che i terroristi islamici abbiano trovato un rifugio ideale in Inghilterra, dove la numerosa comunità islamica offre rifugio e soprattutto fondi. La liberalità britannica in tema di asilo politico, poi, fa di Londra la meta preferita di molti fuggiaschi.

Ma ora il governo britannico, anche alla luce di questo episodio, starebbe per introdurre nelle leggi antiterrorismo anche il reato di complotto, proprio per colpire gli stranieri che usano l'Inghilterra come base per la loro attività terroristica in altri Paesi.

**Fabio Galvano**

Città del Guatemala, il bambino di ventidue mesi strappato dalle braccia della madre

# Rapito il nipotino di Rigoberta Menchu

*Il Premio Nobel per la pace è parte civile nel processo contro i militari accusati di una strage di campesinos*

Due uomini armati hanno rapito il nipotino di Rigoberta Menchu, premio Nobel per la pace per la sua attività in difesa delle popolazioni indigene. La notizia arrivata ieri da Città del Guatemala spiega che il piccolo Carlos, 22 mesi, figlio di una nipote di Rigoberta Menchu - Christena Menchu Zapata - è stato strappato dalle braccia della madre mentre questa si recava ad una festa di matrimonio. I sequestratori hanno detto alla donna sconvolta che se fosse andata alla polizia non avrebbe mai più rivisto il bambino e poi si sono allontanati su un'auto con i vetri oscurati, di quelle utilizzate dai gruppi militari e paramilitari.

Rigoberta Menchu, che ha 34 anni, ha dichiarato di non avere dubbi sulla matrice del rapimento: «Penso che si tratti di un'intimidazione, ma spero che non ci sia alcun nesso con il caso Xaman». Menchu è infatti impegnata a rappresentare il villaggio di Xaman nel procedimento contro i militari accusati di aver ucciso undici sfollati che erano tornati alle loro case nel piccolo centro. Ed in queste settimane gira per le campagne del Guatemala nel tentativo di convincere gli indios a votare alle presidenziali che si terranno fra qualche giorno. E' più che evidente comunque il tentativo di ridurre al silenzio l'irriducibile Menchu, che gli squadroni della morte non hanno mai osato colpire direttamente per il tipo di ripercussione che l'episodio creerebbe a livello internazionale.

Nella motivazione con la quale il 16 ottobre 1992 a Rigoberta era stato assegnato il Premio Nobel si esprime apprezzamento «per il suo impegno in favore della giustizia sociale e della riconciliazione etno-culturale, basato sul rispetto per i diritti dei popoli indigeni». La motivazione abbandona poi il linguaggio freddo e burocratico per spiegare, più nel merito, come Rigoberta sia «cresciuta nella povertà, in una famiglia che ha subito la persecuzione e la repressione più brutale».

Premio Nobel per la pace, una pace ed una giustizia che la combattiva leader dei diritti civili ha sempre cercato attraverso la lotta, ma - conclude la motivazione del premio - sempre avendo presente che «l'obiettivo a lungo termine della lotta è la pace».

Il primo commento a caldo della Menchu, nell'ottobre del '92, era stato: «Riceverò il premio a nome di tutti gli indigeni, perché è la lotta di tutti loro che si è voluta premiare». Tre anni dopo quella data, Rigoberta Menchu non ha tradito il suo proposito. Continuando quella lotta, in vista della pace, che conduce sin da ragazzina, attraverso i momenti più bui del terrore e quelli gratificanti della celebrità. Una notorietà che le ha salvato la vita e che era stata determinata, ancor prima del Nobel, dalla pubblicazione in Francia e negli Usa di un libro autobiografico dal titolo semplice: «Mi chiamo Rigoberta Menchu». Il testo, tradotto in varie lingue, è stato pubblicato anche in Italia nel 1988 da Giunti, conquistando un riconoscimento speciale dalla giuria del premio Nonino.

Questa popolarità era già alta quando la Menchu è arrivata due anni dopo in Europa - passando anche per Torino - per un giro di conferenze nel corso delle quali ha raccontato a migliaia di giovani la sua avvincente esperienza. A chi le chiedeva, pubblico o giornalisti, che cosa l'aveva spinto su una strada tanto difficile e se non aveva paura, Rigoberta rispondeva così: «Mio padre sapeva leggere e scrivere ed era un leader contadino. Voleva segnalare al mondo la condizione degli indios, i massacri a cui venivano sottoposti. Per fare conoscere questa condizione aveva occupato, insieme ad altri, l'ambasciata spagnola. In quella ambasciata è morto bruciato: così l'esercito gli ha chiuso la bocca. Eravamo nove figli. A mia madre hanno chiuso la bocca torturandola nella piazza del villaggio per dare l'esempio. Noi eravamo nascosti in una casa da dove abbiamo visto tutto. Chi ci ospitava non ci ha impedito di guardare, ma ci ha fasciato la bocca perché non urlassimo. Se ci avessero scoperto ci avrebbero ammazzati tutti. Quando mia madre è morta l'hanno lasciata appesa per giorni».

Ecco perché Rigoberta Menchu ha saputo combattere anche la paura di poter pagare di persona. Ecco perché un mandante vigliacco e vigliacchi esecutori hanno strappato dalle mani di una madre un bimbo di 22 mesi. [s. rot.]

## KARADZIC SU SREBRENICA

### «Non c'entro col massacro»

**BELGRADO.** Radovan Karadzic si è dissociato ieri dalle atrocità e dai massacri perpetrati dalle truppe dei serbo-bosniaci a Srebrenica. Il capo dei serbo-bosniaci, ricercato dalla Corte internazionale di Giustizia dell'Onu che lo vuole processare per crimini di guerra, si è pronunciato per la prima volta sulla strage di migliaia di musulmani nella cittadina bosniaca (che era stata proclamata «zona protetta» dall'Onu), proprio mentre arrivano notizie secondo cui i responsabili di crimini di guerra dovranno essere processati, una volta concluse con successo le trattative in corso a Dayton. Karadzic, ripreso dall'agenzia indipendente di informazione serba «Beta», ha sostenuto che lui sapeva solo ciò che i militari gli avevano raccontato e che non gli avevano detto niente, a parte il fatto che Srebrenica era stata conquistata. «Chiesi ai militari cosa fosse accaduto laggiù - sostiene Karadzic - e loro mi hanno detto che si era trattato solo di un assalto e di una vittoria». [Agi-Ap]

L'attivista per i diritti civili Rigoberta Menchu fotografata nel reparto pediatrico di un ospedale dell'Avana, durante un viaggio a Cuba. Gli squadroni della morte guatemaltechi non hanno mai osato colpire direttamente la donna ed ora cercano di stroncarne l'irriducibilità con il rapimento di un nipotino FOTO ANSA

Valanghe di proteste contro la polizia: dopo il sequestro dell'auto aveva chiesto invano un passaggio

# Un Rodney King bianco infiamma Chicago

*Agenti neri lo scaricano nel quartiere delle gang: massacrato*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caso è esploso come una bomba a scoppio ritardato, ma proprio il fatto che si fosse in qualche modo tentato di tenerlo sottotono alla fine ha aumentato il fragore del botto. C'è una nuova vittima della brutale indifferenza della polizia e dell'odio di razza, ma il caso di cui in questi giorni tutta Chicago sta discutendo, a differenza della vicenda di Rodney King a Los Angeles, riguarda una vittima bianca e dei carnefici neri. I due poliziotti neri coinvolti non sono accusati di avere materialmente ucciso Richard Will, ma certamente di averlo mandato a morire con indifferenza.

Il fatto risale a una ventina di giorni fa. Era l'una di notte del 18 ottobre quando i due poliziotti fermarono la macchina in cui viaggiavano Will e il suo amico Cecil McCool, che stavano attraversando uno dei più pericolosi sobborghi di Chicago Sud, Ford Heights. La ragione per cui i poliziotti decisero di fermare l'automobile era di trascurabile importanza, solo che un controllo effettuato con il computer alla centrale rivelò che McCool, in quel momento al volante, era ricercato per non aver pagato gli alimenti alla moglie divorziata. Arrestato e ammanettato sul posto, McCool venne avviato alla centrale.

Richard, però, non era in condizione di guidare: non aveva la patente in regola e aveva trangugiato un paio di birre. Di conseguenza la polizia sequestrò l'automobile e la fece portare via con un carro attrezzi. A quel punto Richard, che secondo la testimonianza dell'amico Cecil «tremava come una foglia», cominciò a implorare i poliziotti di portare anche lui alla centrale di polizia o di dargli un passaggio in una zona più sicura. Niente da fare.

Così, terrorizzato, Richard cominciò a camminare alla ricerca di un telefono pubblico, dal quale chiamare un taxi. La sua camminata è durata soltanto cinque isolati. Una banda di ragazzi di colore appena adolescenti lo circondò e prese a picchiarlo a sangue. Non soddisfatti del pestaggio, i giovinastri cosparsero il povero Richard di benzina e gli diedero fuoco. Morì poche ore dopo. Adesso la famiglia accusa. «La polizia conosceva il grado di pericolosità della zona», sostiene William Braverman, avvocato dei Will. Richard doveva provvedere anche a una figlia di 2 anni ricevuta in custodia.

Il caso non sarebbe tuttavia esploso se il celebre opinionista del «Chicago Tribune» Mike Royco, avendo messo gli occhi su un paio di interviste concesse da McCool a giornali minori, non avesse deciso di farne l'oggetto di un suo commento: «Cosa sarebbe successo se la vittima fosse stato un nero e i poliziotti bianchi? Si sarebbero sollevate ampie proteste? Si sarebbe chiesto l'apertura di un'indagine da parte del Congresso? Ebbene, sulla base delle passate esperienze, la risposta è "sì"». Sei anni fa, sempre a Chicago, dei poliziotti bianchi avevano scaricato due ragazzi di colore in una zona esclusiva e bianchissima, Canaryville. I due ragazzi furono picchiati a sangue e una marcia di protesta lunga cinque chilometri passò sotto le finestre del sindaco Richard Daley.

McCool aveva prima raccontato la sua storia al «Southtown Economist», un piccolo quotidiano della parte meridionale della città, e poi, in una successiva intervista al «Chicago Times», aveva aggiunto che, mentre si trovava alla centrale di polizia, uno dei due poliziotti, ammiccando all'altro, gli aveva detto: «Lo sai che il tuo amichetto è finito bruciato?».

Della storia ha cominciato a occuparsi anche Roe Conn, che tiene una seguitissima trasmissione del mattino presso una grossa radio locale, «Wls». Conn dice di essere stato letteralmente «inondato da tonnellate di fax e telefonate in diretta a proposito di questo caso» da gente che, letto l'articolo di Royko, gli chiedeva bruscamente: «E tu, perché non te ne occupi?».

I poliziotti si difendono sostenendo che avevano ragione di diffidare di quei due tipi, che pensavano stessero andando in giro a cercare droga. Ma Richard Will, 32 anni, aveva qualche precedente per piccoli furti nella sua fedina, ma niente che riguardasse la droga. Il tenente Haynie ha inoltre sostenuto che Richard non aveva chiesto alcun passaggio e si è detto scettico sulla motivazione razziale del linciaggio. «E' stata solo una cosa cretina», ha detto.

Sta di fatto che adesso, dopo l'arresto di due ragazzi di 16 e 17 anni per l'omicidio (altri tre sospetti tra i 13 e i 15 anni sono stati rilasciati per mancanza di prove), sono state aperte due inchieste, una a livello federale e un'altra a livello statale, sul comportamento dei poliziotti di Ford Heights.

Aldon Morris, un sociologo di colore della Northwestern University, ha osservato che la storia di Richard Will non è che «un altro caso in cui i poliziotti si mettono nella parte dei carnefici».

**Paolo Passarini**

A sinistra un gruppo di ragazzi neri a Chicago. A destra un controllo di polizia

Abbandonato dalla pattuglia in mezzo alla strada ha cercato un telefono ma una banda di giovani lo ha picchiato e bruciato vivo

IL CASO

## LA LEGGE VIOLENTA

# Giustizieri col distintivo

*A Pittsburgh nero ucciso a manganellate*

**NEW YORK**
NOSTRO SERVIZIO

Lo hanno fermato per guida pericolosa, lo hanno tirato fuori dall'automobile e lo hanno scaraventato a terra. Poi gli sono saliti sopra per tenerlo fermo a faccia in giù, uno gli ha passato un manganello davanti al collo e ha cominciato a tirare mentre gli altri lo colpivano. Lui cercava di divincolarsi perché non riusciva a respirare. Ma più si muoveva più quelli picchiavano. Poi si è fermato, perché a quel punto era morto. La scena di ordinaria violenza poliziesca è avvenuta giorni fa a Brentwood, un sobborgo di Pittsburgh, e ancora una volta il movente è quello razziale.

L'automobilista ammazzato si chiamava Johnny Gammage, aveva 31 anni, era nero ed era cugino di Ray Seals, un noto giocatore degli «Steelers», la squadra di football di Pittsburgh. Anzi, quando è stato fermato era proprio a bordo della Jaguar del cugino, per conto del quale gestiva una catena di negozi di abbigliamento sportivo e curava varie azioni umanitarie patrocinate dal campione: un pasto caldo per il «Thanksgiving» dei senza tetto e la distribuzione gratis di giocattoli per i bambini poveri.

**Fermato per guida pericolosa, è stato pestato a morte da 5 agenti bianchi**

I cinque poliziotti autori dell'impresa sono tutti bianchi e ieri la commissione che ha esaminato il caso ha chiesto che vengano incriminati per omicidio. La loro azione, ha detto Beth Beeler, membro della commissione, «ricorda i linciaggi di un tempo. E' come se gli avessero legato una corda attorno al collo e lo avessero appeso a un albero». I poliziotti, nelle loro deposizioni durante l'inchiesta preliminare, hanno usato gli stessi argomenti cui ricorsero a suo tempo i picchiatori di Rodney King a Los Angeles, e cioè che Gammage li stava attaccando o stava «resistendo» all'arresto. Ma il patologo Al Shakir, che ha esaminato la salma, ha detto che probabilmente Gammage continuava ad agitare le braccia e le gambe perché si sentiva soffocare e «stava cercando di sopravvivere».

Quanto al brutale tirarlo fuori dall'automobile, i poliziotti lo hanno spiegato con il fatto che Gammage teneva una mano fuori dalla loro visuale per cui hanno pensato che fosse armato e hanno dovuto pensare alla loro «difesa personale». Ma non risulta che Gammage avesse un'arma, tutti i suoi amici hanno testimoniato che lui non era certo il tipo da attaccare i poliziotti e quanto alla loro «difesa», si è concretizzata con 20 ferite e svariate contusioni che il dottor Shakir ha riscontrato sul suo corpo, nella zona del collo e sul petto.

Proprio seguendo le deposizioni dei poliziotti, il quesito posto alla commissione, composta da tre bianchi e tre neri, era stato: se ritenete che la vita degli agenti non corresse alcun pericolo, allora li dovete incriminare per omicidio. Loro si sono regolati di conseguenza, ma per ora si tratta solo di un «parere». Per l'incriminazione vera e propria dovrà pronunciarsi il District Attorney Robert Colville, che per riflettere si è preso fino alla prossima settimana.

**Franco Pantarelli**

E' cristianamente mancata, nella sua abitazione come tanto desiderava, vicino ai suoi cari

**Battistina Roux**

di anni 86

I funerali si svolgeranno a Brusson partendo da corso Chieri 184, Torino
**Torino**, 5 novembre 1995

Cristianamente è mancata

**Cristina Molandrino in Castino**

anni 86

Lo annunciano il marito **Mario**, il figlio **Marco** con **Silvia**, le sorelle **Michelina** e **Ida**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cara Mimma per le affettuose cure prestate ed a tutto il personale di «Anni Azzurri» di Volpiano. Non fiori, ma offerte a «Specchio dei tempi» per gli anziani bisognosi. Per orario funerali telefonare 85 20 91 ditta Boggio.
**Torino**, 5 novembre 1995

Per la scomparsa di **CRISTINA** sono vicini a Mario, Marco e Silvia i consuoceri **Calosso** con nonna **Mariuccia**.

E' mancato improvvisamente

**Angelo Airoldi**

**Maestro legatore e rilegatore**

di anni 71

Lo annunciano: la moglie **Mariuccia**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere, un sentito grazie. Funerale in Mazzè lunedì 6 c.m. alle ore 14,30.
**Mazzè**, 5 novembre 1995

E' mancata

**CAV. UFF. Carolina Vercellotti**

anni 91

La annunciano la nipote **Silvana** con **Giacinta** e **Simona**, la cognata **Angela** e parenti tutti.
**Torino**, 5 novembre 1995

E' tornata al Padre

**Maria Caretto n. Barone**

anni 91

Addolorati lo annunciano i figli **Mariuccia**, **Laura**, **Giovanni** e **Piero** con rispettive famiglie e parenti tutti. Un grazie affettuoso a Mina. Per orario funerali telefonare al n. 682 81 45.
**Torino**, 5 novembre 1995

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ferruccio Cai**

**anziano Aim**

Addolorati lo annunciano la moglie **Piera**, il figlio **Pierfranco**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 248 87 82 dopo le ore 10.
**Torino**, 5 novembre 1995

Ha concluso serenamente la sua esistenza terrena

**Aldo Rossello**

Lo annunciano il figlio **Sergio** con **Michela**, il nipote **Aldo** con **Pierangela** e parenti tutti. Un grazie a Carla per l'affettuosa assistenza. Funerali martedì 7 novembre alle ore 11 presso il Cimitero Monumentale. Non fiori.
**Torino**, 5 novembre 1995

Zia **Baler** è affettuosamente vicina a Sergio.

Partecipano al dolore di Sergio e famiglia **Anna, Edo; Domini; Andrea; Laura, Giorgio; Dora, Floriano; Maria Grazia, Nino; Lina, Antonio; Anna Maria, Andrea; Ada, Piero; Santina, Gianluigi; Adriana, Antonio.**

La sorella **Rita** con i nipoti e le famiglie partecipa commossa.

**Dina** e **Pier Paolo Lombardo** partecipano al dolore di Sergio e famiglia per la perdita del caro **PAPA'**.

Le famiglie **Franco** e **Samita** partecipano al dolore per la scomparsa del signor

**Aldo Rossello**

**Collegno**, 5 novembre 1995

I nostri cuori sono in Cielo
E' lì che stanno i nostri cuori
nell'infinità dei Cieli
(Canto Pawnee)

Ha raggiunto la sua amata Dema

**Michele Ferrua**

Tristemente lo annunciano i figli **Anita** con **Beppe Ferrario**, **Marida** con **Giancarlo Bonardi**, **Carlo-Alfonso**, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gollero per l'assistenza umana e professionale. I funerali martedì 7 novembre ore 9,30 chiesa parrocchiale di Rosta. L'ultimo addio presso il Tempio di Cremazione, Cimitero Monumentale di Torino ore 11,15.
**Rosta**, 5 novembre 1995

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

**Antonietta Donati in Beatrice**

anni 72

Con infinito dolore lo annunciano il marito **Tommaso**, i figli **Claudio** e **Marco** con **Ornella** e **Monica**, nipoti **Elena, Lorenzo, Francesca**, fratelli, parenti tutti.
**Torino**, 5 novembre 1995

**Lea** e **Piero** con nonna **Argentina** e zia **Elsa** sono affettuosamente vicini a Marco, Tommaso, Claudio e familiari.

Profondamente colpiti per la scomparsa della cara **ANTONIETTA** siamo vicini a Tommaso e figli. **Attilio e Maria; Grazia; Carmine e Anita; Rita e Atos; Guido e Marina; Pio; Gabriella e Paolo;** unitamente alle proprie famiglie.

**Gianmaria Biasi** con **Carla** e **Lorenza** partecipano al dolore di Marco e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Serenamente ci ha lasciati nel rimpianto dell'amore che ci ha donato

**Antonio Miele**

Lo annunciano la moglie, la figlia **Elda** col marito **Ferdinando** e la nipote **Laura**. I funerali nella Cappella dell'ospedale Molinette. Per orario telefonare 663 55 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
**Torino**, 4 novembre 1995

E' mancata

**Giustina Silvia Perottino**

di anni 93

Lo annunciano i figli **Ida, Gianfranco** con **Fernanda**; i nipoti **Silvia** e **Giorgio**. Funerali in Susa 7 novembre ore 14,30.
**Susa**, 5 novembre 1995



(Continua a pag. 12)

## IL BRANCO DELLA VAL PADANA

**SIMONE [illegible]**
25 anni, sposato, un bimbo di un [illegible]. Sue [illegible] auto della banda. Precedenti per furto, lavorava nella carrozzeria [illegible] padre

**AGOSTINO SOARDI.**
24 anni, disoccupato e incensurato, viene dipinto dal suo parroco come un giovane decisamente «esuberante»

**LUCIANO CONTE.**
30 anni, l'unico meridionale, è il più vecchio della banda e il più silenzioso. Dava una mano in officina a Simone

**FABRIZIO COSTA.**
[illegible] anni, sposato, lavorava in una cooperativa per il recupero di drogati. Vive, come gli altri, nei dintorni di Crema

**MASSIMILIANO [illegible].**
23 anni, muratore, aveva già avuto precedenti con la giustizia: denunce per atti di libidine

Si sono traditi chiamandosi per nome durante le rapine Riconosciuti dalle cinque donne che avevano violentato

# «Sì, le abbiamo stuprate: che male c'è?»

## *La banda degli incappucciati confessa ma non si pente*

[illegible] (Lodi)
DAL NOSTRO INVIATO

L'officina Paonessa è un po' fuori mano, sotto il cielo grande. Il poster di James Dean e i calendari delle donnine nude. A [illegible] dentro, è tutto [illegible] banale. La banda degli incappucciati viveva qui, chiacchierando in questa officina, provincia profonda e un'esistenza da niente. Il capitano dei carabinieri di Codogno, Cosimo Flora, non sa più che dire, non riesce a descriverli. «Ragazzi normali», sospira alla fine. Tutte [illegible] volte riscopriamo la solita storia, e gli uomini delle violenze non sono mai marziani, [illegible] i nostri compagni di banco, gli amici della porta accanto, i mariti che portano a spasso i bimbi. E anche stavolta è come le altre, cinque giovani, tutti con un lavoro, quasi tutti operai. E quando hanno fatto del male l'hanno fatto per gioco, in gruppo, per sentirsi più forti e divertirsi di più. Simone P[illegible], Fabrizio Costa, Luciano Conte, Massimiliano Mangoni, Agostino Soardi, tutti di Crema e dintorni. «L'altra sera erano qui», dice quello che lavora nell'officina accanto a Simone Paonessa, con le mani sporche di olio e [illegible] polvere, con la tuta che puzza di benzina, con la barba lunga e ruvida. «Parlavano di macchine e motori, parlavano solo di quello». Il sole d'inverno rischiara tutto il cortile, quattro macchine vicino al cancello, le sterpaglie [illegible] bordi del sentiero. Donne e motori. Questa storia è tutta così. I carabinieri sono arrivati a loro grazie a [illegible] macchina, li hanno incastrati grazie a un'altra macchina, e il loro mondo era tutto attorno a questa carrozzeria, alle porte di Crema, fra miseri prati e spiazzi terrosi, a sognare una Porsche o [illegible] Ferrari. «Ora finalmente le donne potranno di nuovo girare tranquillamente per le stra[illegible]», dice Alberto Grassi, il procuratore della Repubblica di Piacenza. Magari è vero. Anche se sarebbe meglio non illudersi troppo: quanti malati [illegible] questi, quanti compagni di banco che [illegible] a far del male riusciamo ancora a produrre con il nostro mondo di cartapesta che fa delle persone sempre o comunque degli oggetti da spettacolo?

I cinque incappucciati hanno già confessato, inchiodati dalle prove e dai riscontri che i carabinieri avevano accumulato durante l'inchiesta. Un'indagine quasi perfetta, come in un film, che ha coinvolto soprattutto i carabinieri delle compagnie di Codogno, Verolanuova e Crema, i capitani Flora e Ronchey, il colonnello Pellicano, [illegible] tutti gli altri. Sei violenze, da aprile a ottobre, fra Monza e Piacenza, e qualche indizio sparso in giro. Si comincia dalle testimonianze delle vittime. Una, quella vicino [illegible] Piacenza, racconta che dopo lo stupro, [illegible] Renault rossa degli incappucciati [illegible] era impantanata nel fango e tre di loro, [illegible]cando di liberarla, si erano più volte chiamati per nome: Simone, Fabrizio e Massimiliano. Ci sono solo questi dati per partire, e le macchine usate dalla banda, una Mercedes bianca e una R5 targate Cremona. Eppure, è bastato per incastrare gli incappucciati. L'aiuto della sorte arriva nella sera di venerdì, quando un giovane [illegible] Crema, Gianluca, violenta una prostituta a Milano. La donna ha preso la targa [illegible] [illegible] Tipo e lo denuncia. I carabinieri lo arrestano a Crema e scoprono che ha un precedente per furto. Assieme a lui quella volta venne condannato Simone Paolessa. Simone, proprio come uno degli incappucciati. I carabinieri indagano e scoprono che Paolessa lavora in un'officina alle porte di Crema e che fino ad agosto girava su una Mercedes bianca: gliela tolse il padre, perché correva troppo. In quell'officina bazzicano sempre Fabrizio Costa e Massimiliano Mangoni. E ieri mattina, imprevisto, arriva un altro riscontro. In un posto [illegible] blocco quest'estate i carabinieri avevano fermato una Mercedes bianca targata Cremona 350316. Dentro,

> «Decidevamo così senza un motivo Prendevamo la prima che incontravamo sola»

c'erano sempre loro: Simone, Fabrizio e Massimiliano, proprio i tre nomi che una delle vittime aveva ascoltato durante una violenza. Indagini incrociate, perquisizioni e controlli. Gli inquirenti recuperano i cappucci usati dalla banda, una pistola giocattolo e un vibratore. Adesso gli indizi comin[illegible] a diventare prove.

Nella giornata di sabato, quattro giovani vengono portati nelle caserme di Crema e Codogno, mentre gli inquirenti si danno da fare con i giornalisti per smentire tutto. Cominciano gli interrogatori. All'inizio i quattro negano [illegible]to, poi poco alla volta cedono. Il primo a crollare è Massimiliano Mangoni, ma decide di farlo quasi freddamente, perché non ha più scampo. Non piangono, non sanno nemmeno spiegare perché l'hanno fatto. [illegible] loro sembra solo una bravata. «Decidevamo così, senza un motivo. Adesso ne prendiamo una, non importa che [illegible] bella. La pri[illegible] che troviamo, che è sola e che non ha nessuno che la segue. E ci divertiamo. Non è che passava una che ci eccitava e allora noi perdevamo [illegible] testa. Non avevano neanche le minigonne quelle che abbiamo trovato. Avevamo deciso [illegible] basta». I due che trascinavano gli altri erano Simone e Massimiliano. Il più restio, [illegible]ce, era Agostino Soardi, capelli chiari un po' ondulati, e pizzetto. E' lui l'unico che a metà confessione, quasi si blocca. «Miodio, l'abbiamo combinata grossa», sospira. Ma perché l'hai fatto?, gli chiedono. «Non so, lo giuro, non so. Cominciavano due, e gli altri andavano dietro». Sono quasi tutti incensurati. Simone è andato nei guai per quel furto con Gianluca, e Massimiliano, invece, era stato denunciato per atti di libidine. Gli altri mai niente. Manca ancora uno all'appello, quello che le vittime avevano descritto come [illegible] più silenzioso del gruppo, un tipo magro, un po' rachitico. Luciano Conte, ha 30 anni, è il più vecchio della banda. L'unico meridionale, calabrese, emigrato a Spino d'Adda qualche anno fa. Da una mano a Simone, nell'officina di Crema. I carabinieri lo vanno a prendere domenica mattina alle otto. Nega tutto, ma serve a poco. Il suo identikit è quasi perfetto, è come una fotografia. «Poi gli altri hanno già confessato», gli dicono. E gli ricordano quelle sere, sempre le stesse, mercoledì e venerdì quando le mogli di Paonessa e Costa lasciavano la libera uscita. «Ci si vedeva all'officina, si dava una mano a Si[illegible] e si parlava di macchine». Poi [illegible] andava [illegible] giardini vicino a piazza Garibaldi [illegible] guardare il mondo che passava. Un bicchiere al bar, un salto in discoteca, [illegible] notti della provincia, strade diritte come fusi nella Bassa, e [illegible] di corsa parlando di donne e motori. La violenza era in una di quelle sere, [illegible] normali, così uguali a tutte le altre.

**Pierangelo Sapegno**

> Il procuratore: ora le donne potranno di nuovo girare tranquillamente

I carabinieri [illegible] in caserma [illegible] degli «incappucciati» (in alto). A lato, la Mercedes [illegible] per gli stupri e una scena [illegible] film «Il Branco»

ANALISI

## *La violenza di gruppo come atto di dominio*

STUPRAVANO per un atto di dominio sul mondo: come un branco di animali avevan marcato il loro territorio, Brescia-Lodi-Milano-Piacenza, lo controllavano passando in Mercedes, agganciata una donna la stupravano a turno, una era incinta e ha perso il bambino ma loro non potevano certo fermarsi, quando uno aveva finito lo stupro cedeva il posto disciplinatamente chiamando l'amico per nome, «Luciano», «Simone», «Massimiliano»... E' questo che li ha fregati: la sicurezza da padroni di tutto, di tutte. Le violentate han sentito quei nomi, li han riferiti alla polizia, e la polizia quando si è mossa non aveva soltanto quelle facce precise dell'identikit, aveva anche i nomi. Ha trovato la Mercedes, un uomo, quattro con i nomi giusti. Tombola. Han raccontato tutto, ma non chiamiamola confessione: questi non confessano una colpa, ma raccontano un'impresa; nessun pentimento. Hanno [illegible] morale diversa. In questi gruppi maschili che chiameremo subito, poi spiegheremo perché, «omoerotici», nei quali cioè corre una democratica spartizione dell'eros e del sesso, la solidarietà è tutto, si mettono insieme per non lasciarsi più e dunque è giusto che l'unità si ricomponga in carcere. Prenderanno gli stessi anni; usciranno insieme. Segnati e finiti. Queste nostre reazioni, ovviamente, sono dettate dalle notizie freschissime, a cattura e identificazione appena dichiarate, ma non ancora precise. Paradossale, e complicato da spiegare, il capo pare che sia quello sposato e perfino padre. Il vecchio modo di spiegare questi fatti specialmente da parte delle femministe («sono maschi che han paura di noi, ci violentano per vendicarsi») qui non è applicabile. Questo non [illegible] un duo di amici spaventati. Questa è una squadra autonomata, organizzata negli orari e nelle spedizioni. Una banda militare, in caccia nel territorio nemico.

Per anni abbiamo pensato che alla base dello stupratore ci possa essere una tara, un vizio, un errore della natura. Ce l'hanno insegnato i romanzieri. E in alcuni casi la cronaca ce ne ha fornito la prova: il violentatore di oggi era un violentato di ieri. La violenza era calata in lui fin dai tempi di cui non aveva più memoria. Ma questi son cinque, qui lo stupro è cultura, anzi morale, una morale così forte da far nascere il gruppo e tenerlo unito. Non possiamo nemmeno pensare che sia colpa della madre, perché queste son cinque madri diverse. No, questo è un gruppo «nato per lo stupro». Lo stupro doveva essere insieme il fine e il mezzo. Il fine: il premio. Il mezzo: per l'unione. Ci sono gruppi che stanno insieme perché han commesso un omicidio. Questi, perché stupravano. Violentavano donne sconosciute, e in questo modo (rientra nella psicologia del maschio primitivo) dominavano i loro uomini ignoti, diventavano un gruppo irresistibile. Quelli che guardavano mentre uno eseguiva, partecipavano con il voyeurismo, e dunque era come se lo facessero tutti contemporaneamente. Allora questo è un reato (nessuna legge può abbracciare questo aspetto, pur così evidente) la cui gravità cambia con il numero degli esecutori: perché [illegible] la sua gravità sta nel dominio che infligge a una persona, schiavizzandola, il dominio di cinque è il quintuplo del dominio di uno. Qualcosa di torbido, difficile da spiegare (specialmente alle donne) dev'essere scattato a questo punto: perché loro esercitavano la violenza dando però quello che credevano il meglio di sé, dando sesso: sono convinto che il gruppo, ad ogni impresa, usciva approvato dalla sua stessa morale, e quindi rinforzato. Ecco perché «non si pentono». Bisognava proprio che il gruppo subisse un colpo da uscirne frantumato, ognuno per conto proprio, in una cella diversa. Per anni

**Ferdinando Camon**

[illegible]

**[illegible] AMICI RACCONTANO**

# Quei «raid» progettati in un'officina

## *«Andavano tutti da Simone, a riparare motori»*

CODOGNO

LA scodella con gli spaghetti è rimasta lì. Il cane ci gira intorno e abbaia. «L'officina di Paonessa è questa [illegible] accanto», dice Attilio Grazzani venendo verso la porta. L'ombra si allunga [illegible] rettangolo di luce. Il cane continua ad abbaiare con le zampe appoggiate al vetro. «Ieri c'erano i carabinieri, tutto il giorno. Ma secondo me si sono presi un granchio». Grazzani racconta [illegible] Simone e dei suoi amici. «Parlavano sempre di macchine, di motori, di corse. Non li ho mai sentiti parlare di donne». Ogni tanto si trovavano qui, in officina e gli altri gli davano una mano perché si divertivano come lui attorno a un cofano, ad andarci dentro [illegible] le mani. C'è l'odore delle macchine, una puzza di benzina. «Ieri sera c'era il suo a[illegible]ico qui, Luciano. Era di là seduto con il papà e la mamma di Simone e chiacchiera[illegible] tutto tranquillo. Secondo me si son presi un granchio». Lui, Simone, [illegible] [illegible] tipo spiritoso, dalla battuta facile, raccontano: «Sembrava senza problemi con le donne». Aveva una moglie e un figlio piccolino, che ogni tanto veniva [illegible] a trovarlo in officina. Era di suo padre, la carrozzeria, ma l'aveva fermato un ictus e non poteva più continuare a lavorare come prima. Anche la Mercedes bianca era di suo padre. L'aveva passata al figlio e poi gliel'aveva tolta quest'estate «perché correva troppo». Lui per le macchine ci impazziva. Grazzani scuote la testa: «Non è possibile, non è possibile». In fondo, sono le frasi che ripetono tutti, gli amici, i parenti. Luisa Paonessa, la sorella di Simone, rifiuta di crederci. Dice: «Una cosa del genere è assurda. Nemmeno se ha confessato [illegible] potrò crederci». E anche il prete di Spino d'Adda, don Alfonso, si mette le mani nei capelli e abbassa gli occhi: «Io conosco Soardi, l'Agostino. E' un ragazzo simpatico, di buona famiglia, uno che sembra senza problemi. I suoi genitori sono gente di chiesa, vengono a Messa alla domenica, ci parlo assieme. A me sembra tutto così impossibile».

L'Agostino è quello con il pizzetto e i capelli corti. Fa l'operaio in un'azienda chimica. L'unico che si è un po' pentito, ripetono gli inquirenti. Lui, qualche volta, non [illegible] l'avrebbe nemmeno fatta a compiere la violenza. Però c'era, e ci tornava. E suo padre, Angelo, adesso [illegible] durissimo: «Se [illegible] vero, io non lo perdono. E mia moglie pure, la penso come me. Io ho altri due figli, e ho sempre insegnato loro il rispetto e l'amore per le donne. Fra tutti i reati questo è uno [illegible] peggiori, perché non ha attenuanti, non ha giustificazioni. Io posso solo dire che spero an[illegible] che [illegible] sia ve[illegible]. Anche Agostino ha confessato, però. Come Massimiliano Mangoni, che ha 23 anni e fa il muratore. «Adesso cercava un altro lavoro», dice Grezzani. Mangoni ha i capelli lunghi sulle spalle e la fronte ampia. Ha raccontato tutti i particolari, si ricordava di [illegible] m'erano vestite le sue vittime, [illegible] avevano fatto, [illegible] avevano detto. Qualche tempo fa era stato denunciato per atti di libidine, perché aveva molestato delle ragazze che facevano jogging in riva al Serio. Fabrizio Costa, invece, era l'altro sposato della banda. Non aveva figli, lui. Il mercoledì e il venerdì erano le sue serate libere. Allora, si organizzava con gli amici. Fabrizio Costa ha il pizzo, i capelli neri lunghi. Aveva trovato lavoro [illegible] una [illegible]perativa per il recupero dei tossicodipendenti. L'ultimo del gruppo era Luciano Conte, un po' rachitico, timido, introverso. Grezzani racconta che dava una mano a Simone e magari lo faceva pure gratis. Adesso si [illegible] dal tavolo: «Ma davvero hanno confessato?».

[p. s.]

Londra: esperimenti di ingegneria genetica per individuare feti a rischio

# «Così nascerà il super-bimbo»

## «Non avrà il gene che falcia la sua famiglia»

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sta per nascere il bambino a prova di [illegible] Per la prima volta, il mese prossimo, un embrione umano sarà esaminato in un ospedale di Londra alla ricerca di un gene ereditario che potrebbe provocare una forma di tumore intestinale; e, se giudicato a rischio, soppresso. Entro due anni, con la stessa tecnica, sarà possibile verificare predisposizioni genetiche per il cancro al seno. In tempi brevi tutte le forme ereditarie di cancro potranno emergere da un semplice test embrionale. La tecnica, ideata da Joy Delhanty, specialista di genetica dello University College di Londra, è per ora applicabile soltanto agli ovuli fecondati in vitro: si rimuovono due delle otto cellule che si sono formate dall'ovulo tre giorni dopo [illegible] fertilizzazione e le [illegible] analizza. Nel caso di Angela Davis, la donna di 32 anni che per prima usufruirà della [illegible] procedura ricerca, [illegible] cercano tracce genetiche di adenomatosi poliposa familiare.

E' la malattia che ha ucciso sua madre e due sue sorelle poco più che ventenni, e dalla quale lei stessa è stata salvata con un intervento chirurgico all'età di 21 anni. Senza un controllo genetico, il suo bambino avrebbe il 50 per cento di possibilità di ereditare quel gene mortale. Il test, precisa il Sunday Times che ha rivelato questa drammatica svolta medica, avverrà all'ospedale di Hammersmith, nella clinica di embriologia diretta dal professor Robert Winston, [illegible] dei pionieri delle nuove tecniche di fertilizzazione.

Alan Handyside, embriologo genetico dello stesso ospedale, è pronto al passo successivo: «Non vedo alcun problema tecnico - ha detto - nell'utilizzo di questo screening, prima dell'impianto embrionale, anche in relazione al gene BRCA1, quello del cancro al seno». E Leroy Edozien, professore di medicina riproduttiva al St. Mary's di Manchester, ritiene auspicabile l'avvio di «lavaggi» uterini per il controllo, negli embrioni f[illegible]ati naturalmente, di una predisposizione alla fibrosi cistica.

Sono tutte tessere di un unico mosaico, che il mondo medico sta gradualmente collocando in posizione. E questo porta anche, come sovente accade in questi casi, a interrogativi etici. Non c'è il pericolo, ci si domanda, che questi controlli possano portare alla soppressione degli embrioni con caratteristiche fisiche o comportamentali semplicemente «sgradite» ai genitori? «Le conseguenze non sono state studiate a fondo», ammette il professor Tim Bishop, dell'Imperial Cancer Reasearch Fund. Aggiunge Joy Delhanty, l'ideatore della tecnica: «Già si fa una scelta degli embrioni, dopo la fertilizzazione in vitro, sulla base della loro capacità di sopravvivere all'impianto. Perché non sceglierne allora uno che sia anche sano, in una famiglia dove ci [illegible] rischi ereditari?».

**Fabio Galvano**

In alto a destra, il professor Carlo Campagnoli, primario di ginecologia all'Ospedale Sant'Anna di Torino

## «Poche applicazioni»

### «Bassa la percentuale di tumori familiari»

«Il tipo di diagnosi a livello di embrioni in vitro proposto dai medici dell'ospedale Hammersmith può effettivamente portare lontano, nell'ambito dell'individuazione di persone ad alto rischio di tumore, [illegible] va circoscritto ad alcune forme di neoplasia ben specifiche - chiarisce il professor Carlo Campagnoli, primario di Ginecologia endocrinologica a Torino -. Questo stesso gruppo inglese aveva già applicato una simile metodica per individuare altri tipi di anomalie ereditarie».

**Qual è allora l'aspetto nuovo?**

«E' certamente una novità l'applicazione delle sonde al Dna per individuare i geni alterati che sono alla base di alcune forme molto specifiche di tumori, che si ripetono con anomala frequenza all'interno di una stessa famiglia. Ciò è possibile, beninteso, solo quando [illegible] gene stesso sia stato individuato e studiato e sia disponibile anche la metodica per identificarlo».

**L'applicazione, dunque, sarà inevitabilmente molto limitata.**

«Sì: la tecnica non può essere generalizzata al di là dei limiti di cui si è detto e comunque la frequenza dei tumori a base ereditaria è bassissima rispetto alla generalità dei casi. E non dobbiamo dimenticare il problema etico: qui non si tratta di eliminare il gene alterato, così guarendo l'embrione. Qui, ancora una volta, si deve eliminare l'intero embrione» [m. ver.]

Poi s'uccide

## «Ti [illegible]» Spara a figlia e nipote

**NAPOLI.** Si erano rivolti dieci, cento volte al commissariato per chiedere aiuto: «Fate qualcosa, revocategli il porto d'armi e toglietegli la pistola, altrimenti prima o poi quello ci ammaz[illegible]. E l'altra sera è accaduto davvero: il terrore della solitudine degenerato in follia ha spinto un uomo, un anziano metronotte in pensione, a sparare con un vecchio revolver ferendo la figliastra, proprio quella che nei giorni scorsi aveva chiesto inutilmente aiuto, e uccidendo il nipote. L'ultimo colpo lo ha serbato per sé: sconvolto dal rimorso, si è puntato l'arma alla testa e ha premuto ancora una volta il grilletto.

Protagonisti del dramma famigliare sono Vincenzo Mei, 76 anni, ex guardia giurata, Nunziatina Mei, 46 anni e suo figlio Ciro Eboli, di 24. Dopo la morte del marito di lei, Nunziatina e Ciro [illegible] erano trasferiti a casa di Vincenzo, un appartamentino composto da tre stanze nel quartiere San Giovanni a Teduccio, estrema periferia di Napoli. Una scelta che, con il trascorrere del tempo, si è rivelata la peggiore che la donna potesse fare. Con la vecchiaia, infatti, Mei era diventato estremamente collerico, e negli ultimi mesi la vita dei tre si era trasformata in un inferno: non c'era giorno che non si consumasse in battibecchi e, spesso, in liti violente.

Per questo motivo, Nunziatina si era rivolta alla polizia chiedendo che fosse sequestrata la pistola al patrigno: «Minaccia me e mio figlio, abbiamo paura che prima o poi sparerà», aveva detto in lacrime. Venerdì i timori della donna si sono tramutati in realtà. Era ormai sera, quan[illegible] madre e figlio hanno preso il coraggio a due mani e si sono rivolti a Vincenzo: «Non ce la facciamo più a vivere in questa casa, ce ne andiamo, abbiamo già affittato un altro appartamento, ci trasferiamo domani».

Evidentemente la prospettiva di finire i suoi giorni in solitudine, evitato perfino dai su[illegible] unici parenti, ha sconvolto la mente del pensionato. Vincenzo ha implorato la figliastra di [illegible] abbandonarlo, poi dalle preghiere è passato alle minacce: «Sei un'ingrata, tu e Ciro me la pagherete». Infine si è precipitato nella stanza da letto, ha afferrato la sua vecchia pistola e l'ha puntata contro i due. Nunziatina e Ciro non hanno avuto nemmeno il tempo di gridare, di invocare aiuto: Vincenzo ha premuto il grilletto senza [illegible] attimo di esitazione.

Subito dopo aver udito gli spari i vicini di casa dei Mei hanno avvertito [illegible] polizia. Gli agenti che hanno sfondato la porta dell'appartamento si sono trovati davanti a uno spettacolo sconvolgente. Ciro, colpito alla testa, era già [illegible]. Vincenzo e Nunziatina, anc[illegible] in vita, sono stati trasportati in ospedale. L'uomo è morto ieri pomeriggio senza [illegible] ripreso conoscenza. E' invece sopravvissuta la donna, e ha raccontato il suo dramma.

**Fulvio Milone**

**SIMONA VENTURA**

La showgirl di «Scherzi a parte»: con loro mi sono realizzata

# «Ho incontrato due geni»

## «Teocoli e Lopez sono irresistibili»

Teo Teocoli e Massimo Lopez

«Mi piace ciò che faccio, ma il mio sogno è tornare a fare la giornalista sportiva per le Olimpiadi del 1996 ad Atlanta»

**SIMONA Ventura, parliamo [illegible] lei...**

«Sto vivendo un momento fantastico nel lavoro, con due programmi bellissimi: "Scherzi a parte" con Teocoli e Lopez, coppia irresistibile, e "Mai dire gol" che è sempre fantastico».

**Dove batte il cuore?**

«Per Teo Teocoli. Dal punto di vista artistico mi fa bene la [illegible] duttilità, è geniale, e l'artista più bravo che abbiamo è un comico, un attore, [illegible] conduttore tivù con grandissime idee, mai banali. E' uno dei pochi».

**E lo sport?**

«Lì batte sempre il cuore. Tornerei a fare la giornalista sportiva solo per le Olimpiadi di Atlanta».

**A Telemontecarlo?**

«No, per chi vorrà la mia voce. C'è una proposta, ma non posso dire chi è. Magari potrei tornare a Telemontecarlo che mi ha scoperta nel '90 come giornalista, grazie a Pereira, a Colombo e a Mazzocchi. E poi mi hanno fatto fare carriera, molti successi. Adesso mi piace fare altro. Ma per le Olimpiadi farei, come ho detto, un'eccezione».

**E il Torino?**

«E' sempre stata la mia croce. Grandissime emozioni in negativo e in positivo. Il Torino è una fede, non è una squadra di calcio».

**Perché u[illegible] fede?**

«Il Torino si ama alla follia. Non sono le coppe o i successi. Ha avuto difficoltà, tragedie, ma [illegible] ama con il cuore».

**Perché il Torino e non la Juventus?**

«Perché vivevo a Torino da ragazzina, fino a 20 anni, e mi colpì la squadra di Radice che vinse lo scudetto nel '76. Mi sono innamorata e non l'ho più lasciata. Ho preso delle cotte anche per il Milan di Berlusconi o la Juve di Lippi. Sono contenta [illegible] la Juventus abbia vinto lo scudetto. Non sono anti-juventina a priori perché sono una torinese adottiva. La Fiorentina [illegible] piace perché è gemellata col Toro e può crescere. Ha [illegible] presidente vulcanico e passionale che è Cecchi Gori. Nel calcio ci vogliono questi tipi di presidente».

**Berlusconi è passionale?**

«Sì, è eccezionale dal punto di vista caratteriale e per il modo in cui sa caricare le persone che lavorano per lui. Non m'intendo di politica, però. Lui sa che ha voglia di lavorare e sa essere [illegible] grande presidente. Purtroppo per la Fininvest non c'è più».

**Vorrebbe che lasciasse la politica?**

«Non lo so. E' una sua grande scommessa e non lo giudico. Spero che raggiunga i risultati che desidera».

**C'è qualcuno che non le piace?**

«Non m'intendo di politica. So quello che voterò, [illegible] non voglio essere giudicata per centro-destra o centro-sinistra. Voglio essere giudicata per quello che do in video per il pubblico che è sovrano».

**Lei parla solo di lavoro...**

«Di cosa devo parlare? Sono una single, sto bene, non ho tempo per l'amore. E' la verità. Anche perché, quando incontrerò la persona giusta, il [illegible]voro diventerà secondario perché voglio occuparmi della famiglia e dei figli poiché ho avuto una famiglia eccezionale».

**Davvero?**

«Sì, un padre e una madre uniti. Mi hanno sostenuta, insegnato i valori fondamentali: lealtà, rigore e correttezza nel lavoro».

**N[illegible] si sente un po' una prima della classe, tutta rigore e niente amore?**

«Veramente ho appena finito una storia importante. E poi c'è una persona che mi piace, ma al momento è solo amicizia. Vedremo come andrà a finire. Per ora è così. Non sono la prima della classe. Ci vuole umiltà. L'umiltà paga, non fa cadere di schiena, ma in piedi».

**Lei non è mai caduta?**

«Sì. E mi sono subito rialzata. Questo è l'Ariete che non molla mai».

**Quanti anni ha?**

«Trent'anni. Diciamo che sono a un bivio, ma mi sento una ragazzina. Trenta sono una bella età, ma ho difficoltà a cercare di mantenere determinati rapporti di amicizia perché ho troppo da fare. Tuttavia sono contenta che [illegible] venuto questo momento che rincorrevo da dieci anni».

**Perché? E' ambiziosissima?**

«Sì, lo sono sempre stata, ma non passo sopra i cadaveri per arrivare».

**Come fa?**

«Lavoro. Lavorare tre volte più degli altri, lavorare sempre meglio, essere sempre presenti e preparati. Avevo ragione: grazie a Teocoli e la Fininvest, l'occasione è arrivata».

**Scusi, ma lasciare una carriera di successo di giornalista sportivo per far spettacolo, è davvero arrivare?**

«Mah, non è questione di soldi, ma di divertimento. Ho detto che rimango giornalista e aspetto un'offerta per andare ad Atlanta. [illegible] poi quest'offerta c'è già, ma non posso dirlo».

**E cosa dice allora?**

«Che faccio delle trasmissioni di successo».

**Il successo la diverte?**

«Sì, perché la gente ti vuole bene. Non solo gli uomini, ma anche le donne e per me questo è veramente importante».

**La domenica va ancora alla partita?**

«Certo. E' un divertimento adesso, non più un lavoro e così vado a vedere la partita che mi piace».

**Segue il Toro?**

«Anche, ma oggi vado a vedere il derby Inter-Milan perché sono a Milano».

**Nient'altro?**

«"Nothing else", speriamo che duri così... Insomma, facendo i debiti scongiuri, visto che [illegible] scaramantica più di un gatto nero che si guarda allo specchio».

**Alain Elkann**

**RIVOLUZIONE ALL'ALTARE**

Il pontefice aveva introdotto questa novità già in alcuni viaggi all'estero

# Quattro chierichette per il Papa

## Celebrata a Roma la prima messa servita da bambine

Giovanni Paolo II. Ieri il Papa ha celebrato messa in una borgata romana, assistito per la prima volta in una parrocchia italiana anche da quattro chierichette

GIOVANNI Paolo II ieri mattina ha celebrato Messa in una parrocchia romana affiancato da quattro chierichette. E' la prima volta che accade al Papa in Italia, mentre in alcuni dei suoi viaggi all'estero si è già trovato di fronte a questa «innovazione». Ieri mattina Giovanni Paolo II era in visita alla parrocchia dei Santi Mario e famiglia martiri, che si trova nella borgata Romanina, estrema periferia est della città. Le quattro chierichette, tutte ragazzine di prima media, sono apparse all'inizio un po' emozionate nel trovarsi fianco a fianco al Papa e al cardinale Camillo Ruini, ma nonostante ciò la Messa si è svolta senza problemi.

Del tutto sereno il parroco, don Giuseppe Manfredi. «Per noi in questa chiesa - ha spiegato - è assolutamente normale che le bambine servano Messa». Per l'Italia è un po' meno normale, mentre [illegible] altri Paesi del mondo il fatto è del tutto consueto e da poco più di un anno ufficialmente approvato dalla Santa Sede, anche se poco messo in pratica. Per arrivare al «placet» del Vaticano, nel marzo 1994, ci sono voluti anni di dibattito approfondito.

A fare da battistrada si sono trovati anche in questa occasione i vescovi statunitensi, pressati da un'opinione pubblica cattolica battagliera e femminista, in molti documenti e lettere pastorali per tutti gli Anni Ottanta hanno chiesto alla Santa Sede un'autorizzazione ufficiale a quelle che venivano considerate «sperimentazioni» pastorali. Dal canto suo il Vaticano ha temuto che [illegible] donne-chierichetto fossero un po' una sorta di «cavallo [illegible] Troia» per arrivare all'ordinazione sacerdotale per le donne stesse. Nel documento dell'anno [illegible] si chiarisce che l'una cosa non è di preludio all'altra ed anche i vescovi statunitensi a chiare note hanno ribadito lo stesso concetto.

L'apertura alle donne in questo settore va incontro a una delle idee espresse dal Papa negli ultimi anni: la necessità di una maggiore partecipazione della donna nella Chiesa a tutti i livelli. [illegible] propone di far fronte al minor impegno dei ragazzi come chierichetti.

Ieri nel [illegible] edificio parrocchiale della borgata, centinaia di persone hanno accolto il Papa di buon mattino nonostante il freddo fosse intenso. Il primo incontro è stato con i bambini. «Qual è il Paese che più ti ha commosso?» gli ha chiesto uno. E il Papa ha risposto: «Ciascun Paese mi commuove a modo suo e con questa commozione cerco di indovinarne i segreti più profondi». Un altro ha domandato: «Cosa hai provato quando ti ha chiamato Dio?» «Il Signore - ha detto il Papa - mi ha chiamato tante volte. La prima, 50 [illegible] fa. E ho dovuto pensare, riflettere per capire quale fosse la risposta giusta».

**Luca Tomasi**

(Segue da pagina 10)

Munita dei conforti religiosi è mancata
**Lisetta Trossi Marchini**
Ne danno l'annuncio la figlia **Vittoria** e i nipoti **Elisabetta** e **Maurizio**.
**Genova**, 4 novembre 1995

## ANNIVERSARI

1991 — 1995
**dott. Michelangelo Anrò**
chimico farmacista
Il tempo passa ma il ricordo dolcissimo di te non finirà mai. la tua **Eldin**.

1985 — 1995
**dott. Ferruccio Casari**
Sono dieci anni che ci hai lasciato ma i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto. **Lina**. S. Messa sarà celebrata alla Crocetta il 7 novembre ore 9

1985 — [illegible]
**Carlo Verri**
Il tuo dolce ricordo, sempre. **Anna, Pietro, Beatrice**. S. Messa 6 novembre ore 18 nella chiesa parrocchiale di Pino Torinese

1990 — 1995
**Eduardo Prevete**
notaio
**Lidia, Gazzia, Mirella.**

## Ma la situazione peggiore è al Centro-Sud: molti paesi del Molise e dell'Abruzzo sono isolati

Scene d'inverno dall'Italia Centro-meridionale. A destra ferrovieri lavorano per liberare i binari in provincia di Campobasso. I meteorologi prevedono altre precipitazioni nelle prossime ore

In Alto Adige record del freddo: 24 gradi sottozero
Allarme della protezione civile

I meteorologi: il vento forte ha spinto oltre le Alpi le gelide correnti scandinave

# Anticipo d'inverno in Italia E a Rimini cade la neve

ROMA. L'autunno impazzito: cade la neve anche sulla costa romagnola dove pochi giorni fa c'erano ancora patiti dell'abbronzatura che si godevano l'ultimo sole. E temperature polari un po' ovunque. L'Italia del Centro e quella del Sud, sembra, tuttavia, quella maggiormente investita da questo improvviso mutamento nelle condizioni del tempo. Al Sud molte località sono innevate, col rischio che la situazioni peggiori nelle prossime ore, secondo quanto annuncia la protezione civile.

Alcune spruzzate, che non hanno attecchito, sono cadute su Rimini e Riccione e altre località della zona fino alle 13. Si tratta - dicono all'Aeronautica - di un fenomeno anomalo per questo periodo. Le spruzzate di neve sono state provocate da correnti fredde provenienti dalla Scandinavia che, trasportate da un vento di 15 nodi, hanno scavalcato le Alpi e sono giunte nel Riminese. La temperatura, di 5 gradi, ha impedito al nevischio di attecchire. Normalmente - fanno notare all'Ufficio meteo - non nevica a questa temperatura, ma il notevole freddo in quota ha impedito lo sciogliersi, prima di arrivare a terra, delle formazioni nevose.

La neve ha fatto la sua comparsa ieri all'alba anche a Ravenna, ma verso le 9 non ce n'era più traccia e la giornata è stata soleggiata, anche se fredda. La polizia stradale ha revocato l'obbligo di catene a bordo sulla E45, tra Bagno di Romagna e il passo del Verghereto, sull'Appennino cesenate.

La neve ha imbiancato alcune zone di montagna anche in Lombardia. Al passo dello Stelvio, in Valtellina, dove questo fine settimana chiude ufficialmente la stagione dello sci estivo, sono caduti 20 centimetri e il termometro ha registrato temperature record per l'inizio di novembre. Allo Nagler, capolinea più alto degli impianti di risalita dello Stelvio, sul ghiacciaio, ha toccato -24 gradi. Dieci gradi sotto zero la scorsa notte anche a Livigno dove non è mancata una spruzzata di neve. Oggi splende il sole, ma le temperature sono sempre basse: a Milano il termometro oscilla sui 10 gradi, a Sondrio ha toccato i -3.

Neve anche in diverse zone dell'Umbria, in particolare nell'Eugubino-Gualdese e a Perugia. Polizia stradale e vigili del fuoco non segnalano al momento situazioni di particolare difficoltà per gli automobilisti, anche se è obbligatorio l'uso delle catene per transitare sul valico della Contessa; solo catene a bordo, invece, per quello di Colfiorito. La nevicata è stata particolarmente intensa nelle zone di Scheggia, Sigillo e Fossato di Vico. Un leggero strato di neve ha coperto le strade e i tetti di Gubbio, mentre a Gualdo Tadino e a Perugia i fiocchi si sciolgono al contatto col suolo. Imbiancata anche Norcia, dove sono entrati in azione i mezzi spazzaneve.

E nevica anche su tutto l'Abruzzo interno e sull'Alto Foggiano. In provincia dell'Aquila e di Teramo alcuni centri montani sono rimasti isolati per ore prima dell'intervento dei veicoli spartineve. L'Aquila è coperta da 20 centimetri di neve, sono imbiancate anche Avezzano, Teramo e Sulmona. La circolazione è regolare, anche se molte strade di montagna sono percorribili solo con catene. L'autostrada A25 Teramo-Pescara è rimasta chiusa per tre ore ieri mattina per una bufera di vento e neve.

La prima neve caduta nella zona del subappennino dauno ha raggiunto i dieci centimetri sui centri più alti, ma non ha causato difficoltà alla circolazione automobilistica. Le raffiche di vento (90 km/h) hanno causato cadute di alberi, cartelloni pubblicitari e cavi elettrici. La temperatura più bassa (meno due gradi) è stata registrata a Rovino. Le gare di deltaplano, in programma ieri a Rignano Garganico, sono state rinviate al 12 novembre.

Forti raffiche di vento e neve anche sull'alta Murgia barese, in particolare a Santeramo in Colle, Acquaviva delle Fonti, Minervino Murge e Gravina in Puglia dove la neve ha raggiunto i due centimetri. Forte vento nel Salento e pioggia mista a neve anche a Bari e a Lecce dove nel pomeriggio è caduta grandine.

E per oggi, al Sud, sono previsti peggioramenti: nelle prossime ore saranno possibili nevicate oltre i 500 metri. Per molti paesi montani ritornerà l'incubo dell'isolamento, proprio come accadde un anno fa, quando neve, pioggia e grandine segnarono l'inizio dell'inverno '94. [r. cri.]

### AGRIGENTO
## *Disperso un surfista*

AGRIGENTO. Un surfista, Stefano Satin, 24 anni, di Padova, risulta disperso da ieri pomeriggio nello specchio d'acqua antistante il litorale agrigentino di San Leone. Il giovane, in vacanza in Sicilia con la moglie e alcuni amici, nonostante le proibitive condizioni del mare si è avventurato per fare surf, ma è stato subito portato al largo dal forte vento di maestrale. La moglie, Elena Fumo, ha subito lanciato l'allarme alla capitaneria di porto tramite il suo telefono cellulare. Quattro motovedette sono state impegnate nelle ricerche. [Ansa]

Bari (nella foto) è stata paralizzata da piogge violente mentre il vento ha spazzato la zona del Salento. Per oggi al Sud si prevedono nuovi peggioramenti

Trentasei morti

# Weekend di sangue sulle strade

Weekend di morte

ROMA. Strade statali, provinciali e comunali sconvolte nel weekend da numerosi incidenti che, secondo un primo bilancio, hanno causato 36 vittime. Tra questi, anche 10 giovani, tutti di età comprese tra i 19 e i 23 anni, che hanno perso la vita in un'ennesima «strage del sabato sera». Gli incidenti più gravi si sono verificati in Sardegna, sulla provinciale Ossi-Tissi-Sassari, dove tre giovani sono rimasti uccisi e tre feriti mentre rientravano da una serata trascorsa in discoteca, e in Emilia Romagna, sull'Appennino reggiano, dove il bilancio è di altre tre vittime. Sempre sabato notte, sulla via del mare che collega Roma con Ostia, è morto un ragazzo di 19 anni e sei sono rimasti feriti nello stesso incidente, mentre due ragazzi hanno perso la vita in due incidenti in Piemonte.

Vicino a Trapani, Vincenzo Pipitone, 19 anni, è morto carbonizzato nella sua auto, dopo essersi scontrato con una Golf e un giovane di 20 anni, Andrea Ciacci, è rimasto ucciso in un incidente avvenuto presso Pesaro. Sempre in Sardegna, altre due persone sono morte: Giuseppe Sanna, 30 anni, capo della tifoseria del calcio locale, rimasto schiacciato nel ribaltamento della sua auto e Giuseppe Colleddu, 36 anni, anch'egli uscito di strada. La pioggia ha causato un maxitamponamento nel Barese: 10 i feriti, 14 le vetture coinvolte. [r. cri.]

LA REGATA ASSASSINA

Ristabiliti i contatti con due yacht italiani, gli organizzatori hanno sospeso la regata

# «Imprudenti i velisti del Parsifal»

## *I soccorritori francesi: abbiamo fatto il possibile*

PARIGI

LA polemica sul ritardo dei soccorsi francesi al "Parsifal" è profondamente ingiusta e indisponente. Il nostro impegno è stato massiccio e totale per tutti coloro che hanno chiesto soccorso negli ultimi tre giorni». Lo ha detto ieri il portavoce di Bruno Vacca, direttore di «Crossmed», l'organizzazione francese per i soccorsi in mare, che «si è occupato personalmente dell'organizzazione dei soccorsi all'equipaggio italiano». Abbiamo salvato 17 vite - ha detto il portavoce - e ci rammarichiamo che cinque componenti dell'equipaggio italiano siano ancora dispersi».

«Abbiamo ricevuto l'allerta in piena notte e in quel momento il "Parsifal" si trovava a 300 chilometri dalla costa», ha spiegato. «Le condizioni meteorologiche erano pessime: vento a 100-120 chilometri l'ora, onde di otto metri. Nessun elicottero dei nostri era in grado di arrivare fin laggiù di notte, lo sarebbe stato se l'imbarcazione fosse stata più vicina. Ci sarebbe potuto arrivare un aereo, ma la missione sarebbe stata inefficace perché l'apparecchio non avrebbe potuto operare di notte, senza visibilità». Il portavoce ha aggiunto che «Crossmed» ha quindi «previsto un aereo per le prime ore del mattino. Non c'era alcuna possibilità di soccorrere il "Parsifal" nella notte e le ricerche sono andate avanti grazie alla collaborazione che ci ha fornito la Marina italiana. Non comprendiamo queste polemiche - ha proseguito il portavoce - semmai si potrebbe rimproverare al comandante del "Parsifal" di non essere rimasto più prudentemente vicino alla costa, date le condizioni del mare. Ma lui ha fatto quel che ha fatto, noi non ci possiamo rimproverare nulla. Da quando esiste la nostra organizzazione, abbiamo sempre lavorato in pieno accordo con le autorità italiane, con ottimi risultati».

Sopra il veliero Parsifal. A sinistra: due dei tre superstiti della barca italiana, ricoverati all'ospedale di Minorca

Mentre continuano le ricerche dei cinque dispersi, sono state individuate via radio dalla centrale operativa del comando generale delle capitanerie di porto le due imbarcazioni italiane «Tibidoi» e «Giosetta», che partecipano alla «Transat des Alizes» e gli equipaggi hanno fatto sapere di essere in buone condizioni di salute. Lo yacht «Tibidoi», da 13 metri, con sei persone a bordo, è stato contattato alle 8,30 mentre si trovava a circa 20 miglia al largo di Capo di Palos, in Spagna. Il «Giosetta», invece, da 13 metri, sempre con sei persone di equipaggio, è stato contattato alle 9, mentre era in navigazione a circa 30 miglia al largo della costa algerina. «Dal Giosetta lo skipper Stefano Gamba ci ha fatto sapere che ripareranno ad Almeria, in Spagna», ha reso noto il cognato, Vincenzo Roda. «Hanno seguito la rotta Sud, evitando la tempesta e sono quindi passati indenni». Entrambe le imbarcazioni sono state informate dell'interruzione della regata dopo il naufragio del «Parsifal».

Nelle stesse ore, da Minorca, Carlo Ali Lazzari, Giordano Rao Torres e Andrea Dal Pinz, i tre superstiti del «Parsifal», hanno cercato di smorzare le polemiche sul presunto ritardo dei soccorsi e hanno fatto sapere di avere soltanto voglia di tornarsene a casa. «Adesso stiamo bene - ha detto Ali Lazzari -. Le polemiche ci danno fastidio, stiamo valutando l'ipotesi di nominare un nostro portavoce e di far parlare soltanto lui. Eravamo molto affiatati e nessuno ci ha costretto a fare niente, tutto qui. I soccorsi? Non voglio parlare, forse già mercoledì saremo a Rimini». [r. cri.]

Tragedia a Napoli

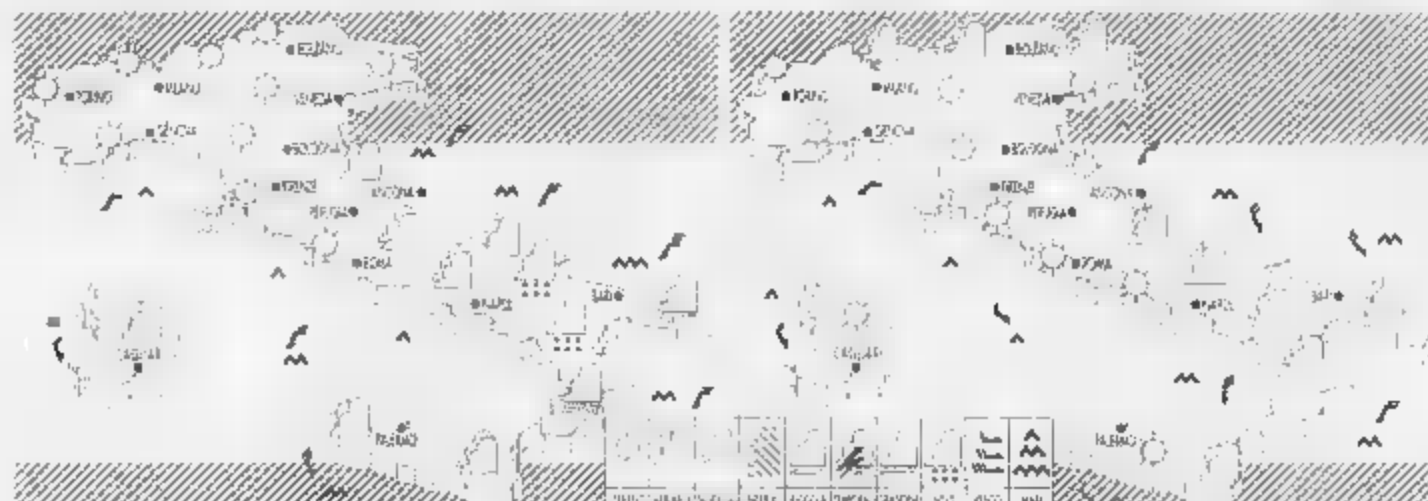
# Ragazzo muore schiacciato dal cancello

NAPOLI. Un ragazzo di 14 anni, Salvatore Di Mauro, è morto ieri sera a Napoli schiacciato da un cancello. E' accaduto in via Gianturco, alla periferia orientale della città. Il ragazzo è stato soccorso da alcuni familiari e accompagnato all'ospedale Loreto Mare, ma è morto durante il tragitto.

Secondo quanto accertato dalla polizia, Salvatore Di Mauro è entrato, come faceva spesso, nello stabilimento della Merfond, un'azienda metalmeccanica, per giocare con alcuni cani. Per il momento non è ancora chiaro se il ragazzo fosse solo o in compagnia di amici.

Proprio mentre usciva, il custode dell'impianto, Alberto Picardi, 49 anni, ha chiuso il cancello elettrico, senza sospettare di nulla. Salvatore Di Mauro si trovava sulla sua traiettoria e non ha fatto a tempo ad allontanarsi, così è rimasto intrappolato ed è stato schiacciato contro un muro. Il guardiano ha tentato di bloccare il cancello, ma il tentativo non è servito a salvare il ragazzo. L'uomo è stato denunciato dalla polizia per omicidio colposo. [Ansa]

SITUAZIONE DELLA SETTIMANA

**IL FREDDO RALLENTA.** Ancora imperversa l'ondata di freddo che si è abbattuta sulla penisola, ma ne avremo per poco. Entro la giornata di giovedì cadranno i venti gelidi di tramontana e da Ovest cominceranno a farsi strada le correnti temperate atlantiche, la temperatura invertirà la sua tendenza e così anche le condizioni del tempo. Migliorerà cioè al Sud ed invece interverranno le piogge al Nord, sinora lasciato all'asciutto. Sino ad allora l'alta pressione farà da freno all'avanzata dei sistemi nuvolosi atlantici e le regioni meridionali adriatiche rimarranno esposte alle correnti fredde ed il tempo resterà instabile. Nel corso della giornata di giovedì l'alta pressione cederà e le prime folate di venti sciroccali provocheranno una inversione di tendenza della temperatura sui versanti occidentali. Giungeranno le prime avvisaglie nuvolose di una perturbazione che tra venerdì e sabato prossimi si porterà sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna dove provocherà annuvolamenti e piogge locali in pianura e delle nevicate sui monti. Sul resto della penisola continuerà a prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso, aumenterà la temperatura

**[illegible].** Le temperature resteranno rigide ma il cielo si presenterà sereno su tutto il Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle regioni centro meridionali adriatiche sulla Sicilia orientale, insisteranno annuvolamenti con residue piogge e qualche nevicata sui monti.

**DOMANI.** Condizioni stazionarie: su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo annuvolamenti irregolari sulle regioni centro meridionali adriatiche dove però diminuirà la possibilità di precipitazioni di sorta. Diminuiranno di intensità i venti al Nord ed al Centro.

### CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | np | 8 | Firenze | 4 | 11 | Bari | 8 | 8 |
| Verona | 5 | 11 | Pisa | 5 | 11 | Napoli | 8 | 11 |
| Trieste | 6 | 10 | Ancona | 8 | 9 | Potenza | -2 | 1 |
| Venezia | 0 | 11 | Perugia | 4 | 3 | S.M. Leuca | 7 | 10 |
| Milano | 0 | 11 | Pescara | 5 | 7 | R. Calabria | 11 | [illegible] |
| Torino | 5 | 10 | L'Aquila | 2 | 5 | Palermo | 10 | 13 |
| Cuneo | 1 | 9 | Roma Urbe | 6 | 12 | Catania | 10 | 13 |
| Genova | 5 | 12 | Roma Ciamp. | 6 | 11 | Alghero | 6 | 14 |
| Bologna | -1 | 10 | Campobasso | 1 | 1 | Cagliari | 9 | 15 |

### CITTA' ESTERE

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 2 | 6 | sereno | Lisbona | 16 | 23 | nuvoloso |
| Atene | 16 | 18 | nuvoloso | Londra | 5 | 10 | sereno |
| Bangkok | 23 | 31 | sereno | Los Angeles | 13 | 24 | sereno |
| Berlino | -3 | 3 | variab. | Madrid | 9 | 25 | sereno |
| Bruxelles | 3 | 0 | variab. | Montreal | 7 | 4 | variab. |
| Bucarest | | | np | Mosca | 7 | 0 | nuvoloso |
| Budapest | 2 | 4 | neve | New York | 1 | 13 | sereno |
| Buenos Aires | 23 | 33 | sereno | Parigi | 6 | 8 | sereno |
| Copenaghen | 5 | 2 | sereno | Pechino | 1 | 16 | sereno |
| Dublino | 6 | 10 | nuvoloso | Praga | | | np |
| Francoforte | -0 | 5 | sereno | Rio de Janeiro | 21 | 24 | variab. |
| Gerusalemme | 12 | 24 | sereno | Sofia | | | np |
| Ginevra | 2 | 4 | sereno | Sydney | 16 | 24 | sereno |
| Helsinki | 6 | -2 | sereno | Tokyo | 11 | 19 | sereno |
| Johannesburg | 14 | 29 | sereno | Varsavia | 2 | 2 | variab. |
| Il Cairo | 10 | 29 | sereno | Vienna | 1 | 4 | nuvoloso |

Attesa una valanga di emendamenti. Il «no» di Polo e Comuni

# Finanziaria, corsa a ostacoli

## *Parte oggi la maratona al Senato*

ROMA. La Finanziaria approda al Senato. Stamane comincia la maratona in aula: un percorso fissato [illegible] anticipo, da concludere con la votazione entro giovedì 16 per consegnare subito dopo gli atti all'assemblea di Montecitorio. Gli ostacoli sul cammino del provvedimento saranno tanti e insidiosi, già materializzati dalla consueta mole di emendamenti in arrivo (il primo termine per la presentazione scade oggi alle 13).

Sul piano politico, Dini dovrà fare i conti sia con l'opposizione del Polo, annunciata al momento di votare la sfiducia al governo, sia con la «rivolta» dei Comuni, insoddisfatti per le erogazioni [illegible] Roma e preoccupati per i bilanci.

Sabato, il «partito trasversale» degli assessori di 14 città metropolitane, riuniti nella capitale, hanno scelto la linea dura, con la minaccia di dimettersi in blocco non appena presentati i conti ai Consigli comunali, se non arriveranno i correttivi: i 1500 miliardi giudicati «indispensabili per mantenere i servizi allo stesso livello del 1995».

Stamane, sui banchi senatoriali, comparirà un testo ben diverso di quello uscito il 26 settembre dal Consiglio dei ministri. Anche se [illegible] risultato finale (32.500 miliardi fra tagli [illegible] nuove entrate) resta inalterato, sono cambiate voci e percentuali, modificate durante il passaggio alla commissione Bilancio di Palazzo Madama.

Le [illegible] hanno toccato praticamente tutti i capitoli di spesa: accantonata l'ipotesi del ticket sul pronto soccorso (che avrebbe tra l'altro contribuito ad alleviare il carico dei reparti), scartato il tetto di reddito per le indennità agli invalidi civili, sono stati bloccati per due anni gli estimi catastali che servono al calcolo dell'Ici.

Sul fronte delle imprese è arrivata [illegible] proroga della legge Tremonti per [illegible] mesi. Per i Comuni è prevista la possibilità di utilizzare i cassaintegrati in lavori socialmente utili e per scuole, Camere di commercio, enti locali, Finanze, Giustizia viene proposta la libertà nelle assunzioni.

Tra le novità che più hanno fatto discutere, l'istituzione di una casa da gioco in ogni Regione e la creazione di un superministero che accorpi le funzioni di Industria, Commercio estero, Turismo [illegible] Agriturismo.

Nuovi criteri anche per i «single» e gli assegni familiari. Le persone sole, con figli a carico, riceveranno un aumento del 25%, mentre il resto degli assegni verrà calcolato diversamente, in base al reddito [illegible] al n[illegible] dei figli.

Al capitolo tagli, qualche ultima sforbiciata [illegible] bilanci [illegible] servizi segreti, ferrovie, poste, cooperazione e pubblica istruzione [illegible] consentito di ricavare fondi per interventi urgenti: 400 miliardi per i Comuni, 250 per il turismo nel Centro-Sud (dove sarà vincolato il 35% degli stanziamenti destinati all'alta velocità ferroviaria), 40 per il raddoppio della Torino-Savona, più altri sostegni ai parchi, allo spettacolo [illegible] alle pensioni di guerra. [b. g.]

### PRIVATIZZAZIONI

## *Al via l'avventura dell'Eni*

ROMA. Parte oggi l'avventura dell'Eni nella terra dei privati. Da questa mattina, e sino al 17 novembre, i risparmiatori interessati all'acquisto di [illegible] dell'ente petrolchimico pubblico potranno prenotare (in banca o presso una Sim) la loro quota di titoli in vista dell'offerta pubblica che comincerà [illegible] 21 novembre. Il prezzo dei certificati sarà compreso tra le 5250 e le 6000 lire e sarà fissato tra i due estremi alla chiusura della preregistrazione: ogni sottoscrizione dovrà riguardare un minimo [illegible] mille titoli. Non è stato ancora determinato l'esatto ammontare delle azioni Eni che verranno collocate in questa prima operazione. Si sa però che in Italia l'offerta sarà compresa fra i 400 milioni e il miliardo di certificati, quindi al [illegible] un ottavo del capitale dell'ente energetico.

E' salita all'11,4%

# Bancaroma più pesante nella Ferfin

ROMA. E' salito all'11,45 per cento del capitale con diritto di voto la partecipazione del Gruppo Cassa [illegible] Risparmio di Roma nella Ferruzzi Finanziaria. L'annuncio è stato pubblicato ieri a pagamento su alcuni quotidiani dalla stessa Ferfin, poiché la partecipazione rientra tra quelle considerate «rilevanti» ai sensi della legge istitutiva della Commissione per la Borsa. Nello stesso comunicato viene precisato che la quota della Ferfin amministrata dalla fiduciaria Spafid (gruppo Mediobanca) per conto dei vari fiducianti è arrivata al 29,75 per cento del capitale con diritto di voto.

Nel dettaglio, per quanto riguarda il gruppo di Pellegrino Capaldo, la partecipazione totale della Ferfin segnalata è detenuta tramite una serie di banche controllate. La fetta più grossa spetta alla Banca di Roma che ha il 10,41 per cento (di cui il 4,71 per cento è intestato a Spafid); seguono la Bonifiche Siele con lo 0,80 per cento, la Banca nazionale dell'Agricoltura con lo 0,24 per cento e la Banca Mediterranea che ha un minuscolo pacchetto di quindicimila azioni.

OLTRE LA LIRA

## *Le stranezze di Bruxelles sulle supersvalutazioni*

Ricordate la polemica tra Chirac e Dini al vertice di Cannes nel giugno scorso? Il presidente francese aveva accusato l'Italia di contravvenire alle norme che regolano [illegible] commercio internazionale accrescendo la competitività delle proprie esportazioni con una «sleale» svalutazione della moneta. Dini aveva replicato per le rime, avendo buon gioco non solo nel negare che la svalutazione della lira fosse voluta in funzione di qualsivoglia fine, ma anche nel rispedire la critica ad un mittente il quale aveva di che cercare [illegible] [illegible] propri i motivi di una posizione commerciale ben lontana da quella desiderata. Di lì a qualche giorno, la [illegible] sembrava chiusa con un paio di battute distensive affidate alle agenzie di stampa. E invece la Francia inoltrò un ricorso alla Commissione europea perché indagasse sul [illegible]portamento dell'Italia e degli altri Paesi la cui moneta si e[illegible] svalutata e, se fossero state accertate inadempienze, autorizzasse misure compensative.

La vicenda, dunque, avviata con tesi a dir poco ardite, che tuttavia potevano trovare qualche giustificazione nelle esigenze di Chirac [illegible] dimostrare sensibilità verso i problemi dell'industria francese e polso nel tutelarli, ha avuto sviluppi stravaganti ed un epilogo che lascia davvero perplessi.

A Bruxelles - si capisce - il ricorso non poteva essere archiviato come una estiva stravaganza. Quand'anche avanzato per evidenti motivi di politica interna, il fatto stesso che formalizzava posizioni pubblicamente espresse dal Presidente francese imponeva [illegible] accoglierlo [illegible] [illegible] [illegible] considerazio[illegible]. Anche perché [illegible] dare man [illegible]rte alla Francia si erano uniti altri Paesi con moneta agganciata al marco anch'essi pressati dalle loro organizzazioni industriali. La Commissione poteva tuttavia cavarsela agevolmente invocando la libertà e l'autonomia [illegible] la quale i mercati determinano il valore di una moneta; e coerentemente con [illegible] sua cultura liberista, quindi, affermare il valore prioritario, paradigmatico e sostanzialmente insindacabile delle indicazioni dei mercati stessi in assenza, beninteso, di azioni dei governi che possano averne volutamente alterato gli equilibri. E siccome di azioni del genere non ne [illegible] state accertate, amen: Chirac avrebbe ottenuto una certificazione sull'ineluttabilità del cambio che penalizza l'export francese, e la Commissione avrebbe potuto elegantemente lavarsi le mani di una questione che, presa altrimenti, avrebbe potuto diventare delicata e persino scottante.

E invece i commissari Monti (mercato interno) [illegible] Thibault de Silguy (economia [illegible] finanza) hanno escluso l'applicabilità [illegible] misure compensative non solo e non tanto perché non vi [illegible] state svalutazioni «sleali», ma perché i deprezzamenti subiti da alcune monete comunitarie, in primis dalla lira, non hanno accresciuto la competitività delle esportazioni [illegible] gli altri Paesi comunitari.

A sostegno di questa coraggiosa tesi è nato uno studio assai interessante sotto il profilo analitico, ma altrettanto rischioso sotto quello politico. Perché l'assunto è dimostrato - e dimostrabile - soltanto in funzione dell'arco di tempo p[illegible] in considerazione. E' evidente, ad esempio, che le quote di mercato internazionale dell'Italia [illegible] sono sostanzialmente [illegible] stesse [illegible] 1987, ma in questo arco di tempo [illegible] sensibilmente diminuite fino al '92 per poi recuperare assai rapidamente; [illegible], guarda caso, proprio nel settembre di quell'anno [illegible] lira cominciò a deprezzarsi oltre ogni prevedibile limite. Una volta affermato l'assunto, riferito ad un periodo che ha tutta l'aria [illegible] essere stato scelto non proprio [illegible] caso, lo studio [illegible] si addentra nell'individuarne le determinanti: il Paese che ha una moneta svalutata perde credibilità, subisce una inflazione più elevata, vede crescere i tassi di interesse e via dicendo, fino a concludere, appunto, che la competitività determinata da un cambio svalutato finisce per compensarsi con gli effetti negativi della stessa svalutazione.

Il rischio di una argomentazione [illegible] complessa [illegible] dettagliata per escludere [illegible] liceità di misure compensative è, ad evidenza, quello che [illegible] esclusione di queste stesse misure compensative non venga più determinata da un semplice e schematico p[illegible], qual è quello della libertà del confronto competitivo [illegible] cambi espressi da liberi mercati, bensì da un insieme di conseguenze, dati e circostanze opinabili, variamente interpretabili, difficilmente quantificabili, [illegible] classificabili secondo le convenienze tra gli effetti o tra le cause di una svalutazione. Ad esempio, la lira [illegible] è fortemente svalutata, ma l'inflazione non è aumentata in proporzione, tra il '93 e il '94 i tassi di interesse erano scesi a livelli quasi tedeschi: [illegible] allora? si può davvero sostenere che l'Italia non [illegible] accresciuto la sua competitività? e questo aumento è il recupero dopo [illegible] caduta, oppure l'alterazione di una norma? e la norma, semmai, qual è? chi la stabilisce?

Attenzione, se questa è una sentenza che costituisce un precedente, a minacciare l'unicità del mercato comunitario con l'applicazione di misure compensative basterà, domani, un buon avvocato.

**Alfredo Recanatesi**

UN PAESE IN CERCA DI LAVORO

L'Emilia e il Nord-Est faticano più del previsto a trovare manodopera specializzata

# «Mancano le case, torniamo al Sud»

## *Rischio di contro-esodo per i «nuovi immigrati»*

BOLOGNA

E sono duemila, anzi, qualcosa di più. A migliaia hanno scritto dal Sud alla Confindustria emiliana bussando alla ri[illegible]rca di un posto di lavoro, dopo l'invito [illegible] presidente Guidalberto Guidi.

A Bologna, insomma, per [illegible] lavorano [illegible] Poste, anche se presto almeno un paio di grandi aziende (la Gd di Giorgio Seragnoli e la Ducati di Guidi) si apprestano a passare alla fase dei colloqui personali e delle [illegible]. Qualcosa del genere succede poco più a Nord, in quel Veneto che divide con l'Emilia i primati dell'export. A Treviso, dove finora si [illegible] pensato più a importare sloveni e croati che a un rapporto organico con il Sud già sono arrivate all'associazione industriali almeno 250 richieste di assunzione dal Meridione. A Vicenza, altra capitale del boom, pochi giorni fa davanti all'ufficio provinciale del lavoro si è fermato un furgone carico di calabresi arrivati nel profondo Nord dopo una notte di viaggio: «Manca il lavoro? Eccoci qua...». E gli aneddoti, [illegible] quest'Italia delle stranezze, possono continuare all'infinito. Sembra tutto facile, a prima vista: da una parte regioni e settori affamati di personale, dall'altra legioni di disoccupati che affermano di «esser pronti a far qualsiasi cosa...». Ma i problemi, in realtà, sono tanti e difficili.

La casa, innanzitutto, ovvero, secondo quanto afferma il sociologo Aris Accornero, «il problema che vale l'80% del prezzo di un trasferimento». Certo, gli industriali emiliani si sono impegnati a favorire una soluzione per l'alloggio dei neo-dipendenti. E già sono state avviate le trattative con gli enti pubblici e privati e l'Unione dei piccoli proprietari. I risultati? «Per ora pochini», ammettono a Reggio. L'unica trattativa andata a buon fine è quella con le Ferrovie: l'ente si è dichiarato disponibile a offrire 300 posti letto nei Ferrhotel, dove dormono i ferrovieri in viaggio.

Meglio va in Veneto dove le aziende [illegible] sempre fanno da intermediari per i propri lavoratori «foresti». E non a caso da Treviso arriva l'ultima proposta: perché non trasformare l'indennità di disoccupazione o di mobilità in una sorta di «bonus» per coprire le spese di un trasferimento? Per un corto periodo (massimo un anno) l'assegno potrebbe coprire il costo dell'alloggio (per chi arriva da lontano) o altre spese (il vitto) per chi affronta trasferte più brevi, magari giornaliere. «Quel che si spende in formazione spesso di efficacia modesta potrebbe esser utilizzato meglio così», sostengono gli industriali.

Chissà se stavolta le idee del Nord-Est verranno accolte in sede politica. Per ora, però, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro procede a fatica. [illegible] non solo per [illegible] problema casa. «Non dimentichiamo - spiegano alla Confindustria emiliana - il disastro della formazione. Le aziende cercano quello che [illegible] c'è, ovvero operai specializzati e periti». E invece, sull'altro fronte, c'è abbondanza di colletti bianchi in cerca di lavoro impiegatizio oppure di manovalanza generica. Si potrebbe fare formazione... «E a chi la facciamo? - replicano da Bologna -. Noi proponiamo i corsi, ma [illegible] ci viene nessuno». «Qualcosa del genere - replica Carlo Frighetto da Assindustria Vicenza - anche da noi». «E non parlatemi - [illegible]enta Arturo Gismondi patron dell'Artemide di Milano - di far formazione in fabbrica. Noi ci abbiamo provato, la gente imparava e passava ai concorrenti».

Non a tutti, poi, piace [illegible] mobilità sul territorio anche perché le ferite dell'emigrazione degli Anni Sessanta [illegible] avvertono ancora. Perché, si dice, far fronte alla domanda con lavoratori in arrivo da fuori? La Lega Nord, ad esempio, ha attaccato duramente l'accordo tra Ferrovie dello Stato e Confindustria emiliana per offrire viaggi a prezzo scontato per i giovani del Sud disposti [illegible] trasferirsi a Nord. «E' paradossale - spiega una nota del Carroccio - che i giovani [illegible] Nord senza lavoro siano scavalcati proprio nel territorio dove abitano». «Anche la Cgil [illegible] qui - commenta Alberto Soligardi dell'associazione industriale di Reggio Emilia - è perplessa. Dicono che le aziende di qui [illegible] vogliono assumere i mille in lista di mobilità e i 10-11 mila iscritti al collocamento». E che rispondete? «Ci provino loro a reclutar personale in questo modo». Non a caso, nel '95 sono stati assunti più di mille extracomunitari, soprattutto [illegible] nella meccanica. E arrivano anche i primi meridionali: 53 alla sola Landini di Fabbrico su 150 assunzioni. Troppo poco? Chissà, l'importante è sbloccare il mercato. Poi, come sottolinea Accornero, occorrerà affrontare la partita più difficile: «Elevare lo status dei mestieri operai». Altrimenti, lavoro o no, il «manutentore» [illegible] il «conduttore» non lo farà più nessuno. Né a Bologna, né a Vicenza ma neppure, probabilmente, a Caserta o Foggia.

Operai all'uscita di una fabbrica. Si cercano soluzioni per la crisi

**Ugo Bertone**

I NOMI [illegible]

# *Si rifugiano a Lugano i marchi «in fuga» da Francoforte*

Oriente all'attacco. A Modena arriva in moto della Lamborghini **Hutomo Tommy Suharto**, figlio del presidente della Repubblica di Indonesia (mentre resta in crisi la Bugatti, che il principe indiano ha deciso di non comperare, ma non dimentichiamo che è appena entrato [illegible] Mediaset **Al Waleed**), a Genova **Riccardo Garrone** rassetta il suo gruppo, secondo molti in vista di un ingresso di soci sauditi in Erg. Novità che ci avvicinano, si fa per dire, alla mitica Inghilterra, preda prediletta di capitali orientali. Dove proprio due giorni or sono un parente del sultano [illegible] Brunei, un certo principe **Jefri Bolkiah**, ha acquistato Asprey, famo[illegible] gioielliere londinese. Passando [illegible]-l'Oriente al «pelato», sembra un po' in crisi [illegible] padrone della Cirio, **Sergio Cragnotti**. Il quale per uscire dalla tenaglia dei debiti sogna di poter rivendere proprio le conserve al ministero dell'Agricoltura.

Riccardo Garrone

Sergio Cragnotti

Per pagare i debiti, l'ex braccio destro di **Raul Gardini** [illegible] già tentato cedere almeno la Lazio. Ma l'aveva fermato il suo grande patron **Cesare Geronzi**, direttore generale della Banca [illegible] Roma e sfegatato laziale.

Stretto tra questi problemi, Cragnotti ha cercato protezione in Alleanza nazionale, partito antiprivatizzazione sempre pronto a dare una mano a chi vuol ripubblicizzare i [illegible] possessi. Imbarazzante grana per il ministro per le Risorse Agricole, **Walter Lucchetti**, accorta politica pre-elettorale per il partito di **Giancarlo Fini**. Sempre An ha preso di petto il gruppo che vuole acquistare da Ferfin la Trenno, società padrona degli ippodromi [illegible] San Siro e Montecatini. In corsa c'è la Sisal di **Rodolfo Molo** (ricevitorie Totip), alleato per l'occasione con la Go-Invest di **Roberto Cenni**, industriale tessile pratese che già controlla gli ippodromi [illegible] Firenze e di Agnano. An non gradisce. Piccole cose, tuttavia, al confronto [illegible] la grande partita dell'Iri, dove il «caso **Roberto Schisano**» ha dato il destro a **Maurizio Gasparri** per partire all'attacco del presidente **Michele Tedeschi**, accusato [illegible] gestione accentratrice.

Si sente burattino nelle mani del presidente dell'Iri il re delle scarpe **Diego Della Valle**, approdato al prestigioso consiglio (dopo essere entrato in quello Comitì nel nome del «voltiamo pagina». E lo dice. Tace viceversa il consigliere Iri indicato da An, il navigatissimo **Roberto Tana**.

Michele Tedeschi

Diego Della Valle

Con il [illegible] al road-show per il collocamento della prima tranche dell'Eni, il sorriso di **Franco Bernabè** si è allargato da un orecchio all'altro. Dolce diven[illegible] la [illegible] quando snocciola le prospettive della sua creatura, tenero il tono nel sussurrare programmi, utili e dividendi.

Piace l'amministratore delegato del Cane [illegible] Sei Zampe, prova ne è che molti tagliano la corda dal listino per preparare i liquidi necessari ad acquistare titoli Eni. Così scende sul listino il prezzo di Ferfin, visto che la scalatore «avventuriero» preconizzato dall'amministratore delegato **Vincenzo Maranghi** [illegible] compare all'orizzonte.

Lavora [illegible] come un matto, da [illegible] a sera, **Ariberto Mignoli**. Per vedere se è possibile evitare quell'opa che Mediobanca dovrà lanciare, come le ha comunicato [illegible] Consob di **Enzo Berlanda**. Pensa la sterilizzazione in assemblea Ferfin [illegible] voto per il pacchetto del 10% sul quale via Filodrammatici ha investito 250 miliardi.

I soci Siae hanno eletto l'assemblea che dovrà scegliere consiglio e presidente, poltrona quest'ultima per la quale sono in corsa, ufficialmente, **Roman Vlad** e **Guido Rignano**. Ma la vera scommessa è quella che, sulla guida della Siae, gioca **Silvio Berlusconi**, da sempre [illegible] contesa sul pagamento dei diritti delle sue reti e deciso a mandare in Siae uomini a lui vicini.

Enzo Berlanda

Silvio Berlusconi

Theo Waigel

Sull'esempio delle vecchie abitudini italiane, molti capitali tedeschi fuggono dalla Germania, nonostante le rassicurazioni del ministro delle Finanze, **Theo Waigel**. Per paura di quella mo[illegible] unica che potrebbe portare a fondo il supermarco.

Buona parte [illegible] questi marchi approda nella vicina Svizzera, la cui moneta corre [illegible] [illegible] veloce. Per sconfiggere i dolori del superfranco **Silvio Tarchini**, intraprendente immobiliarista luganese, ha ideato [illegible] Mendrisio il primo «Factory Store del Sud Europa», superscontatissimo punto vendita [illegible] prodotti di marca. Talmente superscontato da essere, dice lui, conveniente perfino per chi paga in lire. Nuovi misteri ticinesi...

Puntuali come un cronometro, le attese elettorali fanno scottare i toto-direttori. Mentre ormai tutto e il contrario di tutto si è detto sul successore di **Eugenio Scalfari**, finora senza esito alcuno (anche perché l'identikit tracciato da Scalfari probabilmente non coincide con quello del padrone **Carlo [illegible] Benedetti**) ecco infittirsi le scommesse sul «Sole 24 [illegible]». Sulla poltrona che, stando ai bene informati, **Salvatore Carrubba** dovrebbe lasciare all'inizio del 1996, gli uomini in «pole position» sono parecchi, tutti quanti di prima fila: da **Giulio Anselmi** a **Ferruc[illegible] De Bortoli**, da **Ernesto Auci** a **Innocenzo Cipolletta**.

**Valeria Sacchi**

Carlo De Benedetti

In Francia una nuova traduzione dei «Promessi Sposi» presentati come lo specchio dell'Italia d'oggi

# *La profezia di* MANZONI

L'ex ministro della Giustizia Filippo Mancuso e lo sciatore Alberto Tomba

**PARIGI**

ESCE in Francia una nuova edizione dei *Fiancés*, con introduzione di Giovanni Macchia e traduzione di Yves Branca: «I fidanzati», ovvero *I Promessi Sposi* del nostro Alessandro Manzoni, ripresentato da Gallimard nella collana tascabile Folio dei grandi classici. E subito la critica prova l'irresistibile tentazione di leggere il libro come una prefigurazione straordinariamente azzeccata dell'Italia contemporanea.

E' Jacqueline Risset, la più grande dantista di Francia, a sviluppare l'interpretazione in filigrana del romanzo su *Le Monde de Livres* di questa settimana. L'idea di base è che *I Promessi Sposi* siano «un romanzo non d'amore, bensì di morte». E secondo la Risset, proprio «nell'atmosfera nera e soffocante del libro» alberga l'anticipazione dell'Italia odierna. Il cattolicesimo di Manzoni, combinato con una percezione da filosofo dei Lumi, genera indignazione nei confronti delle ignominie dell'epoca, quelle commesse dal dominatore spagnolo nell'Italia del XVII secolo, pretesto per parlare di quelle dell'inetto governo austriaco del XIX. «Trasposta di due secoli - scrive la Risset - è la stessa mescolanza d'ingiustizia, di corruzione, d'ignoranza».

Segnalata questa corrispondenza, la Risset deduce che «la forte angoscia» del lettore odierno di fronte a siffatta immagine dell'Italia nasce dal fatto che «questo libro del secolo scorso parla di quello in cui viviamo». E specifica: «Ciò che rivelano i processi e i crimini di oggi - lo spessore della corruzione, l'estensione della delinquenza mafiosa, l'ignavia coltivata e per così dire inoculata - tutto ciò trova nei *Promessi Sposi* una sorta di conferma, attraverso l'implacabile continuità che di colpo emerge». L'assassinio di Falcone e di Borsellino, il processo Andreotti... «questo libro implacabile e ironico li legge e decifra in anticipo». **(g. b.)**

## INDIVIDUI CONTRO LE ISTITUZIONI

### *Un cattolico liberale dell'Ottocento scettico sulle capacità umane*

Qui a lato il cardinale Martini e a destra Letizia Moratti

CRIMINALITA' diffusa, impotenza della legge, tensioni politiche ai limiti di rottura: [illegible] la prosecuzione delle condizioni del ducato milanese del '600 sotto il dominio spagnolo. In una pagina non priva di toni drammatici, *Le Monde* presenta *I Promessi Sposi* come un'anticipazione e una denuncia delle condizioni di illegalità e di «ignavia» etico-politica della situazione italiana contemporanea.

Questa interpretazione sorprenderà il lettore italiano addestrato a una lettura scolastica del popolare romanzo manzoniano assai più innocua. I suoi personaggi esemplari nel bene e nel male mi sembrano universali prima che italiani: dal vile Don Abbondio all'arrogante Don Rodrigo, dai maneggi del dottor Azzeccagarbugli alle trasgressioni della monaca di Monza. Certamente la storia intreccia in modo inestricabile onestà, coraggio e abnegazione con [illegible] mondo di ipocrisie, ingiustizie e illegalità, di cui sono vittime i due protagonisti Renzo e Lucia. Ma tutta la vicenda si dipana e alla fine si ricompone in un disegno provvidenziale, benefico almeno per la piccola gente onesta. Non è un banale *happy end* ma è il senso stesso della visione cristiana del mondo e della storia di Manzoni. Ovvero - detto laicamente - alla fine nonostante tutto gli uomini di buona volontà ne vengono fuori. Gli stessi eventi traumatici collettivi - i tumulti di Milano e la peste con il suo tragico risvolto della caccia agli untori - hanno più la funzione di grande palcoscenico per la vicenda della piccola gente che non il significato di eventi che caratterizzano come tali un'epoca.

Detto questo, non intendo certo negare che Manzoni mette sotto accusa lo stato di anomia della società milanese sotto la dominazione spagnola, dando alla sua accusa un peso morale che trascende quell'epoca. Chi non ha imparato, sin dai banchi di scuola, a individuare nelle famose «gride» la forma più grave dell'impotenza della legge, il segno dell'ingiustizia più profonda? Ma l'arma manzoniana, si sa, è l'ironia e il distacco di chi ritiene di possedere un'altra chiave di lettura delle ingiustizie del mondo e eventualmente della sua politica.

Questo è il punto, su cui si può riaprire una riflessione etico-politica sull'attualità del lavoro di Manzoni. In esso assistiamo a uno scontro di passioni e di moralità di individui singoli o anche di uomini in posizione d'autorità, che si muovono entro un quadro politico-legale [illegible] o inefficiente. Alla povertà e all'impotenza delle istituzioni sembra poter surrogare soltanto l'impegno e la ricchezza morale degli individui. Tra l'altro, sempre sotto il segno della moderazione e dell'equilibrio, mai della rottura lacerante. Questo ruolo di difesa della giustizia e di moderazione è affidato esclusivamente all'autorità religiosa.

Fino a che punto questa è solo una corretta ricostruzione del periodo storico in cui si collocano i *Promessi Sposi*? O è anche una sottile proiezione di una visione scettica circa la possibilità di costruire una società civile e politica eticamente consistente, con le sole forze umane, laiche? Sono domande impegnative che presuppongono la rivisitazione del cattolicesimo liberale ottocentesco di cui Manzoni era eminente rappresentante. Ma solo così possiamo inquadrare e apprezzare la severità dell'analisi delle anomie della società milanese e italiana oltre il limite del secolo XVII cui si riferiscono.

**Gian Enrico Rusconi**

## IL GIOCO DELL'ATTUALITÀ

### *Alberto Tomba nei panni di Renzo Vittorio Sgarbi come Don Rodrigo*

PROVIAMO a tirare fuori dal cassetto dove ogni sera il Manzoni li custodiva i personaggi principali dei *Promessi Sposi*.

Facciamo il gioco di dare cittadinanza attuale ai personaggi dei *Promessi Sposi*. Il più attuale è don Rodrigo, dato che l'arroganza non ha età; anche se si tratti di un don Rodrigo domestico, pettegolo, un po' vitellone, che ha molto tempo da perdere e si scorda spesso e volentieri di Lucia. Quanto a don Abbondio ce ne sono molti, ma hanno imparato a mascherarsi. Abbondano, invece, i don Ferrante. Donna Prassede ha un contratto fisso in televisione. Fra Cristoforo l'hanno definitivamente confinato a Rimini, anche se fa qualche apparizione sotto i capelli candidi di Marco Pannella. L'Innominato finalmente è riuscito a dormire approfittando delle pastiglie e dei materassi propagandati negli spot televisivi. L'Azzeccagarbugli è sempre presente. Lucia partecipa in bikini alle sfilate di moda. La peste si dà delle arie, ormai credendosi non senza ragione padrona del mondo. Renzo si vede spesso in balera. Il cugino Bortolo ha il suo daffare coi sindacati, i bollini e gli scioperi. Fra Ginepro sta finendo la sua riserva di noci, ma il Padretorno si è stufato di dover ricorrere così spesso alla dispensa. Il barcaiolo del lago di Como fa prezzi esosi. E la luna, siamo rimasti in pochi a guardarla navigare tra le nuvole.

Vediamo ora di mettere in scena i personaggi. Renzo, lo affiderei a Alberto Tomba. Don Rodrigo ha la silhouette nervosa ed elegante di Vittorio Sgarbi. Al conte Attilio starebbe bene il costume di Bettino Craxi. L'Azzeccagarbugli potrebbe essere Beniamino Placido, almeno quando sia in vena di imitarlo. Fra Cristoforo starebbe bene nel personaggio di Marco Pannella. Il sarto, che sa tutto e che su tutto vuole dire la sua, potrebbe essere Emilio Fede. Il cardinale lo affiderei per rispetto a un altro cardinale, Martini, arcivescovo di Milano. La parte di don Ferrante si attaglia a Alberto Arbasino, Donna Prassede potrebbe essere Carmen Lasorella, opportunamente sottoposta a cura di imbruttimento. Il buon Signore, che alla fine risolve tutto con pazienza e generosità, somiglia molto al presidente Scalfaro. A me stesso riserverei la parte dell'Anonimo.

**Geno Pampaloni**

## PRASSEDE-LETIZIA

### *E Don Ferrante diventa Mancuso*

NEL 1989 Beniamino Placido sceneggiava *I Compromessi Sposi* (poi raccolti in *Tre divertimenti*, Il Mulino) in cui Don Abbondio era Spadolini, l'Azzeccagarbugli era De Mita, Don Rodrigo era Craxi e l'Innominato era Enrico Cuccia. La grandezza di Manzoni è che già oggi gli interpreti cambierebbero. Donna Prassede era, per Placido, impersonata da Camilla Cederna; Don Ferrante da Francesco Cossiga (allora, ma per poco, inquilino e esternatore del Quirinale). I due interpreti coinvolti si meritano il riposo: altri, del resto, sono pronti a prenderne le consegne.

Fra tutte le scienze conosciute da Don Ferrante, «una ce n'era in cui meritava e godeva il titolo di professore: la scienza cavalleresca. Non solo ne ragionava con vero possesso, ma pregato frequentemente d'intervenire in affari d'onore, dava sempre qualche decisione». Dalla cavalleria alla cavilleria: un Filippo Mancuso non dovrebbe faticare a immedesimarsi. Don Ferrante nega, con formalissimi sillogismi, la peste, ma si bea dei termini connessi: «bubbi, esantemi, antraci, parotidi, bubboni violacei, furoncoli nigricanti». Parimenti, Mancuso evoca luridi fanghi e altre materie assai basse, e se Don Ferrante svillaneggia i medici, scettici sulle origini [illegible]rali della peste, Don Filippo odia, anche più genialmente, «il sottufficialato dell'ecosistema del non-pensiero».

Per Donna Prassede, invece, il compito del bene è «di raddrizzare un cervello, di metter sulla buona strada chi n'aveva un gran bisogno». Sarà l'effetto dell'assonanza fra Donna Prassede e Donna Presiede, sarà la recente attribuzione di un premio come grande altruista, fianco a fianco con il Papa e Madre Teresa di Calcutta, ma Letizia Moratti parrebbe condividere almeno alcune delle caratteristiche che rendono la Prassede manzoniana tanto trafelata. Tre reti a Donna Letizia, con relativo affollamento di direttori; cinque figlie a Donna Prassede, con carico di mariti, figli e, per le due andate monache, monasteri. Al presidente della Rai si potrà estendere la convinzione di Donna Prassede: «Si sa che agli uomini il bene bisogna, le più volte, farlo per forza». L'unico personaggio dei *Promessi Sposi* che resta per ora senza interprete è l'autore, ma in questa o nella prossima Repubblica un Manzoni non mancherà. Don Ferrante e Donna Prassede ce lo danno per certo.

**Stefano Bartezzaghi**

Amore, conformismo e affari in oltre mille lettere, in gran parte inedite, ora pubblicate a Londra

# Dickens, cantata per una musa erotica

### *La vera storia della passione per Nelly, bella attricetta di 17 anni*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarebbe stata la fedele e attenta compagna dei suoi ultimi anni. Ma quando la conobbe e ne fece la propria amante - lui aveva 46 [illegible], lei appena 17 - la buona società londinese gridò allo scandalo. Tanto che Charles Dickens, nume letterario dell'Inghilterra vittoriana, temette che i favori del pubblico ne potessero essere compromessi; e s'imbarcò in una serie di 85 letture pubbliche delle proprie opere che avevano come principale obiettivo proprio quello di rinsaldare il suo ego. Così anche Nelly Ternan, l'attricetta per la quale aveva lasciato la madre dei suoi dieci figli, finì relegata in secondo piano nell'affascinante e tumultuosa vita di quell'uomo instancabile nel lavoro, nella vita di società, nella beneficenza e anche - si scopre ora - in campo sentimentale o più banalmente sessuale.

Lo si scopre dal settimo volume di una gigantesca opera intrapresa dalla Clarendon Press: la raccolta delle lettere di quell'incorreggibile grafomane, cui i romanzi non bastavano più, evidentemente immune al crampo dello scrittore. Sono 1324, in gran parte inedite e talmente rivelatrici [illegible] personaggio da far quasi sentire l'odore del suo sigaro preferito, le lettere scritte fra il 1856 e il 1858, quando la sua vita familiare prese la svolta decisiva. Forse dalla moglie Dickens non pretendeva molto; ma Catherine, evidentemente, non era più la stessa o disposta ad accomodare le esigenze del marito. Nella primavera del 1858 Dickens si separò, [illegible] sistemandola con una buona rendita (e una carrozza) in un'elegante casa vicino a Hyde Park, per andare a vivere con la sua attricetta.

Charles Dickens [illegible] la famiglia, che lasciò per Nelly

Le lettere sono un prezioso documento di quella vicenda: vista - questa volta - dalla parte di lui e non della stampa popolare che lo crocifisse. Si scopre un Dickens insoddisfatto del matrimonio, che scriveva al suo amico e confidente John Forster dello «scheletro» nel suo «armadio do[illegible]». Era diventato, sotto l'amorevole guida di un [illegible] amico, lo scrittore Wilkie Collins, frequentatore dei più eleganti bordelli di Londra; e avrebbe probabilmente continuato a soddisfare in quel modo le sue esigenze sessuali se non fossero comparse all'orizzonte le sorelle Maria e Nelly Ternan, entrambe attrici, e se la minore delle due, Nelly, [illegible] lo avesse sedotto [illegible] consumata abilità cortigianesca.

Galeotta fu, a leggere quegli scritti così privati e intimi, la sua generosità dopo l'improvvisa morte dell'amico Douglas Jerrold, nel giugno 1857. Per raccogliere fondi destinati alla famiglia decise di rilanciare un melodramma di Wilkie Collins, *The Frozen Deep*, in cui aveva recitato con grande successo pochi mesi prima con una compagine di dilettanti. Ma questa volta, per le recite in pubblico, accanto al richiamo del suo nome erano necessari attori professionisti. Entrano in scena le sorelle Ternan. L'effetto su quell'uomo di mezza età fu travolgente, come scrisse in una lettera all'amica Burdett Coutts, erede [illegible] dell'omonima banca. Inginocchiata su di lui nella scena di morte, Maria lo aveva inondato di «lacrime vere», singhiozzando, sebbene Dickens le bisbigliasse di calmarsi. Nel giro di un anno le sorelle Ternan erano state sistemate da Dickens in un appartamento di Oxford Street e godevano della sua «protezione».

Per fortuna lo scrittore, da uomo intelligente anche se infatuato, aveva un grande senso del ridicolo. Sapeva che Londra rideva di lui e del suo ménage. Si sentiva corruttore di minorenne. Un incubo; e anche la solidità economica rischiava di essere compromessa, sotto il peso dei generosi alimenti a Catherine. Le sue lettere si facevano sempre più tristi, più frammentarie. Soltanto il successo delle 85 conferenze, che significava il perdono del «suo» pubblico, avrebbe restituito alla sua penna la verve e il buon [illegible] di sempre.

**Fabio Galvano**

**IL CASO.** Suicida a Parigi: si ripete il destino oscuro dei filosofi francesi

# Deleuze, l'enigma e la tragedia

## *Da Althusser a Foucault e Debord*

PARIGI

DESTINI tragici inseguono le grandi figure della filosofia e della psicanalisi francese di fine secolo. Gilles Deleuze ha scelto sabato di morire, lanciandosi dalla finestra del suo appartamento parigino nel 17° arrondissement, sfinito dalla malattia. Da tempo soffriva per un'insufficienza respiratoria e di recente aveva subito una tracheotomia. Prima di lui, altri grandi intellettuali francesi erano stati protagonisti di tragedie, Michel Foucault, morto di Aids, Louis Althusser, che uccise la moglie e poi finì i suoi giorni in una clinica psichiatrica nel 1980, Guy Debord, che come Deleuze, scelse il suicidio.

«E' l'unico spirito filosofico in Francia» disse di Deleuze proprio Foucault, è un «creatore di filosofia» gli riconoscevano anche gli avversari, «forse l'ultimo a pensare ognuno dei suoi libri come il frammento di un sistema filosofico» sottolineava lo scrittore Didier Eribon. Rifuggiva dalle apparizioni televisive e soltanto quest'anno aveva accettato di sviluppare un tema di riflessione che partiva da un sillabario, «dalla a di animale alla z di Zorro». E alla lingua, all'espressione, alla comunicazione, Deleuze ha pensato tutta la vita giungendo ad affermare in *Critica e clinica* che «un grande scrittore è sempre come uno straniero nella lingua in cui si esprime, anche se è la sua lingua madre».

La sua fama esplose nel 1972, quando scrisse con Felix Guattari *L'anti Edipo*, primo tomo di *Capitalismo e schizofrenia*, una critica al dogmatismo in psicanalisi che si trasformò in un vero e proprio best-seller. Ma di lui - oltre alla monumentale opera - molti francesi piangono oggi il fascino dell'insegnante, mai scontato, sempre creativo, sempre in discussione. [t. gia.]

Gilles Deleuze. Contribuì a fare di Nietzsche un autore «di sinistra», destinato a divenire uno dei maestri della generazione del Sessantotto. Sotto, un'immagine del Maggio francese

*Estraneo alla cultura accademica, viveva da tempo in una sorta di isolamento*

# Pensiero nomade e anarchico fra Nietzsche e il Sessantotto

*Con Guattari scrisse «L'antiedipo», il manifesto degli «autonomi»*

IL relativo silenzio che si era fatto in questi ultimi anni intorno all'opera di Deleuze - almeno, se lo si confronta con la popolarità che aveva avuto la sua opera a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta, soprattutto nella cultura della contestazione - aveva già cominciato a diradare equivoci, e suscitare un'attenzione più pacata e filosoficamente avvertita intorno al significato di un pensiero che, tuttavia, per molti aspetti rimane ancora enigmatico. Del resto Deleuze, anche a causa della sua salute da tempo molto precaria, viveva in una sorta di isolamento che aveva contribuito ad accentuare la sua «estraneità» sia alla filosofia accademica, sia anche alla filosofia dei media. Ora che il suo lavoro si è purtroppo definitivamente chiuso, il processo di «purificazione» e classicizzazione dei suoi contributi alla filosofia del Novecento è destinato ad andare avanti cominciando ad affrontare i tanti problemi interpretativi che la sua opera continua a suscitare.

La popolarità di Deleuze nella cultura degli ultimi decenni è cominciata nei primi Anni Sessanta, con la pubblicazione del libro su *Nietzsche e la filosofia* (1962); che si impose all'attenzione soprattutto perché rappresentava una vigorosa rivisitazione teorica di Nietzsche (sul quale gravavano ancora le ombre dell'utilizzazione che ne avevano fatto nazismo e fascismo) del tutto indipendente da quella di Martin Heidegger, che diveniva nota negli stessi anni producendo effetti epocali nel dibattito filosofico. Rispetto alla lettura heideggeriana, l'interpretazione che Deleuze proponeva di Nietzsche era più immediatamente accessibile alla mentalità filosofica di quegli anni, perché si riferiva, sia pure spesso solo implicitamente, a Marx, alla psicoanalisi, alle tematiche del nascente strutturalismo. Il convegno che proprio Deleuze organizzò a Royaumont nell'estate del 1964 - a cui parteciparono personaggi come Klossowski e Foucault, ma anche esponenti della ricerca accademica su Nietzsche come Karl Loewith, accanto a Jean Wahl, Gabriel Marcel, Jean Beaufret - inaugurò quella Nietzsche-Renaissance francese che, molto più del libro di Heidegger, contribuì a fare di Nietzsche un autore «di sinistra», destinato a divenire uno dei maestri della generazione del Sessantotto.

Deleuze leggeva giustamente Nietzsche come il pensatore antidialettico per eccellenza; dunque come quello che poteva portare il pensiero fuori dalle prospettive conciliative dell'idealismo hegeliano, ma anche dal marxismo ortodosso e dallo stesso esistenzialismo che, da questo punto di vista, rimaneva ancora succubo della dialettica idealistica. Nietzsche era invece il pensatore che affermava la differenza - la radicale molteplicità - di forze, di visioni del mondo, di piani all'interno della stessa personalità individuale - contro ogni pretesa metafisica di ricondurla all'unità. Mentre Heidegger, per molti versi, continuava a «esorcizzare» Nietzsche, dichiarando che la sua dottrina della volontà di potenza era solo la conclusione tecnicistica e soggettivistica della metafisica cominciata in Grecia, che doveva essere oltrepassata, Deleuze prendeva questa stessa dottrina come l'annuncio di un mondo di irriducibile pluralità, che doveva essere riconosciuto e, anche politicamente, affermato contro tutte le pretese di disciplinamento. E' sullo sfondo di questa lettura di Nietzsche che, nel 1972, Deleuze scrisse, insieme allo psichiatra e psicoanalista Felix Guattari, *L'antiedipo*. In una terminologia non sempre trasparente, perché permeato di una molto libera utilizzazione di concetti freudiani, marxiani, nietzschiani, ma anche bergsoniani, quel libro fu il manifesto di pensiero nomade e anarchico, che andò incontro non tanto alle velleità rivoluzionarie della prima contestazione sessantottesca, quanto soprattutto allo spirito di quello che si chiamò l'«autonomia», dove, a parte alcune frange violente, cominciava ad affermarsi la tendenza ad un abbandono della politica in senso stretto a favore di una libera creatività esistenziale. E' forse questa, che pure talvolta appare alquanto riduttiva, la lettura più legittima della filosofia di Deleuze: in cui l'eredità di quello che con Nietzsche egli chiama il platonismo della tradizione occidentale - l'ossessione metafisica di ridurre tutto all'unità, di cogliere un fondamento ultimo e sulla sua base la razionalità unitaria del reale - viene rovesciata in nome delle ragioni della vita (qui Deleuze riprende Bergson) e posta sotto il segno della volontà di potenza. Un percorso che, anche biograficamente per via di una lunga amicizia, è sostanzialmente parallelo a quello di Michel Foucault, e che può suscitare le stesse perplessità. Il Nietzsche della volontà di potenza, della rivendicazione delle differenze (che sono anche differenze di forza), non sarà proprio il Nietzsche nazista? Nel dibattito su Nietzsche a cui Foucault e Deleuze contribuirono costantemente negli Anni Settanta, questo problema si pose ripetutamente. Deleuze, insieme a Klossowski, sembrò propendere per una concezione della filosofia come «complotto», cioè come esercizio di una critica che non dà mai luogo a una istituzionalizzazione; il vero nietzschiano sembra essere l'anarchico radicale, colui che scompiglia il gioco di tutti i poteri (politici, intellettuali, familiari) costituiti ma non compie mai una rivoluzione, che finirebbe fatalmente in un nuovo stato e in un nuovo ordine repressivo. La nozione di critica, tuttavia, è spogliata in Deleuze di ogni accento umanistico e individualistico: anche il soggetto, infatti, è un gioco di forze, per il quale *L'antiedipo* usava il termine di «macchina desiderante».

L'anarchismo di Deleuze non si lascia comunque mai confondere con una esaltazione del conflitto come essenza del mondo. Anche qui in analogia con Foucault, che da ultimo si dedicò a una ricostruzione della storia degli «stili» etici, Deleuze e Guattari, in quello che si presenta come il seguito dell'*Antiedipo*, e cioè *Mille piani* (uscito nel 1982), sembrano pensare alla molteplicità delle differenze piuttosto in termini stilistici: una filosofia libera dal platonismo e dall'ossessione del fondamento deve aprirsi a una concezione del mondo come pluralità irriducibile di forme di vita, di tipi di «marginalità» alle quali però non si oppone alcun centro. Una visione troppo irenistica, per un pensiero che ha cominciato da Nietzsche? Forse no, giacché i centri che si oppongono alla liberazione degli stili di vita sono ancora ben presenti e attivi. Deleuze ci ha solo insegnato a non crederli legittimati da qualche verità naturale, a considerarli, con Nietzsche, solo prodotti «umani, troppo umani».

**Gianni Vattimo**

# PAROLAIO

**COLPO DI SCENA.** Perseguitato dalla cultura di sinistra, imbavagliato dalla stampa radical-chic, costretto a un'esistenza (ma è vita questa?) grama e randagia per colpa di un complotto ramificato e perverso guidato da un'intelligencija gelosa e oligarchica, Luca Barbareschi, neoacquisto di An, può finalmente esporre su *Panorama* la verità conculcata e riscrivere la vera storia d'Italia sinora censurata dalle camarille sinistrorse. Ecco per esempio disvelato da Barbareschi il progetto segreto di Gillo Pontecorvo: organizzare «la mostra di Venezia per permettere a Jack Nicholson di andare a letto con le regine dei nostri salotti». Urge commissione d'inchiesta.

**LA CONVERSAZIONE.** Sempre più tesi i rapporti tra il *manifesto* e Eugenio Scalfari. Non solo, infatti, il quotidiano di Valentino Parlato non ha voluto recensire l'ultima fatica filosofica del direttore di *Repubblica*, ma in una «breve» della Talpa-libri non si è risparmiata nemmeno una puntura avvelenata sull'autore di *Alla ricerca della morale perduta*: «Non avendo interlocutori adeguati Scalfari, da alcuni anni, colloquia direttamente con Platone, Guicciardini, Goethe e Flaubert. Questa volta dà del tu a Voltaire e poi, inaspettatamente, rende omaggio a Blaise Pascal». Non è finita: «Da questo divertente libro mancano Shakespeare e Mozart occupati con Carmelo Bene». E ancora, con conclusione corrosiva: «Ma è con Nietzsche che la conversazione diventa appassionante e spassosa». Spassosa?

Giovanni Giudici

**INDOVINA CHI VIENE A CENA.** In un'intervista rilasciata a *Repubblica*, Beniamino Andreatta afferma di «non riconoscere più» il Luigi Abete che partecipò alla «riunione» nella quale venne decisa la candidatura di Romano Prodi. Intervistato dal *Corriere della Sera*, Abete replica così: «Andreatta dice una cosa non vera perché io a quella riunione non c'ero. Anzi, non fui nemmeno invitato». Urge giurì d'onore.

Luca Barbareschi

**COLPO DI MANO.** Reazioni fisiche istintive. Sull'*Unità* il poeta Giovanni Giudici rivela infatti di aver cominciato, da qualche tempo in qua, più o meno in coincidenza col successo politico della destra, ad «usare più del dovuto la mano sinistra» e di essersi «accorto con sorpresa della sua notevole capacità e utilità». Morale: «La mano sinistra (intesa come mano) non ha molto da invidiare alla destra: è più giovane, mi serve sempre di più». Intesa come mano.

**METTILA DA PARTE.** Chi ispirò l'arte di Jackson Pollock? Ma la Cia, naturalmente. Sì, «fu la Cia a lanciare l'arte astratta», come titola il *Messaggero*. Che rivela: «Un funzionario dell'agenzia di controspionaggio ammette apertamente il ruolo avuto dalla Cia nel lanciare nel mondo artisti che oggi tutti conoscono, come Pollock, Willem de Kooning, Mark Rothko, Franz Kline». Motivazione: «La Cia comprese che la libertà espressiva dell'astrattismo avrebbe provato che gli Stati Uniti erano un Paese democratico, dove se la libertà dell'artista era garantita, anche quella dei cittadini poteva essere data per scontata». Elementare, Watson.

**LE VIE DEL SIGNORE.** «Un campo in cui è l'ingiustizia a far da padrona». Le appassionate polemiche sulla (poi rientrata) decisione rutelliana di istituire a Roma «largo Bottai» hanno lasciato una scia di rancori e di risentimenti. E su *Avvenire*, il direttore esprime una pubblica protesta per l'«ingiustizia toponomastica» di un Paese in cui sono «dedicate ampie strade a Gramsci o a Togliatti, perfino a Lenin» mentre vige l'«ostracismo verso grandi personaggi cattolici, primo fra tutti Alcide De Gasperi» e in molte città sono irrintracciabili «via Giuseppe Lazzati e via Giorgio La Pira, via Benigno Zaccagnini e via Ezio Vanoni». Suvvia.

**ACCADDE DOMANI.** Il *Corriere della Sera* restituisce un reperto dell'acuta perspicacia politica nonché della singolare propensione ad ascoltare le voci del dubbio dell'onorevole di An Ignazio La Russa che il 6 dicembre 1994 dichiarò, a proposito delle eventuali ambizioni politiche di Antonio Di Pietro: «Suoi calcoli politici? Mai. Chi lo pensa è in malafede. Starei per dire che è un farabutto». Sarebbe stato per dire.

**Pierluigi Battista**

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

# *Essere onesti, tra paura e vergogna*

### Segnali inquietanti

Egregio O.d.B., un alto ufficiale dell'Esercito, coinvolto nelle tangenti armate, ha dichiarato che era «obbligato» ad intascare mazzette per timore di essere denunciato dai suoi colleghi e superiori (cfr *Il Giorno* del 23/10/95). Vabbè che nella mentalità italica non rubare quando si presenta l'opportunità significa essere un po' fessi, ma avere addirittura terrore di essere tacciati come onesti è davvero un segnale inquietante. In ogni caso, ora il colonnello può vivere finalmente in pace con se stesso: nessuno, infatti, lo potrà più accusare di tanta «infamia», e lui si potrà godere pienamente la stima dei colleghi e superiori che tanto temeva...

**Pietro Bergò, Piacenza**

Gentile Signor Bergò, i segnali inquietanti aumentano. Ci troviamo sempre più spesso a discutere con noi stessi sulle ragioni di andare avanti che non ci vengono fornite e che, a nostra volta, non sappiamo fornirci. L'immagine della penisola che ci appare nei vari Meteo televisivi diventa la mappa sospetta di una serie di situazioni insostenibili. Quando non si riesce ad aver fiducia in nessuno, è veramente grave. **[o. d. b.]**

### Un'unica pay-tv

Egregio Signor Del Buono, approfitto dello sciopero Rai per proporre alla sua attenzione una considerazione personale e... superficiale sulla nascita della «Seconda Repubblica» italiana.

Forse potevamo immaginare istituzioni nel caos, giudici inquisiti, onorevoli in guantoni, ministri comprati, venduti e... revocati, economia allo sbando, scandali e dossier a ogni angolo, ma non certamente quest'ondata in telediretta.

«Il sonno della ragione genera mostri» e il Paese dei campanelli è diventato la patria delle campane per milioni di costernati (e suonati) teleutenti che, sognando il vecchio e amato zapping (anche a Firenze), cadono in ostaggio di campanari arringapopolo, reduci di Telekabul, pasdaran berlusconiani, tribuni voltagabbana di ogni colore e partito, faziosi mistificatori oltre ogni senso del pudore.

Prima di dedicarmi a testi sacri e cancellare per sempre l'orribile strumento dal mio soggiorno propongo un'ultima offesa al Grande Fratello: Curzi e Fede, Pirrotta e Liguori, Mosca e Sgarbi, Santoro e Ferrara tutti insieme, appassionatamente in un'unica Pay-Tv nazionale. Talk-show unlimited (C.d.a: Berlusconi, Fini, D'Alema e Casini) e telespettatori (suicidi) liberi di abbonarsi ai catodici Natural Born Killers del Belpaese o di spedirli a casa una volta per sempre.

Fantascienza? Può darsi, ma d'altronde anche Einaudi, Gobetti, De Gasperi, Gramsci... non avevano capito che «politica» è affittare dall'Inps, avere una squadra in Coppa, vendere prosciutti e pannolini, costruire case a Milano 3, essere tangentomani e critici d'arte, craxiani e andreottiani doc, aver gridato «boia chi molla» e suonato il piano su una nave da crociera, ma soprattutto aver pensato almeno una volta alla Padania unita difesa dai Kalashnikov bergamaschi.

Sic transit gloria mundi... siamo solo alle soglie del terzo millennio e, se lo slogan sarà «Va' dove ti porta il Polo»... l'ultima speranza di sopravvivenza potrebbe essere il Polo... Nord?

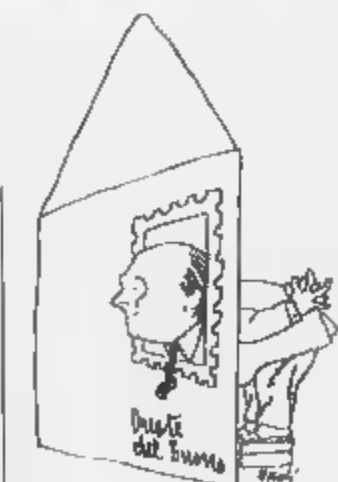
**Alessandro Altamura, Torino**

Gentile Signor Altamura, a volte sfogarsi, dire tutto quello che secondo noi non funziona può servire a tirarsi fuori dal marasma, e spero che questo valga anche per lei. Ma nello stesso tempo non posso nasconderle che la sua lettera mi fa nascere qualche amichevole preoccupazione: la televisione quasi mai rappresenta la realtà, è uno spettacolo, rare volte bello, il più delle volte mediocre, ma da non prendere mai troppo sul serio. E' solo uno spettacolo, mi creda. L'audience non è un obbligo. **[o. d. b.]**

### Troppi sconti

Signor Del Buono, una situazione che non mi spiego e che andrebbe spiegata da economisti, ma più ancora da sociologi è quella che si verifica nel nostro Paese, o almeno in gran parte di esso. Trattasi dei grandi empori di generi alimentari che, ad esempio, nella mia città sono una decina a fronte di 750.000 abitanti, per più di un terzo, pensionati e disoccupati.

Questi magazzini hanno poco del supermercato classico. Le merci sono accatastate su pianali o grandi scaffali quasi sempre nei loro imballi originali, non necessitando perciò di molto personale per l'esposizione. Bastano alcuni scaricatori che facciano tonnellaggio e niente più esposizioni merceologiche tradizionali. Ecco allora che, apparentemente, ma solo apparentemente, verrebbe spiegato il perché un pacco di spaghetti da 500 gr. e una bottiglia di acqua minerale costino in tutto lire 1300 (milletrecento).

Sono certissimo che detta cifra copra più o meno la metà del costo all'origine di questi due prodotti. Se poi dall'origine (produzione) [illegible] vogliamo aggiungere, com'è ovvio, i molteplici costi che via via si aggiungono fino a giungere sul banco [illegible] (ne cito solo alcuni: trasporti, imballi, confezionamento, stoccaggio, affitti, magazzini, spazzatura, Iva, Irpef, stipendi, contributi, energia elettrica, ecc. ecc.) si arriva a comprendere come tali articoli sono quasi regalati.

Siccome è altrettanto certo che questi colossi che si possono permettere ciò non lo facciano per filantropia, si evince che i suddetti hanno promosso una vendita di articoli/specchietto con una perdita minore che [illegible] quella che verrebbe spesa per la pubblicità. Questa tattica si pubblicizza da sé e io, infatti, ne sto scrivendo!

Il fine ultimo però è quello di fare il vuoto attorno a loro. Oltre i negozi già morti, ora è la volta dei minimarket, dei mercati rionali. Costoro non hanno scampo contro una sì sleale concorrenza. Mi meraviglio che autorità e sindacati permettano questa specie di terremoto commerciale. Questi grandi distributori, lungi dall'essere enti benefici, si rivolgono per ora ad un pubblico che tuttavia non potrà dar loro un futuro necessitando di un utile ben diverso e comunque palpabile. Saranno così anche quando avranno il predominio di tutte le zone? Non lo so...

**Enzo Sarto, Genova**

Gentile Signor Sarto, lei ha scoperto l'hard-discount. Il capitalismo incoraggia la concorrenza. Lei è libero di scegliere tra una maggiore spesa, perché ogni additivo si paga gli sforzi della pubblicità, il fasto dei supermarket, la quotazione dei prodotti e tra la spesa senz'altro minore per l'acquisto di prodotti meno celebri, ma ugualmente buoni e il moderato squallore degli empori di cui parla. Per fortuna, in conclusione, lei dice: «Ho voluto esporre il tutto con un velo di ingenuità ma non sono un idiota né uno sprovveduto». La sua è stata una dissertazione accademica. **[o. d. b.]**

Folle di giovani alla mostra di Andy Warhol

# Il re della pop art era l'anti-Pasolini

MILANO

INTANTO lui [illegible] beffava, i critici seriosi, con le sue *boutades*: «Non ho mai voluto essere un pittore, volevo diventare un ballerino di tip tap». Ovvio! e che ci facciamo noi qui, allora? una bella recensioncina di danza afro-cubana? [illegible], non che si sia permalosi, per carità: non è questo. Ma non vogliamo cedere all'amo dell'ironia preparata di Andy Warhol, [illegible] lo era [illegible] pianoforte truccato di Cage. Lui diceva: «Se volete sapere tutto di A. W. non avete che da guardare [illegible] superficie dei miei quadri, i miei film. Io sono lì. Non c'è nulla dietro». Eccoci al punto, appunto, trovare la chiave giusta. Fa piacere vedere la mostra milanese di Warhol, aperta alla Fondazione Mazzotta sino all'11 febbraio, rigurgitare di pubblico, soprattutto giovane. Ma fa anche effetto vedere [illegible] di questi neofiti, immobile e in preghiera [illegible] fronte ad una delle sue tante foto-serigrafie, rapito come [illegible] dovesse penetrare il cangiantissimo mag[illegible], che so, di un Barocci o di Vermeer.

No, forse è il caso di trovare anche la lente giusta, il tono adatto per leggere questo artista-clown-tragico, che usava le immagini del mondo come kleenex e che coerentemente diceva [illegible] sé: «Io non leggo, guardo solo le figure».

Straordinario, per certi versi, geniale, quest'uomo di plastica che per tutta la vita ha cercato di assottigliarsi allo spessore virtuale di un fumetto o che per paura della vita (sempre dietro la mummia, convulsioni [illegible] ragazzino, mai chiudere la luce, sempre un assistente - che chiamava puntualmente B. - ad [illegible]dinargli persino la colazione che non aveva il coraggio di chiedere al telefono, sarebbe morto di fame, piuttosto) indossava le sue «parrucche» eccentriche. [illegible] sapendosi inappetibile («non bado a essere attraente, perché non voglio che mi capiti di piacere a qualcuno») terribilmente andava teorizzando: «Penso che ognuno dovrebbe assomigliare a chiunque». Ammetteva che prima dell'attentato viveva fantasma, come uno spot pubblicitario, nell'acquerugiola grigiastra di una Tv. «Mi sembrava non di vivere, ma di guardare [illegible] Televisione».

L'utopia consumistica di una spersonalizzazione che tocca anche l'arte. «La ragione per cui dipingo in questo modo è che voglio essere una macchina». Non è soltanto l'ennesima maschera di un cinismo redditizio, e nemmeno un'utopia marxiana [illegible] portare tutti all'arte. Ma semmai è, di una *defaillance*, far virtù (anzi, denaro), lui che aveva il coraggio di [illegible]trare in chiesa per pregare, compitamente: «Dio, fammi ricco!». «Questa è probabilmente una delle ragioni per cui lavoro oggi con la serigrafia: penso che chiunque dovrebbe essere in grado di dipingere ogni mio quadro al posto mio. Non sono mai stato capace di riprodurre un'immagine in modo chiaro e semplice e di farla perfettamente identica alla precedente».

Ed era abbastanza sincero, qui: lui che organizzava *coloring party* con tutti al lavoro, l'ex giovane sbandato e pustoloso, allevato nel «ghetto ceco» di Pittsburgh, che la madre vedova manteneva accartocciando fiori [illegible] carta. Sembra di leggere [illegible] memorie di Chaplin: la madre in miseria, che spendeva i due soldi di carità, l'uno in pagnotte, l'altro in violette. Andy ancora Warhola diventa ricco facendo il pubblicitario, disposto «a fare tutto quello che [illegible] dicevano di fare, di correggere, che bello non avere più da inventare». Al limite, schernire: [illegible]' divertente sentire per esempio che una scarpa che ho dipinto per un cartellone pubblicitario è stata definita una "creazione", [illegible] non altrettanto un disegno che rappresenta la stessa scarpa».

Se pensiamo a certe sue iconette per bambini, «la macchina è una macchina» ci rendiamo conto che dopo Duchamp e Magritte, Warhol è [illegible] «regolatore», è un risistematore delle cose, felice dell'omologazione, da vero anti-Pasolini: la Coca Cola è eguale per tutti. Così come certe sue immagini iterate di zuppa Campbell o termografie di animali in via di estinzione (giustamente [illegible] nel catalogo Mazzotta Emilio Tadini: «E' come se il Niente dicesse il proprio nome») ci danno l'impressione affabili di merci senz'ombra, di salme orrese del consumismo, da deporre nel mobile del gusto dopo la gita al supermercato. Ed è ancora lui ad osservare: «A pensarci bene i grandi magazzini sono un po' simili ai musei». Dove lo *humor* consiste ovviamente nel rovesciare i termini. E così, ribaltando Benjamin, lui si bea di quell'aura perduta. Fa quello che faceva anche Picasso, ritoccando immagini di rotocalco, spennellando fotografie predigerite, più che non trattando l'immagine, truccandola [illegible] *paillettes* o polvere di diamante [illegible] rimestando in tutto l'immaginario *gay* medio, James Dean, Marylin, Judy Garland. [illegible] ha capito che biffare l'opera originale può diventare un business enorme. Rossella O'Hara della pittura, «La mia filosofia è: ogni giorno un nuovo giorno», ammette di non possedere più memoria. La classifica in scatoloni, i [illegible] «*time capsules*»: quasi avesse messo i ricordi, le emozioni fuori [illegible] sé, in un *floppy-disk*. Quel registratore inseparabile, che chiama: [illegible] moglie». «La [illegible] memoria è come un registratore con [illegible] solo bottone: Cancella». «Nel corso degli Anni Sessanta ci siamo dimenticati di quello che erano state le emozioni e credo che non sia stato più possibile farcele tornare in mente».

E' in fondo la storia della *pop art*, che in rivolta contro l'*action painting*, ha «creato immagini che chiunque scendesse per Broadway era in grado di riconoscere all'istante - fumetti, tavole da pic nic, pantaloni da uomo - tutte cose moderne che gli espressionisti astratti avevano cercato di [illegible] notare affatto».

Una delle immagini serializzate che hanno reso famoso lo stile beffardo di Andy Warhol

*«Dipingo così perché sono una macchina»*

**Marco Vallora**

Due grandi interpreti dell'avanguardia al Castello di Rivoli

*Le sorprese surreali d'un minimalista e i «luoghi sonori» d'un percussionista*

Due opere di Haim Steinbach che risalgono al 1992: a sinistra «Senza titolo (secchio, specchio, pietra)» e a destra un disegno a matita ancora intitolato «Untitled»

# Steinbach e Neuhaus gli estremi si toccano

RIVOLI

IL Castello ospita fino al 31 dicembre due estremi opposti molto adatti a documentare la latitudine linguistica della sperimentazione contemporanea: l'oggettività esibita - repertizzata, incapsulata - del cinquantenne israeliano, naturalizzato americano, [illegible]aim Steinbach, e l'aerea concettualità dei segni realizzati, o immaginati, dall'americano Max Neuhaus, anni 55, percussionista con Cage, Stockhausen e Boulez e creatore di magie acustiche.

I due cataloghi Charta, Steinbach a cura di Ida Gianelli e Giorgio Verzotti e Neuhaus, a cura di Ida Gianelli e Antonella Russo, sono vere e proprie monografie lungo tutto il percorso creativo.

Vi compaiono anche gli esordi di Steinbach come pittore ritmico minimalista, precursore di poetiche neoastratte-concretistiche emerse poi negli Anni 80. Questa radice ricompare lungo tutto un versante delle sue «mostre» oggettuali, nella secchezza perentoria di molte sue «mensole», fondamento strutturale della [illegible] poetica, talora a contrasto con la surrealtà e il kitsch degli oggetti trovati od esibiti, talora coerenti con la purezza industriale di tre bollitori Alessi e di tre pattumiere cromate, teorema aureo, metamorfosi della merce in un ditirambo greco.

L'altro versante è un aggiornamento della tradizione surrealista in [illegible] chiave fra la pop art e più recenti giochi beffardi sulla cultura consumistica, sul tipo di Koons. Il bell'allestimento preferisce [illegible]niugare ogni opera o complesso di opere con il carattere vario e inimitabile delle singole stanze del secondo piano [illegible] seguendo la cronologia, per cui il forte impatto d'esordio è costituito dalla essenzialità estraniata del doppio box contenente spalla a spalla due enormi armadi settecenteschi, francese e cubano, del 1987. [illegible] l'opera cronologicamente prima, del 1981, è una *Mensola*, di legni di recupero dipinti con la porporina, reggente una scarpa da donna coperta da spaghettini dorati, che potrebbe essere firmata da Nikì de Sa[illegible]-Phalle. Tutta l'opera di Steinbach, lucida e impassibile nel suo «straniamento», è giocata su questo doppio registro: aprendo il cassettino di armadietti di nuda essenzialità scandinava compaiono il dito tagliato, il fazzolettino cifrato George, i centesimi di dollaro; le angolose mensole squadrate esibiscono i boccali-seno, i vasetti con manico fallico.

Più recentemente, e credo con qualche attenzione al poverismo di casa nostra, l'esibizione senza misteri di «cose» quotidiane o volgari museificate dalla mensola o [illegible]l box - in un certo senso, il contrappasso del gesto di Duchamp - si rovescia nel suo contrario, la finestrina illusoria aperta dentro il sipario segreto e teatrale di legno grezzo, l'*Adirondack tableau* del 1988 [illegible] il *Black Forest wall* del 1992 documentati in catalogo. L'approdo è la struttura creata appositamente per Rivoli, colossale forma parallelepipeda che ospita all'interno il teatrino a sorpresa di un labirinto buio che sbocca nel fondo [illegible] una sorta di pozzo quadrato con una scala di legno bloccata e inagibile?

Con Neuhaus il contrasto è radicale. Il suo segno, delicatissimo e tuttavia evocatore di terza dimensione, attraverso il rapporto aureo e perfetto con lo spazio del foglio, è abbinato, in un costante dittico ottico-concettuale, con il manoscritto che descrive a posteriori il [illegible]luogo sonoro» creato dall'autore. Il segno evoca congiuntamente lo spazio operato e la magia sonora realizzata in esso, o addirittura il suono «naturale»: «L'opera si trova in una piccola sulla riva di [illegible] fiume impetuoso,. la trama sonora tra gli alberi, benché in contrasto con il fragore della corrente, forma con esso un tutt'uno».

Tratti elementari, bruno rosati e verde scuro tracciano la diagonale in profondità dei tronchi, due segni azzurri in primo piano evocano con la loro maggiore intensità il fragore del torrente, e la scansione spaziale dei semplici ritmi dei tronchi mette in comunicazione [illegible] nostro [illegible] con l'orecchio interno. Poesia pura. E la stupefacente scoperta che i fogli di Neuhaus recano con sé l'impossibile ricordo dei ritmi spaziali di Casorati nei suoi studi scenici.

**Marco Rosci**

Un'opera di Aimone degli Anni 60: «Corso Massimo D'Azeglio», espressione di un'iconologia forte, ironica e grottesca per dipingere la violenza del mondo contemporaneo

Nino Aimone presenta il lavoro di quarant'anni

# Dall'informale al caos

## *Viaggio nella sperimentazione*

TORINO

LA mostra antologica di Nino Aimone al Circolo degli Artisti ci conduce per mano alla scoperta di un lavoro quarantennale. Dal 1959 al 1961, il lavoro di Aimone porta le stigmate dell'Informale: sulle superfici grigie o brune si rapprende, come in un cielo d'ombre indeterminato, ovvero l'annuncio di un'immagine, non colma di liri[illegible] abbandoni, ma pregna di ansie e di silenzi, chiusa in un argine che la tiene lontana dal mondo quieto della natura. E' però sempre presente un ritmo istintivo e sicuro che dà una struttura formale alla rappresentazione.

Dal 1962 prende forza un'iconologia «forte», ironica, e talora grottesca, che ingloba formalmente motivi di violenza (si vedano *Corso Massimo D'Azeglio* oppure *7 up*, entrambe opere del 1964).

Queste immagini che stanno a mezzo fra «neo-figurazione» e «pop-art» ci parlano di accadimenti violenti che logorano profondamente gli uomini e li modificano internamente. In tali opere il corpo femminile non è una cosa fra le cose, ma un grumo di carne offesa [illegible] urlante che si introduce nelle nostre sensazioni, nei nostri pensieri, nella nostra capacità di vedere e sentire.

Aimone passa, nel tempo, dal «neo-dada» all'analisi delle componenti strutturali del quadro (*Forma geometrica grigia*, *Quadrato e triangoli*, 1974), fino alla pittura lirico-fantastica degli Anni Ottanta, che procede per scatti linguistici veloci.

I primi Anni Ottanta sono segnati dall'analisi dell'equazione struttura-forma-colore, che, a poco a poco, perde il termine «struttura» per acquistarne un altro: [illegible] «tempo» che mentre il lavoro procede diventa udibile [illegible] si sgrana in mille frammenti, [illegible] si può vedere in *Schermo viola* del 1980.

Se arriviamo [illegible] primi Anni Novanta troviamo opere come *Amplesso* (1991), *Segni del cuore* (1994), *Filo d'oro* (1994), e *Salto nel giallo* (1995), immagini filiformi liricamente astratte che danzano [illegible] superficie come fantastiche tracce di un mito stremato richiamato in vita dalla volontà creativa. Si potrebbe pensare alle estreme propaggini delle geometrie kleiniane - in catalogo Marco Rosci [illegible] anche Klee - intese come collante di una «malinconia storica» che brucia gli ultimi resti di una ragione oggettiva.

Si sente che la pittura di Aimone si pone a un livello dove, dai fatti della vita vissuta, non arrivano che echi cromatici e riflessi segnico-poetici, così il «prima» e il «poi», la memoria e la fantasia, si confondono in uno spazio e in un tempo continui.

Un quadro come *Lieto evento* (1995) ci mostra che i segni che [illegible] muovono sulla superficie non si danno [illegible] fenomeni tangibili, non [illegible] meno [illegible] operano virtualmente nel vuoto producendo effetti di energia in mettere [illegible] in levare.

Questi segni lanciati con leggerezza nello spazio ci raccontano l'antica vicenda del [illegible] che cerca la forma e ci rimanda al mistero dell'universo/

Gli ultimi lavori continuano una «storia» di grande coerenza in cui il valore del colore, timbrico sino a segnare [illegible] note alte di una dissonanza musicale, si stende in zone piene, dove lo spazio continua a non avere [illegible] funzione illustrativa, ma è ricco di presenze avvolte [illegible] un mistero che parla.

La lotta tra dionisiaco e apollineo non [illegible] è ancora placata: Aimone simula sulla tela invasioni, contaminazioni, contagi, sino a determinare «metamorfosi» futuribili.

**Marisa Vescovo**

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

## *I realisti esistenziali di Milano e le scatole luminose di Venezia*

**BOLOGNA**

### *La figurazione*

Forni Tendenze [illegible] Scultura. «Anni Sessanta. Modi della figurazione in Italia» (fino al 7 dicembre). I termini entro cui la mostra si muove sono il 1956 e [illegible] 1968, date di un cambiamento politico e civile che hanno contato molto anche nella pittura italiana. A Milano si forma nel 1955 il gruppo dei «realisti [illegible]sistenziali», a Roma con simili motivazioni si forma il gruppo del Portonaccio. A Torino ha un forte sviluppo l'Informale in pittura. [illegible] notano: Vespignani, Tornabuoni, Moselli, Guccione, Attardi, F[illegible], Soffiantino, [illegible]ggeri, Bendini, Cuniberti, Scanavino, Pistoletto, Del Pezzo, Merz, Baj, Tadini, Pozzati, Schifano, Festa, Angeli, Fioroni, Gnoli. [illegible]talogo Electa a cura Goldin.

**[illegible]**

### *Cera d'api*

Claudia Gianferrari Arte Contemporanea. «José Maria Sicilia» (fino al 13 gennaio). Il notissimo artista spagnolo espone per la prima volta in Italia. Quattro cicli di opere realizzate appositamente per questo spazio, che sviluppano un tema naturalistico posto in risalto da un'atmosfera lirica. L'artista usa il colore misto a cera d'api, che permette di costruire una luminosità morbida e accattivante. In queste opere c'è la volontà di mantenere la memoria [illegible] l'affetto di un'esperienza panica, quindi universale.

**TORINO**

### *Piante virtuali*

Promotrice delle Belle Arti. «Arslab. I sensi del virtuale». (fino al 25 novembre). Visitando questa mostra si possono fare incontri inconsueti: piante virtuali sensibili ai nostri movimenti, giochi di riflessioni ottico-elettroniche, atmosfere barocche sospese, apparizioni fantomatiche recepibili solo dal nostro sistema percettivo. Artisti presenti: Alman [illegible] Reiff, Bertrand, Camerani, Fogliati, P. Gilardi, C. Laroche, Studio Azzurro, T. Waliczky, J. Shaw. Catalogo Fabbri.

### [illegible] breve

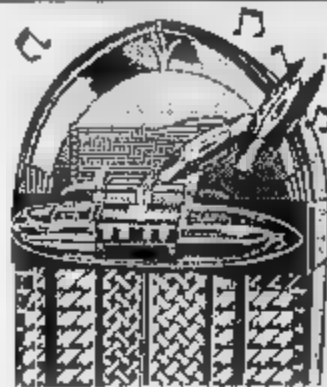
**Milano.** Galleria Arte Centro. «Schegge di Futurismo» (fino al 10 dicembre). Con questa mostra si percorre, [illegible] piccole opere, il Il Futurismo. Sono esposti: Balla, Andreoni, Angelucci, Belli, Benedetto, Congiullo, Conti, Dello Site, Depero, Dottori, Diulgheroff, C. Erba, Fillia, Marasco, Oriani.
**Milano.** Studio Carlo Grossetti. «Nino Mustica» (fino al 30 novembre). Mustica in questa personale presenta una nuovissima serie di opere dipinte con un gesto largo ed aggressivo, opere che ricordano scontri di forze cosmiche o misteriosi e incontaminati fondali e che documentano la straordinaria forza della sua pittura.
**Carignano.** Ex Lanificio Bona. «Konrad Lorenz's Duck» (fino al [illegible] novembre). I curatori Piccato, Mulatero [illegible] Papa hanno cercato di dare uno spaccato di una situazione inglese e italiana degli ultimi anni: Cattelan, Chadwick, Collishaw, Frankland, Galli, Nelson, Vetrugno.
**Roma.** Sala 1. «Tre prospettive». (fino al 12 dicembre). La rassegna vuole sottolineare l'importanza di [illegible] artisti: Brunner, Megert, Varini, che hanno in comune un forte legame [illegible] lo spazio architettonico.
**Todi.** Galleria Extra Moenia. «Gioielli d'Artista» (fino al 10 novembre): Arman, Balla, Bury, De Chirico, Delaunay, Dorazio, Fontana, Lalanne, Lam, Manzù, Pomodoro, Man Ray.
**Venezia.** Galleria Nuova Icona. «Martin Hiddink» (fino al 26 novembre). L'olandese Hiddink esplora l'universo dell'arte con diversi strumenti: la ceramica e la stampa su tessuto, elaborata in modo artigianale: il tutto, unito a stampe di foto [illegible] supporti trasparenti, forma scatole luminose.
**Varese.** Sala Veratti. «La donazione Villa ai Musei Civici» (fino al 30 dicembre). Spiccano opere rilevanti come due «nature morte secentesche», di scuola lombarda, la scultura *Caino e Abele* di Grandi, dipinti di Cremona, Ranzoni, Pratella, Gignous, Migliara, Conconi: una testimonianza del gusto tra Ottocento e Novecento. [m. v.]

Una delle opere [illegible] Nino Mustica esposte a Milano

I DISCHI

## Un monumento al pianoforte con 45 «re» della tastiera

MANCANO ormai solo due anni e poi sono tre secoli che il pianoforte, tra tutti gli strumenti, ci regala le più belle emozioni musicali. Mancavano due anni al Giubileo del 1700 quando Bartolomeo Cristofori, cembalaro padovano trasferitosi a Firenze al servizio del principe Ferdinando de' Medici, comincia gli esperimenti sul «gravecembalo col piano e forte». Nel 1700 un prototipo del pianoforte è già completato. Ventisei anni dopo costruisce i suoi primi modelli. Ancora vent'anni e c'è già Bach seduto ad una tastiera a iniziare quel caleidoscopio di sentimenti tradotti con la voce del pianoforte.

Oggi - e siamo a pochi anni da un altro Giubileo, quello del secondo millennio - al pianoforte è stato costruito un monumento discografico: 14 cofanetti per un totale di 165 compact disc in cui appaiono i capolavori di oltre quaranta grandi dei maggiori compositori degli ultimi tre secoli. Una mastodontica opera editoriale resa possibile dalla qualità di tre cataloghi discografici ■ prima grandezza quali quelli della Deutsche Grammophon, Philips e Decca. Ha un nome semplice, **The Piano Collection**, che non rivela a prima vista l'assoluto valore dell'opera, che si avvale della genialità, della maestria, del cuore e dell'intelligenza dei 45 maggiori pianisti del mondo negli ultimi trent'anni. Arturo Benedetti Michelangeli, Vladimir Horowitz, Maurizio Pollini, Claudio Arrau, Alfred Brendel, Jorge Bolet, Wilhelm Kempff, Vladimir Ashkenazy, Wilhelm Backhaus, Nikita Magaloff, fino ai giovani Martha Argerich e Ivo Pogorelich ■ offrono straordinarie interpretazioni delle migliori architetture pianistiche, da Bach a Stravinsky. Un'opera la cui pubblicazione si concluderà nel prossimo aprile, un cofanetto ogni due settimane. «The Piano Collection» alla fine avrà un costo di 3 milioni e 399 mila lire con un risparmio di oltre un milione se si volessero acquistare autonomamente i diversi cd, ammesso che si riesca a trovarli ancora tutti ■ commercio. L'opera è a tiratura limitata.

Tre le sezioni in cui è stata divisa questa enciclopedia della musica pianistica. In «Piano solo» (8 volumi, 108 cd) ci sono le composizioni per pianoforte solo, da Albeniz a Webern, incluse le più celebri integrali, dalle Sonate di Beethoven a quelle di Mozart, dalle opere di Chopin a quelle di Brahms, alle rapsodie di Liszt. Con «Piano concerto» (4 volumi, ■ cd) si raccolgono le composizioni per pianoforte e orchestra, con integrali dei concerti ■ Beethoven, Brahms, Ciaikovsky, Prokofiev, Rachmaninov, Mozart e altri. Infine in «Piano Camera» (2 volumi, 19 cd) ecco i capolavori per pianoforte e ensemble strumentali da camera come la Sonata Kreutzer, il quintetto La Trota, il trio l'Arciduca o la Sonata Primavera.

Appena pubblicato è il primo dei quattordici cofanetti, quello targato ■ il numero 9, un esordio curioso per il numero ma si comprende il perché quando si scorre il «cartellone». Nei sette cd (il cofanetto più piccolo della serie) ■ esordisce con Bach e i Concerti BWV 1052-1058 eseguiti da András Schiff con ■ Chamber Orchestra of Europe. Poi tocca a Zoltan Kocsis che ■ offre i primi tre Piano Concerto ■ Bartók (un disco nuovo, per il cinquantennale dalla morte ■ compositore ungherese). Quindi quattro cd beethoveniani. I Concerti 1 e 2 hanno la straordinaria interpretazione di Maurizio Pollini e dei Berliner Philharmoniker diretti da Claudio Abbado; al 3 e al 4 danno il loro tocco Krystian Zimerman insieme con i Wiener Philharmoniker di Leonard Bernstein; al Trio Beaux Arts, con l'Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur, il compito di offrire il Triplo Concerto op. 56 e la Fantasia corale op. 80. Ma il gioiello del cofanetto d'esordio è il Concerto n. 5, l'«Imperatore», nella straordinaria versione di Arturo Benedetti Michelangeli insieme al Wiener Symphoniker diretti da Carlo Maria Giulini. Una registrazione superba, tratta da un concerto alla tv di Vienna, febbraio del 1979. Il disco è dell'82.

Un'ultima notizia. L'opera è acquistabile tramite una sottoscrizione, che dà anche il diritto alla gratuità di un'edizione speciale della «Storia del pianoforte» di Piero Rattalino e di una collezione di spille in argento con le silhouettes di sei grandi compositori. Numero verde Polygram per «The Piano Collection»: 1678-31056 (orari 10-13 e 15-18 dal lunedì al venerdì).

**Alessandro Rosa**

Parte domani il festival dei giovani, in diretta su Raiuno

# Pippo & i «Sanremo» famosi

*Fra i volti nuovi i fratelli Licata un duo ambrato che s'ispira agli 883*

SANREMO. Dopo i «Neri per Caso», i neri per nascita. Pippo avrà tanti difetti, ma su un tema si è spesso esercitato il suo senso dell'educazione civica: quello dell'integrazione razziale. La pubblicizza da showman, con delle belle facce e fra una canzone e l'altra, preferibilmente a Sanremo. Un paio d'anni fa chiamò l'avvenente Connelle a presentare ■ questa volta, per il «Sanremo Giovani», trampolino di talenti per il Festivalone che si apre domani sera alle 20,40 in diretta Raiuno, il Grande Pippo ha scelto ad hoc fra i 28 gareggianti i fratelli Pino e Paolo Licata: nome italianissimo ma pelle ambrata, i due sono figli di un tecnico agrario siciliano trapiantato a Vercelli ■ di una signora della Costa d'Avorio; hanno fatto il servizio militare uno nel genio delle ferrovie, l'altro come alpino e vi■no entrambi nel ■chioso capoluogo piemontese, dove li ha scoperti in un concerto in birreria ■ loro produttore, Pier Michelatti, vercellese anch'egli e ben conosciuto agli appassionati dei concerti di ■ Andrè e della Mannoia, di cui è stori■ bassista. Pino e Paolo sono due ragazzi spigliati, ■ le anche che cantano: gli hanno cucito addosso un brano simpatico e furbesco, musicalmente di pronto presa, a metà fra gli 883 ■ il Ramazzotti prima maniera, «Le ragazze ci guardano», destinato ■ teenagers, in cui si parla della «caccia» del sabato sera; «Con la giacca la camicia oppure con il chiodo / Ognuno per conquistare ha ■ suo modo / C'è chi a casa ■ prepara le battute vincenti / E poi ■ le dimentica ■ la prende sui denti... Se per ogni uomo ci son sette donne davvero / C'è chi ne ha 14 e chi ne ha zero...». Unico elemento di preoccupazione, per i Licata, la presenza in gara di un omonimo, Luigi Licata, già vincitore del Premio Recanati: «Ma i ■ stili sono così diversi, che non ci sarà pericolo di confonderli», dice Michelatti.

### Baudo ha scelto anche una tredicenne Attesa per Cher e il suo nuovo album

«Sanremo Giovani» ■ ospite d'onore la sempregiovane Cher, arrivata in Italia a promuovere il suo nuovo disco. La gara sta un po' malinconicamente diventando un punto d'arrivo per molti aspiranti artisti che provengono da rassegne più «nobili» e alternative, come appunto il Recanati; c'è anche chi arriva dalla prestigiosa scuola di musica Cet del grande mago Mogol: è il caso di Mattia Salvi, ventiduenne di faccia carina, vincitore del saggio finale Cet andato in ■ su Raidue mesi fa; lo hanno amorosamente accudito e prodotto Oscar Prudente e Mario Lavezzi, docenti da Mogol.

Nel cast che Baudo ha mes■ insieme, scegliendo fra oltre 650 aspiranti, c'è un cognome famoso: un Lauzi, che ■ nome fa Maurizio ed è cantautore come il padre Bruno. Si cimenta in una romantica «Stella di Roma» ed ha alle spalle un album prodotto da Alessandro Colombini, abituale collaboratore di Venditti. Un altro cantautore già di qualche nome arriva all'ultima spiaggia dopo aver partecipato al Premio Tenco come fu per Daniele Silvestri: è il corrosivo Leandro Barsotti, di cui quest'estate si è ascoltata nelle radio «Ci siamo anche noi».

Fra i perfettamente sconosciuti, molte giovanissime: ■ tredicenne Adriana Ruocco è una scoperta di Franco Migliacci, autore delle parole di «Volare»; la quindicenne Corinne Massari canta provocatoriamente «Ho già l'età», smentendo la Cinquetti del '64. Fra tutti costoro si destreggiare, martedì e mercoledì, i 500 giurati demoscopici che selezioneranno i 14 finalisti per il Sanremone di febbraio: l'infernale macchina baudesca è ripartita. [m. ven.]

Due «nuovi» scoperti da Baudo i fratelli Pino e Paolo Licata

Al «Verdi» di Milano

### Per Riccardo Muti un'ovazione lunga 10 minuti

MILANO. Un altro trionfo per Riccardo Muti, questa volta nella sala del «Verdi», il Conservatorio di Milano, dove il musicista ha diretto l'orchestra voluta con tenacia dal direttore Marcello Abbado. Dieci minuti di applausi ieri mattina, un'autentica ovazione.

Muti ha accolto di buon grado l'invito dell'Orchestra Sinfonica, composta da ragazzi italiani e stranieri. Eseguite la Sinfonia n. 1 di Beethoven e la n. 5 di Sciostakovic. Erano presenti il sindaco Formentini, il presidente della Regio■, Formigoni e Enzo Biagi.

## CHE FANNO

# Anni di terrorismo secondo Bellocchio

**Marco Bellocchio** ha girato per la Rai un documentario sul terrorismo, interrogando protagonisti e testimoni dell'epoca. Aveva pure desiderato trarre un film da «L'anno della tigre» (editore Baldini [illegible] Castoldi), il libro di **Silvana Mazzocchi** sulla [illegible] brigatista **Adriana Faranda** con contributi diretti della stessa Faranda, ma il progetto è risultato impraticabile.

**Christopher Lambert** [illegible] dà ai surgelati: è entrato come socio nella Roanne Gastronomie International, salvando dal fallimento quella società produttrice di piatti cucinati sotto vuoto.

**Matti Pellonpää**, l'eccellen[illegible] attore finlandese protagonista di diversi film di **Aki Kaurismaki**, è morto per cirrosi epatica a 44 [illegible].

**Angela Lansbury**, «La signora in giallo» del serial televisivo di gran successo [illegible]ternazionale trasmesso in Italia da Raiuno, ha accusato la rete tv americana Cbs di abbandonare gli anziani suoi spettatori appassionati, e di voler far fuori il serial spostandolo dal[illegible] domenica al giovedì. Di conseguenza, ha detto, lei [illegible] [illegible] va: quella attua[illegible] sarà l'ultima stagione dello show.

Meryl Streep

**Mario Martone** ha vinto il premio speciale della giuria e **Anna Bonaiuto** il premio alla migliore attrice [illegible] «L'amore molesto» al 31° Chicago International Film Festival. [illegible] primo premio, detto Golden Hugo, è stato vinto da «Maborosi», [illegible] bellissimo film giapponese del trentatreenne **Hirokazu Koreeda** che aveva già ricevuto un riconoscimento all'ultima Mostra di Venezia

**Robert Zemeckis**, [illegible] regista di «Forrest Gump», dirige **Jodie Foster** e **Ralph Fiennes** in «Contact», storia di una astronoma che entra in contatto con il primo extraterrestre.

«Il postino» di **Radford-Troisi**, ultimo film interpretato da Massimo Troisi prima della morte, ha incassato negli Stati Uniti nelle prime venti settimane [illegible] milioni [illegible] mezzo di dollari: è un record, per un film italiano.

Il coro dei **monaci** benedettini spagnoli di **Silos** in Castiglia può vantare un suc[illegible] eccezionale: [illegible] suo pri[illegible] disco di canto gregoriano ha venduto nel mondo oltre 2 milioni di copie.

**Gina Lollobrigida**, durante una visita al suo paese natale, Subiaco, compiuta con l'unico figlio **Milko Skofic jr.** [illegible] col nipotino Dimitri allo scopo di realizzare un servi[illegible] fotografico, ha annunciato: «Sono sicura che vivrò [illegible]no a 100 anni e oltre».

**Meryl Streep** e **Bette Midler** si contendono [illegible] personaggio di Jacqueline Susann, la scrittrice popolare americana de «La valle delle bambole» morta nel 1974, nella cine-biografia «Isn't She Great?» (Non era grande?) diretta da **Andrew Bergman**.

**Jack Valenti**, presidente dei produttori americani, s'è dichiarato favorevole a tutte le leggi e disposizioni europee di sostegno a film europei e a difesa dallo strapotere del cinema Usa: a Beaune, dove ha parlato al convegno dell'associazione francese dei cineasti Arp (autori, registi, produttori), le sue dichiarazioni sono state accolte con forte scetticismo.

**Sofia Loren** e **Philippe Noiret** (che hanno già recitato insieme in «Lady L.» di Ustinov e [illegible] «Qualco[illegible] [illegible] biondo» di Ponzi) interpretano «Soleil» (Sole), cine-autobiografia di **Roger Hanin** centrata sugli anni d'infanzia in Algeria dell'attore francese cognato dell'ex presidente Mitterrand. Fanno la parte dei genitori del bambino protagonista.

**André Dussollier** e **Nicole Garcia** recitano con successo a Parigi, al Théâtre de [illegible] Madeleine, un adattamento teatrale di «Scene da un matrimonio», il film di **Ingmar Bergman** interpretato nel 1973 da **Erland Josephson** e **Liv Ullmann**, che già era stato ricavato da uno sceneggiato televisivo del regista trasmesso con molto suc[illegible] e appassionati dibattiti. Dussollier riformerà coppia con **Sabine Azéma** (erano già insieme in «Smoking/No smoking» e in altri tre film) per la nuova opera [illegible] **Alain Resnais**.

**Ornella Muti** ha finito di girare a Parigi e in Bulgaria «Mordbu..ro», primo film di **Lionel Kopp**, regista di teatro, videoclip e cortometraggi, thriller dai p[illegible]rsonaggi maschili deliranti, ambientato in [illegible] città immaginaria dove tutti [illegible] fanno giustizia da sé.

STORIE DI FAMIGLIA. Due star internazionali protagoniste di situazioni difficili

# Delon, un film sul figlio segreto

BONN

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

[illegible] intitola «Nico - Icon», e uscirà [illegible] cinematografi tedeschi il 16 novembre, pochi gior[illegible] dopo il [illegible] anniversario [illegible] Alain Delon: [illegible] il film-documentario che la giovane regista Susanne Ofteringen ha girato, con i protagonisti reali di una storia amara, rischia di guastare [illegible] compleanno all'attore francese. «Nico - Icon» è infatti la storia del «figlio segreto» e mai riconosciuto di Delon: Christian detto Ari, oggi trentatreenne.

L'attore, sostiene la pellicola, lo ha avuto nel 1962 dalla cantante e attrice tedesca Nico (il suo vero nome era Christa Paeffgen), che nel 1963, a [illegible] anni, tentò di costringerlo - anche per vie legali - ad ammettere la paternità e a [illegible] Ari. Non ci riuscì: Alain Delon negò sempre di essere il padre di Christian, e non volle [illegible] occuparsi del bambino. Anche [illegible] sapeva benissimo in quali condizioni la madre lo allevava, [illegible] il film. Christa Paeffgen prendeva regolarmente l'eroina, [illegible] era per giunta sempre in viaggio per [illegible]. Per suo figlio aveva dunque poco tempo.

Sembra, fin qui, una storia uguale a tante altre storie tristi nelle quali è difficile, o impossibile, arrivare alla verità. [illegible] a questo punto Christian Ari entra a forza nella vita dell'attore francese, e la sua storia diventa singolare. Non appena viene a conoscenza dell'accaduto, molto preoccupata per le condizioni del bambino e per il [illegible] fragilissimo rapporto [illegible] Nico, la madre di Delon, Edith Boulogne, decide infatti di occuparsi personalmente del nipote, che nel frattempo assomiglia moltissimo ad Alain

Lo accoglie in casa, lo alleva come fosse un figlio, gli dà l'affetto e il calore che la vera madre non era riuscita a dargli. Sfidando Alain e quelli che il film definisce i suoi ultimatum, sfidando le sue pressioni sempre più forti, sfidando la rottura con suo figlio: «Quando venne a sapere che il bambino stava [illegible] casa mia, [illegible] fece dire dal suo agente che avrei dovuto scegliere: fra il bambino e lui» Edith Boulogne scelse il piccolo Christian Ari. E nel film di Susanne Ofteringer racconta, piangendo, che «da allora e per diciassette anni, finché Ari rimase in casa mia, [illegible] vidi più mio figlio».

Neanche Ari del resto vedeva molto la sua vera madre: ora che viveva dalla nonna, Nico sembrò dimenticarsi di lui e ricominciò a frequentarlo di nuovo soltanto quando aveva ormai compiuto diciotto anni. Per Ari, tuttavia, n[illegible] fu un incontro facile, e non fu felice: Christa Paeffgen lo avvicinò alla droga, [illegible] fece un eroinomane come lei. [illegible] film, Christian racconta uno dei peggiori momenti di quegli anni: «Finii perfino in coma, [illegible] mi chiusero nel polmone d'acciaio. Ormai, ero [illegible]siderato clinicamente morto».

Grazie anche all'impegno della nonna, Ari si è liberato dall'incubo dell'eroina, e oggi lavora come fotografo a Parigi. [illegible] è rimasto solo: Nico, la madre, è morta nel 1988 a quarantotto anni. E nel giugno di quest'anno, poche settimane dopo le ultime riprese del film dedicato alla storia del nipote, è morta - a 84 anni - anche Edith Boulogne.

**Emanuele Novazio**

Alain Delon avrebbe [illegible] Christian detto Ari nel 1962 dalla cantante e attrice tedesca Nico. L'attore [illegible] [illegible] [illegible] occupato del piccolo allevato invece dalla nonna paterna. Il titolo del film è «Nico-Icon»

# McCartney

## Contro Jackson e la matrigna

[illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parenti serpenti, o perlomeno scomodi. Proprio mentre la Beatlesmania travolge l'Inghilterra a due settimane dal nuovo disco e dal documentario televisivo dei Beatles, la matrigna e la sorellastra di Paul McCartney lanciano dall'America una freccia avvelenata: «Paul ci ha dimenticate, ci ha abbandonate senza un soldo, venendo meno alla promessa sul letto di morte di suo padre».

Replica l'ex Beatle, amareggiato ma anche irritato: «Una sanguisuga che per denaro ha tradito [illegible] padre. Per fare soldi ha persi[illegible] venduto il mio certificato di nascita, ha venduto storie ai giornali; e ora lo fa di nuovo. Tra noi non c'è più nulla: con quel tipo di gente non si vuole avere niente che fare».

E' uno sfogo inatteso, quello che rivela il Sunday Mirror intervistando le due donne a Nashville e il Beatle - nell'imminenza di accrescere una fortuna già valutata circa 1300 miliardi di lire - nel suo rifugio del Sussex. Angie McCartney ha 66 anni e lavora come segretaria. Sua figlia Ruth, 35 anni, cerca ancora di sfondare come cantante, ma finora senza grande successo [illegible]nostante il nome famoso. Angie aveva sposato il padre di Paul, Jim McCartney, nel 1964, nove anni dopo che la sua prima moglie era morta, e quando i Beatles erano ormai un fenomeno mondiale. Ora Paul accusa: «Dopo la morte di mio padre è riuscita a litigare con tutto il resto della famiglia rimasta a Liverpool. Ormai siamo tutti convinti che lo avesse sposato per il denaro e che voglia soltanto quello».

Paul McCartney

Non a c[illegible] Angie McCartney si lamenta che, dopo la morte del padre, Paul le ha dato soltanto i soldi per il funerale. «Eppure...». Eppure, dice, le aveva promesso un futuro sereno. «Paul era molto addolorato - racconta - ma mi abbracciò e mi disse: "Non m'ero mai reso conto quanto tu avessi fatto per mio padre, Angie. Non ti mancherà mai nulla"». Niente, invece, non un soldo: «E' come se non esistessimo. Paul ci ha cancellate dalla sua vita. E' doloroso: scrivo lettere e cartoline di Natale, ma non mi risponde». Ma Paul non si lascia commuovere: «Non sono diverso da qualsiasi altro [illegible]sere umano, e tutti, purtroppo, conosciamo certa gente». Intanto i Beatles hanno messo in guardia Michael Jackson dal servirsi delle loro canzoni per scopi commerciali, lo hanno invitato a farne un migliore uso. Su Jackson, che ha acquistato i diritti all'uso delle canzoni dei Beatles per [illegible] milioni di sterline, oltre 130 miliardi di lire, Paul McCartney ha detto: «Ha svilito le nostre canzoni».

[f. gal.]

Esce oggi il cd dei Queen «Made [illegible] Heaven»

# Infine Freddie disse «Lasciatemi cantare»

MONTREUX. Esce oggi [illegible] tutto il mondo «Made in Heaven», l'album che [illegible] le ultime registrazioni realizzate insieme dai «Queen»: un disco pubblicato a quattro anni di distanza dalla morte di Freddie Mercury, avvenuta il 14 novembre del [illegible]. Il disco è stato realizzato nei Mountain Studios di Montreux, la città svizzera in cui nel 1979 i «Queen» trascorsero un [illegible]no di volontario esilio per sfuggire alla pressione del fisco inglese. Era stato Jim Beach, il loro manager, a suggerire di scegliere Montreux. Mercury, Brian May, John Deacon [illegible] Roger Taylor [illegible] innamorarono [illegible] tal punto di questa cittadina adagiata sul lago che decisero di comprare i Mountain Studios, i più noti studi di registrazione svizzeri, [illegible] poco dopo realizzarono «Live Killers». A Montreux Freddie Mercury ha lasciato le tracce finali della sua carriera. Racconta Jim Beach, che ha curato la realizzazione del disco [illegible] May, Deacon e Taylor: «Nell'ultimo anno di [illegible] Freddy era diventato prigioniero della [illegible] [illegible] a Londra assediata dai paparazzi e così affittava una villa sul lago di Montreux, perché qui veniva trattato con più rispetto. I suoi unici piaceri [illegible] cantare quando la salute glielo permetteva e [illegible] [illegible] suoi [illegible]ali preferiti». E' stato proprio Beach a presentare, nei Mountain Studios, l'album «Made [illegible] Heaven»: gli altri tre non hanno voluto parlare della loro ultima collaborazione con Mercury. «Freddie [illegible] chiedeva: fatemi cantare qualsiasi cosa perché voglio lasciare quanto p[illegible] materiale è possibile. Quel che è miracoloso è che, nonostante la malattia, la [illegible] [illegible] era rimasta intatta. "Made in Heaven" [illegible] la celebrazione della vita e dell'arte di Mercury».

[s. n.]

Freddie Mercury [illegible] la sua [illegible] per l'ultimo disco dei Queen: «Made in Heaven»

Stasera «Le stagioni» dirette da Ortner

# Haydn al Lingotto col Coro di Vienna

TORINO. Torna dopo appena un anno, l'«Arnold Schoenberg Chor» di Vienna per la stagione «I concerti del Lingotto» e annuncia un altro avvenimento musicale di livello europeo. Nella «scatola armonica» ideata da Piano, con l'Orchestra nazionale della Rai diretta da Erwin Ortner, questa sera alle 20,30 si e[illegible]guono «Le stagioni» [illegible] Haydn, un grandioso affresco oratoriale per Soli, doppio Coro e Orchestra, in cui i «soli» sono il soprano Monika Frimmer, [illegible] tenore Peter Jelosits e il basso Anton Scharinger, fortepiano Anton Holzapfel.

Se non andiamo errati il Coro di Vienna era stato protagonista in Conservatorio di un memorabile recital che aveva destato entusiasmo nel pubblico. Considerato il maggior coro europeo in grado di affrontare qualsiasi repertorio, dal Gregoriano al contemporaneo, lo «Schoenberg» affronta questa sera le pagine delle «Stagioni», fra le più belle e [illegible] del repertorio [illegible]rale.

Si avrà [illegible] occasione di ascoltare e di gustare un'opera corale raramente eseguita, specialmente in Italia: [illegible] che è un fatto culturalmente lodevole, un doveroso, affettuoso omaggio all'autore delle fa[illegible] 108 sinfonie, scritte t[illegible] il 1759 e il 1795 e [illegible] una miriade di straordinarie composizioni strumentali.

Le «Stagioni», quasi ne fossero logica conseguenza, scaturiscono da «Die Schöpfung» (La creazione) del 1798, sotto l'inevitabile influenza di Haendel, e sono del 1801. Vi aleggia chiaramente lo spirito illuminista di impronta britannica. Ma mentre nella Creazione l'origine culturale è tedesca «Le Stagioni - scrive Alberto Basso, nella dotta presentazione di sala - trova il suo modello espressivo nell'elegiaco scozzese James Thompson». Ascoltiamo quindi le meraviglie dell'universo, attraverso la musica di Haydn.

**Armando Caruso**

Incontro con la coppia che torna con un cd dopo la tragedia di Ylenia

# Al Bano, ecco le mie canzoni diario

## Romina: «Poca tv per il nostro disco emozionale»

MILANO. In un grande albergo milanese, Romina Power e Al Bano incontrano i giornalisti per il lancio del loro nuovo cd emozionale. Sono arrivati dalla Germania, appaiono stanchi. Sono vestiti: Al Bano in blue jeans [illegible] Romina in pantaloni [illegible] da jogging.

**Lanciate un nuovo disco «emozionale», questo titolo cosa significa?**

Romina: «C'erano tre pagine di titoli da scegliere [illegible] dopo avere provato [illegible] tirare a sorte, dopo aver consultato amici abbiamo pensato che fosse il titolo più idoneo per questo disco».

**Quante sono le canzoni?**

Romina: «Dodici, tutte [illegible] [illegible] composte in due tempi. Dovevamo rispettare un contratto [illegible] evidentemente sono successe cose terribili che hanno ritardato l'uscita del disco».

Al Bano: «Ogni nostra canzone è sempre stata una pagina del vissuto. Ho sempre voluto cantare [illegible] verità e [illegible] cose che mi colpivano in privato e in pubblico e anche questo disco è così».

**Scritto in due tempi, prima e dopo la vicenda di Ylenia?**

Al Bano: «Sì».

**Ci si sente prigionieri di un mistero?**

Romina e Al Bano: «Se fosse solo [illegible] sarebbe sopportabile. Siamo schiavi di una tragedia, questa [illegible] la verità».

**Avete perso la speranza?**

Romina: «Io no però devo dire che anche [illegible] c'è speranza si vi[illegible] molto male».

**Però siete tornati a canta[illegible] insieme anche se dicono che sia l'ultima volta.**

Al [illegible]: «Per me cantare è una liberazione, naturalmente non più con l'assiduità [illegible] [illegible] tempo».

**In Italia cosa farete?**

Romina e Al Bano insieme: «Per ora non ci sono ancora proposte, prima l'Austria, poi gli Stati Uniti, poi il Canada [illegible] l'Uzbekistan. Certo [illegible] piacerebbe tornare in Italia».

**Perché usate [illegible] condizionale?**

Al Bano: «Ci piacerebbe poter fare una serie di concerti nei quattro o cinque teatri più importanti d'Italia ma non è [illegible]le avere l'organizzazione che abbiamo trovato in altri Paesi».

**Contate di passare [illegible] televisione?**

Romina: «Il minimo indispensabile, stiamo però preparando uno special di un'ora per raccontare le canzoni del nostro nuovo cd emozionale. Questo special è stato girato tra Budapest e Istanbul».

**Ma è vero che vi separate artisticamente?**

Al Bano ride: «E' tutto il giorno che ce lo chiedono, tutti ci vogliono separare a tutti i costi. Io però detesto il verbo separare [illegible] anche la parola separazione mi mette tristezza. In questo caso si deve parlare [illegible] espressione individuale artistica [illegible] che sarà il progetto dei nostri prossimi due [illegible]».

**E perché?**

Al Bano: «Perché io voglio buttarmi nel classico».

Romina: «Io invece ho bisogno di espressione individuale se no [illegible] coppia diventa soffocante. Poi sento che mi sfugge il tempo per realizzare le cose che ho voglia di fare».

**Cosa vuol dire?**

Romina: «Vuol dire che il tempo passa. Voglio realizzare un mio progetto discografico, letterario e cinematografico».

**Letterario?**

Romina: «Ho finito il libro che stavo scrivendo su mio padre dopo una ricerca di circa vent'anni ma ora non ne parliamo».

**Cinematografico?**

«Non voglio che la mia carriera cinematografica sia solo fatta di progetti rifiutati».

**[illegible] Al Bano?**

Al Bano: «Non è la carriera la cosa più importante. Ho avuto abbastanza soddisfazioni. Voglio ritrovare le radici del vivere, i miei equilibri».

[al. elk.]

Al Bano e Romina Power [illegible] appena tornati dalla Germania

### TEATRI

**AUDITORIUM DEL LINGOTTO:** via Nizza 294. Oggi 6 novembre 1995 Orchestra Sinfonica Nazionale [illegible] Rai. Arnold Schoenberg Chor di Vienna. Direttore Erwin Ortner. Monica Frimmer, soprano, Peter Jelosits, tenore, Anton Scharinger, basso; Haydn, Le Stagioni, oratorio per soli, [illegible] [illegible] e [illegible]. Biglietti in vendita da venerdì 27 [illegible]bre 1995: Box Office Italia, c/o Ricordi p[illegible] Cln 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, [illegible] Nizza 294, da lunedì a [illegible]ato 14,30/19. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati) [illegible]. 011-581.1262 - 543 388 - 664.4537 - 664.4422. Il programma [illegible] sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutivi è [illegible] [illegible]buzione presso le due biglietterie.

### RITROVI

**ARLECCHINO.** [illegible] 15,30 Rocky.

**CLUB 84.** Chiuso. Domani 15,30 [illegible]ma 21 Nonsolo boogie by Fantino.

[illegible]RDEN DA[illegible] Tel. [illegible]. Ore 15,30 Franco e...

**LA LUCCIOLA.** Le conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 16 Paolone.

**PATIO + INVIDIA.** 861.48.41; ore [illegible].

[illegible] E ROTELLIERE To[illegible] Esposizioni via [illegible] [illegible]. Aperto dal lunedì al sabato [illegible] [illegible]no dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 21 alle 24. Per informazioni tel. 011-650 2500

### GALLERIE E MUSEI

**CIRCOLO UFFICIALI** (Vinzaglio 6). Ore 10/14 - 16/19,30. Immagini del Piemonte rurale dipinti di Elio Vittonetto.

**LOSANO** Pinerolo; [illegible], Perugia.

**PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE** via Roma 264. Mostra [illegible] Titti Garelli fino al 19 novembre 1995. Orario feriali 16/19,30. Festivi 10/12,30 - 16/19,30. Ingresso libero

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] [illegible]**

**BERMAN:** A. Mainvami.

**BIASUTTI:** Aligi Sassu

**FOGLIATO:** Franco Grobberio.

[illegible]: Gianvincenzo Vendittelli.

**NARCISO:** Maurice Henry surrealista.

**PIRRA** I. [illegible]. Dmitry Kozmin maestro Russo presente alla XXXIII Biennale [illegible] Venezia

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 65211. **MILANO**, via G. Carducci 29 t. 864701. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110. **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544. **AOSTA**, località Amerique 95 Quart, t. 765828. **ASTI**, via Antica Zecca 3 t. 32222. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491272. **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 255952 r.a. **BRA**, via Verdi 7, t. 431003. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154. **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699839. **FIRENZE**, v.le Mazzini 64, t. 561192-573664. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. **GOZZANO**, via Cervino 12, t. 913839. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373. **LECCE**, piazzetta Delle Marzot 8, t. 594074. **MESSINA**, via U. Bonino 15 c, t. 2934855. **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 666142-665567. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825447-4825904-4871497. **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501556. **SAVONA**, p.zza Marconi 3-5 3 6, t. 811162. **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 26, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

**PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)**

| | Rubrica | Prezzo |
|---|---|---|
| 1 | Affari e Capitali | L. 24.000 |
| 2 | Attività Commerciali | L. 24.000 |
| 3 | Lavoro Offerte | L. 22.000 |
| 4 | Lavoro Domande | |
| | operai, autisti, fattorini, personale paradidattico, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time | L. 7.700 |
| | tecnici | L. 13.500 |
| | altre domande | L. 22.000 |
| 5 | Immobiliare Vendita | L. 24.000 |
| 6 | Immobiliare Acquisto | L. 24.000 |
| 7 | Affitti Offerte | L. 22.000 |
| 8 | Affitti Domande | L. 22.000 |
| 9 | Autoveicoli | L. 22.000 |
| 10 | Viaggi e Vacanze | L. 22.000 |
| 11 | Matrimoniali | L. 22.000 |
| 12 | Varie | L. 22.000 |

Avvisi urgenti: data fissa a richiesta e doppio. Servizi urgenti: data fissa o anniversari: il triplo.

L'amministrazione [illegible] di lettere al [illegible] manoscritto [illegible] un supplemento di L. 5500. Gli annunci [illegible] pubblicati su «La Stampa» [illegible] cassette [illegible] la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino». [illegible] cassetta e di L. 500 per [illegible] di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** [illegible] unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere [illegible] corrispondenza, stampati, cataloghi o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno essere inviate per posta o saranno respinte se affrancate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## AFFARI E CAPITALI

**A.A.A.A. PRESTITI** in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la larga Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **"PRESTIT"** 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

**A. A** qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente 0422 423 994 - 424.186.

**FINANZIAMENTI** rapidissimi fiduciari personali aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. [illegible] milioni mutui. Ovunque nessuna [illegible] Tel. 02 295 18014

**FINANZIAMO** qualsiasi importo mutui [illegible] leasing tempi istruttoria brevissimi [illegible] Tel. 02 331.00682

**SVIZZERA** Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed operazione. Tel. 0041 91 994 4475

## ATTIVITA' COMMERCIALI

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. Business Services srl. Telefonare allo 02 [illegible]

**ATTIVITA'** da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Monaco Servim 02 336 03101

**NEGOZI E AZIENDE VENDITA**

**BAR** caffetteria zona Crocetta ottima posizione incasso rilevante. Prezzo interessante Agevolazioni Tel. 385 4810

**BAR** o ristorante due attività distinte ma [illegible] possibili anche separatamente, [illegible] e centrale zona di Torino. Bar [illegible] chiusura domenicale per [illegible] incasso 1 miliardo annuo [illegible] Trattativa riservata. Lasciare i dati telefonando al n° 986 5035

**BOUTIQUE** via Tripoli ottima posizione e clientela buoni giri affari cede [illegible] Grandini 353 960

**BUSINESS SERVICES** cede Torino centro avviato ristorante attività ventennale. Telefonare allo 02 295.18014.

**CAUSA** trasferimento cedesi avviato negozio articoli per animali e toelette, ottimo affare. Tel. 0337 620 888

**INGROSSO** articoli medicazione e sanitari [illegible] mandanti farmacie Piemonte e Valle d'Aosta vendesi. Scrivere: Publikompass 5606 - 10100 Torino

**VENDESI** azienda galvanica lavorazione [illegible] reddito dimostrabile. Telefonare 011 779 0423 - 967.3722.

## LAVORO OFFERTE

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AZIENDA** in Pianezza cerca operaio lamierista esperto alla pressa piegatrice conoscenza disegno. Telefonare 966 1029

**FUOCHISTA** con patente 2° grado vapore azienda settore riscaldamento cerca. Telefonare orario ufficio [illegible] 0009.

**IMPIEGATI**

**AFFERMATA** azienda del settore indotto auto ubicata in provincia di Torino, ricerca responsabile ufficio tecnico e sviluppo prodotto. Inviare curriculum a Publikompass 5697 - 10100 Torino

[illegible] con studio in Torino ricerca impiegati/e con esperienza conseguita presso studi professionali per gestione di contabilità e dichiarazioni fiscali. Scrivere: Publikompass 6027 - 10100 Torino

**[illegible]ICI**

**INDUSTRIA** imballaggi ricerca per reparto cartotecnico conduttore fustellatrice autoplatina BOBST. Scrivere a casella postale 1 - 10098 Leumann - Torino

**LABORATORIO** ortopedico assume tecnico ortopedico. Telefonare 0337 205 827

**SOCIETA'** settore informatico ricerca collaboratori per: a) client server (Gupta, Access400, etc), b) Windows (Visual Basic, Visual C++, Project etc) c) [illegible] (Autocad, Cads, Microstation, etc), d) ambiente [illegible], Unix, MVS, [illegible], DB2, etc), e) reti (Novell, Win NT, CC-MAIL, Notes, etc) f) Dos (Clipper C etc), g) CASE (Sybase, Power Builder, etc) h) grafica (Corel Draw, Photoshop, etc) i) docenti per applicativi PC, AS, etc. Scrivere: Publikompass 6029 - 10100 Torino

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

**FAMIGLIA** [illegible] San Vito cerca [illegible] referenziata per lavori domestici e giardinaggio. Orario 8/18 lunedì venerdì. Telefono 011 517.5392 ore ufficio

**LAVORI VARI E PART TIME**

**CERCHIAMO** 30 giovani aspiranti modelle/i da inserire settore moda pubblicità TV Tel. 011 537 940

**HOSTESS** fotomodelle selezioniamo per periodico mensile settore auto e spot TV. Telefonare 011 473 0047.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**A** Gnerly Spa per fortissima richiesta necessitano collaboratori vendita industriale zona Torino Asti Alessandria. Supporto costante e ricca portafoglio permettono guadagno medio L. 7 milioni mensile. Informazioni Tel. 1670 14 923

**EISMANN** multinazionale Tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati alle famiglie, ricerca per apertura nuove zone di vendita persone da avviare alla carriera di venditore/trice. Si richiede dinamismo, serietà, capacità ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 21/40 anni. Si offre periodo di formazione ed inserimento retribuito, elevato fisso mensile, premi, provvigioni ed ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento Tel. 997 3238 ore ufficio

**TELEFONIA** azienda leader nel settore ricerca agenti per Torino. Gradita esperienza di vendita. Offresi fisso, provvigioni, incentivi. Tel. 02 562.00014

## LAVORO [illegible]

**OPERAI AUTISTI FATTORINI**

**AUTISTA** patente C con lunga esperienza offresi. Telefonare allo 011 680.0842

**[illegible]**

**LAUREATO** economia e commercio 25enne militesente buona conoscenza inglese e francese esamina proposte di impiego. Telefonare al 011 967 0739

**23ENNE** ragioniera, [illegible] contabilità aziendale su PC e lavori ufficio cerca serio lavoro. Tel. 058.4260.

**LAVORI VARI E [illegible]**

**COPPIA** offresi [illegible] custodia stabilimento, marito autista, moglie pensionata. Telefonare 0368 318 3211.

## IMMOBILIARE [illegible]

**TORINO CITTA'**

**A. GEDIM** 562.7566 mansardato [illegible] luminoso zona via Pietro Micca stabile d'epoca poggiolino 2 camere cucina bagno

**A. GEDIM** 562.7566 ottimo investimento zona corso Rosselli occupato 2 camere cucina bagno affitto L. 82 milioni

**A. GEDIM** 562.7566 S. Rita alberato ottimo stabile ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni

**A. GEDIM** 562.7566 S. Rita panoramicissimi liberi prestigiosi mq 136/183 ampi saloni bagni stessa casa.

**[illegible] GEDIM** 562.7566 ultimi [illegible] appartamenti in costruzione via Salbertrand angolo via Servais da L. 2.700.000 al mq

[illegible] corso [illegible] libero [illegible] mansarda salone angolo cottura bagno [illegible] Uip 547.828

**ADIACENTE** via Bologna in palazzina libero spazioso 2 camere cucina bagno ottime finiture. Uip 562.9976.

**AFFARE** L. 160 milioni bella casa ingresso 2 camere [illegible] posto auto ottime condizioni Tel. [illegible]

**APPARTAMENTO** duplex prestigioso zona collinare 250 mq. elegantemente ristrutturato, no intermediari Tel. 817 2441

**[illegible] DEL '700**
**via Dogliani L. 170 milioni libero 2 camere soggiorno cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.**

**CASA DEL '700**
**via Po parti comuni ripristinate ultimo piano di mq 160 da restaurare con ascensore. Gabetti 57.67.**

**CASETTA**
**via Pietro Cossa libera unifamiliare 3 camere cucina bagno tavernetta giardino. Gabetti 57.67.**

**CORSO MARCONI**
**via Morgari libero spazioso ben tenuto salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Crocetta 57.67.**

**CORSO** Re Umberto [illegible] mq angolare uso abitazione-ufficio Asvin 354 320

**CROCETTA** stabile signorile libero 125 mq 3° piano ascensore parzialmente da ristrutturare. Asvin 354 329

**IMMOBILIARE PIAZZI** 590 609 Corso Massimo d'Azeglio prestigioso alloggio 220 mq salone, 4 camere, cucina e bagni [illegible] prezzo interessante

**IMPRESA** vende in stabile nuova costruzione zona Statuto, ultimi alloggi signorili da mq 70-120. Tel. 960.1627 - 581 9328

**LINGOTTO** via Passo Buole libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno termoautonomo. Uip 547.828

**MOLINETTE**
**[illegible] Ormea in residence grazioso bilocale con terrazzino piano alto. Gabetti Nizza 57.67.**

**SAN PAOLO**
**via Genola spazioso ben tenuto camera tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Viberti 57.67.**

**SOLO L. 210.000.000**
**libero pressi corso Lombardia casa '72 piano alto 80 mq ingresso 2 camere tinello. Gabetti Lucento 57.67.**

**VIA** Cherubini libero completamente ristrutturato ingresso camera tinello cucinotto bagno L. 125 milioni. Casadei 337 197

**VIA ROMA**
**Amendola 10 vendonsi signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.**

**VIA [illegible] MARINO**
**angolo corso Orbassano signorile salone 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti Studio 57.67.**

**VIA** Servais libero panoramico soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino con dominiale box. Casadei 331 432.

**VIA** Ugo Foscolo libero in bella casa ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno L. 295 milioni. Casadei 331 432

**ZONA** collinare in palazzina nel verde bellissimo appartamento con terrazzo su 2 livelli 250 mq ristrutturato. Asvin 354 329.

**[illegible] PROVINCIA**

**A. LA LOGGIA,** 12 km da Torino, nel verde, impresa vende bifamiliare villa schiera, finiture pregiate. Tel. 011 980 9470

**PINO TORINESE**
**In palazzina recente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti Crimea 57.67.**

**RIVALTA** centro prestigiosa villa bifamiliare mansarda tavernetta box giardino. Trattativa privata Tel. 011 771 5584

**RIVALTA** porzione di bifamiliare nuova costruzione con giardino finiture di pregio L. 480 milioni Asvin 354 329

**RIVOLI CENTRO**
**piazza Martiri lussuoso 5° piano 110 mq con 2 bagni panoramico. Gabetti Rivoli 953.2030.**

**S. MAURO** impresa privata alloggi vari metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi Tel. 898.6211

**VINOVO** Le Torrette in villa bifamiliare ottima 2 camere salone biservizi cucina box e giardino. Grandini 353.900.

**VIALE PIEMONTE,** impresa vende direttamente alloggi e villette, metrature varie, finiture accurate, IVA 4%, mutuo, visite in cantiere al sabato ore 14,30 - 17,30. Tel. 011 905 1445

**LIGURIA**

**LOANO** impresa vende mono/bilocali nuovi arredati 100 mt mare finiture pregiate condizioni. Tel. 019 675 840.

**COSTA AZZURRA**

**AFFARE** Nizza signorile bilocale nuovo mq 50 terrazzo garage FF 600.000 Tel. 011 356 355 - 0335 282.584

**AFFARE** Nizza zona Università box auto [illegible] a partire da L. 15 milioni Tel. 011 356 355 - 0335 282 584

**ANTIBES** dalla L. 125 milioni bilocale splendido quartiere residenziale 200 metri spiaggia centro. Prezzo [illegible] Telefonare 035 832 269

**APPARTAMENTO** altissimo Juan Les Pins 50 mq spiaggia terrazzo abitabile vista mare L. 120 milioni dilazionati. Telefonare 035 320 713

**NIZZA** centro alloggi nuovi da L. 85 milioni [illegible] carico o 6 mesi affitto pagato. Tel. 011 356 355 - 0335 282.584.

**NIZZA** 50 mt mare splendidi monolocali nuovi uso vacanza o reddito da L. 98 milioni Tel. 011 356 355 - 0335 282 584

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**CAPANNONI** nuovi 28 km Torino fronte strada Statale Torino/Saluzzo mq 1000-1500-2000 adatti attività commerciale o artigianale. Tel. 0175 248.220

**MAGAZZINO** corso Brunelleschi mq 800 piano strada [illegible] luminoso accesso indipendente impresa vende Tel. 411 4482 - 318 1264

**STRADA** del Cascinotto vendo capannone mq 800 uffici mq 520 con posti auto nuova costruzione. Tel. Geometra Sona 011 542.015

**VENDO [illegible]**
**Santena pressi uscita tangenziale nuova costruzione di mq 1800 frazionabile. Gabetti. Tel. 011 57.67.**

## I[illegible]

**TORINO CITTA'**

**RICERCASI** urgentemente in zona Torino Nord-Est alloggio di 50/80 mq anche da ristrutturare. Personalcasa 218 4115

## AFFITTI OFFERTE

**TORINO CITTA'**

[illegible] accoglienti alloggi arredati varie metrature adatti a studenti o impiegati casa comoda centro Tel. 745.010

**AFFITTASI** a studenti impiegati [illegible] L. 200 mila mensili più spese più cauzione Tel. 962.4950.

**AFFITTASI** in stesso stabile appartamenti vuoti medio signorili zona Viberti corso Francia. Amministrazione 434.3226

**CORSO** Cavour privato affitta a referenziati alloggio perfettamente ristrutturato 200 [illegible] abitazione o ufficio. [illegible] 817.7534.

**TORINO PROVINCIA**

**ZONA** panoramica Cafè-Lanzo, ampia villa uni-bifamiliare, parco recintato, eventuale scuderia-maneggio Tel. 997 5601.

**LOCALI UFFICI CAPANNONI**

**A** Pianezza affittasi capannone mq 750 dimensioni 30 x 25, h 8,50 cortile mq 1000 Telefonare 011 779[illegible] - 967 3722.

**LOCALE** commerciale uso ufficio/laboratorio, 200 mq. zona via Cigna, esente spese, possibilità carico/scarico merci, affittasi Tel. 011 581 1122

**VIA** Campobasso - [illegible] Vercelli locale indipendente uso magazzino deposito mq 1280 h mt 3/4,5. Tel. 323 207

## AFFITTI DOMANDE

**TORINO [illegible]**

**COPPIA** [illegible] appartamento in affitto in Torino o prima cintura. Referenze, solo privati Tel. 537.043

**DUE** studentesse universitarie cercano in affitto appartamento arredato contratto genitori. Dora 745.010.

## AUTOVEICOLI

**ACQUISTA** autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241 - Torino Tel. 351 326.

**ACQUISTA** autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Spercar strada Torino 27 Beinasco Tel. 397 1281

**ACQUISTA** autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino Tel. 011 817.7242, zona Mole.

**ACQUISTA** autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 770 1898 Torino.

**BRA[illegible]** [illegible] vettura immediato acquisto auto e fuoristrada Torino [illegible] Dante 44. Tel. [illegible] 1 896 4713/14

**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 8, tel. 011 817 1843 - 889.064.

**DELTA** integrale 16V, 5 anni km 25.000 effettivi come nuova vendesi. Tel. 447 4571.

## MATRIMONIALI

[illegible] **D'INCONTRO** l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917 0100.

**56ENNE** vedova insegnante, carina, giovanile, magra, riposerebbe leale. Scrivere: Publikompass 8026 - 10100 Torino

## VARIE

**A.A. GIOIELLERIA** M.C. 334 [illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino

**A. ALBA GIOIELLI** compra oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo Tel. [illegible].002 via Tripoli 85.

**A. OREFICERIA** Gelita acquista oro [illegible] pendolo monete preziosi alte valutazioni Via Madama Cristina 42 Tel. 650 2212.

Due giorni alla settimana oggi e domani con la giornalista di «Chi l'ha visto?»

# Milella: io, signora delle indagini

## «Audience alta? Perché so usare parole semplici»

ROMA. Solo Pippo Baudo, che è Pippo Baudo, prima di lei era riuscito ad avere due serate tv (lunedì e martedì) in una stessa settimana: ma cosa ha fatto questa Giovanna Milella per meritarsi un premio tanto ambito? Semplice. Basta guardare i dati d'ascolto attraverso gli anni. Antefatto. «Chi l'ha visto», programma storico di Raitre, «la nostra telenovela» lo definiva Guglielmi con supremo snobismo, ai tempi eroici di Donatella Raffai era arrivato a 5 milioni di affezionati. Poi scese in basso, molto in basso, nell'audience fino al '93, quando passò a Giovanna Milella, ex giornalista dell'«Unità» da molti anni del Tgr della Lombardia. E avvenne il miracolo. Milella non solo resse bene gli ascolti estivi ma l'anno dopo, per una intera lunghissima stagione, riportò il programma a 4 milioni e passa. Un successo». Milanese di nascita e di vita s'è trasferita a Roma solo pochi mesi fa con marito e due figli, quando ha capito che non poteva più andar su e giù con due trasmissioni a settimana in diretta. «Qualità personali? Non so. Credo di avere molta dimestichezza col video, dopo anni di conduzione del tg. Di sapere sintetizzare concetti complessi. Di usare parole molto semplici e dirette. Sono una giornalista. Ecco, credo che la mia qualità più evidente sia questa».

Giovanna Milella

**Quanto conta l'abilità del conduttore?**

«Metà è la formula metà il conduttore».

**La coppia Graziottin-Di Majo aveva un'audience bassa, quindi, valeva pochissimo?**

«Non aveva esperienza televisiva, forse per questo è piaciuta meno».

**Non sarà che il pubblico di «Chi l'ha visto?» cerca una mamma cui raccontare i propri guai?**

«Non credo di sembrare una mamma. Anzi».

**Allora qual è la forza di questa trasmissione?**

«L'identificazione. Si parla di problemi tra genitori e figli, mariti e mogli, giovani e vecchi: chiunque può riconoscersi e imparare».

**E «Indagine» invece cosa vuole essere?**

«L'idea è di raccontare la [illegible]. Grandi [illegible] di cronaca nera, piccoli [illegible] di cronaca rosa. Io sono una cronista: avevo voglia di tornare a raccontare i fatti della gente».

**Però perché mischiare il caso della Orlandi, che resta un episodio terribile di sparizione, con quello di Tomba nudo?**

«Il nostro progetto è compiere "indagini" a tutto campo. Da quello sul delitto dell'Olgiata a quelle su ciò che pensano le persone comuni. Il telefono aperto serve per rispondere a tutte le richieste del pubblico».

**Ma l'accostamento tra il fatto drammatico e quello grottesco non le pare stonato?**

«Nei giornali si fa, anche se in mezzo ci si mette una pagina. Nel tg si fa ogni giorno e senza neanche una pausa. Perché non farlo in un programma?».

[si. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

# Newman eroe d'Israele

Whoopi Goldberg scatenata cantante in un convento di suore in «Sister Act», Raiuno

**EXODUS**

1961, Tmc alle 20,35; dur. 98'

Film drammatico di Otto Preminger, con Paul Newman, Eve Marie Saint, Ralph Richardson, Sal Mineo, Lee J. Coob, Peter Lawford, John Derek. Un gruppo di profughi ebrei, internati dagli inglesi in un campo di concentramento a Cipro nel '47 e guidati dall'attivista Ari Ben Canaan (Paul Newman), fugge con una vecchia nave, ribattezzata Exodus, e dopo uno sciopero della fame riesce a raggiungere la Palestina, dove si unisce alla lotta contro gli arabi. Tratto dal romanzo di Leon Uris, il film racconta la nascita dello Stato di Israele.

**LA [illegible]**

1990, Raidue, alle 0,40; dur. 98'

Marco Bellocchio dirige Vittorio Mezzogiorno e C. Nebout. Accusato di violenza carnale un uomo si difende in tribunale con argomentazioni provocatorie, ma non banali. E' il film con cui Marco Bellocchio affrontò il tema dello stupro e della differenza sessuale, scatenando un putiferio di polemiche.

**SISTER ACT**

[illegible], Raiuno alle 20,40; dur. 104'

Di Emile Ardolino, in prima tv. Una cantante di un casinò di Reno, la indiavolata, bravissima Whoopi Goldberg, assiste per caso ad un omicidio commesso dal suo ex amante (Harvey Keitel). Per proteggerla, la polizia la nasconde in un convento di suore. E' chiaro che a questo punto si acuiscono i toni della commedia, la spumeggiante Goldberg trasforma il convento in una sala da concerto. Il congegno della commedia funziona benissimo e l'attrice nera si conferma ricca di spirito e di talento. Da segnalare anche l'interpretazione di Harvey Keitel.

**[illegible]**

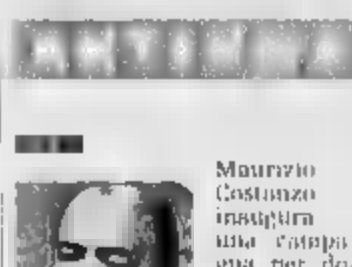
1993, Canale 5 alle 20,40; [illegible]. 104'

Film d'avventura di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, Janine Turner, John Lithgow. L'incredibile Stallone diventa anche scalatore, s'arrampica come uno scoiattolo per snidare una banda di delinquenti, sfida l'infuriare della tempesta in maniche di camicia, nuota a torso nudo sotto i ghiacci e non si becca neppure un raffreddore. Beato lui. Il film, comunque, è ben girato (in parte sulle Alpi italiane) e si fa seguire per le scene ardimentose di Sly, che non si tira indietro in nessuna occasione.

**BUSTER**

1988, Rete 4 alle 22,35; dur. 104'

La clandestinità tra Messico e Regno Unito rischia di distruggere l'armonia della famiglia di Buster Edwardy (Phil Collins), un allegro ladruncolo che ha preso parte alla leggendaria rapina al treno Glasgow-Londra. La simpatia e le doti istintive di Phil Collins, senz'altro più conosciuto e apprezzato come musicista pop, non bastano a salvare una commedia sentimentale fragile e approssimativa. Bella la colonna sonora. Nel cast ci sono Anthony Quayle, Julie Walters, Martin Jarvis.

ANTENNA

Maurizio Costanzo inaugura una campagna per donare gli organi ospitando Reginald Green, che permise l'espianto degli organi di suo figlio Nicholas, sette anni, ucciso in una rapina durante una vacanza in Italia il 29 settembre del 1994 (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, ore 23). Lorenza Foschini da Rita Levi Montalcini per svelare i misteri del cervello (può il cervello aiutare a guarire dalle malattie?, eccetera, *Misteri*, Raidue, ore 22), la Milella indaga sulla mafia cinese (*Chi l'ha visto?*, Raitre, ore 20,30), a Lamone non s'invecchia (grazie a una proteina che lascia agli abitanti del paese la pelle liscia e le arterie pulite, *I fatti vostri*, Raidue, da mezzogiorno), gli astronauti italiani Umberto Guidoni e Maurizio Cheli a *Village* (Italia 1, alle 16,45).

**ORGANI**

La campagna che Costanzo inaugura stasera per procedure più semplici nelle donazioni di organi è opportunità perché l'Italia in questo settore è agli ultimi posti, otto donatori di organi per milione d'abitanti contro una media europea di 15,4. E questo nonostante il clamore e la commozione suscitati a suo tempo dai coniugi Green, immediatamente favorevoli al dono e che hanno determinato con il loro comportamento un aumento del 25% di donatori fra il '93 e il '94 (all'epoca qualcuno arrivò ad uccidersi sperando - peraltro vanamente - che i suoi organi venissero donati). Il numero di trapianti effettuati ogni anno è così uguale a un terzo di quelli che servirebbero. Una legge approvata per ora in commissione al Senato prevede che compiuti i 16 anni ogni cittadino italiano dica se vuole o no, nel caso, donare gli organi. Le sue volontà appariranno stampate sulla tessera sanitaria, la mancanza di istruzioni verrebbe in ogni caso interpretata come assenso. Sarebbe una procedura semplice, ma le resistenze all'approvazione della legge sono ancora molte.

**TG 2**

Stasera dovrebbe partire il nuovo Tg 2 delle 20,30. C'è un forte dubbio, però, perché la redazione, preoccupata delle modalità di trasferimento del tg a Milano, ha in programma uno sciopero, che bloccherebbe proprio il grande debutto.

**[illegible]**

Il tg più rapido nel dare la notizia dell'attentato a Rabin è stato quello di Telemontecarlo. Il successo della rete di Cecchi Gori è stato completato da Videomusic: la prima drammatica telefonata in diretta dalla piazza dell'attentato è stata infatti di Fiamma Nirenstein (il tg Videomusic l'ha poi passata a quello di Tmc che l'ha mandata in onda ancora nelle edizioni di ieri).

**MEDICO**

Se non avesse fatto l'attore, Horst Tappert (l'ispettore Derrick) sarebbe diventato medico.

Giorgio [illegible]

Foto: Foschini, Costanzo

I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale. 7 (6803), 7,30 (2517631), 8 (1708), 8,30 (3957), 9 (1341); 9,30 (9510964), 11,30 (81902), 12,30 (28612), 13,30 (1902); [illegible] (99857); 20 (419); 22,35 (4516070), 24 (63039)

- 6,30 **Tg** (2512186)
- 6,45 **Uno mattina**, attualità, con Luca Giurato, [illegible] Azzardi (3889490)
- 7,35 **Tgr - Economia** (2838032)
- 9,35 **Cuori senza età** (3260709)
- 10 — **I [illegible]igli di «Verde mattina»** (2457)
- 10,30 **Giorni pazzi a Spessart** di Kurt Hoffman (Germania '67), con Liselotte Pulver, Harald Leipnitz (77768)
- 12,35 **La signora in giallo** (5008761)
- 14 — **I funerali di Rabin**, Lilli Gruber commenta le esequie del premier assassinato
- 14,40 **Prove e provini a «Scommettiamo che...?»** (1740760)
- 15,45 **Solletico** (2984070)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (5552902)
- 16,10 **Aladdin** (0283418)
- 16,40 **Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni (3133070)
- 17,30 **Zorro** (5186)
- 18,10 **Italia sera**, attualità (754273)
- 18,50 **Luna Park...** con **Fabrizio Frizzi**, regia di Riccardo Donna (2280964)
- [illegible] **Tg1 - Sport** (72612)
- 20,40 **Sister Act - Una svitata in abito da suora**, film commedia, regia di E. Ardolino, con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (679728)
- 22,40 **... lasciate un messaggio dopo il bip**, [illegible], con Donatella Raffai (9472761)
- 23,28 **Carol and company:** *George-Georgette* telefilm (025709)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco** (2973649)
- 0,30 **Videosapere.** *I bronzi di Riace in «negativo»* (2665674)
- 1 — **Sottovoce** (3259981)
- 1,15 **Assassination bureau**, film con Telly Savalas, Oliver Reed (4340552)
- 3 — **Tanto piacere** (9087587)
- 3,50 **Doc Music Club** (8331688)
- [illegible] **Diplomi universitari a distanza.** *Ingegneria del software - 5ª - 6ª lezione* (1426465)
- 6 — **Euronews** (22307620)

### RAIDUE

Telegiornale 11,45 (5801438), 13 (14419), 16,20 (657322), 17,20 (8444187); 20,30 (74070); 23,30 (67186)

- 7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni
- — — **Sharky e George**, cartoni
- — — **L'albero azzurro**
- — — **Zanna Bianca**, telefilm (4088612)
- 8,45 **Paradise Beach**, soap opera (0737970)
- 9,30 **Sorgente di vita**, attualità (2070)
- 10 — **Ho bisogno di te**, attualità (41506)
- 10,10 **Fuori dai denti**, attualità (3565167)
- 11,45 **Anteprima Palcoscenico** (0)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (62631)
- 13,05 **Saranno famosi** (957821)
- 14,00 **Quante storie-flash** cartoni animati (45780)
- 14,15 **I fatti vostri**, varietà (1878235)
- 14,40 **Quando si ama**, soap opera (620438)
- 15,10 **Santa Barbara**, [illegible] (8561418)
- 16,05 **L'Italia in diretta**, attualità con Alda D'Eusanio (79709)
- 18,05 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1557728)
- 18,15 **Raidue per voi** (6248167)
- 18,25 **Tgs - Sportsera** (5762148)
- 18,45 **Hunter.** Telefilm. *Obbligazioni al portatore* (313525)
- 19,40 **Tgs-Lo sport** (1156254)
- 19,45 **[illegible] per voi** (1155525)
- 19,50 **Go-Cart**, [illegible] (4442322)
- 20,50 **L'ispettore [illegible]**, telefilm *Il capolinea* (2513235)
- 21,40 — **Misteri**, attualità (2885438)
- 23,25 — **L'ispettore Tibbs** telefilm (5845410)
- 0,20 **Oggi al Parlamento** (3786849)
- 0,30 **Piazza Italia di notte**, varietà con Giancarlo Magalli (5405939)
- 0,40 **La condanna**, film drammatico di Marco Bellocchio (Italia, '90). Con Vittorio Mezzogiorno, Claire Nebout, Andrzej Seweryn (02832604)
- 2,55 **Séparé**, varietà con Ornella Vanoni (1442552)
- 3,15 **Diplomi universitari a distanza**, lezione 39ª (65014552)
- 6,35 **Orecchiocchio**, attualità (56246769)

### RAITRE

Telegiornale. [illegible] (84273), 14 (6970963); 19 (631), 19,30 (89964), 22,30 (88490), 0,30 (2587842)

- 6 — **Tg 3 Mattino** (57500)
- 6,30 **Schegge**, varietà (5780)
- 8 — **[illegible]olo e Francesca**, film storico di Raffaello Matarazzo (Italia, '49). Con Odile Versois, Armando Francioli, Andrea Checchi (858099)
- 10,30 Videosapere. **Edicola medica - Vita privata di Benito Mussolini - Viaggio in Italia - Intervallo tragico - I monumenti terminali - Livingstone - Filo[illegible]a - Media/mente - Viaggio in Italia - Tg3-Leonardo - Scrittori da marciapiede** (853544)
- 12,15 **Schegge jazz**, varietà (5715254)
- 12,35 **Vita da strega**, telefilm (15780)
- 13 — **I funerali di Rabin**, commento di Italo Moretti, interventi di testimoni del processo di pace in Medio Oriente (37984)
- 14,50 **Tgr - speciale** (260070)
- 15,20 **Motonautica off shore** (9587457)
- 16,15 **A tutta B**, sport (6201815)
- 16,40 **Atletica leggera. XV Corsa internazionale**. Da Cesano Boscone (Milano) (7352148)
- 16,50 **Tennis tavolo** lega europea (453902)
- 17,05 **L'infiltrato**, telefilm (564803)
- 17,55 **Geo**, documenti (59902)
- 18,25 **Viaggiatori delle tenebre**, telefilm (237341)
- 19,50 **Tgr sport** (108457)
- 20,05 **[illegible]**, varietà (172070)
- 20,30 **Chi l'ha visto? - Indagine**, attualità (13148)
- 22,55 **Nessuno è innocente**, film drammatico di Gail Harvey (Usa, '93). Con Ben Cross (520438)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (7620405)
- 2 — **Tg3** (2682587)
- 2,30 **Giocando a golf una mattina**, sceneggiato ('69) (0138484)
- 3,40 **Come inguaiammo l'esercito**, film commedia (Italia, '65) (7707587)
- 4,50 **[illegible]**, musicale (47150561)

### CANALE 5

Tg5: 13 (51877); 18 (15896); [illegible] (87418); 22,45 (9677877); 24 (55604)

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (72382902)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia di [illegible] Pietrangeli (replica) (31424457)
- 11,30 **Forum** (585631)
- 13,30 **I funerali di Rabin** (8863983)
- 13,40 **[illegible]**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo (5052273)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm (523051)
- 14,45 **Casa Castagna**, con Alberto Castagna. Regia di Gianni [illegible]compagni (2260952)
- 16 — **Lady Oscar**, cartoni. *Un matrimonio imposto* (33418)
- 16,25 **[illegible]rta e penna con «Bim Bum Bam»** (4633877)
- 16,30 **Sailor Moon, la luna splende** (3235)
- 17 — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (24544)
- 17,25 **Sorridi c'è «Bim Bum Bam»**, varietà (9317322)
- 17,30 **Che campioni Holly e Benji**, cartoni. *Un recupero impossibile* (7061)
- 18,05 **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia di Rossano Mancini (5443984)
- 19 — **La ruota della fortuna** (2709)
- 20,25 **Striscia la n[illegible]** (6801883)
- 20,40 **Cliffhanger**. Regia di Renny Harlin. Con Sylvester Stallone, Janine Turner, John Lithgow (7101612)
- 22,45 **Tg5 - Sera** (0)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (110231)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8874120)
- 1,45 **Striscia la notizia** (6734571)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (7899277)
- 2,30 **Target** (1763838)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (6390587)
- 3,30 **Nonsolomoda** (7653674)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (5213133)
- 4,30 **Arca di Noè - Itinerari** (4846200)
- 5 — **La strana coppia** (4927128)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (16948674)

### ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (1082264), 18,30 (67235)

- 6,30 **La posta di «Ciao Ciao mattina»**, cartoni (27009709)
- 9,30 **A Team**, telefilm. *Il perdito* [illegible] 167)
- 10,30 **Supercar**, telefilm (3822606)
- 11,25 **Village - Notizie in movimento**, attualità (3751544)
- 11,30 **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Il collare da un milione di dollari* (7681728)
- 12,45 **Fatti e misfatti**, attualità (2885964)
- 12,50 **Studio sport** (695051)
- [illegible] — **E' quasi magia Johnny**, cartoni. *Da oggi si cambia* (8322)
- 13,30 **Ciao Ciao News**, varietà (52506)
- 13,35 **Robin Hood** (6848070)
- 13,55 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni. *Una sincera amicizia* (175438)
- 14,25 **Ciao Ciao Parade**, varietà (4008525)
- 14,30 **Vr Troopers**, cartoni (7457)
- 15 — **Generazione X** (98322)
- 16 — **Appuntamento al buio**, varietà (9692883)
- 16,45 **Village - Notizie in movimento** (1775612)
- 17,15 **California Dreams**, telefilm (39235)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm (1946438)
- 18,45 **Studio sport** (904106)
- 19 — **Baywatch**, telefilm (3051)
- 20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Prima del battesimo* (9254)
- 20,30 **Chicken Park**, film fantastico. Regia di Jerry Calà. Con Jerry Calà, Demetra Hampton (98715)
- 22,30 **Mai dire gol del [illegible]**, sport (71099)
- 23,30 **Fatti e misfatti**, attualità (33254)
- 23,40 **Speciale Rally**, sport (1872506)
- 0,10 **Italia 1 Sport - Studio sport** (6751736)
- 1,15 **Ciak**, attualità (48851755)
- 1,50 **Mike Hammer**, telefilm (3008[illegible]3)
- 3 — **Vado, l'ammazzo e torno**, film western (It., '67). Di Enzo Girolami (7962945)
- 5 — **Le s[illegible] di San Francisco**, telefilm. *Il collare da un milione di dollari* (8616810)
- 6 — **Amen**, telefilm (72358845)

### RETE 4

Tg4: 11,30 (7657457); 13,30 (4612); 19 (45148); 23,30 (02490)

- 7,25 **Piccolo amore**, telenovela (8243051)
- 8 — **Il disprezzo**, telenovela (54803)
- 9 — **Cuore ferito**, telenovela (1091904)
- 9,50 **Testa o croce**, attualità (8058070)
- 10 — **Felicità**, telenovela (3156341)
- 10,45 **Il prezzo di una vita**, telenovela (5070099)
- 11,40 **Adamo contro [illegible]**, varietà (2087322)
- 12,50 **[illegible]eri**, soap opera (168812)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità con Daniela Rosati (47148)
- 14,15 **Sentieri** (9088506)
- 15,15 **E' permesso maresciallo?**, film commedia, di Carlo Ludovico Bragaglia (Italia '58). Con Peppino De Filippo, Lorella De Luca (8726148)
- 17,10 **Perdonami**, attualità, con Davide Mengacci (514308)
- 18 — **Giorno per giorno**, attualità, con Alessandro Cecchi Paone (37167)
- 20,35 **Colombo**, telefilm. *Che fine ha fatto la signora Colombo?*, con Peter Falk (5311341)
- 22,35 I bellissimi. **Buster, il rapinatore solitario**, film commedia, di David Green (G. B. 88), con Phil Collins, Stephanie Lawrence, Anthony Quayle (7485490)
- 1 — **Rassegna stampa** (3267910)
- 1,10 **Il gatto a nove code**, film giallo di Dario Argento (Italia '71), con James Franciscus, Karl Malden (1557620)
- 3,10 **Serpico**, telefilm (9850571)
- 4 — **Samurai**, telefilm (3046769)
- 5,10 **Lou Grant**, telefilm (4457378)
- 6 — **Giudice di notte**, telefilm (5981)
- 6,30 **La famiglia Bradford**, telefilm (54848705)

### RADIO

**RADIOUNO:** Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,16 Italia, istruzioni ...; 7,20 Gr Regione/Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Lunedì sport. 10,05 Telefono aperto. 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping. 13,30 Come vanno gli affari?; 13,35 Casella postale. 14,35 L'arte di amare. 15,10 Galassia Gutenberg. 15,35 Nonsoloverde. 16,30 L'Italia in diretta; 17,40 Uomini e camion. 18,05 I mercati. 18,20 Radiohelp!: 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping. 20,40 [illegible] alla radio. «L'ispettore Derrick», 22 Radiomania. 22,45 Parlamento. 23,10 Ballando ballando.
**RADIODUE:** Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Rimorsi», di A. Sironi e C. G. Casalini; 9,10 Golem; 9,30 Il coniglio del coniglio, 10,30 Radio Zorro 3131. 12 Cliucchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; [illegible] Ring; 14,30 Radioductime. Pomeriggio in musica; 15,10 Hit Parade; 20 Masters. 21 Planet Rock. 22,35 Panorama parlamentare.
**RADIOTRE:** Gr: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina, 9 Mattino tre; 9,30 Dietro il viola; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; [illegible] Archivio del jazz; 11,05 [illegible]; 11,15 Grandi interpreti. 11,50 Pagine; [illegible] Mattino tre; 12,30 Parsifal; 13,25 Aspettando il caffè. 14,15 Lampi d'inverno. 19,15 Hollywood party. 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,40 Radiomania.

### TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (2777525); 18,45 (8899167); 20,25 (8212780); 22,45 (9695273)

- 7 — **Euronews** (7254)
- 7,30 **Buongiorno Montecarlo** (6263457)
- 9,30 **La Valle dei Dinosauri** (4761)
- 10 — **Agenzia Rockford** (72780)
- 11 — **Le grandi firme** (52902)
- 12 — **Sale, pepe e fantasia** (5254)
- 12,30 **I profili della Natura**
- 123,08 **Collegamento con Gerusalemme per i funerali del Premier Rabin.** (561815)
- 16,15 **Tappeto Volante** (3356457)
- [illegible] **Le grandi firme** (549273)
- 19,30 **Tmc sport** (54761)
- 19,30 **T.r.i.b.u.** (27419)
- 20,35 **[illegible]dus** di Otto Preminger 1961. Con Paul Newman, Eva Marie Saint, Ralph Richardson, Sal Mineo. (8453883)
- 23,15 **Tmc Speed** (8672322)
- 23,45 **Le mille e una [illegible]** **Tappeto Volante** (3340322)
- 0,45 **Montecarlo Nuovo Giorno** (3739842)
- 0,55 **Strega o Madonna**, replica (5680561)

### TELE + 1

- 19 — **Il padrone di casa**, film
- 20,40 **Set** (4342883)
- 21 — **Jurassic Park** (1544726)
- 23,05 **Approfondimento Rohmer** (5159780)
- 23,25 **La fornaia di Monceau** (9568099)
- 23,50 **La carriera di Susanna** (98087188)

### TELE + 2

- 12 — **Pallavolo. Campionato Italiano A1**
- 13,30 **Basket** (678877)
- 13 — **Tele +2 weekend. Calcio serie A e B** (661631)
- 14,30 **Coast to coast** (39085780)
- 18,30 **Settimana gol** (147615)
- 19,30 **Tele +2 weekend** (316544)
- 20,15 **Telesport** (3595438)
- 20,30 **Il processo [illegible]** (884371)
- 22,30 **Settimana gol** (683032)
- 23,30 **Telesport** (512544)
- 0,30 **Calcio. Nottingham Forest-Wimbledon.** (90031552)

### TELE + 3

- 21 — **[illegible] story - Bar-Biturico - Un bacio, un bacio ancor**
- 24 — **Mtv Europe** (96052490)

### VIDEOMUSIC

- 17 — **Telekommando** (453709)
- 19 — **Caos time** (418964)
- 19,15 **The mix** (5618490)
- 19,30 **Vmg tg** (439728)
- [illegible] **... mezzi tuoni** (4153526)
- 20 — **Extremo** (49770186)

### RETE A

Telegiornale: 19,30 (4709)

- [illegible] **Shopping club** (6709)
- 19 — **60 minuti** (5438)
- 20 — **Shopping club** (37539815)
- 23 — **Riflessione** (70817090)

### GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70
**Dicitura del Copyright**
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
**I CANALI DI SHOWVIEW**
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; [illegible] 16.

Cento immigrati contro la polizia che ha sorpreso alcuni connazionali a vendere droga

## Guerriglia con sassi e bastoni

### *In corso Giulio Cesare agenti feriti, 9 arresti*

Prima una scena da guerriglia urbana in corso Giulio Cesare. Circa cento extracomunitari si scagliano contro la polizia che sta per arrestare nove dei loro connazionali sorpresi a spacciare droga. Tensione e urla, e poi bastoni, pietre e bottiglie scagliate contro gli agenti costretti a indietreggiare e a chiedere rinforzi. Tre poliziotti feriti.

A qualche ora di distanza, nella stessa zona, il secondo episodio. E altra violenza. Alcuni immigrati stanno litigando: intervengono le volanti, ma quando gli extracomunitari vedono gli agenti, smettono di litigare e si scagliano contro di loro. Scontri, lanci di bottiglie. Altri due poliziotti all'ospedale. Due fatti gravi. Due scene emblematiche del malessere che grava pericolosamente su alcune zone della città.

Il primo episodio è avvenuto all'angolo con lungo Dora Savona, dove la Questura aveva disposto servizi antidroga. Qui, verso le 21,30 di sabato, è esplosa la rabbia degli extracomunitari. Cinque nordafricani sono sorpresi dagli agenti in borghese del Nop con 40 dosi di eroina. Spacciatori colti sul fatto. E subito scattano le manette. Ma i poliziotti non hanno fatto i conti con i loro compagni. Che si oppongono subito agli arresti passando alle vie di fatto. Sassi, bottiglie, bastoni. Almeno cento persone, in prevalenza marocchini e tunisini, cercano di liberare i cinque arrestati. E in pochi attimi comincia una fitta sassaiola contro i poliziotti che tentano di portare via con le auto civetta i maghrebini. Intervengono sette volanti. I cinque spacciatori, tutti clandestini senza fissa dimora, finiscono in questura. I nomi: Ben Dabai, 23 anni, tunisino; Isam Laouchi, 19 anni, marocchino; Leila Jredi, 29 anni, tunisina, che aveva nascosto più di 4 grammi di eroina nel reggiseno. Oltre alla donna gli altri due arrestati sono Lfili Ben Mohamed, 23 anni, tunisino, e Milon Fousi, marocchino di Casablanca. Per tutti l'accusa è di spaccio di sostanze stupefacenti, rissa, resistenza, lesioni e danneggiamento aggravato. Milon Fousi dichiara di avere solo 16 anni, ma è smascherato dai successivi accertamenti. Durante la sassaiola rimangono danneggiate anche varie auto in sosta, due agenti sono medicati all'ospedale.

L'altro episodio di violenza accade qualche ora dopo. Tre volanti della polizia intervengono stavolta in corso Giulio Cesare all'angolo con corso Brescia per sedare una rissa tra una decina di maghrebini ubriachi. Gli agenti sono colti di sorpresa. Non appena si avvicinano, i litiganti smettono di litigare e li aggrediscono, aiutati da altri connazionali, memori di quanto era accaduto poche ore prima, proprio sul lato opposto dell'isolato.

Anche in questo caso volano bottiglie e pietre, che danneggiano un'auto della polizia e feriscono tre agenti. Quattro immigrati, tutti marocchini originari di Khouribga, sono arrestati. I nomi: Aried Yosif, 22 anni; Sakouti Abbidellà, 39 anni; Ahmed El Khoudri, 28 anni; Mustafà Kaired di 26 anni. Per questi le accuse parlano di danneggiamento rissa, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Ivano

La rassegna ha chiuso i battenti

Ogni giorno è stato un successo di folla per Show Mont: 70 mila i visitatori

## L'ispettore del ministero «promuove» Show Mont

### *Inviato dopo il ricorso di Bologna «Dovete allargare la partecipazione»*

«Forse gli scandinavi sono troppo lontani. Ma mi auguro che in futuro questa rassegna allarghi la sua ospitalità, già collaudata con la Francia, ad altri Paesi dell'arco alpino, dalla Svizzera all'Austria».

Anche l'avvocato Angelo Greco, direttore dell'Upica di Taranto, sorrideva ieri sera a To-Expo, nella giornata conclusiva di «Show Mont». E il suo ottimismo è fondamentale. Inviato dal ministero a ispezionare la mostra, dovrà riferirne alla commissione centrale incaricata di pronunciarsi su un ricorso dell'Ente Fiere di Bologna, che ha varato nel '94 una mostra analoga a Modena. E, nei mesi scorsi, ha chiesto al ministero di cancellare la qualifica «internazionale» e addirittura di abolire la torinesissima rassegna dedicata da 32 anni alla montagna.

C'è una radice coerente nel Salone precedente e in quello attuale? «Show Mont» offre un livello e prospettive su scala internazionale? Dopo la presa di posizione in difesa della formula attuale già ufficializzata da Expo 2000 e Regione Piemonte, l'ultima parola, basata sull'ispezione dei giorni scorsi, toccherà alla commissione romana.

Nel frattempo, è come se sulle piste di ghiaccio e neve ospitate a Show-Mont si fosse acceso un riflettore in più. Dice l'avvocato Greco: «In attesa del responso finale, esistono parametri concreti - legati all'incremento dell'area espositiva, operatori e visitatori - che denotano un netto salto di qualità della manifestazione. Il potenziamento realizzato dagli organizzatori di Expo 2000 e dell'Edipron, il centro-servizi dell'Associazione Commercianti coinvolto nella gestione della rassegna in questa e nelle due edizioni successive, è un dato obiettivo».

Lo conferma l'identikit finale. Circa sessantamila visitatori entro sabato e più di diecimila soltanto ieri, nell'ultima giornata di apertura; oltre 150 espositori; sfruttato fino all'ultimo angolo l'intero complesso di To-Expo. E dappertutto - sui pattini e in motor-bike, in parete e sulla pista da fondo, negli spazi per trial e street-hockey o ai piedi del trampolino di discesa - una marea di giovani impegnati a «tifare montagna», improvvisando uno spettacolo nello spettacolo.

Giuseppe De Maria

Sullo sfondo, i campionati mondiali di sci alpino che la Val Susa ospiterà all'inizio del '97, attirando sulle montagne piemontesi un'attenzione senza frontiere. «Scalderà i muscoli» ad aspettative e speranze l'edizione '96 di Show-Mont, per cui il presidente Ascom Giuseppe De Maria ha già messo a fuoco una serie di novità e approfondimenti. Assicura: «Stiamo lavorando per l'inaugurazione o l'incremento di specifici settori dedicati a ingegneria e architettura montana, agricoltura e cultura delle vallate, turismo internazionale specializzato in vacanze sulle cime».

Luisella Re

L'ASSISTENZA DIFFICILE

Perquisizioni e controlli della polizia davanti alla stazione Dora

Due extracomunitari minorenni arrestati e subito rilasciati
Uno di loro, in passato, aveva denunciato l'adulto-sfruttatore

## Liberi i baby-spacciatori «In comunità non c'è posto»

Arrestati e rilasciati per mancanza di posti in comunità. E' accaduto a due immigrati minorenni, baby-spacciatori, sorpresi sabato pomeriggio dagli agenti di una volante mentre offrivano una ventina di dosi di droga vicino alla biglietteria della stazione Dora. I due piccoli nordafricani sono stati rilasciati perché, secondo quanto spiegato dal responsabile delle volanti, il vicequestore Filippo Dispenza, «non c'era più posto nelle otto comunità di accoglienza torinesi, dove gli adolescenti fermati avrebbero dovuto essere portati secondo le disposizioni di legge».

Immediata la nota informativa inviata dal questore in prefettura e al ministero dell'Interno.

Protagonisti dell'episodio sono Khaled, 10 anni, e Ahmed, di 13, clandestini e di origine marocchina. Anche se giovanissimi si tratta di vecchie conoscenze della polizia. Khaled, tra l'altro, è il ragazzino che per due volte ha trovato il coraggio di ribellarsi agli adulti che lo costringevano a spacciare.

I nuovi problemi stavolta sono sorti quando, effettuato il fermo e portati i minori negli uffici della questura, gli investigatori, di concerto con la procura di Torino per i minori, hanno cercato un posto in una comunità.

«E' incredibile - commenta ora il dottor Dispenza -. Questi giovani, oltre che essere responsabili di gravi reati, sono anche vittime. E non è certo questo il modo per aiutarli. Basti pensare che, in passato, alcune delle comunità contattate ieri li avevano accolti senza problemi. E' anche vero però che da queste comunità i ragazzi erano fuggiti subito dopo, tornando a vendere droga nei luoghi dove li abbiamo fermati».

Emarginazione, sfruttamento dei minori, episodi criminali. Esiste un problema di accoglienza per i ragazzi extracomunitari fermati dalle forze dell'ordine? Rispondono alla comunità "La Rognatela": «Per i minori sono solo due i posti riservati secondo l'apposita convenzione col ministero. Così come sono invece otto i posti convenzionati con il Comune: sistemazioni destinate ad accogliere ragazzi che, ad esempio, abbiano vissuto gravi traumi in famiglia. Diversamente, si tratta di ospitare questi giovani extracomunitari solo per puro volontariato, senza un minimo programma di intervento».

E che cosa è successo sabato?

«Sabato di letti liberi non ce n'erano. Ma il problema vero, quello che andrebbe affrontato una volta per tutte è un altro».

Quale?

«Sarebbe ora che da Roma cominciassero ad affrontare in un modo diverso, più serio, tutto il problema legato ai baby-spacciatori stranieri».

Precisa padre Cipriano della comunità dei padri camilliani di via dei Mercanti: «Noi non abbiamo mai interrotto il servizio di accoglienza. Ma ora prendiamo i bambini dopo che sono stati "esaminati" dagli assistenti sociali. In passato, dopo qualche mese, capitava di vedere arrivare gli incaricati del Comune: ci dicevano, per esempio, che alcuni dei piccoli da noi ospitati avevano un'altra casa, in città, e dei genitori che potevano e dovevano accudirli».

«Anche noi siamo al gran completo - dicono al Centro Accoglienza di via Borgo Dora -. Oltre tutto non abbiamo convenzioni per i giovani minori. Abbiamo posti per uomini e donne che dimostrino di avere reali intenzioni di uscire fuori dal giro della droga».

Ed è quasi identica la risposta della comunità La Fratellanza dei padri Somaschi: «Per i minori, non abbiamo nessuna convenzione specifica. Ma se sabato pomeriggio avessimo avuto posti disponibili, qualcosa di sicuro avremmo fatto».

(iv. bar.)

ARRESTATO

### *Ruba la borsa e svuota la casa*

Prima le ruba la borsetta in auto, poi cerca di svuotarle l'alloggio. Sorpreso dalla polizia mentre aveva già ammucchiato sul tavolo gli oggetti più preziosi da rubare, è stato arrestato Vittorio Nicosia, 37 anni, senza fissa dimora. Sabato, verso le 17,30, in via De Sonnaz, si è impadronito della borsetta che Monia Livigni, 20 anni, studentessa, aveva lasciato sul sedile della sua Y10. La ragazza era scesa dall'auto per salutare un'amica, appena si è accorta del furto ha fatto denuncia ai carabinieri e alla polizia. Una volante è andata per scrupolo all'abitazione della ragazza, in Cavezzale. All'interno c'era Vittorio Nicosia che stava svaligiando l'alloggio.

BOLLETTINO **METEO**

*Lunedì 6 Novembre*

**PREVISIONI**

**IERI**

**TEMPERATURE IN CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 12,5 |
| MINIMA | -4,9 |
| UMIDITA' (ore 14) | 5% |

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0 mm |
| MEDIA (1913-1988) | 72,4 |

**DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 11,6 | MINIMA | -4,7 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1023 hPa |

**RECORD** del mese

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 23 | 7 novembre 1979 |
| MINIMA | -8,2 | 28 novembre 1980 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 12,5 | MINIMA | 11,2 |

**OGGI**

**IL SOLE:**

**LA LUNA:**

Ultimo quarto 15 novembre ore 13
Luna nuova 22 novembre ore 17
Primo quarto 29 novembre ore 7

**MERCURIO:**

**VENERE:**

**MARTE:**

**GIOVE:**

**SATURNO:**

**IL FENOMENO:**

## Specchio dei tempi

**«Nei sogni dei ragazzi per Torino il "Palazzaccio" non c'è» - «Tassa rifiuti: lo sconto-singles scatta nel '96» - «Manca la maestra abilitata: niente lingua straniera!» - «Un turnover di 377 donne in 17 anni»**

Un lettore ci scrive:

«Sono un insegnante di Educazione artistica alla Scuola media statale di Torino Bernardo Chiara e "voce" della stessa. A proposito del "Palazzaccio" di piazza S. Giovanni, vorrei ricordare che durante una visita alla nostra scuola il sindaco Castellani a fronte dei nostri "sogni" per Torino (una piazza davanti alla Mole Antonelliana, una sistemazione monumentale per la piazza Vittorio Veneto, una piazza di riguardo per la chiesa di S. Agostino ecc. ecc.) sognò con noi e, parlando a braccio, auspicò l'abbattimento del palazzaccio di S. Giovanni per il quale la sua vista era offesa ogniqualvolta si recava in municipio. Auspicio poi ripreso da "La Stampa" che relazionava della visita. Bene, continua a offendere la vista di tutti coloro che hanno occhi per vedere. Tra l'altro, con buona pace dell'architetto Passanti di cui sono stato allievo. La facciata verso il Duomo, ostentatamente asimmetrica, con pilastri in cemento, pareti in cotto poverissime, portico da subcultura architettonica, è tra le più "brutte" e puerili di Torino. Si pensi invece alla situazione precedente. La seconda guerra mondiale, con i suoi bombardamenti, aveva liberato uno spazio vastissimo che arrivava sino al corso Regina Margherita. Uno spazio nuovo che superava di fatto l'idea del Castellamonte e allineava il Duomo con l'ala neobarocca del Palazzo Reale. Uno spazio che bisognava "sentire" e non distruggere. Le torri palatine e le mura romane divenivano il lato Nord di questa grande piazza. Era data una delle visioni più classiche e spettacolari di Torino.

«Allora, riprendendo il discorso iniziato un anno fa alla scuola media "Bernardo Chiara" di Torino, tra i ragazzi e per i ragazzi, uomini di domani, diciamo: Signor sindaco, tenga duro! Ci liberi da questo ingombrante palazzaccio e dal suo parcheggio irreligioso! Il denaro va e viene: la bellezza è immortale (educativa)».

Sergio Vanetti

L'Assessore comunale alle Attività Economiche, Servizi Civici e Tributi ci scrive:

«Mi riferisco alle richieste di chiarimenti a proposito della riduzione per i "singles" della tassa sui rifiuti solidi urbani. Sono consapevole dell'opportunità di contenere la tassazione per le persone che alloggiano sole, molte delle quali sono anziane con redditi modesti.

«La riduzione era già stata prevista, nella misura del 30%, per l'anno 1995, ma non è stata applicata a causa di sopravvenute norme legislative contrastanti. Al momento risulta possibile applicare la riduzione stessa alla tariffa che sarà stabilita per l'anno 1996 (ovviamente non alle rate dei pagamenti riferiti ad anni precedenti). Ne potranno beneficiare sia i contribuenti che avevano presentato dichiarazione nell'anno 1994 e che hanno conservato la condizione di "unico occupante", sia quelli che hanno fatto domanda nell'anno in corso».

Andrea Prele

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I nostri figli iniziano quest'anno il terzo corso elementare alla scuola statale Walt Disney di Rivoli. I programmi ministeriali prevedono l'insegnamento obbligatorio della lingua straniera fin dalla terza elementare. Eccezionale provvedimento, scopriamo però che nella nostra scuola i corsi di lingua non possono essere attuati perché non è stata reperita la maestra con abilitazione all'insegnamento della lingua, e che pertanto, almeno per quest'anno, i corsi sono stati cancellati. Ci sembra una decisione inaudita».

Seguono le firme

L'assessore provinciale alla Solidarietà ci scrive:

«Mi riferisco alla prima lettera pubblicata su "Specchio dei tempi" del 25 ottobre con titolo: "Usano da anni come loro alloggio la Comunità sociale, a spese del Comune", per precisare che anche la Provincia di Torino, che gestisce servizi analoghi, ospita abitualmente donne sole in situazione di grave disagio economico-sociale, per le quali non risultano applicabili altri tipi di intervento a carattere non sicuramente di tipo residenziale.

«Scopo della permanenza nelle comunità è quello di garantire un'immediata ma temporanea e confortevole ospitalità, finalizzata al successivo reperimento di forme di autonomia di vita abitativa e lavorativa.

«Non appena raggiunti tali obiettivi, le ospiti vengono dimesse ed opportunamente seguite dai servizi di territorio, che già inizialmente avevano proposto l'ammissione in Comunità.

«Lo stesso ritmo (377 donne in 17 anni) è certamente un buon indice circa il raggiungimento delle finalità che ci siamo prefissati».

Aldo Miletto

Rabbia e commozione nella comunità ebraica, che si è raccolta nella sinagoga

# In 400 alla preghiera per la pace

*Presenti anche Castellani, Ghigo, esponenti della cultura*
*Il rabbino: «Proviamo vergogna per questo assassinio»*

La cerimonia nel tempio di via San Pio V è stata officiata [illegible] rabbino **Alberto Somekh**, a fianco la presidente della comunità **Lia Tagliacozzo**

«Piangiamo questa sera [illegible] morte tragica di [illegible] uomo che è stato [illegible] valoroso soldato, un eminente statista, un uomo onesto e coraggioso: coerente con i suoi ideali fino all'estremo sacrificio. Piangiamo [illegible] scomparsa di un [illegible]: non della sua idea di pace e fratellanza, che è da sempre al centro del pensiero ebraico. Ma, soprattutto, oggi piangiamo la morte di un [illegible] per mano assassina. Per la prima volta [illegible]amo in lutto per un ebreo ucciso da un altro ebreo. Ciò ci rattrista profondamente, e ci fa provare vergogna di fronte al mondo intero».

Parole commosse del rabbino Alberto Somekh, ieri alla preghiera del pomeriggio nella sinagoga. Intorno a lui si è stretta la comunità ebraica torinese, sotto choc dopo [illegible] morte di Rabin.

In quattrocento hanno recitato la «minha» [illegible] gli occhi lucidi. E lo «Shema, Israel», «Ascolta, Israele», la professione [illegible] fede del popolo di Gerusalemme. Nelle prime file, accanto agli ebrei, c'erano le autorità cittadine. Il presidente della Regione Enzo Ghigo, il sindaco Valentino Castellani con il consigliere Giorgio Rosenthal e il gonfalone della città. [illegible] poi Alessandro Galante Garrone, Ernesto Olivero, [illegible] presidente del consiglio comunale Domenico Carpanini, Bianca Guidetti Serra, il segretario della Cgil Pietro Marcenaro.

«E' stato un fratricidio» ha detto, turbato, il rabbino. L'uso ebraico non consente di recitare la preghiera di suffragio per i morti, l'«itzcor», prima della sepoltura. Per l'«itzcor», gli ebrei si riuniranno nella sinagoga stasera alle 16,45. Ieri, così, la presidente della comunità Lia Tagliacozzo e il rabbino hanno ricordato il primo ministro [illegible] dopo il normale ufficio recitato da Isacco Levi. «Sappiamo che le vie della pace sono più difficili di quelle della gu[illegible] - ha detto Lia Tagliacozzo -. E' lutto in tutto il mondo, e soprattutto per gli ebrei. Sappiamo che Israele saprà superare anche questa prova». Il rabbino ha ricordato un versetto della Bibbia: «Nella loro congrega non entri la mia persona, perché nella loro ira hanno soppresso un uomo. Sia maledetta la loro ira perché è forte». E ha aggiunto: «Vogliamo sperare, anzi siamo convinti tanto è lontana da noi l'idea dello spargimento di sangue, che il mandante dell'assassinio sia al di fuori del popolo d'I[illegible]le. Ci rimettiamo nelle mani del Signore, affinché la violenza non diventi una spirale inarrestabile e prevalga la concordia».

Alla comunità ebraica il sindaco Castellani ha espresso la solidarietà della città: «Sono qui in nome delle persone di buona volontà che lavorano per la pace». Ed Enzo Ghigo: «La Regione vi è vicina in questo lutto così terribile». Ernesto Olivero [illegible] preparando un messaggio per la vedova del premier scomparso. «E' un momento terribile - ha detto -, ma oggi la pace ha fatto un passo avanti. Chi vuole uccidere la pace, la fa avanzare». Per ricordare il leader assassinato il rabbino ha letto in italiano, al termine dell'incontro, i salmi 20, 121 e 130: «Dalle profondità ti invoco, Signore: ascolta la mia voce supplichevole. Speri Israele nel Signo[illegible], perché il Signore libererà Israele da tutti i suoi peccati».

**Giovanna Favro**

### L'IMAM

## «Condanno il terrorismo»

Mustofà Aboussad, l'imam di Torino, partecipa al lutto «che non ha colpito soltanto gli ebrei, ma ogni uomo che crede nella pace. Quando ho sentito dell'attentato ho avuto paura. Ho tremato pensando che a sparare fosse stato un palestinese: allora sarebbe stato ancora più brutto, perché l'Islam avrebbe avuto contro tutto il mondo. Invece così non è stato. Il fatto è che l'integralismo e il terrorismo non hanno etichette. E' stato un gesto terribile, siamo choccati e preoccupati per la pace in Palestina: una parte del popolo palestinese e una pa[illegible] del popolo israeliano non vogliono [illegible] pace. Noi preghiamo per la pace in Palestina e nel mondo. E preghiamo perché si raggiunga la pace senza passare attraverso la violenza. Con la violenza, nessun problema può essere risolto».

## IN BREVE

■ [illegible] LET[illegible] Ore 15, Unione Industriale, via Fanti 17, Piero Angela presenta il suo libro: «Dentro il Mediterraneo».

■ [illegible] Ore 21, Unione Industriale, via Fanti 17, incontro con Georg Friedrich Handel. Interviene l'esperta Monica Rosolen. Alla viola Claudio Gillio, [illegible] pianoforte Giorgio Costa.

■ **INDUSTRIA E [illegible]PETITIVITA'.** Alle 15, a Lingotto Congressi, convegno su: «Competitività dell'industria italiana tra congiuntura e struttura». Partecipano Sergio Ricossa, Cesare Romiti e il presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

■ [illegible] **IN CASERMA.** Centinaia di persone hanno visitato ieri la caserma Morelli di Popolo in corso Unione Sovietica 133, sede del 7° Reggimento artiglieria, aperta al pubblico in occasione della festa delle Forze Armate. Il portone è stato richiuso alle 16 (e non alle 17, come è stato erroneamente indicato sul giornale di ieri) con grande disappunto di decine di persone in attesa di entrare.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** Stasera, ore 18, alla 3ª Circoscrizione in via Monte Ortigara 95, incontro sul tema «La protezione civile: norme di comportamento e abbandono dei locali in situazioni di emergenza».

■ [illegible] **PER LA S.** [illegible] «Stasera Teatro» alle ore 20,30 all'Alfieri, su iniziativa della Società San Vincenzo che utilizzerà il ricavato per «borse di formazione lavoro» riservate a giovani disoccupati. Presenta Bruno Gambarotta, partecipa Ernesto Calindri.

■ [illegible] Si sono fatti aprire la porta di [illegible] in via San Massimo 30, spacciandosi per carabinieri e sotto la minaccia di una pistola le hanno rapinate. Vittime dell'aggressione, l'altra notte, tre donne nigeriane: Tina Osas, 26 anni, Rita Osayko, di [illegible] e Grace Uzebu, di 33.

■ **SOCIALISMO I** [illegible] Ore 18, Centro Pannunzio, via [illegible]ria Vittoria 35 II, l'economista Siro Lombardini [illegible] «Socialismo e capitalismo nel '900: quali prospettive per il 2000?».

■ [illegible] Alle 17,30 al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, cerimonia di consegna dei premi «Bogianen 1995».

■ [illegible] Alle 20,30 presso la sede dei Fratelli della Sacra Famiglia, via Rosolino Pilo 24, [illegible] il corso di formazione alla solidarietà e al volontariato internazionale.

Le vittime: un giovane a Chivasso, un marocchino a Moncalieri, una ragazza a Germagnano

# Sangue sulle strade, 3 morti e 7 feriti

## *Tir si ribalta, bloccata la Torino-Aosta*

Tre morti, tutti vittime della velocità eccessiva, nella notte tra sabato e domenica, in tre incidenti avvenuti a Chivasso, Moncalieri e Germagnano. E ancora paura, nella notte, per un autoarticolato che s'è ribaltato sulla Torino-Aosta: fortunatamente non ci sono state vittime, ma le corsie in direzione Aosta sono ri[illegible] chiuse per ore. Ferito l'autista olandese del Tir e tre occupanti di una Mercedes: nessuno di loro è in gravi condizioni.

Nel primo incidente di questo tragico fine settimana ha perso la vita Diego Mistura, [illegible] anni, mentre due suoi amici sono rimasti feriti. Facevano parte di un gruppo, tutti di Chivasso, che ha trascorso il sabato sera in un cascinale [illegible] frazione Boschetto. All'una del mattino hanno deciso di fare una castagnata. Quattro sono saliti su una Fiat Ritmo per tornare a casa a prendere le castagne. Superata [illegible] frazione Betlemme, sulla provinciale Chivasso-Mazzè, l'auto è finita fuori carreggiata nei pressi dell'ex Lancia, sul rettilineo. La Ritmo si è schiantata contro il ponte di una strada sterrata.

Mistura abitava [illegible] via Cappuccini 10/12 con la madre, Lidia Albano, 45 anni, segretaria presso il locale istituto tecnico Itis, e le sorelle Alicia e Gaia, di 10 e 13 [illegible]. Da alcuni mesi era in servizio di leva civile presso la Caritas di Ivrea. Sulla «Ritmo» c'erano anche Giuseppe Curti, 19 anni, studente, via De Gasperi 200, Gianluca Marullo, 18, fattorino, via Torino 81 e Emanuele Di Marco, 20, [illegible] Togliatti [illegible].

A Moncalieri invece ha perso la vi[illegible] un operaio marocchino di 35 [illegible]. Mostafà El Bitar, celibe, residente a Sommariva Bosco in via Racconigi 25. Erano le 3,30: l'uomo viaggiava sulla statale [illegible] in direzione Carmagnola sulla sua Renault 5, quando ne ha perso il controllo ed è finito contro il semaforo di via Vado, oltre il ponte della tangenziale, in borgata Bauducchi. L'operaio è stato catapultato fuori dall'abitacolo, a diversi metri di distanza, ed è morto sul colpo.

La terza vittima è una ragazza di 21 anni, Monica Iacobelli, via Carrera 82/1 a Torino. Viaggiava sulla moto guidata da [illegible] amico, Alberto Carlino, 24 anni. Tornavano da Viù, dove entrambi possiedono una casa di vacanze. L'incidente è avvenuto alle 15 in frazione Borgo di Germagnano: la ragazza è stata sbalzata dalla moto ed è finita a terra. Nonostante il casco, si è procurata lesioni gravissime. Il medico del 118 ha tentato [illegible] rianimarla, ma Monica non ce l'ha fatta.

### ALICE SUPERIORE

## *E' schiacciato dalla ruspa*

Con una ruspa stava spianando un pezzo [illegible] terra davanti alla sua autofficina, in centro ad Alice. Improvvisamente la draga si è ribaltata [illegible] una piccola scarpata. Emilio [illegible]odo, 55 anni, Vico Canavese, piazza Garibaldi 1, è morto schiacciato all'interno dell'abitacolo del mezzo. La disgrazia è successa ieri poco dopo le 17. L'allarme lo ha dato il figlio della vittima, Davide, 9 anni, che giocava in un prato poco distante. A [illegible] certo punto non ha più sentito il rumore del mezzo del papà ed è andato a controllare. Scoperta la disgrazia è corso a dare l'allarme. Il primo ad arrivare è stato un pensionato che abita poco lontano, Nino Seda. «Quando sono arrivato - racconta - Emilio non dava già più segni di vita. Abbiamo cercato di tirarlo fuori. Ma ormai non c'era più niente da fare».

Diego Mistura aveva 19 anni

Sospesa la Ztl. Bloccate le linee Satti. Due cortei

# Tram fermi dalle 15 alle 21 E ai medici si paga la visita

Bus e tram fermi per sei ore e la prospettiva di un lunedì pieno di disagi per i cittadini. Il nuovo sciopero degli autoferrotranvieri di Atm e Satti si svolgerà, infatti, dalle 15 alle 21, nelle ore di maggior traffico. Per evitare, almeno in parte i disagi, il Comune ha deciso di sospendere la zona a traffico limitato. L'astensione dal lavoro interess[illegible] anche gli addetti delle linee intercomunali e le ferrovie Canavesana e Torino-Ceres. E oltre allo sciopero, stavolta, [illegible] previsti anche cortei di lavoratori che partiranno da due punti diversi della città alle ore 16 (corso Turati e corso Regina) per congiungersi davanti al Municipio, colpevole - secondo i sindacati - di insensibilità nei confronti dei problemi della categoria. Il problema sarà discusso in Consiglio comunale.

Ma c'è un'altra situazione di disagio per i cittadini. Arriva dall'agitazione dei medici di famiglia aderenti al Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani (Snami). Da oggi, e a tempo indeterminato, i professionisti iscritti a questa organizzazione si faranno pagare le visite. Trentamila lire quella in ambulatorio, cinquantamila lire a domicilio. Per ottenere il rimborso gli assistiti dovranno rivolgersi alle Usl. Non partecipano all'agitazione, invece, i medici di famiglia aderenti alla Federazione italiana medici di medicina generale che, almeno per ora, continuano ad assicurare le normali prestazione, dunque le visite non dovranno essere pagate. I medici di famiglia chiedono il rinnovo della convenzione scaduta ormai da quattro anni. Quanto peserà sui cittadini l'agitazione? Difficile dirlo, secondo i numeri gli «autonomi» rappresentano una piccola parte della categoria. A Torino gli iscritti sono poche decine.

Preso alla Malpensa

# Imprenditore [illegible] per bancarotta

Con l'accusa di bancarotta fraudolenta e di aver incendiato i libri contabili dell'azienda Mario Seu, imprenditore pinerolese titolare dell'«Olimpo dell'arte», [illegible] Roletto, uno stabilimento che produceva cornici, è stato arrestato alle 10,30 all'aeroporto della Malpensa. Sono stati i finanzieri del tenente Gemelli ad eseguire l'arresto ai piedi della scaletta dell'aereo con il quale il Seu e[illegible] appena rientrato da un viaggio [illegible] lavoro [illegible] Russia. [illegible] provvedimento, firmato dal gip del tribunale di Pinerolo Papillo, era stato preso [illegible] richiesta [illegible] pm Santoriello che [illegible] indagando su un misterioso incendio negli uffici dell'Olimpo dell'arte. Le fiamme si erano sviluppate solo nei due armadietti di metallo che contenevano i libri contabili. Circostanza che aveva insospettito i vigili del fuoco. A scoprire l'incendio era stato il curatore fallimentare che stava andando a Roletto dopo che il tribunale aveva dichiarato il fallimento [illegible]el Seu.

Tra sabato e domenica

# La temperatura minima è [illegible] a 4,9 sotto zero

Le temperature che nei giorni scorsi si erano mantenute a livelli «stagionali», ossia [illegible] la minima al di sopra dello zero, sono di colpo precipitate a valori insoliti. La notte tra sabato e domenica il termometro ha toccato in città -4,9 gradi, mentre la massima che nei giorni scorsi oscillava sui 18 gradi si è abbassata a 12 gradi pur in presenza di giornate terse.

L'improvvisa ondata di freddo che si è abbattuta su tutta la Penisola, infierendo in alcune [illegible] con forti venti di tramontana e nevicate, sembra destinata a durare anche [illegible] prossimi giorni. Le previsioni indicano addirittura un ulteriore calo delle temperature minime e quindi possibili gelate [illegible] tutto il territorio regionale, nelle ore notturne e di primo mattino. Il cielo si manterrà sereno e il clima molto asciutto, su valori bassissimi, oscillanti sul 6 per cento di umidità.

# IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

## Qualità verso l'eccellenza

*La Qualità è un concetto sempre in evoluzione verso il miglioramento continuo. Un convegno di Unione Industriale e ANFIA sulle attuali tendenze dei Sistemi Qualità nel settore autoveicolistico: su questi temi, un accordo tra imprese italiane, francesi e tedesche*

Giapponesi, statunitensi e molti dei nostri partner europei identificano il mese di novembre come il mese della Qualità. Tale tradizione nei paesi più avanzati è nata più di [illegible] anni fa e si poneva come obiettivo il coinvolgimento del mondo produttivo, allora poco o nulla attento al tema della Qualità. Questa occasione si è poi evoluta, coinvolgendo sovente l'intero Paese e divenendo, così, il momento per il «lancio» di iniziative destinate a durare tutto l'anno.

In Italia, questa tradizione stentava a radicarsi, forse anche per la ritrosia del nostro Paese ad impegnarsi in modo sistematico su questo tema strategico. Quest'anno, invece, per la prima volta, Confindustria ha voluto sottolineare il proprio impegno, proprio in coincidenza con il mese della Qualità e nell'ambito della settimana europea dedicata alla Qualità.

Il 10 novembre prossimo, infatti, verrà presentato alla pubblica opinione, oltre che alle forze produttive e politiche, il «Manifesto sulla Qualità». Verrà inoltre illustrato il Progetto specifico ed organico sul tema, che coinvolgerà l'intero sistema associativo confederale.

Ancora una volta, occorre ribadire che la Qualità rappresenta un fattore determinante per il successo delle imprese. Troppo pochi distinguono tra qualità del prodotto (rispetto dei requisiti) e qualità di un «Sistema» aziendale. La prima garantisce la conformità tecnica alle specifiche, la seconda deve, invece, garantire la validità dei processi produttivi, sino alla tendenza verso il miglioramento continuo per la competitività e la soddisfazione del cliente.

Come suggerisce con autorevolezza la stessa Commissione Europea, è quanto mai necessario perseguire un nuovo modello di produzione ispirato al binomio qualità/competitività, per il raggiungimento di importanti risultati sotto il profilo della riduzione dei costi, dell'incremento della produttività, della nuova immagine d'impresa, della soddisfazione del cliente.

La realizzazione di Sistemi Qualità all'interno delle aziende guarda in questa direzione. Per innescare un processo di miglioramento continuo occorre, però, un ulteriore «salto culturale», che mobiliti permanentemente l'intero Sistema Paese.

L'Unione Industriale di Torino e, soprattutto, le industrie torinesi, hanno da tempo ben radicato questo convincimento. Il motivo principale di questa maggiore consapevolezza è legato alla grande propensione internazionale delle aziende torinesi ed alla loro abitudine di confrontarsi su tutti i mercati. Se l'industria torinese non avesse già da tempo iniziato a percorrere la strada verso la Qualità, la stessa capacità competitiva ne sarebbe risultata fortemente compromessa. Peraltro, sono ormai dieci anni che l'Unione Industriale di Torino, in collaborazione con l'AICQ Piemontese, propone ai propri associati un servizio a ciò dedicato - lo Sportello Qualità - e una serie di strumenti operativi e di opportunità formative. L'Unione è anche impegnata direttamente per la creazione di una società di certificazione indipendente - la CERTO SRL - che ha ottenuto recentemente l'accreditamento da parte dell'Organismo nazionale, il SINCERT.

L'Unione Industriale, insieme all'ANFIA (Associazione Nazionale Fra le Industrie Automobilistiche) parteciperà al programma di manifestazioni di Confindustria proponendo un'ulteriore occasione di approfondimento sul tema della Qualità. Si terrà, infatti, il [illegible] novembre 1995, presso il **Centro Congressi dell'Associazione** (via Fanti, 17), il Convegno **«Qualità per l'Europa: la via verso l'eccellenza»**.

Si tratta ancora una volta di un modo pragmatico ed operativo di proporre la via del miglioramento continuo, troppo spesso oggetto solo di «filosofie», con scarso riscontro reale.

Verrà illustrata una guida valutativa del Sistema Qualità realizzata da ANFIA per il settore dell'auto, che è già stata oggetto di accordo di mutuo riconoscimento da parte delle industrie autoveicolistiche e della componentistica francesi e tedesche.

La Guida valutativa, che pure ha radici nella normativa internazionale UNI EN ISO 9000, costituisce un importante «passo in avanti» rispetto ad essa. Viene, infatti, posta massima attenzione non solo alla capacità di un Sistema di realizzare [illegible] che promette l'assicurazione qualità, ma anche di essere realmente competitivo, di migliorarsi continuamente, di soddisfare le esigenze e le attese del cliente.

I lavori verranno introdotti dal Presidente dell'**ANFIA**, **P. Fusaro**, dal Vice Presidente dell'Unione Industriale e Presidente A.M.M.A., **F. Dovalle**, e dal Presidente AICQ, **C. Bava**. **E. di Camillo**, Direttore **ANFIA**, illustrerà i contenuti dell'accordo di mutuo riconoscimento siglato tra le industrie italiane, francesi e tedesche del settore veicolistico e della componentistica. **G. Capra**, Direttore Acquisti Fiat Auto, **C. Fassio**, Vice Presidente Product and Quality Iveco, e **B. de Tarlè**, Direttore Qualità del Gruppo Valeo, illustreranno i vantaggi dell'accordo per le aziende acquirenti e per le fornitrici. La presentazione della Guida sarà curata da **P.F. Rivolo**, giurato EFQM, consulente per la Qualità ANFIA. L'applicabilità della Guida alla certificazione sarà illustrata da **G. Finamonti**, Direttore Certo. **F. Gattafoni**, Direttore AICQ/SICEV, prenderà in esame le sempre maggiori esigenze di formazione e qualificazione dei valutatori dei Sistemi Qualità.

**La partecipazione al Convegno è gratuita; per informazioni rivolgersi ad ANFIA, Tel. 011/56.13.919 - fax 011/54.58.86.**

### [illegible] EUROPEO FORMAZIONE PER LA QUALITA'

In via eccezionale, sono prorogati i termini di iscrizione ai seguenti corsi formativi per Sistemi Qualità aziendali, secondo le norme UNI EN ISO 9000:

- Percorso formativo di base per Aziende Manifatturiere
- Percorso formativo di base per Aziende di Servizi
- Percorso formativo di base per Aziende di Software

**Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 12 del 27 novembre 1995.**

Per informazioni: Segreteria FF3 - Tel. 011/57.18.382 - 011/57.18.426



ICI E CULTURALI

## La Consulta apre la Pinacoteca dell'Accademia Albertina

*La Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino è nata nel 1987, con lo scopo di migliorare la situazione del patrimonio culturale piemontese, organizzando iniziative da finanziarsi con il contributo di tutti gli associati. Si caratterizza, fin dall'inizio, per alcune precise modalità operative: funzionamento snello ed efficace, ricognizione approfondita sui beni culturali e parità tra i soci. Le scelte vengono effettuate su decisione unanime di tutti i soci, in base a precisi criteri: rilevanza dell'intervento, rapidità di realizzazione, cadenza annuale, ritorno d'immagine, concessione dei benefici fiscali in base alla legge 512/1982.*

*Attualmente l'associazione conta 21 soci: Arthur Andersen, Axa Assicurazioni, Banca Brignone, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino, Cartiere Burgo, Compagnia di San Paolo, Fiat, Fondazione CRT, Gruppo Garosci, Gruppo Gorla, Gruppo Italgas, Ilte, Lavazza, Martini & Rossi, Recchi Costruzioni Generali, SAI, SEI, SKF, Toro Assicurazioni, Unione Industriale di Torino, Utet.*

*Dal 1987 si sono succeduti alla presidenza della Consulta: il dr. Aimone di Seyssel d'Aix (Martini & Rossi), il dr. Gianni Merlini (Utet), il dr. Lodovico Passerin d'Entrèves (Toro Assicurazioni) e l'ing. Giuseppe Lignana (Cartiere Burgo).*

Tra un anno i torinesi potranno riappropriarsi di un pezzo importante della cultura cittadina ed europea.

A novembre del 1996, grazie all'intervento della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino, saranno aperte al pubblico le sale della Pinacoteca dell'Accademia Albertina.

Le realizzazioni della Consulta hanno affrontato temi significativi per la città e beni particolarmente degradati, quindi bisognosi di restauro. Si è passati dall'Aula del Parlamento Subalpino in Palazzo Carignano (1988) alla facciata juvarriana dell'Archivio di Stato con relativa mostra documentaria (1989); dalla Chiesa di San Carlo (1990) a quelle di Santa Cristina (1991) e di San Filippo (1992-1993), per arrivare alla realizzazione della cancellata artistica per il Teatro Regio di Torino (1994).

Per il biennio 1995-1996, la Consulta ha già iniziato i lavori di restauro e di riallestimento della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Torino, al fine di renderla fruibile al pubblico. Si tratta di una delle principali istituzioni storiche, di antica origine, risalente alla seicentesca Università dei Pittori, Scultori e Architetti.

Dopo la parentesi napoleonica, l'Accademia viene potenziata da Carlo Alberto intorno al 1830, nell'ambito di una serie di iniziative mirate a promuovere l'arte nella capitale sabauda.

L'intervento si articola su un percorso espositivo di 14 sale, destinate ad ospitare circa 300 opere. Tra queste, 240 dipinti, collocabili cronologicamente tra il Quattrocento e l'Ottocento, con sezioni dedicate alla scuola fiamminga-olandese, a quelle veneta e genovese; opere importanti di maestri piemontesi (Defendente Ferrari e Martino Spanzotti), gruppi di manieristi italiani, nordici e caravaggeschi; tra i capolavori, le tavole di Filippo Lippi.

A questi dipinti si affianca il nucleo dei 60 cartoni di Gaudenzio Ferrari e della sua scuola, unica raccolta grafica al mondo di bottega rinascimentale, di recente restaurati.

Le opere sono state, nel corso degli anni, restaurate a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, la quale ha svolto un'efficace azione di tutela.

Attualmente, le opere sono state trasferite in depositi attrezzati e visitabili su richiesta, essendo in corso i lavori relativi all'impianto termico e all'intervento di restauro globale.

G.M. Spanzotti «Madonna con bambino», secc. XV-XVI (FOTO H. DALLACO)

Contemporaneamente, si è effettuato il trasferimento della Biblioteca storica, costituita da importanti fondi di libri, stampe e disegni, in altri ambienti, già adeguatamente sistemati, per avere un maggiore spazio espositivo.

Si tratta di un notevole impegno finanziario, per un importo di lire 1.690.000.000. La conclusione dei lavori è prevista per novembre 1996. Su impulso della Consulta, sono state avviate trattative con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con il preciso intento di mettere a punto una razionale pianificazione della gestione della futura Pinacoteca, tesa a garantirne una costante fruibilità al pubblico. La progettazione e la direzione dei lavori sono state affidate agli architetti Roberto Pagliero e Stefano Trucco, mentre la consulenza all'allestimento museale, alle strutture espositive ed illuminotecniche è dell'architetto Jeannot Cerutti; l'esecuzione dei lavori è stata assegnata all'impresa Zoppoli & Pulcher.

**Giuseppe Lignana**
**Presidente Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino**



In occasione della presenza a Torino di una delegazione di funzionari di enti pubblici e privati della Repubblica Ceca, il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e la Camera di Commercio di Torino organizzano un incontro sul tema

### REPUBBLICA CECA:

*Opportunità di collaborazione e investimento per le aziende italiane*

Torino, 15 Novembre 1995, ore 9.30-17.30

Torino Incontro sala Einaudi

Interverranno

Jan HITZGER, Consolato Generale Rep. Ceca-Milano
Jaroslav LUDVA, Ministero Affari Esteri - Praga
Karel MROCEK, Ministero Industria e Commercio - Praga
Oldrich KORNER, Confindustria Rep. Ceca
Loda VYSKOCILOVA, Czechinvest - Praga
Jana PLESCHINGEROVA, Camera Commercio Rep Ceca-Praga
Dragman MATEJKOVA, Camera Commercio Brno
Miroslav VAVRECKA, Camera Commercio Distretto di Ostrava
Hana CEPKOVA, Camera Commercio Distretto di Plzen

La partecipazione al seminario è gratuita.

Si prega di comunicare l'adesione, preferibilmente via fax, al n. 011/6965456, specificando il settore d'interesse.

Per informazioni tel. 011/6700697-6700639-6700640

## Nel segno dell'acqua

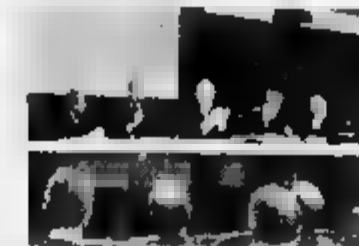
*Compie 50 anni l'Acquedotto Municipale di Torino. Dopo aver affrontato il problema impellente del rifornimento quantitativo, da tempo l'azione è impegnata, con successo, nel miglioramento qualitativo dell'acqua potabile*

L'Azienda Acquedotto Municipale di Torino compie cinquantanni. E', infatti, nel 1945 che la nostra città decise di passare da una gestione in economia del servizio idrico dell'Acquedotto Municipale ad una forma più snella ed imprenditoriale, mediante la costituzione di un'Azienda municipalizzata.

"Noi siamo stati per lungo tempo occupati a risolvere il problema quantitativo, cioè garantire il fabbisogno idrico per tutta la popolazione, operando attraverso un continuo susseguirsi di impianti per soddisfare la crescente richiesta. Ciò ha dato luogo, tra l'altro, alla costruzione degli impianti di potabilizzazione delle acque superficiali del Po, scelta a suo tempo parzialmente contestata, ma l'unica che garantisse l'immediatezza di approvvigionamento, a costi accettabili" - ci dice Giorgio Merlo, Direttore Generale dell'A.A.M., e prosegue: "Soddisfatte le esigenze di natura quantitativa, ci siamo poi dedicati, con massicci interventi, in questi ultimi anni, a soddisfare i bisogni qualitativi: la qualità dell'acqua e del servizio".

L'Azienda Acquedotto Municipale della città di Torino serve attualmente una trentina di Comuni dell'area metropolitana comprendendo una popolazione di circa 1.200.000 abitanti ed un territorio di circa 600 chilometri quadrati.

Le fonti di alimentazione sono essenzialmente:

- per il 20-25% della produzione, acque di origine superficiale captate dal fiume Po;
- per il 70% acque di origine sotterranea provenienti da circa 240 pozzi situati nella pianura circostante la città;
- per il 5-10% acque di sorgente o falde superficiali situate in zone pedemontane o montane.

Da sinistra l'ing G. Merlo, Direttore Generale; l'Assessore dott. P. Gastaldo; l'ing. G.C. Bertolucci, Presidente; il dott. R. Parena, Direttore Amministrativo, l'ing C. Roveri, Direttore Tecnico.

Un'attenta e curata gestione viene rivolta agli impianti di produzione e di trattamento, alla rete di adduzione, alla rete di distribuzione, ai serbatoi e alle centrali di sollevamento per il trasporto e la distribuzione. Un Centro Elaborazione Dati, due Laboratori per il controllo analitico delle acque e un sistema centralizzato di supervisione e controllo assolutamente all'avanguardia garantiscono e ottimizzano il servizio prestato, lo standard qualitativo e il corretto funzionamento degli impianti.

Nell'ambito di una intensa attività progettuale tesa ad assicurare una maggiore disponibilità dell'approvvigionamento idrico, vi è anche lo spostamento degli impianti di potabilizzazione del Po a monte della attuale presa fluviale, là dove l'acqua è meno inquinata.

L'utente dell'Azienda Acquedotto Municipale può, dunque, già dormire sonni tranquilli: l'impegno che l'Azienda ha assunto è anche formalizzato nella "Carta del servizio acqua potabile", un adempimento sottoscritto che ciascun cittadino può richiedere all'Azienda stessa, se non ne fosse già in possesso.

MUSTAD

## Vita alle viti

*Ha più di ottant'anni la MUSTAD di Pinerolo, uno dei primi produttori mondiali di viti. Alta tecnologia, capacità di produzione di 10 pezzi al secondo a "difetto zero", incremento, negli ultimi due anni, del 50% del fatturato sono gli aspetti essenziali di un solido successo aziendale*

A Pinerolo, nel 1912, è iniziato il lungo percorso produttivo della MUSTAD che, a distanza di oltre ottanta anni, è oggi tra le più grandi ditte europee produttrici di viti, a ciclo completo e con alta tecnologia di processo e di prodotto.

Con i due grandi stabilimenti di Pinerolo e di Balangero, dotati di macchinari ad altissima precisione e di magazzini contenenti più di 5000 articoli diversi, la MUSTAD è in grado di coprire due grandi linee: la fornitura diretta a ditte utilizzatrici del settore automobilistico, elettrodomestico, dei mobili, ecc. la fornitura al mercato della distribuzione (ferramenta e rivenditori specializzati).

Nei vasti capannoni, coperti, insonorizzati e con residui di produzione opportunamente recuperati, con precisa ottemperanza alle norme di antinquinamento ambientale, la MUSTAD realizza:

- viti in grado di generare il filetto nella plastica, nei materiali compositi, nell'acciaio;
- viti in grado di tagliare il filetto in spessori elevati, operando come maschi in filettatura;
- viti in grado di forare superfici lisce, per mezzo di punte sagomate, come punte di trapano;
- viti che possono essere utilizzate da robot nel lavoro di assemblaggio automatico.

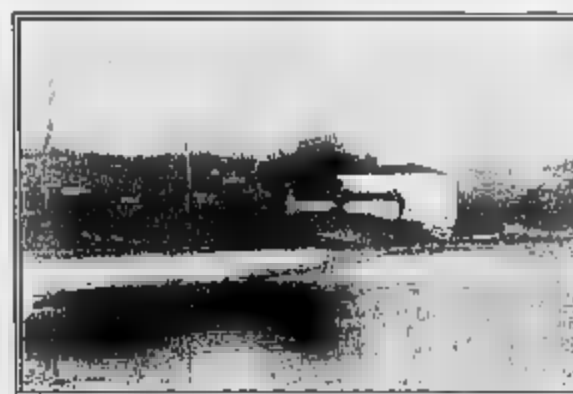
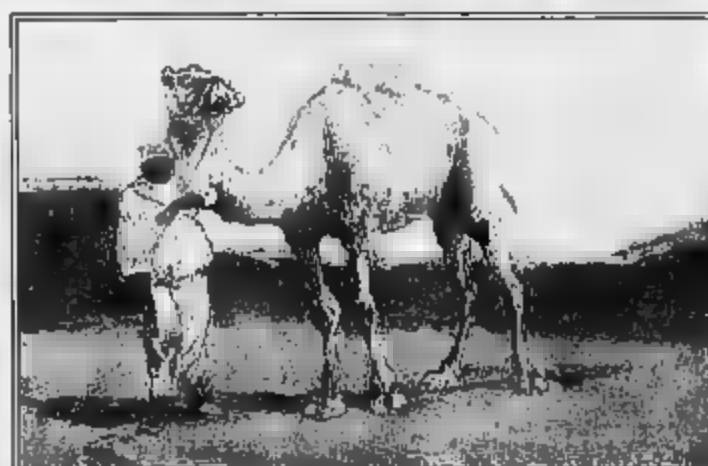
Queste prestazioni possono essere ottenute solo utilizzando macchinari speciali ad altissima precisione, acciai speciali e specifici trattamenti termici, in grado di rendere le vite durissima in superficie ed estremamente resistente nel cuore.

«La nostra filosofia imprenditoriale è l'affidabilità - ci dice l'ing. Enrico Eriksson, Direttore Generale della MUSTAD, e prosegue - affidabilità del prodotto, del servizio e della commercializzazione».

Abbiamo maestranze capaci e molto preparate professionalmente; macchinari all'avanguardia, che realizzano fino a 10 pezzi al secondo, con produzioni che si misurano in miliardi di pezzi fabbricati; magazzini costantemente approvvigionati.

Possiamo, così, garantire un prodotto a "difetto zero" ed il "Just in time". Con un incremento, negli ultimi due anni, del 50% di fatturato, la MUSTAD, dal lontano 1912, procede speditamente verso il domani.

TEMA, IL CASO MANCINI

## Brutta mania italiana non accettare i verdetti

PREPARATI dalla radiocronaca diretta, irrorati dalle immagini televisive, i calciofili italiani sono stati ieri abbondantemente informati sulla vicenda di Roberto Mancini, calciatore e capitano della Sampdoria, alle prese prima con il portiere dell'Inter Gianluca Pagliuca e poi con l'arbitro Marcello Nicchi. Mancini ha ritenuto che un'entrata del portiere su di lui fosse da rigore e perciò, vedendosi invece ammonito per simulazione, si è sfilato la fascia del comando e ha dato vistosissimamente da vedere, davanti a uomini e dèi, di voler lasciare il campo. Convinto a restare, si è fatto espellere poco dopo, compiendo un fallo ad hoc e ricevendo insulti da un compagno di squadra.

Se ne parlerà a lungo, e sicuramente troppo. Ma soprattutto bisogna parlarne molto, e subito. Mancini ieri ha incarnato, con l'aggravante di essere il capitano, quella mania, quella moda, quella follia, quella furberia molto italiana e molto (anche se non solo) calcistica che consiste nel rifiutare i giudizi e anche - se emesse da chi alla cosa preposto - le sentenze nel caso che ci siano sfavorevoli. La cosa è gravissima nello sport - settore di nostra competenza - anche perché lo sport

a) è o dovrebbe essere il posto in cui un arbitro, un giudice viene sempre accettato serenamente, intelligentemente, onestamente, insomma sportivamente e

b) perché senza questo tipo di accettazione lo sport stesso, soprattutto se inteso come gioco di squadra, finirebbe di esistere.

Mancini è un calciatore intelligente, un simbolo, uno capace - lo ha dimostrato più volte, con scelte anche discutibili ma coraggiose e chiare - di critica e autocritica. Tocca a lui adesso essere coerente con il se stesso più volte ammirato.

Non c'entra niente che fosse o no rigore, il caso non merita di essere così rimpicciolito. Il caso vero consiste nelle proteste, e nelle loro conseguenze. Ne va di mezzo la credibilità dello sport, quel suo saper essere al di sopra anche di eventuali errori.

Nel basket gli arbitri giudicano a velocità supersonica, non sono perfetti, ma chi è ritenuto colpevole alza le mani per autosegnalarsi. Nel football americano e più ancora nel lealissimo rugby gli arbitri decidono su mischie paurose, che nessuna moviola districherebbe, e i giocatori accettano. E quando - raramente - non accettano, diciamo che fanno come i calciatori.

Il caso Mancini è molto più importante di quel che si pensi lì per lì. Va al cuore, al cervello, all'essenza dello sport. Abbiamo di recente visto una partita di calcio arbitrata elettronicamente, con cioè l'ausilio decisivo della televisione: una comica, una pena. Gli errori eventuali fanno parte della giustizia umana: rifiutandola, non si rifiutano gli errori, si rifiuta l'umanità o almeno l'umanesimo di questa giustizia. E' un affare?

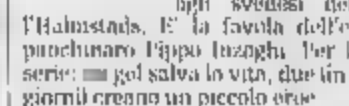
**Gian Paolo Ormezzano**

Mancini, protagonista in negativo a Marassi, a tu per tu con l'arbitro Nicchi

### C'è Bati-gol Firenze vola

Cento partite in A, una doppietta che manda in orbita i viola e ko la Lazio dopo 15 turni. Tornato Bati-gol, a Firenze torna l'euforia. In tribuna gioisce perfino Dini. Ma Ranieri, pompiere, invita a non sognare l'impossibile: sa già che sarà lui il solo colpevole, alla prima sconfitta.

### Inzaghi no al Napoli

Promesso al Napoli, poi promesso al Parma, a furor di popolo «Resterà», sentenzia Pedraneschi. Decisive le reti al Piacenza e agli svedesi dell'Halmstads. E' la favola dell'ex panchinaro Pippo Inzaghi. Per la serie: un gol salva la vita, due in 5 giorni creano un piccolo eroe.

### [illegible] la rivincita

Il virus ammenta-portieri non ha risparmiato il Toro. Niente lacrime, ma opera di bene le fa Doardo, che si gode la grande rivincita e non fa rimpiangere Bino. Una sua papera aveva eliminato i granata in coppa Italia, le parate di ieri garantiscono un futuro anche per Sonetti.

### Palermo [illegible] miracoli

Riemerso dall'abisso del fallimento, il Palermo (foto, il tecnico Arcoleo) scala la classifica e strappa applausi. E' l'unica squadra, tra quelle di A e B, ancora imbattuta. Con i gol di Vasari, astro emergente, e Scarafoni, trentenne ritrovato, le maglie rosa fanno già gridare al miracolo.


lunedìsport

LA STAMPA 6 Novembre 1995 25





ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR


I marziani del mercoledì diventano terrestri alla domenica: e a Udine terzo ko in trasferta

# La Juve si è rotta in due

## Pesa sul campionato l'effetto Europa

Nel viso di Torricelli tutta l'ira della Juve sconfitta anche sul campo dell'Udinese

**UDINE**
DAL NOSTRO INVIATO

Più che l'ennesimo segnale di malessere, la sconfitta che la Juventus ha rimediato a Udine, la terza consecutiva in trasferta dopo quelle inflittele da Milan e Lazio, costituisce la conferma di un'allarmante tendenza. Da quando il calendario le ha imposto di gestire tre fronti - campionato, Europa, Coppa Italia - la squadra di Lippi, che la scorsa stagione era arrivata brillantemente in fondo a tutto, si è smarrita. O meglio: si è spaccata in due. Grande sul fronte estero, e così piccola su quello interno da essere già stata eliminata in Coppa Italia e da arrancare a sei punti da Milan e Parma, in settima posizione.

**CLASSIFICA**

| DOPO LA 3ª GIORN. | | DALLA 4ª ALLA 9ª GIORN. | |
|---|---|---|---|
| **JUVENTUS** | **9** | PARMA | 16 |
| MILAN | 9 | FIORENTINA | 12 |
| LAZIO | 7 | ROMA | 12 |
| NAPOLI | 7 | MILAN | 11 |
| FIORENTINA | 6 | ATALANTA | 9 |
| UDINESE | 6 | LAZIO | 9 |
| SAMPDORIA | 5 | NAPOLI | 9 |
| TORINO | 4 | UDINESE | 9 |
| INTER | 4 | VICENZA | 9 |
| ATALANTA | 4 | CAGLIARI | 7 |
| PARMA | 4 | INTER | 7 |
| VICENZA | 3 | PIACENZA | 7 |
| BARI | 2 | BARI | 6 |
| ROMA | 1 | SAMPDORIA | 6 |
| PADOVA | 1 | TORINO | 6 |
| CREMONESE | 1 | **JUVENTUS** | **5** |
| PIACENZA | 1 | CREMONESE | 2 |
| CAGLIARI | 0 | PADOVA | 1 |

L'effetto Europa è stato devastante. Ha trasformato i marziani del mercoledì nei terrestri della domenica. In trasferta, Madama non vince dal 10 settembre (4-0 a Piacenza), vigilia del battesimo internazionale a Dortmund. Un dato agghiacciante, ove si pensi che proprio fuori casa, grazie a una smagliante collana di undici vittorie, record assoluto eguagliato, aveva costruito il suo scudetto. Ma questo è niente. Il crollo, non a caso, è «figlio» del doppio binario. Nove punti in tre partite, il massimo, e poi la miseria di cinque nelle altre sei, tutte successive al decollo in Champions League.

Ammettiamo pure che in cuor suo la Juve abbia scelto: prima l'Europa, poi il resto. Se così fosse, ci troveremmo di fronte, non tanto a una limpida strategia di taglio imprenditoriale, quanto, piuttosto, a uno sbocco che sa di frettolosa rinuncia. La realtà, più amara, è un'altra. In Europa si può vivere di stimoli fascinosi e di avversari, tutto sommato, più abbordabili sul piano tecnico e tattico di quelli che infestano le nostre paludi. E poi, sincerità per sincerità: sono i prodigi di Ravanelli, Vialli e Del Piero (per tacere di quel Baggio così drasticamente rimosso) che hanno fatto il tridente, e non viceversa. Di sicuro, oggi, tre attaccanti sono un lusso. Gli schemi contano nella misura in cui i singoli li illuminano. Lippi lo tenga presente; e non se ne adonti.

Il problema è Ravanelli lontano anni luce dall'attaccante onnivoro dell'ultima, strabiliante, annata; è Vialli, in precario equilibrio sul suo ginocchio di cristallo; è Del Piero, che all'estero stanno cominciando a «tradurre» solo adesso, mentre in Italia conoscono a memoria, è Sousa costretto (costretto?) a giocare sempre e comunque, anche zoppo, come ieri. E la prolungata assenza di quelle valvole di sfogo (da Lombardo a Jugovic) che la società aveva acquisito nella speranza di rendere più varia e armoniosa la manovra d'approccio all'area.

C'è anche meno fame, decisamente. La sosta azzurra consentirà al gruppo di leccarsi le ferite. In teoria, tutto è ancora possibile.

L'importante è non fossilizzarsi. E ricostruire i Rambo, visto che la Juve è stata rifondata sui muscoli, più che lo spartito, un'entità spesso astratta, da rettificare e aggiornare in base alle esigenze. Lippi, Ventrone: flessibilità e coerenza possono tranquillamente convivere.

**Roberto Beccantini**

### [illegible] errore

Mancini fa il matto e [illegible] di andarsene prima di farsi [illegible]. Perfino Pagliuca va a calmarlo. Ma Eriksson guarda e subisce. Toccava a lui sostituirlo, subito. Dicono che, con Boskov, alla Samp comandasse lo spogliatoio. Oggi sappiamo chi comanda: Mancini.

### Lippi va in rosso

Grande stratega dello scudetto, Lippi ora è condannato dai numeri. Nelle ultime 6 giornate solo Padova e Cremonese sono andate peggio. In queste 6 giornate, il Parma ha fatto 11 punti in più. Smarrita tra le formule (o 2 o 3 punte), la Juve ha perso la testa. E le occasioni.

### Totti l'intoccabile

Povero Mazzone, spernacchiato anche quando vince. La sua colpa? Aver sostituito Totti. «Se va avanti così non lo farò più giocare. La formazione non la fanno i tifosi». Balbo e Fonseca [illegible] in gol, ma la folla giallorossa ama solo il gioiellino «raccomandato». La sfida è aperta.

### Il [illegible] Oliveira

Il cane non fa più notizia, ma l'uomo che morde sì. Primo tempo di Milan-Cagliari: Savicevic strattona Oliveira, che cade. E quando il Genio si avvicina incauto, invitando l'avversario ad alzarsi, viene incredibilmente azzannato al polpaccio: colpa della fame arretrata. Di gol.

A CURA DI Piero Bianco

Doppio successo (ma Trap fa soffrire Capello sino all'ultimo)

# Milan e Parma di corsa

## Sale la Fiorentina, pareggia il Toro


**SCI**

*Sabato via alla Coppa senza Tomba e Deborah*

di Carlo Coscia — A PAGINA 33

**TENNIS**

*Sampras vince a Parigi e ritorna il numero 1*

di Giancarlo Spadoni — A PAGINA 33

**BASKET**

*Cagiva e Teamsystem inseguono la Buckler*

di Gabriele Tacchini — A PAGINA 34

**FORMULA 1**

*Il manager racconta i segreti di Schumacher*

di Cristiano Chiavegato — A PAGINA 35

**BOXE**

*Las Vegas: Bowe batte Holyfield: ko tecnico*


Parma e Milan restano saldamente al comando. Gli emiliani (con Inzaghi confermato: non andrà più al Napoli) hanno vinto senza soffrire a Cremona, grazie a un gol di Cannavaro e alla 19ª prodezza su punizione di Zola. I rossoneri nel posticipo serale hanno faticato più del previsto per battere a S. Siro il Cagliari di Trapattoni. I sardi, in svantaggio di due reti (Di Canio e Lentini), hanno reagito andando a segno con Oliveira, poi, dopo il terzo gol di Simone, hanno rimesso in discussione il risultato grazie a un rigore trasformato sempre dal bomber brasiliano. Questa fuga a due vivrà probabilmente una svolta alla ripresa del campionato, domenica 19, quando Parma e Milan si troveranno di fronte al Tardini.

Sconfitta la Juve, adesso è la Fiorentina la terza forza del campionato. I viola (doppietta di Batistuta) si sono imposti in casa sulla Lazio, che era rimasta l'unica squadra imbattuta. Juve-Fiorentina, alla ripresa dopo la sosta azzurra, già s'annuncia come incontro ad alta tensione.

Il lanciato Napoli è stato bloccato sullo 0-0 al Delle Alpi dal Torino, che ha anche questa volta qualche valido motivo per recriminare, dopo un penalty negato a Rizzitelli. Tra i granata ha esordito il croato Karic. Larga vittoria dell'Atalanta a Bari.

**TRE MILIARDI AL TOTOGOL**

Un unico vincitore con 8 punti al Totogol e gli finiranno in tasca ben 3.243.000.000 di lire. E' la seconda vincita della storia del nuovo concorso, dopo quella del 23 dicembre 1994 (3.710.723.415 lire) e anche stavolta la giocata è stata effettuata a Palermo.

STOP **ALLA A**

Arriva la Nazionale e il campionato di serie A domenica si ferma. Oggi Arrigo Sacchi comunicherà l'elenco dei calciatori convocati per le partite di qualificazione agli Europei: Italia-Ucraina sabato a Bari (ore 20,30, arbitro lo svizzero Muhmenthaler) e Italia-Lituania mercoledì 15 a Reggio Emilia (ore 20,15, arbitro lo spagnolo Diaz Vega). Gli azzurri si raduneranno domani entro le 11 a Coverciano e la comitiva si scioglierà poi a Reggio. La sfida con i lituani concluderà la fase eliminatoria del torneo.

I giocatori del Parma in festa dopo la rete segnata da Zola: gli emiliani continuano la loro corsa al vertice a fianco del Milan

## SERIE A

**BARI 1 – ATALANTA 3**
p.t.: 10' Pisani (A)
14' Tovalieri (A)
23' Tovalieri (A)
40' Andersson (B)

**CREMONESE 0 – PARMA [illegible]**
p.t.: 43' Cannavaro (P)
s.t.: 30' Zola (P)

**FIORENTINA [illegible] – LAZIO 0**
s.t.: 1' Batistuta (F)
34' Batistuta (F)

**MILAN [illegible] – CAGLIARI [illegible]**
p.t.: 10' Di Canio (M)
16' Lentini (M)
34' Oliveira (C)
s.t.: 3' Simone (M)
22' Oliveira (C), rig.

**ROMA 2 – PADOVA 0**
p.t.: 26' Balbo (R)
s.t.: 18' Fonseca (R)

**SAMPDORIA 0 – INTER [illegible]**

**[illegible] [illegible] – NAPOLI [illegible]**

**UDINESE 1 – JUVENTUS [illegible]**
s.t.: 28' Bierhoff (U)

**VICENZA 1 – PIACENZA 1**
s.t.: 11' Piovani (P)
42' Maini (V)

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | [illegible] | [illegible] | Totale G | V | N | P | Reti F | S | [illegible] reti | Rigori Favore T | R | Contro T | R |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4 | 4 | 0 | 0 | 10 | 4 | 5 | 2 | 2 | 1 | 6 | 5 | MILAN | 20 | 9 | 6 | 2 | 1 | 16 | 9 | 7 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| [illegible] | 4 | 0 | 0 | 9 | 3 | 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | [illegible] | PARMA | 20 | 9 | 6 | 2 | 1 | 16 | [illegible] | 7 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| 5 | 5 | 0 | [illegible] | 13 | 5 | 4 | 1 | 0 | 3 | 3 | 6 | FIORENTINA | 18 | 9 | 6 | 0 | 3 | 16 | 11 | 5 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| [illegible] | 3 | 1 | 0 | 12 | 3 | 5 | 1 | 3 | 1 | 4 | 5 | LAZIO | 16 | 9 | 4 | 4 | 1 | 16 | 8 | [illegible] | 3 | 3 | 1 | 1 |
| [illegible] | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 | 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 3 | NAPOLI | 16 | 9 | 4 | 4 | 1 | 10 | 6 | [illegible] | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 5 | 4 | 1 | [illegible] | 7 | 3 | 4 | [illegible] | [illegible] | 2 | 3 | 5 | UDINESE | 15 | 9 | 4 | 3 | 2 | 10 | [illegible] | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | 3 | 1 | 0 | 9 | 3 | 5 | 1 | 1 | 3 | 5 | 7 | JUVENTUS | 14 | 9 | 4 | 2 | 3 | 14 | 10 | [illegible] | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 4 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 3 | [illegible] | 13 | 9 | 3 | [illegible] | 2 | 10 | 7 | 3 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| 5 | 1 | 3 | 1 | 5 | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 5 | ATALANTA | 13 | 9 | [illegible] | 4 | 2 | 10 | [illegible] | — | 1 | 1 | 0 | 0 |
| 5 | 3 | 2 | 0 | 7 | 3 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 4 | VICENZA | 12 | 9 | 3 | 3 | 3 | 8 | 7 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| [illegible] | 2 | 3 | 0 | 6 | 1 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 | [illegible] | 11 | 9 | [illegible] | 5 | 2 | 9 | 6 | 3 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 5 | 2 | 2 | 1 | 7 | 4 | 4 | 0 | [illegible] | 1 | 4 | 5 | SAMPDORIA | 11 | 9 | 2 | 5 | 2 | 11 | 9 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| 5 | 2 | 3 | 0 | 7 | 4 | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | [illegible] | TORINO | 10 | 9 | [illegible] | [illegible] | 3 | 8 | 12 | -4 | 1 | 1 | 3 | 3 |
| 5 | 2 | [illegible] | 1 | 9 | 7 | 4 | 0 | [illegible] | 4 | 5 | 11 | BARI | 8 | 9 | [illegible] | 2 | 5 | 14 | 18 | -4 | 0 | 0 | 3 | 3 |
| 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 9 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 10 | [illegible] | 8 | 9 | [illegible] | 2 | 5 | 10 | 19 | -9 | 3 | 2 | 1 | 1 |
| 4 | 1 | 1 | 2 | 1 | 3 | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 11 | CAGLIARI | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 6 | 14 | -8 | 2 | 2 | 0 | 0 |
| 4 | 0 | 2 | 2 | 1 | 4 | 5 | 0 | [illegible] | 4 | 5 | 11 | [illegible] | 3 | 9 | 0 | 3 | 6 | 6 | 15 | -9 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 7 | 5 | 0 | 0 | 5 | 2 | 11 | PADOVA | 2 | 9 | [illegible] | [illegible] | 7 | 6 | 18 | -12 | 1 | 1 | 0 | 0 |

In caso [illegible] parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

### CLASSIFICA MARCATORI

**8 reti:** Protti (Bari).
**7 reti:** Bierhoff (Udinese, 1 rig.)
**5 reti:** Signori (Lazio, 2 rig.); Zola (Parma); Caccia (Piacenza, 2 rig.)
**4 reti:** Oliveira (Cagliari, 2 rig.), Batistuta (Fiorentina), Ravanelli (Juventus, 1 rig.), Vialli (Juventus), Casiraghi (Lazio, 1 rig.), Weah (Milan), Amoruso N. (Padova, 1 rig.), Stoichkov (Parma); Fonseca (Roma), Manieto (Sampdoria); Otero (Vicenza)
**3 reti:** Vieri (Atalanta, 1 rig.), Maspero (Cremonese, 1 rig.); Baiano (Fiorentina), Roberto C. (Inter), Piovani (Piacenza), Karembeu (Sampdoria)
**2 reti:** Morfeo (Atalanta); Tovalieri (Atalanta); Andersson (Bari); Banchelli (Fiorentina), Rui Costa (Fiorentina, 1 rig.); Ganz (Inter, 2 rig.), Del Piero (Juventus), Esposito (Lazio); Fuser (Lazio), Rambaudi (Lazio), Baggio R. (Milan), Di Canio (Milan); Simone (Milan), Agostini (Napoli); Buso (Napoli) Imbriani (Napoli), Pecchia (Napoli), Baggio D. (Parma), [illegible] (Roma), Branca (Roma); Mancini (Sampdoria), Rizzitelli (Torino, 1 rig.), Poggi (Udinese), Murgita (Vicenza)

### TOTOCALCIO

| PARTITE DEL 5-11-1995 squadra 1ª | squadra 2ª | |
|---|---|---|
| 1 Bari | Atalanta | 2 |
| [illegible] Cremonese | Parma | 2 |
| 3 Fiorentina | Lazio | 1 |
| 4 Milan | Cagliari | 1 |
| 5 Roma | Padova | 1 |
| 6 Sampdoria | Inter | X |
| 7 Torino | Napoli | X |
| 8 Udinese | Juventus | 1 |
| 9 Vicenza | Piacenza | X |
| 10 Brescia | Genoa | 1 |
| 11 Foggia | Bologna | X |
| 12 Pro Vercelli | Novara | X |
| 13 Rimini | Giorgione | 1 |

Montepremi L. 26 529 735 674
Ai 152 13 L. 87 268 000
Ai 5507 12 L. 2.405 000

| PARTITE DEL 12-11-1995 squadra 1ª | squadra 2ª |
|---|---|
| 1 Ancona | [illegible] |
| 2 Cesena | Avellino |
| 3 F. Andria | Cosenza |
| 4 Genoa | Palermo |
| 5 Hellas Verona | Foggia |
| 6 Lucchese | Salernitana |
| 7 Perugia | Chievo Verona |
| [illegible] Pistoiese | Pescara |
| 9 Reggina | Venezia |
| 10 Spezia | Spal |
| 11 Sora | Trapani |
| 12 Fano | Triestina |
| 13 Benevento | Albanova |

1 - 9 - 13 - 15 - 19 - 21 - 22 - 27
Montepremi L. 8 109 543 660
Ai 1 8 L. 3.243 000 000
Ai 276 7 L. 8.814 700
Ai [illegible] [illegible] L. 167 400

### PR[illegible] TURNI

**10ª DI ANDATA 19/11 - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| ATALANTA | SAMPDORIA |
| CAGLIARI | [illegible] |
| INTER | UDINESE |
| JUVENTUS | FIORENTINA |
| LAZIO | CREMONESE |
| NAPOLI | VICENZA |
| PADOVA | BARI |
| PARMA | MILAN |
| PIACENZA | ROMA |

**11ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | NAPOLI | |
| CREMONESE | [illegible] | |
| [illegible] | INTER | |
| MILAN | PIACENZA | |
| PARMA | JUVENTUS | 20,30 |
| [illegible] | [illegible] | |
| SAMPDORIA | UDINESE | |
| TORINO | ATALANTA | |
| VICENZA | LAZIO | |

### CLASSIFICA GIOCATORI*

| Giocatore | | Media voti |
|---|---|---|
| 1 Weah | [illegible] | 7,00 |
| 2 Turci | Cremonese | 6,84 |
| 3 Maini | Vicenza | 6,68 |
| 4 Roberto C | Inter | 6,66 |
| 5 Vieri | Atalanta | 6,60 |
| 6 Tagliatatela | [illegible] | 6,56 |
| 7 Zola | Parma | 6,56 |
| [illegible] Buso | Napoli | 6,55 |
| [illegible] [illegible] | Vicenza | 6,55 |
| 10 Cruz | [illegible] | 6,44 |

* In base ai voti dei nostri inviati

### CLASSIFICA ARBITRI*

| Arbitro | | Media voti |
|---|---|---|
| 1 Messina | 4 gare | 6,75 |
| 2 Collina | 4 gare | 6,50 |
| 3 Rodom[illegible] | 3 gare | 6,50 |
| 4 Boggi | 4 gare | 6,37 |
| 5 Braschi | 4 gare | 6,37 |
| 6 Pairetto | 4 gare | 6,37 |
| 7 Tombolini | 4 gare | 6,37 |
| 8 Ceccarini | 4 gare | 6,25 |
| 8 Cesari | 4 gare | 6,25 |
| 10 Trentalange | 2 gare | 6,25 |

* In [illegible] ai voti dei [illegible] inviati

### [illegible] E [illegible]

| Partita | | Paganti | Incasso | Abbonati |
|---|---|---|---|---|
| BARI | ATALANTA | 6.975 | 107 016 000 | 13 025 |
| CREMONESE | PARMA | 7.619 | 215 430 000 | 3 604 |
| FIORENTINA | LAZIO | 9.818 | 555 270 000 | 29 712 |
| MILAN | CAGLIARI | 2.788 | 108 990 000 | 46 826 |
| ROMA | PADOVA | 8.563 | 316 060 000 | 40 705 |
| [illegible] | INTER | 10.604 | 370 755 000 | 20 327 |
| TORINO | NAPOLI | 9.017 | 295 370 000 | 13 723 |
| UDINESE | JUVENTUS | 26.090 | 1.545 410 000 | 8 136 |
| VICENZA | PIACENZA | 4.232 | 141 440 000 | 12 000 |
| TOTALI | | 85.606 | 3 656 541.000 | 187.460 |
| Totali '95-'96 dopo la 9ª | | 844 645 | 36.424.596 510 | 1.637 936 |
| Totali '94-'95 dopo la 9ª | | 858 250 | 31 277 564 000 | 1 542 502 |

## SERIE B

**AVELLINO 0 – REGGIANA 3**
s.t.: 5' Pietranera (R)
6' Pietranera (R)
12' Simutenkov (R)

**BRESCIA 2 – GENOA 0**
p.t.: 5' Campolonghi (B)
46' Neri (B)

**CESENA [illegible] – VERONA 0**
p.t.: 1' Binotto (C)
s.t.: 43' Hubner (C)

**CHIEVO V. 1 – FID. ANDRIA 1**
p.t.: 18' Masolini (F)
s.t.: 40' Grabbi (C)

**COSENZA [illegible] – PERUGIA [illegible]**
p.t.: 5' Lucarelli (C)
23' Pagano (P)
s.t.: 25' Goretti (P)
42' De Paola (C)

**FOGGIA [illegible] – BOLOGNA [illegible]**

**PALERMO 1 – PISTOIESE 0**
s.t.: 37' Vasari (P)

**PESCARA 0 – ANCONA 3**
p.t.: 2' Artistico (A)
7' Modica (A)
s.t.: 37' Artistico (A)

**SALERNITANA 0 – REGGINA [illegible]**
p.t.: 12' Aglietti (R)
28' Aglietti (R)

**[illegible] 0 – [illegible] 0**

| In casa G | V | N | P | Reti F | S | Fuori casa G | V | N | P | Reti F | S | Squadre | Punti | Totale G | V | N | P | Reti F | S | Diff. reti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 | 5 | 1 | 0 | 19 | 5 | 5 | 1 | 2 | 2 | 4 | 7 | GENOA | 21 | 11 | 6 | 3 | 2 | 23 | 12 | 11 |
| 6 | [illegible] | 3 | 0 | 7 | 3 | 5 | 2 | 1 | 2 | 10 | 5 | BRESCIA | 19 | 11 | 5 | 4 | 2 | 17 | 8 | 9 |
| [illegible] | 4 | 2 | 0 | 10 | 6 | 5 | 0 | 5 | 0 | 0 | [illegible] | [illegible] | 19 | 11 | 4 | 7 | 0 | 10 | [illegible] | 4 |
| 5 | [illegible] | 2 | 0 | 6 | 3 | 6 | 1 | 4 | 1 | 4 | 3 | BOLOGNA | 18 | 11 | 4 | [illegible] | 1 | 10 | [illegible] | 4 |
| [illegible] | 4 | [illegible] | 1 | 6 | 2 | 5 | 1 | 1 | 3 | 4 | [illegible] | SALERNITANA | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 10 | 6 | 4 |
| 5 | 3 | 0 | 2 | 10 | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 7 | ANCONA | 16 | 11 | 5 | 1 | 5 | 17 | 14 | 3 |
| 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 5 | 5 | 2 | 1 | 2 | 4 | 5 | [illegible] | 15 | 11 | 4 | 4 | 3 | 13 | 10 | 3 |
| [illegible] | 4 | [illegible] | 1 | 10 | 4 | 5 | [illegible] | 2 | 3 | 7 | 10 | [illegible] | 15 | 11 | 4 | 3 | 4 | 17 | 14 | 3 |
| [illegible] | [illegible] | 1 | 2 | 11 | 11 | 5 | [illegible] | 2 | 2 | [illegible] | 7 | [illegible] | 15 | 11 | 4 | 3 | 4 | 14 | 18 | -4 |
| 5 | 2 | 3 | 0 | 6 | 2 | 6 | 1 | 2 | 3 | 7 | 11 | REGGIANA | 14 | 11 | 3 | 5 | 3 | 13 | 13 | — |
| 6 | 3 | 1 | 2 | 4 | 5 | 5 | 1 | 1 | 3 | 6 | 8 | AVELLINO | 14 | 11 | [illegible] | [illegible] | 5 | 10 | 13 | -3 |
| [illegible] | 2 | 3 | 0 | 7 | 3 | 6 | 1 | 1 | 4 | 5 | 8 | PISTOIESE | 13 | 11 | 3 | 4 | 4 | 12 | 11 | 1 |
| 5 | [illegible] | 0 | 2 | 7 | 6 | 6 | 0 | 4 | 2 | 5 | 7 | FID. ANDRIA | 13 | 11 | 3 | [illegible] | 4 | 12 | 13 | -1 |
| 5 | 1 | [illegible] | 0 | [illegible] | 3 | 6 | 1 | [illegible] | 2 | 4 | 10 | REGGINA | 13 | 11 | 2 | 7 | 2 | 8 | 13 | -5 |
| 6 | 2 | 3 | 1 | 9 | 7 | 5 | 0 | 3 | 2 | 2 | 6 | COSENZA | 12 | 11 | 2 | 6 | 3 | 11 | 13 | -2 |
| 5 | 2 | 3 | 0 | 9 | 3 | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2 | 10 | PERUGIA | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 11 | 13 | -2 |
| 5 | 1 | 3 | | 5 | 5 | 6 | 1 | [illegible] | 3 | 4 | 10 | LUCCHESE | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 15 | -6 |
| [illegible] | 2 | 3 | 1 | 2 | 5 | 5 | 0 | 2 | 3 | 4 | 9 | FOGGIA | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 6 | 14 | -8 |
| 5 | 0 | 4 | 1 | 2 | 3 | 6 | 1 | 3 | 2 | 8 | 9 | CHIEVO V. | 10 | 11 | 1 | 7 | 3 | 10 | 12 | -2 |
| 5 | 0 | 3 | 2 | 1 | 6 | 6 | 1 | [illegible] | 3 | 4 | [illegible] | [illegible] | 8 | 11 | 1 | 5 | 5 | 5 | 14 | -9 |

Salernitana 4 punti di penalizzazione.

### CLASSIFICA MARCATORI

**10 reti:** Montella (Genoa)
**9 reti:** Artistico (Ancona).
**8 reti:** Hubner (Cesena)
**7 reti:** Luiso (Avellino).
**5 reti:** Neri (Brescia); Aglietti (Reggina)
**4 reti:** Masolini (Fid. Andria), Bresciani P. (Foggia); Vasari (Palermo), Carnevale (Pescara); Montrone (Pistoiese); Strada (Reggiana); Ghirardello (Verona)
**3 reti:** Saurini (Brescia), Giordano (Chievo V.); Lucarelli (Cosenza); Nappi (Genoa), Corza (Lucchese); Scarafoni (Palermo); Gaudi (Perugia), Giampaolo F. (Pescara), Paci (Reggiana); Baroni (Verona).

### PROSSIMI TURNI

**12ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30**

| | | |
|---|---|---|
| ANCONA | BRESCIA | |
| CESENA | AVELLINO | |
| FID. ANDRIA | COSENZA | |
| GENOA | PALERMO | |
| LUCCHESE | SALERNITANA | |
| PERUGIA | CHIEVO V | |
| PISTOIESE | PESCARA | |
| REGGIANA | BOLOGNA | 20,30 sa |
| REGGINA | VENEZIA | |
| VERONA | FOGGIA | |

**13ª DI ANDATA 26/11 - ORE 14,30**

| | | |
|---|---|---|
| AVELLINO | REGGINA | |
| BOLOGNA | ANCONA | |
| BRESCIA | PISTOIESE | |
| CHIEVO V | VERONA | 20,30 sa |
| COSENZA | LUCCHESE | |
| FID. ANDRIA | PERUGIA | |
| FOGGIA | REGGIANA | |
| PESCARA | CESENA | |
| SALERNITANA | GENOA | |
| VENEZIA | PALERMO | |

### STATISTICHE DELLA SERIE B

La marcia senza sconfitte del Palermo ha portato i rosaneri, in compagnia del Brescia, sul secondo gradino della classifica con un ritardo di appena due punti dal Genoa vistosi imporre l'alt proprio dalle rondinelle bresciane dopo una serie utile di nove partite. Clamoroso stop casalingo anche per la Salernitana — scavalcata da Palermo e Brescia — davanti alla Reggina (per i granata due gol al passivo, la metà di quanti subiti nelle prime 10 giornate). Fra i cannonieri doppio passo in avanti di Artistico, mattatore nel derby dell'Adriatico, e passo in avanti anche per Hubner del Cesena, rispettivamente portatisi sul secondo e terzo gradino dei cannonieri alle spalle del genoano Montella.

### I NUMERI DELLA A

Continua la serie-no del Toro: non supera in casa il Napoli dall'85

# [illegible] battuta dopo 34 anni

## *Nel dicembre 1961 l'ultimo kappaò a Udine*

NIENTE da fare, il Toro in casa col Napoli proprio non riesce a far bottino pieno. Lo 0-0 di ieri incrementa [illegible] serie negativa che dura ormai da un decennio. L'ultimo successo granata risale infatti al 27 ottobre 1985; dopo, sei pareggi e tre sconfitte. Ancor peggio è andata alla Juve che in Friuli aveva quasi sempre spadroneggiato. Bierhoff, il solo tedesco rimasto al nostro calcio, che già aveva firmato l'1-0 contro i granata, si è ripetuto coi bianconeri portando al clamoroso successo i friulani, un'impresa che non riusciva ormai dal dicembre 1961. Per la Juve, secondo ko consecutivo: un avvenimento che i bianconeri non registravano dal girone d'andata dell'anno scorso quando vennero battuti nella trasferta di Cagliari e nel recupero del derby col Torino.

**PAREGGI.** Aumentano i risultati di parità (la sola squadra che proprio non si adatta al "puntici-no" è la Fiorentina): ieri tre, che portano il totale delle prime nove giornate a 26, quattro più che lo scorso anno. Siamo tornati al livello dell'ultimo campionato prima della vittoria-da-3-punti: nel 1993-94, di questi tempi, si erano infatti contate 27 divisioni di punti.

**GOL CASALINGHI.** L'ha spuntata la Fiorentina. I viola di Ranieri, a segno in casa da 26 domeniche consecutive, hanno trovato il gol anche contro la Lazio, presentatasi a Firenze con la porta imbattuta da 4 turni. Gran festa per Batistuta che ha festeggiato la 100ª partita in A con la doppietta della vittoria, fra l'altro costata alla Lazio di Zeman il primo ko stagionale. Si è rifatto vivo anche l'altro argentino Balbo: l'italo-argentino ha raggiunto Platini a quota 68 gol nella classifica dei bomber d'importazione; davanti a lui, tra gli stranieri dell'ultima ondata, solo Van Basten, Sosa, Maradona e Careca.

**GOL SVEDESI.** Gol importante solo per le statistiche quello di Kenneth Andersson. Il barese, 42° svedese a raggiungere la penisola, ha portato a quota 1100 i gol dei giocatori del suo Paese nel nostro campionato. Il bottino è il più alto fornito da un Paese europeo al calcio italiano: meglio hanno fatto soltanto Argentina e Brasile. La Svezia ci ha fornito bomber mitici: su tutti Pompierone Nordahl (225 reti) e Uccellino Hamrin (190).

**PARI DI HODGSON.** L'Inter di Hodgson va avanti a forza di «X». Dopo l' 1-1 a Bergamo nell'esordio del tecnico inglese, i nerazzurri avevano chiuso con identico punteggio il derby, mentre ieri si sono accontentati dello 0-0. Dopo il primo ko della Lazio le serie positive più consistenti sono quelle di Parma e Roma, al sesto risultato utile. Il Parma di Stoichkov e Zola dopo un avvio decisamente modesto ha ingranato la quarta: nelle ultime sei gare ha totalizzato 16 punti, il pieno è sfuggito proprio per il pareggio dell'Olimpico contro i giallorossi.

**RISVEGLIO.** Tra i cannonieri, da segnalare Tovalieri: il nerazzurro, fino a ieri a digiuno, si è svegliato proprio a Bari (vincendo il duello con l'ex compagno di maglia Protti, a secco) dove l'anno scorso aveva fatto sfracelli: grazie a una sua doppietta la squadra di Mondonico ha colto il secondo successo esterno della stagione, un record che al momento condivide con Milan, Parma, Napoli e Roma.

**Bruno Colombero**

## SERIE C

### GIRONE A

| | | |
|---|---|---|
| CREMAPERGO | PALAZZOLO | 0-0 |
| LEGNANO | OSPITALETTO | 1-0 |
| OLBIA | ALZANO | 1-1 |
| PAVIA | VARESE | 2-2 |
| PRO PATRIA | LUMEZZANE | 2-0 |
| PRO VERCELLI | NOVARA | 0-0 |
| TORRES | TEMPIO | 2-0 |
| SOLBIATESE | LECCO | 1-2 |
| VALDAGNO | CITTADELLA | 2-1 |

| Squadre | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| LUMEZZANE | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 15 | 7 |
| TORRES | 20 | 10 | 5 | 5 | [illegible] | 16 | 8 |
| NOVARA | 20 | 10 | 5 | 5 | 0 | 14 | 6 |
| LECCO | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| CITTADELLA | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 13 | 12 |
| PAVIA | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 9 | 9 |
| ALZANO | 14 | 10 | 3 | 5 | 2 | 12 | 9 |
| OLBIA | 13 | 10 | 4 | 1 | 5 | 7 | 8 |
| PRO PATRIA | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 7 | 8 |
| VALDAGNO | 13 | 10 | 4 | 1 | 5 | 10 | 15 |
| PRO VERCELLI | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 12 | 11 |
| VARESE | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 13 | 12 |
| SOLBIATESE | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 8 |
| OSPITALETTO | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 9 |
| TEMPIO | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 10 | 11 |
| LEGNANO | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 4 | 13 |
| [illegible] | 6 | 10 | 0 | 6 | 4 | 3 | 9 |
| PALAZZOLO | 6 | 10 | 0 | 6 | 4 | 2 | 9 |

**11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| CITTADELLA | SOLBIATESE |
| LECCO | VALDAGNO |
| [illegible] | PAVIA |
| OSPITALETTO | CREMAPERGO |
| PALAZZOLO | TEMPIO |
| PRO PATRIA | OLBIA |
| [illegible] | LUMEZZANE |
| VARESE | PRO VERCELLI |

### GIRONE B

| | | |
|---|---|---|
| FERMANA | CENTESE | 4-0 |
| LIVORNO | PONSACCO | 2-0 |
| PONTEDERA | CECINA | 4-0 |
| RIMINI | GIORGIONE | 2-1 |
| SANDONA' | BARACCA | 0-0 |
| TERNANA | FANO | 2-1 |
| TREVISO | TOLENTINO | 5-0 |
| TRIESTINA | IMOLA | 2-1 |
| V. PESARO | FORLI' | 0-0 |

| Squadre | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTINA | 22 | 10 | 6 | 4 | 0 | 14 | 5 |
| TERNANA | 21 | 10 | 6 | 3 | 1 | 15 | 6 |
| LIVORNO | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 16 | 7 |
| TREVISO | 19 | 10 | [illegible] | 4 | 1 | 18 | 8 |
| SANDONA' | 17 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 4 |
| FERMANA | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 12 | 7 |
| [illegible] | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 10 | 11 |
| PONTEDERA | 13 | 10 | 2 | 7 | 1 | 12 | 8 |
| RIMINI | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 7 |
| GIORGIONE | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 11 | 9 |
| FORLI' | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 10 |
| V. PESARO | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 8 | 8 |
| CECINA | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| BARACCA | 9 | 10 | 1 | 6 | 3 | 7 | 9 |
| FANO | 8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 13 |
| TOLENTINO | 7 | 10 | 1 | 4 | 5 | 5 | 14 |
| IMOLA | 7 | 10 | 2 | 1 | 7 | 5 | 15 |
| CENTESE | 2 | 10 | 0 | 2 | 8 | 4 | 28 |

**11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| BARACCA | GIORGIONE |
| CENTESE | TERNANA |
| FANO | TRIESTINA |
| FORLI' | CECINA |
| IMOLA | RIMINI |
| [illegible] | [illegible] |
| PONSACCO | [illegible]. PESARO |
| TOLENTINO | FERMANA |
| TREVISO | SANDONA' |

### GIRONE C

| | | |
|---|---|---|
| ALBANOVA | BISCEGLIE | 3-0 |
| BENEVENTO | AVEZZANO | 0-1 |
| CATANIA | FROSINONE | 1-4 |
| FASANO | CATANZARO | 0-1 |
| GIULIANOVA | VITERBESE | 2-2 |
| MARSALA | BATTIPAGLIESE | 0-0 |
| MATERA | ASTREA | 1-1 |
| TARANTO | TERAMO | 0-1 |
| TRANI | CASTROVILLARI | 0-7 |

| Squadre | Punti | Partite G | V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| AVEZZANO | [illegible] | 10 | 7 | 3 | 0 | 18 | 2 |
| ALBANOVA | [illegible] | 10 | 7 | 2 | 1 | 12 | 3 |
| CASTROVILLARI | 19 | 10 | 5 | 4 | 1 | 13 | 6 |
| GIULIANOVA | [illegible] | 10 | 5 | 3 | 2 | 14 | 7 |
| FROSINONE | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 15 | 8 |
| TERAMO | 15 | 10 | 4 | 3 | 3 | 7 | 4 |
| BISCEGLIE | 14 | 10 | 3 | 5 | 2 | 8 | 9 |
| VITERBESE | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 12 | 10 |
| MATERA | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 9 |
| ASTREA | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 11 |
| BATTIPAGLIESE | 12 | 10 | 2 | 6 | 2 | 5 | 5 |
| CATANIA | 12 | 10 | 4 | 0 | 6 | 12 | 18 |
| CATANZARO | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 6 | 7 |
| TARANTO | 11 | 10 | 3 | 2 | [illegible] | 10 | 14 |
| BENEVENTO | 10 | 10 | 2 | 4 | 4 | 5 | 9 |
| MARSALA | 9 | 10 | 2 | 3 | 5 | 7 | 11 |
| FASANO | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 11 |
| TRANI | 3 | 10 | 0 | 3 | 7 | 3 | 22 |

**11ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14,30**

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| AVEZZANO | GIULIANOVA |
| BATTIPAGLIESE | MATERA |
| BENEVENTO | ALBANOVA |
| BISCEGLIE | FASANO |
| CATANIA | TARANTO |
| CATANZARO | TRANI |
| [illegible] | MARSALA |
| VITERBESE | CASTROVILLARI |

Il tridente bianconero si arrende a Udine: è la terza sconfitta consecutiva in trasferta

# Di giorno la Juve diventa un fantasma

## *Bierhoff infilza una squadra spenta, senza corpo*

**UDINE**
DAL NOSTRO INVIATO

Le margherite e i Torricelli fioriti sui prati di Glasgow, mercoledì, vengono recisi di brutto dalla ruvida falce dell'Udinese. E così la Juventus splendida portaerei in Europa ritorna fragile zattera non appena solca i mari italiani, come testimoniano le tre sconfitte consecutive in trasferta. Milan, Lazio, Udinese, quattro, addirittura, se contiamo il patatrac di Bergamo, in Coppa Italia.

Il solito copione, dunque, e una partita squallida. Detto senza offeso, l'Udinese non meritava di vincere: e non solo per l'alone di fuorigioco, peraltro cancellato dalla moviola, che circonda il gol di Bierhoff. Però la realtà è questa. Ci [illegible] due Juventus, così come ci sono rivali un troppo naïf all'estero, e decisamente più scaltri chez nous. Prendete l'Udinese. La allena Zaccheroni, un [illegible]gnolo cresciuto a pane e zona. L'assenza di pedine cruciali quali Stroppa e Poggi gli suggerisce di armare una difesa così drastica e cocciuta che, al di là del lessico di copertura (4-4-2), a noi sembra proprio, perdonate l'ardire, un catenaccione di stampo antico.

Lippi è un carabiniere, fedele nei secoli al tridente. Ma la Juventus d'oggi non può permetterselo, un po' per le cadenze folli imposte dal calendario, un po' perché gli infortuni hanno prosciugato la gamma di alternative, da Lombardo a Jugovic. Al ritmo di tre partite la settimana, l'autonomia palesata in Friuli si riduce a una mezz'oretta di buon calcio. In altri tempi sarebbe bastato. Questa volta no: due [illegible] sprecate (Ravanelli, Del Piero), un palo su punizione (Del Piero), un diagonale di Deschamps sventato da Battistini.

La Juve si spegne con il passare dei minuti. Un calo psicologico, un crollo fisico, che gli avversari si rifiutano di cavalcare sino a quando proprio non ne possono fare a meno. Sousa non si regge in piedi, Ravanelli è il fantasma del fantasma, Vialli gira in folle, Del Piero si sgonfia come una ruota bucata costretta, [illegible] malgrado, a macinare asfalto. L'Udinese si limita a ostruire. Fa acqua sulle fasce (Helveg a destra, Kozminski e Sergio a sinistra), resiste al centro (Calori, Bia). L'anima è Ametrano. Desideri e Rossitto si barcamenano. Bierhoff e Marino fanno tappezzeria.

Il primo tempo di Peruzzi, poi sostituito per una colica addominale, è da senza voto, il secondo di Rampulla, quasi. Lippi rimescola le carte. Toglie Deschamps, propone Di Livio, ricicla Tacchinardi a sinistra, ma i friulani si guardano bene dallo sporgersi. Torricelli ha lasciato in Scozia alambicchi e fluidi magici. Ferrara, Carrera e Pessotto timbrano il cartellino, [illegible] senza grossolani affanni. L'Udinese è un mucchio di cuori e di ossa; la Juve, un mezzofondista spompato, che procede ansimando.

Gli dei, così benigni la scorsa stagione, le si rivoltano contro. Di calci d'angolo ne batte addirittura tredici, ma all'Udinese è sufficiente l'unico della ripresa per sfatare un tabù che incombeva ormai da trentaquattro anni. Agli juventini, la posizione di Bierhoff puzza di fuorigioco, ma la sicurezza del guardalinee (Corsi) contagia l'arbitro. Sarebbe cambiato il risultato, non l'analisi, e tanto meno la morale. La Juve di giorno, tre ko nel giro di nove uscite, non ha nulla in comune con la Juve di notte, quattro partite quattro vittorie, a cominciare dalla stoffa degli antagonisti. La staffetta tra Del Piero e Padovano si perde nel vento. A Zaccheroni, viceversa, va tutto bene: anche la più scriteriata delle mosse, via Bierhoff e la sua corazza proprio quando sarebbe servita gente di peso. Meglio ancora, del suo peso.

Per tutta la ripresa, Madama non riesce a liberare un uomo sotto porta se non grazie a un liscio di Kozminski (Del Piero) e a un pallone vagante di Carrera per Vialli. Non che l'Udinese produca molto di più, anzi. Ma questo è il calcio. Con il Milan e la Lazio, la squadra di Lippi si era sciolta subito. A Udine, magra consolazione, fora sul traguardo. In mezzo, otto gol ai Rangers. Avanti così, l'Europa sarà traguardo e sudario.

**Roberto Beccantini**

| UDINESE (4-4-2) | 1 | [illegible] (4-3-3) | 0 |
|---|---|---|---|
| BATTISTINI | 7 | PERUZZI | s.v. |
| HELVEG | 5 | (1' s.t. RAMPULLA) | 5,5 |
| CALORI | 6 | TORRICELLI | [illegible] |
| BIA | 6,5 | FERRARA | 6 |
| KOZMINSKI | [illegible] | CARRERA | 5 |
| AMETRANO | 7,5 | PESSOTTO | 6,5 |
| (45' s.t. RIPA) | s.v. | DESCHAMPS | 5 |
| ROSSITTO | 6 | (1' s.t. DI LIVIO) | 5,5 |
| DESIDERI | 6,5 | PAULO SOUSA | 5 |
| SERGIO | 5 | TACCHINARDI | [illegible] |
| (12' s.t. MANNI) | 6 | RAVANELLI | 4,5 |
| [illegible] | 6 | VIALLI | 5 |
| (34' s.t. BERTOTTO) | s.v. | DEL PIERO | 5 |
| MARINO | 5 | (29' s.t. PADOVANO) | s.v. |
| All. ZACCHERONI | 6 | All. LIPPI | [illegible] |

Arbitro: CECCARINI 7

Reti: s.t. 28' Bierhoff

Ammoniti: Ametrano, Bierhoff, Ferrara. Spettatori: paganti [illegible] 090, incasso L. 545 410 000; abbonati 8 138, quota abbonati [illegible] 460 054

Il tedesco Bierhoff realizza così il gol della vittoria udinese, in sospetto fuori gioco: inutile il tentativo di Sousa (FOTO ANSA)

## LA CRONACA

**UDINE.** Le fasi salienti della partita al «Friuli».

**4':** Sousa-Vialli-Ravanelli, solo. Battistini devia al palo.

**6':** Sergio svirgola un formidabile assist di Ametrano.

**10':** su punizione, Del Piero scheggia il palo.

**19':** da Ferrara a Vialli, cross dal fondo, Del Piero in scivolata «alza» da due passi. Brividone.

**20':** Battistini smanaccia un angolo liftato di Del Piero.

**[illegible]':** Deschamps dal limite. Battistini si tuffa e provvede.

**32':** su punizione di Del Piero, Ravanelli incorna sopra la traversa.

**7' st:** Bierhoff a segno dopo il fischio dell'arbitro (fuorigioco).

**21':** favorito da una topica di Kozminski, Del Piero schizza in area, ma al momento del tiro viene intercettato da Bia.

**24':** Battistini salva su Vialli.

**28':** il gol dell'Udinese. Angolo di Desideri, Rampulla esce male, Calori butta nel mucchio, testa di Bia, mischia, Bierhoff (tenuto in gioco da Tacchinardi) coglie l'attimo: 1-0.

**31':** da Bierhoff a Desideri, gran botta, ma Rampulla riesce a sventare. **[ro. be.]**

LE PAGELLE

Ametrano il migliore

## Del Piero crolla Sousa s'arrende troppo in fretta

**[illegible] 7.** Dipinto come un acrobata da strapazzo, si oppone in bellezza a Ravanelli, Deschamps e Vialli.
**HELVEG 5.** A destra, nel settore di Del Piero. Grezzo e impreciso. Ci aspettavamo di più.
**CALORI 6.** E' un pirata d'area, rotto a tutte le malizie. Vialli e Ravanelli ne assaggiano la scorza ferrigna.
**[illegible] 6,5.** Per venti minuti, alla mercé dei campioni. Piano piano, riemerge. Si immola su Del Piero, partecipa alla bolgia dalla quale scaturirà l'1-0.
**[illegible] 5.** Impiegato da esterno sinistro, in linea con Helveg, Calori e Bia, trasmette allarmanti sensazioni di caducità. E che errore, su Del Piero.
**[illegible] 7,5.** Il cuore e l'orgoglio di Udine. La fascia destra come nido, il campo aperto come terra di conquista. E meno male che ha una coscia in fiamme. Patisce Tacchinardi per una ventina di minuti, dopodiché tracima.
**[illegible] [illegible].** Al posto di Ametrano, giusto per rubacchiare un pugno di secondi.
**ROSSITTO 6.** Fra Tacchinardi, Sousa e Deschamps. Un pozzo di generosità.
**[illegible] 6,5.** Più lucido e pimpante di Sousa.
**[illegible] [illegible].** Laterale sinistro, una frana. Piedi legnosi, idee di nebbia. Non a caso, Zaccheroni lo toglie dalla circolazione.
**MANNI 6.** Avvicenda Sergio, si dedica a Di Livio. Nessuna nuova, buona nuova.
**[illegible] 6.** Da prendere a schiaffi sino all'attimo del gol, ma poi da non togliere più, non fosse altro per la stazza.
**[illegible] sv.** Rimpiazza il tedesco, poca roba.
**[illegible] 5.** Compare nel finale, quando Madama si riversa all'attacco. Piccoli morsi.
**[illegible] 6.** Ricorrere al catenaccio è segno di flessibilità. Richiamare Bierhoff sul più bello, un fortunoso azzardo.
**PERUZZI sv.** Parato, zero. Ma ne ha sempre una: questa volta lo cancella una colica.
**RAMPULLA 5,5.** Al di là della posizione di Bierhoff, poteva uscire meglio.
**[illegible] [illegible].** Dall'astronave a un modico bimotore. Sic transit gloria mundi.
**FERRARA 6.** Ronza intorno a Bierhoff e Marino. Risparmiato a Glasgow, se la cava.
**CARRERA 5.** In difficoltà sulle sgommate di Marino e soci.
**PESSOTTO 6,5.** Spinge per un tempo. Soffre Ametrano.
**[illegible] 5.** Parte a destra, emigra a sinistra, ci prova dal limite. Mai determinante.
**DI LIVIO 5,5.** Dirottato in panchina, e rispolverato all'inizio della ripresa, non riesce a dare la scossa. Con il senno di poi, Lippi avrebbe fatto meglio a schierarlo subito.
**[illegible] 5.** Acciaccato com'è, il portoghese si arrende in fretta. Eccessive, per lui, tre partite in una settimana.
**[illegible] [illegible].** Collocato sul centro sinistra, brillante per mezz'ora, poi, se non altro, fra gli ultimi a mollare.
**[illegible] 4,5.** Ha perso la bussola, smarrito la condizione. Eppure non aveva nelle gambe i novanta minuti di Ibrox. L'ombra dell'ossessivo martello che è stato. Le gelosie [illegible] c'entrano.
**[illegible] 5.** Pregevoli sponde alla [illegible] di un tremendismo che fatica a farsi strada.
**DEL PIERO 5.** Timbra un palo su punizione, si mangia un gol fatto, crolla nella ripresa, e per la prima volta dà segni di insofferenza. L'altra faccia di Pinturicchio.
**[illegible] sv.** Rileva Del Piero, si perde nel mucchio.
**LIPPI 5.** La [illegible] stagione, trasformava in oro ogni [illegible] che faceva. Adesso non più. Tenga inoltre presente che rifugiarsi nel 4-4-2, se le esigenze lo impongono, non è affatto uno scandalo.
**L'arbitro [illegible] [illegible].** Abbastanza preciso. E sui gol di Bierhoff, il primo annullato, il secondo convalidato, si fida del guardalinee. **[ro. be.]**

LA CRISI DEI CAMPIONI

Lippi spiega il ripensamento tattico e riconosce le difficoltà di una rapida riscossa

# «Perchè tre punte? Volevo vincere»

*«Dovrò essere bravo a gestire questa situazione e la sosta azzurra mi porterà via molti uomini»*
*Vialli solidale con l'allenatore: giusto non cambiare modulo, sta a noi ribaltare il corso delle cose*

**UDINE**
DAL NOSTRO INVIATO

Le parole sono come il vento. E i buoni propositi pure. Sbaglia Lippi a non credere nelle ragioni emerse dalla [illegible] coscienza e confessate [illegible] amarezza dopo la disfatta di Roma. Il tecnico ripropone il tridente quando ancora tutti gli attuali effettivi bianconeri non sono a posto fisicamente. Voleva ancora una verifica? Adesso sa che in campionato è un'altra musica rispetto alla Champions League. Sui campi italiani va di moda il rock duro. Sbaglia molto la squadra, tre o quattro occasioni fallite in [illegible]. E poi si fa prendere dalla frenesia, come ammette Vialli, da una voglia di vincere che [illegible] di presunzione più che di forza di carattere. I grandi, in certi casi, sanno capire quando bisogna accontentarsi, quando non è giornata.

Il vento, paranoico compagno di questo viaggio in Friuli, è preso a primo pretesto da Lippi per spiegare «le difficoltà, i condizionamenti. E' peggio dell'acqua e del fango, del sole e dell'afa. L'avevamo a favore nel primo tempo e [illegible] ci ha permesso di sfruttare alcune occasioni create. Nella ripresa ci ha costretti a rinvii confusi. E l'Udinese, mi dicono i ragazzi, ha segnato con Bierhoff in fuorigioco».

Basta per giustificare la quarta sconfitta consecutiva in trasferta (tre di campionato, [illegible] in Coppa Italia)? Sempre Lippi: «No, in passato certe partite le vincevamo comunque. Ma non voglio fare drammi, un anno fa era diverso. Riuscivamo a fare punti anche dove non lo meritavamo appi[illegible]. Contro l'Udinese [illegible] è stato [illegible] a Roma. Con la Lazio nessuna attenuante. Qui abbiamo messo tutto l'impegno possibile. Ci è mancato anche un po' di fortuna, sì, tiriamola pure in ballo stavolta. La volontà di vincere c'era. E' legittimo domandarsi come mai perdiamo tanto fuori casa. Ma non è già tempo di fare drammi, è presto per tranciare giudizi negativi. Non mi preoccupa aver perso [illegible], ero più perplesso dopo la Lazio».

Sei squadre davanti, sei punti di distacco: «Certo, [illegible] tante e troppi, non solo per l'immaginario popolare, anche per me. Ma [illegible] fare? Chiudiamo baracca e burattini oppure cerchiamo di riordinare le idee? La sosta può aiutarvi? «Poco, in questo senso, visto che avrò dieci, undici giocatori lontani per impegni di Nazionale per quasi tutto il periodo». Come uscire dall'impasse? «E' la prima volta che ci troviamo in una situazione del genere. Dovrò essere bravo a gestirla. I giocatori sono dispiaciuti ma non ho nulla da rimproverare loro, non ho visto una Juve vuota, come a Roma». E allora ha qualche responsabilità lei? In fondo aveva parlato per tutta la settimana di tridente a rischio e poi invece l'ha confermato... «Negli ultimi allenamenti ho rivisto alcuni giocatori chiave in condizioni ottimali. E siccome volevo vincere, meglio continuare sulla nostra solita strada». Ma non è lei il primo a dire che più punte non vuol dire più gol? «Sì, è vero, però in certe cose bisogna crederci». Allora era meglio non parlarne neppure di modulo a due sole punte. Ma a questo non c'è risposta da parte di Lippi.

Vialli appare solidale (ci mancherebbe altro) con le scelte del suo tecnico: «Non dobbiamo snaturarci adesso solo perché i risultati non vengono. Siamo d'accordo con il mister. Fino a oggi ha avuto ragione, c'è coesione di intenti fra noi e lui. La squadra ha la sua filosofia e la deve mantenere. Non dobbiamo mollare, anche se i punti di distacco [illegible] come le squadre che ci precedono. Quando stai in testa è più facile dirlo e farlo, [illegible] nostro compito dimostrare che la Juve è formata da uomini e giocatori veri, in grado di superare e battere anche queste circostanze avverse. L'Udinese è sicuramente squadra meritevole della vittoria ma non abbiamo autocritiche da fare, stavolta».

«Abbiamo cercato in ogni modo di vincere - continua Vialli -. Non si può parlare di Juve a due facce. Forse in Coppa Campioni gli avversari ci conoscono meno ed è tutto più facile. Qui troviamo squadre che lottano di più. Ma è solo un momento sfortunato, passerà. Torneremo forti e vincenti come prima. La sfortuna non spiega i risultati negativi però è indubbio che non essere riusciti a segnare subito ci ha un po' demoralizzati. Dite che è girato il vento? Credo che in queste circostanze bisogna essere bravi a farlo girare come meglio vorresti. Sta solo a noi cambiare il corso delle cose anche se da Udine andiamo via senza [illegible]minazioni di sorta. Parlate di stanchezza da dopo coppa? Invece qui [illegible] l'abbiamo patita, mai come stavolta abbiamo corso molto. Indiscutibilmente ci è mancata la lucidità, la freddezza sotto porta, quelle prerogative che avevano fatto della nostra squadra una formazione capace di grande quantità di lavoro e anche di qualità. Ma guai a mollare, il motto rimane lo stesso, tutti per uno e uno per tutti».

**Franco [illegible]**

Fabrizio Ravanelli in azione nell'area udinese (FOTO LAPRESSE)

## Peruzzi fuori per una colica

### *Ma non salta l'impegno azzurro*
### *Di Livio sacrificato inutilmente*

**UDINE.** E' stata una colica addominale, violenta e improvvisa, a mettere ko Peruzzi nell'intervallo di Udinese-Juventus. Il banale contrattempo non impedirà quindi a Peruzzi di rispondere alla convocazione azzurra. Le sostituzioni di Deschamps e Del Piero sono [illegible] invece dettate a Lippi da motivi tecnico-tattici. Nel [illegible] del francese, non al meglio della forma, una difficoltà chiara a tenere sotto pressione il centrocampo avversario. Nel caso di Talentino il tentativo di avere, con Padovano, un uomo in più da sfruttare in area di rigore su qualche pallone vagante. Ha sorpreso anche l'utilizzazione di Sousa, in ballottaggio con Di Livio (l'altoparlante ha annunciato quest'ultimo in campo). Il portoghese stava meglio, dava garanzie. Una sola domanda: perché sacrificare Di Livio (tra i più vivi nella ripresa) a favore di Ravanelli e del tridente? Oggi la Juve non può permettersi tre punte che non fanno pressing, non tornano, non segnano.

Lippi, intanto, si è consolato col figlio. David, 18 anni, centrocampista, ha esordito ieri nel Camaiore (campionato dilettanti, girone A), vincendo per 3-1 sulla Biellese. Il ragazzo è [illegible] acquistato giorni fa dalla Lucchese. **[f. bad.]**

## «Noi non siamo i Rangers»

### *Esplode così la gioia di Bierhoff*
### *che chiede scusa a Zaccheroni*

**UDINE.** «Noi non siamo i Rangers di Glasgow», è questo lo slogan (esce dalla bocca di Bierhoff) che sintetizza la grande giornata dei friulani. Juve battuta (non accadeva dal 1961), superata in classifica e record d'incasso frantumato (un miliardo e 845 milioni).

L'uomo simbolo della gara è sicuramente il bomber tedesco, al «settimo sigillo» stagionale. Il centravanti offre il meglio nei sei minuti dal 73' al 79'. Prima mette nel sacco di Rampulla il tiro che vale 3 punti e poi non gradisce la sostituzione dimostrandolo in maniera palese. Negli spogliatoi si scusa [illegible]: «Ho sbagliato, lo ammetto - dice Bierhoff -, ma dovete capirmi: vincevamo, stavo bene e sentivo il pubblico addosso a me, vicino a me. Non volevo lasciare il campo. Ad ogni modo mi sono già scusato con il tecnico e i compagni perché mi rendo conto che certe decisioni bisogna accettarle senza fiatare».

Naturalmente è gongolante l'allenatore Zaccheroni: «Abbiamo battuto una grande squadra, giocando una partita molto accorta. Per noi ora non cambia niente: siamo sempre la matricola Udinese». **[f. f.]**

Uno-due dei rossoneri con Di Canio e Lentini, poi Simone pone il definitivo suggello

# Il Milan del turn-over non perde colpi

## *Ma il Cagliari si batte bene*

**MILANO**
DAL NOSTRO INVIATO

I gol di Di Canio, Lentini e Simone, le ruote di scorta, sono bastati al Milan per battere il Cagliari di misura, anche se la doppietta [illegible] Oliveira ha tenuto il pubblico col fiato sospeso sino alla fine. Per due volte in vantaggio di due gol, il Milan ha rischiato di forsi raggiungere perché ha sottovalutato sia le risorse morali del Cagliari sia le tossine dell'impegno infrasettimanale in Europa.

Una vittoria sofferta ma importantissima per mantenere la «pole position» in tandem con il Parma. Alla ripresa del campionato, [illegible] sarà il testa a testa al «Tardini» per dire chi, delle due prime della classe, è la più autorevole candidata ad aspirare al trono della Juventus. E tra due settimane, Capello potrà schierare il Milan più vero.

Quello di notte, s[illegible] gli occhi di Sacchi, era un diavolo d'emergenza, che non incantava anche se la partita [illegible] metteva subito su un binario favorevole. Alle assenze, scontate, di Weah, Robi Baggio, Eranio e Donadoni, si aggiungeva quella in extremis di Boban, pure lui fermo per infortunio. Capello gettava [illegible] mischia Lentini, quasi un «desaparecido» dopo la pubalgia che l'aveva bloccato per qualche settimana impedendogli di allenarsi a dovere, e ripresentava Savicevic a centrocampo come rifinitore per le punte Di Canio e Simone. Un attacco tutta fantasia, ma leggerino.

Su cinque stranieri, solo due utilizzabili, Desailly e Savicevic. Una situazione poco allegra anche per chi ha [illegible] organico forte di 27 unità, ai quali [illegible] per aggiungersi Vieira. Comunque, mezzo Milan era sufficiente per approfittare di un Cagliari in crisi di risultati, sceso in campo senza [illegible] necessaria determinazione, nonostante gli ammonimenti di Trapattoni che sperava di trovare i rossoneri poco lucidi dopo l'impegno di Coppa Uefa del giovedì.

Nel giro di un quarto d'ora i rossoneri [illegible] mettevano al sicuro. Al 10' su tiro di Savicevic non trattenuto da Fiori, irrompeva Di Canio che non aveva difficoltà a dare il colpo di grazia al pallone. Il portiere sardo non era apparso impeccabile sul fendente del montenegrino, maligno ma parabile.

Il gol tramortiva il Cagliari che subiva il raddoppio al 16'. Di Canio, in rovesciata, scodellava un bel cross sotto porta e Lentini, di testa, superava l'incerto Fiori con un pallonetto. Era il primo gol stagionale in campionato per l'ex granata. Una bella iniezione di fiducia dopo tante traversie. Il pubblico gli tributava un'ovazione.

Poi il Milan si rilassava, anche troppo, e al 34' il Cagliari, approfittando di [illegible] dormita collettiva della difesa, riduceva le distanze con Oliveira. L'azione partiva da Venturin, proseguiva con Sanna e veniva rifinita da Napoli per Oliveira che, con un sinistro basso, infilava. Il gol rivitalizzava [illegible] Cagliari che creava un altro pericolo: Rossi bloccava la rasoiata di Silva. Quasi allo scadere un episodio di... cannibalismo. Dopo un fallo di Savicevic, Oliveira reagiva tentando di addentargli il polpaccio.

Nell'intervallo, Capello strigliava il Milan che nella ripresa ripartiva a pieno ritmo e al 3' andava a bersaglio con Simone. Di Canio, il migliore con Oliveira, smistava un bell'assist per Simone che [illegible] sinistro fulminava Fiori, stavolta incolpevole.

Sul 3-1, Trapattoni inseriva Muzzi al posto di Venturin. Il tridente consentiva al Cagliari di aumentare il proprio peso offen[illegible]. Il Milan tirava i remi in barca. Savicevic, che non è ancora al top, rallentava il ritmo e, di colpo, si spegneva la lampada del Genio. Con Albertini e Desailly sotto tono, con il resto [illegible]la squadra poco disposta a fare pressing, mancava [illegible] spinta per affondare altri colpi. Trapattoni sapeva che, a gioco lungo, il [illegible]lan avrebbe accusato la stanchezza e inseriva forze fresche.

E, quando i rossoblù sembravano ormai domati, Maldini si faceva sorprendere da Farina per un fallo in area su Oliveira (22'). Rigore. Lo stesso Olivera lo trasformava dal dischetto, firmando la prima doppietta in campionato, dove ha già al suo attivo quattro gol, e obbligando il Milan a stringere i denti nell'ultimo quarto d'ora per amministrare i tre pesantissimi punti. Al Cagliari, in piena zona-retrocessione, il rimpianto d'aver capito, tardi, che il Milan di ieri sera non [illegible] irresistibile.

**Bruno Bernardi**

| MILAN (4-4-2) | 3 |
|---|---|
| ROSSI S. | 5.5 |
| PANUCCI | 5.5 |
| COSTACURTA | 6 |
| [illegible] | 6 |
| MALDINI | 5.5 |
| LENTINI | 6.5 |
| (37' p.t. AMBROSINI) | s.v. |
| DESAILLY | 5.5 |
| ALBERTINI | 5.5 |
| SAVICEVIC | 6 |
| DI CANIO | 7 |
| (26' s.t. TASSOTTI) | s.v. |
| SIMONE | 6.5 |
| All.: CAPELLO | 6 |

| CAGLIARI (5-3-2) | 2 |
|---|---|
| FIORI | 4.5 |
| PANCARO | 5.5 |
| VILLA | 5.5 |
| FIRICANO | 6 |
| NAPOLI | 6.5 |
| (23' s.t. MUZZI) | s.v. |
| (41' s.t. BRESSAN) | s.v. |
| [illegible] | [illegible] |
| SANNA | [illegible] |
| VENTURIN | 5[illegible] |
| (17' s.t. LANTIGNOTTI) | s.v. |
| BISOLI | 5.5 |
| DARIO SILVA | 5.5 |
| OLIVEIRA | 7 |
| All.: TRAPATTONI | 6 |

**Arbitro:** FARINA 6

**Reti:** p.t. [illegible] Canio, 16' Lentini, 34' Oliveira, s.t.: 3' Simone, 22' Oliveira (rig.)
**Ammoniti:** Costacurta, Pancaro, Tassotti. **Spettatori:** paganti 2.788, [illegible] 108.890.000, abbonati 46.826, quota abbonati 1.332.905.811

## Capello critico con i suoi

### *«Abbiamo corso dei rischi inutili» Trap: potevamo anche pareggiare*

**MILANO.** «Quando non si chiude la partita, sfruttando le occasioni che si creano, poi si soffre fino in fondo». Fabio Capello [illegible] abbastanza critico con i [illegible] uomini che «regalando per sbadataggine due gol agli avversari hanno rimesso in gioco [illegible] risultato. Tutte reti fortuite, quelle del Cagliari: sulla prima ha potuto sfruttare una deviazione [illegible] sull'altra la decisione dell'arbitro che ha decretato il rigore per una scivolata di Maldini».

Capello non ama parlare dei singoli, ma elogia Di Canio e Lentini «che hanno risposto appieno alle sue aspettative». Sul Cagliari il tecnico milanista dice: «Non meri[illegible] la classifica che ha, perché anche qui ha giocato bene come già aveva fatto in precedenza. Ma mentre nelle altre partite, [illegible] Bari, non è stato capace di sfruttare le [illegible] create, stavolta ha avuto due opportunità in tutta la gara e [illegible] ha sfruttate al meglio. Merito delle sue punte, che sono veloci e non si arrendono mai».

Capello pensa già alla prossima sfida con il Parma, che deciderà la testa della classifica: «I parmigiani non sono una sorpresa: erano tra i candidati allo scudetto e giustamente [illegible] [illegible] testa. Sarà [illegible] grande gara: speriamo di recuperare gli infortunati, in particolare Weah [illegible] Boban che qui hanno dovuto dare forfait per problemi alla schiena. La Fiorentina? Era considerata una mina vagante e ha mantenuto [illegible] promessa. Bisognerà fare attenzione ai viola, anche se secondo me le posizioni in classifica [illegible] sono ancora ben definite».

Lentini esalta il suo secondo gol di testa della stagione, dopo quello realizzato a Pescara in Coppa Italia: «Vuol dire che ho recuperato bene [illegible] grave incidente di due [illegible] fa. E pensare che anni fa [illegible] sfruttavo mai i colpi di [illegible] per segnare. [illegible] sono contento? Quando giochi [illegible] normale esserlo, se poi segni anche un gol... [illegible] non è bello dover aspettare sempre l'infortunio [illegible] qualcuno per trovare posto in squadra. Anche stavolta l'ho saputo soltanto a mezzogiorno che sarei andato [illegible] campo. Speriamo di [illegible] convinto Capello e aver guadagnato [illegible] po' [illegible] spazio».

Di Canio dedica il suo gol a [illegible]ilvio Berlusconi: «Ha voluto tenermi - dice - anche se io [illegible] chiesto più volte di andarmene. Spero [illegible] ripagare con altri gol [illegible] sua fiducia. Giocare di punta? Mi va bene. Ho rubato i segreti a Weah e sono contento della nuova posizione. Siamo calati un po' nella ripresa per la fatica [illegible] giovedì di coppa. Comunque la gara l'abbiamo sempre tenuta in pugno». In silenzio Savicevic, che ha ricevuto due morsi a [illegible] gamba da Oliveira. Il montenegrino resta negli spogliatoi col medico a farsi curare.

Tocca [illegible] Trapattoni: «Anche se siamo alla terza sconfitta consecutiva, stiamo crescendo. Col Milan nel finale avremmo anche potuto pareggiare, dopo essere riusciti a ridurre due volte lo svantaggio. Ci manca un po' di convinzione e più tranquillità. Muzzi? [illegible] sbagliato a mandarlo in campo e così l'ho subito sostituito. In settimana gli avevo [illegible]ticipato che non l'avrei utilizzato, invece poi l'ho rischiato. Poi l'ho tolto senza dirgli nulla: [illegible] spiace, ma in partita non c'è tempo per spiegazioni».

**Nino Sormani**

Qui accanto il gol di Gigi Lentini e sotto l'insolita scena [illegible] Oliveira che morde il polpaccio di Savicevic

**NAZIONALE**

Verso gli Europei

## Oggi Sacchi chiama gli [illegible] per Ucraina [illegible] Lituania

**ROMA.** Torna la Nazionale. Oggi il ct Arrigo Sacchi diramerà l'elenco dei convocati in vista delle due ultime e decisive partite di qualificazione ai campionati europei, sabato 11 allo [illegible]dio San Nicola di Bari contro l'Ucraina (ore 20,30, arbitro lo svizzero Serge Muhmenthaler; guardalinee Felix Zuger e Martin Freiburghaus) e mercoledì 15 allo stadio Mirabello di Reggio Emilia contro [illegible] Lituania (ore 20,15 arbitro lo spagnolo Manuel Diaz Vega; guardalinee Joaquin Olmos Gonzales e Agustin Chacon Selas).

Da tenere presente che: il portiere Bucci è squalificato (per l'espulsione decretata a Spalato) e per giunta [illegible] è rotto una clavicola; Apolloni è infortunato; Roberto Baggio è tornato titolare soltanto giovedì, contro lo Strasburgo e ieri, di nuovo infortunato, non ha giocato; Casiraghi rientrerà [illegible] ranghi dopo la squalifica che gli era costata la Croazia. Peruzzi invece, sostituito ieri a Udine per una colica, potrà essere regolarmente presente [illegible] Coverciano.

Questo l'elenco orientativo:
**Portieri:** Peruzzi (Juventus) e Toldo (Fiorentina).
**Difensori:** Benarrivo (Parma), Ferrara (Juventus), Costacurta, Maldini (Milan), Negro (Lazio) o Torricelli (Juventus).
**Centrocampisti:** Albertini, Eranio (Milan), Di Livio, Del Piero (Juventus), Di Matteo (Lazio), D. Baggio, Crippa (Parma), Statuto (Roma).
**Attaccanti:** Casiraghi, Signori (Lazio), Zola (Parma), Ravanelli (Juventus), Simone (Milan).

[illegible] raduno inizierà domani, come sempre al centro tecnico di Coverciano; venerdì trasferimento a Bari; domenica rientro a Coverciano e la comitiva si scioglierà mercoledì 15 sera a Reggio Emilia, dopo la gara coi lituani che concluderà la fase eliminatoria degli europei del prossimo anno. *(r. s.)*

**A BARI**

Partita chiusa in 23' con la prima sconfitta dei biancorossi al S. Nicola

## Tovalieri, la vendetta del Cobra

### *La doppietta dell'ex fa sorridere l'Atalanta*

BARI. [illegible] ritorno del Cobra devasta un Bari piccolo, piccolo. Tremenda la vendetta di Tovalieri che in settimana aveva sputato veleno contro la sua ex società. Primo gol nerazzurro e successiva doppietta-ko, che taglia le gambe ad un Bari incapace di reagire.

Sotto un tempo da lupi, i biancorossi si rivelano agnellini in preda ad un Cobra assetato di vendetta. Non è forse un caso che Tovalieri abbia firmato i primi suoi gol stagionali nel «suo» San Nicola, grande l'impegno profuso e costante la sua pericolosità [illegible] tutto il match. Forse il migliore dei nerazzurri il giovane Pisani, che ha fatto diventar matto il povero Montanari. Persistente la contestazioni del pubblico che se l'è presa un po' con tutto lo staff barese. L'Atalanta dimostra di essere squadra quadrata e aggueritta, pronta a combattere fino all'ultimo per la salvezza, forte di un organico in cui militano buone individualità, mix di esperienza (Fortunato e Tovalieri) ora di sicuro avvenire (Montero e Pisani).

E dire che la prima occasione-gol l'ha sciupata Protti. Dopo 180" Ficini pescava Andersson a centro area, sponda millimetrica per Protti lanciato a rete, ma il capocannoniere sbagliava il più facile degli aggänci. Quindi è l'Atalanta a colpire un Bari ingenuo: palla a campanile di Montero, Ricci lascia correre per Fontana ma la traiettoria favorisce Pisani, che mette in rete di piatto destro. Doccia fredda per il [illegible] che non riesce ad organizzarsi e [illegible] il bianco a Tovalieri. Siamo al 14' quando il Cobra cinicamente insacca su un batti e ribatti in area, raggelando il San Nicola. Pisani e soci affondano come nel burro nel centrocampo biancorosso e scorribandano sulle fasce, incontrastati. Dall'altra parte, Gautieri a destra [illegible] Annoni a sinistra danno uno spaccato di un Bari apatico e [illegible]a smalto. Ficini si batte con piglio, ma c'è solo Pedone ad affiancarlo, quando ripiega al centro. Manca l'impostazione di gioco e l'Atalanta vuol chiudere la gara, e lo [illegible] da destra dove Annoni alza sempre bandiera bianca. Pisani (23') mette al centro ancora per il Cobra che, rubato il tempo a Sala, insacca in semirovesciata. Il Bari è frastornato, Materazzi (primo ko in ca[illegible]) non cambia nulla in campo e l'unico gol di Andersson (40') giunge solo [illegible] palla ferma, con un'incornata che punisce l'uscita a vuoto di Pinato.

Il secondo tempo registra i cambi tardivi biancorossi, con Guerrero [illegible] campo, ma mai accettato dal gruppo, e un'Atalanta sciupona, per quello che poteva diventare un risultato tennistico. Grande ardore biancorosso, ma mai azioni pulite. Ancora Tovalieri fa tremare Fontana e il B[illegible] risponde con un lampo [illegible] Gautieri (38') che Pinato salva sulla linea. In chiusura, Herrera grazia ancora Fontana, mancando la deviazione sottoporta.

A fine partita, Tovalieri ringrazia Mondonico: «Dopo Cremona, mi ha rinnovato la sua [illegible]ducia, escludendo la mia cessione e io ho cercato di ripagarlo; peccato per il Bari...».

**Gianluca Guido**

| BARI (4-4-2) | 1 |
|---|---|
| FONTANA | 5 |
| MONTANARI | 4.5 |
| ANNONI P. | 5 |
| (19' s.t. MANIGHETTI) | 5 |
| RICCI | 5 |
| SALA | 5 |
| (23' s.t. GERSON) | 5.5 |
| FICINI | 5.5 |
| (10' s.t. GUERRERO) | 5.5 |
| GAUTIERI | 4.5 |
| PEDONE | 5.5 |
| ANDERSSON | 6.5 |
| PARENTE | 6 |
| PROTTI | 4.5 |
| All.: MATERAZZI | 4.5 |

| ATALANTA (5-3-2) | 3 |
|---|---|
| PINATO | 6.5 |
| BONACINA | 6.5 |
| PAGANIN A. | 6.5 |
| HERRERA | 6.5 |
| VALENTINI | 7 |
| MONTERO | 7 |
| GALLO F. | 6.5 |
| SGRO' | 6.5 |
| (21' s.t. SALVATORI) | 5.5 |
| TOVALIERI | 7 |
| FORTUNATO | 6 |
| (6' s.t. BOSELLI) | 6 |
| PISANI | 7.5 |
| All.: MONDONICO | 7 |

**Arbitro:** LANA 5.5

**Reti:** p.t. 10' Pisani, 14' Tovalieri, [illegible]' Tovalieri, 40' Andersson.
**Ammoniti:** Montanari, Valentini, Gerson, Salvatori. **Spettatori:** paganti 6.975 [illegible] 107.016.000 [illegible] 13.925, quota abbonati 270.152.941.

## I granata mostrano segni di risveglio ma in attacco emergono i problemi di sempre

# Toro, la fanteria è leggera

## E il Napoli si ripara nel bunker

TORINO. Avanti adagio. Il Torino che vorrebbe il popolo non è quello che ieri ha pareggiato con il Napoli, ma chi ha seguito l'esibizione di domenica scorsa contro il Vicenza assicura che c'è stato un passo [illegible] nel gioco. Dal coma [illegible] è giunti al dormiveglia con una prestazione che nel secondo tempo è apparsa persino vivace: chissà che presto ai granata non riesca una partita che valga l'intero prezzo del biglietto. Per ora bisogna accontentarsi di scampoli, com'è stato nell'ultima mezz'ora.

Del resto non si può far le pulci al Toro (che rivendica un rigore non fischiato [illegible] Rizzitelli) quando il Napoli, dopo aver sbandierato le idee più bellicose, ha giocato come se dovesse salvarsi. Senza rischiare mai, [illegible] infondere [illegible] scintilla di luce [illegible] aveva fatto, benissimo, un mese fa contro la Juve. Ma forse è più facile giocare bene [illegible] la Juve che con il Toro, che spegne gli avversari. Era [illegible] al Vicenza.

Boskov e Sonetti sono esemplari in via di estinzione: tra i pochi allenatori del mondo conosciuto che impongano le marcature fisse. Nedone applica Maltagliati ad Agostini e Falcone a Imbriani, del quale si perdono in fretta le tracce. Zio Vuja scavalca l'avversario a sinistra: oltre a piazzare Ayala su Rizzitelli e Baldini su Dionigi, trasforma Pari nel cane da guardia di Pelé. A centrocampo, Bacci incrocia Pizzi e Boghossian affronta Cristallini in versione dimessa. Si sta coperti. A Torino è arrivato il freddo.

Non c'è grande gioco, le idee di come combinare un attacco sono vaghe di qui e di là. Più tardi ascolteremo i tecnici rimpiangere le assenze: nel Toro, Cravero e Biato (anche se Doardo dimostra più qualità del titolare); nel Napoli Pecchia, Tarantino e Bordin. A rimetterci probabilmente [illegible] Boskov. Ma se le squadre si muovono a quel modo temiamo che neppure con i ranghi completi si vedrebbe di meglio. Il primo sussulto giunge che è quasi la mezz'ora, quando Cruz calcia una punizione e Doardo non [illegible] fa sorprendere dalla traiettoria deviata in barriera.

Un'acrobazia dell'argentino Ayala che sovrasta Rizzitelli [REPORTERS]

Sembra che il Napoli prenda convinzione, invece è un fuoco di paglia. Imbriani e Agostini non si vedono. Rizzitelli e Dionigi appena un po' di più. Su Rizzitelli interviene Ayala al 35'. Gli tocca il piede d'appoggio mentre cerca di domare il pallone in area, ma è [illegible] contatto furbino. Il Toro chiede il rigore, Stafoggia (che nel complesso ha arbitrato benissimo) non ha visto e non ci crede. Né si può indulgere alla teoria della compensazione per i rigori, persino meno evidenti, che sono stati fischiati contro i granata. Tre minuti dopo Pelé si smarca davanti a Taglialatela ed è l'occasione più importante del match: il sinistro dell'africano non [illegible] abbastanza tagliente. [illegible] portiere ci arriva d'intuito.

Si riprende con il Napoli subito più pericoloso. Boskov ha cambiato [illegible] difesa: fuori Cruz, infortunato, e Policano (imbolsito), dentro Colonnese e Matrecano. Ma non è certo per queste sostituzioni che prima Boghossian, poi Imbriani e Agostini ottengono tre palle gol in un quarto d'ora. C'è [illegible] minimo di aggressività nei partenopei, il tentativo di verticalizzare il gioco. Forse il Toro capisce il pericolo di arretrare, forse è il moltiplicarsi dell'impegno di Pelé: sta di fatto che i granata reagiscono e per mezz'o[illegible] tengono in mano la partita.

Gli assedi sono un'altra cosa, però la pressione è più insistita. Cresce anche Cristallini, i difen[illegible]i accompagnano l'azione per quanto non in maniera torrenziale. Dalle parti di Taglialatela non si sta più tranquilli ed è la mira a far difetto ai granata: Pelé di testa, in tuffo, mette fuori di poco. Non c'è neppure un autogol a raddrizzare il corso delle cose, come altre volte. Finisce 0-0. [illegible] l'apparizione di Karic, [illegible] croato. La gente lo incoraggia: un tocco semplice e giù l'applauso. Se sia buono per la A lo sapremo un'altra volta.

**Marco Ansaldo**

### LA [illegible] DAL DELLE ALPI

TORINO. Gli episodi principali al Delle Alpi.
28'. Punizione di Cruz toccata dalla barriera: Doardo a fil di palo respinge.
34'. Piazzato di Abedi Pelé, parata facile di Taglialatela.
35'. I granata chiedono [illegible] rigore per [illegible] contatto Ayala-Rizzitelli.
38'. Pelé ruba palla a centrocampo, scambia con Rizzitelli e si presenta davanti a Taglialatela pronto a respingere il tocco di sinistro. Dopodiché Dionigi calcia fuori.
1' st. Azione di Boghossian, Doardo ci mette una pezza in uscita.
12'. Boghossian in area di rigore smarca Imbriani, il cui tiro è però parato da Doardo.
[illegible]'. Bel sinistro tagliato di Agostini e il portiere granata respinge.
26'. Rizzitelli si libera per il [illegible], ma Ayala devia di poco fuori.
31'. Punizione di Pelé che Rizzitelli controlla male in buona posizione. Sul calcio d'angolo Maltagliati spedisce alto di testa.
43'. Azione bellissima e conclusa da uno scambio tra Bacci e Pelé (tocco smarcante). Il tiro dell'ex laziale è respinto. Poi Pelé mette fuori, di testa.
44'. I granata protestano per atterramento di Cristallini. L'arbitro fischia la simulazione. [m. a.]

| TORINO (5-3-2) | 0 |
|---|---|
| DOARDO | 7 |
| ANGLOMA | 6 |
| FALCONE | 6,5 |
| DAL CANTO | 6 |
| MALTAGLIATI | 7 |
| MILANESE | 6 |
| BACCI | 6 |
| PELÉ | 7 |
| CRISTALLINI | 5,5 |
| RIZZITELLI | 6 |
| DIONIGI | 5,5 |
| (32' s.t. KARIC) | s.v. |
| All. SONETTI | 6 |

| NAPOLI (4-4-2) | 0 |
|---|---|
| TAGLIALATELA | 7 |
| BALDINI | 6,5 |
| AYALA | 6 |
| CRUZ | 6 |
| (1' s.t. COLONNESE) | 6 |
| POLICANO | 6 |
| (1' s.t. MATRECANO) | 6 |
| BUSO | 5,5 |
| PARI | 6,5 |
| BOGHOSSIAN | 6,5 |
| PIZZI | 5,5 |
| IMBRIANI | 5 |
| (44' s.t. DI NAPOLI) | s.v. |
| AGOSTINI | 5,5 |
| All. BOSKOV | 6 |

**Arbitro:** STAFOGGIA 7
**Ammoniti:** Baldini, Pelé, Matrecano, Falcone, Taglialatela, Cristallini.
**Spettatori:** paganti 9.017, incasso 205[illegible], abbonati 13.723, quota abbonati 386.863.341

### LE [illegible]

# Doardo e Taglialatela a porte chiuse

## Promozione a pieni voti anche per Pelé e Maltagliati

**DOARDO 7.** Portiere contraddittorio, secondo alcuni è di preoccupante modestia, ma ieri ha dimostrato sicurezza anche nelle uscite, tempestività e piazzamento. Ha dunque bisogno di fiducia.
**ANGLOMA 6.** Spinge con parsimonia, tutto il contrario [illegible] quanto [illegible] si aspetterebbe da uno con le sue qualità atletiche.
**FALCONE 6,5.** Tiene Imbriani in un confronto baby. Il napoletano che spaventò la Juve su questo stesso campo non vede palla se non in una occasione.
**DAL CANTO 6.** E' un libero adattato, poco naturale. Quando il Napoli infila la difesa centralmente lui traballa un po', però è bravo a liberare sui cross.
**[illegible] 7.** Aggiunge una perla alla stagione, bloccando Agostini. [illegible] personalità e corsa, se avesse anche piedi zuccherini un paio di sortite [illegible] attacco finirebbero meglio.
**MILANESE 6.** Un trattore, nel senso [illegible] macchina agricola e [illegible] proprietario d'osteria. Udiamo colleghi assai critici per le sue giocate: certo, non ha intelligenza calcistica pura e non sceglie sempre la giocata più utile (certi cross da metà campo) tuttavia ha forza e andrebbe sfruttato di più.
**BACCI 6.** Appoggia bene l'azione, incr[illegible] Pizzi e ne riduce l'efficacia. I suoi limiti appaiono quando si presenta nell'area napoletana.
**[illegible] 7.** Abbiamo un rimpianto: non averlo visto giocare in Italia 5 o 6 anni fa, quando era un fiore. Ha tocchi morbidi e astuzie odissciche, se sbaglio qualcosa pensate a cosa sarebbe il Toro senza la sua corsa e la sua ispirazione. E pensate ancor più a che succederebbe se trovasse i compagni capaci di dialogare con lui e sfruttarne le intuizioni: [illegible] gioco di finte gli permette di lanciare Bacci in un corridoio perfetto e l'azione finisce lì... Presume troppo quando (38' del primo tempo) si presenta davanti a Taglialatela e tocca con troppa finezza.
**CRISTALLINI 5,5.** Un primo tempo disastroso in cui fa il vigile urbano: controlla il traffico e non interviene. Quando lo fa, sbaglia l'appoggio. Si riabilita nella ripresa quando la pressione del Toro è più insistita.
**RIZZITELLI [illegible].** Si vede che [illegible] è al massimo perché gli manca lo scatto per sfuggire all'avversario. Comunque è impegnativo.
**DIONIGI 5,5.** Gioca a testa bassa con molta fo[illegible] ma poco costrutto. (Dal [illegible]' [illegible] **Karic sv**: pochi minuti per l'esordio d'un Ufo che entra in un paio [illegible] azioni).
**TAGLIA[illegible] 7.** Fondamentale la parata su Pelé, di puro intuito.
**[illegible] 6,5.** Si appiccica a Dionigi, un compito che svolge al meglio.
**AYALA 6.** Parte su Rizzitelli e ci conferma che non è un marcatore. Meglio la ripresa da libero, tempista sui palloni alti.
**CRUZ 6.** Zoppica dopo 20'. Prova qualche tiraccio da lontano, non si sa mai. (Dal 1' st **Colonnese 6**: controlla Rizzitelli, benino)
**POLICANO 6.** Nel Toro di Borsano era Rambo. [illegible] Napoli la sua prorompenza si è avvilita, ha abbandonato bazooka e giungla vietnamita per far l'impiegato sulla fascia sinistra. (Dal 1' st **Matrecano 6**: pochi lampi vitali).
**BUSO 5,5.** E' tra gli esterni più redditizi della stagione, ma forse le maglie granata lo imbarazzano. Gioca con il freno tirato.
**PARI 6,5.** Argina Pelé, che parte [illegible] lontano e non è facile da marcare. Ha dinamismo e prova anche a costruire.
**BOGHOSSIAN 6,5.** Crea lui i veri pericoli per il Toro, pur essendo di stoffa modesta.
**PIZZI 5,5.** Manca al Napoli la sua geometrica fantasia. Un pomeriggio di quiete.
**[illegible] 5.** Ci [illegible] piaciuto moltissimo in altre occasioni. (Dal 44' st **Di Napoli sv**).
**AGOSTINI 5,5.** Per liberarsi al tiro (un sinistro tagliato come i colpi di Del Piero) attende un'ora. La squadra lo aiuta poco.
**L'arbitro STAFOGGIA 7.** Avremmo preso le sue stesse decisioni, non disponendo della moviola. Rivisto in tv, l'intervento [illegible] Ayala [illegible] Rizzitelli al 35' è ben più sospetto. Molto vicino all'azione, dirige con giudizio. [m. ans.]

### LA POLEMICA

L'arbitro Stafoggia nel mirino, stavolta si discute dell'intervento in area di Ayala sul bomber Rizzigol

# Il solito coro: a noi i rigori non li danno mai?

*Sonetti si controlla: «Alcuni episodi poco chiari ma ho trovato quattro ragazzi davvero bravi»*

TORINO. E quattro. Dopo Beschin, Treossi, Quartuccio, ecco Stafoggia allungare l'elenco degli arbitri di cui il Toro si lamenta. Se il primo della fila ne fece di cotte e di crude a San Siro, nella partita [illegible] rovinosamente perduta dai granata (4-0), se il secondo è ricordato come l'inventore del penalty della sconfitta a Udine, se il terzo fu cieco a due evidenti falli in area commessi dal Vicenza due domeniche fa, l'ultimo è contestato, in maniera più che educata, per essere stato cieco all'entrata [illegible] Ayala su Rizzitelli al 35' del primo tempo. Il bomber andava per le terre, Sonetti e il direttore sportivo Vitali schizzavano dalla panchina: agitarsi di mani, urla, scuotimenti di testa [illegible] cenno di Stafoggia che faceva continuare il gioco come nulla fosse accaduto. Facile immaginare le contumelie urlate dal duo torinista.

E adesso, mezz'ora dopo la fine dell'incontro, ecco il conducator granata violentare la propria natura di livornese che di[illegible] pane al pane e vino al vino e, con anglosassone imperturbabilità, informare che «anche oggi ci sono stati alcuni episodi non chiari. Non vorrei passare per uno che fa del vittimismo, ma credo che su qualcosa possiamo accepire a ragione».

E vabbé, forse per [illegible] irrita[illegible] la casta arbitrale così [illegible]mente irritabile, Nedone si rifugia nell'abusata formula di tutti gli allenatori che si sentu[illegible]no gabbati, il rigore non [illegible]cesso assurge al plurale, indefinito «episodi non chiari».

Ovviamente, il tecnico granata è il primo a rendersi conto di quant'è banale e così apre subito uno spiraglio alla sincerità: «Su Cristallini il rigore non c'era assolutamente (il centrocampista è stato ammonito, scatterà la squalifica, ndr) ma l'altro episodio, via, se non era rigore quello...». Che Stafoggia non abbia visto, che fosse coperto nell'attimo del fallo di Ayala? Non pare: a un amico, nel post partita, confiderà di un Rizzi che ha accentuato la caduta. Ad ogni modo, se n'è andato perfettamente convinto di aver «lavorato» al meglio; sempre all'amico, nell'uscire dallo stadio, ha raccontato di aver ricevuto i complimenti del commissario di campo.

Va ricordato che appena l'arbitro ha sancito la fine Vitali l'ha avvicinato e, ora torcendosi le mani, ora unendole a mo' di preghiera, gli [illegible] detto qualcosa: il tempo di pronunciare un paio di frasi e Stafoggia prima allargava le braccia e poi accelerava [illegible] passo ostentando sordità. Vitali tentava di insistere, [illegible]va dissuaso dall'abbraccio di Federico Bonetto che lo trascinava via. Per chiudere l'argomento arbitri, ecco il rizzitelliano sospiro: «Meglio stare zitti e continuare a giocare, chissà che poi un rigore sacrosanto lo diano pure a noi». Già, zitti e tirare innanzi: forse il capitano non ha tutti i torti. Soprattutto, considerando quali effetti hanno sortito [illegible] accese proteste per le malefatte di Beschin di un mese fa: dopo i reclami di Calleri, Sonetti, Vitali e della truppa, [illegible] partite (Roma, Udinese, Vicenza e Napoli) in tre i granata hanno avuto da dolersi. La vittoria avrebbe consentito il volo verso il tranquillo centroclassifica, lo 0-0 lascia il Toro in una situazione (l'analisi è dell'allenatore) «non dico difficile ma in [illegible] bisogna fare molta attenzione». Per Nedone, il motivo di maggior soddisfazione è la prova di «Doardo, Dal Canto, Maltagliati e Falcone, questo branco di ragazzotti di paese. Dionigi? Deve [illegible]sere preso per il giocatore che è». Parole che possono anche essere lette in modo negativo e che potrebbero permettere a Karic [illegible] sognare [illegible] maglia da titolare. [illegible] profugo di guerra e poi bomber nella squadretta chiamata Marsonia di un posto denominato Slavonsky Brod sino al debutto nella serie A italiana, la strepitosa parabola del croato. Impossibile pronosticare se Karic ne diventerà un protagonista, possibile invece dire che il tipo non ha paura della sincerità: «Il mio esordio? Sono contento ma non posso in quindici minuti giocare come so».

Chi, al contrario, dice di aver giocato come sa è Doardo: «Credo di essere andato bene e aver tolto qualche dubbio sul mio conto: sono sceso in campo tranquillo, ho dimenticato da un pezzo lo sfortunato esordio [illegible] con il Fiorenzuola (un suo errore costò l'eliminazione dalla Coppa Italia, ndr) e l'Inter». Siccome Biato è fuori per due [illegible] il Toro forse comprerà un dodicesimo. L'eccellente prestazione di Doardo e i 9017 paganti (un record quest'anno) [illegible] le note più liete, o le sole, di questa nuova domenica granata scandita dalla contestazione dell'arbitro.

**Claudio Giacchino**

Foto sopra: Doardo in uscita cerca il pallone che è comunque agganciato [illegible] difensore Falcone; a fianco il giovane croato Karic ha debuttato nel nostro campionato giocando i tredici minuti conclusivi al posto del deludente Dionigi

### [illegible]

Boskov felice per risultato e classifica

# «Punto importante senza tre titolari»

TORINO. Alla vigilia, nelle intenzioni del Napoli, c'era la vittoria. Sul campo, però, gli azzurri non hanno fatto nulla per realizzare il loro obiettivo. Secondo Boskov esiste un valido motivo: «Abbiamo sofferto molto le assenze, che si sono rivelate determinanti. Abbiamo incontrato il Torino senza tre titolari come Tarantino, Pecchia e Bordin, e poi si sono infortunati, dopo pochi minuti, Cruz e Policano. Ho dovuto inventare completamente la disposizione in campo, più di così non si poteva fare».

Boskov è soddisfatto, sia per la gara disputata dai suoi, [illegible] per la classifica: «Un punto in questo momento è importantissimo, soprattutto perché conquistato contro una squadra solida, grintosa, che voleva vincere a tutti i costi. I miei ragazzi hanno giocato benissimo, sono scesi in campo per vincere, li ho visti determinati».

Il tecnico partenopeo conclude con due battute: una sugli arbitri, l'altra sulla posizione in classifica: «Questi arbitri li [illegible]do sempre più arrabbiati, mai un volto sereno. Il rigore su Rizzitelli? E' rigore quando l'arbitro lo dà. Siamo quarti in classifica? Meglio quarti che quinti». Ed è proprio Ayala che spiega l'intervento su Rizzitelli: [illegible] che rigore, l'ho solo sfiorato con il petto, ha fatto troppa scena, non si possono assegnare rigori simuli».

Il brasiliano Cruz lascia di corsa il Delle Alpi, lo attende un aereo per il Sud America: «Nonostante l'infortunio (allungamento dell'adduttore destro n.d.r.) rispondo alla chiamata della Nazionale, che mercoledì in amichevole affronterà l'Argentina. E' una partita importante per me, ma se [illegible] sarò [illegible] meglio, non giocherò. L'incontro [illegible] i granata? Forse abbiamo avuto più occasioni noi di loro, ma il pareggio mi sembra giusto».

Taglialatela parla del Torino, [illegible] pensa alla Nazionale: «E' stata una partita molto combattuta e il risultato è giusto. Forse noi abbiamo avuto [illegible] migliori occasioni, ma io ho fatto la parata più difficile, quella sul tiro di Pelé. Adesso torno a Napoli, poi mi metterò [illegible]ino al telefono; chissà, sognare non è poi una cosa davvero così tanto difficile...». [a. b.]

Gli emiliani, un po' stanchi per giovedì, capitalizzano con Cannavaro e Zola due calci da fermo

# Parma cambia musica, non il risultato

## *Dopo lo show in Coppa, minimo sforzo con la Cremonese*

**CREMONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo risultato, con il minimo sforzo. Si può essere grandi anche nelle giornate meno felici, capitalizzando al meglio le occasioni che si creano. Così il Parma ha evaso senza fare gli straordinari la pratica Cremonese, dopo aver incantato in coppa. E forse sono state proprio le scorie del giovedì internazionale a non consentire alla squadra di Scala di essere brillante come al solito. Ma che fa. Anche perché non è obbligatorio essere sempre travolgenti e spietati, quando la classe ti consente [illegible] avere comunque in pugno la situazione.

E il Parma è riuscito a controllare la partita senza la minima sofferenza. Anche perché la Cremonese gli ha dato un valido aiuto. Tranne una ventina di minuti nel secondo tempo, quando c'è stata una reazione veemente non sfociata in gol per un nulla, la squadra di Simoni ha confermato tutti i problemi ben noti, soprattutto nel settore offensivo: Florjancic isolato e inesistente (forse ha ragione Boban, gli sloveni [illegible] soltanto sciarel, Petrachi costretto ad adattarsi ad un ruolo non suo, Tentoni rimasto in panchina fino a metà del secondo tempo perché Simoni [illegible] questo momento non lo ritiene adatto alla parte. Misteri.

Partenza fiacca, il Parma preferisce attendere più che affondare i colpi. Scala [illegible] sul sicuro. Tre marcatori collaudati come Couto, Sensini e Cannavaro, un centrocampo ben munito [illegible] Mussi e Benarrivo a coprire le fasce, attacco tutta fantasia con Zola e Inzaghi, più Stoichkov che galleggia fra centrocampo e attacco quando si degna di giocare. Passano venti minuti senza nulla da ricordare. Simoni chiede ai centrocampisti un [illegible]stante sostegno alle punte, ma a parte Orlando c'è carenza di fosforo nei grigiorossi e Florjancic si trova abbandonato a tentare improbabili percussioni. Non basta correre a più non posso, serve un minimo di concretezza.

Così Nista, che non giocava una partita ufficiale dal giugno del '94 a causa di problemi fisici va[illegible], non ha modo di dimostrare che anche senza Bucci la porta del Parma è in buone mani.

Grande lavoro invece per Turci. Il portiere della C[illegible] non ha una presa di ferro, ma ha senso della posizione. Al 23' blocca a terra una conclusione di Benarrivo e al 32' si ripete su botta angolata di Zola. Non ha colpe sul primo gol del Parma che arriva in modo abbastanza casuale al 43'. Una punizione di Stoichkov viene deviata di testa da Couto sul palo, la palla rimbalza al centro dell'area piccola dove Cannavaro è lesto alla deviazione vincente. Parma in vantaggio senza grossi meriti, ma anche questo può essere un segnale che è l'annata giusta.

Il meglio della Cremonese nella prima parte [illegible] secondo tempo. Finalmente Simoni gioca [illegible] carta Tentoni per rivitalizzare l'attacco con il tridente e la mossa in effetti qualcosa produce. La reazione della Cremonese è breve, ma rabbiosa e mette in allarme la difesa del Parma fino al momento inoperosa. All'11' Petrachi vola in area stretto fra Couto e Sensini, ma Trentalange non abbocca [illegible] ammonisce l'ex granata per simulazione. Al 13' l'occasione più ghiotta per i padroni di casa, [illegible] colpo di testa di Tentoni e deviazione di Verdelli (forse col braccio) di poco a lato. Ancora Tentoni in primo piano al 16' [illegible] un diagonale che sfiora il palo.

Per noi basta così, sembra dire [illegible] Cremonese. E torna ad essere la modesta squadra da bassa classifica che è stata fino a pochi minuti prima. Meglio per il Parma, perché adesso cominciano davvero a mancare le forze. Scala irrobustisce il centrocampo con Crippa al posto di uno Stoichkov svogliato e toglie Inzaghi puntando su Melli. Proprio l'attaccante di scorta propizia il gol della sicurezza. Al 30' Verdelli lo atterra al limite dell'area: punizione ineccepibile che Zola traduce in gol [illegible] modo suo, con l'aiuto della barriera cremonese che [illegible] apre come una scatola di sardine.

**Fabio Vergnano**

| CREMONESE (4-4-2) | 0 |
|---|---|
| TURCI | 6,5 |
| DALL'IGNA | 6 |
| VERDELLI | 6,5 |
| GARZYA | 5,5 |
| FERRARONI | 6 |
| (35' p.t. CRISTIANI) | 5,5 |
| ORLANDO AN. | 6,5 |
| MASPERO | 5,5 |
| (7' s.t. TENTONI) | 6 |
| PEROVIC | 5 |
| GIANDEBIAGGI | 6 |
| FLORJANCIC | 6 |
| PETRACHI | 6 |
| All.: SIMONI | 5 |

| PARMA (3-4-3) | 2 |
|---|---|
| NISTA | 6 |
| COUTO | 6 |
| SENSINI | 6 |
| CANNAVARO | 7 |
| MUSSI | 6,5 |
| (30' s.t. DI CHIARA) | s.v. |
| BAGGIO D. | 5,5 |
| PIN | 6,5 |
| BENARRIVO | 6,5 |
| INZAGHI | 5,5 |
| (25' s.t. MELLI) | 6 |
| ZOLA | 7 |
| STOICHKOV | 5 |
| (19' s.t. CRIPPA) | 5,5 |
| All.: SCALA | 6 |

**Arbitro:** TRENTALANGE 6

**Reti:** p.t.: 43' Cannavaro, s.t.: 30' Zola.

**Ammoniti:** Inzaghi, Dall'Igna, Baggio D., Verdelli, Petrachi. **Spettatori:** paganti 7.519, incasso [illegible] 215.430.000, abbonati 3.004, quota abbonati 119.655.835.

LE PAGELLE

# Stoichkov

## *Ne approfitta per riposarsi*

[illegible] **6.** Gioca una partita vera dopo oltre un anno. La Cremo[illegible] gli consente un rientro soft.

**COUTO** [illegible] Il suo compito è fin troppo facile perché la squadra di Simoni in attacco è molle come il burro.

[illegible] **6.** Come per Couto. Non ha mai occasione di dimostrare le proprie capacità.

[illegible] **7.** Visto che in difesa il lavoro è ridotto all'osso, si spinge spesso in attacco e da grande opportunista segna il gol del vantaggio, il suo secondo in serie A.

**MUSSI 6,5.** Più centrocampista che difensore, spinge con buona lena sulla fascia destra. (Dal 30' st **Di Chiara sv**).

[illegible] **5,5.** Forse risente della fatica di coppa, si vede poco, qualche tiraccio.

**PIN 6,5.** Gli anni passano, ma resta sempre il più lucido del centrocampo.

**BENARRIVO 6,5.** Motoperpetuo, [illegible] un sacco di problemi alla difesa della Cremonese e difende senza sbavature.

[illegible] **5,5.** Dopo la notte magica [illegible] Coppa delle Coppe, [illegible] domenica senza squilli. Si rifarà, visto che il Parma alla fine ha deciso di non cederlo. (Dal 25' st **Melli** [illegible]: non è al meglio, ma mette in affanno la difesa grigiorossa).

**ZOLA 7.** Niente che non si sapesse già: alcune grandi giocate, poi trasforma una punizione da maestro.

[illegible] **5.** Gioca più da centrocampista che da punta, non si vedono lampi di classe né invenzioni importanti. (Dal 19' st **Crippa 5,5**: poco fosforo e come sempre nervi a fior di pelle).

**[f. v.]**

# Inzaghi resta alla corte di Scala

## *Tanzi: l'attaccante ci serve per la Coppa*
## *Pedraneschi: ho visto la mentalità giusta*

CREMONA. Viaggia col vento in poppa il Parma [illegible] guarda al futuro con giustificato ottimismo. Nel dopo-partita però fa notizia soprattutto la conferma che Inzaghi è stato tolto dal mercato: niente Napoli, resterà alle dipendenze di Scala. La [illegible] per primo il presidente della società emiliana Pedraneschi seguito poco dopo da Tanzi, mentre il diretto interessato se ne dimostra molto soddisfatto: «Napoli non era affatto una destinazione che [illegible] penalizzava, [illegible] a Parma sto benissimo, resto volentieri».

Della partita con la Cremonese, Pedraneschi dà una valutazione più che positiva: «Era inevitabile un calo di tensione da parte del Parma dopo la partita [illegible] Coppa di giovedì ma [illegible] vinto a Cremona dimostra che [illegible] squadra gialloblù ha conquistato [illegible] mentalità giusta».

L'allenatore Scala, in lutto per la scomparsa di una zia alla quale era particolarmente legato, è stato laconico: «Non ho neppure la voglia di gioire, ringrazio i [illegible]gazzi per la prestazione e i sacrifici che hanno fatto contro [illegible] buona Cremonese, che ha saputo approfittarne [illegible] primi [illegible] della nostra stanchezza accumulata in coppa». Si scusa e scompare.

Anche il figlio del patron Calisto Tanzi, Stefano, conferma la notizia che Inzaghi resterà al Parma: «Nella partita di giovedì sera ed anche con [illegible] Cremonese Inzaghi ha dimostrato tutto il suo valore [illegible] visto che la squadra gialloblù continua il suo cammino nelle Coppe europee, l'attaccante piacentino potrà tornarci molto utile». Conclude con un riconoscimento della bravura [illegible] tecnico del Parma: «I fatti stanno dando ragione a Scala, grande allenatore».

Tutt'altra atmosfera nel clan grigiorosso. Simoni non è deluso della prova della Cremonese ma non nasconde il suo avvilimento per la mancata p[illegible] di coscienza della «necessità di completare l'organico [illegible] attaccante capace di fare gol». Il [illegible] problema della Cremonese infatti non è l'impostazione [illegible] gioco ma le conclusioni a rete. Lamenta infine gli infortuni a Ferraroni [illegible] a Dall'Igna «che mi hanno costretto a modificare l'assetto tattico della squadra».

Turci spiega infine il gol che ha consentito al Parma di vincere 2-0: «La barriera si è aperta leggermente consentendo al pallone ben calciato da Zola di infilarsi a fil di palo».

**Giorgio [illegible]**

Duello tra Stoichkov, non in grande forma, e il cremonese Giandebiaggi (FOTO RICHIARDI)

A

Crolla a Firenze la squadra romana, che era imbattuta in campionato da 15 giornate

# Torna Batigol, Lazio in tilt

## *Signori e Casiraghi: chi li ha visti?*

**FIRENZE.** Due statue a Firenze: la prima è in resina e rappresenta con una certa fedeltà Gabriel Batistuta; la seconda è di sale, ed ha le fattezze di Zeman, con la sigaretta fra le labbra. La prima è figlia [illegible] una città eccessiva negli affetti quanto negli odi, che si è innamorata di questo argentino dagli avi friulani, il quale ha fatto del gol la sua più efficace capacità espressiva. La seconda è [illegible] realizzata dallo stesso Zeman con il conforto (si fa per dire) di una squadra di calcio senza idee e senza muscoli. L'esatto contrario di quella vista solo una settimana prima, capace di stroncare la Juventus sotto quattro gol.

Una metamorfosi che pareva impossibile. Dal bello al brutto, così come (in senso contrario) è riuscito alla Fiorentina. Prima della partita la Lazio era la squadra da scudetto, imbattuta da 15 gio[illegible] in campionato, regina dei gol, votata all'attacco e allo spettacolo. La Fiorentina invece era bruttina e rachitica, anche fortunata nei suoi successi. Con Batistuta fermo a due soli [illegible]ntri, con la difesa spesso sotto violente polemiche. Novanta minuti e tutto è stato rovesciato.

Alla fine tutti in piedi i fiorentini, compreso il capo del governo Dini e il presidente Cecchi Gori. Applausi a Batistuta [illegible] nuovo bomber convincente, applausi a Ranieri sempre discusso per il suo pragmatismo, applausi a Rui Costa, poeta lusitano.

Della Lazio è rimasto veramente poco. Le difficoltà di Orsi, paracadutato nel grande calcio con evidente imbarazzo. La staticità di tutta la difesa, l'inutilità della corsa di Rambaudi e Fuser. La disperazione di Winter e Di Matteo messi «in [illegible]» dai faticatori viola Piacentini, Cois e Schwarz. Ma soprattutto è rimasta negli occhi, anche in quelli azzurri dei collaboratori di Sacchi, la grande assenza di Signori e Casiraghi, cancellati da Carnasciali e Amoruso. [illegible] se il secondo, almeno, si è battuto, il primo è apparso capace solo di qualche passetto di danza, una sbiadita fotocopia del campione che è. Neppure l'ingresso di Boksic è servito.

E' [illegible] una giornata di eccessi. Quello dei tifosi viola, encomiabili e sorprendenti, che per festeggiare le cento gare di A di Batistuta (e il titolo di bomber dello scorso campionato) hanno fatto confezionare quella statua di resina di 4 metri a sua immagine e somiglianza, collocata sotto la curva Fiesole. Eccesso di autostima quello di Zeman, che ha mandato in campo la Lazio a tre punte e che, poi, si è trovato con il centrocampo occupato in ogni zolla da giocatori viola. Un Ranieri che, eccesso per eccesso, ha stravolto le proprie filosofie per inventarsi una Fiorentina che gioca ferocemente a uomo.

Eccessivo anche Batistuta, che [illegible] si accontenta delle cento partite, della statua, delle scenografie dei propri tifosi che hanno dipinto, con cartoncini biancoazzurri in onore della nazionale argentina, tutto lo stadio. No, Batistuta non accetta solo il ruolo di festeggiato, lui ripaga a tempo record. Due gol, belli, spettacolari, da campione. Lui è incontentabile e perennemente affamato di successo. Si batte anche con il suo eccesso di furbizia, avrebbe potuto raccontare una domenica diversa. E' solo un episodio e vede protagonista Pairetto, ma avrebbe potuto salvare la Lazio. E' successo a metà del secondo tempo: la Fiorentina in vantaggio di un gol, Batistuta che si aggiusta la palla con la mano, è già stato ammonito, potrebbe finire fuori. Ma Pairetto non se ne accorge, Batistuta resta in campo e pochi minuti dopo chiuderà il match.

Nel primo tempo i viola sfiorano il gol almeno quattro volte. Al 21', con Cois, colgono la traversa. La Lazio [illegible] annaspa. Al 1' della ripresa però passano i viola: lungo lancio di Padalino, la palla incoccia la testa di Chamot e torna a Batistuta che entra in area e fulmina Orsi. Poi festeggia vicino alla [illegible] [illegible]. L'argentino costringe Orsi a un mezzo miracolo al 4', poi colpisce ancora al 34' su assist di Rui Costa, con un pallonetto finissimo. Una sola occasione per la Lazio, al 20', tiro di Boksic e buona risposta di Toldo. Poco, pochissimo, anzi niente.

**Alessandro Rialti**

| [illegible] (4-4-2) | 2 |
|---|---|
| TOLDO | 6.5 |
| CARNASCIALI | 6 |
| SERENA | 6.5 |
| PIACENTINI | 7 |
| AMORUSO L. | 6.5 |
| PADALINO | 6.5 |
| SCHWARZ | 7 |
| COIS | 7 |
| BATISTUTA | 8 |
| RUI COSTA | 7 |
| (41' s.t. BETTONI) | s.v. |
| BAIANO | 6 |
| (1' s.t. ROBBIATI) | 6.5 |
| All.: RANIERI | 7.5 |

| LAZIO (4-3-3) | 0 |
|---|---|
| ORSI | 5.5 |
| NEGRO | 5 |
| FAVALLI | 5 |
| CHAMOT | 4.5 |
| NESTA | 5 |
| FUSER | 6.5 |
| (37' s.t. PIOVANELLI) | s.v. |
| WINTER | 6 |
| DI MATTEO | 6 |
| RAMBAUDI | 5.5 |
| (1' s.t. BOKSIC) | 6 |
| CASIRAGHI | 5.5 |
| SIGNORI | 5 |
| (37' s.t. ESPOSITO) | s.v. |
| All.: ZEMAN | 5 |

**Arbitro:** PAIRETTO 5

**Reti:** s.t. 1' Batistuta, 34' Batistuta

**Ammoniti:** Amoruso L., Negro, Favalli, Nesta, Baiano, Batistuta. **Spettatori:** paganti 9.916, incasso 555.270.000, abbonati 29.712, quota abbonati 974.034.610

# Gabriel: complimenti a me

## *Zeman: «E' solo un problema di testa»*

Batistuta ha festeggiato con due gol la sua 100ª partita in A. A lato Zeman

**FIRENZE.** Infaticabile Batistuta. Non contento di aver festeggiato con una doppietta le cento gare in serie A, non soddisfatto di aver scippato l'imbattibilità alla Lazio, è già pronto per un'altra sfida: togliere lo scettro a Maradona. Gli basta un gol per eguagliarlo nella classifica dei bomber di tutti i tempi in Nazionale (34 contro 33), l'8 novembre, nell'amichevole a Buenos Aires con il Brasile. Un'altra impresa, dopo il record di Pascutti e il titolo di capocannoniere italiano. Titolo per il quale, colpa della mancanza di sponsor, la Lega non lo ha ancora premiato.

Ci hanno pensato i tifosi viola: curva Fiesole colorata di bandie[illegible] bianche e celesti (i colori dell'Argentina), [illegible] statua alta quattro metri, appositamente coniata dai maghi del Carnevale di Viareggio, riproducente Batistuta che impugna la bandierina del corner. «Mi hanno fatto una sorpresa - mormora il bomber -, quasi mi hanno messo in imbarazzo. Troppo, troppo davvero. Non ho parole per ringraziare. Ranieri mi perdonerà se ho beccato l'ammonizione dopo la prima rete, ma era inevitabile, dovevo festeggiare sotto la curva dei tifosi un gol peraltro bellissimo. E per questo mi faccio i complimenti. Se la Lazio ha fallito è merito nostro. Noi abbiamo giocato bene, in questo modo ci leveremo altre soddisfazioni e [illegible] potrò di nuovo puntare alla classifica dei marcatori. Lo scudetto? Giusto l'entusiasmo ma il nostro obiettivo resta l'Europa».

E [illegible] Batistuta frena sulla sua Fiorentina, Zeman si chiude a riccio attorno alla sua Lazio: niente crisi, solo un incidente di percorso. «Da quindici gare eravamo imbattuti: poteva starci la sconfitta. Più che mai a Firenze dove altre grandi cadranno, contro una buona Fiorentina che ha giocato meglio di noi. Ma non ci sentiamo ridimensionati». Zeman non risparmia però qualche critica ai suoi: «Troppo lenti, meno reattivi degli avversari. La Lazio ha giocato un calcio non suo. Problemi fisici? No, solo una questione di testa, e questo vale anche per Signori».

Dei giocatori solo il portiere Orsi fa capolino. Ridimensiona i meriti della Fiorentina («hanno costruito solo due occasioni»), parla di gara equilibrata, rilancia la Lazio: «Nessun dramma per questo ko. In fondo anche il Milan ha perso una volta in trasferta ed è ancora in testa alla classifica». Il resto della pattuglia sfila via senza parlare, compreso Cragnotti.

Molto più loquace invece Vittorio Cecchi Gori, reduce da una settimana positivissima, prima la vittoria in Lega sulla questione Telecalcio, poi quella con la Lazio nella domenica dell'anniversario della morte del padre. «La prima vittoria non è solo mia ma di tutto il calcio, io mi sono messo forse per primo, ma questa è una battaglia che va nell'interesse di tutti. Quanto al successo sulla Lazio me lo sentivo, c'era una bella atmosfera. E la squadra ha fatto il resto: concentrata, volenterosa. Merito di tutti e soprattutto di Ranieri. Io forse alcune volte lo stuzzico sulla formazione ma come tifoso non tengo mai conto degli avversari. Lui sì e non sbaglia mai». Ranieri, a fianco, [illegible]ride: «In fondo mi paghi per questo».

**Brunella Ciullini**

A ROMA

I giallorossi conquistano contro il Padova il loro primo successo all'Olimpico

# Mazzone, una vittoria col veleno

## *Fa uscire Totti, i tifosi lo fischiano e lui si indigna*

| [illegible] (3-5-2) | 2 |
|---|---|
| CERVONE | 6 |
| ALDAIR | 7 |
| PETRUZZI | 7 |
| LANNA | 6 |
| MORIERO | 6 |
| STATUTO | 6 |
| DI BIAGIO | 6.5 |
| TOTTI | 6.5 |
| (14' s.t. CAPPIOLI) | s.v. |
| CARBONI | 6 |
| BALBO | 6 |
| FONSECA | 6.5 |
| All.: MAZZONE | 7 |

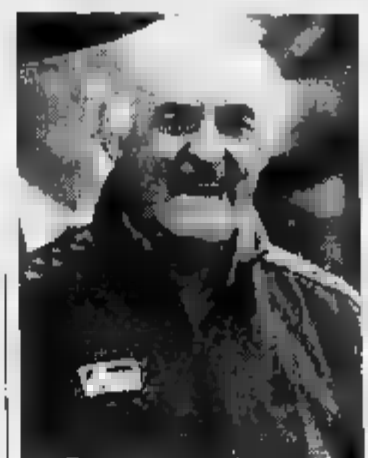
| PADOVA (4-4-2) | 0 |
|---|---|
| BONAIUTI | 7 |
| GIAMPIETRO | 6 |
| LALAS | 5.5 |
| ROSA | s.v. |
| (30' p.t. PIOLI) | 5.5 |
| GABRIELI | 5 |
| SCONZIANO | 6 |
| NUNZIATA | 5 |
| LONGHI | 6.5 |
| KREEK | 5 |
| AMORUSO N. | 5.5 |
| CIOCCI | 5.5 |
| (29' s.t. GALLO A.) | s.v. |
| All.: SANDREANI | 6 |

**Arbitro:** BORRIELLO 6

**Reti:** p.t. 28' Balbo, s.t. 16' Fonseca

**Ammoniti:** Gabrieli. **Espulsi:** s.t. 31' Statuto. **Spettatori:** paganti 8.563, incasso [illegible], abbonati 40.[illegible], quota abbonati 1.050.447.000

**ROMA.** La Roma espugna finalmente l'Olimpico, vince 2-0 (vittoria meritata, dicono i padovani, anche se il raddoppio di Fonseca era da annullare, fuorigioco di due metri) ed è normale. Poco logici invece i fischi del pubblico per la sostituzione di Totti e violenta la risposta di Mazzone. Lo scontro vero è negli spogliatoi ed è tutto giallorosso. «Vorrei star zitto e non posso. Dico che l'allenatore è sempre uno, almeno finché non va via. Invece qui sono 40-50 mila che vogliono dirigere la squadra. I giornali hanno creato il caso e il pubblico ha abboccato. E perché poi? La partita aveva preso una strada pericolosa e allora ho messo dentro Cappioli. Non voglio pensare a quello che sarebbe successo se avessimo preso un gol... Totti è reduce da due partite intere, è un ragazzino, è normale che debba uscire. E Cappioli che entra non deve sentire tutti quei fischi. Non sono personaggio per queste situazioni... E allora [illegible] stato duro con Totti, gli ho detto che se questa situazione conti[illegible], io non lo faccio giocare più. Non tollero forzature».

Prende fiato, il tecnico giallorosso, e riparte: «La rovina di Roma è stato Liedholm: ha fatto vincere uno scudetto e adesso c'è sempre qualcosa che non va. Se perdo, devo aprire il sacco. Se vinco, pure... No, domandate in giro chi è Mazzone, io [illegible] posso accettare imposizioni. Ho detto ufficialmente che sono pronto a non far giocare più Totti: poi dovrà intervenire la società. Se non vado bene, me ne vado».

Dopo la partita, Mazzone ha avuto un duro sfogo contro i tifosi. «Ci sono 40-50 mila persone che vogliono dirigere la squadra. Totti è ancora un ragazzino, aveva giocato due partite [illegible] era normale farlo riposare»

Sull'altro fronte un bel duetto Lalas-Giordani, presidente del Padova. L'americano resta, non resta. Il mistero rimane anche se il giocatore sembra avere le valigie in mano, pronte per l'Inghilterra. «Se arriva una bella offer[illegible]... - dice il presidente - Sapre[illegible] la verità solo nell'ultimo giorno di mercato». Lalas rincara: «Io voglio restare, ma se una grande società mi vuole... Comunque tante grazie Padova». E l'americano sale in auto, a Subiaco canterà e suonerà in una serata benefica.

Movimenti sul mercato ne promette Aggradi. E il ds aggiunge: «Fonseca era in fuorigioco di tre metri. Certo la Roma è più forte, probabilmente avrebbe vinto comunque. Però ci sarebbe piaciuto continuare l'assalto». Giordani rincara: «L'arbitro mi ha detto: anche noi possiamo sbagliare. Se regalate il raddoppio [illegible] una [illegible] G7 (il presidente allude alla recente riunione delle grandi, ndr) [illegible] possiamo fare noi...».

La partita dura un'oretta. Il Padova si difende in otto e lascia davanti Ciocci e Amoruso. Lalas mulina le gambe, si esalta nelle mischie, in realtà pasticcia assai. Già al 4' Statuto fa tremare la traversa e Fonseca di testa mette fuori di p[illegible]. Ha voglia di giocare, l'uruguaiano, se ne accorgerà il Padova. Grandi mischie davanti all'ottimo Bonaiuti, un bel tiro di Carboni ed ecco il gol giallorosso. Fugge Totti e centra, velo di Fonseca e Balbo ritrova l'antico sprint: segna beffando due padovani.

Un colpo di testa di Amoruso interrompe la serie di tiri giallo[illegible]: si provano Carboni, Balbo (palo), Totti e Di Biagio. Bonaiuti è insuperabile. Al 44' Ci[illegible] ha l'occasione irripetibile: è solo, prende la mira e tira. Il pallonetto salta Cervone e si spegne sul palo. Ancora Roma nell'avvio della ripresa, poi carica improvvisa del Padova che sembra risuscitato. Mazzone chiama fuori Totti e litiga con il pubblico. Ciocci sbaglia ancora e Fonseca, invece, [illegible]. Fuga sul filo [illegible] fuorigioco e bel diagonale. Due a zero, partita davvero finita.

Potrebbe essere goleada, il Padova è sbilanciatissimo e sfiduciato. Macché. Sbaglia Fonseca, sparano incredibilmente sul portiere Cappioli e Balbo. Statuto, doppia ammonizione, si becca il cartellino rosso. Il Padova si è già [illegible], e nel quarto d'ora finale non combina nulla.

**Piero Serantoni**

Salva solo in extremis la serie positiva casalinga (41 partite) dei veneti

# Il Menti roccaforte che non cade

## *Piacenza raggiunto all'87' col primo gol di Maini*

**VICENZA.** Il Vicenza salva l'imbattibilità del «Menti», dove non perde da 41 partite, a [illegible] minuti dalla fine con il primo gol in campionato di Maini. Il Piacenza impreca ancora [illegible] volta alla zona Cesarini: dopo aver perso a tempo scaduto a Parma, ci ha rimesso una vittoria (che sarebbe stata comunque fortunosa), consentendo al centrocampista vicentino lo stacco di testa in piena solitudine a centroarea. Così è finita con il risultato più equo, anche se lo 0-0 sarebbe stato il punteggio più adeguato ad una gara, bruttina, in cui entrambe le squadre hanno palesato i limiti attuali e le paure conseguenti alle sconfitte rimediate nelle precedenti domeniche.

Il Vicenza non è più la bella macchina da gioco ammirata fino a poco tempo fa: chi l'avesse visto nella splendida partita contro il Milan avrebbe faticato a riconoscerlo. [illegible] dopo quell'incontro con i rossoneri, la squadra di Guidolin ha infilato due sconfitte di fila (in Coppa a Palermo e a Torino) e soprattutto ha smarrito la brillantezza della condizione atletica in alcuni giocatori. In particolare in quelli impiegati sulle fasce laterali, ieri Rossi e Lombardini, incapaci di sviluppare il solito gioco di incursione. Non è un caso che il gol del pareggio del Vicenza è giunto su una delle poche azioni condotte in profondità: è stato Pistone a dettare il passaggio a Lopez e a cros[illegible] dal fondo il pallone girato in rete di [illegible] da Maini al 42' della ripresa. I biancorossi di casa hanno così rimediato ad [illegible] situazione che per loro si era complicata non poco, quando Piovani aveva portato in vantaggio il Piacenza undici minuti dopo l'ini[illegible] del secondo tempo.

Gol piuttosto fortunoso, nato da un passaggio di Cappellini per Piovani: la palla prendeva una traiettoria strana, picchiava per terra e scavalcava Mondini il quale non poteva sospettare il rimbalzo. Vantaggio inopinato perché fino a quel momento gli emiliani, pur schierati in teoria con tre punte (Piovani, Cappellini e Caccia), in realtà avevano badato solo a difendersi, anche bene, trincerando le fasce laterali e raddoppiando in pressing sugli avversari. Il Vicenza aveva comunque concluso tre volte verso Taibi nel primo tempo con una certa pericolosità: con Otero di testa, Lopez su punizione e Di Carlo.

Otero non ha gradito la sostituzione e Guidolin (a lato) a [illegible] gara è stato duro: «Imparerà ad accettare le [illegible] decisioni»

| VICENZA (4-4-2) | 1 |
|---|---|
| MONDINI | 6 |
| VIVIANI | 5.5 |
| BJORKLUND | 6 |
| LOPEZ | 6.5 |
| PISTONE | 6 |
| ROSSI MA. | 5 |
| (37' s.t. AMERINI) | s.v. |
| DI CARLO | 6 |
| MAINI | 6.5 |
| [illegible]INI | 5 |
| (12' s.t. BRIASCHI) | 5.5 |
| MURGITA | [illegible].5 |
| [illegible] | 5.5 |
| (27' s.t. GASPARINI) | s.v. |
| All.: GUIDOLIN | 6 |

| PIACENZA (1-3-3-3) | 1 |
|---|---|
| TAIBI | 6 |
| LUCCI | 6 |
| POLONIA | 6 |
| MACCOPPI | 6 |
| LORENZINI | 5.5 |
| DI FRANCESCO | 6 |
| CORINI | 5 |
| (30' s.t. CONTE M.) | s.v. |
| CARBONE A. | 5.5 |
| PIOVANI | 6 |
| (37' s.t. ROSSINI) | s.v. |
| CAPPELLINI | 5 |
| (23' s.t. MORETTI) | 5 |
| CACCIA | 6 |
| All.: CAGNI | 6 |

**Arbitro:** MESSINA 6.5

**Reti:** s.t.: 11' Piovani, 42' Maini.

[illegible]: Di Carlo, Lorenzini, Taibi. [illegible]**ttatori:** paganti 4.232, incasso 141.[illegible], [illegible]nati 12.000, quota abbonati 400.550.000.

Dopo il vantaggio, il Piacenza avrebbe potuto chiudere l'incontro, ma su Caccia e Cappellini è stato tempestivo Mondini e nel finale un Vicenza con maggiori ri[illegible] di energie ha riacciuffato il risultato.

Soddisfatti del pareggio Guidolin: «Scampato pericolo, dobbiamo riconoscerlo, ma la sconfitta sarebbe stata davvero ingiusta», ha detto. Frecciatina dell'allenatore a quella parte di tifosi vicentini (in tribuna) che sullo 0-1 ha fischiato la squadra: «Non me l'aspettavo, è nei momenti di difficoltà che la squadra va sostenuta, quando tutto va bene è facile».

[illegible] è mancato la [illegible] polemica, da parte dell'uruguaiano Otero: non ha gradito la sostituzione e l'ha fatto sapere a Guidolin che ha replicato: «Imparerà ad accettare le decisioni del tecnico».

**Massimo Manduzio**

CALCIO **FLASH**

### Eurorivali ok nessuna è sconfitta

Risultati delle eurorivali delle squadre italiane. Borussia Dortmund (Juventus, Champions League)-Fortuna Düsseldorf 3-0; Steaua Bucarest (Juventus, Champions League)-Farul Costanza 2-2; Sparta Praga (Milan, Uefa)-Baby Brno 4-0. Naestved-Broendby (Roma, Uefa) 0-1.

### [illegible] Russia si candida per i Mondiali [illegible]

**MOSCA.** Il premier russo Viktor Chernomyrdin e Joao Havelange, presidente della Fifa, si sono incontrati ieri a Mosca per discutere sulla possibilità che la Russia ospiti i Mondiali del [illegible]. Chernomyrdin avrebbe anche fatto presente ad Havelange, nelle vesti di membro del Cio, che la candidatura di San Pietroburgo come sede delle Olimpiadi del 2004 (per le quali è in lizza anche Roma) ha il pieno appoggio del suo governo.

### Cariche della polizia dopo Pescara-Ancona

**PESCARA.** Polizia e carabinieri sono riusciti ad arginare in tempo i disordini seguiti alla partita Pescara-Ancona, caricando un gruppo di ultras locali che avevano tentato di assalire alcuni tifosi ospiti subito dopo la fine della gara. Le forze dell'ordine sono anche riuscite ad indentificare alcuni facinorosi, per i quali [illegible] proposta l'interdizione dagli stadi.

### Orrico [illegible] Avellino litiga in sala stampa

**AVELLINO.** La pesante sconfitta rimediata contro la Reggiana ha fatto saltare i nervi ad Orrico. Il tecnico dell'Avellino, che stava rilasciando interviste in sala stampa, è stato raggiunto da una pallina di carta lanciata da un addetto al servizio d'ordine. Il tecnico ha colpito con uno schiaffo uno dei giovani addetti, che ha reagito.

### Due agenti e [illegible] tifoso in ospedale a Melfi

**MELFI.** Due agenti (Antonio De Rosa e Antonio Pennella) e un tifoso (Michele Sassone) sono rimasti feriti, in modo non grave, durante un fitto lancio di pietre avvenuto dopo la partita Melfi-Potenza (campionato nazionale dilettanti, girone H), terminata 0-0. Tutti e tre [illegible] stati medicati all'ospedale di Melfi, guariranno in una decina di giorni.

Rischia l'Inter contro i blucerchiati che giocano in dieci per 57 minuti

# I nervi di Mancini frenano la Samp

## *Il capitano litiga con Nicchi e si fa cacciare*

GENOVA. La Sampdoria perde Mancini dopo [illegible] minuti per una rocambolesca espulsione, e forse per sempre visto la voglia del capitano - pieno di problemi personalissimi, inguaiato in una vita famillare che traballa - di cambiare aria totalmente, forse con destinazione Arsenal. L'Inter ancora da assemblare non approfitta dei 57 minuti di superiorità numerica, balbetta, e alla fine rischia addirittura il peggio sotto il forcing sampdoriano, appoggiato da un pubblico inviperito.

Per la terza volta consecutiva (era successo con Karembeu domenica scorsa a Padova e con Franceschetti e Sacchetti il mercoledì precedente in Coppa Italia a Cagliari), [illegible] ha opportunamente sottolineato anche Eriksson, la Sampdoria ha perso qualche uomo per strada a causa di colpi di testa più che condannabili.

La scena madre di uno 0-0 senza gioco (l'unica parata vera, importante, di Pagliuca, è al 34' della ripresa su calcio di punizione-bomba di Mihajlovic) è avvenuta al 31', quando, sfruttando un errato passaggio indietro di Bianchi, Mancini ha puntato su Pagliuca lanciatosi in tuffo per opporsi all'avversario. «Mancio» si è allungato il pallone, poi è volato.

Cose da moviola, ma dalla tribuna (mettiamoci per onestà nella situazione dell'arbitro, che in un attimo deve prendere una decisione) non ci è parso che potesse starci il rigore. E' stato così anche per Nicchi, il quale ha addirittura ammonito per simulazione il capitano della Sampdoria.

Di qui la sceneggiata di Mancini. Si è rivolto a braccia aperte alla curva, è corso verso Eriksson strappandosi dal braccio la fascia di capitano, si è inginocchiato, ha gridato. Insomma, un comportamento da pessimo professionista, da istigatore alla violenza da stadio. Gesti e parole da espulsione immediata (e qui ha sbagliato Nicchi, probabilmente per eccesso di prudenza), e forse tali da motivare un'immediata sostituzione (e qui ha sbagliato Eriksson, ammettendolo a fine partita con la consueta correttezza).

Mancini, infatti, mentre Invernizzi gli gridava qualcosa come «sei un pirla», è rimasto in campo [illegible] altri due minuti. Altra protesta per un suo fallo ai danni di Ince, un fallo quasi cercato per provocare il secondo cartellino giallo, e quindi il fatidico rettangolino rosso alzato da Nicchi.

Sampdoria in dieci, Inter quasi più frastornata di prima, come incapace di godere di un vantaggio numerico importante. Solo Fresi, ormai stabilmente avanzato da Hodgson a centrocampo, ha cercato il gioco. Gli altri tutti a fare [illegible], compreso Ince (osservato anche lui, [illegible] Mancini, dal presidente dell'Arsenal, mistor Wood) il quale si è presentato a Marassi con la bellezza di cinque falli in 10', quasi un record. Colpiti a turno Balleri, il portiere Pagotto aggredito all'inglese su un pallone alto, Evani (2 volte) e poi Mihajlovic.

Eriksson aveva presentato una Sampdoria da trasferta, un 5-4-1 con proprio Mancini unica punta, un centrocampo d'appoggio composto da Salsano, Seedorf (90' di lotta, almeno) e Invernizzi, per l'assenza dello squalificato Karembeu. Dietro, cinque uomini in linea - più o meno - attorno a Mihajlovic, fra i pochi buoni ieri, chiamato a guidare la retroguardia e a cambiare campo (e gioco) con le sue magiche e lunghe battute di sinistro.

Tra l'espulsione di Mancini e l'ingresso di una punta vera (Bellucci al 15' del secondo tempo) la Sampdoria ha vissuto praticamente con Seedorf punta sola alla caccia di palloni vaganti e difficilmente controllabili.

E l'Inter? Ha cercato di premere senza sugo, senza spinta sulle fasce (peggio ancora nella ripresa con Centofanti al posto di Roberto Carlos) e con Carboncino sballottato in mezzo agli avversari senza compagni in grado di appoggiarlo. Male Zanetti, poco da Bianchi, e da tutti un ritmo lento che la Samp in 10 ha fronteggiato senza spaventarsi troppo. Un match da archiviare senza rimpianti, un Mancini che deve ricercare se stesso invece di prendersela con il mondo.

**Bruno Perucca**

| SAMPDORIA (5-4-1) | 0 |
|---|---|
| PAGOTTO | 6 |
| BALLERI | 5,5 |
| MANNINI | 6 |
| (12' s.t. SACCHETTI) | 6 |
| MIHAJLOVIC | 6.5 |
| FERRI | 6 |
| PESARESI | 5.5 |
| (15' s.t. BELLUCCI C.) | 6 |
| INVERNIZZI | 6 |
| EVANI | 5.5 |
| SEEDORF | 6.5 |
| SALSANO | 6 |
| MANCINI | 3 |
| All.: ERIKSSON | 5 |

| INTER (4-4-2) | 0 |
|---|---|
| PAGLIUCA | 6.5 |
| BERGOMI | 5 |
| FESTA | 6 |
| [illegible] | 5.5 |
| [illegible] | 6 |
| (1' s.t. CENTOFANTI) | 5 |
| ZANETTI | 5 |
| FRESI | 6.5 |
| INCE | 5.5 |
| BIANCHI AL. | 5 |
| (19' s.t. DELL'ANNO) | 5 |
| FONTOLAN | 5 |
| (25' s.t. DELVECCHIO) | 4 |
| [illegible] B. | 6 |
| All.: SUAREZ | 5 |

**Arbitro:** NICCHI 6.5

**Ammoniti:** Ferri, Mihajlovic, Mancini, Carbone B., Fresi, Paganin M..
**Espulsi:** p.t. 33' Mancini. **Spettatori:** paganti 10.501, incasso 370.755.000, abbonati 20.327, quota abbonati 445.135.530

# Il capitano fugge, i compagni lo sgridano

## *Giallo su una frase dell'arbitro prima del match*

GENOVA. Se ne è andato in macchina all'inizio del secondo tempo, chissà dove. Roberto Mancini si è addirittura «dimenticato» allo stadio la moglie Federica e i genitori, che durante l'intervallo hanno cercato invano di raggiungerlo negli spogliatoi. La mancata concessione del rigore, ieri, è stata la rivelazione: finalmente Mancini ha avuto la conferma di esser vittima di una congiura arbitrale. Dopo essere stato ammonito, si è levato la fascia da capitano, come aveva già fatto tre domeniche fa a Piacenza. Un gesto istintivo, che equivale a un'imprecazione. Quindi è arrivato sotto la tribuna d'onore e si è rivolto al presidente Mantovani (che non ha voluto commentare): «Non era rigore questo, non era rigore?» ha urlato. Ha proseguito, si è seduto per terra davanti alla panchina blucerchiata: «Sostituitemi, perché altrimenti mi faccio cacciare fuori!». Eriksson è rimasto interdetto. Il massaggiatore Viganò e il team manager Dossena [illegible] cercato di calmarlo.

Mancini si toglie la fascia da capitano e chiede a Eriksson di essere sostituito

«Il suo è stato un comportamento ingiustificabile - ha detto Ferri - se vogliamo trovare un'attenuante, possiamo dire che sta soffrendo questo periodo negativo e vede più scuro della realtà. Si sente perseguitato dagli arbitri. Gli ho detto di calmarsi. Inutile, sembrava in una campana di vetro. Non puoi insultare l'arbitro e pensare di rimanere in campo. Non penso che la Samp sia nel mirino degli arbitri, ma continuando così ci finirà».

Quando l'arbitro Nicchi (200 tifosi lo hanno aspettato all'uscita, e uno ha colpito il suo taxi) ha espulso Mancini, Invernizzi è letteralmente esploso e ha mandato il capitano a quel paese: «Ho perso anch'io la testa, ma rimanendo in undici potevamo vincerla, questa partita. Invece è successo quel brutto episodio. Forse Mancini doveva essere richiamato in panchina, ma sono scelte e provvedimenti che riguardano l'allenatore».

Già, Eriksson: «Prima ho sbagliato io, dovevo sostituire Mancini quando ha perso la testa. Però è dura togliere chi deve fare la differenza. Poi ha sbagliato Mancini, il suo atteggiamento è ingiustificabile. Cosa si può fare per Mancini? Vedremo, intanto adesso arriverà la squalifica del giudice, almeno due giornate. Sarebbe un errore, però, trattare come un criminale chi protesta [illegible] l'arbitro». Eriksson ha smentito la voce di un trasferimento dello stesso Mancini all'Arsenal: «Sono domande da rivolgere al presidente, per me Roberto resterebbe nella Samp a lungo, perché è un campione».

Dal fronte interista arriva la voce di Pagliuca: «Mancini ha cercato il contatto, ma io non l'ho nemmeno toccato, il rigore non c'era. Ho cercato di rincuorarlo, in tanti anni non l'ho mai visto così arrabbiato. Voleva mangiarsi l'arbitro, ha rischiato una lunga squalifica». Suarez, invece, pensa ai mali dell'Inter: «Rispetto alle ultime due gare abbiamo fatto un passo indietro».

Sull'episodio adesso aleggia anche un giallo. L'arbitro Nicchi avrebbe detto al taxista che lo accompagnava allo stadio una frase premonitrice: «Mancini? Oggi è meglio che stia attento». L'episodio è stato riferito da un avvocato genovese, Guido Colella, che ha viaggiato sullo stesso taxi usato dalla terna arbitrale. «Il taxista mi ha raccontato - afferma Colella - di essersi scherzosamente rivolto al direttore di gara con la preghiera di non far innervosire Mancini. E Nicchi, mentre stava ritirando la ricevuta del pagamento, gli avrebbe risposto: "Oggi è meglio che Mancini se ne stia attento. Dopo la gara ho ricontattato il taxista per convincerlo a sporgere denuncia contro l'arbitro, ma lui non se l'è sentita». Il taxista, Armando Bobbio, ha confermato tutto: «Nicchi mi ha detto quella frase mentre scendeva, accanto a lui c'era anche un addetto della Sampdoria che era andato ad accoglierlo. Ma per me l'episodio finisce qui, anzi vorrei che non fosse mai successo». L'arbitro Nicchi ha dichiarato all'Ansa: «Ho preso un taxi per andare allo stadio, ho pagato, ho preso la ricevuta, sono sceso dicendo grazie ed arrivederci. Tutto qui. In taxi sonnecchiavo».

**Damiano Basso**

### LA MOVIOLA

Nessun rigore (non accadeva da 39 giornate) a tante proteste

**Sampdoria-Inter.** Mancini anticipa Pagliuca che allunga la gamba sinistra e sfiora il piede sinistro del sampdoriano. Nemmeno le immagini danno certezze, il contatto sembra esserci, la simulazione no. L'arbitro è troppo lontano. Nicchi fa bene, 2' dopo, ad espellere Mancini per insulti. Mihajlovic su Fontolan: non è rigore. Botte fra Ince ed Evani, rissa impunita.

**Udinese-Juventus.** Giusto l'annullamento per netto fuorigioco del primo gol di Bierhoff. Su quello convalidato, Rampulla è fuori porta, Torricelli sulla linea e Tacchinardi (quando Bia devia di testa a centro area) tiene probabilmente in gioco il tedesco, che sembra perfettamente in linea, quindi in posizione regolare. Questione di millimetri, Ceccarini non ha dubbi.

**Torino-Napoli.** Nel primo tempo Ayala interviene sul piede d'appoggio di Rizzitelli, in [illegible] spalle alla porta. Stafoggia non fischia, era un fallo da rigore. L'arbitro vede bene alla fine, quando Boghossian anticipa Cristallini che va giù in area: questo non era penalty, tuttavia è sbagliata l'ammonizione per simulazione: il granata non poteva evitare l'impatto.

**Fiorentina-Lazio.** Non c'è contatto da rigore tra Orsi e Batistuta, Pairetto non ammonisce l'argentino che salta il portiere. Lo ammonirà per i festeggiamenti dopo il primo gol. [illegible] il guardalinee Zanforlin [illegible] aiuta l'arbitro a cogliere un mani volontario dello stesso Batistuta che salta irregolarmente Chamot (al secondo giallo, era da espellere). Ammonito per simulazione Robbiati, ma la caduta sembra provocata da un contatto.

**Cremonese-Parma.** Petrachi cade, tra Sensini e Pin che non sembrano toccarlo. Per Trentalange (severo) è simulazione. Poi Sensini anticipa Tentoni: niente fallo.

SERIE B

Rossoblù sempre in vetta ma si avvicinano il Palermo e le rondinelle

# La difesa balla, il Genoa cade

## *Due errori favoriscono l'exploit del Brescia*

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcuno, dalle parti della Lanterna, fantasticava: questo Genoa ha i mezzi per dominare anche a Brescia e involarsi verso la A. Nossignori, la smentita è già servita: non è un Genoa stellare. Può vincere il campionato, può tornare in A cioè dove il suo blasone pretende, ma soffrendo puntualmente con l'avversaria di turno. Proprio come gli è successo con il Brescia, che ha sfruttato due delle tante disattenzioni difensive rossoblù e, impietoso, ha spedito la capolista a lezione di modestia. Intanto le è arrivato quasi addosso in compagnia del Palermo che nell'anticipo di sabato aveva piegato la Pistoiese.

Due inseguitrici nuove, pertanto, per il Genoa, visto che Salernitana e Bologna (la prima castigata in casa dalla Reggina e il secondo costretto al pari a Foggia) hanno dovuto passare il testimone appunto a Palermo e Brescia, ma soprattutto più scomode perché se l'altra domenica Radice doveva buttare lo sguardo quattro gradini al di sotto del suo prima di incontrare le rivali adesso il distacco si è dimezzato. E, fra sette giorni, i rossoblù saranno chiamati a un duro testa a testa proprio con i siciliani.

Si potrebbe dire che il divario, tra Brescia e Genoa, l'abbia fatto la mira, visto che alle due reti dei lombardi i liguri hanno opposto soltanto le traverse colpite da Nappi e Galante, ma, analizzando meglio le vicende di questa prima grande sfida-promozione, si vedrà come la differenza l'abbiano fatta le difese. Farfallona quella rossoblù, sempre attenta a non correre rischi quella di casa, che ha avuto un punto di forza in Di Sarno: con due o tre grandi interventi, ha avuto il merito nella ripresa di spegnere ogni residua speranza di recupero nei genoani.

L'allenatore del Genoa Gigi Radice: [illegible] sempre e facile il cammino verso la serie A

I bresciani, più concreti degli avversari e «comandati» a dovere da Sabau, hanno avuto la ventura di segnare in due momenti strategici, quasi in apertura e quindi a conclusione del primo tempo. Vantaggio non da poco, sotto il profilo morale. Né ha sortito gli effetti sperati la mossa disperata di Radice, che - memore di antiche imprese e fiducioso in un riscatto da parte del ceko - a un certo punto si è ricordato di Skuhravy. Il gigante, per ora ex grande del calcio, non ha corrisposto per nulla alla fiducia.

C'è voluto poco, dunque, al Brescia per centrare l'obiettivo. E' il [illegible] e Neri [illegible] alla volta dell'area rossoblù porgendo quindi a Campolonghi che, spalle alla porta, ha il tempo di girarsi e battere senza rimedio Spagnulo. La capolista accusa il colpo ma sembra riorganizzarsi. Il suo gioco, però, è quasi sempre frammentario, disordinato, improduttivo. Dopo una botta violenta di Nappi che colpisce la parte alta della traversa (15') si deve attendere fino al 42' per registrare l'azione forse più bella della gara: lo stesso Nappi fugge sul fondo e centra teso, Montella in semirovesciata tenta l'aggancio volante, che fallisce per un soffio. E tre minuti dopo la palla beffarda bolognzola sulla traversa speditavi di testa da Galante a conclusione di una «palombella» scaturita da una punizione di Bortolazzi. Fumo, insomma, in confronto all'arrosto cucinato dal Brescia che in ampia zona-recupero indovina l'angolo giusto con Neri, abilissimo nello sfruttare una strana svirgolata-assist del compagno di squadra Antonio Filippini. La difesa genoana, intanto, si produce in una dormita collettiva.

Uno dei motivi d'interesse della sfida era costituito dal «duello», in senso metaforico visti i ruoli dei due, tra i più recenti gioielli del nostro calcio e cioè Montella e Baronio. Ma la giornata è stata negativa per entrambe le promesse dell'Under: l'attaccante genoano non s'è mai fatto notare e nella ripresa ha lasciato il posto a Skuhravy. Il centrocampista del Brescia si è mosso parecchio quasi mai entrando però negli schemi della squadra e finendo negli spogliatoi in largo anticipo. Ma se saranno vere stelle, avranno tempo per brillare.

**Piercarlo Alfonsetti**

### I TABELLINI DELLA [illegible]

**Avellino-Reggiana 0-3**

**Avellino:** Visi; Cozzi, Tosto (18' st Colletto); Ferraro, De Juliis, Nocera; Castiglione, Marasco, Luiso, Cinelli, [illegible]no (14' st Arcadio).
**Reggiana:** Ballotta; Tangorra, Caini; Gregucci, Cevoli, Oriei; Schenardi (27' st Tanibello), Strada, Colucci, Pietranera (35' st Di Costanzo), Simutenkov (41' st Paci).
**Arbitro:** Tombolini. **Reti:** st 5' e 6' Pietranera, 12' Simutenkov. **Espulso:** 13' st De Juliis (A).

**Brescia-Genoa 2-0**

**Brescia:** Di Sarno; Adani, Giunta; Baronio (28' st Volpi), Luzardi, Battistini; Neri, Sabau, Campolonghi (44' pt E. Filippini), A. Filippini, Lerda (37' st Saurini).
**Genoa:** Spagnulo; Torrente, Magoni (24' st Francesconi); Galante, Turrone (21' st Onorati), Cavallo; Ruotolo, Bortolazzi, Nappi, Van't Schip, Montella (11' st Skuhravy).
**Arbitro:** Bettin.
**Reti:** pt 5' Campolonghi, 46' Neri.

**Cesena-Verona 2-0**

**Cesena:** Micillo; Scugugia, Ponzo; Favi (44' st Affatigato), Farabegoli, Rivalta; Teodorani (15' st Maenza), Piangerelli, Binotto, Dolcetti, Hubner.
**Verona:** Casazza; Marangon, Vanoli; Manetti, Baroni, Tommasi; De Angelis, Barone, Ghirardello, Zanini (33' st Ferrarese), Salvagno (39' pt Cammarata).
**Arbitro:** Collina. **Reti:** pt 1' Binotto; st 43' Hubner.

**Chievo-Fidelis Andria 1-1**

**Chievo:** Borghetto; Moretto, D'Angelo; D'Anna, Franchi (15' st Guerra), Melosi; Gentilini, Antonioli (34' st Lapini), Rinino (28' st Giordano), Grabbi, Cossato.
**Fidelis Andria:** Marcon; Pandullo, Pierini (45' st Lamanna); Scarponi, Scaringella, Pellizzaro; Giampaolo, Passoni, Masolini, Beghetto, Massara (41' st Morello).
**Arbitro:** Bolognino. **Reti:** pt 18' Masolini (FA); st 40' Grabbi (C).

**Cosenza-Perugia 2-2**

**Cosenza:** Zunico; Paschetta, Compagno (26' st Lacannai), De [illegible], Napolitano, [illegible]; Monza, Marulla, Signorelli, Lucarelli (21' st Gioacchini), Apa (17' pt Cristante).
**Perugia:** Braglia; Rocco (18' st Atzori), Lombardo; Goretti, Giunti, Pagano; Cottini, Negri, Campione, Russo (31' st Evangelisti), Allegri (38' st Grossi).
**Arbitro:** Rodomonti.
**Reti:** pt 5' Lucarelli (C), 23' Pagano (P); st 26' Goretti (P), 42' De Paola (C).

**Foggia-Bologna [illegible]**

**Foggia:** Mancini; Nicoli, Bucaro; Bianchini, Grandini, Giacobbo; Tedesco, De Vincenzo, Bresciani P., Mandelli, Kolyvanov (36' st Anastasi).
**Bologna:** Antonioli; Paramatti, De Marchi; Torrisi, Pergolizzi (40' st Scapolo), Bosi; Bergamo, Savi, Morello, G. Bresciani (15' st Valtolina), Cornacchini.
**Arbitro:** Cinciripini.
**Espulso:** 12 st P. Bresciani (F) per aver lanciato il pallone contro l'arbitro.

**Palermo-Pistoiese 1-0**

**Palermo:** Berti; Galeoto, Ferrara; Biffi, Assennato, Di Già; Iachini, Tedesco, Caterino (21' st Di Somma), Vasari (41' st Pisciotta), Scarafoni.
**Pistoiese:** Betti; Nolari, Terrera; Bellini, Tresoldi (27' st Rossi), Nardi; Zanutig, Catelli, Solosa, [illegible], Fiori.
[illegible]: Gronda.
**Rete:** 37' st Vasari.

**Pescara-Ancona 0-3**

**Pescara:** De Sanctis; Traversa, Colonnello; Gelsi, Voria (17' st Parlato), Nobile; Baldi (7' st Di Giannatale), Palladini, Giampaolo, Sullo, Margiotta.
**Ancona:** Vinti; Pellegrini, Esposito; Ricci, Cornacchia (46' st Tomei), Tentoni; Cavaliere, Sesia, Artistico (44' st Iacobelli), Modica, Lemme (23' st Corino).
**Arbitro:** Beschin.
**Reti:** pt 2' Artistico (calcio di rigore), 7' Modica; st 37' Artistico.
**Espulso:** 23' st Giampaolo (P).

**Salernitana-Reggina 0-2**

**Salernitana:** Chimenti; Grimaudo, Facci (19' st Frezza); Breda, Iuliano, Grassadonia (25' st Ferrante); Tudisco, Pirri, Spinelli, Logarzo (1' st Ricchetti), De Silvestro.
**Reggina:** Scarpi (21' pt Merlo); Vincioni, Poli; Carrara, Marin, Pasino (43' st Perrotta); Aglietti (47' st Carli), Giacchetta (45' st M. Veronese), Ceramicola, Nicolini, Di Sauro.
**Arbitro:** Ercolino.
**Reti:** st 12' e 28' Aglietti.

**Venezia-Lucchese 0-0**

**Venezia:** Mazzantini; Pavan (44' st Pittana), Filippini; Scienza, Providati (30' st Vecchiola), Barollo (45' pt Polesel), Pellegrini, Sadotti, Ballerin, Fogli, Carbone.
**Lucchese:** Galli; Guzzo, Manzo; Russo, Mignani, Pistella (25' st Bellanni); Rastelli (44' st Di Stefano), Cardone, Giusti, Fialdini (19' st Suppa), Cozza.
**Arbitro:** Treossi.

La Coppa del Mondo di sci comincia sabato senza Tomba e Compagnoni

# Alberto e Deborah, niente prima

## *L'azzurro domani in Usa*

Sabato e domenica a Tignes, [illegible] Francia, su una stretta lingua di ghiacciaio, si svolgerà il primo atto della [illegible] Coppa del Mondo di sci. In programma un gigante femminile e [illegible] gigante maschile. Il grande circo [illegible] rimette in moto, con il suo seguito di attori, nani e ballerine, però al via non ci saranno Deborah Compagnoni e Alberto Tomba, in ordine di apparizione, e dunque, in un certo senso, è come se lo spettacolo non cominciasse affatto. E [illegible] parliamo solo dal punto di vista della parrocchia azzurra, è evidente, soprattutto nel caso di Alberto, incontrastato re delle nevi: la sua assenza all'ouverture lascerà un vuoto enorme, un vuoto che sarà curioso misurare attraverso i dati di ascolto tivù. Giusto per avere un'idea di quello che sarà lo sci, poveretto, [illegible] volta che Tomba, il [illegible] tardi possibile, ci auguriamo, appenderà gli scarponi al chiodo.

Deborah Compagnoni, [illegible] tutti sanno, non sarà al cancelletto [illegible] partenza per motivi di natura fisica. Il ginocchio destro, operato già due volte in passato, fa le bizze, necessita di cure, e [illegible] campionessa di Santa Caterina ha ripreso solo da poco il lavoro sugli sci. Anche l'anno scorso Deborah, per un'infezione renale, fu costretta a saltare l'avvio di stagione. Ora eccoci di nuovo, con questa maledetta sfortuna: [illegible] le cose vanno bene, ma non è detto, potrà scendere in pista al termine della trasferta americana, il che significa che le speranze di Coppa, benché sia prematuro parlarne, [illegible] a impallidire prima ancora che la stagione abbia inizio.

Per quanto riguarda Alberto Tomba, invece, il discorso è completamente diverso. Alla base del gran rifiuto di Alberto alla gara d'esordio ci sono certamente ragioni contingenti, legate ai calendari e alle novità di regolamento, ma siamo dell'opinione che sarebbe assai riduttivo limitare la scelta del campione, lungamente meditata, ad una semplice protesta nei confronti dei padroni del circo. I quali, peraltro, si sono comportati [illegible] dir poco da cafoni: invece di ringraziare il campionissimo azzurro per la sua opera di promozione dello sport della neve, mai [illegible] popolare e dunque in ogni senso redditizio, i dirigenti della federazione internazionale sembrano provar gusto a infittire di paletti il cammino di Alberto. E per la verità non riusciamo a capire [illegible] il perché, anche se la decisione, confermata sabato, di invertire l'ordine di partenza nella seconda manche di 30 concorrenti, non più di 15, sembra essere stata imposta dagli sponsor e dalla tivù.

Oltre all'arrabbiatura di giornata, diciamo così, un motivo più profondo ha spinto Alberto a far le valigie domani per gli Stati Uniti, per Mammouth Mountain, ad essere esatti, sulle montagne fra California e Nevada, dove lontano [illegible] rumori e polemiche [illegible] re delle [illegible] preparerà l'esordio vero, per lui e per tutti noi, che avverrà [illegible] 17 e il 19 novembre (gigante e slalom) a Vail, in Colorado, una località fra l'altro piena di brutti ricordi (Mondiali del 1989). Se vediamo giusto, [illegible] assai probabile, Alberto [illegible] è entrato in una nuova fase della [illegible] carriera, [illegible] fase che richiede scelte e comportamenti diversi. E la decisione di saltare il gigante di Tignes ne è un chiaro esempio.

In primo luogo [illegible] volontà, da parte di Alberto, di mostrare [illegible] padroni del circo che [illegible] regole, se non vanno, possono [illegible] combattute a fondo, usando le armi a disposizione. Dunque se Alberto non gradisce il modo [illegible] cui vengono compilati i calendari, cioè senza consultare gli atleti, ecco che lui decide di saltare il primo appuntamento di Coppa. Al pugno risponde con uno schiaffo. Il che è possibile, badate bene, se ad Alberto in fondo la Coppa non importa un bel nulla. E questo è il secondo punto, il più importante. Vinta l'anno scorso la grande sfera di cristallo (oltre alle due piccole) Tomba si è tolto il dente per sempre, adesso gli obiettivi sono i Mondiali, dove finora ha fatto cilecca, e le vittorie di tappa: cioè completare la sua collezione di trofei in bacheca e rafforzare, se mai è possibile, la sua immagine di uomo di spettacolo e di campione vincente.

Salta Tignes, quasi certamente salterà altre prove, alla faccia della Coppa e [illegible] signori della neve. Non gli importa, almeno alla vigilia, né di arrivare primo in classifica né di arrivare secondo [illegible] gara. Il suo personaggio si è formato ed è cresciuto, diremmo quasi è stato costruito dai mercanti di immagine, attorno a un fatto preciso: lui, Alberto, ha sempre [illegible] per ottenere [illegible] vittoria che regala gloria e quattrini, [illegible] calcoli [illegible]tali o prudenze tattiche. E non vuol cambiare adesso che sta entrando, è inevitabile, nell'ultima fase della [illegible] favolosa carriera. Oltretutto risparmiare energie non guasta, specie se le piste che evita non gli sono molto gradite.

**Carlo Coscia**

Per Deborah Compagnoni (a lato) ancora problemi a un ginocchio: a destra, Sabina Panzanini nuova leader

Alberto Tomba (foto a lato) scenderà in pista per la prima gara della stagione il 17 novembre nel gigante [illegible] Vail, in Colorado. Il campione azzurro protesta per i nuovi regolamenti e minaccia [illegible] saltare altre prove [illegible] Coppa

Il bolognese salta la gara di Tignes: vuole puntare ai Mondiali e alle vittorie di tappa

COPPA DEL MONDO DI SCI 1995-1996

UOMINI

| Data | Località | Naz. | D | S | G | SG | C |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **NOVEMBRE** | | | | | | | |
| 12 | TIGNES | FRA | | | * | | |
| 17-19 | VAIL | USA | | * | * | | |
| 25-26 | PARK CITY | USA | | * | * | | |
| **DICEMBRE** | | | | | | | |
| 01-02 | VAIL | USA | * | | | * | |
| 06-10 | VAL D'ISERE | FRA | * | | | * | |
| 16 | VAL GARDENA | ITA | * | | | | |
| 17 | ALTA BADIA | ITA | | | * | | |
| 19 | MAD. DI CAMP. | ITA | | * | | | |
| 21-22 | KRANJSKA GORA | SLO | | * | * | | |
| 29 | BORMIO | ITA | * | | | | |
| **GENNAIO** | | | | | | | |
| 06-07 | FLACHAU | AUT | | * | * | | |
| 12-14 | KITZBUHEL | AUT | ** | * | | | * |
| 16 | ADELBODEN | SUI | | | * | | |
| 19-21 | WENGEN | SUI | ** | * | | | * |
| 23 | VALLOIRE | FRA | | | | * | |
| 27 | SESTRIERE | ITA | * | * | | | |
| **FEBBRAIO** | | | | | | | |
| 03-04 | [illegible] | GER | * | | | * | |
| 10 | [illegible] | AUT | | | * | | |
| **MARZO** | | | | | | | |
| [illegible] | [illegible] | JPN | * | | | * | |
| 04-10 | LILLEHAMMER | NOR | * | * | * | * | |

DONNE

| Data | Località | Naz. | D | S | G | SG | C |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **NOVEMBRE** | | | | | | | |
| 11 | [illegible] | FRA | | | * | | |
| 16-18 | VAIL | USA | | * | | * | |
| 25-26 | [illegible] | CAN | | * | * | | |
| **DICEMBRE** | | | | | | | |
| 02-03 | LAKE LOUISE | CAN | * | | | * | |
| 07-09 | VAL D'ISERE | FRA | | | * | * | |
| 15-17 | ST. ANTON | AUT | ** | * | | | * |
| 29-30 | [illegible] | [illegible] | | ** | | | |
| **GENNAIO** | | | | | | | |
| 06-07 | [illegible] | SLO | | * | * | | |
| 13-14 | GARMISCH | [illegible] | | * | | * | |
| 19-21 | CORTINA D'AMP. | ITA | ** | | * | | |
| 26 | SESTRIERE | ITA | * | * | | | * |
| 28 | [illegible] | FRA | | * | | | |
| **FEBBRAIO** | | | | | | | |
| [illegible] | CRANS MONTANA | SUI | * | | | * | |
| **MARZO** | | | | | | | |
| 01-02 | [illegible] | NOR | * | | * | | |
| 06-10 | LILLEHAMMER | NOR | * | * | * | * | |

D DISCESA LIBERA — S SLALOM — G GIGANTE — SG SUPER G — C COMBINATA

Becker battuto in 3 set a Parigi Bercy

# Sampras, successo da vero numero uno

## *Pete ritorna sul trono del tennis A Boris non bastano diciannove ace*

PARIGI. Costituiva anche il confronto fra due generazioni di campioni la finale di ieri, all'Open di Paris Bercy, tra Boris Becker e Pete Sampras. Quella dei nati ancora negli Anni Sessanta, di cui il tedesco è il superstite più prestigioso, almeno sui terreni veloci, e quell'altra americana degli attuali primi della classe, Agassi ben compreso, di cui Sampras è l'attuale alfiere.

Rispondendo a una domanda in proposito, il giorno prima Becker aveva detto: «Secondo me, pur tenendo conto dei nuovi materiali, i tennisti di oggi sono più forti di quelli delle generazioni precedenti, compresa la mia». Non voleva essere un vaticinio per il risultato di oggi, ma inconsciamente ne anticipava il logico pronostico. Infatti a Pete Sampras sono bastati tre set per battere nettamente l'avversario e assicurarsi l'Open di Bercy, cosa che gli ha permesso di tornare sul trono mondiale.

Ma, più che la differenza qualitativa fra i rappresentanti di due generazioni, ha contato il fatto che Sampras, 24 anni, è il numero uno di oggi, e anche in piena efficienza, e Becker, 28 anni, è il campione di ieri.

E' stato un buon incontro, piuttosto strano nel suo lento svolgimento nonostante [illegible] costante superiorità dell'americano, due ore e 41 minuti per tre set, e caratterizzato da [illegible] paradossi: il record della velocità di servizio, 205 all'ora, è stato di Becker, che ha avuto al [illegible] attivo anche 19 aces, ben 7 di più di quelli di Sampras, che ieri non era al meglio della sua forma.

«Oggi Pete non era irresistibile - ha detto Becker nel dopo incontro - ma il suo merito, tipico dei grandi campioni, è stato quello di [illegible] arrivato a vincere i punti che contavano, pur restando a fondo campo. Merita di essere il numero uno anche perché ha vinto di più nei tornei del Grande Slam, che sono prove ben più impegnative delle altre. Per quanto mi riguarda, alla fine della stagione, mi fa male pensare che ho perso tre finali, qui, a Milano e soprattutto a Montecarlo, dove ho mancato una buona occasione per vincere finalmente il mio primo titolo sulla terra».

Più allegro Pete Sampras, naturalmente, il quale ha spiegato la tattica che gli ha permesso di vincere pur senza scintille: «Sapevo che Boris sarebbe venuto a rete e per questo era necessario concentrarmi sui passanti vincenti e sulle risposte, soprattutto quelle al suo servizio. Lui dice che merito essere il numero uno perché ho vinto più tornei del Grande Slam? Ebbene, anche per me sono le prove più importanti alle quali tengo di più. E perciò, visto da questa ottica, posso dire che mi sento il numero uno. Certo, quello che mi manca ancora è il Roland Garros, ma per ora non ci penso. Stasera prenderò quell'aereo più veloce degli altri che si chiama Concorde per tornare in fretta a casa a prepararmi per Francoforte».

E a proposito del Master, dopo il Torneo di Bercy sono sette i sicuri partecipanti, Sampras, Agassi, Muster, Chang, Becker, Courier e il russo Kafelnikov. L'ottavo posto se lo giocheranno Thomas Enquist e Goran Ivanisevic, rispettivamente nei tornei di Stoccolma e Mosca [illegible] prossima settimana.

**Giancarlo Spadoni**

Finale: Sampras-Becker 7-6, 6-4, 6-4.

Pete Sampras, 24 anni

I bolognesi vincono con fatica in Calabria, ma le inseguitrici si assottigliano

# La Buckler sempre regina

## *Resistono solo Cagiva e Teamsystem*

### SERIE A1 — 8ª GIORNATA

**ILLY TRIESTE-OLITALIA FORLÌ 80-78 (44-35)**
*Illy* (tl 17/24): Calbini 8, Girotti 3, Tonut 8, Guerra 11, Harmon 17, Zamberlan 10, Crudup. *Olitalia* (tl 12/17): Bryson 13, Scott 9, Di Santo, Berdini, Capone 1, Attruia 21, Focardi, Niccolai 31, Moltedo 3.

**CAGIVA VARESE-MADIGAN PISTOIA 109-86 (46-41)**
*Cagiva* (tl 19/26): Biganzoli 12, Morena 5, Vescovi 14, Panichi 10, Petruska 24, Meneghin 15 (5f 38'), Edwards 21, Cazzaniga, Ravaglia 6, Pastori 2. *Madigan* (tl 15/24): Ancilotto 15, Crippa 14, De Monaco 3, Piperno 2, Thomas 24, Spagnoli, Gros 1, Minto 13, Barlow 12, Capone 2.

**REGGIO CALABRIA-BUCKLER BOLOGNA 79-87 (41-40)**
*Reggio Calabria* (tl 13/18): Santoro 2 (5f 35'), Spangaro 17, Tolotti 4, Bullara 26, Li Vecchi 7, Prato 4 (5f 40'), Miller 9, Bifatti, Sonders 8 (5f 40'), Di Mauro. *Buckler* (tl 32/39): Brunamonti 5, Komazec, Coldebella 18, Carera 2, Abbio 13, Woolridge 19, Binelli 6 (5f 39'), De Piccoli, Morandotti 4 (esp. 24' per proteste dopo un fallo tecnico).

**STEFANEL MILANO-MASH VERONA 86-73 (40-37)**
*Stefanel* (tl 29/39): Gentile 11, Portaluppi 5, Fucka 13, De Pol 9, Bodiroga 21, Alberti 6, Cantarello 6, Blackman 15. *Mash* (tl 14/19): Loezza, Boni 7 (5f 40'), Dalla Vecchia 6, Gray 9 (5f 40'), Galanda 2, Nobile 12, Londero 12 (5f 39'), Cessa, Iuzzolino 25.

**SCAVOLINI PESARO-TEOREMA MILANO 95-67 (52-34)**
*Scavolini* (tl 13/21): Bossi 9, Labella 4, Magnifico 12, Dell'Agnello 7, Conti 16, Pieri 7, Riva 12, Thompson 8, Costa 2, Daniels. *Teorema* (17/24): Sorrentino 4, Fumagalli 2, Bosa 10, Ragazzi 13, Ansaloni 8, Alberti, Paci 4, Agnesi, Gentile, Vargas 17.

**TEAMSYSTEM BOLOGNA-N. TIRRENA ROMA 78-72 (40-40)**
*Teamsystem* (tl 27/30): Djordjevic, Blasi 3, Pilutti 4, Ruggeri 2, Gay 2, Frosini 10, Damiao 9, Myers 16. *Nuova Tirrena* (tl 20/25): Busca 4 (5f 33'), Benini, Sabbia 8, Tonolli 8 (5f 38'), Mayer, Avenia 14, Sconochini 15 (5f 31'), Henson 14 (5f 39'), Cessel 10.

**CX SIENA-BENETTON TREVISO 93-87 (50-41)**
*Cx* (tl 14/17): Bagnoli 3, Mian, Anchisi 10, Vidili 9, Iacopini 24, Pistilli, Mills 27, Sartori 6, Turner 14. *Benetton* (tl 19/21): Bonora 15, Gracis 4, Pittis 20, Chiacig 2, Rebraca 25, Passina 2, Williams 16, Ambrassa 3.

**CLASSIFICA E PROSSIMO TURNO**
*Classifica:* Buckler 14; Cagiva, Teamsystem 12; Stefanel, Nuova Tirrena, Madigan 10; Scavolini, Benetton, Cx, Reggio Calabria 6; Olitalia, Mash, Illy 4; Teorema 0. *Prossimo turno* (domenica 19, h. 17,30): Buckler-Cagiva (h. 18), Benetton-Scavolini, Mash-Illy, Madigan-Nuova Tirrena (sabato 18, h. 17,10), Reggio Calabria-Stefanel, Teorema-Cx, Olitalia-Teamsystem.

**SERIE A2**
*Risultati* (8ª giornata): Reggio Emilia-Rimini 101-87, Montecatini-Brescialat Go 86-80, Caserta-Auriga Tp 101-71, Bancosardegna Ss-Turboair Fabriano 84-75, Floor Pd-Polti Cantù 93-94, Venezia-Jcoplastic Na 100-87, Casetti Imola-Menestrello Mo 82-76. *Classifica:* Venezia 16; Caserta 12; Casetti, Rimini, Brescialat 10; Montecatini, Floor, Polti 8; Reggio Emilia, Bancosardegna, Jcoplastic 6; Menestrello, Turboair, Auriga 4. *Prossimo turno* (domenica 19, h. 17,30): Rimini-Caserta, Polti-Bancosardegna, Jcoplastic-Montecatini, Menestrello-Reggio Emilia, Turboair-Casetti, Floor-Venezia, Auriga-Brescialat.

**A1 FEMMINILE**
*Risultati* (7ª giornata): Brasilia Pv-Emmecia Costamasnaga 68-57, Copma Fe-Erreti Faenza 60-68, Pool Comense Co-Soligo Vi 89-70, Dacca Me-Tmc Cesena 68-66, Famila Schio-Cariparma Pr 67-64, Don Rizzo Alcamo-Isab Energy Priolo 73-72. *Classifica:* Comense, Famila 12; Dacca 10; Cariparma, Don Rizzo 8; Brasilia, Copma, Emmecia, Erreti 6; Soligo, Tmc 4; Isab 2.

Soltanto nel finale, a Reggio Calabria, la Buckler è riuscita a mettere in salvo il suo primato dall'insidia della Viola, una delle squadre rivelazione. Come se fosse ancora sotto choc per la sconfitta di Zagabria nell'Euroclub, la formazione di Bucci - che ha perso Morandotti, espulso, ad inizio ripresa - ha trovato il guizzo unicamente tra il 33' e il 35', con un parziale di 9-2 che l'ha portata dal 57-63 al 66-65 e l'ha lanciata verso il traguardo. Successo sofferto che però testimonia la capacità di reazione (almeno in Italia...) dei bolognesi su un campo dove, nelle stesse condizioni, avevano ceduto altre grandi come Scavolini e Benetton.

La Buckler può quindi godersi il primato per 15 giorni (il campionato domenica prossima riposerà per gli impegni della Nazionale), in attesa dello scontro che alla ripresa la opporrà alla sempre più convincente Cagiva, sua diretta inseguitrice insieme con l'altra bolognese Teamsystem. Sono loro infatti le vincitrici dei due scontri tra le seconde, i lombardi contro Pistoia e i bolognesi, a fatica, contro la sorprendente Roma. Solito grande Djordjevic (32 punti), in crescita Myers, ma la partita si è decisa solo a 1' dalla fine quando Roma ha perso per falli Henson, suo unico straniero.

Varese non smette di stupire. Ieri ha messo ko la Madigan: scarto larghissimo (109-86) e punteggio un po' punitivo per Pistoia che, per un tempo abbondante, è stata all'altezza degli avversari. Con la buona regia di Crippa e la solidità di Thomas, i toscani hanno ribattuto colpo su colpo e messo perfino paura ai varesini, quando si sono portati sul 29-23 al 12'. Da quel punto, però, la Cagiva ha trovato il miglior Petruska: lo slovacco-americano, preciso al tiro (10/16) e dominatore ai rimbalzi (15), ha trascinato i varesini verso il successo. Gli ha dato una mano Cecco Vescovi, alla sua 450ª partita in serie A e contro gli ex compagni. La può ricordare come una delle sue migliori: 14 punti, 6/7 al tiro, 4 rimbalzi e ben 9 assist. La Madigan ha resistito fino a metà ripresa (63-60), poi ha ceduto quasi di schianto.

Più o meno lo stesso è successo a Milano, dove la Stefanel pur senza esaltare ha messo un altro mattoncino alla sua risalita in classifica. Vittima di turno una Verona che deve fare i conti con la panchina corta e uomini che non sempre sanno interpretare sul campo gli schemi del coach Marcelletti. Ieri la Mash si è spenta nel 2° tempo, quando Iuzzolino ha cominciato ad avere problemi di tenuta. Mike, il paisà, ha giocato un'eccellente partita, efficacissimo nel primo tempo, dignitoso nella ripresa: ma a tratti ha predicato nel deserto, anche perché qualche suo compagno è in un momento-no (l'azzurro Galanda, ad esempio).

Sandro Abbio, decisivo per la Buckler

E di fronte ad una squadra «lunga» come la Stefanel, certi limiti si pagano. Infatti i milanesi, dopo qualche sbandamento (30-37 al 17'), hanno preso in mano la partita verso metà ripresa, grazie al solito Bodiroga aiutato da Fucka e Alberti. Verona non si è arresa fino a 8' dalla conclusione (73-66), poi il finale è stato tutto di marca Stefanel.

Milano raggancia così il quarto posto in classifica e si toglie dal gruppo di mezzo nel quale si sono inserite invece Scavolini (netta vittoria sull'altra milanese, la Teorematour) e la Cx Siena (brillante nel vittorioso anticipo di sabato sull'indecifrabile Benetton).

E adesso, tocca agli azzurri. La Nazionale di Ettore Messina si radunerà domani a Varese in vista del doppio confronto di Helsinki contro la Finlandia (domenica) e di Praga contro la Repubblica Ceca (mercoledì 16) per le qualificazioni agli Europei '97. Il ct ha convocato gli stessi giocatori che il mese scorso hanno aperto il cammino continentale con due successi casalinghi.

**Gabriele Tacchini**

Come Menichelli

# Ginnastica 6° tricolore per Chechi

**MODENA.** Abbuffata tricolore per Jury Chechi, attesissimo protagonista dei campionati italiani di ginnastica artistica, che si sono conclusi ieri a Modena davanti a 3000 spettatori.

Il campione toscano sabato ha vinto il suo sesto titolo assoluto raggiungendo Menichelli ma non Figone, che detiene il record a quota otto. «Un primato che non raggiungerò - ha detto Chechi -, visto che non credo di poter reggere altri due anni di attività a questi livelli. Per il resto è andato tutto molto bene, anche se non ero molto allenato. Ho tolto pure qualche punto di difficoltà, ma di più non potevo proprio fare. Ora prenderò parte al circuito europeo del Grand Prix».

L'iridato ieri ha lasciato il segno anche nelle finali di specialità, imponendosi secondo pronostico nei «suoi» anelli (esercizio valutato 9,85) e alle parallele (9,50).

Chechi si è inoltre piazzato secondo nel cavallo con maniglie (titolo a Francesco Colombo della Pro Carate Brianza) e terzo al corpo libero (successo di Marcello Barbieri della Panaro Modena, organizzatrice dei campionati). Ruggero Rossato, secondo nel concorso generale a tre punti di distacco da Chechi, ha invece vinto l'oro del volteggio.

In campo femminile, Elisa Lamperti (Melzo) ha imitato le imprese di Chechi abbinando al titolo tricolore assoluto altre due medaglie d'oro nelle finali di specialità. La lombarda ieri si è aggiudicata la gara del volteggio (9,40) e quella del corpo libero (9,375, a pari merito con Tania Rebagliati del Lissone) e ha completato la sua prestazione con il bronzo alla trave. Da sottolineare il doppio successo di Adriana Crisci, giovanissima torinese tesserata per la Pro Novara, capace di imporsi alle parallele con 9,70 e alla trave con 9,525 e di piazzarsi al secondo posto nel volteggio con 9,362.

Classifica assoluta maschile: 1. Jury Chechi punti 112,800; 2. Ruggero Rossato 109,750; 3. Giovanni D'Innocenzo 109,460; 4. Andrea Anceschi 108,350; 5. Marcello Barbieri 107,960.

Classifica assoluta femminile: 1. Elisa Lamperti 73,825; 2. Chiara Ferrazzi 72,000; 3. Francesca Morotti 71,525; 4. Giordana Rocchi 70,800; 5. Ilenia Meneghesso 70,000.

SPORT **FLASH**

### Tennis: a Roma la Coppa Davis

**ROMA.** Il primo turno di Coppa Davis fra Italia e Russia, in programma dal 9 all'11 febbraio 1996, verrà giocato a Roma. Lo ha deciso ieri il Consiglio della Fit.

### Rugby: imbattuti Milan e Benetton

A1, 5° turno. L'Aquila-Milan 10-25, Roma-Benetton Tv 17-48 (sabato), Record Ro-Simod Pd 21-19; Amatori Ct-Lafert San Donà 25-15; CariPiacenza-Osama Mirano 3-17; Fly Flot Calvisano-Vincere Insieme Li 32-34. Classifica: Benetton, Milan 10; Amatori 8, L'Aquila, Roma 6; Simod, Vincere Insieme, Record 4, Lafert, Osama 2; Fly Flot, Piacenza 0.

### Atletica: una cinese primatista dell'asta

**SHENZEN.** La 22enne cinese Sun Caiyun ha stabilito il nuovo primato mondiale dell'asta femminile con mt 4,23, un cm più del precedente record (11 settembre '95) della ceka Bartova.

### Maratona tricolore a Cesano Boscone

**CESANO BOSCONE.** Tutta italiana la Gold Marathon: tra i maschi ha vinto in 2h 13'44" il 21enne sorrentino Giovanni Ruggiero, davanti a Panetta, Togni e il messicano Ayala, tra le donne in 2h 30'10" la 30enne romana Franca Fiacconi.

### Hockey ghiaccio: in A Bolzano solo in vetta

Serie A, 4° turno. Alleghe-Brunico 2-2; Asiago-Varese 3-3; Bolzano-Gardena 3-1. Milano '24-Fassa 2-4, ha riposato il Devils Milano. Classifica: Bolzano 8; Gardena 6; Milano e Fassa 4; Brunico, Alleghe e Asiago 3, Varese 1; Devils 0.

### Ciclismo: Ekimov beffa Nardello in Cina

**PECHINO.** Per 2" Daniele Nardello ha perso il Giro della Cina nell'ultima tappa, una crono di 25 chilometri, vinta dal russo Ekimov (in 25'28"), davanti all'americano Hegg. Quarto Nardello, a 10" da Ekimov che ha così vinto il Giro per 2".

### Anche Schumacher jr guiderà in Italia?

**PORT DOUGLAS.** Dopo Michael Schumacher alla Ferrari, anche il fratello minore del campione di F1 potrebbe guidare per una casa italiana. Willy Weber, manager anche del ventenne Ralf (2° quest'anno nel campionato tedesco di F3), ha fatto sapere di essere interessato a piazzare il giovane pilota nella squadra Alfa Romeo per il Dtm e l'Itc.

**PALLAVOLO**

L'Edilcuoghi si salva al tie-break; Cuneo perde con Napoli il primo set casalingo

# Ravenna, batticuore a Macerata

## *A2: Torino (3-0 a Cagliari) non sbaglia niente*

Davide Bellini regista dell'Edilcuoghi Ravenna, che ha conservato il 3° posto alla pari con Treviso vincendo 3-2 a Macerata

Una doppia coppia comanda la A1 del volley che mercoledì giocherà il 9° turno, l'ultimo prima del mese di sosta durante il quale la Nazionale cercherà nella Coppa del Mondo giapponese il pass per l'Olimpiade. Cuneo e Modena, imbattute, precedono di 4 lunghezze Treviso (finora deludente) e Ravenna (all'altezza delle attese). Il resto del gruppo è già lontanissimo. E il tandem Bologna-Gioia è pericolosamente isolato all'ultimo posto.

Priva di sorprese, l'8ª giornata mette in copertina la rinascita di Parma (3-0 a Schio con Blangè e Gravina di nuovo in campo a tempo pieno e il ristabilito Gavrilov scatenato di fronte al «maestro» Ganev) e le emozioni della sfida di Macerata tra la Lube reduce dal clamoroso 3-2 inflitto mercoledì alla Sisley e l'Edilcuoghi imbattuta in trasferta. In svantaggio di due set, i marchigiani hanno pareggiato il conto sfoderando un eccellente Cherednik (con 41 conclusioni positive ha vinto il duello russo con Fomin, fermatosi a quota 36), ma hanno poi fallito il secondo colpaccio consecutivo cedendo di schianto (7-15) la quinta frazione. Per la matricola è il terzo tie-break perso in 4 gare interne: un'autentica maledizione, che ha finora frenato il decollo di una squadra che merita certamente un posto nei playoff.

Sia pure col batticuore, Ravenna mantiene dunque le distanze dalle due fuggitive. Modena ieri è stata spietata nel castigare il fragile Gioia del Colle ripresentando nel sestetto di partenza Nuzzo, giovane rampante, al posto di Cantagalli, dolorante ad un gomito. Grazie all'ottima vena di Cuminetti (27 volte a segno) e del tandem olandese Held-Van de Goor, la Las ha sbrigato il suo impegno pugliese in appena 70'. Tre quarti d'ora in più sono invece serviti all'Alpitour Traco per sbarazzarsi della scomoda matricola Napoli, che è riuscita nell'impresa di far perdere alla capolista il primo set interno della stagione.

Cuneo ha cominciato giocando due set pressoché inappuntabili, con Pascual e Grbic incontenibili in attacco e Fefè De Giorgi a impartire lezioni di regia al fratello-rivale Michele. La partita ha cambiato improvvisamente volto all'inizio del 3° set: Napoli perde per infortunio Popov, fino a quel momento falloso in ricezione e ben controllato in prima linea, e lancia Berti. Pur senza strafare, l'esperto toscano dà maggior equilibrio e concretezza alla ComCavi che schizza sul 7-0 e poi contiene la rimonta dell'Alpitour (15-13). Le insidiose battute in salto dei napoletani tengono in affanno Lucchetta e compagni fino a metà del quarto set. Poi sono ancora i due stranieri di Prandi e il lucidissimo Galli a imporre il break decisivo (15-11) che consente a Cuneo di arrivare al big-match di mercoledì a Treviso con un confortante +4 su una Sisley vittoriosa sabato a Padova con il baby Vermiglio ancora preferito a un Tofoli non più disposto ad accettare la panchina.

Il Piemonte continua a essere protagonista anche in A2 grazie a Torino, che ieri ha travolto a Cagliari la Bancasassari e conserva il 2° posto in classifica alle spalle dell'imbattuto Catania. La gara in terra sarda, molto temuto alla vigilia dagli uomini di Bagnoli, è stata dominata da un Lecce Pen che ha giocato probabilmente la miglior partita del suo campionato e che ha concesso appena 21 punti agli avversari. Molto ben orchestrati da Montagnani, i torinesi sono stati precisi nel cambio palla ed efficaci a muro, armi che hanno permesso ai cassani di tenere sotto pressione i locali, in grado di conquistare il vantaggio solo sul 6-4 del 3° set, prima di subire un parziale di 11-1. Decisamente positivo il rientro a tempo pieno di Kafab, autore di 13 punti e 18 cambi palla. Il ceko non è comunque stato chiamato ad un superlavoro, vista la grande prova di tutto il collettivo neroverde, con le ali Petrelli (5+15) e Besozzi (4+16) in particolare evidenza in attacco. **[r. con.]**

### SERIE A1 — 8° GIORNATA

**MTA PADOVA-SISLEY TREVISO 0-3** (9-15, 4-15, 14-16). **Mta:** Kiemen 9+16, Stelmach 5+5, Tovo 0+1, Sanluz 0+2, Fei 0+4, Meneghin 1+0, Vianello 3+3, Marcato, Marinelli 1+6, Pippi 0+2. **Sisley:** Gardini 5+11, Bribanti 1+1, Zwerver 8+10, Bernardi 6+8, Vermiglio 1+1, Shadchin 6+7, Zorzi 10+10. **Arbitri:** Zucchi e Suprani.

**ALPITOUR TRACO CUNEO-COMCAVI NAPOLI 3-1** (15-9, 15-4, 13-15, 15-10). **Alpitour:** Pascual 15+29, Grbic 6+18, F. De Giorgi 1+2, Torre, Papi 3+, Galli 10+12, Casoli 1+1, Bartek, Lucchetta 6+9. **ComCavi:** Berti 3+6, Camponovo 4+14, M. De Giorgi 1+0, Pacecchi, Popov 5+6, Castellano 3+7, Nucci 2+6, Spada 3+8, Pampa 8+30, Locandro. **Arbitri:** Grillo e Locatelli.

**GIOIA DEL COLLE-LAS DAYTONA MODENA 0-3** (5-15, 7-15, 8-15). **Gioia:** Lassandro, De Mori 9+8, Turzo 1+0, Kostantinov 2+10, Barbone 1+4, Cecconi 0+1, Gallia 2+16, Bruno 1+8, Rodriguez 0+2. **Las:** Held 5+14, Vullo 1+1, Bracci 4+7, Van de Goor 3+11, Cuminetti 12+15, Nuzzo 8+10. **Arbitri:** Cammera e Caramella.

**LUBE MACERATA-EDILCUOGHI RAVENNA 2-3** (12-15, 12-15, 15-6, 15-10, 7-15). **Lube:** Pietrelli, Klivac 12+15, Masciarelli 3+7, Compagnucci, Mescoli 1+2, 13+8, Cavalieri 0+4, Margutti 8+15, Cherednik 12+29. **Edilcuoghi:** San 0+2, Zlatanov 6+14, Frosini, Guerrini 1+0, Sartoretti 6+14, Bovolenta 6+12, Giombini 1+10, Fomin 18+18, Bellini 3+5. **Arbitri:** Scirè e Cecere.

**GABECA MONTICHIARI-JEANS HATU' BOLOGNA 3-1** (13-15, 15-3, 15-12, 15-9). **Gabeca:** Fangareggi 1+4, Lione 4+10, Giazzoli 7+13, De Rolt 1+3, Gortzen 7+18, Meoni 4+1, Posthuma 12+14, Pasinato 9+13. **Jeans:** Ferrua 3+10, Lavorato 5+9, Lagumdzija 9+14, Brogioni 4+0, Giannelli, Gatin 6+9, Bonati 5+21. **Arbitri:** Cinti e Achille.

**CARIPARMA-WUBER SCHIO 3-0** (15-3, 15-8, 15-13). **CariParma:** Giretto 5+9, Gravina 1+11, Giani 9+21, Farina, Lo Re 1+3, Michieletto 0+1, Blangè 5+2, Gavrilov 14+38. **Wüber:** Ganev 6+29, Kantor, Longo 5+14, Fortunato, Dalla Libera 2+6, Rocco 3+10, Merlo 2+9, Lauti 1+4. **Arbitri:** Di Nezza e Panzarella.

**CLASSIFICA:** Alpitour e Las p. 16; Sisley ed Edilcuoghi 12; Gabeca 8, Lube, ComCavi, CariParma e Wüber 6; Mta 4; Gioia e Jeans 2.

**Prossimo turno** (8 novembre): Sisley-Alpitour; Las-Lube; Edilcuoghi-Mta, ComCavi-Gabeca; CariParma-Gioia, (12 novembre) Wüber-Jeans.

**SERIE A2** (8ª giornata). Cosmogas Fo-Mantova 3-0 (15-4, 15-9, 16-14), Traco Ct-Conad Fe 3-1 (13-15, 15-7, 15-8, 15-6), Bancasassari Ca-Lecce Pen To 0-3 (6-15, 8-15, 7-15), Giacomelli Castellana-Codyeco S. Croce 3-0 (15-10, 15-8, 15-11), CanFano-Matera 3-0 (15-12, 15-5, 15-13), Colmark Bs-Samia Montecchio 3-0 (15-7, 15-10, 15-4); Samgas Crema-Sira Falconara 3-1 (9-15, 15-7, 15-13, 15-10); Toscana Recapiti Li-Sicc Ro 3-0 (15-11, 15-11, 15-11).

**Classifica:** Traco p. 16, Colmark, Lecce Pen e Cosmogas 14, Matera 10, Conad, Bancasassari, Samia e Mantova 8; Sira e Sicc 6; CanFano, Giacomelli, Toscana e Samgas 4; Codyeco 0.

**Prossimo turno** (12 novembre): Bancasassari-Giacomelli; Conad-Colmark; Matera-Cosmogas, Samia-Sicc, Mantova-CanFano; Lecce Pen-Ulivelo; Codyeco-Samgas, Sira-Traco.

**A1 FEMMINILE** (5ª giornata): Rugiada Mt-Anthesis Mo 1-3 (15-8, 13-15, 12-15, 4-15); Alpam Roma-Tradeco Altamura 3-0 (15-13, 15-3, 15-5); Teodora Ra-Campione Ag 3-0 (15-7, 15-10, 15-8); Magica Re-Preca Cislago 3-0 (15-, 15-12, 17-16). Ciccarese Ba-Foppapedretti Bg 2-3 (6-15, 12-15, 15-13, 15-8, 4-15); Sumirago-Brummel An 3-0 (15-8, 16-14, 15-6).

**Classifica:** Foppapedretti p. 10; Rugiada, Anthesis e Alpam 8, Tradeco 6, Campione, Magica, Teodora e Sumirago 4, Ciccarese e Preca 2, Brummel 0.

**Prossimo turno** (12 novembre): Anthesis-Ciccarese; Rugiada-Teodora, Campione-Alpam, Preca-Tradeco, Foppapedretti-Sumirago; Brummel-Magica.

### OGGI IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 10,00 | **Tennis.** Torneo di Bercy, finale (replica) | Tele+2 |
| 12,00 | **Pallavolo.** Serie A1: Gioia del Colle-Las Daytona Mo (r.) | Tele+2 |
| 12,30 | **Basket.** Serie A1: Teamsystem Bo-Nuova Tirrena (r.) | Tele+2 |
| 12,50 | Studio sport | Italia 1 |
| 13,30 | Tmc sport | Tmc |
| 15,40 | Calcio. Ci siamo | Raitre |
| 16,05 | Calcio. A tutta B | Raitre |
| 16,35 | **Atletica.** Da Cesano Boscone: corsa internazionale | Raitre |
| 18,20 | Sportsera | Raidue |
| 18,30 | Tmc sport | Tmc |
| 18,45 | Studio sport | Italia 1 |
| 19,35 | Tg 2 Lo sport | Raidue |
| 19,50 | Tg R Sport | Raitre |
| 20,15 | Telesport - Tg sportivo | Tele+2 |
| 20,30 | Tg 1 Sport | Raiuno |
| 20,30 | Il processo di Biscardi | Tele+2 |
| 22,30 | Mai dire gol del lunedì | Italia 1 |
| 23,15 | Tmc | Tmc |
| 23,30 | Telesport - Sportime | Tele+2 |
| 23,40 | Speciale rally | Italia 1 |
| 0,30 | **Calcio.** Premier League: Nottingham Forest-Wimbledon | Tele+2 |
| 0,10 | Italia 1 Sport, telegiornale sportivo della notte | Italia 1 |

### TOTIP CONCORSO N. 45

| Corsa | Cavallo | Segno |
|---|---|---|
| 1ª | Timida Brazza | 2 |
| | Talento Font | 2 |
| 2ª | Ness | 2 |
| | Newton Cesar | 2 |
| 3ª | Panuska | X |
| | Pipo | [illegible] |
| 4ª | Pellicano Vg | X |
| | Ladrone Ok | X |
| 5ª | Principale | 1 |
| | Malleiano | 1 |
| 6ª | Frisco | 2 |
| | Chiodino | X |
| Corsa + | Savannah Song | 1 |
| | Big River | 6 |

Montepremi L. 2.303.367.688
Nessun vincitore con 14 punti
Jackpot: L. 410.393.100
P. 12 n. [illegible] L. [illegible]
P. 11 n. [illegible] L. 902.000
P. 10 n. 8.592 L. 73.000

**DOMENICA [illegible] ULTIMA TAPPA DELLA F.1**

Il suo manager, Willy Weber, racconta la carriera e i successi del prossimo pilota della Ferrari

# Cosi ho creato Schumacher, il numero 1

## *«Il perfezionista che non si ferma mai»*

### I [illegible] del successo

■ E' il pilota più giovane (26 anni) ad avere vinto due mondiali consecutivi (gli [illegible]: Ascari, Fangio, Brabham, Prost, Senna)

■ Nella classifica dei corridori che hanno la miglior media punti-gara, [illegible] 4,42 [illegible] secondo solo a Juan Manuel Fangio che ha chiuso la carriera a 6,31

■ Detiene [illegible] a Nigel Mansell il record [illegible] vittorie stagionali (9) [illegible] potrà batterlo [illegible] Adelaide

■ Nel numero [illegible] vittorie complessive [illegible] a quota 19 contro le 51 [illegible] Prost, ma il francese [illegible] disputato 13 campionati mentre il tedesco è [illegible] suo quarto mondiale

■ Nei giri più veloci [illegible] gara (23) Schumacher è già quinto con Fangio [illegible] Piquet. il primato è [illegible] Prost [illegible] 41

■ [illegible] primato della pole position [illegible] appartiene [illegible] Senna che nei dieci anni [illegible] carriera è partito 65 volte davanti a tutti. Michael per [illegible] momento [illegible] 18° con Berger e Rindt a livello 10.

PORT DOUGLAS

MICHAEL Schumacher non è un tipo da mezze misure. Neppure quando si prende una settimana di [illegible] prima dell'ultima gara. Se va in mare incontra subito uno squalo (un metro e mezzo, è scappato lui, la bestia) che spaventa la moglie Corinna; quando gioca al pallone [illegible] squadra con la Benetton contro la Ferrari, (tanti a pochi. [illegible] quattro gol segnati personalmente), corre come un fulmine da una parte all'altra del campo, senza fermarsi mai. E poi ginnastica, nuoto [illegible] piscina, palestra, footing, paracadute e chi più ne ha, [illegible] ne metta. Tutto programmato, anche il divertimento «Sono distrutto - dice Willy Weber, il suo manager -; per recuperare avrò bisogno di molti giorni [illegible] riposo».

Weber ha [illegible] [illegible]. E' bavarese, ma ha lo spirito di un napoletano vero. E' lui che ha scoperto Schumacher. Ricco quanto basta (35 ristoranti, 6 alberghi) Willy [illegible] gentleman driver, cioè guidava in pista per hobby. Porsche soprattutto. Quarantenne, volle cimentarsi in F3. Fece un sesto posto, poi un giorno, rotto il motore, tornò ai box a piedi e si disse: che ci faccio io con questi ragazzini? Allora mise in piedi un team e fece [illegible] con successo Winkelhock. Primo campione tedesco, quindi europeo.

«Una volta - racconta Willy - andai a Salisburgo. Pioveva. C'era un ragazzino che partiva dalla settima posizione. Al termine [illegible] primo giro aveva 8 secondi [illegible] vantaggio su tutti. Non [illegible] mai visto una cosa simile. Uno nato per guidare [illegible] Formula 3. [illegible] chiamai e gli chiesi [illegible] aveva voglia di fare un test con la mia vettura. Nella prova al Nürburgring girò [illegible] secondo e mezzo più veloce di ogni altro mio pilota. Domandai se voleva un contratto. Mi rispose che [illegible] aveva un soldo. Lo feci firmare per due anni. Stipendio 1 milione al mese, più trasferimenti e pasti».

Nella [illegible] prima stagione, nel 1989, Michael terminò secondo in campionato a 1 punto da Wendlinger. «Aveva [illegible] anni - continua il manager. Che fare? La Formula 3000 era un rischio e costava molto. Potevamo sprecare tutto. L'anno dopo vinse tutto, sempre in F3. Il GP di Macao, quello del Fuji, il campionato nazionale e l'Europeo. Ma il titolo continentale [illegible] ebbe solo per un'ora. Aveva staccato di 23" Zanardi, la scuderia del bolognese, la Forti, fece reclamo perché avevamo la vettura di riserva con un motore di marca diversa da quella da gara».

I successi [illegible] Schumacher interessarono [illegible] Mercedes. La Casa di Stoccarda lo chiamò nello junior team per guidare nel Mondiale endurance. Si aggiudicò tre gare, però la Jaguar [illegible] più forte e vinse il campionato. Ma Weber pensava [illegible] alla F1. «Telefonai a Eddie Jordan, amico [illegible]. Gli dissi che Schumi avrebbe potuto correre a Spa. Mi rispose che era troppo giovane e inesperto. No way, nulla da fare. Insistetti. Allora l'irlandese mi chiese 220 milioni per effettuare un test a Silverstone. Tirai fuori i soldi di tasca mia. Rimasero tutti a bocca aperta. Ma Jordan non era convinto, voleva 500 milioni per farlo correre. Una cifra enorme. [illegible] intervenne la Mercedes [illegible] un assegno. Era fatto. Sognavamo entrambi a occhi aperti».

In Belgio il tedesco stupì [illegible] qualificazione: sesto. Ma la sua gara durò solo mezzo giro, fuori pista. «Il resto lo sapete. Lo volle la Benetton e [illegible] prese. Non posso dire cosa accadde nei dettagli - spiega Weber - perché con Jordan siamo [illegible] in Tribunale».

Da allora [illegible] successo dietro l'altro, [illegible] polemiche, ma anche due titoli mondiali e ora l'ingaggio alla Ferrari. Con un contratto ipermiliardario. «Non [illegible] se sia il [illegible] ricco di tutti i tempi - precisa Weber, fregandosi le [illegible] - noi siamo contenti. [illegible] Michael non arriva a Maranello solo per i soldi. Cercava nuove motivazioni. Poteva restare alla Benetton, [illegible] c'era il pericolo di adagiarsi. Andare alla Williams? La vettura migliore, il pilota più veloce. Troppo facile. Ne abbiamo parlato tanto [illegible] e Michael. Per due anni. Poi lui ha deciso: la Ferrari, la sfida totale. Squadra nuova, auto nuova, motore nuovo. Lui sa che potrebbe anche [illegible] vincere. Ma è convinto di farcela. E' un perfezionista, un ragazzo che desidera primeggiare sempre, anche giocando a calcio o al biliardo. Ha una mentalità forte e una concentrazione totale. [illegible] dico sempre: tu guidi, il resto lo faccio io. Così lui dorme tranquillo tutte le notti».

E Schumacher conferma: «Ho riposato nel '94 la notte prima dell'ultima gara, titolo in palio. Non ho avuto problemi quest'anno pur se c'[illegible] su di me una gran pressione. [illegible] eccitato per il fatto di andare alla Ferrari e aspetto il 16 novembre, quando proverò a Fiorano, con grande emozione. Ma questo non cambia nulla: darò il massimo». E domani partirà per Adelaide, dove domenica cercherà di stabilire il nuovo record assoluto di vittorie stagionali. Freddo e sicuro. Come sempre.

**Cristiano Chiavegato**

Schumacher ha scelto la Ferrari sicuro di potersi imporre ancora una volta

**PUGILATO**

E' l'ottava ripresa: Holyfield finisce al tappeto sotto il peso dei pugni di Bowe

Niente titolo in palio, a Las Vegas, ma vero spettacolo per i telespettatori

# E' Bowe il campione della gente

## *Va al tappeto, poi batte Holyfield per kot*

**LAS VEGAS.** E' Riddick Bowe il vincitore del match del Caesars Palace che non assegnava la corona mondiale dei massimi ma più semplicemente, co[illegible] ha voluto titolare [illegible] New York Times, il titolo di «campione della gente».

Per Bowe non è stato un successo facile, anche se meritato. Holyfield, infatti, alla 6ª ripresa stava per mantenere [illegible] promessa di vincere per ko, grazie ad un gancio sinistro che spediva Bowe al tappeto per la prima volta nella [illegible] carriera da professionista.

Ma ha avuto il suo epilogo due round più tardi, quando l'arbitro Joe Cortez ha posto fine all'incontro dopo che Holyfield era crolla[illegible] per la seconda volta, finendo bocconi e rialzandosi a fatica. L'incontro ha entusiasmato i telespettatori ma ancor di più quei 12 mila pronti a sfidare una temperatura di 10° pur di non perdersi lo show su un ring all'aperto.

Bowe e Holyfield hanno comunque dimostrato di essere oggi i migliori pugili della categoria, in attesa che Mike Tyson si rimetta dall'infortunio e ridiventi campione battendo Bruno e Seldon.

«In questo combattimento ho dato tutto ciò che avevo - ha detto Holyfield -, ma non è bastato per vincere: Bowe ha fatto ancora meglio. Non ho potuto portare tutti i colpi che volevo perché Riddick col suo jab è riuscit[illegible] [illegible]nermi lontano». Simpatica la risposta di Bowe, da sempre estimatore di Holyfield: «Evander, il uno» ha detto durante l'intervista parallela.

Sul ring però i due non si sono certo scambiati effusioni. Anzi, nei primi round [illegible] sono visti colpi davvero spettacolari da una parte e dall'altra. Con il [illegible] di sabato, Bowe è ora arrivato a quota 38 vittorie e una sconfitta. Il suo obiettivo è logicamente incontrare Tyson ma prima ha una missione da compiere: [illegible]ndicare la sconfitta contro Lennox Lewis nella finale dei Giochi olimpici a Seul nell'88.

Intanto per il match con Holyfield ha incassato una borsa di 7 milioni di dollari (circa 11 miliar[illegible] di lire) ed in più altri 3 milioni (5 miliardi di lire) come percentuale sui guadagni della «Pay-per-view» Tvko che, al prezzo di 30 dollari, ha trasmesso in diretta l'incontro.

[c. p.]

## Vinovo, riecco Bon Marin

VINOVO. L'esperienza contro la gioventù: [illegible] il tema del Premio Eridano che opponeva ieri a Vinovo i purosangue giovani a quelli [illegible]. Ha vinto il vecchio Sabi Groom, un sei anni della scuderia Briantea, che ha preceduto il [illegible] età Criscuolo. Terzo il giovanissimo Nil, l'unico due anni in campo. Il totalizzatore ha pagato 22 per il vincente, 15 e 29 per i piazzati, 128 per l'accoppiata e 82.800 lire per la Trio. Nel pomeriggio c'era da vedere anche il rientro stagionale a Vinovo dell'undici anni Bon Marin, che è un po' il nonno dell'ippodromo. Bon Marin ha preceduto sette avversari nei 3600 metri del Premio Exilles, sulle siepi. Bon Marin era molto atteso: solo 27 al totalizzatore. Successi di Duca d'Aosta (vincente [illegible] 22), Tashkourgan (37), Alcholic (74), Lady Catherine (60) e Northern Chief (45). Sul Quartè c'era un riporto di 16 milioni, ma la quota di ieri (402.000) è rientrata nella normalità. Mercoledì, trotto, ore 14,30.

## Rugby, Torino sogno svanito

Al Torino non è riuscito il colpaccio a Reggio Emilia contro la capolista di serie B: con [illegible] netto 34-5 i gialloblù sono stati battuti dagli emiliani. Tutto si è deciso nel primo tempo (22-5), con 30' di forte predominio emiliano. Subito due mete ed [illegible] calcio piazzato dei padroni di casa prima che il mediano Bresciani [illegible] a segno i soli punti dei torinesi. Nella ripresa il Torino ha pressato il Reggio Emilia ma non ha concretizzato il lavoro svolto. Mentre la mischia ha retto bene il confronto, i tre quarti hanno difettato nei placcaggi contro un reparto potente e superiore. I torinesi restano [illegible] a quota 6, a [illegible] punti dal Reggio Emilia solo al comando. In C1 il Cus Torino-Sanmò resta a punteggio pieno con [illegible] seconda vittoria consecutiva: ha battuto il Rozzano per 25-10 (5-3). Superiorità netta nella ripresa [illegible] i torinesi [illegible] meta ben 5 volte con l'ala Pasquale Vallone (2), le terze linee Perrone [illegible] Speranza e Guidi (1).


# LA STAMPA
# PIEMONTE SPORT

Lunedì 6 Novembre 1995 [illegible] 36


Delude la sfida del Robbiano: gli azzurri non sfruttano 39' di superiorità numerica per l'espulsione di Pianu

# Pro-Novara, un derby senza emozioni: 0-0

## *Inzaghi spreca l'unica palla-gol*

VERCELLI. Che delusione il tanto strombazzato derby. Eppure gli ingredienti per assistere ad [illegible] bel match c'erano tutti: atmosfera giusta sugli spalti con 3500 spettatori a far da cornice, curve in ebollizione, necessità di entrambe le squadre di puntare al successo, il Novara per continuare il duello a distanza con la capolista Lumezzane, la Pro per cancellare i mezzi scivoloni che uno dopo l'altro l'hanno portata al limite dell'area play out. E i[illegible] alla fine ne è scaturita una gara con poche, pochissime emozioni.

Ha deluso il Novara che dopo le quattro vittorie consecutive in trasferta ha giocato uno straccio di partita nonostante per 39', dall'8' al 47' si sia ritrovato con un uomo in più per l'espulsione del vercellese Pianu; ha deluso sul piano tattico [illegible] Pro, incapace, una volta ritrovatasi [illegible] combattere ad armi pari, di cambiare volto alla partita. Così lo 0-0 è lo specchio esatto di un match dai rari fuochi d'artificio, un risultato che deve far riflettere le due società. Se questo del Robbiano è [illegible] Novara, il Lumezzane nonostante la sconfitta di Busto Arsizio può dormire sonni tranquilli perchè non [illegible] vede come gli azzurri possano pensare al primato [illegible] un attacco inesistente e che vive solo sulla fantasia di Coti. E se questa è la mentalità della Pro, beh, allora i bianchi devono cominciare [illegible] temere davvero di essere coinvolti nelle zone basse della classifica, perchè con i pareggi di strada non se ne fa molta.

Eppure a ben guardare il centrocampo dei bianchi è parso addirittura superiore a quello della «corazzata» Novara: Col e Obbedio hanno giocato un [illegible] di palloni, Monetta ha corso per tre e Castagna quando ha potuto si è coraggiosamente lanciato sull'out sinistro per fare da sponda al generoso Welfort.

Ma mentre Ferrario (contestato alla fine per la «sparata» di inizio settimana) perlomeno ha tentato di aggiudicarsi il match (dentro la punta Guatteo appena dopo l'espulsione di Pianu, poi ancora Inzaghi) Baveni ha aspettato la mezzora della ripresa per inviare Artico in aiuto a Welfort, abbandona[illegible] come [illegible] si trovasse al centro del deserto.

Così le vere note si limitano a poca cosa: è l'8 quando Pianu ferma come può Borgobello lanciato a rete e si vede sventolare, giustamente, il cartellino rosso come ultimo uomo. Tre minuti dopo Coti cade in area su un intervento sospetto di Storgato, ma l'arbitro fa segno di continuare. Ripresa: è il 2' e Pedretti commette un inutile fallo sotto la tribuna e prende la via degli spogliatoi; 17': ci prova Di Muri, ma Randazzo respinge coi pugni. 25': ecco l'unica palla-gol: Coti se ne va e sull'uscita di Randazzo tocca al centro per lo smarcato Inzaghi. Il ragazzo si dimentica di essere fratello di Pippo-gol: la palla va sul fondo e la Pro ringrazia.

**Roberto Eynard**

**Pro Vercelli:** Randazzo; Bertolone, Pianu; Ragagnin, Storgato, Castagna; Monetta (74' Artico), Col, Welfort (86' Rinaldi), Obbedio, Mariano (14' Gabasio). **Novara:** Bini; Venturi, Granzotto (14' Guatteo, 56' Inzaghi); Di Muri, Scotti, Pedretti; Coti, Papais (57' Schiavon), Borgobello, Pellegrini, Biagianti. **Arbitro:** Pirrone di Messina.

## Mister Ferrario se la prende con l'arbitro

### *«Incredibile, ci ha negato almeno due rigori» Baveni è soddisfatto della prova dei bianchi*

VERCELLI. C'è chi come mister Ferrario se la prende con il direttore di gara chi, invece, come il collega Baveni, preferisce tessere le lodi dei propri giocatori. Negli spogliatoi il clima da derby è palpabile.

Entra Ferrari[illegible] che si rivolge con parole di fuoco all'indirizzo della giacchetta [illegible] «E' stato un arbitraggio [illegible] senso unico - esordisce il tecnico del Novara - . C'erano perlomeno due rigori a nostro favore sui quali il direttore di gara ha clamorosamente sorvolato. Davvero incredibile».

[illegible] il tecnico azzurro passa ad analizzare la gara: «Se c'è una squadra che ha cercato con insistenza la vittoria questa è stato sicuramente il Novara. La Pro Vercelli solo nel finale è uscita dal proprio guscio. Peccato per le occasioni non sfruttate che [illegible] avrebbero senz'altro per[illegible] di conquistare i tre punti».

Baveni invece dispensa elogi: prima al pubblico («Con una cornice di tifo così i ragazzi si sono sentiti veramente motivati. I derby danno sempre delle profonde sensazioni»), quindi alla squadra e agli avversari con particolare riferimento al guizzante Coti: «Davvero un'autentica spina nel fianco della nostra difesa - precisa il tecnico vercellese -. D'altra parte sono un profondo estimatore del giocatore. Non a caso in estate l'ho segnalato persino [illegible] club di serie superiore».

Quindi sugli episodi incriminati: «Dalla panchina si vede poco, senz'altro l'arbitro ha interpretato gli interventi meglio di tutti. Peccato per l'espulsione di Pianu che ci ha costretto un po' a rivedere i nostri piani tattici. Un punto contro il Novara, comunque, va sempre bene. Gli azzurri restano i grandi favoriti per la C1. Sono comunque soddisfatto della prestazione dei ragazzi».

[p. m. f.]

[illegible] DILETTANTI, GIRONE A

Contro i toscani del Castelnuovo i torinesi non sono riusciti a segnare

# Il Moncalieri non [illegible]: 0-0

## *Persa un'occasione per riagganciare il Pisa*

MONCALIERI. Motori ai box per il Moncalieri, alla revisione dopo l'avvincente avvio di [illegible] pionato. La gioiosa macchina da guerra di Beppe Mosso accusa i primi cedimenti strutturali ed anche con i toscani del Castelnuovo [illegible] va oltre il punto del pareggio: al minimo sindacale.

L'incontro risulta nel complesso difficile, ostico e non bello alla vista. Praticamente la partita si risolve [illegible] una battaglia per il possesso del centrocampo con qualche affondo [illegible] entrambe le squadre e tratti di nervosismo che culminano in un fioccare di cartellini gialli.

La prima occasione è per i padroni di casa con una girata al volo di Caputo alta sulla traversa. I primi brividi per il Moncalieri arrivano al 25', quando Fiori scende sulla fascia destra, serve al centro e da posizione favorevole Mugnaini del Castelnuovo tira [illegible] Miglino che blocca in due tempi.

Il tempo si chiude [illegible] il Moncalieri in avanti su azione insistita. Formato mette al centro un pallone sul quale arriva in volo Barison che tenta la deviazione a rete senza successo.

Nella ripresa il Moncalieri sembra deciso a chiudere i conti con i toscani. Si rivedono anche certi automatismi, come fra Formato e Milani che si cercano e si trovano [illegible] finezze da applauso. Dal canto suo Mosso sguinzaglia Camani [illegible] Galli, bomber dei toscani con tre reti all'attivo. I due fanno scintille per tutta [illegible] partita, ma l'attac[illegible]pito scompare nell'anonimato della marcatura.

Al 53' ancora brividi per il Moncalieri: sugli sviluppi di un calcio d'angolo Pellegrini colpisce [illegible] palo. A questo punto la partita inizia ad accendersi, il nervosismo serpeggia e l'unico risultato che si sblocca [illegible] quello delle ammonizioni: quattro per il Moncalieri ed una per il Castelnuovo.

L'ultima occasione dell'incontro, in pieno recupero, [illegible] per il Castelnuovo. I toscani cingono d'assedio l'area del Moncalieri e Miglino [illegible] costretto a chiudere l'incontro con gli straordinari.

Per Mosso [illegible] punto in [illegible] è comunque [illegible] modo per smuovere la classifica. «Ci siamo difesi [illegible] bene e non abbiamo rubato nulla. Queste sono partite difficili, dove il risultato da sbloccare è sui piedi [illegible] entrambe le squadre e nessuno riesce ad approfittarne. [illegible] siamo in situazione [illegible] emergenza, con buona parte della squadra che accusa qualche acciacco e gli uomini da mandare in campo contati».

**Germano Longo**

Terzo pareggio consecutivo per i galletti che fanno 2-2 con il Viareggio

# L'Asti raggiunto in zona Cesarini

## *I biancorossi in vantaggio con Nordi e Falzone*

ASTI. Due volte [illegible] vantaggio e due volte raggiunto, l'Asti colle[illegible] con il Viareggio il suo terzo pareggio consecutivo (quello con il Nizza Millefonti e però «subjudice» per un ricorso della società biancorossa).

Due a due quindi il risultato finale tra due squadre appaiate [illegible] classifica e scese [illegible] campo ampiamente rimaneggiate per via dei molti squalificati (tre per parte).

Asti e Viareggio si sono affrontate a [illegible] aperto, cercando una vittoria che avrebbe rilanciato i toscani e dato uno scrollone al campionato degli astigiani. Nel primo quarto d'ora dell'incontro [illegible] segnalano due punizioni del Viareggio [illegible] Vignali e Chiappini alte sulla traversa. [illegible] 23' i padroni di casa passano in vantaggio: fa tutto Nordi, che ruba palla ad un avversario e dal fondo dell'area piccola trafigge l'ex portiere Mannini con un beffardo piatto destro. Per l'attaccante, è il primo centro stagionale. Il pareggio giunge al 35' su calcio di rigore: Bronzino sgambetta da dietro Borneo. Lo stesso centroavanti si incarica di battere il penalty ed insacca, spiazzando [illegible]. Un minuto dopo, [illegible] tiro-cross di Basso parato da Mannini solleva le proteste dei galletti, che reclamano inutilmente il gol perché secondo loro il portiere ha bloccato la sfera al di là della linea di porta.

Si è al 40' quando Falzone libera Schiavone in area: le mezzala tenta il tiro di fino ma Mannini intuisce ed arpiona la sfera. La risposta del Viareggio [illegible] fa attendere e trascorso 1' Chiappini impegna Biasi ad [illegible] respinta con i pugni. Lo stesso centrocampista, nell'azione successiva, costringe ad un altro difficile intervento l'estremo difensore. In chiusura, Schiavone piazza il pallone su punizione sotto la traversa: Mannini ben appostato devia in corner.

Nella ripresa il primo pericolo lo [illegible] la difesa [illegible]igiana: incursione di Lugheri, Biasi e bravo a chiudergli lo specchio [illegible] la porta. Al 65' Nordi pennella un traversone per Falzone, che colpisce fuori di prima intenzione. Il temporaneo 2-1 porta la firma del capitano: Farello scende sulla fascia destra e crossa. Arriva Falzone, che a volo d'angolo incorna in rete. In piena zona Ce[illegible] il Viareggio trova [illegible] pari. Il tutto nasce da una mischia in area: le punte bianconere «incloschiano» davanti a Biasi. Il numero uno astigiano si salva spedendo la palla in corner. Sul tiro [illegible]alla bandierina, Chiappini svetta di testa e realizza.

**Enzo Armando**

Colligiana dominata

# Ma al Saluzzo quel pari (1-1) [illegible] troppo [illegible]

COLLE VAL D'ELSA. Bastano i dieci calci d'angolo a uno a favore del Saluzzo, per dare un'idea del tipo di partita che si è giocata ieri pomeriggio allo stadio Comunale Gino Manni di Colle Val d'Elsa. Dopo un avvio prudente in cui ha un po' sofferto ma maggior determinazione della Colligiana (psicologicamente rivitalizzata dal cambio dell'allenatore avvenuto in settimana, con il ritorno in panchina di Giorgio Rosalini l'undici di mister Da Milano è progressivamente cresciuto fino a diventare padrone assoluto del campo, bloccando sul nascere ogni iniziativa degli avversari e costringendo Foti a più di una parata miracolosa. L'1-1 finale vo forse un po' stretto al Saluzzo, ma questo è senno di poi: l'importante era uscire imbattuti da questa trasferta e l'obiettivo è stato centrato in pieno. Più forte fisicamente e atleticamente meglio preparato, [illegible] Saluzzo ha impiegato una mezz'ora buona a prendere [illegible] misure agli avversari, mezz'ora durante la quale ha patito [illegible] velocità di Rizzo e di Mastacchi ed ha rischiato forse più del dovuto. I senesi sono andati in vantaggio al 34' del primo tempo per merito del solito Rizzo, bravo a deviare in rete, con una splendida semirovesciata, un pallone indirizzatogli da Calonaci. Anziché galvanizzare i locali, il vantaggio mette[illegible] pero in ali ai piedi del Saluzzo, che conquistava a mano a mano il centrocampo e assumeva il comando delle operazioni, grazie soprattutto all'ispirazione di Barale ed alla determinazione di Amadu, Vittone e compagni. Per tre volte Foti salvava porta e vantaggio dagli assalti azzurri, ma al 34' della ripresa anche «l'uomo ragno» capitolava: Vittone da fuori area lasciava partire un bolide di rara precisione, che centrava l'angolo più lontano dove il portiere non poteva arrivare. 1-1 e spazio per tentare addirittura [illegible] colpaccio, anche perché la Colligiana era ormai svuotata di idee e in debito d'ossigeno. I toscani però facevano appello a tutto il loro carattere e seppur stretti all'angolo e in chiara difficoltà, riuscivano a respingere gli assalti fino al fischio finale.

**Alessandro Vannetti**

## DILETTANTI GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: 21 RETI

### Moncalieri-Castelnuovo 0-0

**Moncalieri:** Miglino, Milani, Pecoraro (81' Didu), Camani, Segato (90' Rubino), Malabaila, Caputo, Costanzo, Barison, Formato, Santangelo. **Castel[illegible]** Franchi, Pellegrini, Belloni, Lorenzini, Ambrosini, Venturelli, Fiori, Scarpato, Mugnaini, Sabadini, Galli (85' Vangioni). **Arbitro:** Uliana.

### Colligiana-Saluzzo 1-1

**Colligiana:** Foti, Rosati, Guglielmucci, Cianetti, Perna, Fazzuoli; Sacchini, Calonaci, Mastacchi, Archimede (65' Pierini, [illegible]' Contini), Rizzo. **Saluzzo:** Beccari, Lucca, Careglio (16' Pellegrini), Cirla, Ferro, Vittone, Bianco, Titone, Ricco, Barale, Amadu (75' Giallombardo). **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 35' Rizzo, 79' Vittone.

### Savona-Pisa 1-0

**[illegible]a:** Viviani, Bocchi, Lazzaretti, Di Capita, Mazzone, Panucci; Sole (83' Riolfo), Sbravati, Codice ([illegible]' Callardico, [illegible]' Lastrico), Valentino, Tino. **Pisa:** Schiaffino, Nicolini (88' Martignoni), [illegible], Gargani (46' Rotta), Baroni, Signorini; Baldini (60' Rossi), Cini, Spinesi, Andreotti, Dal Rosso. **Arbitro:** Cutlica. **[illegible]e:** 44' Panucci su calcio di rigore.

### Aosta-Nizza [illegible] 2-1

**Aosta:** Fontana, Sen, Pugliatti, Campedelli, Cremonese (83' Montrosset), Stafico, Turone, Pennelli, Zaniolo, Di Vincenzo, Erbaggio (59' Zanotto). **[illegible]za Millefonti:** Dal Seno, Prudenza (86' Cutrupi), Maggio, Marenco (79' Moncada), Berli, Davin, Saracino, Wellman, Giovine, Serra, Rizzo (66' Lasalandra). **Arbitro:** Lecci. **[illegible]:** 29' Marenco, 51' Zaniolo, 70' Pugliatti.

### Asti-Viareggio 2-2

**Asti:** Biasi; Paro, Farello, Nastasi, Bronzino (78' Valpreda), A. Porrino; Resti[illegible], Basso, Falzone, Schiavone, Nordi. **Viareggio:** Mannini, Gianni, Scozzi (67' Pasquini); Chiappini, Zana, Vignali (89' Della Bianchina); Enrico, Leone, Borneo, Lugheri, Mollucchi. **[illegible]o:** Giovanardi di [illegible]. **[illegible]:** 22' Nordi, [illegible]' Borneo, 75' Falzone, [illegible]' Chiappini.

### Camaiore-Biellese 3-1

**Camaiore:** Alberti; Morciano, Simonini; Benedetti, Dianda (88' Lari), Caval[illegible]; Samana, Famocchia (75' Bechini), Bonucelli, Bennati, Mosti. **[illegible]lese:** Buda; Vaira, Ariezzo (81' Ferrari), Mazzie, Mascheroni, Fraccon; Giannini, Gallipoli (64' Ferrero), Comi, Girelli, Banson (87' Rossi). **Arbitro:** Canuto. **Reti:** 6' Bonucelli, [illegible]' Mosti, [illegible]' Samana, 89' Giannini.

### Pontedecimo-Sestrese 1-1

**Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Tenconi; Ardorno, Spaggiari, Pastine; Mannini, Passani, Zito, Dal Monte, Farcinto (82' Pasini). **Sestrese:** Gagliardi (46' Imbesi); Noris, Perrata; Jurman, Cavabere, Bevilacqua; Ruocco (57' Piazza), Sisinni, Pennone, Fossa, Di Marco. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 32' Farcinto, 34' Fossa.

### Pinerolo-Châtillon 3-0

**Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Pallitto, Paretto, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini, Ceddia (89' Cozzula), Muratori (85' Camisassa). **Châtillon:** Brogi; D'Henn, De Tommaso; Minsola, Lessio, Santedale; Moschella, Rubino, Santoro, Bak, Calamita. **Arbitro:** Zini. **[illegible]** 56' Ceddia, [illegible]' e 88' Fabbrini.

### Torrelaghese-Poggibonsi 1-1

**Torrelaghese:** Fiscaletti; Salerno, Fruza; Ghimenti, Falliciori, Gazzoli; Mat[illegible], Cusini, Frati, Puppi, Poscaglini ([illegible]' Rubinacci). **Poggibonsi:** Quironi, Coppola, Ballerini; Calari, Facci, Carobbi; Torresi (46' Armentano), Bindi, Corradi, De Mozzi, Pagliuca (70' Rosa 85' Spina). **Arbitro:** Pensi. **Reti:** [illegible] De Mozzi, 40' Puppi.

### CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PISA | 23 | 7 | 2 | 2 | 14 | 5 |
| AOSTA | 22 | 6 | 4 | 1 | 16 | 9 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 2 | 12 | 3 |
| BIELLESE | 19 | 6 | 1 | 4 | 15 | 9 |
| SAVONA | 19 | 5 | 4 | 2 | 11 | 7 |
| [illegible] | 17 | 4 | 5 | 2 | 13 | 10 |
| POGGIBONSI | 16 | 4 | 4 | 3 | 11 | 9 |
| CHATILLON SV | 15 | 4 | 3 | 4 | 13 | 17 |
| [illegible] | 13 | 2 | 7 | 2 | 14 | 13 |
| F. SESTRESE | 13 | 3 | 4 | 4 | 11 | 14 |
| ASTI | 12 | 2 | 6 | 3 | 10 | 9 |
| [illegible] | 12 | 2 | 6 | 3 | 11 | 12 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 6 | 10 | 8 |
| COLLIGIANA | 11 | 2 | 5 | 4 | 7 | 11 |
| [illegible] | 10 | 2 | 4 | 5 | 13 | 16 |
| SALUZZO | 10 | 1 | 7 | 3 | 7 | 14 |
| PONTEDECIMO | 9 | 1 | 6 | 4 | 11 | 19 |
| NIZZA MILL. | 5 | 0 | 5 | 6 | 6 | 20 |

### I MARCATORI

**9 reti:** Frati (Torrelagh.)

**6 reti:** Fermanelli (Aosta), Borneo (Viareggio)

**[illegible] reti:** Falzone (Asti); Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore)

**[illegible] reti:** Campedelli (Aosta); Comi (Biellese), Mosti (Camaiore); De Tommaso (Chatillon SV); Spinesi (Pisa), Corradi B. (Poggibonsi), Farcinto (Pontedecimo), Codice (Savona); Panucci (Savona); Fabbrini (Pinerolo).

**3 reti:** Zaniolo (Aosta), Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo); Fossa (F. Sestrese), Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Secci (Poggibonsi); Ferrari (Pontedecimo), Vittone (Saluzzo).

### [illegible] TURNO

12ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BIELLESE | PONTEDECIMO |
| CASTELNUOVO | CAMAIORE |
| CHATILLON SV | MONCALIERI |
| F. SESTRESE | SAVONA |
| NIZZA MILL. | COLLIGIANA |
| PISA | ASTI |
| POGGIBONSI | PINEROLO |
| SALUZZO | TORRELAGHESE |
| VIAREGGIO | [illegible] |

Ma i rossoneri hanno faticato ben più del previsto per battere i torinesi, che sono ultimi

# L'Aosta liquida il Nizza ed è secondo

## *Gli ospiti in vantaggio per primi, superati nel finale*

**AOSTA.** L'Aosta torna al successo, dopo due pareggi consecutivi, e si porta in solitudine alle spalle della capolista Pisa. Quanta sofferenza però per i rossoneri per riuscire a piegare la resistenza del fanalino di coda Nizza Millefonti (2-1). Ci sono volute due prodezze di Zaniolo e di Pugliatti nella ripresa per ribaltare la situazione che si era venuta a creare a fine primo tempo per il gol siglato da Marenco.

Inguardabile per 45', la squadra di Donati ha fatto valere alla distanza la superiorità tecnica, però ha faticato oltre il previsto per incamerare i tre punti. Contro un avversario che ha ribadito al «Puchoz» di avere parecchi problemi, l'Aosta è scesa in campo svogliata e priva della necessaria concentrazione. Ai torinesi non è parso vero di poter affondare facilmente i colpi, trovando ampi spazi a manovra a centrocampo per la scarsa interdizione dei valligiani.

Il torto della formazione di Vogliotti è stato però quello di non aver saputo sfruttare il momento favorevole per assestare il colpo del ko ai rossoneri. Sollecitata anche dai fischi dei tifosi, l'Aosta ha cambiato volto nella ripresa, costringendo il Nizza Millefonti a badare soprattutto all'interdizione.

La prima occasione propizia capita all'Aosta, al 2', ma Di Vincenzo, su calcio d'angolo di Erbaggio, alza troppo la mira a pochi passi da Dal Seno. Al 18' è Perinelli a servire in area Erbaggio, che controlla bene ma conclude troppo debolmente tra le braccia del portiere ospite. Il Nizza Millefonti assume l'iniziativa e sblocca il risultato al 29': diagonale di Marenco e pallone che s'infila alle spalle di Fontana, dopo aver picchiato sul palo interno alla destra dell'estremo difensore rossonero. La reazione degli aostani è inconsistente e la difesa torinese non ha alcun problema a controllare le sterili offensive avversarie.

Altra musica nella ripresa, con l'Aosta subito proiettata in avanti. Al 49' Zaniolo costringe Dal Seno a salvarsi in angolo, ma il portiere ospite nulla può al 51' sulla conclusione dello stesso Zaniolo, che firma il pareggio dopo una pregevole iniziativa personale. Al 54' calcio d'angolo di Di Vincenzo e stacco aereo di Stafico, con il pallone che sorvola di poco la traversa. Al 56' è Pugliatti a far [illegible] i brividi a Dal Seno, con un diagonale che si perde a fil di palo. Al 70' arriva il gol del successo rossonero: Di Vincenzo mette in movimento Pugliatti, che salta due avversari e sull'uscita di Dal Seno infila il portiere con un preciso tiro rasoterra.

Il Nizza Millefonti cerca di riequilibrare le sorti dell'incontro avanzando il raggio d'azione e al 76' Fontana deve uscire alla disperata su Wellman lanciato a rete da Serra. All'82' Dal Seno devia in angolo una punizione di Di Vincenzo e all'86' Wellman alza troppo la mira da centro area, dopo un invitante cross di Giovine. L'ultima occasione capita a Di Vincenzo, che fallisce però la comoda palla gol solo davanti al portiere torinese.

**Sigfrido Beneyton**

### A CAMAIORE

## *Biellese in ginocchio: 3-1*

**CAMAIORE.** Il Camaiore è tornato quello dei tempi migliori e a farne le spese è stata la quotata Biellese che è stata battuta per 3-1. Entrambe le squadre lamentavano [illegible], nel Camaiore Romoli e Mallegni fuori; nella Biellese Barison ha giocato al posto dello squalificato Garegnani e la sua assenza s'è fatta sentire. Gli ospiti giunti in Versilia con un pullman al seguito di sportivi sono usciti pur battuti a testa alta dal campo. Nel finale hanno anche segnato il gol della bandiera con Giannini al 44' riprendendo un perfetto assist di Mascheroni. La svolta della partita si è avuta comunque al 6' quando l'attaccante Vitoliano Bonucelli ha sbloccato il risultato per il Camaiore riprendendo una corta respinta del portiere Buda su precedente tiro di Mosti. Da qual momento in poi per la Biellese è iniziato l'inseguimento al Camaiore che ha costretto gli uomini di Bacchin a scoprirsi concedendo degli spazi ai pericolosi attaccanti Mosti e Bonucelli. La Biellese ha avuto la grossa occasione per pareggiare al 20' con Girelli che era stato molto bravo a girarsi e indirizzare il pallone in fondo al sacco. Alberti è stato battuto, ma sulla linea di porta ha salvato Simone Benedetti. La ripresa s'inizia con un eurogol di Mosti all'11' con un pallonetto da 25 metri su lancio magistrale del solito Bonucelli. Al 35' Samaria non sbaglia, riprendendo un altro assist di Bonucelli entra in area e di piatto supera il portiere Buda. Nel finale c'è il tempo per il gol anche della Biellese con Giannini. Terminano qua le emozioni con il Camaiore che fa festa anche con il neoacquisto David Lippi, classe '77, centrocampista figlio di Marcello Lippi, allenatore della Juventus giunto in settimana dalla Lucchese.

## Il Pinerolo si scatena nella ripresa ai danni di un buon Châtillon: 3-0

**PINEROLO.** Con un secco 3-0 il Pinerolo esce da un incubo e riprende la marcia ai danni di uno sfortunato Châtillon. Gli ospiti hanno fallito un calcio di rigore ed alcune ottime palle gol e per tutto il primo tempo hanno saputo bloccare al centrocampo tutte le iniziative dei padroni di casa. Buona anche la reazione dopo lo svantaggio, ma le azioni pericolose sono nate più da leggerezze difensive dei biancoblù piuttosto che da un aumento della pressione in fase offensiva.

I padroni di casa hanno stentato a prende il ritmo giusto giocando un primo tempo incolore senza spunti e con poca determinazione, mentre nella ripresa la musica è cambiata. Al 10' i biancoblù danno una svolta all'incontro: subito in apertura Rosa si lancia sulla fascia sinistra ed effettua un preciso traversone, Brogi si allunga e smanaccia la sfera mandandola nei pressi di Fabbrini che non trova la coordinazione giusta e spara alto. Al 55' la prima rete: un rimpallo a centrocampo mette in grado Coddia di raggiungere il vertice sinistro dell'area valligiana e di scoccare uno splendido tiro in diagonale che s'insacca nel sette alla destra dell'impietrito Brogi. Il Pinerolo insiste e al 62' Pollutto si procura un calcio di punizione e lo esegue alla perfezione con un tiro a rientrare che scavalca la barriera ma colpisce in pieno la traversa. Rabbiosa la reazione dello Châtillon al 64': Santoro, servito da un rasoterra di De Tommaso, si trova la palla tra i piedi ma tira debolmente e tra le braccia di Mulato. Ci prova allora Bak un minuto dopo ma il suo tiro, da poco fuori area, è deviato in tuffo dall'estremo pinerolese.

Il Pinerolo ha ora gli spazi giusti per il suo efficace contropiede e al 69' Coddia si infila nel corridoio giusto concludendo la sua azione con un delizioso traversone sul quale si avventa Fabbrini che anticipa tutti e mette dentro di esterno sinistro. I valligiani potrebbero riaprire il match al 79' quando un tiro di De Tommaso deviato da Paretto libera in piena area Morisola, il diagonale scoccato dal capitano è preciso ma Mulato respinge con abilità.

Agli ospiti viene concesso pure un calcio di rigore all'88 per l'atterramento di Santoro consato da Solvo ma Calamita tira debolmente alla destra di un caricatissimo Mulato che fa sua la sfera in due tempi. Il Pinerolo la chiude in bellezza con una splendida azione di contropiede condotta da Rosa e conclusa con un preciso rasoterra da Fabbrini che giunge così alla sua quarta segnatura stagionale.

Per i biancoblù una boccata di ossigeno in attesa della sentenza sul reclamo presentato dalla società pinerolese in merito all'utilizzo da parte del Castelnuovo di un giocatore squalificato nell'incontro perso mercoledì scorso. Un ricorso che potrebbe regalare altri tre punti al Pinerolo per approdare in zone più tranquille della classifica.

**Massimo Oporti**

Per i granata soltanto due pali: 0-0

## Il Borgo non sfonda il muro del Selargius

**BORGOSESIA.** I granata di Rosa non sfondano il bunker del Selargius, impattano 0-0 e continuano nella striscia negativa. Ma al di là del pareggio ad occhiali la notizia del giorno in casa Borgosesia è il «taglio» del libero Paolo Tomasoni. Il giocatore, secondo un comunicato della società, avrebbe mancato di professionalità ed educazione nei confronti del club e della squadra. L'ex veneziano sarà dunque sul mercato novembrino.

Tornando al match interno con i sardi l'incontro non ha offerto grossi spunti: il Borgosesia ha attaccato, colpendo persino due pali ma, sinceramente, rispetto alla prestazione offerta solo sette giorni prima contro il Derthona i regressi sono apparsi evidenti.

Anche la dea bendata, inoltre, pare aver deciso di voltare completamente la faccia ai valsesiani, i quali, a questo punto, hanno forse lasciato contro i biancorossi le ultime chances d'agguantare la zona primato.

Poche le emozioni: Scienza ci prova nello spazio di pochi minuti (9' e 12') ma le conclusioni dell'attaccante granata non impensieriscono l'estremo difensore sardo. Al 23' una bella combinazione Spaziani-Morello mette l'attaccante in condizione di battere di testa: palla a lato.

Al 26' il Borgo va vicinissimo al gol: punizione dalla tre quarti di Rovellini (schierato per esigenze di copione nel ruolo di libero) e sfera che in area non viene controllata dai difensori sardi; arriva Biolcati che spara a colpo sicuro ma il palo salva il Selargius.

In entrata di ripresa la prima (e unica) palla gol del Selargius: errore di Rovellini che serve involontariamente Ruggeri: sbroglia Abbiati.

Il Borgo, anche se disordinatamente, cerca la rete della vittoria che sfiora al 75'. Zelioli centra dalla fascia per il liberissimo Bruno: la conclusione colpisce il palo facendo svanire le ultime speranze dei granata. **[i. fo.]**

Dopo due stop con Calangianus e Fanfulla

## Valenzana conquista un punto a Guanzate

**GUANZATE.** Un brodino per la Valenzana. Dopo le due sconfitte consecutive con il Calangianus e il Fanfulla ha chiuso con un punto una settimana che si prospettava decisamente nera. L'undici di Simoniello ha bloccato senza difficoltà le iniziative di una Guanzatese sottotono e che ha difettato di incisività. Risultato sostanzialmente giusto.

L'incontro si è sviluppato essenzialmente a centrocampo, con i rossoblù ospiti ad operare di contenimento e i padroni di casa che faticavano a costruire le loro azioni offensive dopo un avvio promettente che portava Mosele al [illegible]' a impensierire Merrone con un tiro a pelo d'erba.

Una fiammata soltanto per la Guanzatese che non ha fatto null'altro di rilevante nel primo tempo. La Valenzana si è proposta qualche volta in contropiede (con Pereziano quale punto di riferimento) ma senza causare problemi alla retroguardia locale. Primi quarantacinque minuti del tutto anonimi con qualche spunto isolato.

Sulla stessa falsariga l'inizio del secondo tempo con la Guanzatese a tentare una sortita con Piccoli a fallire la finalizzazione e risposta dell'undici di Simoniello con una percussione senza esito del finalizzante Fea.

La gara si è vivacizzata negli ultimi 25' quando i padroni di casa hanno vanamente cercato di forzare i tempi, sbagliando però l'ultimo passaggio e alcune conclusioni, fra cui una (76') per errata rimessa di Merrone che porgeva il pallone a Mosele. Fortunatamente il tiro si spegneva sul fondo.

A parte questa sbavatura l'estremo difensore rossoblù è stato sempre attento e non ha mai corso grossi pericoli. Forse l'unico brivido al 92' quando un proiettile di Quattromini sorvolava d'un niente la traversa.

**Piero Alverti**

La capolista guadagna terreno sulla seconda

## Un Voghera a metà con il Fanfulla: 0-0

**VOGHERA.** Niente di più di uno striminzito pareggio per il Voghera che, dopo i fasti di Calangianus (vittoria esterna) non è andato oltre a un minimo zero a zero contro il Fanfulla, ultima della classe in serie D. Una partita scialba che ha offerto ben poche emozioni alle 1.500 persone assiepate sulle tribune.

Il Voghera ha piazzato in campo il solito 4-3-3 mentre i lodigiani hanno risposto con un indeito 11-0-0, ovvero tutti in difesa alla ricerca (ottenuta) del pareggio a reti inviolate. Un Fanfulla dichiaratamente catenacciaro insomma, autore comunque di una gara giocata con correttezza e precisione. Sei difensori fissi in linea e gli altri a pochi metri di distanza, costantemente arroccati nel proprio centrocampo, osando poco anche in contropiede, attuato comunque con una discreta avarizia. Questo in pratica il Fanfulla visto a Voghera.

I padroni di casa hanno fatto quello che hanno potuto, pagando l'assenza del capocannoniere del torneo Giulietti (frattura a un dito del piede) sostituito da uno spento Solimeno. Poche le azioni degne di cronaca. Dopo una prima mezz'ora giocata tutta su fiacchi calci di punizione dal limite, al '30 si fa vivo il Fanfulla con Guarnieri che a pochi passi dalla rete sbaglia la girata su passaggio di Amato. Al '45 il primo tiro serio del Voghera con Arienti che, sempre su punizione, infastidisce il portiere Bensi. La ripresa si apre al '6 con un bel tiro di Amato che obbliga Negretti alla deviazione aerea in angolo. Venti minuti dopo Visca scaglia con forza la palla verso l'incrocio dei pali ma Bensi respingeva in tuffo. In zona cesarini il Voghera si getta tutto in avanti, sperando in un gol all'ultimo minuto. Bergomi in rovesciata piazza la palla rasoterra a fil di palo ma Bensi para d'istinto. Troppo poco comunque per la prima della classe che, nonostante tutto, allunga il passo distanziando di 4 punti il Calangianus e di [illegible] Mariano. Domenica prossima il derby contro la Valenzana.

**Daniele Salerno**

Pareggio dei bianchi

## Mariano spreca Sparta si salva con Albore: 1-1

**NOVARA.** Mezz'ora di fuoco del Mariano rischia di incenerire la Sparta che limita i danni, tra pali, traverse e salvataggi miracolosi di Aliotta. Passata la bufera, i novaresi lottano con caparbietà e riescono a chiudere con un meritato 1-1. Alla fine, però, sono i brianzoli a recriminare per non aver saputo chiudere la partita. Venturini aspetta [illegible] la manna un centrocampista di manovra dal mercatino di riparazione.

Il Mariano inizia a spron battuto: tra il 13' e il 17' si costruisce tre limpide palle gol. Nelle prime due occasioni ci pensa Aliotta (su Negri e Russo), quindi il palo, ancora sul dirompente Russo che poco dopo (27') coglie pure la traversa. Al 45' arriva il gol ospite, realizzato da Brambilla. Nella ripresa la Sparta pressa, Mariano si limita alla difensiva. Il pareggio arriva al 30', eurogol di Albore che raccoglie un assist di Armanetti e al volo spara nel sette. Nel finale (35' e 38') Lupi per poco non manda gambe all'aria il Mariano. **[m. p.]**

### DILETTANTI GIRONE B, UNDICESIMA GIORNATA: 7 RETI

**Voghera-Fanfulla 0-0**

**Voghera:** Negretti, Mozzoni, Rossetti, Maggioni, Arienti, Cozza, Pagano, Rota (63' Bergomi), Solimeno, Visca, Gay. **Fanfulla:** Bensi, Granata, Vinci, Zanisi, Favorani, Verga, Sesto, Monguzzi (53' Fontanella), Amato, Bellingeri, Guarnieri. **Arbitro:** Farris di Cagliari. **Note:** ammoniti Rota, Vinci, Zanisi, Verga, Fontanella, spettatori [illegible].

**Guanzatese-Valenzana 0-0**

**Guanzatese:** Montorfano; Nascimbeni P.P., Cattaneo; Lubrine (79' Quattromini), Lodini, Nascimbeni G., Piccoli, Galimberti, Mosele, Pelucchi, Mancini (72' Spagnolo). **Valenzana:** Merrone, Pesenti, Fea (90' Zollino); Signoroni, Schiavone, Pieroni, Palta, Bruno, Ponti, Bellatorre, Perziano. **Arbitro:** Di Giovanni.

**Borgosesia-Selargius 0-0**

**Borgosesia:** Abbiati, Riva, Zelioli; Biscaro (57' Bollini), Rocca, Guidetti (67' Bruno), Spaziani, Rovellini, Morello, Scienza, Biolcati. **Selargius:** Picasso; Usai, Palla (72' Mura); Spedicato, [illegible], Spini, Piras, Cogoni, Camedda, Congiu, Ruggeri (85' Atzei). **Arbitro:** Cattipavero.

**Brugherio-Calangianus 1-0**

**Brugherio:** Romanato; Peducci ([illegible]' Pineider), Bombino; Castellano, Tresoldi, Martinelli, Monachesi, Sironi, Carrozza (60' Mandelli), Andreoni, Beratta (80' Cantoni). **Calangianus:** Pinna; Spano, Cucciari, Dossena, Farsoni, Saleris; Balzu, Siazzu, Manunta, Careddu (31' Mariotti, 60' Rondane), Ventricini. **Arbitro:** Castellin. **Reti:** 2' Monachesi. Espulso 88' Rondane.

**Caratese-Corbetta 0-1**

**Caratese:** Pastore; Cesaro, Mele, Fumo, Cortelazzi, Barbugian, Riccadonna, Sicuro, Galli (64' Villa), Barbieri, Valenti. **Corbetta:** Bailo; Casetalli ([illegible]' Casati), Ranghetti, Grosso (87' Zanellato), Fochesato, Lombardo; Lovati (58' Fornasier), Mattavelli, Gornati, La Cagnina, Molinaro. **Arbitro:** Lacuzzi. **Reti:** 84' Grosso. **Note:** l'arbitro è stato assediato per oltre [illegible] dai tifosi della Caratese per non aver concesso un rigore proprio al 90'.

**Sancolombano-Castelsardo 0-0**

**Sancolombano:** Forcati; Roveda, Faversani, Pacella G., Codecasa (80' Martinelli), Moschetti; Migliolé, Della Giovanna, Jori, Pancotti, Pacella O. **Castelsardo:** Pinna S.; Secchi, Enna; Leoncini, Capula, Mannurita ([illegible]' Dettori); Pinna A. (70' Paolo Udassi), Bitti, Radessik, Giua, Stefano Udassi. **Arbitro:** Costa.

**Abbiategrasso-Ilvamaddalena 2-0**

**Abbiategrasso:** Mattagliati; Fassina, Fioro; Bianchi, Pedretti, Macchi, Bonati (58' Vallongo), Baffi, Angeretti, Quaranta, A. Vitiello (71' Intiso). **Ilvamaddalena:** Coscione; Nicola Caluogno; Pirodda; Leotta, Riccardi, Gianluca Viliedo; Carente (58' Mariolu), Canu, Occhioni, Messina, Fasce (88' Selva). **Arbitro:** Balestra. **Reti:** 16' Macchi, 64' Quaranta.

**Meda-Derthona 1-0**

**Meda:** Spreafico; Monguzzi (85' Mastini), Invernizzi (dal 62' Allievi); Piccinini, Del Signore, Radice; Vigano, Pagani, Rigamonti, Guglielmetti, Sessa (76' Valente). **Derthona:** Conti; Moriconi (46' Trebbi), Marini; Pizzi, Bergo, Pagani; Biso (68' Roano), Vercellino, Daidola, Fotia, Sciaccaluga. **Arbitro:** Cavallaro di Siracusa. **Rete:** 38' Rigamonti.

**Sparta Novara-Mariano 1-1**

**Sparta:** Aliotta; Schillaci, Di Loreto (46' Toscano), Armanetti, Schiralo, Mauri, Bufardeci, Lupi, Spella (77' Spanu), Albore, Buzzatti. **Mariano:** Cuccu, Lucchetta, Megna; Grassi, Gerosa, Gualandris; Negri, Azzolini (46' Toccane), Russo, Bellavia, Brambilla. **Arbitro:** Pozzato. **Reti:** Brambilla 45', Albore 75'.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | Partite V | N | P | Reti F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VOGHERA | 24 | 7 | 3 | 1 | 23 | 8 |
| CALANGIANUS | [illegible] | 6 | 2 | 3 | 17 | 8 |
| [illegible] | 19 | 5 | 4 | 2 | 19 | 11 |
| GUANZATESE | 18 | 5 | 3 | 3 | 16 | 9 |
| [illegible] | 17 | 4 | 5 | 2 | 14 | 11 |
| BRUGHERIO | 17 | 5 | 2 | 4 | 8 | 11 |
| CASTELSARDO | [illegible] | 4 | 4 | 3 | 13 | 9 |
| [illegible] | 15 | 3 | 6 | 2 | 17 | 14 |
| MEDA | 15 | 3 | 6 | 2 | 12 | 13 |
| [illegible] | 14 | 3 | 5 | 3 | 10 | 13 |
| CORBETTA | 14 | 4 | 2 | 5 | 9 | 12 |
| SELARGIUS | 13 | 3 | 4 | 4 | 14 | 11 |
| VALENZANA | 13 | 2 | 7 | 2 | 12 | 12 |
| [illegible] | 10 | 3 | 1 | 7 | 10 | 17 |
| FANFULLA | 9 | 1 | 6 | 4 | 7 | 12 |
| [illegible] | 9 | 1 | 6 | 4 | 13 | 19 |
| [illegible] | 8 | 0 | 6 | 3 | 9 | 13 |
| MADDALENA | 8 | 2 | 2 | 7 | 6 | 26 |

**I MARCATORI**

**7 reti:** Giulietti (Voghera).

**[illegible] reti:** Siazzu (Calangianus); Udassi (Castelsardo); Pelucchi (Guanzatese); Russo (Mariano).

**5 reti:** Angeretti (Abbiategr.), Morello (Borgosesia), Manunta (Calangianus); Mosele (Guanzatese), Brambilla (Mariano); Pancotti (Sancolomb.); Piras (Selargius); Pagano (Voghera); Visca (Voghera).

**4 reti:** [illegible] (Derthona); Amato (Fanfulla), Rigamonti (Meda), Atzei (Selargius), Albore (Sparta); Perziano e Ponti (Valenzana); Gaia (Voghera).

**[illegible] reti:** Quaranta e Vitiello (Abbiategr.); Scienza (Borgosesia), Riccadonna (Caratese), Giua (Castelsardo), La Cagnina (Corbetta), Guarnieri (Fanfulla), Armanetti e Spella (Sparta).

**PROSSIMO TURNO**

12ª DI ANDATA 12.11 ORE 14.30

| | |
|---|---|
| CALANGIANUS | ABBIATEGR. |
| CASTELSARDO | MEDA |
| CORBETTA | SPARTA |
| DERTHONA | GUANZATESE |
| FANFULLA | BRUGHERIO |
| MADDALENA | CARATESE |
| MARIANO | BORGOSESIA |
| SELARGIUS | SANCOLOMB. |
| VALENZANA | VOGHERA |

Gol di Rigamonti

## Anche col Meda il Derthona non ingrana: 1-0

**MEDA.** Resta fanalino di coda il Derthona. I neri di Della Donna hanno dovuto registrare un altro turno negativo: 1-0.

Dopo un primo tempo avaro di emozioni e con gioco piuttosto approssimato, fatta eccezione per il gol partita di Rigamonti, è seguita una ripresa in cui gli ospiti hanno tentato di forzare il ritmo per riequilibrare le sorti del match, ma sono stati i brianzoli in contropiede a sfiorare in più occasioni il raddoppio.

Nella prima frazione di gioco alla mezz'ora Daidola mancava in maniera clamorosa una conclusione da fuori area. Il Meda sbloccava il risultato al [illegible]'. Un'ingenuità piemontese a centrocampo dava modo a Del Signore di scodellare un assist per Rigamonti che entrato in area con un rasoterra infilava la palla in rete tra palo e portiere.

**[pao. vo.]**

ECCELLENZA [illegible] A: Gli eporediesi sono superati in casa (2-3)

# L'Ivrea s'inchina al Chivasso

*La Sunese impone l'alt al Caltignaga (1-0): è seconda*
*Continua la fuga del Verbania: ora ha sei punti in più*

Piangete Veneri e Cupidi, il Verbania ha ucciso il campionato. Ma perché non dire, piuttosto, che è il trionfo della [illegible]. Erbetta e Fornara, il maestro e l'allievo, al [illegible] a secondo posto. Complice la bella (e addormentata) Ivrea, che va a farfalle sul proprio campo contro un Chivasso che guadagna il podio. Sei gol a San Maurizio (tripletta di Cattalano), cinque ad Ivrea (doppietta di Falcitelli), quattro a Castellamonte (tripletta di Bergantin), altri quattro a Verbania (doppietta di Livorno). Un'orgia. Ma c'è anche chi brinda alla felicità con molto meno. E' il caso dell'Omegna di Morea, che vince il derby del VCO (leggi Verbano Cusio Ossola) ed infligge alla Juve Domo una sconfitta gravissima sotto il profilo psicologico.
Il Borgo di Forzani aspettava un Mathi in flessione per cancellare la resa di Suno e riprendere quota, ma si è dovuto accontentare di un nulla di fatto, complici i malanni di Molinaro, Maffei e Zucchi. A Caltignaga, ospite la Sunese, erano di fronte due attacchi pirotecnici. E' arrivato un solo gol, ma pesantissimo, autore Zoia. Nella Sunese ha esordito Carettoni. Per lo [illegible] (assit qualcuno ti ama, il Castellamonte (esordio di Trombetta al posto di Leo tornato al Cherasco) regala una giornata di gloria a Domenico Marocchino, che questa settimana dovrebbe [illegible] re l'unico (ex) bianconero col sorriso sulle labbra. L'Oleggio, reduce da tre sconfitte consecutive, non decolla sul morbido campo di San Maurizio, dove va in scena la sagra del liscio. Grave l'assenza di Poli, che si era infortunato contro la Sangiustese: frattura della tibia, campionato finito. Il Cerano, dopo il pareggio a Chivasso, strappa un punto anche a San Giusto ad Oscar Lesca, adesso, spera proprio di farcela. Il Castellamonte ha presentato un esposto per vincere a tavolino la partita persa l'altra domenica con il San Maurizio. Sostiene che Luca Poradisi, classe 1976, quindi un fuori quota, non avrebbe potuto scontare con la Juniores una squalifica subita in quel campionato. Giachetti l'aveva schierato a Castellamonte credendo che il debito con la giustizia fosse stato saldato.
Ultimissime di Coppa Italia. Questi i risultati della terza giornata del secondo turno: Juve Domo-Verbania 2-2, Oleggio-Momo 6-0, Rivarolese-Ivrea 2-1, Venaria-Alpignano 1-3, Cavallermaggiore-Airaschese 1-1, Chieri-Acqui 3-3. Le 6 squadre che accedono al terzo turno sono: Verbania, Oleggio, Rivarolese, Alpignano, Airaschese e Acqui.
Torneo delle Regioni. Il coordinatore Ezio D'Herin ha fissato le date per le prime selezioni: martedì 7 novembre (ore 14,30), al «Fila» di Cossato, si radunano i convocati del girone A di Eccellenza, agli ordini di Edoardo Finati; mercoledì 8 (ore 14,30), al campo di San Cassiano (Alba), i convocati del girone B, allenatore Massimo Zannoni.

**Sandro Bottelli**

[illegible]

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 22 | 7 | 1 | 0 | 13 | 2 |
| [illegible] | 16 | 5 | 1 | 2 | 11 | 9 |
| [illegible] | 13 | 4 | 1 | 3 | 15 | 10 |
| LA CHIVASSO | 13 | [illegible] | 4 | 1 | 9 | 6 |
| OMEGNA | 12 | 3 | 3 | [illegible] | [illegible] | 8 |
| [illegible] | 11 | [illegible] | 5 | 1 | [illegible] | [illegible] |
| CALTIGNAGA | 11 | 3 | 2 | 3 | 13 | [illegible] |
| S. MAURIZIO | 11 | 2 | 5 | 1 | 9 | 8 |
| RIVAROLESE | 11 | 3 | 2 | [illegible] | 5 | 8 |
| OLEGGIO | [illegible] | 2 | 3 | 3 | 13 | 10 |
| [illegible] | [illegible] | 3 | 0 | 5 | 11 | 13 |
| SANGIUSTESE | 7 | 1 | [illegible] | 3 | 7 | 9 |
| MATHI | 7 | 1 | 4 | 3 | 5 | 7 |
| CERANO | 7 | 1 | 4 | 3 | 4 | 7 |
| [illegible] | [illegible] | 2 | 1 | 5 | 6 | 16 |
| JUVE DOMO | [illegible] | [illegible] | 4 | 4 | 1 | 11 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| CASTELLETT | S. [illegible] |
| CERANO | VERBANIA |
| JUVE DOMO | CASTELLAM. |
| LA CHIVASSO | OMEGNA |
| MATHI | CALTIGNAGA |
| OLEGGIO | BORGOMANERO |
| SANGIUSTESE | IVREA |
| SUNESE | RIVAROLESE |

GIRONE B: Il Fossano vince a Venaria e sale al secondo posto

# Casale ha fatto il ribaltone

*Espugnato il campo di Cuneo con prodezza di De Riggi*
*L'ex capolista, senza 5 titolari, ha colpito la traversa*

L'inseguimento del Casale è durato otto giornate. Ieri i nerostellati hanno vinto a Cuneo scippando ai biancorossi il vertice della classifica. La vittoria porta ancora la firma di De Riggi, il bomber che una settimana fa aveva dato spettacolo, mettendo a segno un poker contro il Venaria. La punta del Casale, che in avvio di gara aveva già colpito un palo, ha fatto il suo capolavoro al 35', quando è partito dal limite dell'area e con due finte ha lasciato sul posto sia Magliano che il portiere Silvestro. L'attaccante è stato l'incubo dei difensori biancorossi, ma l'ex capolista non s'è arresa senza combattere ed è riuscita a centrare una traversa con Labrozzo. «Eravamo senza cinque titolari e con otto Juniores in "rosa" - dicono i dirigenti del Cuneo -, ma siamo riusciti lo stesso a renderci pericolosi e al '94 il portiere alessandrino Pozzati ha salvato una precisa conclusione di Sidoli».
Con il Casale grande protagonista, la lotta per le posizioni di testa è sempre più calda. La più scatenata avversaria dei nerostellati è la Fossanese. Il presidente Bordone ha rifatto la spesa al calciomercato acquistando Burgato, Carnovale, Tomasino, il portiere Sirtori e Di Napoli, un centravanti che arriva dalla C1 e che ieri ha giocato pochi minuti. Il gol-partita è stato firmato da Sangilles, a segno dopo 10'. «Ma le reti potevano essere molte di più - sottolinea il presidente fossanese Gino Bordone -: abbiamo sbagliato troppo». Alpignano e Chieri non sono invece riuscite ad approfittare della giornata. Sul campo di casa l'Alpignano è stato fermato dal Rivoli, ma a meritare di più sono stati proprio gli ospiti. Lo scatenato Busolin ha portato per due volte in vantaggio la sua squadra, ma a 2' dalla fine di una gara molto nervosa (un espulso per parte) Antelmi ha acciuffato la parità.
Meno rocambolesco il pari a reti inviolate per il Chieri a Novi Ligure. «Il risultato è stato giusto - dicono i dirigenti della Novese -. Abbiamo fatto una buona partita anche se sei pareggi in otto gare sono un po' troppi. Le notizie più importanti sono comunque i recuperi di Pastorino e Meta».
Tra Cavallermaggiore e Carmagnolese l'hanno spuntata i padroni di casa grazie al gol di Corgnati realizzato al 15'. I locali, privi di Manissero, Peyrone e Giuliano, hanno legittimato il successo con una traversa di Crivellari al 61' e con una doppia opportunità di Bianchi all'84' e 89'. La Carmagnolese (senza Fiorentino, Longo, Bellino e lo squalificato Motonil) s'è resa pericolosa in avvio di partita e nei primi minuti della ripresa. Poco fortunato l'esordio dei due nuovi acquisti, il centravanti Pignataro (ex Rosta) e il difensore Panetta, da Busca.
Saviglianese sconfitta in casa da un ottimo Acqui. I maghi sono partiti bene, ma una punizione di Rovera ha portato in vantaggio i termali alla mezz'ora e nel finale Bonaldi ha definitivamente affondato i locali. **[r. s.]**

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CASALE | 18 | 5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 16 | 4 | 4 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CUNEO | 16 | 5 | 1 | 2 | 10 | 4 |
| ALPIGNANO | 15 | 4 | 3 | 1 | 16 | 8 |
| CHIERI | 15 | 4 | 3 | 1 | 8 | [illegible] |
| LIBARNA | 14 | 4 | 2 | 2 | 11 | 9 |
| NOVESE | 12 | 2 | 6 | 0 | [illegible] | 3 |
| ACQUI | 11 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| CAVALLERM. | 10 | 2 | 4 | 2 | 10 | [illegible] |
| CARMAGNOLESE | 9 | 2 | 3 | 3 | 6 | [illegible] |
| VENARIA | 7 | 2 | 1 | 5 | 6 | 11 |
| BRA | 7 | [illegible] | 1 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| TRINO | 7 | 1 | 4 | 3 | [illegible] | 9 |
| PIOBESI | 5 | 1 | 2 | [illegible] | 5 | [illegible] |
| RIVOLI | 4 | 0 | 4 | 4 | 5 | 11 |
| SAVIGLIAN. | 4 | 1 | 1 | 6 | 7 | 10 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALPIGNANO | ACQUI |
| CASALE | NOVESE |
| CAVALLERM. | SAVIGLIAN. |
| CHIERI | FOSSANESE |
| LIBARNA | CARMAGNOLESE |
| RIVOLI | BRA |
| TRINO | CUNEO |
| VENARIA | PIOBESI |

## [illegible] Maurizio-Oleggio 3-3

**San Maurizio**: Bassani, Gambatesa, Mazza, Canape, Paradisi, Costantino; Ros, Canonico (87' Onori), Malherti (73' Briarero), Cusenza, Cattalano. **Oleggio**. Franchi; Cristallini (68' Prelli), Majerna; Frattini, Grigatti, Nicolini; Spinelli, Sala, Giorgi, Cotti, Alessio. **Arbitro**: Trevisan. **Reti**: 14' Spinelli, 15' Alessio, 23', 27' e 67' Cusenza, 68' Frattini. **Note** 67' Ros espulso.

## Borgomanero-Mathi [illegible]

**Borgomanero**: Lecchi; Carrea, Borrini; Dighera (67' Orlando), Antonioli (77' Ciorciaro), Cotti; De Gaudenzi, Caimi, Andreolli, Bobico, Amoriello. **Mathi**: Spadoni; Parla (80' Vernoli), Fiuccardi; D'Alessandro, Corgiat, Pontacolone; Chiadò, Papini, Pomata, Locandro, Masante. **Arbitro**: Bracco. **Note**: 87' Chiadò espulso.

## Caltignaga-Sunese 0-1

**Caltignaga** Ferrara; Moini, Zanardi; Scazzosi, Bellomo, Cestari; Monzani (55' Zanardini), Rossato, Massara, Pasquino, Colombo. **Sunese**: Passaretta; Carettoni, Mastromonaco; Sarti, Pirola, Rostello; Galeazzi, Musolino, Zoia (89' Celario), Borroni (80' Aiello), Giavarra [illegible] Tenace). **Arbitro**: Lops. **Rete**: 43' Zoia. **Nota**: 35' Mastromonaco espulso

## Castellamonte-Rivarolese [illegible]-0

**Castellamonte** Gaddi, Porga, Campesato; Guglielmetti (75' Garofalo), Alberto, Vallomy; Bargelli, Trombetta, Gnorra (50' Rizzo), Bellino, Bergantin. **Rivarolese**: Cavallo; Varone, Beria; Sagliotti, Alogna, Manavello; Ossola (75' Surace José), Fantini, Ronco (60' Cardone), Su[illegible] Juan Carlos, Bivona. **Arbitro**: Varriale. **Reti**: 44', 63' e 72' Berganlin, 55' Bellino.

## Ivrea-La Chivasso 2-3

**Ivrea** Bellesolo, Comollo (82' Grassitelli) Ghidetti, Cervalo, Gambino, Frumento (69' Pensiero); Mulazzi, Pisasale, Pasqualo (46' Tirassa), De Paola, Mazzoni. **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Susenna, Mingoni, Bochicchio, Guardi, Rivella, Gattuso (77' Borca), Mainardi (80' Rollino), Falcitelli, Battistello. **Arbitro**: Murru [illegible]: 15' e 75' Falcitelli, 41' Gattuso, 72' Pisasale, 95' Tirassa.

## Omegna-Juve [illegible] 1-0

**Omegna**: Crippa; Savoini (32' Gallotti), Vachi; Danini, Gherardini, Lomazzi; Tummolo, Martinelli, Bonazzi (75' Mungo), Dago, Alongi (70' Ongaro). **Juve Domo**: Trischetti, Morellini (46' Sesto), Ferrario; Venturini, Brindisi, Adda; Chilò (60' Fornari), Pilia, Farina, Viscardi (78 Floris), Bottro. **Arbitro**: Canavosio. [illegible]: 50' Gallotti

## Sangiustese-Cerano 1-1

**Sangiustese**. Rizzi, Zannoni, Zarra (75' Marotta), Renzi, Gualtieri, Romuo, Maccaluso (40' Piras), Zoino, Volpe, Buglione, Duò. **Cerano**: Pochetti; Rimola, Benedini; Fortunato, Bosoni, Andolfo; Gandini (80 Beretta), Boca, Lacquaniti, Trepiccioni, Sandrin. **Arbitro**: Interlici. **Reti**: [illegible]' Duò, [illegible]' Andolfo.

## Verbania-Castellettese 3-1

**Verbania**: Vanoli; Castiglioni, Berto; Sala, Calafiore, Renda; Livorno, Mascaro, Quartaroli (82' Agostini), Vernoli, Agostino. **Castellettese**: Amati, Besozzi, Veneggoni, Piantanida (10' Falcone), Dalboni, Verrini; Menin, Maggioni, Guzzardi, Cozza (62' Papadia), Miserotti. **Arbitro**: Di Fiore. **Reti**: 35' e 92' su calcio di rigore Livorno, 48' Castiglioni, 68' Guzzardi

## Venaria-Fossanese 0-1

**Venaria**: Piarulli; Massaro (55' Gulinazzo), Scaravaglio; Biancardi, Fioratti, Cinncaglini; Mosole, Fortunato, Vastapane, Di Napoli, Pasqua (70' Grieco). **Fossanese**: Sirtori; Rosetello, Sangilles; Borgna (46' Testa), Baron, Bianco; Carnovale (80' Ambrosino), Tommasino, Capobianco (90' Di Napoli), Burgato, D'Errico. **Rete**: 8' Sangilles. **Arbitro**: Bedini di Pinerolo

## Saviglianese-Acqui 0-2

**Saviglianese**: Onaglia; Meia (85' Di Federico), Campra; Guerrini, Consorte, Caricato; Panero (46' Prochietto), Camolese, Gillio, Ballauri, Rocca (65' Mendolu). **Acqui**: Garzero; Ricci, Lucchini; Giachero, Robiglio, Zunino (46' Bonaldi); Bertonasco (46' Domenghini), Renzi, Tanganelli (90' Giraud), Carozzi, Rovera. **Arbitro**: De Lucia di Domodossola. **Reti**: 36' Rovera; 88' Bonaldi. **Nota**: espulso Gillio (fallo di reazione) al 76'.

## Alpignano-Rivoli 2-2

**Alpignano**: Moretti; Longo (82' Guardini), Marrese; Pivano, Soldo, Veronese; Gulmini (70' Pasqua), Rizzieri, Riccetti (80' Tassone), Antelmi, Mariani. **Rivoli**: Berruti; Della Selva, Di Parigi; Ferri, Forte, Longo; Busolin, Trebaldi, Bruno (60' Vaccarone); Alonni (89' Masu), Fadda (84' Zanellato). **Arbitro**: Lo Tufo di Ivrea. **Reti**: 23' Busolin; 24' Mariani; 65' Busolin; 87' Antelmi.

## Bra-Trino 2-0

**Bra**: Di Biasio; Novello, Lo Ponte; Miorin, Fava, Antona; Bonfante (87' Asteggiano), Della Garen, Montone (65' Casciano), Tavella (80' Castiati), Cesare. **Trino**: Sottile; Sella (14' Re), Mitra (85' Gardano); De Falco, Ugovich, Grangia; Fantin, Osenga (63' Martini), Govoni, Dogli Esposti, Piccini. **Arbitro**: Scoppelluolo di Nichelino. **Reti**: 22' Dellagaron; 70' Fava

## Carmagnola-Cavallermaggiore 0-1

**Carmagnolese**: Lanfranco, Panetta (80' La Veneziana), Fumero; Bertrone, Cavaliere (58' Tuninetti), Costanzo; Chiavazza, Contieri, Terlizzi, Perlo (85' Floris), Pignataro. **Cavallermaggiore**: Pretato, Clapier, Sprolli; Crivellari, Guarraia, Gentile; Corgnati, Allocco, Bianchi (87' Baruzzo), Lavigna, Bruno. **Arbitro**: Stella di Torino. **Rete**: 17' Corgnati.

## Cuneo-Casale 0-1

**Cuneo**: Silvestro; Magliano, Bono (69' Balleno), Capra (77' Zocco), Risso, Barale; Turco, Giovine, Migliore, Sidoli, Labrozzo. **Casale**: Pozzati; Villone, Izzo; Isoldi, Mometti, Rotolo; Valentino, Primizio, De Riggi (94' Varzi), Riberto, Vercelli (60' Masuero). **Arbitro**: Botta di Nichelino. [illegible]: 35' De Riggi

## Novese-Chieri 0-0

**Novese**: De Prà; Siri, Boella; Cadamuro, Fenoglietti, Odino; Carbone, Meta, Petrini, Pastorino, Merlino (75' Gozzoli). **Chieri**: Canova; Valoti, Tinozzi; Gagliardi, Caon, Favaretto; Migliore, Cugusi, Leonardi, Fogliato, Luison. **Arbitro**: Marino di Novara.

## Piobesi Libarna 0-0

[illegible] Cal Berro; Domiziano, Bonansea; Bona, Pescara, Marangon (38' Cagnina); Serra, Fregnan, Facchini, Toscani, Di Vin[illegible]. [illegible]: C[illegible], Gogna, Bordini; Scaramaglia, Ferrari, Vivarelli; Piu (60' Macchione), Gaggero, Calzati, Molinari, Moran[illegible] (71' Bizzarro). **Arbitro**: Corvi di Verbania.

PROMOZIONE

## [illegible] A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BELLINZAGO | VAL MOS | [illegible] |
| GRAVELLONA | VALSESSERA | [illegible] |
| ARONA | D. VARALLO | 0-1 |
| VIGNALE | GATTINARA | 1-0 |
| CREVOLESE | INTRA | 2-0 |
| BARENGO | CRISTINESE | 1-0 |
| MOMO | GOZZANO | [illegible] |
| [illegible] | ROMENTINESE | 2-1 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D. VARALLO | [illegible] | 7 | 0 | 1 | 16 | 3 |
| VILLADOSS. | 16 | 4 | 4 | 0 | 9 | 2 |
| BARENGO | 16 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 5 |
| CREVOLESE | 16 | 5 | 1 | 2 | 8 | 5 |
| GATTINARA | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 5 | 3 |
| ARONA | 11 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16 | 8 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4 |
| VAL MOS | 10 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 12 |
| MOMO | 10 | 3 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 6 |
| BELLINZAGO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 10 |
| ROMENTINESE | [illegible] | [illegible] | 3 | [illegible] | [illegible] | 15 |
| VALSESSERA | [illegible] | 1 | 5 | 2 | 4 | 8 |
| [illegible] | 7 | 1 | 4 | 3 | 5 | 15 |
| CRISTINESE | 6 | 1 | 3 | 4 | 5 | 5 |
| [illegible] | 5 | 1 | [illegible] | 5 | 5 | 12 |
| [illegible] | 3 | 0 | 3 | 5 | 5 | 15 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| [illegible] | [illegible] |
| GATTINARA | CREVOLESE |
| VAL MOS | GRAVELLONA |
| VALSESSERA | BARENGO |
| [illegible] | ARONA |
| [illegible] | [illegible] |
| INTRA | MOMO |
| ROMENTINESE | BELLINZAGO |

La Dufour [illegible] molla. I neroverdi di Arrondini espugnano Arona: naturalmente la gemma sulla prestazione dei valsesiani non poteva arrivare che dal bomber Guidetti autore (65') del gol partita.
Il Gattinara perde le ruote della capolista. I vignaioli cadono a Vignale: gol vincente di Innulli (63') e balzo avanti in classifica dei novaresi. Barengo, Villadossola e Crevolese, invece, non concedono sconti: i bianconeri del d.s. Calli s'impongono di misura sulla Cristinese (Cattaneo al 58'), mentre gli ossolani di Pirozzi piegano nella ripresa la resistenza della Romentinese. Di Biordone (55') e Pisciandrea (76') le reti.
Risultato «classico» anche per la Crevolese. I gialloblu superano il fanalino di coda Intra con reti di Daido e Rossetti e restano in seconda posizione.
Equilibrio, invece, sugli altri campi. Bellinzago e Val Mos si dividono la posta in palio nello spazio di pochi minuti. Al 62' tigrotti in vantaggio con Boffetta, pareggio al 69' del [illegible] niero Facelli. Analogo punteggio a Gravellona dove gli orange sotto di un gol con il Valsessera (Poli 23') pareggiano nella ripresa con un penalty di Curioni (67'). Un gol di Maiello al 28' permette al Momo di superare il Gozzano. **[p. m. f.]**

## GIRONE B

**[illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| COSSATESE | M. CASELLE | 1-2 |
| CRESCENTIN. | BORGARO 85 | 3-1 |
| V. LAMARMORA | RIVARA | 1-1 |
| FENUSMA | PRO SETTIMO | 6-1 |
| SETT. EUREKA | S. MAURO | 0-1 |
| VAUDESE | S. GILLIO | 2-1 |
| VOLPIANO | SARRECOGNE | 2-1 |
| CHIAVAZZ. | [illegible] | |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VOLPIANO | 21 | [illegible] | 0 | 0 | 20 | 6 |
| [illegible] | 15 | 4 | 3 | 1 | 19 | 7 |
| VAUDESE | 15 | 4 | 3 | 1 | 12 | 9 |
| RIVARA | 12 | 3 | 3 | 1 | 9 | 6 |
| S. MAURO | 11 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 9 | 5 |
| SETT. [illegible] | 11 | [illegible] | 5 | 1 | 6 | 3 |
| CRESCENTIN. | 9 | 2 | 3 | 3 | 12 | 12 |
| V. [illegible] | 8 | 2 | [illegible] | 2 | 11 | 11 |
| M. CASELLE | 8 | 2 | 2 | 3 | 7 | 9 |
| S. GILLIO | 8 | 2 | 2 | 4 | 12 | 16 |
| [illegible] | 7 | 1 | 4 | 2 | 9 | 11 |
| SARRECOGNE | 7 | 2 | 1 | [illegible] | 7 | 14 |
| PRO SETTIMO | 6 | 1 | 3 | 3 | 8 | 19 |
| CHIAVAZZ. | 5 | 0 | 5 | 2 | 4 | 9 |
| BORGARO 85 | 2 | 0 | 2 | 5 | 5 | 12 |

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| RIVARA | COSSATESE |
| S. MAURO | CRESCENTIN. |
| BORGARO 85 | V. LAMARMORA |
| SARRECOGNE | CHIAVAZZ. |
| M. CASELLE | FENUSMA |
| PRO SETTIMO | VAUDESE |
| S. GILLIO | VOLPIANO |
| SETT. EUREKA | [illegible] |

Solo un pareggio, raggiunto per di più su calcio di rigore a tempo scaduto. E' successo tra Rivara e Villaggio Lamarmora, penalizzato questa settimana di 2 punti dalla giustizia sportiva per i fatti successi lo scorso anno. I canavesani, passati in vantaggio dopo un'ora di gioco con Lo Prete si sono visti sfuggire i tre punti quando Masciavè ha fatto centro dagli undici metri. Non perde un colpo il Volpiano che con l'1-2 firmato da Cristiano e Pulcino scavalca anche l'ostacolo Sarrecogne e mantiene la distanza di sicurezza da Fenusma e Vaudese. I valdostani hanno ottenuto un tennistico 6-1 e non hanno avuto pietà della Pro Settimo che in due gare ha subito ben 11 reti finendo direttamente al terz'ultimo posto. Buona la prestazione della Vaudese contro il San Gillio decimato dalle squalifiche. In vantaggio con Rossi, al rientro stagionale, i blaugrana hanno giocato in nove (espulsi per proteste Montanarelli e Calì) buona parte della ripresa trovando il gol della sicurezza con il solito Viviani autore di una punizione magistrale. Si riscattano San Mauro e Caselle, i primi espugnano il campo di Settimo con un gol di Amelis in contropiede mentre i rossoneri affondano la Cossatese con le reti di Piras e Rollo. **[gia. gia.]**

## [illegible] C

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AIRASCHESE | LUSERNA | 1-1 |
| BORGONESE | S. M. STORARI | 3-0 |
| DON BOSCO N. | BUSCA | 1-1 |
| LASCARIS | GIAVENO C. | 2-2 |
| LUCENTO | ROSTA | 0-0 |
| M. CAMPAGNA | PEDONA | 0-2 |
| RIVOLI | BACIGALUPO | 0-1 |
| VILLAFRANCA | P. DRONERO | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LUCENTO | 16 | 4 | 4 | 0 | 9 | 3 |
| [illegible] | 16 | 5 | 1 | 2 | 12 | 9 |
| GIAVENO C. | 15 | 4 | 3 | 1 | 23 | 7 |
| PEDONA | 15 | 4 | 3 | 1 | [illegible] | 7 |
| LASCARIS | 14 | 4 | 2 | 2 | 16 | 12 |
| AIRASCHESE | 14 | 3 | [illegible] | 0 | 4 | 1 |
| VILLAFRANCA | 13 | 4 | 1 | 3 | 16 | 12 |
| BUSCA | 11 | 2 | 5 | 1 | 6 | 4 |
| BORGONESE | [illegible] | 3 | 1 | 4 | 9 | 8 |
| DON BOSCO N. | [illegible] | 2 | 4 | [illegible] | 9 | 8 |
| M. CAMPAGNA | [illegible] | 3 | 1 | 4 | 7 | 12 |
| P. DRONERO | 9 | 2 | 3 | 3 | 13 | 25 |
| LUSERNA | 7 | 1 | 4 | 3 | 8 | 11 |
| RIVOLI | 5 | 0 | 5 | 3 | 3 | 9 |
| ROSTA | 4 | 1 | 1 | 6 | 12 | 23 |
| S. M. STORARI | 1 | 0 | 1 | 7 | 3 | 16 |

**[illegible] TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| BUSCA | LUCENTO |
| GIAVENO C. | M. CAMPAGNA |
| LUSERNA | BORGONESE |
| [illegible] | VILLAFRANCA |
| P. DRONERO | LASCARIS |
| ROSTA | [illegible] |
| S. M. STORARI | DON BOSCO N. |
| BACIGALUPO | [illegible] |

Mezzo passo falso del Lucento (0-0) con il Rosta in casa. Ne approfitta il Bacigalupo che grazie a De Masi (35') aggancia la capolista. Lascaris e Giaveno fanno 2-2 gli ospiti dapprima in vantaggio (17') con Marrese, si fanno raggiungere al 44' da Tassini e quindi superare al 67' con Tittino. Sarà il solito Marrese a firmare il pareggio al 92'. Il Pedona espugna il terreno del Madonna di Campagna grazie alla doppietta messa a segno da un brillante Sartori, al 13' e al 31'. Botta e risposta tra Airaschese e Luserna, con i padroni di casa in vantaggio con Cantogallo al 55' raggiunti un minuto più tardi da Gay Dou. Pari anche tra Villafranca e Pro Dronero; i ragazzi guidati da Mister Tuninetto, malgrado la doppietta di Saporito (al 31' e al 44') si fanno riagganciare prima con Martire al 46' e poi con Conte al 66'. Si consuma tutta nella prima frazione di gioco la gara tra Don Bosco Nichelino e Busca: la rete dell'ospite Cometto al 12' viene neutralizzata da Ponzo al 17'. Non la spunta nemmeno questa volta il Santa Maria Storari che sul campo della Borgonese subisce l'ennesima sconfitta. Le reti sono tute [illegible] a segno da De Lorenzo (45' e 81') e Ferraro (78'). **[mar. iso.]**

## GIRONE D

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CASTELLAZZO | OVADA | 2-2 |
| FELIZZANO | VIGUZZOLESE | 1-0 |
| FULVIUS | SANDAMIANF. | 3-1 |
| MONFERRATO | CAMBIANO | 3-0 |
| NARZOLESE | ALBESE | 2-2 |
| PONTECURONE | COMOLLO N. | 1-0 |
| SAREZZANO | TROFARELLO | 1-1 |
| SOMMARIVA P. | CHERASCH. | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ALBESE | 18 | 5 | 3 | 0 | 15 | 5 |
| NARZOLESE | 16 | 5 | 1 | 2 | 19 | 7 |
| [illegible] P. | 14 | 4 | 2 | 2 | 11 | 8 |
| [illegible] | 14 | 4 | 2 | 2 | 5 | 2 |
| CAMBIANO | 14 | 4 | 2 | 2 | 6 | 6 |
| CHERASCH. | 12 | 3 | 3 | 2 | 6 | 3 |
| SA[illegible] | 12 | 3 | 3 | 2 | 12 | 10 |
| [illegible] | 12 | 3 | 3 | 2 | 11 | 9 |
| FULVIUS | 12 | 3 | 3 | 2 | 8 | 7 |
| [illegible] | 11 | 2 | 5 | 1 | 8 | 6 |
| COMOLLO N. | 10 | 3 | 1 | 4 | 7 | 8 |
| TROFARELLO | [illegible] | 2 | 2 | 4 | 5 | 8 |
| FELIZZANO | 6 | 1 | 3 | 4 | 3 | 11 |
| CASTELLAZZO | 5 | 0 | 5 | 3 | 5 | 9 |
| OVADA | 3 | 0 | 3 | 5 | 5 | 11 |
| VIGUZZOLESE | 3 | 0 | 3 | 5 | 4 | 11 |

**PROSSIMO [illegible]**

9ª DI ANDATA 12/11 ORE 14,30

| | |
|---|---|
| ALBESE | SAREZZANO |
| CAMBIANO | FELIZZANO |
| CHERASCH. | CASTELLAZZO |
| COMOLLO N. | SANDAMIAN. |
| MONFERRATO | NARZOLESE |
| OVADA | PONTECURONE |
| TROFARELLO | FULVIUS |
| [illegible]ESE | SOMMARIVA P. |

Sfida a suon di gol tra la capolista Albese e l'inseguitrice Narzolese: vanno per primi in vantaggio i padroni di casa con Lai, poi i langaroli passano due volte con Passone e Antonica ma l'opportunista Bartucca pareggia. Alle loro spalle, cadono il Cambiano e il Sandamianferrere ad opera di Monferrato e Fulvius. Gli scatenati sansalvatoresi vanno a bersaglio con Laselvia, Bonanno e Favarin mentre i valenzani segnano con Chilelli, Manfrin e Dodda, subendo solo la rete di Sacco. Anche la Cherasche se cede nel derby a Sommariva, ad una rete di Beccaria. Avanza, invece, il Pontecurone che, con un gol del suo rampollo di lusso Sperati, supera il Comollo Novi. E l'undici di Mura si concede pure il lusso di fallire un rigore con Davide. Per contro, i novesi terminano l'incontro in 9 per l'espulsione di Tafuri e Bruzzone. L'ultima vittoria dell'ottavo turno è del Felizzano sulla Viguzzolese, grazie ad un gol su punizione di Usai. Poi, due pareggi. Nel primo, il Sarezzano risponde con Sozzè al vantaggio di Lazzaria (Trofarello); nel secondo, l'Ovada, in vantaggio per 2-0 si fa raggiungere dal Castellazzo. A bersaglio Forno e Franchini (Ovada), quindi Bianco su rigore e Berta (Castellazzo). **[rod. cas.]**

I torinesi (B1) sconfitti dall'Imola, le eporediesi (A2 Ecc.) passeggiano col Montecchio

# L'Auxilium ko, l'Rbm vince di 71 punti

## *In serie B2, successi importanti per Ing e Sanfilippo*

**TORINO.** La Virtus Imola espugna il Palasport di Parco Ruffini, superando un'Auxilium che paga a caro prezzo le proprie ingenuità. I torinesi, che hanno ripresentato sul parquet i rientranti Jacomuzzi e Brioschi, erano partiti bene (4-0 al 3') giocando alla pari tutto il primo tempo, nonostante ■ pericolosità di Facenda (16 punti nei primi 20'). Nella ripresa, con Rolando gravato da 4 falli fin dal 24', l'Imola sembrava prendere il largo (52-59 al 35'), ma i ragazzi di Guerrieri si rifacevano sotto con orgoglio (61-62 al 38'), senza riuscire a concretizzare la rimonta. Positivi Trevisan (9/17 e 7 rimbalzi), il rientrante Brioschi (con un 2-2 nelle bombe che hanno sospinto i torinesi al recupero delle metà della ripresa), anche Rolando che ha ■ un discreto contributo sotto le plance (29 a 23 i rimbalzi totali per l'Auxilium).

**AUXILIUM TO-IMOLA 67-72 (27-31). Auxilium:** Jacomuzzi 1, Bertello, Calvo, Trevisan 27, Muyango 5, Veneri 16, Ferraris 6, Rolando 6, Brioschi 6. All.: Dido Guerrieri. **Imola:** Pasquato 17, Aloisi, Pasotti 5, Golinelli 17, Regazzi 3, Facenda 18, Righi 7, Cagnin 5. All.: Giorgio Tamperi.

**Serie B2.** Ottavo successo consecutivo per l'Ing: la gara contro il Desio ha visto i biellesi soffrire al termine di un match piacevole, con Bini (2 bombe nel finale), Luciani (14 rimbalzi) e Martinetti decisivi. Desio, che ha messo in difficoltà i lanieri per la potenza sotto canestro, ha avuto il pallone della vittoria, ma a -1' Zonca ha fallito la bomba del sorpasso.

**ING BIELLA-DESIO 82-80. Ing:** Minessi 17, Losavio 4, Bini 10, Muzio 12, Savio 9, Casprini 6, Bogliatto 4, Lucioni 4, Martinetti 16. All.: Donna. **Desio:** Tosetti 19, Tavernelli ■, Giordano 4, Zonca 6, Gatati 5, Di Gregorio 7, Divitini 21. All.: Vanni.

Seconda vittoria consecutiva per una determinatissima Sanfilippo che conquista la quarta piazza in classifica, i collegnesi, che nel turno infrasettimanale hanno sconfitto Monza, espugnano il campo di Cassano d'Adda con un roccioso Dho ed un positivo Bogliatto. Nell'overtime decide Burdese con 4 punti consecutivi.

**CASSANO D'ADDA-SANFILIPPO COLLEGNO 79-82 dts (69-69). Cassano:** L. Brambilla 12, Colombo 8, Gatti 21, Leoni 7, Cappato 4, Paravella 13, Cedro 1, R. Brambilla 3, Larichiuta 10. All.: Colombo. **Sanfilippo:** Ceron 2, Dho 18, Novara 8, Bogliatto 11, Mogliano, Racca, Nicola 17, Caron 10, Burdese 8, Lanzavecchia 8. All.: Bellini.

**Campionati femminili. Serie A2 Eccellenza.** L'Rbm passeggia con il Montecchio e conquista due punti importanti per la classifica ed il morale.

**RBM-MONTECCHIO 101-30. Rbm:** Palieri 21, Manolino 18, Favre 4, Scarsoglio 13, Piva 23, Longo 12, Zola 6, Strobbia 5.

**Serie A2.** Nulla da fare per ■ Mirafiori Cus Torino che, dopo un ottimo primo tempo giocato in casa del Lodi, cede nella ripresa in coincidenza con una difesa 1-3-1 della capolista.

**LODI-MIRAFIORI CUS 69-51. Cus:** Martina 10, Pasino 21, Germonetti 8, Albonso 5, Palombarini 7.

**Serie B. VALENZA-IPSA 62-66. Valenza:** Billi 2, Cantoni 14, Nardo 7, Massaro 1, Gasparini 31, Mantelli 7. **Ipsa:** Nora 16, Pollastri 9, Barbero 8, Nalesso 4, S. Daloiso 2, Passini 11, Kadima 8, P. Daloiso 8.

**CONAD-LERICI 63-48. Conad:** Scarpellino 4, Canepa 18, Antonione 17, Tufo 1, Zubin 3, Parma 10, C. Cavigioli 10.

**SAVONA-ALESSANDRIA 44-■. Alessandria:** Barsotti 11, Rocco 1, Franzin 4, Gallione 6, Griffini 20, Sala 1, Prato 1, Quattrocchio 10, Tagliaferri 5.

**Fabrizio Turco**

### RISULTATI E CLASSIFICHE

## *B femminile: Ipsa vince a Valenza*

**B1 (8° turno):** Auxilium To-Imola 67-72, Faenza-Cento 104-43, Bergamo-Cremona 80-64, Parma-Brescia 76-93; Vicenza-Udine 85-78, Porto S. Giorgio-Treviglio 62-76. Ha riposato: Vigevano. **Classifica:** Brescia e Vicenza 12; Imola, Parma, Treviglio e Vigevano 10, Bergamo e Udine 8, Auxilium To e Faenza 6, Cremona 4; Cento e Porto S. Giorgio 0. **B2:** Sesto-Bergamo 78-61; Cassano-Sanfilippo 79-82 dts, Ing-Desio 82-80; Oderzo-Cividale 75-67; Riva Garda-Varese 71-70; Monza-Trieste 66-75. **Classifica:** Ing 16; Oderzo 12; Desio 10; Sanfilippo, Cividale, Riva e Varese 8; Monza, Sesto e Trieste 6; Bergamo e Cassano 4.

**A2 Ecc.femminile (6° turno):** Rbm-Montecchio 101-30, Porto S. Elpidio-Firenze 72-61; Prato-Thiene 51-44, Valdarno-Cagliari 84-45. **Classifica:** Porto S. Elpidio e Valdarno 10; Firenze e Prato 8, Thiene 6, Rbm 4, Cagliari 2; Montecchio 0. **A2 femminile (5° turno):** Lodi-Mirafiori Cus To 69-51, Albino-Piacenza 81-82 d2ts; Cagi Bs-Luino 59-56, Valmadrera-Sesto 58-55. **Classifica:** Lodi 10, Cagi, Sesto e Valmadrera 6; Luino e Piacenza 4, Mirafiori e Albino 2.

**B femminile (4° turno):** Valenza-Ipsa Collegno 62-66, Conad Cossato-Lerici 63-48, Savona-Alessandria 44-59, Derthona-Valtarese 76-65; Savona Conad Cossato 37-54 (recupero). **Classifica:** Ipsa 8; Alessandria e Conad 6; Lerici e Valenza 4, Derthona e Savona 2, Valtarese 0.

**C1 (6° turno):** Abet Bra-P. Legnano 70-74, Castellanza-Oviesse Pv 65-68, Rho-Saronno 89-75, O. Legnano-Luino 69-88, Il Giornalino Alba-Cassano Magnago 79-61, Oikos Al-Cimberio Borgomanero 80-88, Caffex Pv-Galvagno To 68-66, Gavirate-Lambs Vigevano 71-69. **Classifica:** Cimberio, Il Giornalino e Oviesse 10; Caffex, Luino, P. Legnano e Rho 8; Galvagno, Oikos e Castellanza 6, Abet e Lambs 4; Cassano, Gavirate, O. Legnano e Saronno 2. **C2:** Derthona-Fibrac Fossano 111-62; Polaris Casale-Pancot S. Salvatore 83-81, Sicas Castelletto-SGT Banca Popolare ■ 94-83; Eporlux Ivrea-Carmagnola 71-63; Cus To-Icap Cn 72-81, Cover Saluzzo-Serravalle 67-84; Meeting Art Vc-Agnelli 73-83, Crocetta-Uap Ao 79-77, Verbania-Oleggio 75-50. **Classifica:** Derthona 12, Eporlux, Polaris e Sicas 10, Carmagnola, Icap e Verbania 8, Agnelli, Crocetta, Fibrac, Pancot e Uap 6; Serravalle 4; Cover, Cus, M. Art e SGT 2; Oleggio 0.

### CAMPIONATI DI C

Intanto l'imbattuto Derthona strapazza il Fossano

## Il Giornalino e Cimberio conservano la leadership

**PAVIA.** Il Galvagno cede nel finale contro la Caffex e perde una buona occasione per avvicinarsi alla vetta della C1.

**CAFFEX PV-GALVAGNO TO 68-66. Caffex:** Gellario 4, Rosso 17, Bresson 13, Di Marco 5, Figini 3, Andreotti 11, Provenzi 3, Pompana 2, Brambilla 10. **Galvagno:** Tosetto 1, Abrate 13, Grossi 12, ■liano 8, Bongiovanni 4, Obert 8, Ballottari 11, Simoni 4, Colucci 5.

In vetta continua la marcia appaiata di Cimberio e Il Giornalino.

**IL GIORNALINO-CASSANO 79-61. Il Gionalino:** Gaudoni 11, Cesco 6, Agnese 10, Vinetti 8, Vidotto 1, Della Valle 9, Porcella 12, Aimasso 10, Barberis 11. **OIKOS-CIMBERIO 80-88. Oikos:** Montanari 14, Viale 15, Botteghi 12, Della Rovere 8, Carissimi 13, Marcello 12, Boggia ■. **Cimberio:** Miserocchi 16, Margarini 29, Falconier 13, Ferrarese ■, Valsesia 6, Cestaro 6, Noriccio 2.

In serie C2 l'imbattuto capolista Derthona travolge anche la Fibrac, con il rientrante Moncalvi sugli scudi.

**DERTHONA-FIBRAC FOSSANO 111-62. Derthona:** Tava 13, Canegallo 11, Bosco 1, De Ros 12, Aricci 12, Barabino 2, Ferrante 22, Moncalvi 27, Manara 3, Lattuada 8. **Fibrac:** Gianotti 12, Lingua 2, Viglietta 4, Schellino 12, Ajmar 12, Bianciotto 4, Costantino 6, Morra 2, Lombardi 4, Bongiovanni 4.

**EPORLUX IVREA-CARMAGNOLA 71-63. Eporlux:** Ferranti 10, De Stefanis 3, Bersano 20, Cossavella 8, Rei 6, Giacomelli 9, Casanova 13. **Carmagnola:** Longo 9, Paglieri 37, Rosi 9, Montanola 8.

I cuneesi dell'Icap espugnano il terreno di uno sfortunato Cus, che perde all'8' Moschini per frattura del naso ed al 24' Bassan (21 punti fino a quel momento) per la rottura dell'arcata sopracciliare. Intanto a Casale nella Polaris ha esordito Fabio Vetro, ceduto in prestito dall'Ing Biella. [F. T.]

### PALLAVOLO

In B1, risultati poco confortanti: passo falso degli alessandrini a Spoleto e dei cuneesi in Toscana. Vince solo la Voluntas

# Mondovì e Belvedere, secche sconfitte in trasferta

## *In serie B2, il Pavic Romagnano s'impone sugli astigiani del Giovi: 3-1*

Un secondo turno dai due volti per il volley piemontese nei tornei di B e C: un disastro in campo maschile, decisamente positivo in quello femminile. Precedenza alle donne dunque che in B1 vedono in vetta alla classifica il Bongioanni Cafasse, unico team di terza serie a non aver ancora perso un set. Le biancorosse di Novarese hanno superato senza problemi un Vignola che ha offerto resistenza solo nel set d'apertura. Primo successo stagionale invece per la Bieffe Cuneo che tra le mura amiche piega 3-0 il Rapallo. L'ottima battuta delle piemontesi ed i pochi errori commessi in attacco hanno fatto la differenza a favore di Rocchia e compagne. Nulla da fare invece per il Candelo, ancora privo del regista Ferretti, contro il S. Croce. Le biellesi si sono portate sul 2-0 (15-5, 17-15), poi però sono decisamente calate nonostante l'ottima prestazione della centrale Paggi (11 più 10) e la formazione toscana ha rimontato e poi ribaltato la situazione dominando il tie-break terminato 15-4.

In ■ secondo en plein consecutivo per le quattro piemontesi che hanno già staccato il resto del gruppo. L'Agil Trecate, ancora senza set al passivo, ha faticato solo nella prima frazione con l'Italbrokers Genova mentre il Magic Traco Pinerolo, perso 15-10 il parziale iniziale in casa con il Sumirago, ha poi preso decisamente in mano le redini della gara ed ha concesso appena 17 punti nelle tre frazioni seguenti alle lombarde. Buona prestazione anche per il Tuo Discount Racconigi a Cassano, anche se dopo aver dominato l'avvio della partita (15-3) le biancoblù si sono adeguate al ritmo basso delle milanesi e sul 2-0 hanno perso il terzo set e nel quarto si sono trovate sotto 8-0 prima di chiudere la gara con un parziale di 15-3. Due punti esterni anche per l'Eme Omegna, in grado di recuperare due set a Genova grazie soprattutto ad alcuni aggiustamenti in ricezione ed a un calo fisico delle locali.

In C1 ancora a punteggio pieno bon sei squadre, tre delle quali piemontesi: l'Mtk Piossasco che ha battuto piuttosto nettamente il Sestri, il grintoso Chivasso che ha espugnato 3-0 Novara e la matricola Rsm Stefanel Borgosesia contro cui nulla ha potuto il Piacenza. Nel settore maschile in B1 prima vittoria per la Voluntas Asti, per l'occasione all'esordio casalingo ad Alessandria in attesa di trasferirsi a Casale, cosa che però dovrebbe avvenire all'inizio del '96. Gli uomini di Fornari hanno battuto al tie-break il Genzano al termine di un match molto combattuto (15-11, 12-15, 13-15, 15-12, 15-11). Dure lezioni subite invece dalla Belvedere Alessandria a Spoleto, appena 14 punti raccolti dai biancorossi, e dal Mondovì a Castelfranco con il New Stamp (15-5, 15-10, 15-10 i parziali).

In B2 Lcl Busca e Cavanna Romagnano si aggiudicano i derby regionali con Mokaor e Giovi Asti e rimangono al comando con Bergamo e Voghera. I cuneesi non hanno lasciato scampo ad una Mokaor quasi mai in grado di impensierire Carletti e compagni, i sesiani invece hanno subito il gioco del Giovi nel primo set, andato agli astigiani 16-14. Poi l'ingresso di Pesce all'ala ha registrato la ricezione e gli ospiti, confermando i problemi di continuità già palesati nelle gare precedenti, sono via via calati nonostante il grande impegno di Glinac. Trascinato da Bedotto il Pavic Cavanna ha così vinto 15-11 il secondo set, poi 15-0 il terzo e travolto 15-2 nel quarto un Giovi allo sbando. Anche le due capoliste lombarde hanno superato in questo secondo turno formazioni piemontesi.

**Paolo Forneris**

### LA SITUAZIONE

## *In C1, i pinerolesi cadono a Pino*

**B1 maschile (seconda giornata):** Roma Vbc-Arezzo 3-1, Voluntas At-Genzano 3-2, Sestese-S. Domenico Or 3-0; New Stamp Arno-Mondovì 3-0; S. Paolo Ca-S. Miniato 3-2; Spoleto-Belvedere 3-0; Garibaldi-Cus Roma 0-3.

**Classifica:** Cus Roma, New Stamp, Spoleto e Roma Vbc 4 punti; Garibaldi, Mondovì, Sestese, ■ Paolo, S. Domenica e Voluntas 2; S. Miniato, Genzano, Belvedere e Arezzo 0.

**■ maschile:** Vittorio Veneto Mi-S. Giuliano 3-0; Excelsior Bg-S. Computer Valsusa 3-1, Voghera-Novara 3-2; Chiavari-Biella 3-1; Lcl Busca-Mokaor Vc 3-0; Pavic Romagnano-Giovi At 3-1, Abc Merate-Concorezzo 0-3.

**Classifica:** Cavanna, Excelsior, Lcl e Voghera 4 punti, Vittorio Veneto, S. Giuliano, Supermercato, Concorezzo, Chiavari e Giovi 2; Novara, Biella, Abc e Mokaor 0.

**C1 maschile:** Pino-Body Sistem Pinerolo 3-1; Plastipol Ovada-Iris Carcare 0-3, Cus Ge-Alba 3-1; Loano-Recco 3-0; Voltri-Piacenza 3-1, Savona-Purity Italia Novi 1-3; Alpitour Cuneo-Bressano Villanova 3-1.

**Classifica:** Voltri, Alpitour, Loano e Purity Italia 4, Iris, Piacenza, Bressano, Pino, Plastipol e Cus Ge 2; Body Sistem, Alba, Savona e Recco 0.

**B1 femminile (seconda giornata):** Vignola-Bongioanni Cafasse 0-3; Spintermar Pi-Cantù 3-0; Bieffe Polo Cn-Rapallo 3-0, San Miniato-Figurella Fi 2-3; Candelo-Santa Croce 2-3; Ipercoop Crema-Cecina 2-3, Agnesi Im-Alpe Soliera 3-0.

**Classifica:** Bongioanni, Spintermar e Cecina 4 punti; Bieffe, S. Miniato, Agnesi, S. Croce, Ipercoop, Figurella, Rapallo e Alpe 2; Candelo, Cantù e Vignola 0.

### B2 e C1 femminile

**■ femminile:** Cassano-Tuo Discount Racconigi 1-3, Sanitars Bs-Lecco 3-0; Magic Traco Pinerolo-Sumirago 3-1, Agil Trecate-Italbrokers Ge 3-0; Ecologital Ge-Eme Omegna 2-3, Orsenigo-Geas Cologno 3-1; Vigevano-Pro Patria Mi 3-0.

**Classifica:** Agil, Tuo Discount, Eme e Magic ■ punti; Sanitars, Ecologital, Vigevano, Geas, Orsenigo e Italbrokers 2; Cassano, Pro Patria, Sumirago e Lecco 0.

**C1 femminile:** Mtk Piossasco-Sestri 3-0, Novi-Sgeam Mi 1-3; Atelier Sposa Savigliano-Sanremo 3-0, Piacenza-Rsm Stefanel Borgosesia 0-3, Recco-Chiavari 3-0, Gonzaga Mi-Valenza 3-1; Sanmartinese No-Chivasso 0-3.

**Classifica:** Rsm Stefanel, Gonzaga, Sgeam, Recco, Mtk e Chivasso 4 punti; Atelier e Sanmartinese 2. Valenza, Sanremo, Sestri, Novi, Piacenza e Chiavari 0.

### CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA

I risultati e le classifiche degli otto gironi regionali: nel raggruppamento F, il Mirafiori travolge il Borgo San Pietro (5-0)

# Ciriè corsaro a Tavagnasco, goleada del Quart in casa

## *In vetta al gruppo B perde colpi il Trecate, costretto al pari dal Borgovercelli*

**Girone A (settimo turno di andata).** Ravenese-Cusiana 2-2; Bogogno-Stresa 2-2, Briga-Pombiese 1-0; Cannobiese-FL Pogno 2-0; Cureggio-NE Lesa 3-1, Varalpombiese-Dormelletto 4-0, Varzese-Feriolo 0-0. **Classifica:** Varalpombiese 19, Feriolo, Cureggio 17, Cannobiese 16, FL Pogno, Cusiana 9, Pombiese, Briga 8, Stresa 7, Dormelletto, Bogogno 6, Varzese 5, Ravenese 4, NE Lesa 2. La Varalpombiese conquista solitaria la vetta della classifica vincendo con un rotondo 4 a 0 sul Dormelletto. Il Briga agguanta il secondo successo stagionale grazie ad una rete dell'esordiente Petinari, per di più Scavazza ha calciato fuori un rigore concesso al '90. Il Lesa rimane fanalino di coda, durante la partita a Cureggio, persa per 3 a 1, l'arbitro ha espulso il mister.

**Girone B.** Casaleggio-Fara Sizzano 0-2, Grignasco-Ghemmese 1-0, Ozzano-Galliate 0-1, Pratese-Recetto 1-1, Romagnano-Vaprio 2-0, Trecate-Borgovercelli 1-1, Villata-Caresanese 1-1. **Classifica.** Trecate 15; Romagnano 13, Ga■ate 12, Ghemmese, Borgovercelli, Pratese 11; Recetto, Caresanese, Vaprio 10; Fara Sizzano 8; Grignasco 7; Ozzano, Casaleggio, Villata 4. In vetta perde colpi il Trecate. I biancoazzurri si fanno imporre lo stop interno dal Borgovercelli e vengono avvicinati dal Romagnano che supera con un netto 2-0 il Vaprio. In coda il Villata aggancia Ozzano e Casaleggio.

**Girone C.** Borgotorre-Livorno Ferraris 3-1, Cavaglià-Real San Benigno 2-1, La Cervo-Verolengo 0-0; Tonenghese-San Biagio 1-1; Tronzanese-Saluggia Virtus 2-2, Villareggese-Alpra San Giorgio 3-3; Viverone-Spolina 1-0. **Classifica:** Tonenghese p.ti 17; Viverone 16, Borgotorre, Cavaglià 13; La Cervo 12; San Biagio 10; Real San Benigno 9; S. Giorgio 8, Spolina 7; Tronzanese 6; Villareggese, Saluggia Virtus, Livorno Ferraris 5; Verolengo ■.

**Girone D.** Aymaville Gresson-Pont Donnas 1-1; Leinì-Charvensod 1-3; Quart-Quincinettese 6-1; Sporting Autoget-Ivrea ■ Bellavista 1-0; Strambinese-Olimpic Chateau 1-1; Tavagnasco-Ciriè 0-2; Valli di Lanzo-Atletico Albiano 1-0. **Classifica:** Ciriè e Sporting Autoget punti 19; Charvensod 17; Olimpic Chateau e Valli di Lanzo 11; Quart 9, Quincinettese, Aymaville e Pont Donnas ■, Leinì e Strambinese 6; Ivrea 89 Bellavista 5; Tavagnasco e Atletico Albiano 4.

**Girone E.** Barracuda-Bruzolo 1-1; Cit Turin-Pianezza 0-0, Ferriera-Paradiso L.R. 1-1, Fiano-Gassino 1-0; Grugliasco-Savonera 1-0, Susa-Orione Vallette 1-1; Carrara 90-Meroni Cascine Vica 2-1. **Classifica:** Grugliasco punti 16, Carrara 90 15, Pianezza e Bruzolo 11, Ferriera, Paradiso L.R. e Barracuda 10, Fiano 9; Gassino 8, Cit Turin 7, Savonera 6, Meroni Cascine Vica, Orione Vallette e Susa 4.

**Girone F.** Autopitagora Filadelfia-Perosa 2-2, Cumiana-Real Moncalieri 0-2; Mirafiori-Borgo San Pietro 5-0; Nonesenone-Beinasco 0-0; Pecetto-Nichelino 1-2, Pertusa Millefonti-Cavour 2-2; Rivalta Valsangone-Aviglianese Buttigliera 1-1. **Classifica:** Nichelino p.ti 16, Aviglianese e Rivalta 15; Nonesenone 14; Mirafiori 13, Autopitagora Filadelfia e Beinasco 11; Perosa 10, Cavour 7; Real Moncalieri 6; Cumiana 5, Pecetto 4; Pertusa Millefonti 2; Borgo S. Pietro 1. Il Nichelino è il nuovo capoclassifica. Vince a Pecetto e approfitta del pari fra le ex capoliste Rivalta e Aviglianese. Sale il Mirafiori che surclassa, con tre reti dei fratelli Andretta, il Borgo San Pietro.

**Girone G.** Barge-Stella Azzurra 0-0; Mondovì-Beinette 0-1; Olmo '84-Bridel Villamairana 6-1; Racconigi-Centallo 1-1, San Quirico-Corneliano 2-2; Sommarivese-Roblilante 7-0; Tre Valli-Salsasio 5-3. **Classifica:** Olmo '84 15, Sommarivese, Tre Valli, Centallo 14; San Quirico, Stella Azzurra 12; Beinette 11; Salsasio 8; Roblilante 7; Mondovì 6; Corneliano, Racconigi 5; Bridel Villamairana 3; Barge 2. Il Centallo (gol di Marabotto al 66') si ferma a Racconigi che, con ■ nuovo mister Audetto, va vicino ■ «colpaccio» la rete dei locali è di De Stasio al 65'. Impresa del Corneliano che con gol di Sorotto e Vacchetta blocca il San Quirico (reti di Angelo e Antonio Chiavassa).

**Girone H.** Arquatese-Sale 2-0; Carrosio-Castelnovese 3-3; Cassine-Canelli 3-1; Costigliole-Montegioco 3-0; Occi■o 1-2; Rocchetta-Don Bosco 0-2; Samp-San Carlo 0-2. **Classifica:** Cassano, Cassine, Arquatese, San Carlo 12 punti, Don Bosco 11; Occimiano, Carrosio 10; Montegioco, Costigliole 9, Canelli 8; Rocchetta, Sale 6; Samp, Castelnovese 4.

### SPORT REGIONE FLASH

## Bocce: Ivrea è senza avversari

**IVREA.** Nel secondo turno del campionato di società, l'unica squadra sempre vincente in serie A1 è il Brb Ivrea, vittorioso anche in trasferta. La Chiavarese ha pareggiato in casa della Tubosider e il Bra, ancora capolista, è stato sconfitto ad Aosta. I ■ltati: AC Biella-Bpt Ferrero 7-9; Nitri Auto-Bra 9-7, Tre Strade-Brb 7-9; Tubosider Asti-Chiavarese 8-8. La classifica. Bra p. 26; Brb ■, Chiavarese 22, Bpt Ferrero 21; Nitri Auto 18; Tre Strade 16; Tubosider 16; AC Biella 7. I risultati di serie A2. Alpignano-Autonomi 10-6; Auxilium-Voltorrese 9-7; Rapallese-Enerpetroli Dlf Asti 10-6; Roverino-Armese 9-7 - Classifica: Alpignano p. 28; Valtorrese 21; Rapallese ■, Auxilium 19; Autonomi e Dlf 18, Roveri■ 17; Armese 11.

## Calcetto: Itca vittoriosa

**TORINO.** Tre punti per l'Itca Torino nel campionato di serie A di calcio a 5. I ragazzi di Mussio hanno superato a Palermo ■ Regaleali 8-3 con reti di Rona, Caneschi e doppiette per Magal, Cucco e Quattrini. Esordio felicissimo tra i pali per Fardello, prelevato dal Milano. Anche in ■ ottima prima per l'estremo «Gigo» Marconato che ha contribuito al successo del Cesana con il Castel San Pietro (2-1). L'Aosta ha superato 8-2 il Laser, l'Aymavilles ha perso (8-2) ad Arese, mentre Arzignano e Eurotravel h■ diviso la posta (4-4).

## Judo: valenzani profeti in patria

**VALENZA.** Più di 100 atleti al quarto trofeo Zub casa di judo, vinto per ■ prima volta dal Ginnic Valenza, che organizzava la manifestazione. Buon secondo il San Kaku club ■ Bergamo, terzo la Virtus Acqui, quarto il Cs Moraschi di Genova. Al quinto posto è giunto il Ronin club di Monza. Erano anche presenti due rappresentative di Francia e Canton Ticino.

**PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI**

## Solo con l'ENI si può prenotare l'acquisto delle azioni.

### Da oggi in banca.

**Solo [illegible] azioni dell'ENI, in [illegible] facile [illegible] comodo.**

E' una grande novità. Con la pre-registrazione [illegible] possibile prenotare comodamente [illegible] per tempo l'acquisto delle azioni dell'ENI prima dell'apertura dell'Offerta Pubblica di Vendita (OPV).

**Quando:** da oggi.

**Dove:** in banca o nelle società di intermediazione mobiliare (SIM). In uno degli oltre 16.000 sportelli [illegible] uffici incaricati.

**Come:** basta una firma.

Conviene prenotarsi comodamente e per tempo in banca, perché l'OPV potrebbe durare solo due giorni. La prenotazione può comunque essere revocata fino al 20 novembre, giorno antecedente l'avvio dell'OPV.

**Solo [illegible] azioni dell'ENI, [illegible] in questa offerta, [illegible] protette dalle oscillazioni della Borsa.**

Tecnicamente si chiama "garanzia di prezzo", in pratica chi manterrà le azioni dell'ENI ininterrottamente per 12 mesi vedrà il loro valore protetto dalle oscillazioni fino [illegible] 10% in meno del prezzo di acquisto.

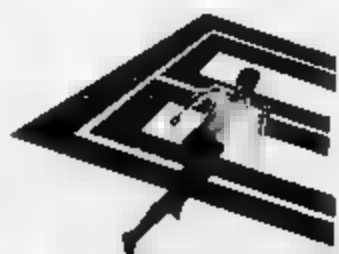
**L'investimento minimo.**

Il prezzo dell'azione dell'ENI [illegible] compreso tra 5.250 lire e 6.000 lire e sarà fissato tra questi due estremi alla chiusura della pre-registrazione. Le azioni si acquistano in lotti minimi da 1.000 azioni. Il prezzo del singolo lotto potrà quindi variare da un minimo [illegible] 5.250.000 lire ad un massimo di 6.000.000 [illegible] lire.

**Queste condizioni esclusive [illegible] valide solo per chi partecipa [illegible] collocamento ENI. Non perdete l'occasione.**

**167-338800** [illegible] VERDE

*Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da [illegible] propone l'investimento.*

**LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENI [illegible] PROMOSSA [illegible] GOVERNO ITALIANO TRAMITE [illegible] MINISTERO DEL TESORO**

A un anno dall'alluvione manifestazioni e convegni nei centri piemontesi

# Ma il Tanaro fa ancora paura

## *Asti attraversata ieri da un corteo silenzioso*

**ASTI.** Un anno fa, sotto un cielo grigio e carico di pioggia, si consumava una delle più gravi tragedie dal dopoguerra in Piemonte. Per non dimenticare quei «giorni di acqua e di fango» da Alba ad Alessandria si sono svolte diverse manifestazioni. Sabato sera una fiaccolata ha attraversato il centro di Canelli. Ieri pomeriggio è stata la volta di Asti.

Un corteo silenzioso è partito dal ponte di corso Savona sul Tanaro poco dopo le 14.30. A passo lento e preceduti da uno striscione con una semplice scritta «Comitati alluvionati di Asti», in circa 250 hanno raggiunto il centro.

Tra loro, commercianti e artigiani che nell'alluvione hanno perso tutto o quasi, cittadini che sono dovuti scappare di notte dalle case minacciate dall'ondata di piena. C'erano anche tre suore dell'asilo privato «Anfossi», di via Brofferio, dove l'acqua era arrivata a mezzo metro. In fondo i ragazzi dell'associazione giovanile «Ufficio sinistri» con uno striscione che ammoniva «Il Tanaro fa acqua da tutte le parti».

Poi il corteo, che nel suo passaggio in città si è ingrossato, è arrivato alla chiesa di San Paolo, dove il vescovo Poletto ha celebrato una messa per gli alluvionati. «Non ci aspettavamo una partecipazione superiore - ammettono i Comitati -. Questa manifestazione vuole continuare la lotta per quanto resta da fare ancora soprattutto per la ricostruzione e la protezione civile». Intanto in piazza Alfieri, dove si stava svolgendo il mercatino dell'usato, gli espositori hanno acceso fiaccole in onore agli alluvionati.

Sempre ieri altre due manifestazioni nell'Astigiano a ricordo del 6 novembre '94. A Cerro Tanaro il Comune ha attribuito i premi intitolati all'avvocato Gino Testa: sono stati consegnati a Gad Lerner, vicedirettore de «La Stampa», per gli aiuti distribuiti attraverso «Specchio dei tempi», Mario Berardi, caporedattore della sede Rai Piemonte, Paolo Massobrio, direttore della rivista «Papillon» per gli interventi a favore del paese.

A Canelli invece è stata inaugurata l'ambulanza acquistata dalla Croce rossa grazie ad un contributo di 60 milioni di Specchio dei tempi: il [illegible] mezzo è dotato dei macchinari di rianimazione. Durante la cerimonia sono stati consegnati riconoscimenti a militari dei Carabinieri e della Guardia di finanza.

Infine ieri sera ad Alessandria una fiaccolata ha percorso le vie della città.

Oggi due appuntamenti: ad Asti il convegno «L'alluvione un anno dopo: l'emergenza è finita?», promosso da Comune e Istituto per la Resistenza. Ad Alessandria, stasera, concerto di musica classica e sinfonica al Teatro Comunale.

**Fulvio Lavina**

I due unici striscioni portati in corteo ieri pomeriggio dagli alluvionati di Asti nella marcia per non dimenticare (FOTO NOSM)

### Una messa sul Belbo

**ALBA.** Dopo la visita del presidente del Consiglio Lamberto Dini ad Alba sabato pomeriggio, ieri, nel primo anniversario dell'alluvione, è stata celebrata una messa in duomo, molto affollata. Quindi, in piazza, è stato presentato il coordinamento del volontariato di Protezione civile, di cui fanno già parte dodici associazioni (sostituirà i comitati alluvionati). Era presente un gruppo della Protezione civile di Lignano Sabbiadoro, con il quale è stato stretto un gemellaggio.

Altre celebrazioni si sono svolte alla Croce rossa e all'istituto «Ottolenghi». La trasmissione «Linea verde» di Raiuno ha proposto ieri immagini dell'Albese, con un incontro finale a Magliano Alfieri. Nella chiesa di San Domenico si possono visitare mostre sull'alluvione, fino al 12 novembre.

A Cossano Belbo ieri mattina è stata celebrata una messa sul greto del fiume, mentre nel pomeriggio c'è stata la visita del sottosegretario Franco Barberi, che in mattinata aveva fatto un sopralluogo a Santo Stefano Belbo. **(g. f.)**

### Trino attacca: «Via la diga»

*E' sotto accusa lo sbarramento nel Po per la centrale dell'Enel*

**TRINO.** Ieri mattina Trino ha detto «grazie» ai tanti volontari del soccorso, alpini, vigili del fuoco, carabinieri, Comuni vicini e non, scolaresche, giornali e radiotelevisioni private che la aiutarono nel terribile novembre dello scorso anno.

Il sindaco Giovanni Tricerri ne ha approfittato per fare il punto della situazione, sia sui contributi statali (che sono stati assegnati con puntualità) sia sullo stato del Po nel territorio del Comune: «Si[illegible] - ha detto polemico - né più né meno che nella situazione dell'anno scorso». In modo particolare, Tricerri ha auspicato che l'Enel elimini in fretta la piccola diga (poco più di una traversa) che era stata costruita negli Anni Sessanta per servire la centrale nucleare «Enrico Fermi». Serviva a raccogliere l'acqua del Po che, in caso di emergenza, sarebbe stata incanalata nella centrale.

Ha detto il sindaco: «Secondo gli studi fatti dai tecnici dell'Ente Parco, la traversa della "Fermi" non è stata, come da alcune parti era stato insinuato, una delle cause dell'inondazione di un anno fa. Pure la sua presenza è pericolosa perché impedisce di intervenire sugli inerti e mette quindi a repentaglio la sicurezza del ponte fra Trino e Camino».

Tricerri ha fatto questo accenno anche perché, nelle ultime settimane, si è sparsa la voce di un possibile ritorno al nucleare. «Strada - ha detto il sindaco - che oggi alla "Fermi" non è più percorribile. Quindi quella piccola diga non ha più nessun senso e deve sparire».

E venendo a Varallo, l'altro grande centro, con Trino e Crescentino, duramente colpito un anno fa. Oggi, a mezzogiorno, tutta la città osserverà un minuto di silenzio nel ricordo dei 14 morti della frana che travolse le case del quartiere Levante. Nel pomeriggio, alle 18, commemorazione ufficiale alla Collegiata San Gaudenzio. In serata, al teatro Civico, concerto di musica classica e consegna delle borse di studio intitolate alle 14 vittime. **(d. b.)**

### A Ceva è risorto il «Riera»

*Ieri in mille all'inaugurazione del nuovo campo Ama Brenta*

**CEVA.** Un migliaio di persone ha assistito ieri mattina all'inaugurazione del campo sportivo «Riera», ricostruito e [illegible]porto esattamente un anno dopo l'alluvione che lo aveva distrutto.

Alla cerimonia erano presenti, oltre al sindaco Alfredo Vizio, anche i presidenti della Provincia Quaglia e del Comitato regionale Figc Fusco. Sul terreno di gioco erano invece schierate, davanti al nostro inaugurale, tutte le squadre dell'Ama Brenta Calcio Alpitel, un centinaio di ragazzi che utilizzano la struttura.

Il presidente del sodalizio, Paolo Pera, dopo la benedizione del campo, ha rivolto commosse parole di ringraziamento a chi ha permesso la ricostruzione del «Riera», al quale il Tanaro impazzito aveva lasciato ben poco: il sindaco Vizio, il suo predecessore Gianni Taramasso, l'allora assessore ai lavori pubblici Piero Carlotta, la Figc, «Specchio dei tempi», le banche, per i generosi contributi, ma anche i tanti volontari che hanno lavorato per mesi.

Un ringraziamento particolare è andato al custode del campo, Gian Piero Salvatico, per il costante e instancabile impegno messo in questi mesi, giorno dopo giorno, per riportare alla normalità l'impianto.

«Un anno fa sarebbe stato impossibile credere di riprendere a giocare qui - ha detto Pera -. Eppure, tutti insieme, ce l'abbiamo fatta. E dobbiamo continuare, con la stessa tenacia, a risollevare la nostra città».

Radio Piemonte Sound ha trasmesso in diretta la cerimonia, riportando numerose testimonianze di chi, nel novembre '94, visse l'alluvione in prima persona.

Per l'anniversario del disastro era presente a Ceva anche una troupe di Raitre: davanti ai microfoni sono sfilati i sindaci di Ceva, Mondovì, Clavesana e Bastia, per fare il punto della situazione. Poi ci si è spostati a Clavesana, per la messa in suffragio delle vittime dell'alluvione. **(p. s.)**

### NOTIZIE FLASH

**BOGNANCO**

*Maxirissa fra giovani in discoteca*

Durante una festa di diciottenni, maxirissa sabato notte al dancing «Rubino» di Bognanco. Alcuni giovani sono venuti alle mani e hanno rotto i vetri del locale. Sono intervenuti i carabinieri di Domodossola. I contendenti più violenti sono stati denunciati.

**SALUZZO**

*Ex dipendente della Burgo si toglie la vita*

Nicola Raspo, 55 anni, ex dipendente delle Cartiere «Burgo» di Verzuolo, s'è tolto la vita ieri mattina gettandosi dalla finestra delle scale, dal quinto piano della sua abitazione, in corso Roma 11. L'uomo da tempo soffriva di una forma depressiva.

**MACUGNAGA**

*L'alpinista Schranz [illegible] il Monte Cook*

Claudio Schranz, l'alpinista che sta scalando le vette più alte di tutti i continenti, è partito ieri per la Nuova Zelanda. Tenterà di ripetere, dopo un secolo, la straordinaria ascensione solitaria al Monte Cook, fatta nel 1895 da Mattia Zurbriggen, guida di Macugnaga entrata nella leggenda dell'alpinismo.

**[illegible] DALMAZZO**

*Oggi i funerali dell'ex sindaco Beppe Rosso*

E' morto, la notte scorsa all'ospedale di Boves, Beppe Rosso, 59 anni, ex sindaco di Borgo San Dalmazzo, figura di spicco della cultura cuneese, autore di numerose pubblicazioni, considerato fra i più importanti conoscitori e divulgatori della cultura, della lingua e delle tradizioni delle Alpi Occidentali. Stamane, nella chiesa della Confraternita a Borgo sarà allestita la camera ardente. I funerali nel pomeriggio, alle 15, dalla parrocchiale di San Dalmazzo.

Incidente l'altra notte alle tre a Gattico sulla statale per Borgomanero

## Giovane carrozziere muore in auto

*Aveva 28 anni e lavorava in un'officina ad Arona*

**GATTICO.** Un giovane carrozziere di Gattico, Giacomo Omarini, 28 anni, è morto la notte scorsa in un incidente stradale accaduto verso le 3 sulla statale per Borgomanero.

Era alla guida di una «Uno» che s'è schiantata contro un muro dopo avere sbandato in curva. L'Omarini, che abitava nella regione Geola 11 a Gattico, è rimasto vittima dell'incidente accaduto a tre-quattrocento metri da casa: stava rientrando da Borgomanero dove aveva trascorso la serata di sabato in compagnia di alcuni amici.

Non si esclude che il giovane sia stato colto da malore o tradito da un colpo di sonno: la polstrada di Borgomanero sta ricostruendo la dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni.

Poco dopo lo schianto è arrivato il cugino dell'Omarini, che a sua volta stava r[illegible]ando.

Giacomo Omarini ha perso il controllo dell'auto a poche centinaia di metri da casa

Ha notato una vettura riversa in un prato e con altri automobilisti ha cercato di prestare i primi soccorsi: ma per Giacomo Omarini non c'è stato niente da fare.

Il giovane era molto conosciuto in zona perché titolare, con il fratello e un altro socio, di un'affermata carrozzeria ad Arona, la «Maggiatese Auto» di via XX Settembre. **(r. n.)**

### Investito e ucciso sulla Asti-Torino

**VILLAFRANCA D'ASTI.** Un pensionato di Piovà Massaja (Asti), ha perso la vita sabato sera in un incidente sulla statale Asti-Torino. Giuseppe Ferraro, 67 anni, Piovà, via Colombaro 4, era sceso dall'auto di un amico per acquistare delle sigarette alla trattoria «Del vapore» in località Borgo Vecchio.

Attraversando la strada, è stato investito dalla Uno di Celestino Cantatore, 64 anni, Villafranca, via Aghemio 35, diretto verso Asti. Il conducente ha inchiodato, ma anche a causa dell'asfalto appena rifatto, non è riuscito a fermarsi. Ferraro è morto sul colpo. E' intervenuta la Polstrada di Asti. **(c. f. c.)**

## ALESSANDRIA E PROVINCIA

**ALESSANDRIA Alessandrino**
Tel. (0131) 252.644 Or.: 19,50/22,30 Lire 10.000/8000
**Showgirls**
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' **Erotico**

**Comunale**
SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 21,30 Ingresso libero
**Concerto commemorativo anniversario alluvione**

**Comunale**
SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,30/22,20 L. 10.000/8000
**La seconda volta**
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mello (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore [illegible] e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

**Corso**
Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
**Nine Months - Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Cristallo**
Tel. 341.272 Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 Lire 9000 posto unico
**Film vietato minori anni 18**

**Galleria**
Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Moderno**
Tel. 252.707 Or.: 19,45/22,20 L. 10.000 posto [illegible]
**Die hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**ACQUI T. Ariston**
Tel. (0144) 322.885 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
**[illegible] forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, [illegible] vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**Cristallo**
Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
**Nine Months - Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**CASALE M. Vittoria**
Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Poli**
Tel. 0142/452.081 Or.: 20,30/22,20 L. 10.000 posto unico
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Moderno**
Tel. (0142) 452.816 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
**Johnny Mnemonic**
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21° secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi cancellare i ricordi. Ora li vuole indietro. Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

**NOVI L. Moderno**
Tel. 0143 78.290 Or.: 20/22,20 L. 10.000/8000
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un [illegible] disposto a tutto che [illegible] in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**[illegible] Comunale Dolby**
Tel. 0143/81.411 Or.: 20,15/22,15 L. 9000 posto unico
**Dredd - La legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, [illegible] (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**SERRAVALLE S. Lara**
Tel. 0143 62.695 Or.: 20,30/22,30 L. 8000 posto unico
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**TORTONA Sociale**
Tel. 861.324 Or.: 20/22,30 L. 9000 posto unico
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**VOGHERA Arlecchino**
Tel. 0383/643.124 Or.: 20/22,20 Lire 9000 posto unico
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve [illegible] con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

## VALLE D'AOSTA

**AOSTA Corso**
Tel. (0165) 35.666 Ore 20,30/22,30 L. 12.000
**Ivo il tardivo**
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Becheri (Italia '95) — [illegible] è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una distesa di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' **Comm.**

**Giacosa**
Tel. (0165) 262.220 Or.: 20,30/22,30 Lire 12.000
OGGI CHIUSO

**COURMAYEUR [illegible] Bianco**
Tel. (0165) 841.206 L. 10.000 Ore 21,30
OGGI CHIUSO

## CINEMA NEL CANAVESE

**IVREA Boaro**
Tel. (0125) 641.480 Or.: 20/22 Lire 10.000
**Nine months, Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per [illegible] sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Politeama**
Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30 Cineclub riserv. soci
**Martha**
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Bohm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine e alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. [illegible] 1h 54' **Drammatico**

## [illegible] E PROVINCIA

**ASTI Lux**
Tel. 594.147 Or.: 14,35/17,05/19,35/22,30 Lire 10.000/7000
**Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito ai guasti dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

**Politeama**
Tel. 530.086 Ore 15/16,50/18,35/20,20 22,30 Lire 10.000/7000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Ritz**
Tel. 530.086 Or.: 15/16,50/18,35/20,15 22,30 Lire 10.000/7000
**Qualcosa di cui... sparlare**

**Nuovo Splendor**
Tel. 556.810 Or.: ap. 15, ult. 22,25 Lire 10.[illegible]
**Die hard - Duri a morire**

## CUNEO E PROVINCIA

**CUNEO Corso**
Tel. 692.838 Orario: 16/18/20/22 Lire 10.000
**Al di là delle nuvole**
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. [illegible] 50' **Drammatico**

**Fiamma**
Tel. 693.554 Or.: 19,30/22 Sab/fest. 17 19,30/22. Lire 10.000
**[illegible] hard, duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Nuovo [illegible]**
Tel. [illegible] Or.: 16/18/20/22 Sab. e fest. 16/18 20/22. Lire 10.000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Monviso**
Sala Comunale Tel. 63.17.71 Or.: 20/22 Festivo: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

**ALBA Eden**
Tel. 363.021 Or.: 19,30/22 Fest. 14/17/19,30/22 L. 10.000, Rid. 7000
OGGI RIPOSO

**Moretta**
Or.: 20,45 [illegible]: 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

**[illegible] Comunale**
Tel. 346.901 Orario 21 Festivo 15/17/19/21
**Batman [illegible]**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**B. S. DALMAZZO Moderno**
Tel. 262.211
RIPOSO

**BRA Impero**
Tel. 412.317 Or.: feriali 19,30/22 Fest. 17/19,30/22 L. 10.000
**Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Vittoria**
Tel. 412.771 Or.: 20/22; fest. 16 18/20/22. Lire 10.000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**[illegible]**
Tel. 844.231 Or.: [illegible] fest. 16/17/20/22 L. 6000, rid. 4[illegible]
OGGI RIPOSO

**CANALE Nuovo**
[illegible]: 20,30
OGGI RIPOSO

**[illegible] Nuovo Lux**
[illegible]: 20/22 Fest.: 20/22 [illegible]
OGGI RIPOSO

**CHERASCO [illegible]**
Tel. 489.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

**[illegible] Iris**
Tel. 916.393 Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,30/18,30/22 Lire 8000/10[illegible]
OGGI RIPOSO

**[illegible] Excelsior**
Feriale e fest. ore 21 Lire 7000
OGGI RIPOSO

**LIMONE Lux**
Tel. 927.534 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

**MONDOVI' Bertola**
Tel. 47.898 L. 9000, rid. 7000
SALA 1: oggi [illegible]
SALA 2: oggi riposo

**ORMEA Ariston**
Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000
OGGI RIPOSO

**ROBILANTE Roby**
Fer. ore 21. Sabato 20/22 Fest. 16/18/20/22 L. 8000
OGGI [illegible]POSO

**SALUZZO Civico**
Tel. 43.756 Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 Lire 8000/10.000
TEATRO

**Italia**
Tel. 42.606 Lire 10.000/8000
**Showgirls**
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**[illegible]PEYRE [illegible]lweiss**
Ore 21 Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

**S. GIAC. DI ROB. [illegible]**
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

**SAVIGLIANO Aurora**
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

**[illegible]**
Tel. 71.24.77 Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO



## NOVARA E PROVINCIA

**[illegible] Eldorado**
Tel. 624.158 Or.: 19,50/22,15 L. [illegible]
**Showgirls**
di P. Ver[illegible], con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**Vip**
Tel. 625.888 Or.: 19,40/22,15 Lire 10.000/8000
**[illegible] hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Araldo**
Tel. 474.625 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/8000
**Nine months - Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Faraggiana**
Tel. 627.878 Or.: 19,40/22,15 Lire 10.000/8000
**I ponti [illegible] Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Vittoria**
Tel. 623.395 Or.: 20,20/22,15 [illegible] 10.000/8000
**Io [illegible] spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**S. Cuore**
[illegible] 466.484 Lire 10/7000; mart. 6000
RIPOSO

**[illegible] San Carlo**
Tel. 24.05.58 Or. segr. tel. 240.686 Ore 21. L. 8000/5000
**Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' **Fantastico**

**BORGOMAN. Moderno**
Tel. 82.151 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
**Io [illegible] spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Nuovo**
Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 10.000/6000
**Die hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Piccolo**
Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 L. 10.000/6000
**L'isola dell'ingiustizia**
di M. Rocco, con C. Slater, K. Bacon, G. Oldman (Usa '94) — Un giovane avvocato cerca di salvare un detenuto di Alcatraz, vittima di terribili abusi. La verità coinvolge il carcere e il governo federale. N. V. 2h **Drammatico**

**DOM[illegible] Corso**
segr. tel. 240.853 Or. 20,20/22,30 L. 10/6000
**Nine months, Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Cine 1 - Sala 1**
Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/6000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Cine 1 - Sala 2**
Tel. 242.046 Or.: 20,15/22,30 L. 10.000/6000
**Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda [illegible] cavalieri della tavola rotonda, [illegible] le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico [illegible] dioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**GHEMME Italia**
Or.: inizio 21 L. 8000/6000
**Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**OLEGGIO Cine Teatro**
Tel. 91.183. L. 9/6000 lun. solo fer. 7/5000 Inizio ore 20,05/22,15
**Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' **Avv.**

**VERBANIA Vip**
Inf. e prezzi seg. tel. 40.19.40 Or.: 20,15/22,30
[illegible]

**Sociale (Intra)**
Inform. e prezzi spett. al num. seg. tel. [illegible] Ore 20,30/22,30
**Qualcosa di cui... sparlare**
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Sociale (Pall.)**
Tel. 501.984 L. 10.000
**Cineforum in abbonamento**

## VERCELLI E PROVINCIA

**VERCELLI Nuovo Italia**
Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633
OGGI RIPOSO

**Principe**
Inf. or. tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000
OGGI RIPOSO

**Viotti**
Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo t. 69.633 Ap. 21,30 Lire [illegible]
**Dredd - La legge sono io**
di D. Cannon, con S. Stallone, A. [illegible], D. Lane (Usa '95) — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**Belvedere Dolby**
Inf. or. tel. 215.019 Lire 8000/6000 Or.: apertura 21,30
OGGI RIPOSO

**BIELLA Impero**
Inf. tel. (015) 22.736 Lire 12.000/10.000
**Showgirls**
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**[illegible]**
Inf. tel. 015/22.736 Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

**Odeon**
Inf. or. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

**Sociale**
Inf. tel. (015) 22.736 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

**GATTINARA Italia**
Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,20/22,30 L. 10.000
**Film vietato ai minori 18 anni**

**COSSATO N. Primavera**
Inf. tel. (015) 925.620 Ore 22 spett. unico L. 10.000/8000
**French Kiss**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fr. '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

## TV PRIVATE

### Telestar
20,30 **Relentless**, tv movie
22,30 **S.O.S. Squadra speciale**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Trauma Center**, telefilm

### Telecupole
18 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Tg 4**
20 **Funari live**, 2ª parte
22,30 **Tg 4**

### Telegranda
19,30 **Film**
21,30 **La Riviera della Provincia**
22,30 **Telegiornale** (sportivo)
23 **Film**

### Videogruppo
20,30 **[illegible]rie A: Udinese/Juventus**
22,30 **Videonotizie**
24 **Suavis**
0,30 **Videonotizie**
1 **[illegible] video**

### Telecity
20,30 **I ragazzi dell'accademia militare**, film
22,30 **China beach**, telefilm
23,35 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 **Fm in tv**, magazine musicale
1,30 **Cd network**

### Primantenna Supersix
21,30 **Sport: Volley**
22,45 **Appuntamento [illegible] Clea**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
[illegible] **Buona notte con...**

### Quarta Rete Tv
20,30 **Udinese-Juventus**
22,30 **[illegible]alika**
23 **Electric blue**
24 **Donne e motori**
1 **Emotions**
1,45 **Match music**

### Quinta Rete
20 **Arbegas**, cartoni
20,30 **America eagle**, film
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super Zap**

### Quadrifoglio Odeon
19 **Funari live**, 1ª parte
20 **Funari live**, 2ª parte
23 **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema 6**
23,40 **Tg Rosa**
23,45 **Videoparade**
0,30 **Frame**

### Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale locale**
20,45 **Appuntamento con il sindaco**
21 **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**
23 **Telegiornale locale**
[illegible] **Documentario**

### Telecampione
21 **Futura**
22 **Business news**
22,30 **Terzo grado**
22,45 **Emporio Tv**

### G.R.P.
21 **L'oro nero di Lomas**, telefilm
22,20 **Arianna**, rubrica di cartomanzia
[illegible] **GRP monitor settimana**
0,30 **Mediterraneo news**
2 **Edgar Wallace**, telefilm
3 **Ivo & Rolando Show**

### Rete Canavese
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 **Notturno**

### Telesubalpina
20,40 **Wizard**, telefilm
21,35 **O[illegible] ladro**, telefilm
22,30 **La guerra è infinita?**
23 **Il regionale**
23,30 **Documentario**

### Rete 7 Piemonte
20,40 **Stato d'allarme**
22,40 **Informasette**
23 **Suavis**
23,30 **Informasette**
23,45 **Diretta di mezzanotte**
1 **Suavis**
1,30 **Informasette**

### VideoNovara
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 **Video parade**
23,45 **Film**

### VCO
22,30 **Sport / Off side**
23 **VCO notizie**
23,30 **Sport**, calcio [illegible]
1 **VCO notizie**

### Altaitalia Tv
20,30 **Ring**, incontro-scontro
21,15 **Daktari**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**

### TeleMonteRosa
19,45 **F.B.I. anno ottavo**
20,45 **3 e zero palla al centro**, film
23,35 **[illegible] giornale**

### Altaitalia Tv
20,30 **Ring**, incontro-scontro
21,15 **Daktari**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23,10 **La nostra salute**, rubrica

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Riprende l'offensiva della malavita dopo la serie di colpi ai danni dei market

# Criminalità, assalto alla Riviera

*A Diano accoltellato un turista belga che aveva sorpreso un ladro nella camera dell'albergo L'aggressore è già in carcere. Sanremo: giovane rapinata, stava aspettando il padre in auto*

SANREMO. La Riviera [illegible] Forte Apache, stretta d'assedio dai malviventi. Due rapine una dietro l'altra, a Diano Marina e Sanremo, sono l'ulteriore prova della recrudescenza degli episodi di microdelinquenza. Mentre si cerca di dare un nome e un volto ai banditi che saccheggiano i market entrando in azione con puntualità svizzera ogni fine settimana durante l'orario di chiusura (l'ultimo a farne le spese - sabato - è stato il Sidis di Ventimiglia), al libro [illegible] della cronaca di questo weekend va aggiunto un turista accoltellato a Diano Marina da un rapinatore, che però è stato prontamente arrestato dai carabinieri, e la titolare di un bar-ricevitoria di Sanremo minacciata con il revolver e derubata.

A Diano brutta avventura per il visitatore belga Pascal Deebecher, 37 anni di Bruxelles, ricoverato all'ospedale d'Imperia - reparto medicina - per una ferita da taglio a un dito, con sospetta lesione tendinea (15 i giorni di prognosi). L'uomo, in vacanza in questi giorni in Liguria, stava dormendo nella sua camera, all'hotel Smeraldo di via Papa Gio[illegible], quando si è svegliato di soprassalto trovandosi davanti un topo d'albergo che, impugnato un pugnale, gli ha ordinato di consegnare il denaro. Deebecher ha cercato di resistere ma è stato raggiunto a una [illegible] da un fendente. L'assalitore quindi è fuggito. L'identikit fornito dalla vittima ha permesso ai carabinieri di Diano di risalire al rapinatore: l'albanese Ilir Hoti, 22 anni, abitante a Chiusavecchia, già arrestato in estate. Aveva i vestiti macchiati di sangue ed è stato riconosciuto dal belga in un drammatico confronto in ospedale.

[illegible] ricorderà per [illegible] tempo [illegible] della serata di sabato Monica Zambon, 30 anni, abitante ai Poggi d'Imperia, che gestisce col papà il Calcio Bar di via Mazzini 18, a Sanremo. Era in macchina in via Pietro Agosti in attesa del papà quando nell'auto è salito un uomo coi baffi che si è seduto sul sedile di fianco a quello del guidatore e le ha puntato la pistola alla tempia, intimandole di dargli subito la borsa, dove dentro c'erano 200 mila lire. Secondo una vicina che era affacciata alla finestra, il bandito si sarebbe allontanato a bordo di un'auto bianca targata Cagliari, dove forse lo stava aspettando un complice. Insistenti le ricerche della polizia che ha perlustrato ma senza esito tutta la zona. [m. v.]

Controlli anti-malavita in Riviera. Nel riquadro Ilir Hoti, 22 anni, arrestato

## Liguria ancora in fiamme

*Il maestrale alimenta gli incendi*
*A Loano intervengono i Canadair*

GENOVA. Il clima secco di questi giorni ha creato purtroppo le condizioni ideali per numerosi incendi. Penalizzato soprattutto il Ponente della regione e le alture attorno al capoluogo. Sono dovuti intervenire numerose volte sia gli elicotteri dei vigili del fuoco sia i «Canadair» della Protezione civile. A Loano, in località «Varzi», le fiamme si sono sviluppate sin dalla prima mattina. L'incendio è stato spento dopo alcune ore di lavoro da un «Canadair». Altri incendi hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco ad Albenga, in località «Bastia» e a Celle in località «Patatta». Anche i dintorni di Savona non sono stati risparmiati dalle fiamme. Il fuoco ha distrutto numerosi alberi in via San Bartolomeo del Bosco e in via Madonna del Monte. A Varazze, inoltre, [illegible] incendio si è sviluppato in via degli Eveni e il vento, sempre nella località rivierasca, ha scoperchiato un edificio in piazza Bovani. Diversi ettari di bosco sono anche andati distrutti nei dintorni di Voltri, a Mele e nel Comune di Masone. Fuoco anche a Savignone in località «Pian Dentone» dove l'incendio ha lambito le case. Un elicottero della Regione ha scaricato sulla zona del liquido ritardante scongiurando altri pericoli di incendio. Anche i [illegible]ti intorno a Ge[illegible] sono stati interessati dagli incendi. Squadre dei vigili del fuoco e della guardia forestale sono dovuti intervenire a Righi (agli Arzelli), a Sestri Ponente e a Cornigliano. Incendi si sono sviluppati anche nell'entroterra di Santa Margherita e Avegno. Il gran lavoro dei vigili del fuoco e degli aerei della Protezione civile forse non finirà oggi perché le previsioni del tempo annunciano per i prossimi giorni ancora un clima secco e vento forte. In questa situazione, le fiamme si sviluppano facilmente sia per volontà dei piromani sia per chi colposamente causa gli incendi. [a. l.]

### NOTIZIE FLASH

**IMPERIA**

***In coma per overdose giovane salvato dai medici***

E' stato portato per tempo all'ospedale, dove, dopo una robusta cura a base di Narcan, si è lentamente ripreso. Domenico Lo Bello, 30 anni, residente in via Artallo 95, ha rischiato la morte per overdose. Lo hanno trovato rantolante vicino alla stazione di Oneglia gli agenti della volante. Il giovane ha negato nonostante tutto di essersi drogato. [m. v.]

**IMPERIA**

***Derubava gli anziani oggi processo in pretura***

Sarà processata oggi in pretura a Imperia ma gran parte delle accuse intanto sono cadute. Maddalena De Colombi, 37 anni, è riuscita a confondere alcuni degli anziani dai quali era accusata di furto. Maddalena De Colombi, indagata per decine di furti, deve rispondere però oggi di solo due colpi. [m. v.]

**DIANO M.**

***Anche protesti «record» per il dj nei guai***

Il suo nome compare nei bollettini dei protesti delle Camere di commercio di Milano e Imperia. Il deejay dianese Massimo Vincenzi, 34 anni, amministratore di ben quattro aziende sull'orlo del fallimento, è finito sotto inchiesta a Torino per alcune operazioni sospette fatte per conto dell'immobiliare imperiese Nuova Costa Fiorita, ha emesso di recente assegni scoperti per centinaia di milioni. [m. v.]

**SAVONA**

***Minorenne arrestato per una rapina a Genova***

E' stato individuato e arrestato il terzo rapinatore che nella notte fra il 23 e 24 ottobre scorso aveva svaligiato una tabaccheria in salita della Provvidenza, nel centro storico genovese. E' un giovane di 17 anni che risiede a Savona. I carabinieri lo hanno bloccato dopo aver arrestato gli altri due complici. [a. l.]

**GENOVA**

***Un appello di Anna Maria «Aiutate i miei salvatori»***

Anna Maria Parodi, la giovane che era stata aggredita nell'agosto scorso da due drogati a San Nicolò ha lanciato un accorato appello in favore dei ragazzi romeni che con il loro intervento l'avevano salvata. «Hanno bisogno di una casa - dice la giovane - e di tanta solidarietà». [a. l.]

IL CASO

**SOCCORSI INUTILI**

Savona, Luca Busacchi colto da malore in casa ieri all'alba

## Muore a 25 anni per embolia sotto gli occhi dei genitori

SAVONA. Un'invocazione di aiuto, la perdita di conoscenza, seguita dal coma, nonostante il pronto accorrere dei medici al suo capezzale. E' morto così, alle 7 di ieri, Luca Busacchi, 25 anni, studente universitario. Figlio unico, abitava in via Mondovì 3/15 con il padre Mauro, operatore portuale, e la madre Daniela, medico dentista. I medici attribuiscono la sua morte ad embolia.

Luca Busacchi, il mese [illegible]so, aveva subito una distorsione a una caviglia, che aveva richiesto una fasciatura rigida. Nessun problema, però. Aveva ripreso la sua vita abituale fatta di studio, partite al Circolo del bridge di Savona con gli amici. Ne aveva molti e non solo a Savona.

Per tutta la giornata e la serata di sabato, Luca Busacchi, non ha accusato malesseri. Secondo una ricostruzione sommaria, il giovane dopo avere cenato è uscito di casa per i soliti appuntamenti del sabato sera ed è rientrato verso mezzanotte.

Alcune ore di [illegible]. Poi, sembra che Luca Busacchi abbia accusato un lieve malessere. Alle 5 la situazione è precipitata. Il giovane ha invocato aiuto con voce sempre più flebile. Pronto l'accorrere al suo capezzale dei genitori, che si sono resi conto della gravità della situazione e hanno chiesto l'intervento di un medico e di un'ambulanza.

La telefonata al «118», il nuovo numero di Savona Soccorso», è giunta pochi minuti dopo le cinque. Un quarto d'ora dopo un medico del Pronto Soccorso, insieme ad un infermiere, ha raggiunto l'appartamento di via Mondovì 3/15. Luca Busacchi, però era già privo di conoscenza.

I tentativi di rianimarlo sono stati rapidi ed insistiti, ma inutili. Nel frattempo erano stati allertati i medici e gli infermieri del Pronto Soccorso. Tutto era pronto anche per qualsiasi intervento di urgenza.

L'ambulanza con a bordo Luca Busacchi, tallonata dall'auto medicale, è giunta al pronto soccorso poco dopo le cinque e trenta. Qui [illegible] proseguiti i tentativi di rianimazione del paziente con i mezzi più sofisticati e la somministrazione di medicinali.

Nonostante le terapie d'urto, le condizioni di Luca Busacchi non sono migliorate. I medici, però, hanno continuato ostinatamente la lotta per strappare alla morte il giovane. Poco dopo le 6, però, è subentrato il coma, cui è seguita la morte. Per accertarne le cause, i medici del Pronto Soccorso, hanno chiesto che la salma di Luca Busacchi sia sottoposta ad autopsia.

**Bruno Balbo**

**ARMA DI TAGGIA**

### *Suicida sotto il treno*

Si è sdraiato sui binari poco prima dell'arrivo del treno, l'Interregionale 2163 per Milano, atteso ad Arma per le 13,40. I macchinisti lo hanno visto all'ultimo istante: troppo tardi per innestare la rapida. Il corpo di Klaus Fratini, 28 anni, residente in città in via Stazione 21, operaio, figlio di Pietro Fratini, orologiaio e concessionario della Citizen, è rimasto stritolato sotto il convoglio. L'incidente è avvenuto cento metri prima delle sbarre. Ai carabinieri e agli agenti Polfer si è presentato sotto gli occhi un macabro spettacolo. «Suicidio», hanno scritto sul rapporto che verrà consegnato al sostituto di turno, Antonello Recanelli. Sembra che Fratini, che conviveva con una coetanea, venisse da un periodo tormentato: era in cura da uno psicologo. Non ha lasciato nessun biglietto che spiegasse le ragioni del suo gesto. Per consentire la rimozione della salma e i rilievi, i treni sono rimasti bloccati due ore. [m. v.]

Inchiesta sulla donna di Sanremo morta a Genova

## Ora l'autopsia conferma «Uccisa da 2 trasfusioni»

GENOVA. La morte di Cesarina Dani, la sanremese di 43 anni deceduta l'ottobre scorso al San Martino dopo un'errata trasfusione di sangue, sarebbe avvenuta per il duplice errore nella somministrazione di due sacche di plasma del gruppo «A positivo» al posto dello «0 positivo». Lo avrebbe stabilito l'autopsia effettuata dal consulente tecnico del pubblico ministero dottor Mario Salvi, svoltasi l'altro ieri all'Istituto di medicina legale. All'esame autoptico hanno partecipato anche i consulenti della difesa e della «parte offesa». Il dottor Andrea Lomi ha ricevuto l'incarico per [illegible] dei tre anestesisti che [illegible] partecipato all'operazione di trapianto di fegato su Cesarina Dani. Sono Giulio Briano, 36 anni, residente a Pieve Ligure (difeso dall'avvocato Giuseppe Schiacchitano), Giorgio Ardizzone, 37 anni, [illegible]lita Favale [illegible], Antonella Pellizzari, di Sori (avvocati Fabio Maggiorelli e Mauro Tonnarelli). Il primario del Centro trapianti del San Martino, professor Umberto Valente (avvocato Luigi Rubino) ha nominato il dottor Marcello Canale come proprio consulente.

Il marito e le figlie della donna deceduta [illegible] invece rappresentati dall'avvocato Camillo Ciurlo che ha nominato il dottor Marco Canema come perito per la «parte offesa». Occorrerà ora attendere gli adempimenti dei periti. [a. l.]

Per ragioni di spazio oggi la consueta programmazione dei cinema in Liguria non viene pubblicata. Ci scusiamo con i lettori.

Sanremo, oggi i funerali con tutti i «suoi» artisti

## Ultimo saluto a Rambaldi ci saranno Conte e Guccini

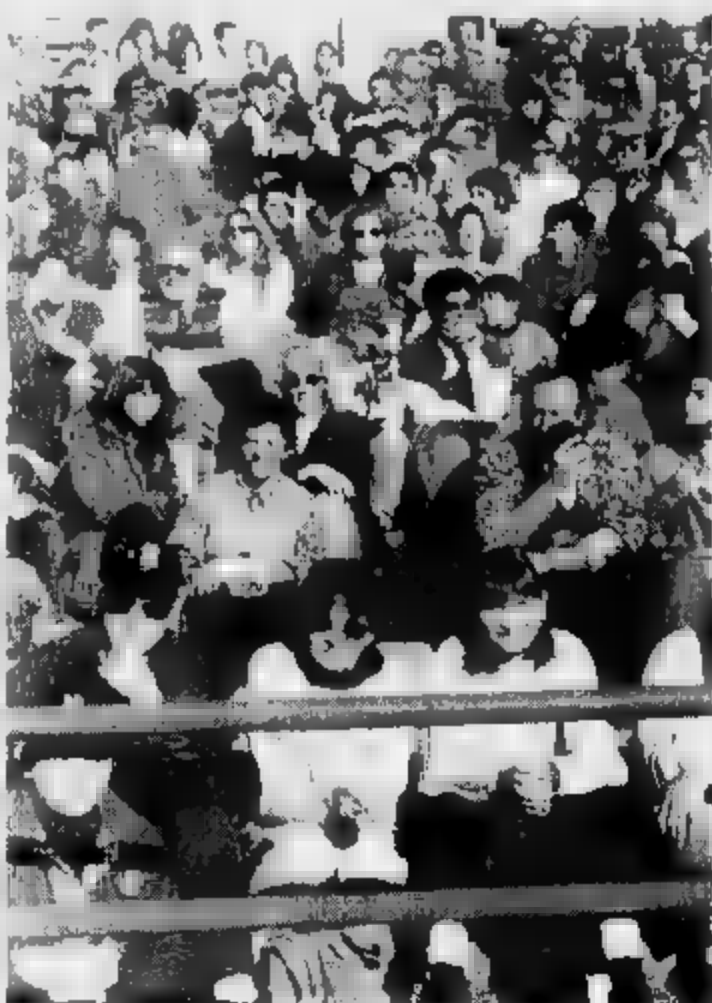
[illegible]O. Si terranno questo pomeriggio alle 14,30, nella chiesa di Nostra Signora degli Angeli, a Sanremo, i funerali di Amilcare Rambaldi, ucciso da un infarto a 84 anni. Alle esequie del creatore del Festival e del Premio Tenco sono attesi alcuni dei più noti personaggi della musica italiana, da Francesco Guccini a Paolo Conte, che verso di lui hanno un debito di riconoscenza: Rambaldi ha rappresentato il volto buono e genuino di un mondo, quello dell'organizzazione e del business, [illegible] cinico e ipocrita. Di questo l'Italia in musica gli sarà sempre grata. «In ogni cosa ha fatto prevalere gli affetti e i valori, agli interessi», ricordano gli amici più cari. Valga per tutti il saluto che gli ha lanciato Sergio Staino [illegible] una vignetta in cui fa dire al personaggio di Bobo: «Grazie di tutto, Amilcare... salutaci Luigi Tenco».

Ai funerali ci sarà anche [illegible] gente comune che intende dimostrare il proprio affetto per [illegible] dei suoi concittadini più illustri, e più [illegible]. Qualcuno si chiede adesso quale sarà il futuro del Premio Tenco. Non sarà destinato a sparire con il suo creatore. «Si va avanti. Amilcare avrebbe voluto così», ha detto Roberto Coggiola, il suo braccio destro. Certo lo spirito non sarà più quello di una volta. Un pezzo di storia se ne è andato per sempre. «Grazie di tutto, Amilcare... salutaci Luigi Tenco». [m. v.]

Amilcare Rambaldi, fu il creatore del Festival e del Premio Tenco

Nazionale cantanti travolta dai francesi (7-1), incasso (130 milioni) in beneficenza

# Bacigalupo, festa per una sconfitta

## *Segna Ramazzotti davanti a novemila spettatori*

Il grande pubblico del Bacigalupo: novemila persone ieri allo stadio di Savona

**SAVONA**
DAL NOSTRO INVIATO

Prendiamo su e portiamo a casa. Infilzati come pollastri dai callidi francesi, i musici d'Italia escono dal Bacigalupo con sette castagne sul groppone, [illegible] la consolazione magra del golletto della bandiera sparacchiato da Eros Ramazzotti, puntero naturale in virtù del baricentro basso e della caparbia voglia di vincere.

«Non c'è storia, questi [illegible] di categoria superiore», ammette già alla fine del primo tempo uno sconsolato Ruggeri. Non [illegible] vole[illegible] la Cia, per scoprirlo. E sulla panchina della Nazionale can[illegible] serpeggia il sospetto che i transalpini ci abbiano allegramente uccellati: perchè Yannick Noah lo conosciamo pure noi, ma gli altri, vassapere. Ti vien da insinuare che siano artisti sì, ma del futból, 'sti franciosi impestati. Ce li presentano come star dello show business. Però devono passar tanto tempo sul campo del pallone e poco sul palco: basta vederli,. scambiar palloni e ammollar pappine addosso al povero Baccini, panteresco portiere che zompa alla disperata mettendo pezze a destra e a manca, mentre la nostra difesa periclita. Paolo Vallesi vaga tra i fiorellini dello stadio e le urla d'amore delle tifose per un giorno; e il suo avversario diretto, un lungagnone rognoso, segna alla grandissima, e ripetutamente.

L'altro Paolo, il Belli, si fa rabbia da solo. «La peggior partita

Noah alza la coppa dei vincitori

della mia vita - sbotta, caso mai qualcuno non se ne fosse accorto, dopo l'ennesimo liscio. - Mi vergogno, non riesco a respirare, non mi sento le gambe. Vorrei uscire, ma...». Ma altre sostituzioni urgono nella mente d'Antonio Cabrini, novello mister degli azzurri canzonettari: nella ripresa bisogna togliere i gatti di marmo Mogol e Mingardi, e il tenebroso Luca Carboni, che lo fanno giocare perché le fanciulline sennò si straziano, epperò in campo è l'uomo in più: per gli altri. Lui, il Carboni, è onesto nell'ammissione di colpa: «Abbiamo cominciato male, eravamo distratti...», sussurra dopo la débâcle. Biagio Antonacci lo consola: «Vabbè, ma questi sono troppo bravi, vincevano tutti i contrasti...». Vero è che Biagio, con quelle gambe da trampoliere, non è un miracolo di coordinazione, e un'ala sinistra scoordinata non è il sogno segreto d'ogni allenatore. D'altronde gliel'aveva cantata chiara, il mister, prima dell'agone: «Ragazzi, chi segna un gol di più vince». Illuminati da tanta scienza calcistica, i canterini in mutande si fanno silurare al settimo minuto, gelando i novemila del Bacigalupo, già sorbettati dal vento malignazzo.

Tentano [illegible] olo, i fans. Più che altro per riscaldarsi, perchè quel che vedi in campo, con i francesi a tempestar Baccini, non fa urlar di gioia. Insorge Paolo Mengoli, secondo portiere, si volge alle tribune e aizza i cori: «Un po' di sangue nelle vene! - urlacchia. - Dai! I-ta-lia I-ta-lia!». Si galvanizzano gli spalti, ma il diesse Tognetti, uomo serio, cazzia il fomentatore: «Paolo, contegno! Non siamo ar Palio de Siena!».

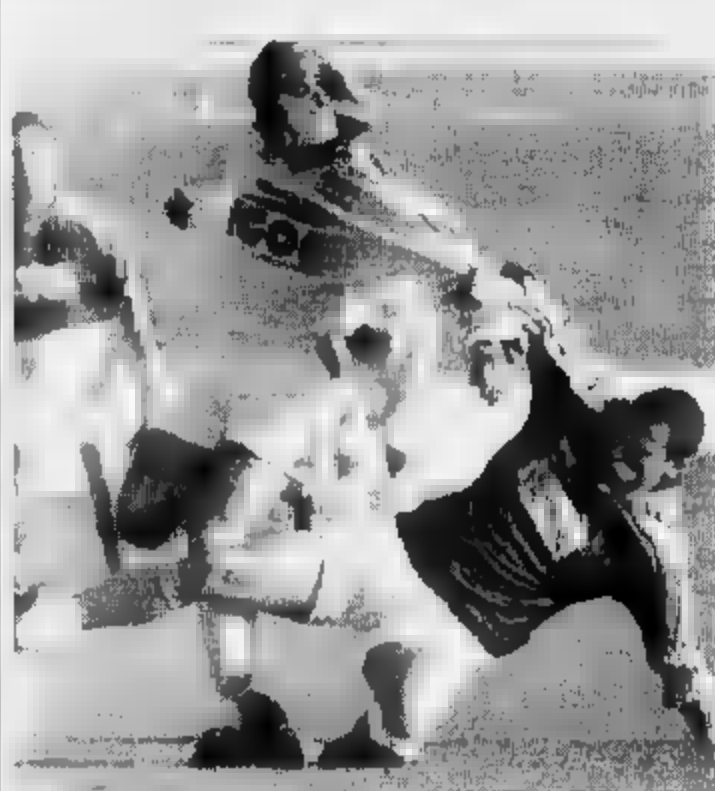
Gli altri panchinari, Luca e Max (ovvero i Binario), Omar dei Timoria, e Tiziano Cavaliere, se la ridono: sanno che verrà il momento loro, che son quasi sconosciuti ma giovani e pimpanti. E dunque, nel secondo tempo giocheranno: è la nota tattica della Nazionale cantanti, cominciano quelli famosi, poi entrano quelli che corrono. E Cabrini conferma, «tocca a voi: tanto, peggio di così...». Si gira rabbioso verso il terreno di gioco: «Eros, stai più su! E tu, Vallesi, vuoi marcare il tuo uomo?». Vallesi si cosparge il capo di cenere, mentre il lungagnone continua a far danno.

La ripresa fa sperare: si vede [illegible] squadra, si vede persino il gol ramazzottesco, accolto da boati che neanche per Vialli. Sul quattro a uno, qualcuno spera nella rimonta, mentre Ruggeri com[illegible] sornione: «Quel genio di Baccini... Vinciamo il sorteggio e [illegible] gli dico: Francesco, prendi il campo in favore di vento. E lui: no, perchè il sole, [illegible] prospettiva... Così, ha visto? [illegible] riuscivamo a far tre passaggi».

Chissà, magari ha ragione Rouge. Però anche con il vento a favore mica va di lusso. I francesi, anzi, seccati per il ritorno di fiamma azzurro, s'incazzano e maramaldeggiano. Sul sei a uno, l'altoparlante dello stadio annuncia «abbiamo incassato 130 milioni», e i musici nostrani si stoppano ad esultare: si sa, giocano per raggranellare tanti [illegible]dini per i bisognosi, e s'esaltano quando sentono certe cifre. Gli altri, che non capiscon la lingua, guardan stupiti le belle statuine [illegible] ne approfittano per stampargli in faccia [illegible] settimo sigillo, infilando il gol dell'infamia alle spalle della difesa plaudente. E' finita. I galli intascano partita, coppa, tutto: ma Andrea Mingardi acchiappa il microfono e grida, rivolto al pubblico: «Voi, voi avete vinto». I novemila del Bacigalupo ringraziano. Con un lungo, interminabile applauso.

**Gabriele Ferraris**

## Con Noah risultato tennistico

### *Avversari più forti e veloci e ai nostri non basta il cuore*

Un bel contrasto di Eros Ramazzotti, diventato subito l'idolo dei tifosi

SAVONA. Troppo forti i francesi per la Nazionale cantanti. Ramazzotti & C sono stati battuti per 7-1 nella sfida per la European Solidarity Cup. La Nazionale italiana, allenata da Antonio Cabrini, ex della Juve e campione del mondo con gli azzurri, è scesa in campo con Francesco Baccini, Mogol, Paolo Vallesi, Elio, Sandro Giacobbe, Paolo Belli, Luca Carboni, Andrea [illegible]ingardi, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri e Biagio Antonacci.

I francesi, guidati da Michel Hidalgo, ex tecnico della Nazionale, hanno giocato con Alain Joly, Jean Luis Bergerin, Tom Novembre, Philippe Jeannol, Jean Pierre François, Jean Claude Lemoult, Yannick Noah, Jean Pierre Savelli, Hubert Leonard, Phil Barney e Noah.

La cronaca. I francesi si mettono subito in evidenza al 5' con l'ex tennista Noah che, da buona posizione, lascia partire un tiro neutralizzato in porta da Baccini. Un minuto dopo è Luca Carboni a calciare il pallone dalla lunga distanza, ma il tiro esce sul fondo. Al 7' i francesi passano con Noah, che mette in rete su un cross di Leonard. La Francia è ben disposta in campo. Al 9' i ragazzi di Hidalgo potrebbero raddoppiare, ma è bravo Baccini a distendersi sul tiro di Leonard. Ancora il cantautore genovese in evidenza all'11' e al 13' con due buoni interventi sulle conclusioni [illegible] Lemoult e Noah.

I cantanti italiani cercano di riscuotersi ma Ramazzotti, in avanti, è troppo solo. Al 19' [illegible] raddoppio dei francesi per merito ancora di Noah. I nostri non si demoralizzano. Al 25' scende Paolo Vallesi dalla destra, smista per Ramazzotti che si libera [illegible]i due avversari e va a concludere. Il pallone è messo in angolo da Novembre. Dal possibile 2-1, si passa al 3-0 per la Francia, gol di Françoise.

Nonostante il pesante passivo la Nazionale italiana è ovviament[illegible] sorretta dagli applausi e dagli incitamenti dei novemila del Bacigalupo. E si vedono due buone conclusioni di Ramazzotti al 36' e al 39', entrambe fuori. Al 44' il poker dei francesi ad opera di Barney.

Nella ripresa sono ancora i cantanti d'Oltralpe ad andare [illegible] segno [illegible] Françoise. Poi il gol della bandiera per la Nazionale italiana. A realizzarlo è proprio lui, Eros Ramazzotti, l'idolo della folla di Savona. E' il 67' quando Eros, che nella ripresa ha rilevato i gradi di capitano del «vecchio» ma bravo Mogol, si libera di un avversario e segna. Poi [illegible] ancora i francesi a passare, all'82' e all'85', con Françoise, mentre Noah all'87 sigla [illegible] gol di chiusura.

**Roberto Pizzorno**

# Solidarietà senza confini

## *L'altruismo di Savona aiuta chi soffre*

SAVONA. Centotrentamilioni. E' questo l'incasso dell'incontro che andrà in beneficenza. Metà dell'importo è destinato alle associazioni savonesi: Croce Bianca e Ascoli, che lotta contro le leucemie. Il rimanente andrà all'Associazione donatori midollo osseo e all'Associazione francese Enfants de la Terre.

Savona e la Liguria hanno risposto nel migliore dei modi all'iniziativa patrocinata da La Stampa, Telecom Italia e Comune di Savona. Ma una parola di merito per la buona riuscita della manifestazione, ben organizzata dalla società Ritmo sotto la guida degli infaticabili coniugi Marie Luise e Max Onorari e dalla figlia Eleonora, va anche ai militi della Croce Bianca, che si sono adoperati affinchè tutto riuscisse nel migliore dei modi.

I volontari, che avevano curato i punti di prevendita, ieri allo stadio hanno aiutato in ogni modo gli organizzatori. Una citazione anche per Vinicio Borsi e i suoi ragazzi del Club La Fenice. I pizzaioli di Savona hanno allestito un utilissimo punto di ristoro durante [illegible] partita. E anche loro consegneranno l'incasso alla Croce Bianca.

Spiega Max Onorari: «Voglio ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questa nostra iniziativa. E soprattutto voglio ringraziare i savonesi e tutti gli spettatori che hanno risposto in massa a questa gara di solidarietà».

Soddisfatti anche i francesi. [illegible] non solo per la vittoria (Yannick Noah ha ritirato la Coppa Croce Bianca, offerta dalla 2M Monzeglio, dalle mani del presidente dell'Ente morale Aldo Pastorel, ma per la grande solidarietà che ha dimostrato il pubblico del Bacigalupo. L'ex tennista, giocatore dai piedi fini (il padre è stato calciatore professionista in Francia) continua: «La vittoria più bella è stata ovviamente quella di ve[illegible] tanta gente allo stadio. Quando si tratta di solidarietà ti fai in quattro pur di potere essere presente. Ed io ho fato un [illegible] di chilometri per partecipare, per dare il mio contributo».

L'allenatore dei francesi Michel Hidalgo spiega il lato [illegible]nico: «Noi siamo stati bravi a giocare secondo gli schemi che pratichiamo da anni, mettendo in risalto il collettivo. La vostra Nazionale si è basata solo sull'esperienza di [illegible] paio di giocatori» [r. p.]

In piedi: Sandro Giacobbe, Mingardi, Elio, Luca Carboni, Omar Pedrini, Biagio Antonacci, Ramazzotti e Paolo Belli. Sotto: Mogol, Baccini, Ruggeri, Luca e Max dei Binario con in mezzo Paolo Vallesi, Tiziano Cavaliere e Paolo Mengoli

**TRA LA GENTE ALLO STADIO**

# Teen agers e genitori uniti nel nome di Eros

## *Autografi, fotografie, striscioni per il popolo della canzone*

SAVONA. «Ho visto Morandi, era sul pullman, te lo giuro, ho visto i suoi occhi azzurri», dice una ragazzina all'amica dentro il Bacigalupo. Morandi, sul pullman [illegible] in campo non c'era, ma tant'è, il cuore delle fans fa miracoli.

Novemila persone per la Nazionali cantanti: tantissimi i teen agers, ma non solo loro. Confusi tra zainetti, pile e Barbour anche molti adulti, tutti uniti nel nome di Eros Ramazzotti & company. Una partita che non è calcio [illegible] spettacolo e che serve a siglare, almeno per un giorno, [illegible] pace tra lo stadio e le famiglie. E proprio le famiglie sono il pubblico della sfida di Savona.

«Sono venuta con i miei genitori ma loro [illegible] in tribuna. Io preferisco girare, magari riesco a vedere da vicino Ramazzotti», confessa Elena, 16 anni, bomber nero che non nasconde completamente una maglietta con la scritta «Eros» e graffiti bianchi. Per i cantanti in pantaloncini giovani e meno giovani sono arrivati da tutta la Liguria e anche oltre. Qualcuno è organizzato come a un concerto. Di striscioni che incitano la squadra [illegible] vedono, ma cartelli con scritto «Vai Rouge» (ovvio riferimento a Ruggeri) e «Biagio sei il migliore» (rivolto ad Antonacci) spuntano ogni tanto dalla gradinata.

In tribuna d'onore il sindaco Gervasio, gli [illegible] Frugoni e Gianotti, il presidente del Coni Speranza, i parlamentari savonesi Cappelli e Canavese, il consigliere regionale Orsi, il presidente della Croce Bianca Pastore, quello dell'Ascom Meraviglia. Sotto la tribuna una ragazza con la giacca a vento dell'acqua Vera [illegible] un cappellino in testa. Quando Ramazzotti segna il [illegible]l della bandiera si alza ed esulta. E' la prima fan di Eros, la fidanzata che le telecamere hanno inquadrato due settimane fa assieme al cantante durante la partita di coppa della Juventus.

Centinaia di lampi accompa[illegible]o la partita, sono i flash delle macchine fotografiche che i più giovani si sono portati allo stadio. «Sicuramente le foto che domani compariranno sul giornale saranno più belle, ma vuoi mettere l'orgoglio di poter avere una foto di Baccini fatta da te?», [illegible]ice Erika, una quindicina d'anni con addosso Barbour [illegible] una tascata di rullini.

La partita, intesa come fatto sportivo, passa in secondo piano. Il pubblico giovane è venuto per i cantanti e gli autografi. Alla fine c'è l'assalto al pullman dei giocatori-cantanti. Che abbiano perso non importa a nessuno. L'importante è che siano disponibili a farsi vedere da vicino.

**Stefano Pezzini**

Ancora una bella veduta del pubblico: giovani e adulti insieme per divertirsi e fare beneficenza

## Hockey, liguri battuti in Coppa

SAVONA. Il Liguria esce dalla Coppa Italia di hockey su prato a testa altissima. I biancoblù sono stati sconfitti negli ottavi di finale dal Cus Torino per 2-1. I ragazzi di Carlo Colla hanno giocato una partita perfetta, contro una formazione di categoria superiore (i piemontesi militano in A1, e detentrice della Coppa Italia '94. Sotto di una rete, la squadra del presidente Accornero è riuscita a pareggiare le sorti dell'incontro grazie ad Orlando su tiro di rigore, ma un errore di Alfonso al 25' del primo tempo permetteva ai padroni di casa di andare ancora in rete, e di aggiudicarsi così l'incontro. Nella ripresa il Liguria ha cercato di riagguantare il pareggio ma purtroppo le conclusioni di Orlando, Acerbi e Pavan sono state tutte neutralizzate dal portiere torinese. Carlo Colla alla fine è apparso comunque soddisfatto. Afferma il tecnico: «Abbiamo giocato una buona partita, nonostante le assenze». [r. p.]

## Bocce, pari per la Chiavarese

Pareggio per la Chiavarese Caudera nella 2a giornata della massima serie di bocce: 8-8 sui campi della Tubosider Torretta Asti, compagine che nonostante una deprimente ... i piemontesi sono penultimi punta a contendere alla Chiavarese lo scudetto tricolore. Ma in questa stagione sembra regnare il massimo equilibrio, come gli altri risultati della A1 confermano: Natri Auto bra Bocciofila 9-7, Amici Chiavazza-Bpt Ferrero 7-9; Tre Strade-Brb 7-9. Bra p. 26, Brb 25; Chiavarese 22, Bpt 21, Natri 18, Tre Strade 16, Tubosider 15, Chiavazza 7.

In A2 la Roverino vince di misura il derby casalingo con l'Arnese 10-7. Vittoria netta per la terza ligure iscritta, quella piazzata meglio in classifica, Rapallese-Gandolfi-Dll Asti 10-6. Altri risultati secondo turno: Auxilium-Valtorrese 9-7; Alpignano-Autonomi 10-6. Alpignano p. 26; Valtorrese 21, Rapallese 20; Auxilium 19; Autonomi e Dll 18, Roverino 17, Arnese 11. [g. s.]


LA STAMPA

# LIGURIA SPORT

Lunedì 6 Novembre 1995 n. 46


Pallanuoto: grande impresa della squadra di Mistrangelo a Kosice

# La Rari avanti in Europa

## *Nel match decisivo 8-6 agli spagnoli del Sabadell*
## *Ghibellini uomo-partita, qualificato anche il Becej*

Un'Athena straordinaria, batte a Kosice anche gli spagnoli del Sabadell per 8-6 (1-0 2-3 4-1 1-2 i parziali), e accede ai quarti di finale della Coppa Len a dispetto di tutti coloro che davano i savonesi spacciati ancor prima di vederli all'opera. Il successo sui catalani è giunto al termine di una partita combattuta per le prime due frazioni, ma che poi i ragazzi di Mistrangelo hanno saputo far loro con un decisivo terzo tempo, quando hanno letteralmente surclassato avversari che pure potevano contare sul secondo portiere e sul centroboa titolare della Nazionale iberica.

E così, come successe un anno fa ad Imperia, il Sabadell deve abbandonare la competizione, visto che al turno successivo oltre alla Rari sono passati anche i serbi del Becej, che sabato avevano battuto il Sabadell per 8-5. Ma torniamo all'incontro dell'Athena, che parte subito forte, e nonostante la reazione dei catalani rompe l'equilibrio con quello che è forse l'uomo di maggior esperienza internazionale: Bogdan Gianbasu.

Nel secondo tempo ecco uscire fuori con più decisione l'orgoglio catalano: il Sabadell riusciva a ristabilire la parità grazie ad una doppietta di Gonzalez e ad una rete di Urena, alle quali rispondevano Angelini e Milat. Ma come detto, è poi stata la terza frazione a decidere le sorti del match: Ghibellini (doppietta), Milat e Angelini chiudevano il discorso-vittoria e di conseguenza qualificazione, visto che da parte iberica Urena riusciva a mettere a segno soltanto il gol della bandiera.

Inutile quindi la reazione di Silvestre e compagni nell'ultimo tempo, quando Alcon e ancora Urena riavvicinavano nuovamente il Sabadell, il quale però veniva respinto definitivamente dal terzo centro di Ghibellini. Ancora una volta i biancorossi si sono distinti nel gioco con l'uomo in più, visto che hanno messo a segno un buon 3 su 7 e subito invece tre reti su 9 superiorità. Da segnalare che la partita è stata sospesa per venti minuti a causa di un black-out provocato dalla tormenta di neve che ha causato molti problemi anche alla squadra ligure per il ritorno in patria.

Molto soddisfatto il tecnico Claudio Mistrangelo: «Forse abbiamo compiuto davvero un'impresa nel qualificarci per il turno successivo, anche se questa promozione è stata più che meritata, visto che superato lo scoglio emozionale dell'esordio i ragazzi si sono comportati nel migliore dei modi, dimostrando che quando sono in condizione possono giocare alla pari contro qualsiasi formazione. Ora godiamoci questo successo, anche se mercoledì abbiamo un nuovo importante match di campionato, contro il Pescara».

I biancorossi saranno nella piscina di corso Colombo mercoledì, per il recupero della quinta giornata: l'inizio dell'incontro è fissato per le 20. Nella stessa giornata si gioca un'altra gara importante per la classifica della Rari: il derby siciliano tra il Paguros e il Catania.

**Massimo Novaro**

Alberto Ghibellini ha firmato ieri tre reti determinanti per la qualificazione

L'1-0 di sabato con il Pisa può lanciare in orbita i biancoblù

# Savona, miracolo del cuore ma anche una partita-svolta

SAVONA. Allora era vero. Cosa? Che al Savona mancavano soprattutto le motivazioni: sabato, di fronte la capolista Pisa con tutto il suo blasone. Oltre 1500 spettatori, un tifo che pochi ricordavano: ed ecco una squadra spietata e capace di pensare positivo, corsa e tecnica in grado di annichilire i Signorini, i Baldini, i Gargani.

Risultato immediato, 1-0. Risultato a medio-lunga scadenza, una nuova e più concreta consapevolezza dei propri mezzi. E' possibile - anzi, quasi certo - che il Savona attuale non possa puntare alla C2. Ma anche che non è quello visto col Nizza appena sette giorni prima. Una squadra che può dare grandi soddisfazioni, che se messa in condizione di sentire attorno a sé il calore di una città e non di pochi intimi, ha grosse frecce al suo arco.

Mister Ferraro, certo, ci ha messo del suo. Privo di Checchiarelli e Verdicchio, con Di Capita e Codice in condizioni fisiche approssimative, ha rispolverato la punta tascabile Tino, ha ridato fiducia a Lazzaretti, ha messo il pallino nelle mani degli uomini di fiducia: Sbravati, Panucci, Viviani, Valentino, Bocchi. Cosa sia successo, l'hanno visto i 1500 che hanno consacrato il sabato al «Bacigalupo»: applicazione e schemi, determinazione granitica, un risultato ineccepibile. «Sul rigore decisivo sono perplesso, ma [illegible] al Savona: ha meritato», è stato il commento di Luca Signorini, anima genoana e radici pisane, contestato (dai suoi tifosi) allenatore-giocatore nerazzurro.

Ferraro può sorridere: «In campo c'erano 5-6 ragazzini di nemmeno vent'anni, questa è stata la loro grande giornata. Io posso sperare, e augurare loro, che ne vengano delle altre: questa prova ha dimostrato che sono in grado di ottenerle, di strappare con più continuità al pubblico quegli applausi che ci sono stati tributati sabato. Tocca a noi meritarli, tocca a noi invogliare la gente a venire al campo: e se ci sentiamo seguiti, sappiamo anche far bene...».

**Roberto Bagliatto**

Derby in tono minore, poche emozioni e risultato equo tra squadre piene di guai

# Pontedecimo-Sestrese, pari e patta

## *Segna Farcinto, risponde Fossa: 1-1 in due minuti*

Bevilacqua, pilastro della Sestrese

GENOVA. Un 1-1 che non aggiunge nulla di nuovo su quanto si sapeva di Pontedecimo e Sestrese. Come nelle partite precedenti i padroni di casa reggono l'anima con i denti, in formazione per l'ennesima volta d'emergenza e con un gioco ancora da inventare, per gli ospiti c'è la conferma che possono arrivare alla salvezza senza soffrire, basta essere più costanti nell'arco dei 90 minuti.

Il pareggio ci sta, nonostante le giustificate recriminazioni della Sestrese che ha avuto un po' di sfortuna e molta, forse troppa, prudenza nell'aggredire un avversario che nella ripresa in più di un'occasione si è trovato alle corde. I granata scesi in campo senza Ferraris (contrattura), Stabile (problemi di lavoro), Guerrieri (dolori al ginocchio) e Leonardi (squalificato per due turni) hanno dovuto «inventarsi» schemi e collocazione in campo. All'attacco accanto a Zito, sul piede di partenza (Acqui?), è andato Farcinto, il «soldatino» multiruolo, in mezzo è finito Pastine, arrivato il giorno prima da Rapallo.

Non che sull'altra sponda se la passassero meglio. Mieli e Cavanna squalificati, Belloni sfortunato e Gagliardi così limitato dalla pubalgia da fargli gettare nell'intervallo la spugna a favore del giovane Imbesi. Ghilino ha accolto a braccia aperte il rientro dell'«inglese» Ruocco (Bollesan ha invece deciso di tentar l'avventura Oltremanica) e ha tentato di intimorire Armienti (in tribuna per gli sgoccioli della squalifica rimediata il maggio scorso) mettendo in campo un tridente, con Fossa a sorpresa arretrato rispetto a Ruocco largo sulla destra, e Pennone sulla sinistra.

Un lusso che la squadra ospite poteva permettersi, visto che il Pontedecimo preoccupato dalla tenuta di Pastine e dal proteggere una difesa che prende troppi gol, stava parecchio sulle sue. Lo sfoltimento dei reparti centrali non ha impedito che il gioco stazionasse parecchio in mezzo al campo. Rari i momenti emozionanti, e qualche brivido in più nel primo tempo con il botta e risposta dei gol.

Al 17' Pennone dribbla secco Balsamo, punta verso la porta di Bellia ma il marcatore granata con un recupero fulmineo smorza il tiro a colpo sicuro del verdestellato. Al 32' nella prima (ed unica) azione in verticale il Pontedecimo passa: Tonregi lancia Farcinto, Jurman manca l'intervento, il «soldatino» tocca di punta sull'uscita disperata di Gagliardi, la palla carambola sul palo, picchia su Noris ed entra. Il gol è da assegnare a Farcinto: negli spogliatoi il portiere della Sestrese ha ammesso che la palla era entrata prima del tocco di Noris.

Due minuti dopo la Sestrese agguanta il pareggio. Sisinni scende incontrastato sino alla trequarti e serve Fossa che senza pensarci azzecca il destro di mezzo volo. Bella l'esecuzione, ma i due verdestellati hanno goduto di troppa libertà. Al 41' Pennone difende il pallone e serve Ruocco che dal limite sferra un destro che Bellia neutralizza in due tempi. Nella ripresa 3 soli episodi da segnalare: al 59' Perrata in [illegible] dal limite sferra un sinistro che fa tremare la traversa, al 76' Passani liscia, Cavaliere s'invola verso Bellia ma il suo tiro è stoppato dallo stesso Passani in disperato recupero. All'82' Spaggiari stende Fossa, si merita il secondo cartellino giallo e se ne va negli spogliatoi.

**Danilo Sanguineti**

## DILETTANTI GIRONE A, UNDICESIMA GIORNATA: 21 RETI

### Moncalieri-Castelnuovo 0-0

**Moncalieri:** Miglino, Milani, Pecoraro (81' Didu), Camani, Segalo (90' Rubino), Malaballa, Caputo, Costanzo, Barison, Formato, Santangelo. **Castelnuovo:** Franchi, Pellegrini, Balloni, Lorenzini, Ambrosini, Venturelli, Fiori, Scarpato, Mugnaini, Sabadini, Galli ([illegible]' Vangioni). **Arbitro:** Uliana.

### Colligiana-Saluzzo 1-1

**Colligiana:** Foti; Rosati, Guglielmucci; Cianelli, Perna, Fazzuoli; Secchini, Calonaci, Mastacchi, Archimede (65' Pierini, [illegible]' ContinI), Rizzo. **Saluzzo:** Beccari, Lucca, Careglio (16' Pellegrini); Cirla, Ferro, Vitone; Bianco, Tilone, Ricco, Borale, Amadu (75' Giallombardo). **Arbitro:** Biesuz. **Reti:** 35' Rizzo, 79' Vitone.

### Savona-Pisa 1-0

**Savona:** Viviani; Bocchi, Lazzaretti; Di Capita, Mazzone, Panucci; Sola (83' Riolfo), Sbravati, Codice (65' Caltardico, 90' Lastrico), Valentino, Tino. **Pisa:** Schiallino; Nicolini (88' Martignoni), Balestri; Gargani (46' Rotta), Baroni, Signorini, Baldini (60' Rossi), Cini, Spinesi, Andreotti, Del Rosso. **Arbitro:** Cutlica. **Rete:** 44' Panucci su calcio di rigore.

### Aosta-Nizza Millefonti 2-1

**Aosta:** Fontana, Seri, Pugliatti, Campedelli, Cremonese ([illegible]' Montrosset), Stalico, Turone, Perinelli, Zaniolo, Di Vincenzo, Erbaggio (59' Zanotto). **Nizza Millefonti:** Dal Seno, Prudenza (65' Cutrupi), Maggio, Marenco (79' Moncada), Berti, Davin, Saracino, Wellman, Giovine, Serra, Rizzo (65' Lasalandra). **Arbitro:** Lecci. **Reti:** 29' Marenco, 51' Zaniolo, 70' Pugliatti.

### Asti-Viareggio 2-2

**Asti:** Biasi, Paro, Farello; Nastasi, Bronzino (78' Valpreda), A. Porrino; Restivo, Basso, Falzone, Schiavone, Nordi. **Viareggio:** Mannini; Gianni, Scozzi ([illegible]' Pasquini); Chiappini, Zana, Vignali (69' Della Bianchina), Entreo, Leone, Borneo, Lugheri, Mollucchi. **Arbitro:** Giovanardi di Schio. **Reti:** 22' Nordi, [illegible]' Borneo, 75' Falzone, [illegible]' Chiappini.

### Camaiore-Biellese 3-1

**Camaiore:** Alberti; Merciadri, Simonini; Benedetti, Dianda (88' Lari), Cavallini; Samaria, Farnocchia (75' Bechini), Bonucelli, Bennati, Mosti. **Biellese:** Buda, Vaira, Ariezzo (81' Ferrari), Mazzia, Mascheroni, Fraconi; Giannini, Gallipoli (64' Ferrero), Comi, Girelli, Barison (87' Rossi). **Arbitro:** Canuto. **Reti:** [illegible]' Bonucelli, 56' Mosti, 80' Samaria, [illegible]' Giannini.

### Pontedecimo-Sestrese 1-1

**Pontedecimo:** Bellia; Balsamo, Tenconi; Ardorno, Spaggiari, Pastine; Man[illegible], Passani, Zito, Dal Monte, Farcinto (82' Pasini). **Sestrese:** Gagliardi (46' Imbesi); Noris, Perrata; Jurman, Cavaliere, Bevilacqua; Ruocco (67' Piazza), Sisinni, Pennone, Fossa, Di Marco. **Arbitro:** Bernabini. **Reti:** 32' Farcinto, 34' Fossa.

### Pinerolo-Châtillon 3-0

**Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai; Patitto, Pairetto, Schina, Raimondi, Rosa, Fabbrini, Ceddia (89' Cozzula), Muratori (85' Camisassa). **Châtillon:** Brogi; O'Herin, De Tommaso; Minsola, Lessio, Sanfedele; Moschetta, Rubi[illegible], Santoro, Bak, Calamida. **Arbitro:** Z[illegible]. **Reti:** [illegible]' Ceddia, 69' e 89' Fabbrini.

### Torrelaghese-Poggibonsi 1-1

**Torrelaghese:** Fiscaletti; Salerno, Fruza; Ghimenti, Fatticioni, Mazzoli; Mattei, Cusini, Frati, Puppi, Pescaglini ([illegible]' Rubinacci). **Poggibonsi:** Ouroni, Coppola, Ballerini; Calen, Fecci, Carobbi; Torresi (46' Armentano), Bindi, Corradi, De Mozzi, Pagliuca (70' Rosa, [illegible]' Spina). **Arbitro:** Paris. **Reti:** 18' De Mozzi, 40' Puppi.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 23 | 7 | 2 | 2 | 14 | 5 |
| AOSTA | 22 | 6 | 4 | 1 | 16 | 9 |
| MONCALIERI | 21 | 6 | 3 | 2 | 12 | 3 |
| [illegible] | 19 | 6 | 1 | 4 | 15 | 9 |
| SAVONA | [illegible] | 5 | 4 | 2 | 11 | 7 |
| CASTELNUOVO | 17 | 4 | 5 | 2 | 13 | 10 |
| [illegible] | [illegible] | 4 | 4 | 3 | 11 | 9 |
| [illegible] | 15 | 4 | 3 | 4 | 15 | 17 |
| [illegible] | 13 | 2 | 7 | 2 | 14 | 13 |
| F. [illegible] | 13 | 3 | 4 | 4 | 11 | 14 |
| ASTI | 12 | 2 | 6 | 3 | 10 | 9 |
| VIAREGGIO | 12 | 2 | 6 | 3 | 11 | 12 |
| PINEROLO | 11 | 3 | 2 | 6 | 10 | 8 |
| COLLIGIANA | 11 | 2 | 5 | 4 | 7 | 11 |
| [illegible] | [illegible] | 2 | 4 | 5 | 13 | 16 |
| SALUZZO | [illegible] | 1 | 7 | 3 | 7 | 14 |
| PONTEDECIMO | 9 | 1 | 6 | 4 | 11 | 19 |
| NIZZA MILL. | 5 | 0 | 5 | 6 | 6 | 20 |

**I MARCATORI**

**[illegible] reti:** Frati (Torrelagh.).

**6 reti:** Fermanelli (Aosta); Borneo (Viareggio).

**[illegible] reti:** Falzone (Asti), Girelli (Biellese); Bonucelli (Camaiore).

**4 reti:** Campedelli (Aosta), Comi (Biellese); Mosti (Camaiore), De Tommaso (Chatillon SV); Spinesi (Pisa); Corradi B. (Poggibonsi); Farcinto (Pontedecimo); Codice (Savona); Panucci (Savona).

**3 reti:** Zaniolo (Aosta); Galli (Castelnuovo); Mugnaini (Castelnuovo), Fossa (F. Sestrese); Pennone (F. Sestrese); Pia (Pinerolo); Fabbrini L. (Pinerolo); Secci (Poggibonsi), Ferrai (Pontedecimo); Vitone (Saluzzo)

**P[illegible]**

12ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| BIELLESE | PONTEDECIMO |
| CASTELNUOVO | CAMAIORE |
| CHATILLON SV | MONCALIERI |
| F. SESTRESE | SAVONA |
| NIZZA MILL. | COLLIGIANA |
| PISA | ASTI |
| POGGIBONSI | PINEROLO |
| SALUZZO | TORRELAGHESE |
| VIAREGGIO | AOSTA |

Decide Baldisserri con un imperioso colpo di testa e per i matuziani è sempre leadership

# Sanremese, avanti tutta con brivido

## *In gol solo al 72' contro il «bunker» Ceparana (1-0)*

**SANREMO.** Ci sono voluti 72 minuti per far breccia nel bunker [illegible] Ceparana. Settantadue minuti di attacchi continui, ostinati, soffocanti [illegible] momenti ma anche disperati, perché naturalmente più il tempo passava e più parevano ridursi le possibilità di ghermire il successo.pa. Poi [illegible] gol di Baldisserri - imperioso stacco di testa [illegible] corner - ha dato alla Sanremese una vittoria meritatissima e sofferta.

Un successo, il [illegible] su 8 partite, che conferma la leadership biancazzurra anche [illegible] una giornata in cui la macchina da gol matuziana sembrava correre il rischio di incepparsi.

[illegible] Ceparana è [illegible] in campo con l'unico obiettivo di non perdere. Legittimo, anche se discutibile il metodo: difesa ad oltranza, chiusura di ogni spazio, continui spezzettamenti del gioco con rinuncia, quasi assoluta, ad ogni velleità di far gol, senza neppure sfruttare l'arma del contropiede.

Una tattica che, per 72 minuti, ha mandato in tilt le fantasie offensive della Sanremese che, [illegible] di là di qualche sbavatura, ha avuto il merito di non arrendersi mai, di continuare a macinare gioco e, soprattutto, non cadere nel tranello del nervosismo cui la tattica ostruzionistica del Ceparana poteva portare.

La Sanremese, in campo con il solito schieramento (in panchina la novità-Calbi, giovane attaccante appena ingaggiato dal Riviera dei Fiori), ha battuto inutilmente, per tutto il primo tempo, contro la difesa del Ceparana. Un lungo attacco che non ha prodotto molto: le offensive biancazzurre si infrangevano regolarmente contro la difesa del Ceparana che [illegible]va pochissimi spazi a Prestia, Calabria e soci. Un unico vero brivido in tutto il primo tempo, al 24', su corner di Riolfo, Bertoni ha fornito uno splendido [illegible] a Calabria appostato a pochi metri dalla linea bianca ma l'attaccante è stato preceduto d'un soffio da un difensore.

Ben più tambureggiante, nel secondo tempo, la Sanremese (dal 67' ingresso di Agnelli [illegible] «tridente» offensivo) che ha collezionato una raffica di occasioni: al 57' cross di Lerda per Calabria in area sul cui tiro il portiere spezzino si è esibito in una bella parata; prima Riolfo al 60', poi Calabria al 66' hanno sfiorato la traversa, al 67' una bella iniziativa di Trasatti si è conclusa [illegible] un tiro sull'esterno della rete. Poi è arrivato il sospiratissimo gol al 72' su un corner battuto da [illegible]inistra da Piccareta. Baldisserri, al centro dell'area, è saltato più alto di tutti ed ha rotto l'incantesimo.

E, soprattutto, i piani difensivi di un Ceparana che non ha più avuto nemmeno la forza di tentare una reazione. Così all'80' una punizione da quaranta metri di Lerda è stata deviata sulla traversa dal portiere ed all'86', sempre su punizione, Calabria ha colpito l'interno del palo.

**Bruno Monticone**

### IL VENTIMIGLIA [illegible] 2-1

## *La Loanesi vince in un quarto d'ora*

La Loanesi piega il Ventimiglia (2-1) insediandosi al terzo posto in classifica, complice la sconfitta del Ceparana. I rossoblù hanno meritato i tre punti anche se la compagine ospite, soprattutto nel primo tempo, non è stata a guardare, impegnando in più di un'occasione un ottimo Durando (indeciso solo nella rete che ha permesso ai frontalieri di ridurre le distanze). Certo, almeno per la prova offerta all'«Ellena» i ragazzi di Pastor non meritano di chiudere la classifica. La cronaca. Nove minuti e i padroni di casa passano in vantaggio grazie ad una mischia che consente a Belvedere di trafiggere Cassini. Il gol scatena i ragazzi di Invernizzi e gli ospiti, sei minuti dopo, capitolano ancora grazie ad una precisa conclusione di Formo[illegible]. La partita è praticamente chiusa. La Loanesi concede un po' di spazio al Ventimiglia che al 18' con Soncin impegnano Durando. Al 28' ghiotta occasione per Ierace, ma ancora una volta l'estremo difensore rossoblù nega la gioia del gol agli ospiti. Il tempo si conclude con una bella [illegible] di Formoso. Nella ripresa la musica [illegible] cambia, ma per il Ventimiglia c'è il tempo, al 69', per il gol della bandiera che porta la firma di Villa. La partita si conclude praticamente qui con i locali che controllano gli ultimi timidi tentativi dei frontalieri prima di festeggiare il terzo posto in classifica. [g. a.]

Neroazzurri scatenati, finisce 5-1

# Imperia ciclone la Samm a picco

Barlassina, mister dell'Imperia

**IMPERIA.** Forse galvanizzata dalla presenza di Alberto Sciorella, campione italiano di pallone elastico, premiato al «Ciccione», l'Imperia ha centrato l'obiettivo dei [illegible] punti con la Sammargheritese (5-1) e soprattutto ha dimostrato di poter puntare a inseguire la capolista Sanremese. I nerazzurri hanno messo [illegible] segno una cinquina, ma soprattutto hanno posto in evidenza bel gioco e un reparto offensivo letteralmente scatenato.

Privi di Calzia, Diomedi e Massabò, l'Imperia ha subito sbloccato il risultato. Al primo minuto di gioco, infatti, uno stacco di testa di Avanzi ha mandato il pallone contro la traversa e sul rimpallo Colella è stato prontissimo a insaccare. Forte del vantaggio l'Imperia, con Barlassina ancora relegato sugli spalti a scontare l'ultimo turno di squalifica, ha potuto sciorinare [illegible] meglio del suo repertorio.

La risposta della Sammargheritese è giunta al 20', ma il tiro di Pertusi è terminato alto sopra la traversa. Le redini del gioco sono tuttavia rimaste saldamente nelle mani dei nerazzurri. Al [illegible]' è toccato a Cassata impensierire Marocchi, pronto [illegible] salvare la porta con [illegible] collaborazione della difesa ma, proprio quando l'Imperia è sembrata [illegible] un passo da mettere al sicuro il risultato, è invece giunto il momentaneo pareggio degli ospiti a tempo scaduto, infatti, un cross di Pertusi ha trovato Romano tutto solo in area e il colpo di testa del numero 4 ha trafitto Ancona.

Nel secondo tempo molte emozioni, con un palo di Alfano in apertura e, al 58', il nuovo vantaggio [illegible] nerazzurri, siglato da Novaro su calcio di punizione dal limite, [illegible] complicità di una deviazione della barriera. La Samm ha provato a riagguantare il pareggio e An[illegible] ha dovuto deviare in angolo [illegible] conclusione [illegible] Gualco al 60', ma i padroni di casa hanno continuato [illegible] mettere in difficoltà la difesa ospite e all'86' hanno di fatto chiuso il match, quando Alfano ha messo [illegible] pallone alle spalle di Marocchi. Nei minuti finali gli altri due gol. Prima un imperioso stacco di testa di Alfano e poi Minasso, steso in area, dal dischetto ha trasformato.

**Luca Amoretti**

Al «Macera» soddisfazione per la squadra-baby di D'Agostino

# Una Lavagnese senza cuore lo 0-0 va stretto al Rapallo

**RAPALLO.** E' festa grande, al 91', nello spogliatoio del Rapallo. Eppure i ruentini dovrebbero avere un pizzico di rammarico, per le due opportunità nel finale, non sfruttate a dovere. Ma la soddisfazione per lo 0-0 ottenuto contro la «grande» Lavagnese, quella rimane. Grande solo a sprazzi, anzi per quanto fatto vedere nei 90 minuti del Macera, i lavagnesi tali non sono sembra[illegible]. Poco calcio, anzi pochissima voglia di giocare, una squadra partita con tante ambizioni e ora in difficoltà. «Indescrivibile», questa la prima parola del presidente Scalizzi. Società che ha deciso per Alessi e Guidi, consegnando ai due spezzini la lista, e lasciandoli quindi liberi di ac[illegible]sarsi altrove. Rapallo con tanti baby. [illegible] oltre a Picasso a Pastine (passato [illegible] Pontedecimo), anche Balducci; [illegible] campo dal primo minuto [illegible] neo-acquisto Roveta, schierato da D'Agostino nel ruolo di libero, e partita gagliarda dell'ex Pontedecimo.

Match che nel primo tempo registra un predominio territoriale degli ospiti, con Giovinazzo bravo a disimpegnarsi su tiri dalla distanza di Bruzzo (13'), Baldi con leggera deviazione [illegible] mischia (15'), sempre Baldi con una bomba dai [illegible] metri (18'), e ancora il regista lavagnese ad alzare la mira, di testa su angolo (30'). Ripresa Quagliaroli schie[illegible] una punta in più (Garbarino), Cipani «scala» sul nuovo entrato e Baldi arretra a centrocampo.

Le squadre, come d'incanto, si allungano, e allora è il Rapallo ad avere le due più nitide occasioni per passare in vantaggio, con veloci azioni di contropiede. Al 77' Costa parte [illegible] velocità, serve Spanò che ancora in verticale lancia Carbone, da poco entrato sul terreno di gioco a rile[illegible] Marrale: bravo il portiere Antonpaoli nell'uscire alla disperata contro la punta ruentina, certo che se Carbone avesse leggermente alzato [illegible] mira, provando il pallonetto...

Passano cinque minuti e un cross dello stesso Carbone viene deviato al volo da Quartieri, con Antonpaoli a togliere il pallone da sotto la traversa. Rapallo dei giovani, che proprio con i giovani ha mes[illegible] alla frusta gli esperti avversari. [g. s.]

Giovinazzo portiere del Rapallo

## Busalla facile

### *L'Albenga (2-0) finisce a picco*

Albenga sull'orlo [illegible] disastro: [illegible] società è allo sbando e la squadra non ha più la forza di lottare. A Busalla gli ingauni si presentano in 12, il povero allenatore Stoppino deve far entrare come sostituto dell'infortunato Dagnino [illegible] portiere di riserva Maineri... [illegible] risultato resta sul 2-0 solo grazie agli incredibili errori di [illegible]ira del Busalla. Al 4' l'Albenga perde il difensore Maniscalco: il terzino deve fermare con [illegible] cattivo Rozzi lanciato a rete [illegible] viene espulso. All'8' Busalla in vantaggio: Mignacco serve Bergesio che entra in area, prende [illegible] mira e fa secco l'incolpevole Romeo.

La partita potrebbe chiudersi qui, è evidente che l'Albenga che in settimana ha perso altri tre giocatori non ha [illegible] forza per ribaltare il risultato. [illegible] Busalla sbaglia [illegible] a fine primo tempo tutto quel che c'è da sbagliare, poi al 49' raddoppia: discesa di Mignacco, «velo» di Ottoboni per Pesciallo che scarica il destro. Taddeo, subentrato a Rozzi, sbaglia anche lui alcune favorevoli occasioni di una gara senza storia. [d. s.]

I gialloblù si svegliano nella ripresa, ma è ormai tardi: 2-1

# Una Cairese dai due volti

## *Sconfitta in casa dalla Migliarinese*

**CAIRO M.** Quarta gara stagionale per la Cairese al «Vesima» e terza sconfitta, la seconda consecutiva. I gialloblù si sono dovuti arrendere 2-1 alla Migliarinese e in campo i tifosi hanno potuto osservare una Cairese dai due volti: nel primo tempo una formazione abulica che non è riuscita a tener testa alle sfuriate offensive degli spezzini mentre nella ripresa Pensiero e compagni si sono gettati all'arrembaggio con [illegible] determinazione sino ad allora insospettabile. [illegible] troppo tardi, ormai. La compagine di Alfonsi ha risolto la partita nei primi 10 minuti quando ha messo a segno le due reti che hanno poi deciso la contesa.

La prima segnatura arriva già al 4' quando la Cairese perde palla sulla propria trequarti: Niccolai se [illegible] impossessa e lancia [illegible] il centro dove arriva indisturbato Paganini che solo davanti al portiere insacca senza difficoltà. Il raddoppio al 7' grazie ad un calcio di rigore provocato da Cappanera e trasformato da Piloni. Alla mezz'ora i padroni di casa accorciavano le distanze sempre con un tiro dagli undici metri trasformato da Rolando.

Nella ripresa la Cairese si getta all'attacco, ma non riesce mai a trovare la via della rete e quando Orsi, Binello, Cappanera e il bomber Pensiero hanno la possibilità di pareggiare l'incontro sprecano sempre in maniera piuttosto banale.

Nel finale nemmeno l'espulsione di Poletti favorisce la possibile rimonta dei gialloblù. Un vero peccato e il risultato, soprattutto per quello che la Cairese ha fatto vedere nella ripresa, appare quanto mai bugiardo.

Afferma il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Un vero peccato, ma nel primo tempo abbiamo giocato davvero male e loro [illegible] hanno fatto altro che approfittare dei nostri errori. Poi nel secondo tempo la squadra si è trasformata, ma le partite si vinco[illegible] spingendo la palla in rete e loro lo hanno fatto una volta più di noi».

Conclude Pizzorno: «Sembra strano che una formazione imbattuta in trasferta possa fornire delle prestazioni così altalenanti [illegible] casa, ma siamo giovani e ai giovani non bisogna mettere fretta. Occorre saperli aspettare e noi abbiamo tutta l'intenzione di farlo. Dobbiamo valorizzare i ragazzi del settore giovanile [illegible] non certo vincere il campionato». [m. no.]

Primo successo in campionato, ma servono rinforzi: arriva Leonardi?

# Entella, tre punti con poco sforzo

## *Un rigore decide la gara con la Sampierdarenese*

**CHIAVARI.** L'Entella esulta per la prima vittoria in campionato: [illegible] oltre allo striminzito 1-0 sulla Sampierdarenese c'è poco da sorridere al Comunale, i biancocelesti hanno mantenuto il controllo del gioco praticamente per 90' [illegible] hanno tirato rarissime volte, a riprova di una carenza offensiva preoccupante. Si attendono rinforzi: Biloni ha dovuto giocare anche ieri con gli uomini contati.

Partenza a spron battuto dell'Entella che impegna [illegible]mente Riolfi al 27' e al 31' [illegible] tiri da lontano di Della Pina e Cella. Non accade nulla sino al 55': Cella entra in area e viene urtato da Calvillo: per l'arbitro Cariddi è rigore, tira Della Pina, Riolfi intuisce ma non riesce a toccare la palla. [illegible] resto delle emozioni arriva dallo sventolio di cartellini [illegible]. Al 67' Riolfi è in vantaggio su Danilo Camezzana ma cincischia e quando sta per essere superato sgambetta il centrocampista. Espulsione inevitabile. Ci pensa Badiale a rimettere le [illegible] in parità: al 74' subisce fallo da Mazzucchelli e si vendica scalciando, [illegible] l'arbitro a due passi: viene spedito negli spogliatoi. A fine gara il presidente dell'Entella annuncia l'arrivo di un rinforzo a centrocampo: il più gettonato è Leonardi, in alternativa Guidi o Alessi. [d. s.]

### [illegible] KO

## *La tripletta della Folbas*

Sonante vittoria casalinga della Folbas (3-0), che sembra aver risolto i problemi di inizio stagione, ed ora la compagine di Tarabotto si affaccia ai quartieri alti; Pegliese che invece non riesce ancora [illegible] convincere, e neppure l'inserimento di Giovati, classe '74, prelevato dalla Nuova Audace, è riuscito a dare pericolosità al reparto offensivo. Folbas in vantaggio allo scadere del primo tempo, grazie a Gabriele Rossi, lesto nell'infilare alle spalle di Renon un preciso assist di Politi. Gli spezzini raddoppiano a inizio ripresa con Faggioni che deposita [illegible] rete [illegible] cross di Dario Palagi: i giocatori della Pegliese protesteranno a lungo per una sospetta posizione di fuorigioco. Terza rete all'87' con Illiano [illegible] rigore, tiro dagli undici metri concesso per l'atterramento di Gabriele Rossi da par[illegible] del portiere Renon. Un minuto prima era stato espulso Santeusanio, a coronamento della giornata negativa degli ospiti. [g. s.]

## ECCELLENZA, OTTAVA GIORNATA: COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN [illegible]

### Imperia-Sammargheritese 5-1

**Imperia:** Ancona; Avanzi, Limarelli; Luongo, Andrian (83' Correale), Minasso, [illegible], Novaro, Cassata (80' Brancalisano), Colella (87' Bella), Correale. **Sammargheritese:** Marocchi; Sirigini, Buzzurro, Romano (73' Berlini), Cumen, Ramponi (57' Lenzi); Gandolfi, Pertusi, Malacarne (56' Zoni), Costa, Gualco. **Arbitro:** Allemani. **Reti:** 1' Colella, 46' Romano, 58' Novaro, 86' e [illegible]' [illegible], [illegible]' Minasso. **Note:** spettatori 600 circa; espulso Gandolfo, ammoniti Luongo [illegible] Gualco. Nell'intervallo della partita è stato premiato Alberto Sciorella, neocampione italiano [illegible] pallone elastico. presente in tribuna la squadra della Maurina Agnesi Volley, gemellata con l'Imperia calcio

### Rapallo-Lavagnese 0-0

**Rapallo:** Giovinazzo, Martini, Costa; Quartieri, Cipani, Roveta; Saviotti, Vignolo (75' Paternini), Spanò, Malmusi, Marrale (86' Carbone). **Lavagnese:** Antonpaoli; Carrea, Lupo; Rossini, Barbieri, Giuliani (46' Garbarino); Giacomelli (78' Balsamo), Capurro, Monari, Bruzzo, Baldi. **Arbitro:** Baliabio. **Note:** spettatori [illegible] circa, [illegible] buona rappresentanza [illegible] Lavagna; calci d'angolo 8-4 per la Lavagnese; ammoniti Malmusi e Martini nel Rapallo, Antonpaoli nella Lavagnese.

### Folbas-Pegliese 3-0

**Folbas:** Broccini; [illegible]. Palagi, Cololito; Bruni, Maida, Politi (85' Fnja); G. Rossi, Faggioni (75' [illegible]. Rossi), Illiano, Bandoni, D. Palagi (88' Ronchi). **Pegliese:** Renon, Santeusanio, D'Asersi; Pesce, Podestà, Viviani, Giovati, De Sanctis (57' Stallieri), Rizza (49' Santolo), Magnelio (71' Morini), No[illegible]. **Arbitro:** Punzo. **Reti:** 42' G. Rossi, 48' Faggioni, 87' Illiano (rig.). **[illegible]:** all'86' espulso Santeusanio della Pegliese.

### Sanremese-Ceparana 1-0

**Sanremese:** Siracusa, Bertoni (67' Agnelli), Caruso; Trasatti, Baldisserri, Lerda, Riolfo, Piccareta, Prestia, De Vincentiis, Calabria. **Ceparana:** Del Signore; Gentili, Putti; Fazzini, Venti, Emanuelli; Musetti (74' Mandelo), Adorni, Formai, Bertagna, Baschieri (87' Chiappini). **Arbitro:** Picasso. **Rete:** 72' Baldisserri. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 7-2 per la Sanremese; ammoniti Bertoni, Del Signore, Putti, Baschieri e Chiappini; prima della partita dirigenti e giocatori della Sanremese hanno fatto [illegible] la clinica al giocatore biancazzurro Fagioli, operato venerdì ai legamenti crociati.

### Cairese-Migliarinese 1-2

**Cairese:** Salamini; Cappanera, Michelini; Laoretti (19' Orsi), Rolando, Pietrolungo (65' Ginbone); Pensiero, Ranieri (78' Rizzo), Binello, Tomatis, Bulligheri. **Migliarinese:** Pantielli; Giarardi (85' Lorenzelli), Paganini; Lazzini, Olmi, Niccolai; Poletti, Bertacchini, Tofri (74' Petrone, [illegible]' Ruggia), Piloni, Bertolla. **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 4' Paganini, 7' [illegible] (rig.), 29' Rolando (rig.). **Note:** all'81' espulso Poletti della Migliarinese; terreno in buone condizioni, giornata fredda, spettatori trecento circa, calci d'angolo 5 a 3 per la Cairese.

### Loanesi-Ventimiglia 2-1

**Loanesi:** Durando (69' Scola), De Pedrini, Ceppi; Zoli, Gamberucci, Burastero; Marchetti (87' Infantino), Monge, Belvedere (25' Amalfruda), Vernice, Formoso. **Ventimiglia:** Cassini; Gaiaudo, Soncin; Rotella, Biancheri (82' Saba), Orioli, Ierace, Villa, Russo, Luci (46' Marchese), Briano. **Arbitro:** Marchesotti. **Reti:** 9' Belvedere, 15' Formoso, 69' Villa. **Note:** terreno in buone condizioni, e gara giocata con un freddo pungente; angoli: 8-4 per la Loanesi, spettatori oltre trecento, con numerosi tifosi provenienti da Ventimiglia.

### Entella-Sampierdarenese 1-0

**Entella:** Ratto, Bruschi, Venuti; Fornaroli, Da Silva, [illegible]iale, Agata, D. Camezzana, G. Camezzana, Cella, Della Pina. **Sampierdarenese:** Riolfi; Calvillo, Franceschi; Aliotta, Bonanni, Lagorio (64' Marcaccini), Lupi, Esposito, Mazzucchelli, De Vita (69' Moresco), Galliano. **Arbitro:** Cariddi. **Rete:** 55' Della Pina (rig.). **Note:** espulsi al 67' Riolfi e al 74' Badiale, spettatori poco più di duecento

### Busalla-Albenga [illegible]

**Busalla:** R. Balbi; Gatti (46' [illegible]. Pesciallo), Romeo; Sbravati, Mignacco, Gregoli; Bergesio (60' Badino), A. Balbi, Rozzi (81' Taddeo), Ottoboni, Mulonia. **Albenga:** Romeo, Dagnino (55' Maineri), Maniscalco; Ferrari, Sansalone, Branca, Casasola, Del Favero, Giunta, Menini, D'Antuono. **Arbitro:** Fabian. **Reti:** 8' Bergesio, [illegible]' Pesciallo. **Note:** Albenga [illegible] giocatori di riserva in panchina, eccettuato il secondo portiere Maineri, utilizzato forzatamente

## ECCELLENZA

**[illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| SANREMESE | CEPARANA | 1-0 |
| ENTELLA | SAMPIERDAR. | 1-0 |
| IMPERIA | SANMARGH. | 5-1 |
| CAIRESE | MIGLIARIN. | 1-2 |
| FOLBAS | PEGLIESE | 3-0 |
| BUSALLA | ALBENGA | 2-0 |
| RAPALLO | LAVAGNA | 0-0 |
| LOANESI | VENTIMIGLIA | 2-1 |

**PROSSIMO TURNO**

[illegible] DI ANDATA 12/11 ORE 14.30

| | |
|---|---|
| PEGLIESE | CAIRESE |
| VENTIMIGLIA | [illegible] |
| ALBENGA | SANREMESE |
| SANMARGH. | LOANESI |
| [illegible] | [illegible] |
| SAMPIERDAR. | IMPERIA |
| FOLBAS | BUSALLA |
| LAVAGNA | ENTELLA |

**[illegible]**

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 22 | 7 | 1 | 0 | 15 | 5 |
| [illegible] | [illegible] | 5 | 3 | 0 | 14 | 5 |
| CEPARANA | 14 | 4 | 2 | 2 | 11 | 6 |
| [illegible] | 14 | 4 | 2 | 2 | 12 | 10 |
| MIGLIARIN. | 14 | 4 | 2 | 2 | 9 | 8 |
| FOLBAS | 13 | 3 | 4 | 1 | 13 | 6 |
| CAIRESE | [illegible] | 2 | 3 | 3 | 13 | 11 |
| SAMPIERDAR. | 9 | 2 | 3 | 3 | 8 | 8 |
| BUSALLA | 9 | 2 | 3 | 3 | 10 | 15 |
| LAVAGNA | 8 | 1 | 5 | 2 | 4 | 5 |
| ENTELLA | 8 | 1 | 5 | 2 | 7 | 3 |
| [illegible] | 8 | 1 | 5 | 2 | 5 | 8 |
| RAPALLO | 7 | 1 | 4 | 3 | 6 | 10 |
| [illegible] | 6 | 0 | 6 | 2 | 4 | 10 |
| [illegible] | 5 | 1 | 2 | 5 | 6 | 13 |
| ALBENGA | 2 | 0 | 2 | 6 | 6 | 15 |

Promozione A: il colpaccio della giornata è del Cisano, 4-3 ■ Bolzaneto

# Il Vado sa anche accontentarsi

## Zero a zero nel temutissimo derby di Finale

### Il girone B

#### Sestri e Villaggio perdono colpi

Che rivoluzione, in una settimana. Partiamo [illegible] leggere la classifica del girone B di Promozione, posizioni di testa, di otto giorni orsono: Sestri e Villaggio p. 14; Brugnato e Bogliasco 11, Baiardo 10; Grassorutese e Ligorna [illegible]. Dopo il turno infrasettimanale e quello di ieri, [illegible] la rivoluzione: Baiardo 16; Ligorna e Sestri Levante 15; Villaggio 14 e dietro le altre. In una settimana, insomma, la coppia levantina ha perso il primato, mentre le genovesi sono prepotentemente salite alla ribalta. A guidare sono i «verdi» baiardini, e sarà difficile scalzare una formazione molto esperta, abituata alla categoria, guidata dalla panchina da un tecnico esperto come Gardella. In questo periodo, a leggere i risultati di ieri, le due squadre più in difficoltà sono Sestri Levante e Villaggio: i corsari hanno perso a Ligorna, contro una squadra lanciatissima, e tutto sommato la sconfitta poteva anche starci. Ma come spiegare, a coloro che al Sivori fischiano sempre la squadra, che il Sestri non ha il potenziale per stradominare il girone? Difficile spiegarlo. Ed ecco che così viene messo in discussione Alberto Mariani. Secondo k.o. consecutivo per il Villaggio di Antonio Odasso, a Fezzano. Biancorossi che perdono il primato, ma non certo la fiducia nel tecnico. Mentre a Rapallo, sponda Grassorutese, il 2-2 in trasferta contro la N.S. Fruttuoso, potrebbe anche significare l'imminente allontanamento di Roberto Derlin. Magari con la partita di Coppa, dopodomani al Macera contro il Ligorna, [illegible] ultima possibilità. E iniziano a circolare i nomi, compreso quello di un acquisto eccellente: Scelfo della Samm.

Doppietta di Manzoni, perlomeno il bomber prelevato dal Molassana segna a ripetizione. Riviera Fazzini che ottiene il punto voluto in trasferta: tanti i tasselli della strada che porta alla salvezza. [g. s.]

L'ottava giornata non modifica di molto il quadro della Promozione, con il Vado, costretto al pareggio sul campo di Finale Ligure, che rimane saldamente al comando.

L'Argentina non approfitta dell'occasione ed è obbligata, sul proprio terreno, a dividere la posta con l'Ospedaletti. Ma la «prima pagina» della domenica spetta, senza dubbi, al Cisano: i ragazzi di Viviano Rolando, grazie ad una prova superlativa, passano sul campo dell'insidiosa Bolzanetese.

Tre punti che valgono oro e che consentono agli ingauni di sperare in qualcosa di più di una semplice salvezza.

Anche il Pietra è in piena forma: i ragazzi di Da Sciora piegano la Carlin's e si portano nelle prime posizioni di classifica.

**Pareggio scontato.** Era nei pronostici che Finale-Vado terminasse con la divisione della posta. Ma lo 0-0 non deve far pensare ad una partita scialba, senza emozioni. Anzi, le squadre si sono affrontate a viso aperto, dimostrando di aver superato quella crisi che, alla fine della scorsa stagione, le trascinò entrambi alla retrocessione.

**L'impresa del Cisano.** Impresa da incorniciare per i ragazzi di Viviano Rolando che, secondo i pronostici della vigilia, non avrebbero avuto scampo contro la Bolzanetese. E invece, smentendo ogni previsione, i biancazzurri hanno disputato una splendida partita, imponendosi per 4-3.

Sono stati proprio i ragazzi di Rolando ad aprire le marcature con Gandolfo. Nella ripresa però, con una decisione a dir poco generosa, l'arbitro decretava un rigore per i padroni di casa che veniva trasformato da Lamuedra.

Ma il penalty non demoralizzava gli ingauni che anzi, carichi di rabbia, si gettavano all'assalto. Gandolfo al 58' segnava il 2-1, poi cinque minuti dopo era Gagliolo a portare a due le lunghezze di vantaggio. All'80' Meneghetti (ultimo quanto prezioso acquisto del Cisano) segnava il 4-1. Ma la partita non [illegible] finita. L'arbitro assegnava un secondo (discutibile) rigore ai genovesi, ancora trasformato [illegible] Lamuedra. Al 92' Grottarola segnava il 4-3. Ancora un minuto interminabile di (ingiustificato) recupero e poi via libera alla gioia di Rolando & C.

Una vittoria preziosa come afferma lo stesso Rolando: «Davvero la più bella partita di questi ultimi tempi. Se non fossero arrivati due rigori a rimettere in discussione il punteggio la vittoria sarebbe stata ancora più limpida».

**Pietra in forma.** La compagine di Da Sciora liquida la Carlin's ed ottiene il quarto successo consecutivo. La rete che decide la partita porta la firma di Sambarino.

Il dirigente Geddo: «Una partita sofferta, secondo le previsioni. I sanremesi ci hanno messo in difficoltà, visto che nelle ultime ore hanno effettuato alcuni rinforzi sul mercato. Il successo è meritato e ci rilancia nella zone alte della classifica».

Guglielmo Olivero

Il Finale di Piovano ha bloccato il Vado

Prima categoria: il Millesimo fa suo il derby di Mallare

# Il Vallecrosia non molla ma il Bragno è un rullo

Sotto il segno del Bragno. La compagine di Massimo Caracciolo supera, nell'anticipo di sabato, lo Zinola e vola a quota 18 con sei successi in sette partite. Curriculum non da gettar via per una compagine che, nei pronostici della vigilia, partiva con l'idea di salvarsi. A reggere il ritmo, grazie alla vittoria esterna sul S. Stefano, è il Vallecrosia.

Ma anche il S. Bartolomeo si [illegible] comportando bene: grazie alla vittoria di Quiliano la compagine di Duberti conserva la terza posizione in classifica. Crolla invece l'Alassio contro il Pietrabruna, mentre il Bordighera è sconfitto in casa da un Borgio che, con la quarta vittoria consecutiva, è ormai ad un passo dai quartieri alti. Il Millesimo infine passa a Mallare, in un derby particolarmente [illegible] di spettacolo. Ventitré i gol segnati in una domenica in cui domina per ben sei volte il fattore trasferta.

**Mallare-Millesimo 1-2.** Non è mancato lo spettacolo nel derby della Val Bormida che alla fine ha regalato il primo successo alla squadra di Pierluca Bagnasco. Ma sono stati i padroni di casa, con Passerini, ad aprire le marcature. Poi, complice un'autorete di Vico i giallorossi hanno ottenuto il pareggio. E il Millesimo segnava la rete decisiva con Reverdito. Afferma Bagnasco presidente del Millesimo: «Avevamo assoluto bisogno di questo successo che a un certo punto sembrava irraggiungibile. Il merito va a ai ragazzi che, superando il momento più difficile dello svantaggio, ci hanno creduto fino alla fine, vincendo una partita davvero speciale».

**Dianese-Poggese 2-0.** Le reti che decidono il confronto sono segnate da Spizzo al 20' e al 54' di Mitola. Con questa vittoria la compagine rossoblù ottiene il secondo successo della stagione.

**Bordighera-Borgio Verezzi 1-2.** Ha ingranato la quarta la compagine di Bergallo che passa sul campo della formazione imperiese con Possoli e Minutoli. Il presidente Bergallo: «La squadra si è ripresa, ottenendo la quarta vittoria consecutiva. Penso che ormai ci siamo fatti perdonare l'inizio non proprio da incorniciare del nostro campionato».

**Alassio-Pietrabruna 0-4.** Ottima prestazione degli imperiesi (ma la squadra di Giulio Grassi lamenta alcune decisioni arbitrali) che vanno a segno [illegible] Arrigo, autore di una tripletta nei primi 45' e Zarro.

**Quiliano-S.Bartolomeo 0-2.** Gli imperiesi s'installano al terzo posto della classifica e vanno a segno con D'Anca e Cantore.

**S.Stefano-Vallecrosia 0-1.** La rete decisiva, che permette ai bianconerossi di rimanere al secondo posto in classifica, è [illegible] Campana.

**S.Ampelio-Altarese 1-1.** Divisione della posta in una partita che permette alle due squadre di occupare i quartieri medio-alti della classifica.

**Zinola-Bragno 2-4.** Nell'anticipo di sabato i ragazzi di Caracciolo ottengono la sesta vittoria in campionato e si confermano al vertice. [g. o.]

### Nel Levante

#### La Caperanese al sesto sigillo

La Caperanese diventa la superstar del girone C. La squadra verdeblù ottiene la sesta vittoria in sette giornate e s'invola perché l'avversaria più pericolosa, il Cogoleto, è stata sconfitta. La squadra di Stagnaro regola con un punteggio all'inglese il Città Giardino (2-0) dimostrando una sicurezza e una determinazione che fanno ben sperare anche per il futuro. Il Cogoleto si arrende in casa dell'Anpi Casassa (1-0). La Caperanese deve tenere d'occhio un'altra squadra del Levante, il Pro Recco al quale è riuscito il colpo grosso di espugnare il Ligorna A, «covo» del Rovecca. La squadra di casa ha attaccato in prevalenza ma sul finire del primo tempo ha perso Principato, espulso per ingiurie all'arbitro (anche se il giocatore si è detto del tutto innocente delle accuse mossegli dal direttore di gara). E il Pro Recco ha saputo approfittare della superiorità numerica: a inizio della ripresa assist di Barabino al bomber Radotti che con freddezza realizza il gol della vittoria. La Riese dimostra di aver superato il momento nero con un buon pareggio a reti inviolate sul terreno del Certosa Riesi, fra le candidate alla retrocessione.

Nel girone D incredibile scivolone del Carasco che concede i primi 3 punti del campionato al Monterosso: 1-2. Gli arancioni hanno pagato lo sforzo di mercoledì quando privi di [illegible] titolari hanno battuto la Sarzanese. Tuttavia la modestia dell'avversario avrebbe consentito quanto meno un pareggio ad un Carasco anche al 50 per cento della forma. Ora in testa è tornata da sola la Sarzanese (p. 16) che ha vinto facile (4-0) in casa contro il Marolacquasanta. Alle sue spalle la Bolanese e il Ceula (14) che è stato bloccato sullo 0-0 casalingo da un RivaSamba sempre più convincente. Il derby di Ferrada va al Vallesturla che relega all'ultimo posto della classifica il Casarza sconfitto 2-1. [d. s.]

La Carcarese, in Terza, continua nella sua marcia trionfale

# Taggese, leader e corsara

## In Seconda va bene anche l'Albisola

Gol ed emozioni nei campionati minori. Nel girone A di Seconda categoria, conduce le danze la Taggese, che passa sul campo del Celle grazie ad una rete di Nuvoloni. Successo meritato, considerato che i padroni di casa sono apparsi in chiara flessione rispetto alle ultime [illegible]. Il Riviera dei Fiori intanto finalmente cancella lo «zero» dalla classifica, superando la S. Cecilia Albisola con i gol firmati da Schemri e da Antonelli.

Bagalà è stato invece il grande protagonista della vittoria del Camporosso sul Priamar. Festival dei gol (4-4) in Pontedassio-Pontelungo. Termina invece tra le polemiche [illegible]. Lorenzo al Mare-Dolcedo: i padroni di casa passano in vantaggio con Mercurio, ma vengono raggiunti ad appena [illegible] minuto dalla fine da un discusso rigore trasformato dallo specialista Durante.

Nella Seconda categoria, girone B, l'Albisola, grazie ad un gol di Andrea Ferrari al rientro dopo la squalifica, piega la pur ambiziosa Veloce. Ma è da segnalare soprattutto la splendida vittoria esterna del Legino sul campo della capolista Portovado: un risultato che costringe la squadra di Bovero a dover ingoiare il boccone amaro della prima sconfitta e a guardarsi adesso con maggiore attenzione alle spalle. Raffiche di reti e pareggi emozionanti sui campi di Sciarborasca e Speranza Savona.

Nella Terza categoria di Savona, continua a comandare la Carcarese, «corsara» sul campo del Piana Crixia con una tripletta di Frascerra ed un gol di Genta. Ed è un successo che pesa moltissimo, anche perché al contempo il Cosseria, altra leader, cadeva di misura sul terreno del Murialdo. L'Aurora Cairo, dal canto suo, ha piegato il Pallare con una doppietta di Rizzo e le reti di Aprea e Gallese. Ma è stata anche la giornata delle goleade di Valleggia e Luceto: i viola hanno seppellito di gol il Rocchetta di Cengio, gli albissolesi sono andati a strapazzare il Calice Ligure in trasferta. [g. o.]

### IMPERIA

Nella Terza categoria di Imperia ed Albenga è Pierotello a segnare una tripletta per il Laigueglia, che rimane così al comando piegando nettamente in trasferta la malcapitata Villanovese.

Il S. Biagio intanto batte, con una rete di Crescente, la Costarainera mentre lo Sport club Alassio 1920 cade contro il Sanremo 70, abile ad andare in gol con Fioriti e con Fazzan. Gli altri risultati: Ceriamese-Garlenda 2-1; Badalucchese-Balestrino 3-2; Riva Ligure-Leca 1-1. Spiccano in particolare la «risposta», sia pure di misura, della Ceriamese ai rivali del Laigueglia, e il punto strappato in trasferta dal Leca. La [illegible] classifica: Ceriamese e Laigueglia punti 15; Sanremo 70 12; San Biagio 9; Garlenda e Badalucchese 7; Costarainera 6; Riva Ligure e Leca 4; Balestrino e Alassio 3; Villanovese 0. [g. o.]

Seconda, girone E

### Il Moneglia [illegible] il pari ma il Sori si blocca

In Seconda, girone E, la capolista Moneglia perde il primo punto del torneo bloccato alla Secca da un tenacissimo S. Lorenzo. Non ne approfitta il Sori bloccato a sua volta dal Sestieri Lavagna. In coda il Leivi si stacca dal gruppo dopo la sconfitta in casa del S. Ambrogio Uscio. Risultati (7ª giornata): S. Ambrogio-Leivi 1-0; Vecchia Chiavari-Bogliasco 2-0; Moneglia-S. Lorenzo 0-0; Corte-Calvarese 3-0; C. V. Bogliasco-Fontanabuonagattorna 1-0; Bargagli-Deiva Marina 1-3; Sestieri Lavagna-Sori 1-1; Cogornese-Cicagna 1-1. Classifica: Moneglia p. 16; Sori 14; Corte, Deiva e S. Ambrogio 13; C. V. Bogliasco 12; S. Lorenzo 11; Cicagna e Bogliasco 10; Fontanabuona e Calvarese 8; Bargagli e Vecchia Chiavari 6; Sestieri Lavagna 5; Cogornese 4; Leivi 2. Moneglia e Fontanabuonagattorna debbono recuperare una partita.

In Terza la sconfitta a sorpresa della capolista Ciassetta lascia al comando una coppia Ne Calcio e Portofino ma alle loro spalle altre 5 squadre in [illegible] punti. Risultati (5ª): S. Salvatore-Segesta 2-1; Aurorariva-Villaggio 3-2; Bargone-Real Deiva 3-0; Monilia-Ne Calcio 0-2; Panchina Chiavari-Portofino 0-1; Saline Bacezza-[illegible] Calcio 0-0; Val D'Aveto-Moconesi 1-1; A. Ciassetta-Atletico Maggi 0-1. Classifica: Ne e Portofino p. 11; S. Salvatore, A. Ciassetta e AuroraRiva 10; Saline e Ri 9; Bargone e Atletico Maggi 7; Panchina Chiavari 6; Segesta e Monilia 6; Real Deiva 4; Val d'Aveto 2; Villaggio e Moconesi 1. [d. s.]

## PROMOZIONE, OTTAVA GIORNATA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| S. OLCESE | MOLASSANA | [illegible] |
| FINALE L | VADO | 0-0 |
| ARGENTINA | OSPEDALETTI | 1-1 |
| PIETRA L | CARLIN'S B | 1-0 |
| BOLZANETESE | CISANO | 3-4 |
| PRAESE | AUDACE | 0-2 |
| COALMA | ARENZANO | 0-0 |
| RIVAROLESE | OLIMPIC | 1-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VADO | [illegible] | 6 | [illegible] | 0 | 11 | 2 |
| ARGENTINA | 16 | 4 | 4 | 0 | 8 | 3 |
| BOLZANETESE | 14 | 4 | 2 | 2 | 15 | 11 |
| FINALE L. | 14 | 4 | 2 | 2 | 9 | 5 |
| PIETRA L. | 14 | 4 | 2 | 2 | 10 | 7 |
| COALMA | 12 | 3 | 3 | 2 | 8 | 4 |
| [illegible] | 12 | 3 | 3 | 2 | 9 | 6 |
| CISANO | 12 | 3 | 3 | 2 | 12 | 12 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 3 | 10 | 7 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 3 | 10 | 12 |
| S. OLCESE | 10 | 2 | 4 | 2 | 8 | 7 |
| AUDACE | 10 | 3 | 1 | 4 | 10 | 11 |
| OLIMPIC | 9 | 2 | 3 | 3 | 6 | 8 |
| OSPEDALETTI | 5 | 1 | 2 | 5 | 6 | 14 |
| PRAESE | 2 | 0 | 2 | 6 | 3 | 12 |
| CARLIN'S B. | 1 | 0 | 1 | 7 | 1 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| CISANO | PIETRA L |
| OLIMPIC | COALMA |
| AUDACE | S. OLCESE |
| OSPEDALETTI | RIVAROLESE |
| CARLIN'S B | MOLASSANA |
| VADO | ARGENTINA |
| BOLZANETESE | [illegible] |
| ARENZANO | FINALE L |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| FEZZANESE | VILLAGGIO | [illegible] |
| S. FRUTTUOSO | GRASSORUTESE | 2-2 |
| BAIARDO | ORTONOVO | [illegible] |
| MEDITERRANEE | RIVIERA | 0-0 |
| BORGORATTI | BRUGNATO | 1-2 |
| SESTA | BOGLIASCO | 0-2 |
| LIGORNA | SESTRI L | 2-0 |
| S. STEFANO | ALBARO | 0-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BAIARDO | 16 | 4 | 4 | 0 | 16 | [illegible] |
| LIGORNA | 15 | 4 | 3 | 1 | 16 | 8 |
| SESTRI L. | 15 | 4 | 3 | 1 | 14 | 9 |
| BRUGNATO | 14 | 4 | 2 | 1 | 11 | 6 |
| BOGLIASCO | 14 | 4 | 2 | 2 | 16 | 7 |
| VILLAGGIO | 14 | 4 | 2 | 2 | 16 | 7 |
| [illegible] | 12 | 3 | 3 | 2 | 9 | 9 |
| GRASSORUTESE | 11 | 2 | 5 | 1 | 8 | 9 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 3 | 5 | 7 |
| SESTA | 9 | 2 | 3 | 3 | 7 | 8 |
| S. STEFANO | 8 | 1 | 5 | 2 | 7 | 8 |
| MEDITERRANE | 6 | 1 | 3 | 4 | 7 | 9 |
| BORGORATTI | 6 | 1 | 3 | 4 | 7 | 11 |
| RIVIERA | 6 | 0 | 6 | 2 | 4 | 8 |
| S. FRUTTUOSO | 3 | 0 | 3 | 4 | 3 | 10 |
| ORTONOVO | 3 | 0 | 3 | 5 | 3 | 14 |

**PROSSIMO TURNO**

9ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| BRUGNATO | MEDITERRANE |
| ALBARO | LIGORNA |
| BOGLIASCO | FEZZANESE |
| ORTONOVO | S. STEFANO |
| RIVIERA | VILLAGGIO |
| GRASSORUTESE | BAIARDO |
| BORGORATTI | SESTA |
| SESTRI L | S. FRUTTUOSO |

## PRIMA CATEGORIA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| BORDIGHERA | BORGIO V | 1-2 |
| DIANESE | POGGESE | [illegible] |
| ALASSIO | PIETRABRUNA | 0-4 |
| ZINOLA | BRAGNO | 2-4 |
| QUILIANO | S. BARTOLOMEO | 0-2 |
| MALLARE | MILLESIMO | 1-2 |
| S. AMPELIO | ALTARESE | 1-1 |
| S. STEFANO | VALLECROSIA | 0-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| BRAGNO | 18 | 6 | 0 | 1 | 18 | 6 |
| VALLECROSIA | 17 | 5 | 2 | 0 | 12 | 3 |
| S. BARTOLOMEO | [illegible] | 5 | 1 | 1 | 13 | 4 |
| [illegible] | 13 | 4 | 1 | 2 | 13 | 5 |
| BORGIO V. | 12 | 4 | 0 | 3 | 8 | 11 |
| ALTARESE | 11 | 2 | 5 | 0 | 7 | 5 |
| ZINOLA | 10 | 2 | 4 | 1 | 13 | 10 |
| [illegible] | 10 | 2 | 4 | 1 | 10 | 7 |
| MILLESIMO | 8 | 1 | 5 | 1 | 6 | 8 |
| DIANESE | 8 | 2 | 2 | 3 | 5 | 9 |
| QUILIANO | 5 | 1 | 2 | 4 | 6 | 10 |
| POGGESE | 5 | 0 | 5 | 2 | 5 | 11 |
| ALASSIO | 5 | 1 | 2 | 4 | 4 | 11 |
| S. STEFANO | 4 | 0 | 4 | 3 | 6 | 9 |
| MALLARE | 3 | 0 | 3 | 4 | 5 | 13 |
| BORDIGHERA | 2 | 0 | 2 | 5 | 4 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

8ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| POGGESE | S. AMPELIO |
| BORGIO V | MALLARE |
| PIETRABRUNA | ZINOLA |
| BRAGNO | QUILIANO |
| MILLESIMO | BORDIGHERA |
| VALLECROSIA | ALASSIO |
| ALTARESE | S. STEFANO |
| S. BARTOLOMEO | DIANESE |

## SECONDA CATEGORIA, 5ª GIORNATA

### GIRONE A

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| CELLE | TAGGESE | 0-1 |
| RIVIERA | S. CECILIA | 2-1 |
| CAMPOROSSO | PRIAMAR | 2-0 |
| BORGHETTO | MAGLIOLO | 0-0 |
| PONTEDASSIO | PONTELUNGO | 4-4 |
| S. FILIPPO | ANDORA | 1-2 |
| S. LORENZO | DOLCEDO | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 0 | 10 | 5 |
| [illegible] | 10 | 3 | 1 | 1 | 12 | 6 |
| S. LORENZO | [illegible] | 2 | 3 | 0 | 10 | 5 |
| [illegible] | 9 | 2 | 3 | 0 | 7 | 3 |
| CAMPOROSSO | [illegible] | 2 | 2 | 1 | 9 | 6 |
| CELLE | [illegible] | 2 | 2 | 1 | 5 | 3 |
| ANDORA | [illegible] | 2 | 2 | 1 | 5 | 5 |
| S. CECILIA | 7 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| [illegible] | [illegible] | 1 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| PONTEDASSIO | 5 | 1 | 2 | 2 | 7 | 10 |
| S. FILIPPO | 4 | 1 | 1 | 3 | 6 | 10 |
| PONTELUNGO | 3 | 0 | 3 | 2 | 6 | 8 |
| RIVIERA | 3 | 1 | 0 | 4 | 7 | 17 |
| BORGHETTO | 2 | 0 | 2 | 3 | 1 | 5 |

**PROSSIMO TURNO**

6ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| PONTEDASSIO | BORGHETTO |
| MAGLIOLO | CAMPOROSSO |
| PRIAMAR | RIVIERA |
| ANDORA | S. LORENZO |
| TAGGESE | S. FILIPPO |
| S. CECILIA | CELLE |
| PONTELUNGO | DOLCEDO |

### GIRONE B

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| SCIARBOR | SABAZIA | 3-3 |
| ALBISOLA | VELOCE | 1-0 |
| PORTOVADO | LEGINO | 0-3 |
| SASSELLO | CALIZZANO | 2-0 |
| SPERANZA | CE[illegible] | 2-2 |
| ROCCHETTESE | S. NAZARIO | 1-1 |
| SPOTORNESE | CAMERANESE | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PORTOVADO | 12 | 4 | 0 | 1 | 12 | 5 |
| [illegible] | 11 | 3 | 2 | 0 | 7 | 2 |
| SASSELLO | 10 | 3 | 1 | 1 | 7 | 3 |
| LEGINO | 9 | 2 | 3 | 0 | 9 | 3 |
| ALBISOLA | 9 | 2 | 3 | 0 | 9 | 6 |
| SPERANZA | 8 | 2 | 2 | 1 | 9 | 8 |
| ROCCHETTESE | 7 | 2 | 1 | 2 | 5 | 8 |
| CENGIO | 6 | 1 | 3 | 1 | 6 | 4 |
| VELOCE | 6 | 2 | 0 | 3 | 3 | 4 |
| CALIZZANO | 6 | 2 | 0 | 3 | 4 | 8 |
| SCIARBOR. | 3 | 0 | 3 | 2 | 3 | 6 |
| S. NAZARIO | 3 | 0 | 3 | [illegible] | 5 | 9 |
| CAMERANESE | 2 | 0 | 2 | 3 | 3 | 9 |
| SABAZIA | 1 | 0 | 1 | 4 | 5 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

5ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| SPERANZA | SASSELLO |
| CALIZZANO | [illegible] |
| LEGINO | ALBISOLA |
| S. NAZARIO | SPOTORNESE |
| SABAZIA | ROCCHETTESE |
| VELOCE | SCIARBOR |
| CENGIO | CAMERANESE |

## TERZA CATEGORIA

### SAVONA

**RISULTATI**

| | | |
|---|---|---|
| AURORA | PALLARE | 4-0 |
| BARDINETO | LETIMBRO | 2-1 |
| CALICE | LUCETO | 1-5 |
| MURIALDO | COSSERIA | 1-0 |
| PIANA | CARCARESE | 3-4 |
| PONTEVECCHIO | DEGO | 1-0 |
| ROC. CENGIO | VALLEGGIA | 0-8 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CARCARESE | 13 | 4 | 1 | 0 | 9 | 5 |
| VALLEGGIA | 11 | 3 | 2 | 0 | 18 | 5 |
| PONTEVECCHIO | 11 | 3 | 2 | 0 | 12 | 6 |
| COSSERIA | 10 | 3 | 1 | 1 | 5 | 3 |
| DEGO | 8 | 2 | 2 | 1 | 5 | 4 |
| MURIALDO | 7 | 2 | 1 | 2 | 6 | 6 |
| LUCETO | 6 | 1 | 3 | 1 | 8 | 5 |
| PALLARE | 6 | 2 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| AURORA | 5 | 1 | 2 | 2 | 8 | 6 |
| BARDINETO | 5 | 1 | 2 | 1 | 7 | 9 |
| LETIMBRO | 4 | 1 | 1 | 3 | 11 | 8 |
| [illegible] | [illegible] | 0 | 2 | 3 | 5 | 11 |
| ROC. CENGIO | 2 | 0 | 2 | 3 | 2 | 21 |
| [illegible] | [illegible] | 0 | 1 | 4 | 7 | 13 |

**PROSSIMO TURNO**

6ª DI ANDATA 12/11 - ORE 14.30

| | |
|---|---|
| AURORA | CALICE |
| CARCARESE | MURIALDO |
| COSSERIA | PONTEVECCHIO |
| DEGO | ROC. CENGIO |
| [illegible]ETO | PIANA |
| PALLARE | LETIMBRO |
| VALLEGGIA | BARDINETO |

Basket C2: episodio da Guinness, il match ha visto anche 95 tiri liberi

# Sospesa Don Bosco-Cogoleto

## L'Erg è rimasto con un solo uomo in campo

## Autorighi, trasferta fatale

### A Livorno prima caduta esterna anche la Tarros capitola in casa

Prima sconfitta esterna per l'Autorighi Chiavari, fino a sabato implacabile lontano dal Palazzetto di Sampierdicanne, ma sempre battuta in casa: il quintetto di Vittorio Vaccaro ha affrontato ad armi pari il quotato Junior Livorno, conducendo a lungo l'incontro e cedendo soltanto nel finale (76-64 il punteggio), per la maggiore disponibilità di «cambi» a disposizione del team toscano. Tabellino Autorighi: Vernazza 0, Tassisto 11; Costantini 10; Signorini 1; Hencaster 0, Bernardello 2; Parma 18, Marenco 17; Salami 0, Costa 5. Ancora assenti Gonfiantini, Stagnaro e Falcone. L'altra ligure, la Tarros Spezia, ha subito la quinta sconfitta in altrettante partite: k.o. casalingo, 78-64 per il Costone Siena. Altri risultati 6ª: Carrara-Prato 83-68, San Vincenzo-Certaldo 88-84, Pontedera-Massa e Cozzile 85-74, Camaiore-Colle Val d'Elsa 63-65, Cecina-Montevarchi 59-70 dopo 2ts. Ha riposato: Arezzo. Classifica: Montevarchi p. 10, Massa e Cozzile, Prato, Livorno, Siena e Colle Val d'Elsa 8; Cecina, San Vincenzo, Carrara e Pontedera 6; Chiavari e Camaiore 4; Certaldo 2, La Spezia e Arezzo 0.

In A2 femminile derby in Via Cagliari fra Elce Genova e Marola La Spezia, genovesi favorite, e in effetti a segno (80-71), ma sorprese dall'assenza della temuta Natucci. Assenza a sorpresa, per infortunio, tenuta segreta fino all'ultimo istante dal coach Diamanti.

Marola nel primo tempo a sorprendere l'Elce, avanti anche di 11 punti, ma nella ripresa accelerazione delle ragazze di Massimo Caruso, e pronostico rispettato. Elce: Rossi 0, Pasquali Coluzzi 12; Picchio 10, Meligrana 4: Stalio 18; Giorato 0; Petrelli 12, Barbaro 9; Bottaro 15; Pietronave 0. Marola: Pinza 15; Aliverti 11, Del Corso 15; Maini 3; Calcanini 10; Muggiani 3; Lauria 11, Paita 2, Rossi 0; Natucci 0. In B femminile, sconfitte sia per la Cestistica Savonese (59-44 per l'Alessandria) come per il Lerici (63-48 per il Cossato). [g. s.]

Sesta giornata della C2 che rischia di entrare nella casistica, per via della partita fra Don Bosco Genova ed Erg Cogoleto. Incontro sospeso dagli arbitri, i genovesi Tripodi e Carbone, a 2'49' dal termine poiché il Cogoleto era rimasto con un solo giocatore sul parquet, Germinara.

Gli altri otto atleti a disposizione del coach Traverso erano dovuti uscire per falli, ultimo Patrone appunto al 17'11' della ripresa. Un finale incredibile, ovvia vittoria per il Don Bosco (sul campo stava conducendo per 105-79), dopo che l'Erg aveva a lungo condotto, fino al 4' della ripresa in particolare, con dieci punti di vantaggio.

Poi i tanti falli fischiati (95 tiri liberi, anche questo dato da record: 60 a favore del Don Bosco, 35 per il Cogoleto), e la conclusione a sorpresa. Partita non certo cattiva, pur essendo un derby e con molti ex nelle file del Don Bosco. Tabellino Don Bosco: Landi 4; Simicich 6, Cataldo 22; Ardini 6; Losciarrea 0, Castrini 10; Pollone 7; Giovanello ■; Brozzu 7; Casagrande 15. Erg: Patrone 28; Serravalle 2; Marconi 5; Zanetti 7. Germinara 16; ■. Balestrini 6; Calcagno 0; D. Balestrini 6; Maccio 9.

In testa, vincono tutte: il successo più risicato è stato ottenuto dal Crdd a Sestri Levante col Meci (58-57, Meci avanti di 1 e palla in mano, a cinque secondi dal termine tiro scriteriato a canestro, errore e fallo con due liberi, sorpasso spezzino); il più ampio del Le Guet Alassio a Imperia per 99-74. Imperia: Risso 15; G.L. Baiardo 13, Berselli 9, Viale 7; C. Baiardo 14, Scarola 3, Ferrero 8, Sasso 3; Santel 2. Le Guet Alassio: Ferrando 17; Cibien 2, Fresin 16, Vallarino 2, Vernetti 2; Melgrati 17; Tassara 13; Brusco 2; Torcello 27. Altre: Alverman-Spezia 90-80, Lerici-Interb. 81-76; Alcione-Sarzana 48-61; Loano-Ospedal. 102-75, Rossiglione-Riviera Savona 92-60. Le Guet, Crdd, Rossiglione e Lerici p. 10; Alverman e Loano 8; Ospedaletti, Interbasket e D. Bosco 6; Meci, Erg, Sarzana e Albenga 4; Alcione, Imperia e Spezia 93 2, Riviera 0. [g. s.]

Parma gioca in C1 con l'Autorighi

Volley: ribaltone in B1 femminile, superVoltri in C1

# Rapallo ko a sorpresa l'Agnesi rialza la testa

Oltre che nei campionati le società di B e C1 sono impegnate nella Coppa di lega. Tra le 64 squadre maschili che hanno passato il primo turno ci sono anche il Pio X Loano, Olympia Voltri e Volley Chiavari; tra le 64 femminili Latte Tigullio Rapallo, Agnesi Imperia, Ecologital e Italbrokers. Le partite di seconda fase (eliminazione diretta) il 28-29 novembre (andata) e il 12-13 dicembre (ritorno).

**Maschile (2ª giornata).** In B2 il Chiavari batte il Biella 3-1 (15-8 13-15 15-10 15-10), i verdeblu lentamente stanno assimilando il verbo di «Leontiev». E quando avranno l'alzatore Picasso al 100% potranno fare ancora meglio. Per il momento si godono i primi due punti.

In C1 Olympia Voltri in testa alla classifica: 3-1 (15-12 15-7 13-15 15-11) al Piacenza Volley, formazione di tutto rispetto. Stentano Volley Savona e Pro Recco. I biancorossi sono sconfitti a domicilio dal Novi Ligure 1-3 (15-17 5-15 15-5 8-15). I recchelini si arrendono nel derby al S.Pio X Loano. Il team loanese non ha tentennamenti: 3-0 (15-4 15-4 15-6). Si riscattano Iris Carcare e Cus Genova. I bormidesi passano alla grande sul terreno del Plastipol Ovada:0-3 (13-15 11-15 10-15), i goliardi genovesi vincono in casa contro la Pallavolo Alba 3-1 (15-12 15-8 6-15 15-12). Altri risultati: Pino Torinese-Bodysystem Torino 3-1; Alpitour Cuneo-Bressano Villanova 3-1. Classifica: Olympia Voltri, Alpitour, S.Pio X Loano e Novi p. 4, Carcare, Piacenza, Bressano, Plastipol Ovada e Cus Genova 2; Bodysystem, Alba, Savona e Pro Recco 0. Nel girone D Mercatino Ascianese-Spes Spezia 3-1.

**Femminile (2ª giornata).** In B1 si verifica il ribaltone: vince l'Agnesi, perde il Rapallo. Desta sorpresa la sconfitta del team di Mauro Pesce: 3-0 (15-2 15-11 15-10) in casa del non irresistibile Buffle Cuneo. Un'ora di gioco per una resa quasi senza combattere contro un'avversaria surclassata in precampionato. Torna sui livelli attesi la Maurina che ha schiantato l'Alpe Solbiate (battuta sette giorni fa dal Rapallo): 3-0 (15-9 15-6 15-7). In classifica le due liguri sono appaiate a centroclassifica, 2 punti ciascuna. A punteggio pieno solo Cafasse, Spintermar Pisa e Cecina.

In B2 sconfitte le genovesi. L'Ecologital ingaggia una lunga battaglia con l'Omegna e deve arrendersi più per mancanza di cambi che per inferiorità: 2-3 (15-11 15-11 9-15 2-15 10-15). L'Italbrokers può poco in casa del Trecate: 3-0 (15-14 15-7 15-6).

In C1 perde il Sestri in casa del Piossasco: 3-0 (15-10 15-10 15-6). Perde il Sanremo in casa del Savigliano: 3-0 (15-12 15-12 16-8). Nel derby Pitma Recco-Chiavari 90 non c'è storia: 3-0 (15-7 15-8 15-2). Recco al comando della classifica, a punteggio pieno con altre 5 squadre. [d. s.]

## Regionali

### Così il turno del debutto

Del classico «quartetto» di campionati che da molti anni costituiscono il gruppo dei tornei regionali manca solo la D maschile, perché ridotta dalla crisi del settore a sole dieci squadre partirà con un mese di ritardo (2 dicembre) rispetto alle altre tre.

**C2 maschile.** Risultati prima giornata: Volley Primavera Imperia-Colombo Genova 3-0, Avis Ceparana-Pallavolo Lavagna 3-0, Cogoleto Cassini-Finalborghese 0-3; Igo Genova-Avis Ameglia 1-3, Albisola-Borea Volley 2-3, Maber Lavagna-Firex Albenga 3-0. Classifica: Primavera, Ceparana, Finalborghese, Ameglia, Maber Lavagna e Borea Volley p. 2; Colombo, Pallavolo Lavagna, Cogoleto Cassini, Igo Genova, Albisola e Firex Albenga 0.

**C2 femminile.** Risultati 1ª giornata: Vbc Savona-Latte Tigullio Rapallo 3-0, Carcare-S.Pio X Loano 2-3; Avis Normac Bisagno-Iplom Vallescrivia 1-3, Arenzano-3 Stelle Moneglia 3-0; Latte Fraschieri Diano-Brianteo Mobili Imperia 3-2; Ortonovo-Piana Batolla 3-0; Pgs Alassio-Il Gabbiano Andora 3-0. Classifica: Vbc Savona, S.Pio ■ Loano, Iplom Vallescrivia, Arenzano, Latte Fraschieri, Ortonovo e Pgs Alassio p. 2; Latte Tigullio, Carcare, AV Normac, 3 Stelle Moneglia, Brianteo Mobili, Piana Batolla e Il Gabbiano 0.

**D femminile.** Risultati 1ª giornata: Avis Ameglia-Valponte Genova 3-0; Albisola-Lunetta Sarzana 2-3; Maurina Imperia-Maber Labvagna 3-1; Le Oasi Molese-Maremola 3-1; Don Bosco Genova-Quiliano 3-1; Cairese-Fontanabuona 3-0; Villaggio S. Salvatore-Audax Quinto 1-3. Classifica: Avis Ameglia, Lunetta, Maurina, Le Oasi Molese, Don Bosco Genova, Cairese e Audax Quinto p. 2; Valponte, Latte Tigullio Rapallo, Maber Lavagna, Maremola, Quiliano, Fontanabuona e Villaggio 0.

**Provinciali Genova.** Juniores maschile (3ª giornata): Don Bosco Genova-Igo 3-0. Classifica: Don Bosco p. 6; Cus Genova e Villetta Genova 2, Igo e Colombo Genova 0.

Juniores femminile (3ª giornata): Ecologital Rivarolo-Italbrokers Genova 1-3; Volley Sestri Ponente-Olympia Voltri 3-1. Questa la classifica: Normac ValBisagno e Italbrokers ■ 4; Sestri e Ecologital 2; Olympia Voltri 0.

Ragazzi. Don Bosco A-Pegli S.Marziano 3-0. Don Bosco B-Colla Volley 1-3; Cus Genova-Villetta Genova 3-0.

Ragazze, risultati 1ª giornata girone A: Italbrokers Genova-Pegli S. Marziano 3-0; Vbc Tasso-Volley Sestri 3-0; Normac Bisagno-Vallestura 3-0. [d. s.]

Tra i giovanili regionali emerge il club rossoblù, nel torneo maggiore l'Imperia blocca la Sanremese

# Loanesi, due primati ed un secondo posto

## In vetta con Juniores e Giovanissimi, Allievi all'inseguimento

Questi i risultati dei campionati regionali giovanili, giunti all'ottava giornata per quanto riguarda gli Juniores, e alla sesta per Allievi e Giovanissimi. Tutti incontri molto tirati, spesso anche dominati da un equilibrio ostinato, segno di freschezza e di entusiasmo genuino.

**Juniores, girone A:** Ospedaletti-Carlin's 2-2; Riviera Fiori-Cairese 2-3; Vado-Ventimiglia 2-2; Finale-Alassio 1-3; Sanremese-Imperia 0-0, Cisano-Pietra Ligure 1-5; Argentina-Loanesi 0-3. Classifica: Loanesi e Sanremese p. 18; Cairese, Vado e Ventimiglia 15; Argentina 12; Imperia 11; Riviera Fiori 10; Ospedaletti 9; Alassio e Cisano 8; Pietra 4. Finale 3, Carlin's 1. **Girone B:** Cogoleto-Bolzanetese 2-1; Varazze-Pegliese 0-2; Voltrese-Pontedecimo 0-1, Audace-Rivarolese 1-0; Don Bosco-Praese 2-2; Multedo-Busalla 2-2; Culmv-Arenzano 3-1. Classifica: Pontedecimo p. 19; Culmv 18; Pegliese 16; Busalla 15; Multedo 12; Bolzanetese, Varazze e Voltrese 10; Audace, Praese e Rivarolese 8, Cogoleto 7; Don Bosco 6; Arenzano 4. **Girone C:** Sampiord.-Borgoratti 2-0; Samm-Pro Recco 2-2, N.S. Fruttuoso-Grassorutese 0-3; Rapallo-Cosmos 0-0; Molassana-Baiardo 1-1; Riviera Fazzini-Ligorna 0-0; Goliardica-Bogliasco 1-4. Classifica: Bogliasco p. 19; Sampierd. 18; Grassorutese 16; Pro Recco 15; Borgoratti e S■ 13; Baiardo 12; Cosmos, N.S. Fruttuoso e Molassana 8; Goliardica e Rapallo 6; Riviera Fazzini 5; Ligorna 3.

**Allievi regionali, girone A:** Multedo-Argentina 2-1; Cairese-Sampierd. 3-0; Legino-Genoa 0-3; Sestrese-Praese 3-1; Pontedecimo-Pegliese 1-2; Imperia-Busalla 5-0. Classifica: Sestrese p. 12; Cairese, Legino e Pegliese 11; Sampierd. 8; Multedo e Pontedecimo 7; Imperia 5; Argentina 4; Busalla e Praese 3. **Girone B:** Sampdoria-Savona 0-1, Loanesi-Ventimiglia 0-0; Carlin's-Vado 0-0; N.S. Fruttuoso-Ospedaletti 1-3; Baiardo-Molassana 1-1; Albaro-Rivarolese 4-1. Classifica: Savona p. 15; Loanesi e Ospedaletti 13; Albaro e Rivarolese 9, Baiardo, Carlin's e Ventimiglia 7; Vado 5; Molassana 1; N.S. Fruttuoso 0. **Girone C:** Pro Recco-Entella 2-3, Mazzetta-Folbas 0-1, Sestri Levante-Migliorinese 0-4; Ceparana-Bogliasco 1-2, Spezia-Canaletto 0-0; Lavagnese-Rapallo 8-0. Classifica: Canaletto p. 15; Entella 13, Folbas 11, Migliarinese 10; Bogliasco e Ceparana 7; Mazzetta 6; Lavagna, Rapallo, Sestri Levante e Pro Recco 4.

**Giovanissimi regionali, girone A:** Sampierd.-Sestrese 2-0; Praese-Don Bosco 0-2, Pegliese-Voltrese 6-0; Argentina-Sampdoria 1-4; Savona-Pontedecimo 6-0; Busalla-Imperia 2-4. Classifica: Savona e Sampierd. 16; Imperia e Pegliese 9; Don Bosco 8; Pontedecimo 7; Argentina, Busalla e Sestrese 5; Praese 4; Voltrese 0. **Girone B:** Genoa-Carlin's 3-0; Ventimiglia-N.S. Fruttuoso 1-1; Vado-Baiardo 2-1; Ospedaletti-Ligorna 1-1; Molassana-Loanesi 0-2. Anpi Casassa-Albaro 1-3. Classifica: Baiardo e Loanesi p. 15; Albaro 11; Vado 10; Ospedaletti 9. Carlin's 6, Ventimiglia 5; Anpi Casassa, Molassana, Ligorna e N.S. Fruttuoso 3. **Girone C:** Entella-Ceparana 0-0, Canaletto-Ortonovo 4-..., Folbas-D. Bosco 0-2; Migliar.-Spezia 0-3; Bogliasco-Samm 1-1; Rapallo-Lavagna 0-3. Classifica: Canaletto p. 15; Bogliasco, Entella e Lavagna 10; Don Bosco e Ortonovo 9; S■ 8; Folbas 5; Ceparana 4; Migliarinese 3, Rapallo 0. [m. no.]

### JUNIORES NAZIONALI

## Ai «piani alti» i biancoblù del Savona

Viaggia nelle posizioni di vertice la formazione Juniores nazionale del Savona allenata da Claudio Nucci. I biancoblù nell'anticipo di mercoledì hanno battuto il Pinerolo per 2-1 grazie alle reti messe a segno da Sandali e Di Marco tornato a casa dopo il prestito all'Albenga. Con questa vittoria i savonesi si sono portati a quota 16 punti. Afferma l'allenatore Nucci: «Sono davvero soddisfatto per questo inizio di campionato perché ci vede subito a ridosso delle prime in classifica e con la possibilità di inserirci nella lotta per il vertice. Speriamo che questo buon momento in cui la squadra offre anche un bel gioco duri il più a lungo possibile anche se il nostro obiettivo primario è quello di valorizzare i giovani che ci vengono messi a disposizione per poi poterli inserire nella prima squadra o darli in prestito». Bene anche la Sestrese che ha battuto nettamente lo Châtillon risalendo in classifica.

Questo il programma completo dell'8ª giornata del girone A del torneo Juniores nazionale: Albinese-Brugherio 3-1; Biellese-Fanfulla 1-2; Derthona-Aosta 1-0; Sestrese-Châtillon 4-1; Savona-Pinerolo 2-1; Nizza-Darfo Boario 3-0; Valenzana-Moncalieri 1-1. Classifica: Nizza p. 19; Albinese 18; Savona 16; Biellese 13; Fanfulla 12; Pinerolo 11; Brugherio e Sestrese 10; Aosta, Valenzana e Derthona ■; Moncalieri e Châtillon 8; Darfo Boario 2. [m. no.]

Nucci guida il Savona junior nazionale

Santamaria, in calottina bianca: l'ex savonese è ora punto fermo del Bogliasco

La A1 di pallanuoto attende i recuperi di mercoledì per sistemare una classifica che vede le prime quattro prendere il largo

# Per le squadre liguri è già chiuso il discorso-playoff?

## Il Recco balbetta, il Bogliasco fa quel che può, solo il Savona conserva una chance

Tutto deciso, oppure qualche formazione sarà in grado di fermare il quartetto che dopo cinque giornate è già in fuga? Questo lo stuzzicante interrogativo, con la nostra regione che può puntare all'inserimento nei playoff con una sola squadra, l'Athena Savona. Sabato a riposo per l'impegno in Coppa Len, ma Claudio Mistrangelo è pronto a giocarsi tutto in questa settimana. I biancorossi torneranno in vasca mercoledì, per recuperare l'incontro casalingo con il Mall Pescara, valido per la quinta giornata, e sempre per dopodomani è previsto l'altro recupero fra Catania e Paguros (relativo alla seconda giornata).

Soltanto allora la situazione potrà chiarirsi, anche se le quattro pretendenti ai playoff sembrano ormai delineate: le tre favorite della vigilia (Posillipo, Roma e Pescara), più la rivelazione Florentia. I toscani non hanno faticato più di tanto per sconfiggere il Bogliasco: tanta la differenza tecnica in vasca fra le due formazioni, i liguri si sono comunque difesi con ordine, sprecando però troppo in fase offensiva. Roszdestvenskj a secco, il miglior marcatore bogliaschino è risultato Mannai con una tripletta.

Si diceva della buona prestazione in difesa, in particolare con l'uomo in meno: la Florentia non è riuscita a concretizzare le cinque superiorità numeriche a favore, sempre neutralizzate dall'attenta difesa del Bogliasco e da un Minetti ancora in vena di prodezze. Difesa che risulta il fiore all'occhiello della squadra di Massimo De Crescenzo, col tecnico che per carattere tende sempre a sminuire la sua opera, premiando sempre il comportamento dei ragazzi. Ripete con insistenza, fino quasi alla noia, questo ritornello. Giustamente.

«Il nostro campionato è quello limitato a 5-6 formazioni in lotta per salvarsi. Pescara otto giorni fa, Florentia sabato scorso, sono per noi di un altro pianeta: col Catania, sabato a Bogliasco, quella sarà la partita-verità». Parziale 6-0 per la Florentia dopo dieci minuti, poi a conferma di precedenti prestazioni, il tentativo di recuperare, e una parte finale del match giocata in crescendo, anche superiore rispetto ai fiorentini dal punto di vista natatorio. Annotazioni incoraggianti, quelle relative al nuoto e alla forza di reazione, a dimostrazione che la squadra bogliaschina è viva e vegeta.

Come è finalmente «esploso» il nuovo straniero dell'Ansaldo Recco, Dusan Damianovic. Tante critiche (meritate) nelle prime partite; la richiesta di Vincenzo D'Angelo di aspettare, spesso disattesa. Augurandoci che ■ valga il proverbio «una rondine ■ fa primavera», Damianovic sabato contro la Paguros ha fatto letteralmente impazzire la difesa della squadra di Bruno Cufino. Realizzando tre reti, ma soprattutto procurandosi un numero incredibile di superiorità numeriche e caricando di falli i difensori siciliani. Una prestazione da applausi, proprio nel giorno in cui i nazionali e l'altro straniero Vicevic (3 reti, ma tutte su rigore) hanno toppato.

Recco che, appare evidente se ■ riesce a superare un «sette» onesto ma nulla più come quello di Cufino (Gocanin è di un altro pianeta, ma gli altri ■ iniziare dal secondo straniero Patchaliev sono soltanto onesti lavoratori, n.d.r.), ha numerosi problemi, ad iniziare dalle realizzazioni con l'uomo in più: sempre una media bassissima di gol con la superiorità numerica, ormai costante intorno al 20 per cento. Dieci pari, e cosa sarebbe potuto accadere senza quella clamorosa ingenuità di Cufino ad inizio secondo tempo?

Episodio meritevole di un racconto particolareggiato: Paguros schierati in vasca in otto, arbitri Dani e Merolo «distratti», inevitabile l'applicazione del regolamento con la scelta affidata da Dani a Cufino di «autoespellere» ■ proprio giocatore. Jerebic il prescelto, che praticamente è sceso in acqua a Punta S. Anna per farsi una nuotata, quella al centro ad inizio secondo tempo, e nulla più. Non solo, ma pure rigore per il Recco. Quattro le chance dai 4 metri concesse dal duo arbitrale ai biancocelesti, tre realizzate e una fallita. E appare incredibile come Vicevic, dopo aver superato per tre volte Bocchia ■ lo stesso tipo di esecuzione (sotto la traversa), abbia lasciato a Temellini l'incombenza del quarto rigore. Parato dal portiere ospite.

[g. s.]

## PRIME VISIONI

**Academy** [illegible]
Via Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15/17 18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

**Admiral**
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**L'uomo delle stelle**
di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95) — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h Comm.

**Adriano**
piazza Cavour 22
Tel. 321.18.96
Or.: 15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
**Die hard - [illegible] a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson [illegible] '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

**Alcazar**
[illegible] M. Del Val 14
[illegible] 588.00.99 Or.: 16/18,10 20,20/22,30 Vers. orig.
Ingr. 10.000
**La pazzia di [illegible] Giorgio**
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu [illegible] un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

**Ambassade**
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15 17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per [illegible] McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' [illegible]

**America**
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68
Or.: 15/17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà [illegible]re con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

**Apollo**
via di Gallia Sidama 20
Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Johnny Mnemonic**
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto [illegible] sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

**Archimede**

**Ariston**
via Cicerone 19
Tel. 321.258
[illegible] 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Peccato che sia femmina**
di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosé (Fra./Spa '95) — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulti arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 48' [illegible]

**Astra**
Viale Jonio 225
Tel. 817.62.56
CHIUSO PER LAVORI

**Atlantic**
PROSSIMA APERTURA

**Augustus**
c. V. Emanuele [illegible]
Tel. 687.54.55
[illegible] 10.000
SALA 1: **L'uomo [illegible] stelle.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
SALA 2: **Showgirls.** Or. 15,30; 17,50; 20, 22,30

**Barberini**
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 10.000
SALA 1: **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Or.: 16,10; 18,10; 20,15; 22,30. [illegible] 2: **La pazzia di re Giorgio.** Or. 16,10 18,10; 20,15, 22,30 SALA 3: **Amiche.** Or.: 16,10; 18,10 20,15; 22,30

**Capitol**
via G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80
[illegible]. 15/17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**Io [illegible] spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95) - Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con [illegible] di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

**Capranichetta**
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.69.57 Aria cond.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**[illegible] morire**
di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95) — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' Tragicommedia

**Ciak**
via [illegible] 694
Tel. 33.26.16.07
Aria condizionata
Ingr. 10.000
SALA 1: **Showgirls.** Or. 17,30, 20; 22,30
SALA [illegible] **Al di là delle nuvole.** Or.: 16; 18,10, 20,20. 22,30

**Cola di Rienzo**
p. [illegible] Rienzo 88
Tel. 323.56.93
[illegible] 16/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000
**Croce e delizia**
di L. De Crescenzo, con M. Confalone, T. Teocoli, M. Wertmüller (Ita '95) — Una sartina è innamorata segretamente del divo per il quale cuce i costumi. Dal [illegible] di Luciano De Crescenzo N. E. 1h 40' Commedia

**Dei Piccoli**
viale della Pineta 15
Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **L'incantesimo del lago.** L. 7000
Ore 20; 22,30 **Il profumo della papaya verde** L. 8000

**Diamante**
via Prenestina 232 B
Tel. 29.56.06
CHIUSO

**Eden**
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 36.16.24.49
Or.: 17,45/19,15/20,45/22,30
Ingr. 10.000
Matinée **Romanzo di un giovane povero.** ore [illegible]
Pom. e sera **La seconda volta**

**Embassy**
[illegible] Stoppani 7
Tel. 807.02.45 Or.: 15,45 18,10 20,20 22,30
Ingr. 10.000
**Nine Months, Imprevisti d'amore**
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) - La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' [illegible]

**Empire**
viale R. Margherita 29
[illegible] 841.77.19
Ingr. 10.000
SALA 1: **Showgirls.** Ore 15, 17,30, 20; 22,30
SALA [illegible] **Io [illegible] spik inglish.** Ore 15; 17; 18,50, [illegible]; 22,30

**Etoile**
p. in Lucina 41
Tel. 687.61.25 Aria [illegible]
Or.: 15,45-18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**Al di là delle nuvole**
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita '95) - Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

**Eurcine**
v. Liszt 32
Tel. [illegible]. [illegible]: 15,45 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Johnny Mnemonic**
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

**Europa**
corso Italia 107
Tel. 44.24.97.60
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
**Mowgli il libro della giungla**
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. [illegible] Avventura

**[illegible]**
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. [illegible]
Ingr. [illegible]
SALA 1: **Die hard - Duri a morire.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30. SALA 2: Chiuso per lavori. SALA 3: **Peccato che [illegible] femmina.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**Farnese**
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43.95 Or.: 16,45 18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
**Nel bel mezzo di un gelido inverno**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) — Un attore da tempo disoccupato cerca di [illegible] e allestisce con i pochi soldi che gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' [illegible]

**Fiamma**
via Bissolati 47
Tel. 482.71.00
Ingr. [illegible]
SALA 1: **Forget Paris.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Terra e libertà.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30

**Garden**
viale Trastevere [illegible]
[illegible]. [illegible]
Or.: 14,45/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
**Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

**Gioiello**
via Nomentana 43
Tel. 44.25.02.99
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**L'odio**
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per larghi giustizia. N. V. 1h 37' Drammatico

**Giulio Cesare**
SALA UNO. Tel. 39.72.07.95 via G. Cesare [illegible]
Ingr. 10.000
Ore 16,30/19,30 **Apollo 13**
Ore 22,30 Anteprima: **Il profumo [illegible]**

**Giulio Cesare**
SALA DUE. Tel. 39.72.07.95 [illegible] G. Cesare 259
Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Nel bel mezzo [illegible] gelido inverno**
di K. Branagh, con M. Maloney, R. Briers, J. Collins (Inghil. '95) Un attore [illegible] tempo disoccupato cerca di riscattarsi e allestisce [illegible] i pochi soldi [illegible] gli rimangono un'edizione dell'Amleto. N. V. 1h 42' Commedia

**[illegible] Cesare**
SALA TRE. Tel. 39.72.07.95 via [illegible] Cesare [illegible]
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
**Il primo cavaliere**
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 06' Epico

**Golden**
v. Taranto 36. T. 70.49.66.02
[illegible] 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Al di là [illegible] nuvole**
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, [illegible] R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

**Greenwich**
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 10.000
SALA 1: **Cycle.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
SALA 2: **Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 16; 19; 22
SALA 3: **L'odio.** Or.: 15,45; 17,30, 19,15; 21; 22,45

**Gregory**
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00. Aria cond.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
**Die hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città [illegible] New York. N. V. 2h 10' Thriller

**Holiday**
largo B. Marcello 1
Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
**[illegible] là delle nuvole**
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini [illegible] suoi film. N. V. 1h 50' Drammatico

**Induno**
via G. Induno 1
Tel. 581.24.95. Or.: 15,30 17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000
**Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela [illegible] criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due [illegible]». N. V. 2h 01' Fantastico

**Intrastevere**
vicolo Moroni 3/A
Tel. 588.42.30
Ingr. [illegible]
[illegible] 1: **Lo zio [illegible] Brooklyn.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 SALA 2: **Il buio nella mente.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 SALA 3: **L'odio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**King**
[illegible] Fogliano 37
Tel. 86.20.67.32
[illegible] 14,30/17,20/19,55/22,30
Ingr. [illegible]
**Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

**Madison 1**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
**Mowgli il libro della giungla**
[illegible] Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. [illegible] Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

**Madison 2**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86
[illegible] 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
**Waterworld**
di K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95) - La Terra è sommersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue una nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' Avvent.

**Madison 3**
via Chiabrera [illegible]
Tel. 541.79.86
Or.: 15,50/18/20,10/22,30
Ingr. 10.000
**French [illegible]**
di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra '94) — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' [illegible]

**Madison 4**
via Chiabrera 121
Tel. 541 [illegible]
[illegible]. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Congo**
di F. Marshall, con D. Walsh, L. Linney, E. Hudson (Usa '95) — In Africa una spedizione va alla ricerca del tesoro e del mistero legato alla Città Perduta di Zinj. Con loro, un gorilla addestrato. Dal best-seller di Crichton. N. V. 1h 50' Avv.

**Maestoso Sala 1**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
**Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò [illegible] perdersi nello spazio N. V. 2h 20' Avventuroso

**Maestoso Sala 2**
via Appia Nuova 176
Tel. [illegible] Or.: 16,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
**Johnny [illegible]**
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95) — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole ind[illegible]. [illegible] Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

**[illegible] 3**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
**La pazzia [illegible] re Giorgio**
di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95) — La storia di re Giorgio III [illegible], nel [illegible], dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu [illegible] lo [illegible] un medico coraggioso N. V. 1h 50' Storico

**Maestoso Sala 4**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. [illegible]
**I ponti di [illegible] County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal [illegible] di Robert James Waller N. V. 2h [illegible]' Romantico

**Majestic**
via S. Apostoli 20
Tel. 679.49.08
[illegible]: 15/17,40/20/22,30
Ingr. [illegible]
**Die hard**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) - Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: [illegible] deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

**Metropolitan**
via del Corso 7
Tel. 320.09.33
[illegible]: 15,45/18,10/20,20/22,30
Ingr. [illegible]
**Johnny Mnemonic**
di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T, (Usa '95) Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' Fantascienza

**Mignon**
via Viterbo 11
Tel. 855.94.93
[illegible]: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
**Il buio nella mente - La cérémonie**
di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) Tra una governante e una postina, entrambe dal passato [illegible], [illegible] una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

**[illegible] York**
via Cave [illegible]
Tel. 781.02.71 [illegible]: 15 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**Io no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. [illegible] (Italia '95) — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

**Nuovo Sacher A.**
largo Ascianghi 1
Tel. 581.81.16. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**La seconda volta**
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Mildo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore [illegible] e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' Drammatico

**Paris**
via M. Grecia 112
Tel. 70.49.65.68 Aria cond.
[illegible] 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
**Showgirls**
di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina [illegible] «lap dance» tenta la scalata [illegible] grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h [illegible]' Erotico

**Pasquino**
vicolo del Piede 19
Tel. 580.36.22
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ingr. 7000
**Batman Forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa '95) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

**[illegible]**
via Nazionale
Tel. 488.25.53
Aria condizionata
Lire 10.000
SALA 1: **Peccato che sia femmina.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
SALA 2: **L'uomo delle stelle.** Or.: 15,45, 18,10, 20,20; 22,30

**[illegible]**
via Minghetti 4
Tel. 679.00.12. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
**[illegible] no spik inglish**
di C. Vanzina, con P. Villaggio, J. Price, C. Pickles (Italia '95) — [illegible] assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta [illegible] Oxford, nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' Comm.

**Quirino**
Via Minghetti 1
Tel. 679.45.85
Or.:

**Reale**
piazza Sonnino 7
Tel. 581.02.34. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
**Showgirls**
di P. Verhoev[illegible] con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95) — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M. 14 2h 10' Erotico

**[illegible]**
via IV Novembre [illegible]
Tel. 679.07.63
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
**L'ultima [illegible]**
di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa [illegible]) — Accusata dell'[illegible]io del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte della sua padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

**[illegible]**
viale Somalia [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16,30
Ingr. [illegible]
**Spettacolo unico**

**Rivoli**
via Lombardia 23
Tel. 488.08.83. Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
**Ivo il tardivo**
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h [illegible]' Comm.

**[illegible] (ex Esperia)**
piazza Sidney Sonnino 37
Tel. 581.28.84
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
**Clockers**
di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa '95) — Due fratelli, di cui uno è [illegible] spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M. 14 2h 05' Dramm.

**Rouge et Noir**
via Salaria 31 Aria cond.
Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000
**Batman forever**
di J. Schumacher, con V. Kilmer, J. Carrey, T.L. Jones (Usa [illegible]) — Batman, alla sua terza avventura, deve vedersela con due criminali: l'inquietante «Enigmista» e il paranoico «Due facce». N. V. 2h 01' Fantastico

**Royal**
via E. Filiberto 175
Tel. 70.47.45.49. Aria cond.
Or.: 15/17,40/20/22,30
Ingr. 10.000
**Die Hard - Duri a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

**Sala Umberto**
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Or.: 16,30/19,30/22,30/0,30
Ingr. 10.000
**I ponti di Madison County**
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve [illegible] appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo [illegible] Robert James Waller N. V. 2h 15' Romantico

**Savoy**
via Bergamo 25
Tel. 853.00.948
Ingr. [illegible]
SALA 1: **Il primo cavaliere.** 16,30, 19,30; 22,30 SALA 2: **Spettacolo unico.** 18,30. SALA 3: **La seconda volta.** 15,30, 16,45, 18,30, 20,30; 22,30. SALA 4: **French Kiss.** 15,10; 17,50; 20,10; 22,30

**Ulisse**
via Tiburtina 374
Tel. 435.33.744
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
**Mowgli il libro della giungla**
di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95) - Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro [illegible] Kipling. N. V. 1h 53' Avventura

**Universal**
via Bari 18
Tel. 883.12.16
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
**Die Hard - [illegible] a morire**
di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95) — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' Thriller

## IL TACCUINO

[illegible] - Alla **British School** (piazzale W. Churchill 5), ore 18, conferenza di George Steiner dal titolo «Homère et le monde anglais».
[illegible] - Per il ciclo «Drammi storici» dedicato alla produzione nipponica, all'**Azzurro Scipioni** (via degli Scipioni 82), ore 22, proiezione del film «The throne of noh plays» di Ito Daisuke. **Grauco** (via Perugia 34), ore 20, «Fanny e Alexander» di I. Bergman.
**MUSICA** - **Air Terminal Ostiense** (p.le 12 Ottobre 1492), due concerti, [illegible].30 e 21, del quartetto i Solisti di Roma nel programma intitolato «Interpreti-compositori». Interventi del pianista Franco Mannino e Roberto Petrocchi al clarinetto. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, l'Orchestra sinfonica dell'Accade[illegible] Nazionale di Santa Cecilia diretta da Daniele Gatti in un repertorio di Brahms.
**DANZA** - Per «Off Broadway», 4a edizione della rassegna dedicata ai nuovi coreografi, al Teatro **Don Bosco** (viale dei Salesiani 9), ore 21, ultima performance di Patrizia Cerroni & i Danzatori Scalzi in «Personae», coreografia di Malvina Cirelli.
[illegible] - L'associazione musicale **Kairos** (via Potenza 273), ha aperto le iscrizioni ai [illegible] di pianoforte, canto lirico, composizione, solfeggio e formazione per il [illegible] da [illegible]. Iscrizioni [illegible] sede, inf. 4424.5020 - 4423.5719. Al via domani il [illegible] triennale della **Scuola** [illegible] **Mommero** dedicato all'Arte Drammatica e Arte Scenica per [illegible] posti di apiranti attori. Le domande devono pervenire entro il 7 novembre presso l'Istituto Einaudi in via Napoli 51. Inf. 474.77.27 - 481.48.26.
[illegible] - Aperta fino al 10 novembre la mostra «Gatto ci cova» presso la **Scuola di Fotografia** - Istituto Superiore (via degli Ausoni 1). 62 le immagini in bianco e nero esposte e realizzate da Paola Agosti. Informazioni al 446.92.69.
[illegible] - Riprendono mercoledì le escursioni [illegible] **Cinetour**, viaggio inedito nella storia di Roma e del suo cinema ma anche una speciale occasione per rivivere le emozioni del grande schermo. Due pullman partono da piazza della Repubblica (lato via delle Terme di Diocleziano), alle 19,30 e attraversano i luoghi più significativi dove sono stati girati film di successo. Informazioni al [illegible] 167-235720 oppure [illegible] 6156.4170, prenotazioni al botteghino a partire dal martedì.
**MOSTRE** - Alla [illegible] **Vittorio Emanuele II** (viale Castro Pretorio 105), è allestita la mostra «Il teatro club nelle carte della biblioteca Baldini». L'esposizione è aperta fino al 2 dicembre dal lunedì al venerdì in orario 9-19 e sabato dalle 9 alle 13,30. A **Villa** [illegible] si pos[illegible] le 140 opere, tra dipinti, disegni, acquerelli e ceramiche di Raoul Dufy, artista francese di fama internazionale. Fino [illegible] 7 gennaio, dalle 10 alle 13 e dalle [illegible] alle 19 martedì esclusi.
**PREMIO** - E' prevista per sabato 11 novembre a **Frascati**, Villa Tuscolana, la premiazione dei partecipanti alla 35a edizione del Premio Nazionale di Poesia con una sezione riservata a pubblicazioni di giovani poeti che non abbiano superato i 35 anni di età. [m. pr.]

## LUCI ROSSE

**AQUILA** via L'Aquila 74, telef. 703.00.333. Orario. 16; 22. **Lily sporcacciona.** Ingr. [illegible]
[illegible] via Montebello 101, tel. 494 [illegible] **Film per adulti.** Or. 15,30, 22,30 Ingresso 6000
**AVORIO EROTIC** v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti** Or. 15,30, 22. Ingr. 6000
**BLUE MOON** via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Rivista sexy con Rossana Doll e film per adulti.** [illegible] 15,30; 22,30. Ingr. 25.000
**MODERNO** p. della Repubblica 44, t. [illegible] 02.65 **Film per adulti** Or.: 1[illegible] Ingr. [illegible]
**MODERNETTA** piazza della Repubblica 44, telefono 46.[illegible] 02.65 **Film per adulti** Orario: [illegible] 22,30 L. 8000
**MOULIN ROUGE** v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350 **Film per adulti.** Or. [illegible], [illegible] Ingr. 10.000.
**ODEON** p. Repubblica, tel. 464.760 **Film per adulti** [illegible] 15, 21,30 Ingr. 600[illegible]
**PUSSYCAT** v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti** Or.: 10,30, 23. Ingr. 10.000
[illegible] v. P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti** Orario: 11; 22,30 Ingresso [illegible]
**TIFFANY** via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti** Orario 16, 22,30. Ingresso 10.000
**VOLTURNO** via Volturno 37, [illegible] 482.7557 [illegible] **sexy e Film per adulti** Or. 15, 22 Ingresso 10.000

## D'ESSAI

**ARCOBALENO** via Redi 1/A, tel. 440.27.19 Riposo
**CARAVAGGIO** via Paisiello 24, tel. [illegible] 10. Riposo
**DELLE PROVINCE** v.le Province 41 [illegible]. 442.360.21 Riposo
**DON BOSCO** v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44 Riposo
**TIBUR D'ESSAI** via Etruschi 40, tel. 495.7762 Riposo
**TIZIANO D'ESSAI** via Guido Reni, tel. 392.777 Riposo

## TEATRI

**ACCADEMIA FILARMONICA.** Presso il botteghino del Teatro Olimpico piazza Gentile da Fabriano, tel. 323.48.90 sono in vendita gli abbonamenti della stagione concertistica 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana. Il botteghino è aperto dalle ore 14 alle 19.
**AGORA'** via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 20,45 The International Theatre presenta **The Caretaker** di H. Pinter [illegible] Michael Slop [illegible], Michael Moylan, regia di M. Farau. In lingua inglese
**ANFITRIONE** via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Mercoledì 8 ore 21 La Comp. La Lega dell'Allegria presenta **Il tempo delle meraviglie** commedia in 2 atti di Antonio Racioppi con C. Dessì, C. Contara, A. Iannucci, A. Pini, A. Frangemone
**ANFITRIONE RAGAZZI** via S. Saba 24, tel. 575.08.27. **La bella addormentata** commedia con musiche dei fratelli Grimm, regia Patrizia Parisi con M. Bonini Olass, Rita Saku, C. Carvoni, E. Benvenuti, I. Soriano, A. Giuliani. Spettacoli mattino e pomeriggio per le scuole previa prenotazione
**ARGENTINA TEATRO DI ROMA** largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 21, 1º giovedì serale **L'illusion comique** di P. Corneille, con M. Bellì, G. Castrini, S. Lombardi
**ATENEO** viale delle Scienze 3, tel. 4991.48.89. Ore 21 Festival d'Autunno - La via del Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, I. Forte, I. Caviory, F. Carotenuto, T. Laudadio, E. Iannello. Regia T. Servillo. Pren. tel. 320.21.02.
**AULA MAGNA** [illegible] l.go [illegible] Flaminio 50, tel. 361.00.51/2. Proseguono le sottoscrizioni dei nuovi abbonamenti.
**BELLI** via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Domani ore 21 Lucia Poli in **Lettere d'amore** di L. Poli e V. Moretti.
**CENTRALE** via Celsa 6, tel. 679.72.70. Domani ore 21,15 La Quercia presenta **Non si sa come** di L. Pirandello con Claudio Gianotto, Beatrice Palme, Massimo Paleari, Francesca Giovannetti, regia Alberto Ferrari
**CLUB I MITI** v. B. Franklin 7, tel. 57.58.845. Ore 21,15 **Tutta colpa di Antonio** di Roberto De Fano. Interpreti Compagnia Centro Professionale Balletto e Arti dello Spettacolo
**DAFNE** via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 50.98.539. Ore 21 **Il malato immaginario** di Molière con G. Pontillo, A. Di Francesco, S. Miele, S. De Gaspers, P. Clementi, A. Capoccia, F. Valentini, S. Bacconi; regia R. Capitani
**CENTRO** [illegible] [illegible] Vacche [illegible] Prenestina 173, 32.02.102. Ore 21,30 Living Theatre in **Utopia** regia J. Malina. L. 5000
**DEI COCCI** via Galvani 69, tel. 578.35.02. Riposo
**DELL'OROLOGIO Sala Grande** via de Filippini 17/a, tel. 68.30.87.35. Riposo.
**DELL'OROLOGIO Sala Artaud** via de Filippini 17/a, tel. 68.30.83.30. Riposo.
**DELLE [illegible]** [illegible] Forlì 43, tel. 4423.13.00. Domani ore 21 Luigi De Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di Peppino De Filippo, con Wanda Pirol, Rino Santoro. Regia Luigi De Filippo
**DE' SERVI** via del Mortaro 22 (l.go Chigi), tel. 679.5130. Riposo
**DI VIA SPERONI** v. Speroni 13, t. 471.22.87. Giovedì 9 ore 20,45 prima **Aspettando la luna piena** di Enzo De Marco e Ciro Longo, regia E. De Marco e Claudia Fincone. Musiche originali A. Lauritano, scen. Marianna De Leoni
[illegible] Nazionale 183, tel. 488.21.14. Dal 19 settembre campagna abbon. per la stagione teatrale '95/96. Or. botteghino 10-13,30 e 14,30-19, sabato 10-13, domenica riposo.
**ETI TEATRO QUIRINO** via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Domani ore 21, T.E.E. Teatro Stabile delle Marche presenta V. Moriconi, V. Gazzolo, S. Santospago in **Broken glass (Vetri rotti)** di A. Miller, regia di M. Missiroli
[illegible] **VALLE** via del [illegible] Valle 23, [illegible]. 68.80.3794. Domani ore 21 Comp. Bunraku Kyokai - Teatro dei burattini giapponesi i Bunraku. **Suicidio d'amore a Sonezaki.** In lingua giapponese con traduzione simultanea vivo
**EUCLIDE** piazza Euclide 34/a, tel. 808.25.11. Giovedì ore 21, la Compagnia Statale Teatro Gruppo presenta **Tesoro, hai lasciato le ali nell'armadio** commedia brillante in due atti scritta e diretta da V. Boltos
**FLAIANO** via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Domani ore 21 **Forever Blues** di S. Amorelli con V. Mastrandrea, M. Gadira, R. Ravello, S. Impoccolaro, regia Pancio
**DEHON** [illegible] via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 21 Teatroaperto/Teatro Dehon di Bologna presenta Guido Ferrarini in **Il malato immaginario** di Molière con S. Cavallini, G. Ghetti, A. Sassi, A. Maggi, regia [illegible] Leonetti
**IL VASCELLO** via G. Carini [illegible] t. 588.10.21. Domani ore 21, Crt La Fabbrica dell'attore **Come vi piace** di W. Shakespeare, con M. Kustermann.
**LA COMUNITA'** via Giggi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Riposo
**LA CHANSON** l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Domani ore 21,30 **Regiamla', voi dovete regiarlà** di Corbucci, Marsiglia con Vittorio Marsiglia, Stefano Orlando, Roberto d'Alessandro, M. Simeoli e Balletto S & B
**LE SALETTE** v. del Campanile [illegible], [illegible] 683.38.87. Riposo
**MANZONI** v. Mon[illegible] 14c, tel. 322.35.55. Domani ore 21 Comp. Teatro Artigiano presenta **Baciami stupido** di Anna Bonacci con Pietro Longhi, D. Patruzo, M. Occhiena, G. Silvestri, M. di Franco, M. Ceraglia
**NAZIONALE** via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Ore 21 Concerto Vannelli
**OLIMPICO** piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Domani ore 21, Joaquin Cortes e la sua comp. in **Pasion Gitana.** Prev. botteghino ore 11/19. Inform. al 32.34.890.
**PROGETTO MUSICA 95** via Vittoria Colonna 18, tel. 6880.79.00. Riposo
**PARIOLI** via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13º anno. Sala B:** Riposo
**POLITECNICO** via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Domani ore 21, **Marilyn dea bianche tutte le coperture** con P. Lorenzoni, V. Polic, M. Prosperi, P. Sebastiani, D. Basile
[illegible]. Rinnovo e vend. abb. stag. teatrale 1995/96 presso la biglietteria ore 10-19, domenica riposo
**ROSSINI** p.za S. Chiara 14, tel. 6880.27.70. Domani ore 21 **Er malato immaginario** di A. Allen con A. Allen, R. Merlino, M. Paliani
**STABILE DEL GIALLO** v. Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.07. Ore 21,30 **Il commissario Maigret** di G. Simenon con G. Alessandria, M. Fannelli, S. Tranquilli, L. Bernardi, N. D'Agata, A. Canova, P. Valentini.
**SALA PETROLINI** via Romolo Gessi 8, tel. 57.57.488. Domani ore 21 **Aristocat! Il varietà** con F. Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Tutti i mercoledì ore 21 **Roma Violetta** di e con V. Chianini.
[illegible] **MARGHERITA** via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Marelteniapoli** di Castellacci e Pingitore, con Marusillo, Devi, Maffeo e Tosca
**SPAZIO UNO** [illegible] Panieri 3, tel. 589.63.74. Riposo.
**TALIA** via A. Saliceti 1, [illegible]. 58.33.08.17. Ore 10 **I tre omini del bosco** adattamento teatrale dalla fiaba dei fratelli Grimm, elaborata da F. Mescconi. Corsi per bambini e adulti
**TEATRO DELL'ANGELO** via Simone De Saint Bon 17, telefono 370.00.30. Ore 22 (5-6-7 novembre 1995) Jazz in Progress Club **Current Changes in concerto** F. D'Andrea [illegible] Racu (percussioni) D. Basile (tromba). Tessera L. 5000. Biglietto L. 15.000
**TORDINONA** via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Venerdì 10 ore 21,15 **Quattro stagioni** di Giordano, con V. Ciangottini, B. Brachi, M. Franchini, G. Dele. Regia R. Giordano, musiche di V. Caporale dei Baragona e R. Giordano
**TEATRO STUDIO 20º SECOLO** via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Domani ore 21, **La Musa orfana** di Michel Marc Bouchard con Fata Alberta, Lydia Biondi, Giuseppe Manni, F. Paulello. Regia G. Caliganch, martedì sabato ore 21, domenica e festivi ore 16,30
**TEATRO VERDE** circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. Ore 10 per apertura Stagione Teatrale 95/96 La Nuova Opera dei Burattini pres.: **I suonatori ambulanti di Brema.** Regia G. Ariuno. Vi aspettiamo tutti. Per infor. dal lunedì al sabato 8,30-17, tel. 588.20.34.
**VITTORIA** piazza S. Maria Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Domani ore 21, la Compagnia Attori e Tecnici presenta **Il giardino dei ciliegi** di A. Cechov con V. Toraldo, A. Corallo, S. Aceri, G. Bonagura, A. Di Nola, F. Di Federico

# MILANO

## CINEMA

[illegible] c. Vittorio Emanuele 30, telefono 7600 3306 [illegible] **Forever**. Orario: 15; 17,30; [illegible] 22,30 Lire 10.000

[illegible] via Mazzo [illegible], tel. 659.7732. **Terra e libertà (v. o.)**. Or.: 13,10; 15,10; 17,20; 19,40; 22 [illegible].

[illegible] De Cristoforis 2, tel [illegible]. **Johnny Mnemonic** (1ª visione) Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 12.000.

[illegible] via Turnsia 11, tel. [illegible] **L'odio**. Or.: 20,10; 22,30. L. 10.000

**ARISTON** Galleria del Corso 1, tel. [illegible] (1ª visione) Or.. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.

**ARLECCHINO** via S. Pietro all'Orto 9, tel 7600.1214 **Serata [illegible] inviti**. Or.: 21

**ASTRA** corso Vittorio Emanuele II, telefono [illegible]. **Apollo 13**. Orario: 14,10; 16,50; 19,40; 22,30 L. 12.000.

[illegible] **MULTISALA 1** corso Garibaldi [illegible] telefono [illegible] **Clockers**. Orario. 14,30; 17,10; 19,50 L. 12.000. Ore 22,30 serata ad inviti.

[illegible] **MULTISALA 2** [illegible] Garibaldi 99, tel. [illegible] **Cyclo** (1ª visione). Orario 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] 12.000.

[illegible] piazza Cavour 3, telefono 659.5779 **Qualcosa di cui... sparlare**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30 L. 10.000.

COLOSSEO **Sala** [illegible] viale Monte Nero 84, tel [illegible] **Apollo 13**. Or. 14,10; 16,50; 19,40; 22,30. L 12.000.

**COLOSSEO Sala Chaplin** viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Nel bel mezzo [illegible] un gelido inverno**. Or: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

**COLOSSEO Sala Visconti** v.le Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Cineclub première**.

**CORALLO** largo Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721. **[illegible] nella mente**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30, L. 10.000

**CORSO** Galleria del Corso, telefono [illegible]. **Die Hard - Duri a morire**. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 10.000.

**ELISEO** via Torino 64, tel. 869.2752 **Cyclo** (1ª visione). Or.: 15, 17,30; 20; 22,30 L. 12.000.

[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, tel. 7600 2354 **Peccato che [illegible] femmina** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10,000.

**MAES**[illegible] [illegible] 39, [illegible]. 551.448. Riposo

**MANZONI** v. Manzoni 40, t. 7602.0650. **Showgirls**. V.m. 14. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000.

**MEDIOLANUM** [illegible] Vitt. Emanuele 24, tel 7602.0818. **Io no spik inglish**. Or.. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 L. 10.000.

[illegible] via Pieve [illegible], tel. 799.913 **Mowgli - Il libro [illegible] giungla**. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. L. 12.000.

[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 760.223. **La seconda volta** (1ª visione) Or.: 15; 16,45; 18.40; 20,35; 22,30 L. 10,000.

[illegible] **ARTI** via Mascagni 8, [illegible]. Riposo.

[illegible] **ORCHIDEA** via Terraggio 3, tel. 875 389. **Lo zio di Brooklyn**. V.M. 14. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. L. [illegible].

**ODEON 5 Sala 1** via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Nine Months - Imprevisti d'amore**. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35 L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 2** via S. Radegonda 8, tel. 874.547 Anteprima ad inviti. Or.. 22,30.

**ODEON 5 Sala 3** via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 [illegible] **midwinter**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35. Lire 8000.

[illegible] **5 Sala 4** via Santa Radegonda 8, telefono 874.547 **Clockers**. V.M. 14 Orario 15; 17,25; 19,50; 22,35. Lire 10.000.

**ODEON 5 Sala 5** via Santa Radegonda 8, telefonare 874.547. **Da morire**. Orario 15,20; 17,40; 20,05; 22,35. L. 10,000.

**ODEON 5 Sala 6** via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere**. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000.

**ODEON 5 Sala 7** via Santa Radegonda 8, telefono [illegible]47. **Allarme rosso**. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35, Lire 10.000.

**ODEON 5 Sala 8** via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **Mowgli [illegible] della giungla** [illegible]. 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 10 [illegible]

**ODEON 5 Sala 9** via S. Radegonda 8, telefono 874.547. **L'isola dell'ingiustizia - Alcatraz**. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. L. [illegible].

**ODEON 5 Sala 10** v. S. Radegonda 8, tel. 874.547 **I ponti di Madison County**. [illegible]. 14,40; 17,15; 19,50; 22,35. L. 10.000

[illegible] v. C. Zugna 50, [illegible]. 8940.3039. **Die Hard - Duri a morire**. Or. 15, 17,30; 20; 22,30. L 10 000

**PASQUIROLO** [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] telefono [illegible]. **Waterworld**. Or.: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30. L. 10.000

**PLINIUS** via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. **Die hard - Duri a morire**. Or.: [illegible]; 19,55; [illegible]. 10.000.

[illegible] largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **La pazzia di re Giorgio**. Or.. 15,40; 18; 20,20, 22,30. L. 12 000

[illegible] **CARLO** corso Magenta/ang Morozzo [illegible] Rocca 12, tel. 48.13.442. Riposo.

**SPLENDOR** viale Gran Sasso 28, tel 236.5124. Riposo.

[illegible] corso [illegible]. Ares 39, tel. 2951.3143. Riposo.

**VIP** via Torino [illegible], tel 8646.38247. **L'uomo delle stelle**. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

## TEATRI

**SCALA** p.za della Scala, tel 7200 3744. Ore 20 Orchestra del Teatro [illegible] Scala direttore Myung Whun Chung.

**ANGELICUM** p. S. Angelo 2, tel 655.17 12 Riposo

**CONSERVATORIO** v. Conservatorio 12, tel 7600 1755 [illegible] 21 [illegible] giovani. Louis Lortie, pianoforte

**ARSENALE** v. C. Correnti 11, tel. 83 75 896 Ore 17 scuola di teatro

**CARCANO** c. di [illegible] Romana [illegible], tel 5518 1377 Riposo

**CIAK** v. Sangallo 33, tel. 7611 1015 Riposo

**CRT SALONE** via U. Dini 7, tel 8961.2220. Riposo

**DELLA 14ª** v. Oglio 12, tel. 5521.1300 [illegible] 20; 22 Teatrosempre - corso di recitazione diretto da Reno Silven

[illegible] v. Filodrammatici 1, tel [illegible] Riposo

**FRANCO PARENTI** Sala Piccola [illegible] Pier Lombardo 14, tel. 54 57.174 Ore 20,30 ad inviti Teatro Franco Parenti presenta **La vita, il sogno**, di Franco Loi, regia di Andrée Ruth Shammah con Flavio Bonacci, Giovanna Bozzolo, Stefano Guizzi, Miro Landoni, Luigi Montini, Carlo Rivolta, Fabio Sartor, Mariella Valentini.

**LIRICO** v. Larga 14, tel 72 33 32 22 Riposo

**LITTA** c. Magenta 24, [illegible]. Riposo

**MANZONI** v. Manzoni 40, tel 7600 0231 Riposo

**NAZIONALE** p. Piemonte 12, tel. 4800 7700 Ore 21 Cesaria Evora in concerto

**NUOVO** p. San Babila 37, tel 76 00 00 86/7 Riposo

[illegible] v. Olmetto 8/a, t. 875 185. Rip.

**OUT-OFF** v. Duprè 4, tel 3926.2282 Riposo.

**PICCOLO** [illegible] Rovello 2, [illegible] 72.33 32 22. Riposo.

**PICCOLO TEATRO STUDIO** v. Rivoli 6, tel 72.33.32.22. Riposo

**TEATRO SAN BABILA** c. Venezia 2, tel 7800.2985. Riposo

**SMERALDO** [illegible] Aprile, tel 2900 6767 Ore 16 e 21 Spettacolo di beneficenza a favore della L.I.L.A. [illegible] Compagnia Teatro del Mediterraneo presenta **Anfitrione di Molière**.

[illegible] **UMANITARIA** v. [illegible] 7, tel. 55 19 72 42. Riposo

[illegible] Ciro Menotti 11, tel 718.791 Riposo.

**TNI PORTA ROMANA** c.so di P. Romana 124, tel. 5831.5896 Riposo

**TEATRO ARGENTO** via D. Crespi 9, tel 83 22 580 Riposo

**TEATRO DELLE ERBE** via Mercato 3, telefono 864 649 86. Riposo. Ore 21 concerto della pianistica Gloria O'Alin

**TEATRO DEL SOLE** via San Elembardo 8 tel [illegible]2318. Riposo

[illegible] **DELLE** [illegible]**TE** v. degli Olivetani 3, tel 46 96 550 Ore 9,30 il Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta **Le avventure di Pinocchio**, di Carlo Collodi. Regia di Cosetta Colla

[illegible] **GRECO** p. Greco, tel 657 08 98 Riposo

[illegible] **L'ARCA** [illegible] 23/15, tel [illegible] Riposo

**TEATRO LIBERO** v. Savona [illegible] Riposo

**TEATRO ROSETUM** v. [illegible] 1, tel 4[illegible] Riposo

**TEATRO VERDI** v. Pastrengo 16, tel [illegible] Riposo

[illegible] **PUPI** [illegible] Settala 27, tel 29 40.42 15. Riposo

[illegible] via Lanzone 30/A, [illegible] 8645.1085. Riposo

[illegible] **DI VILLA** [illegible] v. Palestro tel 48 01 70 50/4 Riposo

Debutto a Parma, oggi a Verona, il 7 a Forlì, il 9 ad Assago. A Torino il 25

# E Ligabue ritorna «dal vivo»

## *Tournée dopo due anni d'assenza dal palco*

**PARMA**. Dopo due anni assenza dalle scene e l'uscita dell'album «Buon compleanno Elvis» che sta riscuotendo un buon succ[illegible] di vendita, Ligabue torna a cantare dal vivo. Il tour, partito venerdì da Parma, conta 15 date e, a detta del promoter Roberto De Luca, è una delle produzioni più costose destinate [illegible] un rocker italiano: «Più di 460 [illegible] di budget». I milioni spesi si vedono tutti e Ligabue può permettersi [illegible] calcare una scena dove ogni spot, ogni laser è programmato [illegible] digitale con una percentuale [illegible] errore bassissima [illegible] un'illuminazione carica di effetti. I suoni poi sono addirittura eccessivi. «Abbiamo una potenza di 75.000 Watt - spiega De Luca - ma qui ne stiamo usando solo la metà». Meno male, perché il palazzetto di Parma, studiato per ospitare i pallavolisti e non [illegible] rock, ha una pessima acustica e i 35 mila watt sparati dalla band fanno tremare lo stomaco.

Quasi 5 mila persone, alla partenza del «Buon compleanno Elvis tour». La grande torta che c'è anche sulla copertina del disco è dipinta su un drappo di cinque metri per cinque davanti al proscenio. «Ciao ragazzi, come va?», urla Luciano Ligabue, e giù a suonar le [illegible] «Vivo morto o X» che danno il via al sabba. Gli ormai immancabili [illegible] di plastica con lampadina spuntano da ogni parte e una dopo l'altra le canzoni della scaletta fanno alzare la temperatura. Non parliamo poi di quando arrivano brani come «Hai un momento Dio» seguito da «Lambrusco e pop [illegible]». Liga, così lo chiamano i fans, saluta fra [illegible] pezzo o l'altro, [illegible] rammarica di es[illegible] stato via così tanto tempo [illegible] si permette anche digressioni politiche: «Sono contento di vedervi qui tutti insieme anche perché avete proprio la faccia di quelli che non [illegible] fanno beccare dai sondaggi d'opinione di Pilo o da chi vuole sapere sempre i cazzi degli altri».

Ligabue

Sono molti, al concerto, i teen-agers. «Liga, Liga, Liga» è [illegible] coro assordante che [illegible] scandito ad ogni canzone. Un silenzio riverente solo poco prima del set acustico con «Sarà [illegible] bel souvenir», «Lo zoo è qui», «Piccola stella senza cielo». Nuova esplosione [illegible] «La forza della banda» e finale da fuochi d'artificio scandito da «Buon compleanno Elvis», «Certe notti», «Urlando contro il cielo» e «A che ora è la fine del mondo». Bis consueti e alle 23 tutti a casa. Curiosità: Ligabue pur toccando un po' tutte [illegible] città d'Italia tornerà ogni sera [illegible] dormire nella sua Correggio, in provincia di Reggio Emilia.

**Luca Dondoni**

Tour: oggi a **Verona**, 7 a **Forlì**, 9 ad **Assago (Mi)**, 10 a **Firenze**, 12 a **Napoli**, 13 [illegible] **Bari**, 16 a **Priolo (Sr)**, 18 ad **Ancona**, 19 a **Roma**, 21 [illegible] **Perugia**, 23 a **Modena**, 24 [illegible] **Genova** e 25 al **Palastampa di Torino**.

## RITROVI

**AL VASCELLO** p. Greco, telefono 670.4353 Riposo

[illegible] **DEL** [illegible] via Col [illegible] Lana 3, telefono 8940 0580 Cucina [illegible] musica cubana.

**BURGHY** [illegible] **DO** [illegible] Rogoredo, 144, telefono 5570 0374 Riposo

**CA' BIANCA** [illegible] via L. il Moro 117, telefono 8912 5777 [illegible] Grancabaret

**CAFE'** [illegible] **NOBEL** via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11748 Riposo

**CAPOLINEA** via L. il Moro 119, telefono 8912.20.24 Riposo.

**COCO LOCO** via Corelli 62, telefono diurno 583.135.84, notturno 756.12 28 Chiusura estiva

[illegible] via dei Missaglia 46/3b, telefono [illegible].47 31. Ore 22,30 rassegna della comicità.

**DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA** piazza XXIV Maggio 8, tel 58.10.27.66 - 83.22 160. Riposo.

**FIORI CHIARI** v. Fiori Chiari 17/A, telefono 8646 25.75. Riposo

**GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 894.09.321 Ore 22,30 Peperoncino band

[illegible] via dei Missaglia 46/3, tel. 846.4731 Ore 15 ballo liscio tradizionale; ore 20,30 scuola di ballo

**L'AMERICANO A PARIGI** via Lodovico il Moro 131, telefono 891.220.43 Riposo.

[illegible] via Ortles 62, t [illegible] Riposo.

[illegible] **STAGE** [illegible] Manzoni [illegible] (Galleria Manzoni), tel 7602.1071. Ore [illegible] Serata on stage.

**POLO** [illegible] p. Ferrara 23, t. 56.93.289. Riposo

**SCIMMIE** via [illegible]. Sforza 49, telefono 8940.2874. Ore 22,30 Alda Cooper and the nite life.

[illegible] largo C. dei Servi 3, telefono [illegible]. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

**ZELIG** viale Monza 140, telefono 255.1774. Ore 20,30 Pasolini: 1975-1995: L'assenza di un poeta.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, telefono 58.31.35.84. Riposo.

76.11.00.93 Riposo

**CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE** [illegible] Oxilia 10, telefono 268.205.92 Riposo

**DE AMICIS** via Caminadella 15, telefono 86.45 27.18 Riposo.

[illegible] via Savona 57, telefono 48 95 102 L [illegible] 20,15, 22,30 **Prima [illegible] pioggia**.

**SANLORENZO** corso di Porta Ticinese 45 Ore 14,30, 17, 21 Cineforum **P[illegible] su [illegible] way**, regia W. Allen

**SEMPIONE** via Pacinotti 8, telefono 3921.04.83 L [illegible]. Ore 21,15 Cineforum [illegible] **story**, regia W. Wenders

**AUDITORIUM DON BOSCO** via M. Gioia [illegible], telefono 60.30.42 Riposo

[illegible] **FEDELE** via Hoepli 3/B, telefono 8635 22 31. Ingresso libero ore 21 [illegible], di [illegible] Rosi

[illegible] **PALAZZO DUGNANI** [illegible] Manin 2/a, telefono 65 54.977. L. [illegible]. Riposo.

## D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, telefono 48.00 39.01. Riposo.

**CENTRALE 1** via Torino 30, telefono 87.48.26 Orario: 16; 18,10; 20,20 ore 22,30 **L'ultima eclissi**, regia di T. Hackford. Lire [illegible].

**CENTRALE 2** via Torino 30, telefono 87.48.26. Ore 16; 18,10; 20,20, 22,30. **French kiss**. Regia di L. Kadan. L. 8000.

**CIAK** via Sangallo 33, telefono

## LUCI ROSSE

**ACADEMY** v.le Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse**.

[illegible] via Clitumno angolo via Padova, telefono 2682.2610. **Luci rosse**.

**ARGO** viale Monza 79. L. 10,000. **Luci rosse**.

**ASTOR** corso Buenos Aires 36. Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse**.

**ASTORIA** viale Montenero [illegible] **Luci rosse**. Lire 10.000.

**ATLAS** via Sansovino 3. [illegible]. Lire 10.000.

[illegible] **PUSSYCAT** via [illegible]. Sar[illegible] Apertura ore 10,30 **Luci rosse**. Lire 10.000

[illegible] via Premuda 40, telefono 79.84.78 Apertura ore [illegible] **Luci rosse**. Lire 12.000.

**CITTANOVA** via Giambellino 153. L. 10.000. **Luci rosse**.

[illegible]**TE** via F. Filzi 6. Apertura [illegible] 13. **Luci rosse**. Lire 12.000.

[illegible]**IZETTI** via M. [illegible] Panicale 13. **Luci rosse**. Lire 10.000.

**EMBASSY** via Faà di Bruno 8. **Luci rosse**. Lire 10.000

[illegible] C. [illegible] Sesto 5 Ap. 15. **Sexy varietà + film** Lire [illegible].

**LA FENICE** via Bligny 52 **Luci rosse**. Lire 10.000.

[illegible] 10. **Luci** [illegible], L 10.000.

**MAGENTA** via R. Sanzio 23. **Luci rosse**. L. 10.000.

**PERLA** via degli Imbriani [illegible]. **Luci rosse**. Lire 10.000.

[illegible] corso Lodi 128. Apertura [illegible] 14,20. **Luci rosse**. Lire 10.000

**ZODIACO** via Padova 178. Apertura [illegible] 14. **Luci** [illegible] Lire [illegible].

# VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

## CINEMA

### MESTRE

[illegible] **MIGNON** via Carducci, telefono 980.834. **Il primo cavaliere** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

**CORSINO** corso del Popolo. **La seconda volta**. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

[illegible] via [illegible] Popolo [illegible] telefono 986 722 **Apollo 13**. Orario: 17; 19,40; 22,15.

**DANTE** [illegible] via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **I buchi neri**.

**EXCELSIOR** piazza Ferretto, telefono 988.664. **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.

**PALAZZO 1** via Palazzo 31, telefono 971.444. **Ivo il tardivo**. Orario: 18,15; 20,15; 22,15

**PALAZZO 2** via Palazzo 31, telefono 971.444 **Showgirls**. Orario: 17,15; 19,50; 22,15

**S. MARCO** viale San Marco, telefono 531.7688. **[illegible] Hard - Duri a morire**. Orario: 17,20; 19,50; 22,15.

### GORIZIA

**CORSO** [illegible] Italia 18, telefono 530.320. **Showgirls**. Orario: 17,30; 19,45; 22.

**VITTORIA** piazza Vittoria 41, telefono 530.263 **Die hard - Duri a morire**. Or.: 17,40; 19,50; 22.

### UDINE

[illegible] via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Apollo 13**. Orario: 16,30; 19,15; 22.

**CAPITOL** via Volontari Libertà, telef. 454.266 - 297.497. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 17; 19,30; 22.

[illegible] via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. [illegible] **Months - Imprevisti** [illegible]. Orario: 16; 18; 20; [illegible].

**CRISTALLO** piazza Cada, telefono 501.256 - 297.497. **Showgirls**. Orario: 17; 19,30; 22.

[illegible] **D'ESSAI** tel. [illegible]. **L'odio**. Or.: 20; 22.

**ODEON** via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Dredd - La legge sono io**. Or.. 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Savorgnana, telefono [illegible]. **Qualcosa [illegible] cui sparlare**. Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.

### TRIESTE

**ARISTON** via Gessi 14, telefono 304.222. **Qualcosa di cui... sparlare** Orario: 16, 18,05; 20,10; 22,15.

**EXCELSIOR** [illegible] Muratti 2, telefono 767.300. **Apollo 13**. Orario: 17.15; 19,45; 22,15.

[illegible]**RI** viale XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Die Hard** - [illegible]. Orario: 15,30; 17,40; 19,55; 22,15.

**MIGNON** via XX Settembre 37, telefono 638.495. **Luce rossa**.

**NAZIONALE 1** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 16,10; 18,10; 20,10; 22,15.

[illegible] via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Showgirls**. Orario: 15,40; 17,50; 20; 22,15.

**NAZIONALE 3** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Mowgli il libro della giungla**. Orario: 16; 18; 20,10; 22,15

**NAZIONALE** [illegible] Settembre 30, tel. 635.163. **Ivo il tardivo**. Or.: 16,30; 18,20, 20,15; 22,15.

**SALA AZZURRA** via Muratti 2, telefono 767.300. **[illegible] seconda volta**. Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

### TREVISO

**ASTRA** via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Io no spik inglish**. Or.: 18,45; 20,30; 22,15.

**CORSO** corso del Popolo [illegible], telefono 549.322. **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.

**EDERA** piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Ivo** [illegible]. Or.: 18; 20; 22,15.

**PICCOLO EDERA** piazza Martiri di Belfiore, tel. 300.224. **La seconda volta**. Orario: 18,45; 20,25; 22.

**EDISON** vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Apollo 13**. Orario: 17; 19,40; 22,15

[illegible] largo Altinia, telefono 542 624. **Showgirls**. Or.: 17,15; 19,45; 22,15. V.M. 14

**HESPERIA** piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Die Hard - Duri a morire**. Or: 17; 19,40; 22,15.

### VICENZA

[illegible] Giardini Salvi, telefono 544.146. **Showgirls** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

**CORSO** corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Apollo 13**, Orario: 17; 19,40; 22,15.

**ITALIA** corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.607. **Nine months - Imprevisti d'amore**. Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

**ODEON** [illegible] Palladio 176, tel. 543.492. **Carrington** (vers. originale). Or.: 16; 18; 20; 22.

**PALLADIO** via Verdi 6, telefono 321.420. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 17,30; 19,45; 22,15.

[illegible] Filippini [illegible], telefono 321.909. **Johnny** [illegible]. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

### VERONA

**ALCIONE** via Verdi [illegible] telefono 840.08.48. **Blue Sky**. Or.: 17; 19; 21.

[illegible] Oberdan 13, telefono 596.327. **Showgirls**. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CORALLO** via Quattro Spade 19, [illegible]. 595.990. **[illegible] Hard - Duri a morire**. [illegible]: 15; 17,30; 19,50; 22,15.

**FILARMONICO** via Roma 3, telefono [illegible]. **Johnny Mnemonic**. Or.: 16; 18; 20; 22,15.

**FIUME** via Cere, telefono 8002.050. **[illegible] là delle nuvole**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

**MARCONI** via Mazzini 15, telefono 594.708. **Nine Months - Imprevisti** [illegible]. Or.: 16; 18,05; 20; 22,15.

[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Io no spik inglish**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50, 20,30; 22,15.

**ODEON** via [illegible] Antonio 17, telefono 800.32.72. **[illegible]** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

**PINDEMONTE** [illegible] Sabotino 2, telefono 913.591. **Batman forever**. Or: 16; 18; 20,10; 22,15.

[illegible] piazza Bra, telefono 590.855. **Apollo 13**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

### BELLUNO

**EDISON** via [illegible] 8/B, telefono 940.306. **Il primo** [illegible] Orario: 19,45; 22.15.

[illegible] Garibaldi 8, telefono 943.164. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 16,50; 19,10; 21,45.

### ROVIGO

[illegible] del Popolo 150, telefono 29.880. **Johnny** [illegible]. Or.. 20; 22.

[illegible] Manzoni 16, telefono 24.837. **Showgirls**. V.m. 14. Or.: 20; 22.15.

### VENEZIA

[illegible] Dorsoduro 1019, telefono [illegible]. Rassegna I classici. **I ponti [illegible] County**. Or.: 18,50; 21,15.

**CENTRALE** San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: 16,30; 19,10; 21,45.

**OLIMPIA D'ESSAI** San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo.

[illegible] San Marco 617, telefono 520.4429. **Showgirls**. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

**ROSSINI** San Marco 3988, telefono 523.03.22. **La seconda volta**. Orario: 16; 18; 20; 22.

### PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. **[illegible] Hard - Duri a morire**. Apertura [illegible] 17,30.

**ARCOBALENO** via Reni 2, telefono 500.820. **Showgirls**. Ap. 17,30.

**ASTRA** via Aspetti 37, t. 604.078. **Il [illegible] nella mente** Or.: 20; 22,15.

**ASTRA TECHNICOLOR**. **[illegible] conda volta**. [illegible] 19; 20,30; 22,15.

**CONCORDI** via San Martino, telefono 875.10.09 **Nine months - Imprevisti d'amore**. Orario. 18; 20,20; 22,30.

[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87. **[illegible] il tardivo**. Apertura ore 17.

**QUIRINETTA** piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Qualcuno di cui... sparlare**. Apertura ore 18

**SUPERCINEMA** via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Apollo 13**. Apertura ore 17,30.

[illegible] S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo

**SIRI** piazza Stanga, [illegible]. 77.51.69. **Mowgli - Il libro [illegible] giungla**. Or.: 17,30; 19,50; [illegible].

### PORDENONE

[illegible] via [illegible] 58, telefono [illegible]. **Showgirls**. Orario: 18; 20; 22.

**CENTRO A. MORO (Cordenons)**, telefono [illegible]. **Léon** Ore 21. Giovedì 9 **Waterworld**.

**ZENO** - [illegible] via Maestri del lavoro. **Nel bel mezzo di un gelido** [illegible]. Or.: 20; 22.

[illegible] **Pasolini** via Maestri [illegible] Lavoro **Il buio** [illegible]. Or.: 19; 21.

[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Apollo 13**. Or.: 17, 19,30; 22.

**VERDI** via Cesare Battisti 2, telefono 26.212. **Die Hard - Duri a morire**. Orario: [illegible]; 19,30; 22.

## TEATRI

**VENEZIA E MESTRE**

**TEATRO GOLDONI**. Venerdì 10 ore 20,45, Marcello Mastroianni in **Le ultime lune** di Furio Bordon, 21 [illegible] ore 20,30 I [illegible] di [illegible] in concerto, Jurj Ba[illegible]

[illegible] **MONUMENTA NUOVE** Mercoledì 8 ore 21 Lent a contatto in **Celeri**, coreografie di Enrica Palmieri [illegible] 523.19.88).

**TEATRO TORRESINO** Oggi ore 21 **Le Mystère des voix bulgares** in concerto.

[illegible] **DELLA MURATA** (telefono 041/989.878). Rassegna Il teatrino dei piccoli: sabato 11 novembre ore 17 animazione magica con **Il magico mondo di Frank Cadillac**.

**PADOVA**

**TEATRO VERDI** (tel. 049 / 876 0339). [illegible] menica [illegible] novembre ore [illegible] **La Bohème** di Giacomo Puccini

**AUDITORIUM POLLINI**. Giovedì 9 [illegible] 21 Orchestra di Padova e del Veneto in concerto, direttore e solista Augustin Dumay, al pianoforte Maria João Pires, musiche di Mozart, Boccherini, Chopin (inform 049/656.128).

**TEATRO AI COLLI** (via Monte Lozzo). Festival nazionale del teatro per ragazzi: sabato 11 ore 16 teatro.

[illegible] 18 novembre ore [illegible] **Edoardo** [illegible] in concerto, 29 novembre **Roberto Vecchioni**; 15 dicembre **Giorgia**.

[illegible] (vicolo Ognissanti 1c), lunedì 13 ore 21,30 **Dave Douglas sextet in concerto** (unica data italiana, [illegible]. 807 1370).

**TREVISO**

**TEATRO COMUNALE**, Autunno Musicale Trevigiano 1995. Oggi ore 20,30 Michele Campanella al pianoforte; 12 novembre **Carmen** di Georges Bizet, dirige Peter Maag, interpretazione vocale: Regina Resnik. Inf. (0422) 546.355.

**TEATRO EDISON**, stagione teatrale: giovedì 9 novembre ore 21 [illegible] **recita a soggetto**, di Luigi Pirandello, regia di Patroni Griffi.

**PALAVERDE (Villorba)**. 12 e 13 novembre **Antonello Venditti** in concerto; 2 dicembre **Claudio Baglioni**.

**VICENZA**

[illegible] **CANNETI**, giovedì [illegible] 21 **Trio Johannes**, archi e pianoforte, in concerto, mus. di Brahms e Schubert.

**TEATRO** [illegible] (Bassano del Grappa). Opera Festival: 24 novembre ore 21 **Rigoletto** di Giuseppe Verdi, [illegible] na Veneta diretta da R. [illegible]

**ROVIGO**

[illegible] (p.za Garibaldi [illegible], [illegible]. 0425 25 611). 180ª stagione lirica: venerdì [illegible] ore 20,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia.

**BELLUNO**

**TEATRO COMUNALE**. Sabato 11 ore 21 **Franco Battiato** con il giovane quartetto italiano in concerto (inf. 0437 940874)

**TRIESTE**

**TEATRO** [illegible] **Tripcovich**, [illegible] 367.816. Oggi [illegible] 20,30 **London Philharmonic Orchestra** in concerto, dirige Thomas Sanderling, solista Claudio Crismani, musiche di Wagner, Liszt, [illegible]

[illegible] **LA**. Mercoledì 8 [illegible] 20,30 **Vojka Cesar** in concerto; musiche di Viozzi, Pipolo, Vidali, Dominutti Inf. (040) 311.361

[illegible] **ROSSETTI**. Stagione 1995-96 del teatro stabile Friuli Venezia Giulia. 22 novembre **L'avventura di Maria** di I. Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti

**TEATRO MIELA** (tel. 040 - 365119). Domenica [illegible] ore 11 **Andrea Rebaudengo** al pianoforte.

**TEATRO COMUNALE (Monfalcone)**. Martedì 14 ore 20,30 **I Turcs tal Friul** di Pier Paolo Pasolini (inf. 0481-790.470)

[illegible] via Brass, tel. 0481 30288, Venerdì 17 ore 20,30 **I Turcs tal Friul** [illegible]. Pasolini (inf. [illegible] 790470).

**UDINE**

[illegible] Stagione sinfonica d'autunno: Sabato 11 [illegible] 21 [illegible] del Teatro Verdi di Trieste [illegible] concerto, dirige M. Tabachnik, [illegible] S. Krylov, mus. [illegible] Prokofiev, Mahler. Inf. (0432) 271.564.

**PORDENONE**

[illegible] dicembre ore 21 [illegible] in [illegible] (inf. (02) 7800.9400).

**AUDITORIUM CONCORDIA**. Giovedì 16 ore 20,45 **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo.

**CENTRO CULTURALE A. MORO (Cordenons)**. Venerdì 1/12 ore 21 O Linello e I [illegible] in **Quel signore che tenetti a pranzo ovvero E se il divo del video si rompe una gamba**, regia di E. Collori.

**VERONA**

[illegible]. Sabato 11 ore 21 Orchestra dell'ente lirico Arena in concerto, dirige Enrique Mazzola, musiche di Mozart, Beethoven, Guarnieri.

**TEATRO FILIPPINI** (045/592 709). Domenica 12 ore 16 teatro per ragazzi.

## TEATRI

### PALERMO

**TEATRO MASSIMO (Ente autonomo):** tel. (091) 60.53.111.

**TEATRO MASSIMO** Concerti d'Autunno 1995 **Politeama Garibaldi:** Giovedì 9/11 ore 21 direttore **Marcello Rota,** violoncello **David Geringas.** P. Arca, Scherzo per orchestra; P. Vasks, Concerto per violoncello e orchestra (prima esecuzione italiana); B. Britten, Soirées Musicales op. 9 (da Rossini); O. Respighi, Secondo suite in re magg. da Antiche arie e danze per liuto. Giovedì 16/11 ore 21 direttore **Stefan Anton Reck,** violoncello **Giovanni Sollima.** C. Debussy, Prelude à l'après midi d'un faune; A. Honegger, Concerto per violoncello e orchestra; G. Bryars, The North Shore per violoncello e orchestra (prima esecuzione assoluta); M. Tutino, Suite da Riccardo III; R. Wagner, Derfliegende Hollender, ouverture. Giovedì 23/11 ore 21 direttore **Massimo De Bernart,** violino **Cristiano Rossi,** pianoforte **Michele Campanella.** F. Ferrara, Scherzo brillante per orchestra; B. Satie, Gymnopédies 1 (orch. C. Debussy); S. Rendine, Doppio concerto per violino, pianoforte e orchestra (prima esecuzione italiana); E. Satie, Gymnopédies 3 (orch. C. Debussy); E. Mannino, Sinfonia n. 8 Degli oceani (prima esecuzione italiana). Giovedì 30/11 ore 21. Direttore **Karl Martin,** maestro del coro **Fulvio Fogliazza,** mezzosoprano **Denyce Graves,** baritono **Thomas Potar.** R. De Banfield, Rilke Lieder per mezzosoprano e orchestra; M. Tobes, Mass per baritono, coro e orchestra (1ª esecuzione italiana); M. De Falla, El amor brujo per mezzosoprano e orchestra. Orchestra e Coro dell'E.A. Teatro Massimo.

**TEATRO DEI PUPI:** Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-581.57.07.

## CABARET

**AL CAFE' CHANTANT:** via Stabile 138, tel. 586.394 - 581.761.

**AL CONVENTO:** via Castellana Bandiera 66 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.

**ALLA CUPOLA:** via Cantieri tel. 637.50.36.

**ALLO SHANGRI-LA:** tel. 223.845.

**AL VANITA':** via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 646.[illegible] - 0330 663.451.

**TEATRO BRADAMANTE:** via Lombardia 25, T. 625.9223.

**TEATRO MADISON:** piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15.

**TEATRO ANTONY:** via Don Orione - telefono 544.766.

**TEATRO CRYSTAL:** tel. 671.04.94.

**TONNARA FLORIO:** tel. 637.5611-637.4384.

**AMBASCIATORI:** via del Bersagliere 21, tel. 637.4480.

## DISCOTECHE

**DISCOTECA PALOMA:** viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.

**UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!:** tel. 6852.435.

### CATANIA

## TEATRI

**TEATRO MASSIMO BELLINI:** Stagione 1995/96 - Lunedì 6/12 ore 21 Recital, **Enrico Rava** e il suo Ensemble. Sabato 11/11 ore 21 Concerto Sinfonico, **Jan Latham-König** direttore, **Patrizia Pace** soprano, Sabato 18/11 ore 21 Concerto Sinfonico. **Philippe Entremont** direttore e pianista. Sabato 16/12 ore 21 Concerto Sinfonico **Lothar Zagrosek** direttore. **Valeria Esposito** soprano. Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Peskò** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21Concerto Sinfonico **Ralf Weikert** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore. **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3º conc. domenica 24/3 ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. Sinfonico, **Hans Graf** direttore.

## CABARET

**HARPAGO:** via V. Emanuele 67. Prenotare tel. 312.918.

**DA CHARLOTTE:** via Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

## RITROVI

**AL TIVOLI:** pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095.497.962.

### MESSINA

## CONCERTI

**ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA.** Per informazioni telefonare allo 090-345.238.

**TAORMINA ARTE.** Per informazioni telefonare allo 0942/21.142.

**FILARMONICA LAUDAMO. Concerto del fisarmonicista Richard Galliano;** musiche di Galliano, Piazzolla. Domenica 5 novembre nel Teatro in Fiera alle 18. Per inf. tel. 090/710.929.

**ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto del pianista Dimitri Vorobieff;** musiche di Haydn, Schumann, Ciaikovskij, Scriabin, ecc. Venerdì 3 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per informazioni tel. 090/343.420.

**ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. L'ascolto dell'immagine,** musica da film a cura di Francesco Leprino. Sabato 4 novembre nel Teatro Savio alle 21. Per inf. tel. 090/343.420.

## TEATRI

**TAORMINA ARTE.** Inf. tel. 0942/21.142.

## PRIME VISIONI IN SICILIA

### AGRIGENTO

**Astor**
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Mezzano** — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

### CALTANISSETTA

**Bauffremont** — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Bellini** — v. Gioberti 3, Tel. 25.906
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**Supercinema**
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

### CATANIA

**Alfieri** — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Ambasciatori** — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
**Ivo il tardivo** ☎
*di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

**Ariston** — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
**L'uomo delle stelle** ☎
*di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Capitol** — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
**Apollo 13** ☎
*di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

**Corsaro** — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
**Il primo cavaliere** ☎
*di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Excelsior** — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.698, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**Golden** — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
RIPOSO

**Lo Pò** — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
**Johnny Mnemonic** ☎
*di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

**Metropolitan** — Tel. 322.323
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Odeon** — v. Filippo Corridori 18, Tel. 328.324
**Nine Months** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ritz** — v. Ibla 5, Tel. 505.470
RIPOSO

**Sciara** — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
**I ponti di Madison County**
*di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Tiffany** — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
RIPOSO

### ENNA

**Super. Grivi** — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
**Nine months- Imprevisti d'amore** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

### MESSINA

**Aurora** — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
CINEFORUM

**Lux** — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Olimpia** — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
**Apollo 13** ☎
*di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

**Orione** — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
RIPOSO

**Savio** — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
**La pazzia di re Giorgio**
*di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**

### PALERMO

**Abc** — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
RIPOSO

**Ariston** — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
**Johnny Mnemonic** ☎
*di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

**Arlecchino** — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
**Il primo cavaliere** ☎
*di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

**Aurora** — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,40/22,40
**La seconda volta** ☎
*di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

**Fiamma** — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1868, Or.: 18,30/20,30/22,30
**Al di là delle nuvole** ☎
*di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

**Gaudium** — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Igiea Lido** — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
**La seconda volta** ☎
*di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

**Tiffany** — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
**Nine months** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**King** — Ingr.: 10.000
**Qualcosa di cui sparlare**
*di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Rouge et Noir** — p. Verdi 82, Tel. 587.268. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
RIPOSO

**Nazionalino** — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr.: 10.000
**Da morire**
*di G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

**Metropolitan** — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.63.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
**Apollo 13** ☎
*di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

**Jolly** — v. Costantino 54, t. 341263, Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**Nazionale** — s. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
**Die Hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Rivoli** — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr.: 10.000
**Dredd - La legge sono io**
*di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

### RAGUSA

**Duemila** — Ingr.: 10.000
**Apollo 13** ☎
*di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

**La Licata** — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
**Mowgli, il libro della giungla**
*di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

### SIRACUSA

**Aurora** — Tel. 711.127
**L'uomo delle stelle** ☎
*di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Golden** — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
**I ponti di Madison County**
*di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95)* — La storia d'amore breve ma appassionata tra un fotografo e una casalinga sposata. Dal romanzo di Robert James Waller N. V. 2h 15' **Romantico**

**Mignon** — Tel. 61.122
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Vasquez** — Tel. [illegible]
**Qualcosa di cui... sparlare**
*di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95)* — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scompiglio tra amici e parenti. N. V. 1h 45' **Commedia**

**Verga** — Tel. 68.042
**Nine months** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

### TRAPANI

**Ariston** — Tel. 21.659
**L'incantesimo del lago**
*di R. Rich (Usa '95)* — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da uno stregone malvagio. N. V. 1h 40' **Cartoni animati**

**Arlecchino** — v. Marconi 12, Tel. 539.760
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**King**
**Johnny Mnemonic** ☎
*di R. Longo, con K. Reeves, D. Meyer, Ice-T. (Usa '95)* — Un corriere del 21º secolo trasporta segreti in un chip inserito nel cervello, ma ha dovuto farsi sacrificare i ricordi. Ora li vuole indietro. Da Gibson. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

## PRIME VISIONI IN CALABRIA

### CATANZARO

**Comunale** — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
**Mowgli il libro della giungla**
*di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

**Supercinema** — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Masciari** — p. Le Pera, Tel. 728.390
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

### COSENZA

**Citrigno 1** — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

**Citrigno 2** — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
**La seconda volta** ☎
*di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

**Garden 1** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Garden 2** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Nine months** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata moglietina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Garden 3** — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
**Ivo il tardivo** ☎
*di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, D. Bechini (Italia '95)* — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 48' **Comm.**

**Isonzo** — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805
RIPOSO

### CROTONE

**Apollo** — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

**Raimondi**
RIPOSO

### REGGIO CALABRIA

**Margherita** — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

**Comunale** — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

**Odeon** — v. Vittorio Veneto, Tel. 598.168
CHIUSO

**Aurora** — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
**Dredd**
*di D. Cannon, con S. Stallone, A. Assante, D. Lane (Usa '95)* — In un secolo del futuro, un poliziotto spietato ma giusto combatte un pericoloso criminale. Dall'omonimo fumetto degli Anni 50 N. V. 1h 40' **Fantathriller**

**Moderno** — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
**Film per adulti**

**Nuova Pergola**
**French Kiss**
*di L. Kasdan, con K. Kline, M. Ryan, T. Hutton (Usa/Fra. '94)* — Una biondina americana vola a Parigi per riconquistare il fidanzato, ma durante il viaggio si fa incantare da un irresistibile mascalzone... N. V. 1h 50' **Commedia**

### VIBO VALENTIA

**Moderno**
**L'uomo delle stelle** ☎
*di G. Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia '95)* — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia con una cinepresa: per 1500 lire offre provini, promesse di successo nel cinema e inevitabili delusioni. N. V. 2h **Comm.**

**Valentini** — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
**Film per adulti**



## ARENE

### MESSINA

**Green Sky** — S.S. 113 km 12,200, Tel. [illegible].103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

**Savio** — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

### RAGUSA

**Giardino d'Estate** — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

### CALTANISSETTA

**Impero** — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

## PRIME VISIONI

### CAGLIARI

**Alfieri** — Tel. 301.378, via della Pineta 209, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
**Mowgli il libro della giungla**
*di S. Sommers, con J. Scott Lee, C. Elwes, S. Neill (Usa '95)* — Abbandonato, il piccolo Mowgli cresce nella foresta tra pantere, cuccioli di lupi e orsetti. Un giorno accade un imprevisto. Dal libro di Kipling. N. V. 1h 53' **Avventura**

**Ariston 2** — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
**La seconda volta** ☎
*di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

**Capitol** — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
**Nine Months - Imprevisti d'amore** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Nuovo Odeon** — Via Orlando, Tel. 667.788, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, L. 10.000/7000
**Io no spik inglish** ☎
*di C. Vanzina, con P. Villaggio, I. Price, C. Pickles (Italia '95)* — Un assicuratore di mezz'età, costretto a imparare l'inglese, parte alla volta di Oxford: nel college dovrà convivere con decine di ragazzini scatenati. N. V. 1h 35' **Comm.**

**Nuovo Olympia** — Via Roma, 81, Tel. 668.050, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, L. 10.000/7000
**Die hard - Duri a morire** ☎
*di J. McTiernan, con B. Willis, J. Irons, S. L. Jackson (Usa '95)* — Terza avventura mozzafiato per il detective McClane: ora deve vedersela con un pazzo disposto a tutto che tiene in ostaggio la città di New York. N. V. 2h 10' **Thriller**

### ORISTANO

**Ariston** — Via Diaz 1a, Tel. 210.020, Or.: 17/19,30/22
**Apollo 13** ☎
*di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95)* — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

### NUORO

**Le Grazie** — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 16/18/20/22, L. 8000/5000
**Il primo cavaliere** ☎
*di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

### SASSARI

**Ariston** — Viale Trento 8, Tel. 291.273, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
**Peccato che sia femmina** ☎
*di J. Balasko, con V. Abril, J. Balasko, M. Bosè (Fra./Spa. '95)* — Un matrimonio rischia di esplodere quando nel triangolo degli adulteri arriva una donna che cerca di sedurre la moglie N. V. 1h 46' **Commedia**

**Moderno** — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
**Nine months, imprevisti d'amore** ☎
*di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95)* — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta...la sua adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

**Quattro Colonne** — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.388, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 10.000/7000
**Showgirls** ☎
*di P. Verhoeven, con E. Berkley, G. Gershon, K. MacLachlan (Usa '95)* — In fuga dal passato, una spogliarellista e ballerina di «lap dance» tenta la scalata al successo sui grandi palcoscenici di Las Vegas. V. M.14 2h 10' **Erotico**

## TEATRI

### CAGLIARI

**Centrale Alidos** — Tel. 022.042, Piazza S. Elena 328, Or.: 20,30. L. 7/4000
Teatro Actores Alidos presenta **Sonos de ammentos.** Regia di Gianfranco Angei.

**Piccolo Teatro** — Viale Trieste 28, Tel. 659.700, Ore 18
Premiazione e concerto finale del **Premio Gramsci** per pianoforte.

**Teatro delle Saline** — viale La Palma, Tel. 341.322, Ore 21. Lire 45/30.000
Stagione cagliaritana del teatro contemporaneo: Enzo Jannacci in **La scommessa**

**Sant'Eulalia** — Via Collegio 2. Tel. 658.392, Or.: 18,30/20,30/22,30
**Terra e libertà**
*di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* N. V. 1h 45' **Dramm.**

**Isola Teatro** — Via Danimarca 4 Quartu, Ore 21,30, L. 6000/3000
**Marie**
Di Marian Handwerker. Rassegna «Cinema d'autore»

**Teatro dell'Arco** — Via Portoscalas 47, Tel. 663.288, Ore 18 L. 12/10.000
Nuovo Complesso Camerata presenta **Il ritorno è un addio alla fanciullezza.** Alle 21 concerto jazz dell'**Abbiamo già dato Quartet**.

### SASSARI

**Teatro Verdi** — Via Politeama - tel. 239.179, Ore 16,30, L. 50/35/24/12.000
52ª Stagione lirica. **Nabucco** di Verdi. Direttore Stefano Pellegrino, regia di Beppe De Tommasi.

**Civico** — C.so V. Emanuele, Ore 19, L. 12.000/8000
La Compagnia Teatro Sassari presenta **L'orso** e **La domanda di matrimonio** di Cechov.

**Ferroviario** — Corso Vico 14, Ore 19, Lire 12.000/10.000
La Botte e il Cilindro presenta **La valigia** di Leonardo Sole

## SASSARI

# «Peccato che sia femmina», che pasticcio

Al cinema Ariston di Sassari il film «Peccato che sia femmina», una commedia divertente e ironica. La vita di una coppia sposata viene messa in subbuglio dall'arrivo di una «lei» a cui piacciono le donne. Ne nasce un «ménage-à-trois» davvero particolare. Si ride. Con la Josiane e la Abril

## IL TACCUINO

### Su il sipario

A **Cagliari** il Palazzo d'Inverno ripropone oggi e domani «Oh! generazione sfortunata», un omaggio a Pier Paolo Pasolini con la voce recitante di Giuseppe Boy e la musica di Paolo Rombi (tromba), Andrea Palmas (chitarra) e Marco Sassu (pianoforte). Al Ferroviario di **Sassari** Sante Maurizi fa vivere la storia di un padre e di una figlia per «La valigia» di Leonardo Sole.

### Musica

La maestosa voce di Betty Carter riporta il jazz a **Oristano**. Una voce che - dopo il debutto a 18 anni nella band di Lionel Hampton - ha cantato praticamente con tutti i grandi, da Miles Davis a Dizzy Gillespie, da Charlie Parker a Ray Charles. Stasera suonano per lei Xavier Davis al piano, Matt Hughes al basso, Mark Shim al sax tenore e Willie Terrill alla batteria. Prevendita dalle 9,30 alle 13 all'Ente concerti (via Carmine 2) e dalle 16 al botteghino del Teatro Garau. A **Cagliari** prende il via la quattordicesima edizione del festival Spaziomusica, dedicata al virtuosismo nella ricerca musicale contemporanea. Il concerto di apertura - come sempre nella cripta di San Domenico - è per l'Ensemble Spaziomusica: Corrado Masoni al violino, Luigi Moccia alla viola, Nicoletta Pintor al violoncello e Riccardo Leone al pianoforte. In programma «La malinconia» di Sciarrino, il «Quartettsatz» di Mahler, un «Klavierquartett» di Schnittke, il «Duo» per violino e violoncello di Scelsi e «Rouda» di Donatoni. Al termine, nel chiostro, verrà presentata «Quel lampo bianco che fissò le ombre sui muri», una videoinstallazione di Tonino Casula con musiche dei Coincidentia Oppositorum. L'Autunno musicale di **Ozieri** ospita il chitarrista Antonio Ligios, che suonerà Coste e Mertz; alle 19,30 nel chiostro di San Francesco.

### Sullo schermo

A **Cagliari** il Cineclub Fedic presenta stasera «La rabbia di quei giorni»: lotte studentesche e operaie in tre film girati nel '68 da Salvatore Sardu. La proiezione è alle 21 nella sala dell'Umanitaria, in via Macomer 26; al termine una discussione coordinata da Peppetto Pilleri.

### Sport in tv

A «Sottoporta» (**Sardegna 1**, ore 21) l'ex centravanti rossoblù Gigi Piras commenta una sintesi di Milan-Cagliari assieme a Gianfranco Matteoli, Luigi Alfonso e Petra Scharbach, su **Videolina** Valerio Vargiu e Barbara Bagala avranno come ospiti a «Sport Club» (ore 21,30) il centrocampista del Cagliari Giorgio Venturin, un capitano dei tempi d'oro, Mario Brugnera, il direttore sportivo della Pallavolo Sant'Antioco, Fabio Pagliara, e il vice allenatore della Torres, Mario Piga. [m. m.]

## TV PRIVATE

### Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior Tv,** cartoni animati
9 — **Il Mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale
14,52 **Videolina sport** (r)
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale
21 — **First and ten**, telefilm
22 — **Sport club**, sport
23 — **Tgs**, telegiornale
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sport club**, sport (r)
2,30 **Film**
— — **Programmi non stop**

### Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
9 — **Blue noah**, cartone
12,45 **A tavola con noi**, rubrica
13 — **Per la strada**, rubrica
13,45 **Sardegna giornale**, notiziario
15 — **Mach music**, rubrica
19 — **Senza spogliatoio**, rubrica
19,45 **Sardegna giornale**, notiziario
20 — **A tavola con noi**, rubrica
20,10 **Per la strada sport**, rubrica
21 — **Sottoporta**, settimanale
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23 — **Senza spogliatoio,** rubrica
23,45 **Twilight zone**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
0,30 **Film**
2 — **Match music**, rubrica musicale
2,45 **Sardegna giornale,** notiziario
3 — **L'uomo dinamite,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
5 — **Tamoshimi: è bello amare**, film

### T. C. S.

7,30 **Uomo tigre,** cartoni
8 — **Megalomen**, telefilm
8,30 **Tv market**
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Lassie**, telefilm
14 — **Megalomen**, film
14,30 **Falcon Crest**, teleromanzo
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Superamici e coogle V**
18 — **Tcs notizie**
19,30 **Cd network**
20 — **Uomo tigre**, cartoni
20,30 **I ragazzi dell'accademia militare**, film
22,30 **China beach**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
1 — **Telefilm**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

### Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale,** rubrica di sport
16,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

### Azzurra Tv

14 — **Commerciali,** televendite
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

### Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Attenti al cuoco,** rubrica
12,30 **Baci in prima pagina,** telefilm
13 — **Bell'Italia amate sponde,** rubrica
13,20 **Il tempo di un caffè,** rubrica
13,40 **Tg rosa**
14,30 **Sardegna Due news**
15 — **Televendite**
17 — **Rosa rv presenta,** rotocalco
18,15 **Tuttintavola,** rubrica
18,35 **Tg rosa**
19 — **Funari live**
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Funari live**
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **L'edicola di Funari**
23,30 **Cinema sei,** rubrica
23,40 **Tg rosa**
23,55 **Videoparade,** rubrica
0,30 **Frame,** rotocalco
1,15 **Sardegna Due news,** informazioni

### Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
9,45 **Videoclassic**
11 — **Televendite**
12,30 **Cartoni animati**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17,15 **Cartoon show**
18 — **Grand'Hotel Cabaret**
19 — **Funari live,** 1ª parte
19,30 **Telegiornale**
20 — **Funari live,** 2ª parte
22,30 **Basket A2**

### Telegi

8,30 **Videoshop**
12,30 **Redazionale**
13,30 **Cinerama**
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Documentario**
16 — **Redazionale**
17 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie**
21 — **Primo piano**
21,45 **Telefilm**
22,30 **Documentario**
23 — **Teleginotizie**
24 — **Electric blue**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 6 Novembre 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988



Il 6 novembre '94 la piena del Tanaro devastò Alessandria

## La città chiede giustizia per le 11 vittime ed i danni

In diretta su Raitre dalla Piazzetta

ALESSANDRIA. Il 6 novembre 1994 il Tanaro, sfondata la diga formata da ponte e terrapieno ferroviari, allagava mezza città, arrivando al cuore di Alessandria, piazzetta della Lega. Undici morti, miliardi di danni. E' passato un anno, molte ferite sono state rimarginate, molte cose restano da fare per tornare alla normalità e garantire la sicurezza del fiume.

Temi che sono stati al centro della serie dei convegni e delle manifestazioni commemorative che questa sera, alle 21, si concluderanno con un concerto al Teatro Comunale organizzato da Ata, Conservatorio, Comune, Provincia e Cassa di risparmio di Alessandria.

In mattinata, invece, alla media Cavour il preside Pio Taverna consegnerà targhe e pergamene ai coordinamenti di Novara e Alessandria del Corpo forestale «per l'eccezionale aiuto indispensabile per la ripresa dell'attività della scuola».

**Ieri ad Alessandria.** La città è stata al centro dei programmi di Raitre. Alla mattina, dalle 9 alle 10, da piazzetta della Lega, è andato in onda in diretta uno speciale «Ambiente Italia», dalla stessa postazione sono stati trasmessi, alle 14 e alle 19,30, i telegiornali regionali.

Nel pomeriggio si è discusso - in un convegno, concluso dal prefetto Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione - del nuovo modello di protezione civile che parte dall'esperienza alluvione: a marzo ci sarà una grande esercitazione «dal vivo», con la partecipazione dei cittadini. «Non dimentichiamo, non dimenticate...» è stato infine il titolo della manifestazione voluta da Diocesi, Csat e Artigiani: sfilata per la rievocazione storica di alluvioni d'inizio secolo, poi una fiaccolata da piazza Perosi ha raggiunto il Duomo, dove il vescovo Charrier ha celebrato la messa. Festa di ringraziamento ai volontari in via XXIII Marzo 1821.

**Mercoledì il processo.** Dopodomani al tribunale di Milano processo al sindaco Calvo, all'ex prefetto Lucchese e a nove tra amministratori e funzionari per le 11 vittime dell'alluvione e i gravi danni.

**Franco Marchiaro**

Un anno fa. L'acqua invase case, campi, strutture e seminò devastazione [r. sus]

### IL CASALE CAPOLISTA

*Si impone a Cuneo: 1-0*

Mauro De Riggi (foto) si conferma goleador: la sua rete al «Paschero» consente ai nerostellati di battere l'ex capolista e raggiungere la vetta. SERVIZIO NELLO SPORT

## Roggia Stura

### *Un appello al Magispo*

CASALE. Sulla roggia Stura bisogna intervenire, e presto, perché, come ha ribadito il sindaco di Trino, Giovanni Tricerri, a un anno esatto dalla piena del novembre scorso, «è il secondo motivo di grave rischio di alluvione da qui a Terranova». Al Teatro Civico di Trino è stato sollecitato un intervento del Magispo su questo fronte.

La spiegazione del «grave rischio potenziale» è semplice: accanto al Po scorrono paralleli molti canali di irrigazione. Uno, il maggiore, è appunto lo Stura, che arriva fino alla frazione casalese di Terranova. Esattamente un anno fa, quando il Po uscì dal proprio alveo riversò le proprie acque nella roggia. «Noi - ha detto il sindaco Tricerri - ci siamo liberati dell'inondazione in trentasei ore, ma quest'acqua è finita a Morano, Casale Popolo, Balzola, Villanova e oltre. Ed è una situazione che si ripete sempre».

Così era accaduto anche nel 1968 in occasione di un'altra storica inondazione, che pur non aveva eguagliato quella dello scorso anno, «e succede, comunque, tutte le volte che sul territorio trinese c'è abbondanza d'acqua».

Quindi il problema della roggia Stura, che soltanto alcune settimane fa aveva nuovamente fatto tremare le popolazioni tra Morano e Popolo, soprattutto nella frazione Due Sture minando anche la stabilità del ponte che passa sul corso d'acqua, va affrontato complessivamente dal Magistrato del Po in tutto il tratto compreso fra Trino e Terranova.

«Aspettiamo che il Magispo si decida a comunicarci che cosa intende fare su questo corso d'acqua entro non più di una decina di giorni - ha sollecitato Tricerri a nome di tutte le comunità interessate dalla Stura - e che abbia la bontà di ragionare con i Comuni e con gli enti a cui è demandata al gestione di questo corso d'acqua, perché chi lo conosce bene può suggerire indicazioni sul suo comportamento». [s. m.]

## IN BREVE

### OVADA

**Incidente al rally: pilota e navigatrice in ospedale**

Un'auto partecipante al terzo Top Rally Colli Ovadesi è finita fuori strada. Il pilota Fiorenzo Cereser, 35 anni, di San Benigno Canavese è ricoverato con prognosi di 30 giorni all'ospedale di Ovada. Contusioni per la «navigatrice» Laura Cardinali, 33 anni, di Castagneto Po: guarirà in una settimana. [r. bo.]

### NOVI LIGURE

**Una donna ferita sull'auto uscita di strada**

La novese Maria Piera Rocca, via Serravalle 2, è rimasta ferita per l'uscita di strada della Regata guidata dal marito Giuseppe Notaro. La donna ha riportato le sospette fratture di una gamba e di un braccio: è ricoverata in osservazione al «S. Giacomo». [m. d.]

### TORTONA

**Esecuzioni pianistiche: chiuse al traffico due vie**

Da oggi al 14 novembre sono chiuse al traffico via Ammiraglio Mirabello e via Giulia nel tratto successivo all'incrocio con via Giuseppe Verdi, dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, perché nessun rumore disturbi le esecuzioni pianistiche al teatro Civico che saranno registrate su tre compact disc. [m. t. m.]

### ACQUI

**Spazi per il commercio: si decide in Consiglio**

E' convocato per questa sera alle ore 21, il Consiglio comunale di Acqui. Tra i punti all'ordine del giorno, l'individuazione degli spazi destinati al commercio su aree pubbliche. [g. l. f.]

### VALENZA

**Per gli orafi, un seminario sulle perle**

Seminario sulle perle oggi nella sala riunioni Cassa di risparmio di Alessandria, a Valenza (in piazza Verdi). I lavori, dalle 18 alle 20,30 e dalle 21,30 alle 24, sono rivolti agli operatori orafi. [r. c.]

I dati raccolti dalla Camera di commercio riguardanti il trimestre luglio-settembre

## Industria in prima fila nella ripresa

*Un altro settore in crescita è l'edilizia. Ancora in crisi agricoltura e commercio. Buone le previsioni degli operatori relativi al periodo ottobre-dicembre. Ma non si profila un aumento dell'occupazione*

ALESSANDRIA. L'indagine congiunturale in provincia, relativa al trimestre luglio-settembre, è stata completata dalla Camera di commercio, attraverso i dati raccolti tra gli operatori dei vari settori, dall'industria al commercio, all'agricoltura, ai servizi.

«L'analisi relativa ai mesi estivi - dice il presidente della Camera di commercio, Franco Stradella - è sempre poco agevole, perché "disturbata" dalle ferie, tuttavia dall'esame degli indicatori forniti a livello locale dai comparti produttivi la situazione complessiva dell'economia provinciale, pur se ancora distante da consuntivi ottimali, non ha risentito l'inversione di tendenza negativa già denunciata da altre aree».

Fatta questa premessa, è ancora possibile constatare che il maggior sostegno all'economia alessandrina continua a venire dal settore industriale, specialmente grazie al volume degli ordini raccolti, anche sui mercati stranieri. Industria che, va detto, continua a essere spalleggiata, almeno per il momento, dall'edilizia.

«L'agricoltura invece - osserva il presidente Stradella - continua a fare i conti con i problemi meteorologici oltre che con quelli strutturali, e il commercio denuncia risultati ancora pesanti, ma con un sia pur flebile barlume di ripresa».

Il processo di miglioramento, quindi, continua, ma ancora faticosamente; le prossime rilevazioni congiunturali dovranno dire se si è imboccata la strada giusta della ripresa.

Rispetto allo stesso periodo del '94, è cresciuta la produzione dell'industria manifatturiera (ma è diminuita; proprio per le ferie, rispetto al trimestre precedente) e si è registrato un sensibile aumento del fatturato, in parte per l'aumento dei prezzi di vendita, ma anche molto per la fatturazione di importanti commesse.

Buone le previsioni per il trimestre ottobre-dicembre anche se per l'occupazione non si profilano grossi incrementi: il 60 per cento degli imprenditori prevede stabilità; per l'altro 40 per cento, metà pensa a un aumento e metà a una flessione.

L'andamento dell'edilizia segnala dati positivi sia per il settore privato sia per quello delle opere pubbliche. In massima parte il periodo felice è legato alla ricostruzione post alluvione, ma segnali positivi arrivano anche da Casale, Acqui Terme e Novi Ligure. [fra. mar.]

### IN VIA SAN LORENZO

## *Torna il traffico limitato*

ALESSANDRIA. Il comando della polizia municipale informa che da oggi viene ripristinata per via San Lorenzo, importante strada commerciale, la disciplina della «zona a traffico limitato». La circolazione, pertanto, è consentita soltanto agli automezzi muniti delle autorizzazioni che erano state rilasciate negli scorsi anni. La disciplina della zona a traffico limitato è in vigore dalle 8 del mattino sino alle 20. La «ztl» era stata sospesa negli scorsi mesi, per cercare di alleggerire in qualche modo i disagi provocati dai lavori di ristrutturazione della parallela via San Giacomo della Vittoria, chiusa alla circolazione. I veicoli merci sino a 50 quintali possono accedere a via San Lorenzo dalle 8 alle 11 del mattino e dalle 15 alle 17 del pomeriggio per le operazioni di carico e scarico. Va ricordato, infine, che è stato ripristinato il senso unico di circolazione in via Piacenza da via San Lorenzo a via della Vittoria. [f. m.]

## STASERA AL CINEMA

**ALESSANDRIA. Alessandrino.** Telefono (0131) 252.644 **Showgirl.** Ore 19,50; 22,30. Lire 10.000/8000.

**Ambra.** Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

**Comunale** (S. Grande). T. 234.240. **Conc. commemorativo anniversario alluvione.** Or. 21,30. Ingr. libero.

**Comunale** (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **La seconda volta.** Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000/8000.

**Corso.** Telefono 250.000. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Orario: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

**Cristallo.** Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**Galleria.** Tel. 252.112. **Io no spik inglish.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/8000.

**Moderno.** T. 252.707. **Die Hard.** Or.: 19,45; 22,20. L. 10.000. Posto unico.

**ACQUI TERME. Ariston.** Telefono (0144) 322.885. **Batman forever.** Or.: 20; 22. L. 6000/5000.

**Cristallo.** Telefono (0144) 322.400. **Nine Months - Imprevisti d'amore.** Ore 20; 22. Lire 6000/5000.

**CASALE MONFERRATO. Vittoria.** Tel. (0142) 452.291. **Die Hard.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

**Poli.** Tel. (0142) 452.081. **Io no spik inglish.** Or.: 20,20; 22,20. L. 10.000. Posto unico.

**Moderno.** Tel. 452.816. **Johnny Mnemonic.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

**NIZZA MONFERRATO. Avenus.** Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.**

**Lux.** Telefono 702.788. **Oggi chiuso.**

**Sociale.** Telefono 701.496. Concerto della **Oggi chiuso.**

**Verdi.** Telefono 701.459. **Oggi chiuso.**

**NOVI LIGURE. Moderno.** Telefono (0143) 78.290. **Die Hard (Duri a morire).** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/0000.

**OVADA. Comunale Dolby.** Telefono (0143) 81.411. **Dredd - La legge sono io.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000. Posto unico.

**SERRAVALLE SCRIVIA. Lux.** Telefono (0143) 62.895. **Io no spik inglish.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000. Posto unico.

**TORTONA. Sociale.** Telefono 861.326. **Die Hard.** Orario: 20; 22,30. Lire 9000. Posto unico.

**VOGHERA. Arlecchino.** Telefono (0383) 648.124. **Die Hard.** Orario: 20; 22,20. Lire 9000. Posto unico.

## TACCUINO

### FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Centrale, piaz. Lega 16 (252.329). Dalle 12,30/15,30 e dalle 21,30/9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

**Acqui T.:** Terme, via XX Settembre 2 (322.920).

**Casale M.to:** Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).

**Novi L.:** Scotti, piazza Repubblica 7 (23.10).

**Ovada:** Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).

**Tortona:** Destefanis, via Emilia 39 (862.[illegible]).

**Valenza:** Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

### PRONTO SOCCORSO

**Alessandria:** 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 940.641.

### GUARDIA MEDICA

**Alessandria:** 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 866.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.516/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 26.51; **Valenza:** 952.601.

# Juniores, Novese da record

ALESSANDRIA. Con due vittorie all'inglese (2-0), Novese e Asti proseguono il cammino in vetta alla classifica del campionato regionale juniores. I biancocelesti hanno vinto ad Asti con la Don Bosco, grazie alle reti di Labellarte e Tudino mentre gli astigiani hanno espugnato Serravalle. Il Libarna ha colpito una traversa con Cammarota. Ha faticato più del previsto ma ha vinto anche l'Acqui sul Rocchetta: due volte in svantaggio ha recuperato con Marciano e Guerrera, segnando la rete decisiva con lo stesso bomber. Spietato il Casale a Valenza con la Fulvius (3-0): marcatori Conte (autorete), Maida e Rossi. Anche il Monferrato non ha avuto pietà del Castellazzo, andando a segno con Bonanno (2) Marino e Caroglio. Tra gli ospiti, è stato espulso Ricagni. Un gol di Burgio, su punizione, ha dato la vittoria alla Viguzzolese, nel derby col Pontecurone mentre il Felizzano ha pareggiato a Canelli (2-2). Autore della doppietta Pepe. [r. c.]

# Veneti vincono nell'Ovadese

CASTELLETTO D'ORBA. L'equipaggio veneto composto da De Piccoli-Pettinato (Peugeot 306) s'è aggiudicato la terza edizione del Rally Colli Ovadesi. Al secondo posto, attardati di 7" i pavesi Capello e Bitetto su Opel Kadett Gsi, che hanno preceduto i torinesi Zago-Villani su Peugeot 405. Alla gara hanno preso parte 90 equipaggi, di cui 67 hanno coperto tutto il tracciato concludendo la corsa. Grande protagonista, ma altrettanto sfortunato, il tortonese Vincenzo Vidori della Meteco Corse, decimo assoluto. Nel corso della prima prova speciale la sua Renault Williams è uscita fuori strada. Il tortonese è riuscito a rimetterla in careggiata, perdendo 30 preziosissimi secondi. Da segnalare il successo in gruppo N di Gilardoni-Giovetti della Biella Corse su Renault Williams, quarto posto assoluto. La prossima prova del campionato regionale rallysprint è il Valsangone tra il 18 e il 19 novembre. [r. bo.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA SPORT
Lunedì 6 Novembre 1995 - n. 36

Ore decisive in via Gentilini per rinforzare la «rosa»: in partenza Pascucci e Giraldi

# Alessandria ora si butta sul mercato

## Nel mirino ci sono un difensore e un incontrista

ALESSANDRIA. Tiene banco il calciomercato. La riapertura delle liste autunnali di trasferimento interessa i grigi che cercano di ovviare a certe carenze nell'organico evidenziate nei primi due mesi di incontri, dopo dieci giornate. Al Forte Crest hotel di San Donato Milanese, sede ufficiale delle trattative novembrine (il termine ultimo per il tesseramento di giocatori scade alle ore 19 di giovedì), è probabile che in giornata faccia la sua comparsa Renzo Melani, consulente sportivo dei grigi, per proseguire i diversi colloqui avviati nei giorni precedenti.

«Non faremo acquisti tanto per la novità o per portare qualche volto nuovo all'Alessandria - dice mister Gianfranco Motta -. La società, come sempre, lavorerà con oculatezza per addivenire ad aggiustamenti nella rosa attraverso scambi con altri club. Se esistono i presupposti concretizzeremo nei tempi utili».

«Anche perché - conclude Motta - non bisogna cadere nell'errore di avere un organico composto da troppi giocatori, per diversi ed intuibili motivi. Capisco e comprendo lo stato d'animo degli sportivi che da qualche anno si sentono traditi. Un po' meno di impazienza e di frenesia non guasterebbero affatto per il bene esclusivo dell'Alessandria».

Di sicuro dovrebbe arrivare un difensore al posto di Carlo Pascucci destinato ad altra squadra (Avellino o Carrarese), anche per un motivo molto semplice. Il reparto arretrato difetta di marcatori puri. Infatti oltre a Ferrarese e Carletti di difensori rimane soltanto Peter Livon che prosegue gradualmente la preparazione dopo il grave malanno che lo ha bloccato lo scorso luglio.

Inoltre, potrebbero arrivare un centrocampista ed un mediano di copertura anche se ufficialmente i dirigenti dei grigi preferiscono lavorare in silenzio od «a fari spenti - come rileva Melani - per non creare illusioni», considerato che di nomi in città ne circolano troppi e da tanto tempo.

Ovviamente si rendono indispensabili alcune partenze. Oltre a Pascucci, uno degli «indiziati» potrebbe essere anche l'attaccante Daniele Giraldi: con la Fiorentina, proprietaria del cartellino del calciatore, il discorso è aperto. Rimane di certo ancora in grigio la punta Salvatore Fresta nonostante allettanti richieste da parte di almeno tre società di serie B.

Intanto oggi pomeriggio il trequartista Gaetano Fontana anticipa i compagni riprendendo ad allenarsi al campo Michelin di Spinetta Marengo con il preparatore atletico Fulvio Massa. Da otto giorni l'ex giocatore del Padova sta preparandosi con impegno e non si registrano, al momento, inconvenienti muscolari. «Ma tocchiano ferro e quant'altro - ammette il giocatore - perché già in precedenza ero sicuro di stare bene e poi mi sono dovuto fermare. Speriamo che non si verifichino altri contrattempi».

Per domani e mercoledì sono previste due sedute giornaliere mentre giovedì pomeriggio è in programma l'amichevole a Frugarolo contro la squadra locale che partecipa al campionato provinciale di Terza categoria.

**Roberto Gelato**

Il fluidificante Gutili non ha ancora brillato in questo campionato

# Fresta promosso a pieni voti

## Alla punta la miglior pagella dopo le prime dieci giornate

Tante ombre e poche luci per l'Alessandria dopo dieci giornate di campionato. Se n'è andato quasi un terzo della stagione, e chi sognava di vedere i grigi a ridosso del vertice è rimasto deluso. Il calendario è stato favorevole alla squadra di Motta (sei partite in casa su dieci), eppure Fresta e compagni non lo hanno saputo sfruttare, racimolando appena 12 punti, sui 30 disponibili. L'Alessandria ha il peggior attacco della C1 (5 gol), ed è dunque la difesa ad aver tenuto a galla la «barca» nei momenti più difficili. **Toccafondi (voto 7)** è stato decisivo nelle gare con Spezia e Como, ma si è fatto valere anche contro Monza, Fiorenzuola e Modena. Sicuro tra i pali, il numero dei grigi potrebbe a nostro avviso migliorare ulteriormente nelle uscite alte, che restano il suo punto debole. Ma chi lo denigrava nello scorso campionato dovrà ricredersi; il 24enne toscano è uno tra i migliori portieri della categoria. Ha convinto anche **Ferrarese (6,5)**, puntuale nelle marcature sulla seconda punta avversaria, e bravo pure quando è stato schierato in mediana. Unico neo la prova di Empoli, in cui ha subito la classica «giostra» da Nicoletti. Al «Castellani», però, nessuno tra i grigi aveva saputo fare meglio. **Carletti (6,5)** più che sufficiente per l'ardore e la tenacia con cui blocca i bomber di turno. Sul piano dello stile e della tecnica lascia a desiderare, ma uno stopper deve avere altre doti, e «Maciste» ha sempre svolto fino in fondo il proprio dovere. E' piaciuto anche **Argentesi (6,5)**, libero di classe e con grande senso della posizione. Un errore contro il Ravenna, poi una serie di prestazioni più che sufficienti, ad eccezione del match con il Modena, in cui si è fatto espellere stupidamente. I nervi sono il suo «tallone d'Achille», e il cartellino rosso in Coppa Italia a Novara lo dimostra. Un giocatore esperto non deve commettere simili ingenuità. Male **Pascucci (5)**, che non si è ambientato ad Alessandria e ha commesso errori incredibili contro Brescello, Modena ed Empoli, non brillante **Gutili (5,5)** da cui i tifosi e gli addetti ai lavori attendevano un rendimento ben diverso. Le potenzialità non mancano, ma il fluidificante sembra poco convinto quando spinge sull'out di sinistra. Gli ordini di scuderia impongono all'ex pistoiese di restare in copertura? Se così fosse proporremmo un «ammutinamento», perché dalle sue incursioni possono sempre nascere pericoli per le difese avversarie. A centrocampo, **Avallone (6,5)** ha faticato nelle gare con Fiorenzuola ed Empoli, poi ha ritrovato lucidità e voglia di combattere. E' in crescita **Mariotto (6)**, penalizzato in avvio da una febbricola che lo ha costretto a due settimane di stop. Il guizzante **Vivani (6)** ha invece giocato bene gli incontri di settembre, ma è calato nelle ultime settimane. **Sacchetti (6,5)** è un elemento indispensabile per i grigi. Ha talento e intelligenza di gioco, e dopo Empoli è apparso trasformato. Forse, gli schemi dell'Alessandria lo penalizzano, perché la manovra si sviluppa poco sulla fascia destra, quella di sua competenza. Sufficienti anche **Bello (6)**, che ha avuto il merito di siglare il gol del pari con il Modena, e **Bonadei (6)**, che si vede poco in campo, ma è prezioso in fase di interdizione. E' uscito per infortunio con il Ravenna, e il centrocampo dei grigi ne ha subito risentito. Note dolenti in attacco, nonostante un **Fresta (7,5)** monumentale. L'ex avellinese scatta e porta la croce», ovvero fa movimento, suggerisce assist per i compagni e rientra anche in copertura. Inevitabilmente, è andato a segno solo una volta, ma senza di lui i problemi offensivi dell'Alessandria si sarebbero certamente aggravati. Una rete a testa per **Mummo (5,5)** e **Rossi (5,5)**, accomunati dalla pagella: non è ancora una bocciatura, ma potrebbe diventarlo. Non sono loro gli attaccanti in grado di cambiare il volto alla squadra a suon di gol. Ingiudicabili **Fontana**, **Cappella**, **Salierno** e **Venturi**, anche se proprio quest'ultimo si è distinto con due reti «pesanti» in Coppa Italia.

**Massimo Delfino**

L'attaccante Salvatore Fresta

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Lo Sporting stava vincendo col Napoli club (2-1)

# L'arbitro si infortuna sospesa partita a Fubine

ALESSANDRIA. Nel **girone O** di **2ª categoria**, l'incontro fra Sporting Fubine e Napoli Club Asti Est, valevole per il settimo turno, è stato sospeso per infortunio occorso all'arbitro. Il risultato, a metà ripresa, era favorevole ai padroni di casa in vantaggio per 2-1. Gli altri risultati. '90 Quargnento Solero - Castelnovese 2-4; Junior Casale - Moncalvese 1-4; Junior Serravalle - Calliano 0-3; Masiese - Frassineto 0-2; Moranese '92 - Mirabello 1-0; Popolo - Isola 1-1. **Classifica:** Calliano, punti 15; Moncalvese, 14; Frassineto, 13; Napoli Club Asti Est e Mirabello, 11; '90 Quargnento Solero e Castelnovese, 10; Sporting Fubine, Masiese e Isola, 9; Moranese '92, 6, Junior Casale, Junior Serravalle e Popolo, 4.

Nel **girone P**, allunga il Casalcermelli vittorioso in casa contro il Cabella. I risultati completi. Audace Boschese - Pozzolese 2-0; Casalcermelli - Cabella 3-0; Fresonara - Torregarofoli 2-2; Necchese Spinetta Marengo - Gaviese 1-0; Piovera - Garbagna 0-1; Strevi - Vignolese 0-2; Villalvernia - Bassignana 2-1. **Classifica:** Casalcermelli, punti 15; Garbagna e Boschese, 12; Piovera, Fresonara, Vignolese e Necchese, 11; Villalvernia, 10; Strevi e Pozzolese, 9; Gaviese, 8; Cabella, 6; Bassignana, 5, Torregarofoli, 3.

In **3ª categoria, girone A**, continua il «braccio di ferro» fra le prime due della classe, Silvanese e Carpeneto quest'ultima vittoriosa a spese della Luese. Risultati. Casalbagliano - Don Bosco Alessandria 1-4; Capriatese - Mornese 2-0; Frugarolese - Roccagrimalda 2-3; Il Mulino Basaluzzo - Silvanese 2-4; Cantalupo - Tassarolo 2-2; Carpeneto - Luese 1-0; Pro Molare - Castellettese 0-2. **Classifica:** Silvanese, punti 18; Carpeneto, 16; Frugarolese e Castellettese, 13; Capriatese, 12; Roccagrimalda, 11; Luese e Don Bosco, 10; Tassarolo, 9; Mornese, 8; Il Mulino Basaluzzo, 7; Casalbagliano, 6; Cantalupo, 4; Pro Molare, 1.

Nel **girone B**, sorpresa a Mandrogne dove il fanalino di coda Sporting Eliorapida s'impone al forte San Giuliano Nuovo. I risultati. Europa Al - Molinese 2-0; Cascinagrossa - Sansebastianese 2-0; Casalnoceto - Orione Audax 3-2; Carbonara - Aurora Pontecurone 2-1; Eco Don Stornini Al - Spineto 1-1; Fulgor Al - San Giuliano Vecchio 0-1; Sporting Eliorapida Al - San Giuliano Nuovo 1-0. Ha riposato il Dopolavoro Ferroviario. **Classifica:** Eco Don Stornini e Carbonara, punti 16; S. Giuliano Vecchio, 14; Europa, 13; Cascinagrossa, 12; Spineto, 10; S. Giuliano Nuovo e Sansebastianese, 9, Casalnoceto, 8; Molinese e Orione, 7; Dlf Al e Fulgor, 6; Eliorapida, 3; Aurora Pontecurone, 2. [r. g.]

PROMOZIONE, GIRONE D

Novesi coriacei, ma l'ex derthonese Sperati risolve la gara: 1-0

# Il Pontecurone ha fatto il bis a farne le spese è la Comollo

PONTECURONE. Dopo la vittoria in trasferta di domenica scorsa, il Pontecurone si ripete anche tra le mura amiche sconfiggendo per 1-0 una coriacea Comollo. In evidenza per i padroni di casa i due recenti acquisti, la punta Calderisi, proveniente dall'Alessandria e la mezzala Sperati, ex Derthona, autore del gol decisivo. La squadra di mister Mura per un'ora sviluppa apprezzabili trame di gioco, poi sfiora in più occasioni il raddoppio, però non riesce a congelare la partita e nel finale rischia di essere beffata. La Comollo disputa un'onesta partita ma non può concedere agli avversari le assenze di Traverso, Grassi e di Cuttica e Cappella. Anche in nove contro undici non rinuncia a lottare. Arcella non fa drammi e spera nell'arrivo in settimana di Macchione dal Libarna, una giovane punta per aumentare il potenziale offensivo. Per il ds del Pontecurone Accomazzo «per lunghi tratti la squadra ha sviluppato un buon gioco, dominando la partita e ottenendo una vittoria anche di buon auspicio per il prosieguo del campionato».

Parte bene il Pontecurone che nei primi venti minuti riesce a liberare per quattro volte un uomo al tiro però la palla termina fuori di poco. I padroni di casa accentuano la pressione e al 23' fanno gridare al gol: ennesimo affondo di Galvan sulla sinistra, centro basso per Calderisi che al volo da pochi metri fa la rasetta al palo. La Comollo è in affanno, ma riesce a confezionare qualche buona azione senza però impensierire l'estremo Bellasera. Al 37' si rifà sotto il Pontecurone e Davide spara fuori da buona posizione. Stesso canovaccio nella ripresa con l'undici di Mura meno ordinato ma più aggressivo. Intorno al 7' sfiora in due occasioni il gol: prima Calserisi di testa costringe Pastore ad una gran parata e poi Viani da dentro l'area, a botta sicura, calcia alto. E' il preludio al gol che arriva al 12': punizione di Viani che si trasforma in un tiro cross per Sperati che al volo in spaccata insacca. La Comollo va in bambola ed il Pontecurone al 16' potrebbe raddoppiare su rigore, concesso per fallo di mano di Burrone che poi protesta e si fa anche espellere, ma Davide calcia fuori. Il Pontecurone fallisce altri gol e trema al 49' quando Bellasera salva, deviando in angolo una punizione di Dameri.

**Massimo Putzu**

**Pontecurone:** Bellasera, Piaggi, Masneri, Viani, Secco, Albasi, Galvan, Mastropasqua, Davide, Sperati, Calderisi (15' st Cei). **Comollo:** Pastore, Burrone, Zerbo (23' st Nani), Ozzano, De Giorgis, Trussi, Monteleone (46' st Fasciolo), Tafuri, Dameri, Mandirola, Repetti. **Arbitro:** Judicello di Torino. **Rete:** 12' st Sperati.

E' finito 1 a 0 il derby tra le due compagini della provincia

# Usai ha regalato al Felizzano il successo sulla Viguzzolese

QUATTORDIO. Un gol di Usai regala la vittoria al Felizzano, che mette sotto un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza, la Viguzzolese (1-0). «Tre punti che valgono doppi - esulta il mister biancazzurro Pivetta - e che si riveleranno preziosi anche per il morale». Sull'altro fronte, Umberto Domenghini, che in settimana ha rilevato il dimissionario Cosola sulla panchina della Viguzzolese, ha un sorriso amaro: «Troppe assenze, ci sarà da lavorare molto per risalire la china. Tuttavia, i ragazzi si sono battuti con orgoglio e il pareggio non sarebbe stato ingiusto». Qualche recriminazione per l'espulsione di Marchetti, per un fallo sul libero locale Padoan. «Era un'azione di gioco - puntualizza il segretario della Viguzzolese, Domenico Catanzariti - non un fallo intenzionale».

S'inizia al piccolo trotto allo stadio «Vallepadana», dove il Felizzano continua ad essere ospite a causa del campo alluvionato. I biancazzurri controllano il gioco ma non sono precisi in zona gol. Così si registra un tiro fuori bersaglio di Marchetto (14') e un salvataggio di Rossarola su proiezione di Alberto Testa (22'). Solo al 26' Marchisio impegna a terra Tana, che, poco dopo, si supera per deviare in angolo un diagonale di Alberto Testa. Al 31', su capovolgimento di fronte, splendido assist di Rossarola per Marchetti, a cui non riesce la facile deviazione. Altro brivido al 37' per i padroni di casa. Su un passaggio all'indietro di Venezia, Enrico Testa rinvia coi piedi e incoccia in Vitaliano: per pochissimo la palla non finisce in rete. Risponde subito il Felizzano con un tiro acrobatico di De Faveri, che Tana è bravissimo a deviare sulla traversa (40').

Nella ripresa, i biancazzurri protestano per un atterramento in area di Marchisio ad opera di Catanzariti, ma l'arbitro fa cenno di proseguire. A questo punto, la Viguzzolese ha una bella reazione e Marchetti devia pericolosamente un traversone di Rossarola: Enrico Testa non si lascia sorprendere (8'). Rimasta in 10 uomini per l'espulsione di Marchetti, la Viguzzolese continua a battersi con determinazione ma al 25' incassa la rete decisiva. C'è un fallo su Usai al limite dell'area. Batte lo stesso mediano che centra l'angolino basso, alla destra di Tana.

**Rodolfo Castellaro**

**Felizzano:** E. Testa, Rasia (21' st Bigotti), Tibaldeschi; Usai, Serra, De Faveri; Venezia, Sannazzaro, Marchisio, Marchetto, A. Testa (40' st Ferrari). **Viguzzolese:** Tana, Lombardi, Rossarola; Catanzariti, Timalo, Padoan; Cornaglio, Ciccone (30' st Mazzal, Marchetti, Grossi, Vitaliano. **Arbitro:** Comito. **Rete:** 25' st Usai.